



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 22 FEBBRAIO 2010

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

### A) CONSIGLIO REGIONALE

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 2 FEBBRAIO 2010 - N. VIII/957** (1.2.0)  
Presa d'atto della sospensione dalla carica del consigliere regionale Pier Gianni Prosperini di San Pietro e provvedimenti conseguenti . . . . . 697

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 3 FEBBRAIO 2010 - N. VIII/962** (1.2.0)  
Presa d'atto delle dimissioni del signor Carlo Borsani dalla carica di Consigliere regionale supplente e provvedimenti conseguenti . . . . . 697

### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 11 FEBBRAIO 2010 - N. II45** (5.3.4)  
L.r. 20 luglio 1991, n. 14, art. 1 – Individuazione della data per lo svolgimento della Giornata del verde pulito 2010. . . . . 697

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2010 - N. 8/II210** (2.1.0)  
Fondi per la riscrizione delle risorse vincolate e Fondo per le risorse svincolate, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della l.r. 23/2009 (in applicazione dell'art. 7-quater, comma 8, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 33/2009) . . . . . 698

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2010 - N. 8/II234** (2.2.1)  
Schema di «Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione» . . . . . 706

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2010 - N. 8/II240** (2.2.1)  
Promozione di tre Accordi di Programma per la realizzazione di progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici . . . . . 709

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2010 - N. 8/II242** (2.2.1)  
Promozione di un Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione delle strutture presenti nel Comune di Viadana (MN) per la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale . . . . . 710

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2010 - N. 8/II250** (1.3.0)  
Contributo straordinario alle Comunità Montane . . . . . 711

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2010 - N. 8/II262** (3.1.0)  
Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2010 . . . . . 714

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2010 - N. 8/II267** (3.2.0)  
Determinazioni in merito all'attuazione del nuovo sistema lombardo ECM-CPD (Educazione Continua in Medicina – Sviluppo Professionale Continuo) – Anno 2010 . . . . . 715

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2010 - N. 8/II270** (3.2.0)  
Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2010 – Il provvedimento . . . . . 718

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2010 - N. 8/II283** (3.5.0)  
Approvazione della «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012» (l.r. n. 9/1993) . . . . . 720

1.2.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Ordinamento regionale  
5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento  
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità  
2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma  
1.3.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali  
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza  
3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità  
3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali

Anno XL - N. 43 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II292</b> (4.3.0)	
Applicazione della misura «Vendemmia verde» in Regione Lombardia per le campagne 2009/2010/2012/2013 prevista dal Programma nazionale di sostegno per la viticoltura in attuazione dei Regg. CE 1234/07 e 555/08 . . . . .	738
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II293</b> (4.3.0)	
Regolamento CE 1234/2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura – Approvazione del Programma regionale apicolo triennale 2011-2013 . . . . .	739
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II297</b> (5.3.1)	
Linee guida relative all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2-bis art. 43 l.r. n. 12/2005 e modalità di gestione del fondo di cui al comma 2 bis 1 art. 43 l.r. n. 12/2005 («Fondo aree verdi») . . . . .	743
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II305</b> (4.6.4)	
Attuazione dell'AdP Competitività nell'ambito di promozione del turismo – Programma 2010 – Primo provvedimento	744
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II306</b> (4.6.4)	
Criteri per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Turistico (art. 4, l.r. n. 15/2007) e per l'ammissione al cofinanziamento dei relativi interventi – Modifica della d.g.r. n. 5754/2007 . . . . .	747
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II309</b> (4.0.0)	
Interventi per il sostegno e la qualificazione delle PMI commerciali nelle aree montane – Rifinanziamento della convenzione con le Comunità Montane di cui alla d.g.r. n. 9401/2009 . . . . .	750
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II328</b> (5.1.3)	
Intervento regionale a sostegno del processo di innovazione tecnologica, sviluppo competitivo e processi di aggregazione produttiva nel settore delle costruzioni . . . . .	752
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II329</b> (4.6.0)	
Potenziamento delle misure del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità a sostegno delle aziende e attivazione di una linea d'intervento a favore delle imprese cooperative . . . . .	754
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II339</b> (5.3.4)	
Misure aggiuntive per l'assegnazione di contributi ai fini della sostituzione o della trasformazione di autoveicoli inquinanti destinati al trasporto di persone e di merci – Ulteriori disposizioni in ordine a misure di cui alle dd.g.r. 9070/09, 10293/09, 10322/09 e 10490/09 . . . . .	759
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II344</b> (5.3.1)	
Piano d'azione per l'Averla piccola in Lombardia ( <i>Lanius Collurio</i> ) . . . . .	762
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II345</b> (5.3.2)	
Revisione dei criteri e delle procedure per la formulazione del parere preventivo per le autorizzazioni agli interventi estrattivi in fondi agricoli di cui al comma 2 dell'art. 36 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14 «Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava» e successive modifiche e integrazioni . . . . .	763
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II349</b> (5.3.4)	
Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale (l.r. 13/01) – Integrazione della d.g.r. 12 luglio 2002, n. 7/9776 . . . . .	765
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II351</b> (5.3.4)	
Contributi agli enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico riguardante il parco veicoli – Modifiche e integrazioni alla d.g.r. n. 8/9960 del 29 luglio 2009 . . . . .	767
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II364</b> (5.1.0)	
Determinazioni inerenti la modalità di erogazione di contributi ai Comuni per la formazione dei Piani di Governo del Territorio in attuazione della l.r. n. 12/05 «Legge per il governo del territorio» . . . . .	767
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II365</b> (2.2.1)	
Modalità di partecipazione alla conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma, promosso dal Sindaco di Ponte San Pietro, per l'approvazione del Programma Integrato di Intervento, denominato «Polo d'interscambio», finalizzato alla realizzazione di un Centro d'interscambio ed una grande struttura di vendita . . . . .	768
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II372</b> (5.1.0)	
Determinazioni in merito alle modalità per il sostegno finanziario degli Enti locali e degli Enti gestori delle aree regionali protette per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite (art. 79, l.r. n. 12/2005) . . . . .	770
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II389</b> (1.8.0)	
Nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'«Azienda di Servizi alla Persona Bruno Pari» con sede legale in Comune di Ostiano . . . . .	770
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II407</b> (3.5.0)	
Determinazioni in merito ai criteri e alle modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di progetti educativi, di utilità sociale e ambientale attraverso soggiorni didattico educativi in strutture fisse autogestite – L.r. n. 16 del 26 maggio 2008 . . . . .	771
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II412</b> (5.3.4)	
Determinazioni relative ai contributi regionali per garantire il trasporto di persone per servizio di trasporto pubblico locale attraverso l'acquisto e l'installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) classe «Euro 2» . . . . .	773
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE IO FEBBRAIO 2010 - N. 8/II413</b> (5.3.4)	
Incentivazione al rinnovo del parco autovetture adibite al servizio taxi con caratteristiche ecologiche per l'anno 2010	774

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette

4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri

4.6.0 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

5.3.2 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Cave e torbiere

5.1.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio

2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma

1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine

3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali

<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2010 - N. 8/II414</b> (5.3.1)	
Disposizione integrative al Progetto per l'assegnazione di incentivi economici a persone fisiche, con reddito limitato, per l'utilizzo di servizi di mobilità alternativa, previa rottamazione di un veicolo ad elevata emissione di inquinanti (d.g.r. 9959/09) - Schema di Accordo di collaborazione con Ferrovienord S.p.A. per la gestione del Progetto, in via sperimentale nel Comune di Milano . . . . .	776

## D) ATTI DIRIGENZIALI

### GIUNTA REGIONALE

#### Presidenza

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 11 FEBBRAIO 2010 - N. III9</b> (2.1.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Prelievo dal fondo di riserva di cassa e contestuale adeguamento degli stanziamenti del bilancio di previsione 2010 - Terzo provvedimento . . . . .	779
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 FEBBRAIO 2010 - N. I2I8</b> (4.0.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Avviso di invito a presentare domanda per la concessione di finanziamenti subordinati ai confidi - D.g.r. n. 8/10602 del 25 novembre 2009: approvazione delle domande ammesse a finanziamento (IV provvedimento attuativo) . . . . .	780
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 10 FEBBRAIO 2010 - N. I094</b> (2.1.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Ulteriore assegnazione contributi FRISL iniziativa 2009/2011 «Interventi strutturali negli oratori lombardi» - L.r. n. 33/91 . . . . .	780
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 11 FEBBRAIO 2010 - N. II50</b> (2.1.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Ulteriore assegnazione contributi FRISL iniziativa 2008/2010 «Tutela e valorizzazione edifici di culto e loro pertinenze» - L.r. n. 33/91 . . . . .	787
<b>COMUNICATO REGIONALE 15 FEBBRAIO 2010 - N. 24</b> (1.8.0)	
Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo della Presidenza - Nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale: Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde S.p.A., Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia (IReR) - Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia applicate alle Aree Alpine - IREALP e Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) - Presidente del Consiglio di Amministrazione. . . . .	800

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

<b>DECRETO DIRETTORE GENERALE 12 FEBBRAIO 2010 - N. II89</b> (3.3.0)	
Modifiche e integrazioni all'avviso di cui al d.d.g. del 18 gennaio 2010, n. 213, relativo alla presentazione di domande di accesso a contributi per l'ammodernamento delle dotazioni laboratoriali delle istituzioni formative accreditate e iscritte alla sezione A dell'«Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale» e degli istituti tecnici e professionali statali che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, in attuazione della d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. 10881 . . . . .	800
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 FEBBRAIO 2010 - N. II90</b> (3.3.0)	
Avvisi per offerta formativa dei percorsi di: qualifica triennali per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) IV anno e percorsi personalizzati per alunni con disabilità . . . . .	801

#### D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 9 FEBBRAIO 2010 - N. 976</b> (3.5.0)	
Approvazione del bando per la realizzazione di interventi in materia di valorizzazione degli archivi storici anno 2010 (l.r. 14 dicembre 1985, n. 81) . . . . .	810
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 9 FEBBRAIO 2010 - N. I024</b> (3.5.0)	
Approvazione del bando per la realizzazione di interventi in materia di servizi culturali di biblioteche di enti locali o di interesse locale anno 2010 (l.r. 14 dicembre 1985, n. 81). . . . .	819
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 11 FEBBRAIO 2010 - N. III4</b> (3.5.0)	
Approvazione dell'avviso pubblico contenente le modalità per la presentazione delle domande di contributo regionale per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati da ecomusei riconosciuti ai sensi della l.r. 13/2007 - Anno 2010 . . . . .	840
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 11 FEBBRAIO 2010 - N. III5</b> (3.5.0)	
Approvazione dell'avviso pubblico contenente le modalità di presentazione delle domande di contributo regionale per spese di investimento relative alla realizzazione di progetti per interventi di opere edilizie presentati da ecomusei riconosciuti ai sensi della legge 13/2007 - Anno 2010 . . . . .	854

#### D.G. Agricoltura

<b>DECRETO DIRETTORE GENERALE 9 FEBBRAIO 2010 - N. 973</b> (4.3.0)	
Acquisizione del CAA SISA s.r.l. delle sedi operative della Società Confcooperative s.r.l. e contestuale aggiornamento dei decreti della Direzione Generale Agricoltura con cui il CAA SISA è stato autorizzato a svolgere l'attività di CAA anche in altre regioni . . . . .	871
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 9 FEBBRAIO 2010 - N. I038</b> (4.3.0)	
D.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9945 - Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Varroasi e noseiasi delle api» - Proroga del termine per la presentazione delle domande . . . . .	876

5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

**D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza**

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 18 FEBBRAIO 2010 - N. 1390** (4.6.4)  
Chiusura del bando approvato con d.d.u.o. n. 14094 del 16 dicembre 2009 per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misura C . . . . . 876

**D.G. Commercio, fiere e mercati**

**DECRETO DIRETTORE GENERALE 15 FEBBRAIO 2010 - N. 1258** (4.6.1)  
L.r. 13/2000 – Bando «Innova Retail 2» per il sostegno all'innovazione tecnologica delle piccole imprese commerciali (Asse 1 Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo). 5° - 6° - 7° - 8° e 9° elenco domande ammissibili . . . . . 877

**D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile**

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 11 SETTEMBRE 2009 - N. 9010** (5.3.5)  
Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta REOL s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1. con sede legale ed impianto in via Fogazzaro 113, Corbetta (MI), con d.d.s. n. 12586 del 25 ottobre 2007 . . . . . 892

**D.G. Industria, PMI e cooperazione**

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 9 FEBBRAIO 2010 - N. 1040** (4.4.0)  
Integrazione all'art. 3, punto 2, allegato A del d.d.s. n. 3390 del 7 aprile 2009 «Bando per la realizzazione di interventi per la promozione ed il sostegno di azioni finalizzate all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riferimento a giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 24 l.r. 22/2006» – Contestuale impegno e liquidazione di € 10.000.000,00 a favore di Finlombarda S.p.A. . . . . 892

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 FEBBRAIO 2010 - N. 1227** (4.0.0)  
Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006): VI provvedimento . . . . . 893

**D.G. Casa e opere pubbliche**

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 20 NOVEMBRE 2009 - N. 12289** (4.2.2)  
T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Modifica della titolarità della concessione di derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico per le centrali di Vizzola, Tornavento e Turbigo Superiore dal fiume Ticino e per la centrale di Trezzo d'Adda dal fiume Adda . . . . . 895

**E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**

**ORDINANZA MINISTERIALE 10 APRILE 2007 - N. 3615**  
Commissario Delegato – Emergenza Comune di Guidizzolo (MN) – Ex o.p.c.m. n. 3615 del 4 ottobre 2007 – Ordinanza n. 1/2008 dell'11 febbraio 2008 del Commissario Delegato – Ordinanza Commissariale n. 2 del 17 luglio 2009 . . . . . 896

**A) CONSIGLIO REGIONALE**

(BUR2010011)

**D.c.r. 2 febbraio 2010 - n. VIII/957**

(1.2.0)

**Presa d'atto della sospensione dalla carica del consigliere regionale Pier Gianni Prosperini di San Pietro e provvedimenti conseguenti**

Presidenza del Presidente De Capitani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2010, notificato in data 26 gennaio 2010 a cura della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria Milano, con il quale il Consigliere regionale Pier Gianni Prosperini di San Pietro è stato sospeso di diritto dalla carica dal 16 dicembre 2009, ai sensi dell'articolo 15, comma 4-bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 gennaio 1995, n. 6 «Norme di attuazione della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e della legge 12 gennaio 1994, n. 30 concernenti la convalida, la sospensione e la decadenza dalla carica dei Consiglieri regionali»;

Considerato che il signor Pier Gianni Prosperini nelle elezioni regionali del 3/4 aprile 2005 era stato proclamato eletto Consigliere regionale nella lista provinciale avente come contrassegno «Alleanza Nazionale per Formigoni Presidente», nella circoscrizione provinciale di Milano;

Visto l'articolo 16-bis della legge 17 febbraio 1968, n. 108 «Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto normale» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il verbale dell'ufficio centrale circoscrizionale istituito presso il Tribunale di Milano ed accertato che nella lista «Alleanza Nazionale per Formigoni Presidente» l'ordine dei candidati non eletti, in base ai voti riportati, è il seguente: 1. Borsani Carlo, 2. Frassinetti Paola, 3. Guaglianone Pasquale detto Lino...

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1. di prendere atto dell'avvenuta sospensione dalla carica del Consigliere regionale Pier Gianni Prosperini dal 16 dicembre 2009;

2. di prendere atto che Consigliere supplente, ai sensi dell'articolo 16-bis della legge 108/1968 è il signor Carlo Borsani, candidato nella lista provinciale avente come contrassegno «Alleanza Nazionale per Formigoni Presidente», nella circoscrizione provinciale di Milano;

3. di disporre l'immediata pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione.

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari - Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2010012)

**D.c.r. 3 febbraio 2010 - n. VIII/962**

(1.2.0)

**Presa d'atto delle dimissioni del signor Carlo Borsani dalla carica di Consigliere regionale supplente e provvedimenti conseguenti**

Presidenza del Presidente De Capitani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Vista la legge 17 febbraio 1968, n. 108 «Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto normale» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 23 aprile 1981, n. 154 «Norme in materia di inleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario regionale»;

Vista la legge regionale 16 gennaio 1995, n. 6 «Norme di attuazione della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e della legge 12 gennaio 1994, n. 30 concernenti la convalida, la sospensione e la decadenza dalla carica dei Consiglieri regionali»;

Vista la d.c.r. n. VIII/957 del 2 febbraio 2010 con la quale il Consiglio regionale ha preso atto della proclamazione del signor Carlo Borsani quale consigliere regionale supplente;

Considerato che con lettera in data 2 febbraio 2010 (prot. Con-

siglio regionale n. 2126 del 2 febbraio 2010) il signor Carlo Borsani ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere regionale avendo optato per la carica di Presidente della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta;

Visto l'articolo 12, comma 4, del Regolamento generale del Consiglio regionale;

Considerato che il signor Carlo Borsani era stato candidato nella lista provinciale avente come contrassegno «Alleanza Nazionale per Formigoni Presidente», nella circoscrizione provinciale di Milano;

Visto il verbale dell'ufficio centrale circoscrizionale istituito presso il Tribunale di Milano ed accertato che nella lista «Alleanza Nazionale per Formigoni Presidente» l'ordine dei candidati non eletti, in base ai voti riportati, è il seguente: 1. Borsani Carlo, 2. Frassinetti Paola, 3. Guaglianone Pasquale detto Lino...;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1. di prendere atto che Consigliere supplente, ai sensi dell'articolo 16-bis della legge 108/1968 è la signora Paola Frassinetti, candidata nella lista provinciale avente come contrassegno «Alleanza Nazionale per Formigoni Presidente», nella circoscrizione provinciale di Milano;

2. di disporre l'immediata pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presidente: Giulio De Capitani

Il consigliere segretario:

Battista Bonfanti

Il consigliere segretario provvisorio:

Monica Rizzi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

**B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(BUR2010013)

**D.p.g.r. 11 febbraio 2010 - n. 1145**

(5.3.4)

**L.r. 20 luglio 1991, n. 14, art. 1 - Individuazione della data per lo svolgimento della Giornata del verde pulito 2010****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Vista la l.r. 20 luglio 1991, n. 14 «Istituzione della Giornata del verde pulito»;

Vista la d.g.r. n. 7/7051 del 23 novembre 2001: «L.r. 5 gennaio 2000, n. 1: Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59). Art. 3, comma 58, lettera b - Delega alle province delle funzioni relative alla promozione e coordinamento della *Giornata del verde pulito* di cui alla l.r. 20 luglio 1991, n. 14»;

Visto il decreto del direttore generale della Qualità dell'Ambiente n. 31453 del 17 dicembre 2001 che fissa l'effettivo passaggio alle Province lombarde delle funzioni relative alla promozione, organizzazione e coordinamento della «Giornata del verde pulito», di cui alla l.r. 20 luglio 1991, n. 14, a decorrere dal 1° gennaio 2002;

Visto altresì che con la d.g.r. n. 7/7051 del 23 novembre 2001 sopra citata, la Regione Lombardia ha mantenuto in carico la definizione annuale della data della «Giornata del verde pulito», e pertanto, ai sensi della l.r. 20 luglio 1991, n. 14, compete al Presidente della Giunta regionale indire la citata manifestazione e stabilirne la data;

Rilevato che ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge sopra citata; la data della manifestazione deve essere individuata in una domenica dei mesi di aprile o maggio;

Tutto ciò premesso

Decreta

1. È indetta per il giorno 18 aprile 2010 la «Giornata regionale del verde pulito», da realizzarsi a livello regionale da parte delle amministrazioni comunali;

2. Le Province, al fine di ottenere la massima adesione degli Enti, delle associazioni, dei comitati e dei cittadini, sono incaricate di adottare le opportune iniziative di informazione e propaganda;

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Formigoni

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2010014)

(2.1.0)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11210**

**Fondi per la reiscrizione delle risorse vincolate e Fondo per le risorse svincolate, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della l.r. 23/2009 (in applicazione dell'art. 7-quater, comma 8, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 33/2009)**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### A) FONDI PER LA REISCRIZIONE DELLE RISORSE VINCOLATE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, che consente di disporre con deliberazione della Giunta regionale le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali, o quando esse siano destinate al finanziamento di progetti od interventi determinati dal soggetto che li assegna;

Visto l'art. 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale le economie di stanziamento generate al termine dell'esercizio sui capitoli di spesa a destinazione vincolata vengono reiscritte alla competenza immediatamente successiva e allo stesso modo possono essere reiscritte anche le economie realizzate sulla gestione dei residui passivi;

Ravvisata la necessità, ai fini di una migliore gestione delle risorse vincolate, e nella prospettiva di creare una sinergia con il fondo per le risorse istituito in applicazione del patto di stabilità territoriale, di poter reiscrivere in un unico fondo indistinto le economie relative alle risorse vincolate, realizzatesi sia sulla gestione dei residui sia sulla gestione di competenza, limitatamente per quest'ultima a quelle non impegnate entro il secondo esercizio successivo all'assegnazione;

Valutato, a seguito delle motivazioni sopra riportate, di costituire nel Bilancio 2010 due Fondi per le risorse vincolate rispettivamente per le spese correnti e per quelle in conto capitale, che potranno accogliere le risorse derivanti da assegnazioni dello Stato o di altri soggetti, con vincolo di destinazione specifica;

Ritenuto opportuno nell'ambito delle risorse sopra individuate escludere le seguenti assegnazioni vincolate:

- le assegnazioni relative a programmi comunitari (quota Stato, U.E. e regionale; capitoli cumulati);
- le assegnazioni statali relative al finanziamento della spesa sanitaria (sanità vincolata);
- le assegnazioni statali relative all'ammortamento mutui;
- contributi in annualità vincolati (limiti di impegno);
- assegnazioni statali del Fondo Aree sottoutilizzate;
- fondi per la riassegnazione dei residui perenti vincolati;

Preso atto in merito rispettivamente all'alimentazione dei predetti fondi e al loro utilizzo:

- che la relativa dotazione finanziaria sarà costituita a partire dal 2010 con decreto di reiscrizione, ai sensi dell'art. 50 della l.r. 34/78 e dell'art. 8 del Regolamento di contabilità della giunta regionale n. 1/2001;
- che il prelievo dagli stessi sarà effettuato, ai sensi dell'art. 49 comma 7 della l.r. 34/78, ovvero con d.g.r. di variazione al bilancio su richiesta della Direzione competente, rendendo disponibili sui relativi capitoli di spesa le risorse necessarie ad ottemperare gli impegni di spesa.

#### B) FONDO PER LE RISORSE SVINCOLATE IN APPLICAZIONE DEL PATTO DI STABILITÀ TERRITORIALE

Visti l'art. 77-ter comma 11 del d.l. 112/2008 convertito in legge convertito con modificazioni dalla legge 133/2008 e l'articolo 7-quater commi 7 e 8 del d.l. 5/2009 convertito, con modificazioni, dalla l. 33/2009 che conferiscono alla Regione la possibilità di adattare per gli enti locali del proprio territorio le regole e i

vincoli posti dal legislatore nazionale relativi al Patto di stabilità interno;

Visto l'art. 4 della l.r. 23/2009 che inserisce nell'ordinamento regionale la disciplina del Patto di Stabilità Territoriale e provvede ad istituire nel bilancio regionale un fondo per spese di investimento la cui dotazione finanziaria verrà costituita attraverso la reiscrizione, secondo le procedure dell'art. 50 della l.r. 34/78, delle somme resesi disponibili ai sensi dell'art. 7, comma 8 del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5 «Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi», convertito in legge dalla legge 9 aprile 2009 n. 33 (Conversione in legge con modificazioni del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5 recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi);

Visto l'art. 1 comma 10 della l.r. 31/2009 «Legge finanziaria 2010» che definisce le modalità di utilizzo del fondo sopra citato;

Vista la d.g.r. n. 8/10586/2009 che provvede a dare applicazione per l'anno 2009 al Patto di Stabilità Territoriale facendo proprio l'Accordo per la realizzazione del Patto siglato con ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde in data 11 novembre 2009;

Vista la l.r. 32/2009 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/10880/2009 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 e successivi;

Verificato altresì da parte del Direttore della Funzione Specialistica U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### Delibera

1. di istituire, per memoria, alla funzione obiettivo 7.4 «Fondi, UPB 7.4.0.2.210 «Fondo per altre spese correnti» il capitolo 7481 «Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese correnti»;

di istituire, per memoria, alla funzione obiettivo 7.4 «Fondi, UPB 7.4.0.3.211 «Fondo per il finanziamento di spese d'investimento», il capitolo 7482 «Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale»;

2. di dare atto che le modalità di utilizzo dei suddetti fondi sono quelle descritte in premessa qui richiamata come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di istituire, per memoria, alla funzione obiettivo 7.4 «Fondi, UPB 7.4.0.3.211 «Fondo per il finanziamento di spese d'investimento», il capitolo 7483 «Fondo per le risorse svincolate» in applicazione dell'art. 4, comma 5, della l.r. 23/2009;

4. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta l'elenco delle risorse che verranno svincolate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7-quater comma 8 del d.l. 5/2009;

5. di stabilire che con decreto del Direttore della Funzione Specialistica U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria si provvederà ad effettuare la reiscrizione delle risorse sui capitoli 7.4.0.2.210.7481, 7.4.0.3.211.7482 e 7.4.0.3.211.7483;

6. di dare mandato al Direttore della Funzione Specialistica U.O. «Programmazione e Gestione finanziaria di provvedere a comunicare, all'Amministrazione statale che ha erogato a suo tempo le somme, l'utilizzo delle risorse confluite nel Fondo risorse svincolate in applicazione del Patto di Stabilità Territoriale»;

7. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

## AGRICOLTURA

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
000781	CONTRIBUTI ALLE STALLE SOCIALI, NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI ANNUI DI ESERCIZIO PER L'ACQUISTO DI VITELLI DA DESTINARE ALL'INGRASSO	26.604,19
001087	CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI AGRICOLI E DELLE RELATIVE UNIONI, NONCHÉ IL RELATIVO FUNZIONAMENTO, IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 10 E 11 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE DEL 19 GIUGNO 1978, N. 1360 E DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE 20 OTTOBRE 1978 N. 674	526,11
001400	ONERI PER IL FINANZIAMENTO DI PIANO DI ASSESTAMENTO E DI PIANI DI UTILIZZAZIONE DI BENI SILVO-PASTORALI DI CUI AGLI ARTT. 19 E 20 DELLA LEGGE REGIONALE N. 8/1976	1.932,16
001586	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI DI CONDUZIONE CONCESSI A FAVORE DI COLTIVATORI DIRETTI E DI COOPERATIVE AGRICOLE PER GLI SCOPI PREVISTI DALL'ART. 2, PUNTI 1 E 4/A-B, DELLA LEGGE 5 LUGLIO 1928 N. 1760	88.474,69
001606	CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI AGRICOLI E DELLE RELATIVE UNIONI, NONCHÉ IL RELATIVO FUNZIONAMENTO, IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 10 E 11 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE DEL 19 GIUGNO 1978, N. 1360 E DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE 20 OTTOBRE 1978 N. 674 - QUOTE ARRETRATE ANNI 1978-1982	3.408,62
002099	SPESE FINANZIATE DALLO STATO PER L'AGGIORNAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO DEI DOCENTI - FORMATORI NONCHÉ PER LA STAMPA, LA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI E PER L'INFORMAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL COMITATO INTERREGIONALE PER LA DIVULGAZIONE AGRICOLA IN ITALIA A FAVORE DEL CENTRO DI FORMAZIONE DI MINOPPIO	3.755,31
002112	CONTRIBUTI STATALI IN CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IN TALUNE ZONE RURALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CEE N. 1760/78 E DEGLI ARTT. 1 E 2 DEL D.P.R. 29/12/1983 - QUOTE ANNI PRECEDENTI	6.799,16
002194	CONTRIBUTI STATALI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE IN AGRICOLTURA PER LA RICOSTRUZIONE DEI CAPITALI DI CONDUZIONE E RICOSTRUZIONE O RIPRISTINO DELLE STRUTTURE FONDARIE AZIENDALI IN CONSEGUENZA DELLE CALAMITÀ NATURALI DETERMINATE DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE NEL DICEMBRE 1984 E NEL GENNAIO 1985	69.247,22
002371	CONTRIBUTI STATALI PER LA CONCESSIONE DI PREMI COMUNITARI AI CONDUTTORI DI SUPERFICI VITATE PER ABBANDONO TEMPORANEO E ABBANDONO DEFINITIVO, DI TALI SUPERFICI NONCHÉ RINUNCIA AL REIMPIANTO IN ATTUAZIONE DEI REG. CEE N. 456/1980 E N. 777/85 - QUOTA ANNO IN CORSO	67.277,76
002831	CONTRIBUTI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 19 DEL REG. CEE N. 1760/87, FINALIZZATI ALL'INSTAURAZIONE O AL MANTENIMENTO DELLE PRATICHE DI PRODUZIONE AGRICOLA COMPATIBILI CON LE ESIGENZE DELLA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI - QUOTA ANNO IN CORSO	8.853,62
002968	CONTRIBUTI STATALI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE IN AGRICOLTURA PER LA CONCESSIONE UNA TANTUM A TITOLO DI PRONTO INTERVENTO DEI CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE O IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE FONDARIE AZIENDALI DANNEGGIATE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE DEL LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE 1987	1.155.830,54
003103	CONTRIBUTI STATALI PER LA PROMOZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INDAGINI STATISTICHE IN CAMPO AGRICOLO IN GRADO DI SODDISFARE IN MANIERA ADEGUATA LE ESIGENZE COMUNITARIE	26.911,70
003255	SPESE PER STUDI, RICERCHE, ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE SULL'AGRITURISMO	1.964,17
003436	CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE «VITIVINICOLO»	9.096,73
003772	CONTRIBUTI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE IN AGRICOLTURA AI COLTIVATORI DIRETTI ED IMPRENDITORI AGRICOLI PER I DANNI ARRECATI ALLA PRODUZIONE AGRICOLA	3.101,28
004012	SPESE PER L'ESECUZIONE DELLE RILEVAZIONI STATISTICHE IN AGRICOLTURA DA PARTE DEL SERVIZIO STATISTICA	37.624,02
004196	COMPILAZIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO E DI PIANI DI UTILIZZAZIONE DEI BENI SILVO-PASTORALI	1.030,10
004198	CONTRIBUTI PER LE SPESE DI GESTIONE E PER LE SPESE DI SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE IRRIGUE E DI COLO DEI CONSORZI DI BONIFICA	351,61
005287	ATTIVITÀ SVOLTE DALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI DEL BESTIAME	403.372,88
005297	CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI SOCCORSO A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE NEL 1997 DA VIROSI E BATTERIOSI A CARICO DELLE COLTURE DI PATATE, POMODORO, TABACCO, AGRUMI E NOCCIOLO	100.242,22
005405	CONTRIBUTI STATALI PER LA PRODUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO	3.907,50
005431	SPESE PER IL PROGRAMMA NAZIONALE BIODIVERSITÀ E RISORSE GENETICHE	6.673,38
005646	CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI E DI PREVENZIONE DALLA FLAVESCENTZA DORATA NEGLI IMPIANTI VITICOLI	1.592.073,04
005716	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI IN AGRICOLTURA	2.215,87
005725	CONTRIBUTI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE IN AGRICOLTURA IN FORMA ATTUALIZZATA, PER IL CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI PER LA PROVVISORIA DEI CAPITALI D'ESERCIZIO AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE DA CALAMITÀ NATURALI ED AVVERSITÀ ATMOSFERICHE RICONOSCIUTE ECCEZIONALI	50,00
005738	CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI E DI PREVENZIONE NELLE AREE COLPITE DALLE INFEZIONI DI INFLUENZA AVIARIA	701.828,33
005775	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE RELATIVE ALLE MATERIE DI AGRICOLTURA, FORESTE, PESCA, AGRITURISMO, CACCIA E SVILUPPO RURALE	1.579.571,69
006055	SPESE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE IN AGRICOLTURA GIÀ ASSEGNATE PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, DELLE RETI IDRAULICHE E DEGLI IMPIANTI IRRIGUI - ALLUVIONI 2000	155.684,72
006088	CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIENTALE	11.904,86
006110	CONTRIBUTI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE RELATIVO ALLE PROVE VARIETALI DELLE SPECIE VEGETALI	44.324,22
006117	FINANZIAMENTI STATALI PER INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO AL FINE DI PREVENIRE L'INQUINAMENTO CAUSATO DA NITRATI DERIVANTI DA FONTI AGRICOLE, FENOMENI EUTROFICI, NONCHÉ LO SCARICO NELLE ACQUE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE	363.210,12
006199	CONTRIBUTI DELLO STATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA «BICOMBUSTIBILI» PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE «FILIERE PER LA PRODUZIONE DI BIOCONBUSTIBILE DA LEGNO»	28.105,23
006350	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AGRICOLI INTERREGIONALI DELLA III FASE	28.915,91
006370	UTILIZZO DEL MUTUO CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP. PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE OPERE DI BONIFICA - ALLUVIONE NOVEMBRE 2002	57.674,97

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
006426	CONTRIBUTI DELLO STATO PER GLI INTERVENTI AMBIENTALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL TERRITORIO RURALE ED IL SETTORE AGRO-FORESTALE INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI AMBIENTE E ENERGIA	73.385,70
006491	UTILIZZO DEI TRASFERIMENTI STATALI DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA E DI QUALITÀ	8.414,08
006495	CONTRIBUTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AGRICOLO INTERREGIONALE «STATISTICHE AGRICOLE»	230.472,00
006497	CONTRIBUTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AGRICOLO INTERREGIONALE «BIODIVERSITÀ»	475,99
006800	CONTRIBUTI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE IN AGRICOLTURA IN FORMA ATTUALIZZATA, PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE FINO ALL'80% DEL DANNO ACCERTATO SULLA BASE DELLA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE ORDINARIA DEL TRIENNIO PRECEDENTE	6.143,03
006801	CONTRIBUTI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE IN AGRICOLTURA IN FORMA ATTUALIZZATA, PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE FINO AL 100% DEI COSTI EFFETTIVI PER I DANNI CAUSATI ALLE STRUTTURE AZIENDALI ED ALLE SCORTE	478.204,00
006888	CONTRIBUTI DELLO STATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA «BICOMBUSTIBILI» PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO «BIOGAS»	9.043,95
		<b>7.398.682,68</b>

### ARTIGIANATO E SERVIZI

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
005428	FONDO UNICO REGIONALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE - ARTIGIANCASSA	2.331,99
006601	COFINANZIAMENTO DELLA CE PER IL PROGRAMMA INTERREG III C - PROGETTO EUROPEAN CHEMICAL REGIONS (ECRN)	1.753,01
006602	COFINANZIAMENTO DELLO STATO PER IL PROGRAMMA INTERREG III C - PROGETTO EUROPEAN CHEMICAL REGIONS (ECRN)	1.227,12
007053	TRASFERIMENTI STATALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI IMPRESE ARTIGIANE	396.854,49
		<b>402.166,61</b>

### CASA E OPERE PUBBLICHE

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
001947	CONTRIBUTI STATALI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CAPITALE SUI MUTUI AGEVOLATI PER ALLOGGI DI NUOVA COSTRUZIONE E PER INTERVENTI DI RECUPERO	75.230,34
002691	CONTRIBUTI F.I.O. 1986 PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA SPONDA SINISTRA DEL BASSO TICINO	15.447,23
002692	CONTRIBUTI F.I.O. 1986 PER OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE MALLERO	22.610,91
002694	CONTRIBUTI F.I.O. 1986 PER OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME BORLEZZA	45.261,22
003642	IMPIEGO DELLE SOMME DERIVANTI DALLE ASSEGNAZIONI PER LE FUNZIONI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA TRASFERITE, DAI RIMBORSI A QUALSIASI TITOLO DERIVANTI DALLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE PER LE FINALITÀ STABILITE DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE NELLA STESSA MATERIA	653.548,48
003967	CONTRIBUTO STATALE PER INTERVENTI DI RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUGLI IMMOBILI DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	13.612,08
004591	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DALLE GIACENZE DI ANNUALITÀ NON UTILIZZATE, PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PROGRAMMATI DI EDILIZIA AGEVOLATA A FAVORE DI COOPERATIVE, IMPRESE EDILIZIE E LORO CONSORZI	384.240,93
004913	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL PROGRAMMA DI EDILIZIA AGEVOLATA - QUADRIENNIO 1992/1995 - FINANZIAMENTI AD IMPRESE, COOPERATIVE E PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI, PER NUOVE COSTRUZIONI, RECUPERO, LOCAZIONE E SOLUZIONE DI PROBLEMI ABITATIVI	36.938,83
005089	FONDO PER L'ABBATTIMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CASA - FINANZIAMENTO STATALE	168.864,11
005162	CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE DOVUTI AI PROPRIETARI	231.062,73
005463	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEL PREZZARIO DELLE OO.PP.	200,00
005628	SPESE CONSEGUENTI AL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO PER INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE - EDILIZIA STATALE	25.747,77
005811	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	211.135,24
006115	CONTRIBUTO STATALE PER LE SPESE DI GESTIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI	26.691,59
006758	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DA ASSEGNARE IN LOCAZIONE A CANONE MODERATO	55.659,28
006803	COFINANZIAMENTO PIANO OPERATIVO REGIONALE DEL PROGRAMMA NAZIONALE 20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO	45.730,50
007125	UTILIZZO DELLE ANNUALITÀ 2003 E 2004 PER IL PROGRAMMA INNOVATIVO DI EDILIZIA RESIDENZIALE DENOMINATO «CONTRATTI DI QUARTIERE II»	111.621,33
		<b>2.123.602,57</b>

### COMMERCIO, FIERE E MERCATI

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
004066	CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI DI IMPRESE COMMERCIALI E DI SERVIZI PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE	643.406,73
005447	FONDO UNICO REGIONALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE - IMPRESE COMMERCIALI	622.673,73
006342	SPESA COFINANZIATA AL 60% DAL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DGAMTC AI SENSI DEL D.M. 26 MAGGIO 2003 - PROGETTO «QUALITÀ ED EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI LOMBARDI»	5.292,16
006344	SPESA COFINANZIATA AL 68% DAL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DGAMTC AI SENSI DEL D.M. 26 MAGGIO 2003 - PROGETTO «OSSERVATORIO LOMBARDO PREZZI E CREDITO AL CONSUMO»	736,64

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
006346	SPESA COFINANZIATA AL 60% DAL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DGAMTC AI SENSI DEL D.M. 26 MAGGIO 2003 - PROGETTO «CONSUMO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE»	2.621,40
		<b>1.274.730,66</b>

### CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE DELLA LOMBARDIA

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
006754	CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CARIPLIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «GIOCHI D'ARCHIVIO/GIOCAR ARCHIVI DEL '900». PERCORSI INTERATTIVI DELLA RITUALITÀ E DELLO SPETTACOLO TRADIZIONALE	86,36
		<b>86,36</b>

### GIOVANI, SPORT, TURISMO E SICUREZZA

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
001796	CONTRIBUTI STATALI IN CAPITALE A SOGGETTI PRIVATI PER IL POTENZIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA PER LO SVILUPPO ED IL RIEQUILIBRIO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE TURISTICO - QUOTA ANNO PRECEDENTE	191.377,68
001917	CONTRIBUTI STATALI IN CAPITALE A SOGGETTI PRIVATI PER IL POTENZIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA PER LO SVILUPPO ED IL RIEQUILIBRIO TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE TURISTICO	156.282,67
002717	CONTRIBUTI STATALI IN CAPITALE SULL'AMMONTARE ATTUALIZZATO DEGLI INTERESSI RELATIVI A FINANZIAMENTI CONCESSI A SOGGETTI PRIVATI ANCHE DIVERSI DAI PROPRIETARI, PER L'AMMODERNAMENTO, IL POTENZIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE TURISTICHE	3.801,70
004583	SPESE PER INTERVENTI FINANZIATI CON IL FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA ITALIANA	365,55
005940	FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ TURISTICA DI CUI ALL'ART. 6, COMMI 2 E 3 DELLA L. 135/2001	63.990,60
006352	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE	116.585,69
006481	INTERVENTI DI COFINANZIAMENTO A FAVORE DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI PER PROGETTI DI SVILUPPO IN AMBITI INTERREGIONALI O SOVRACOMUNALI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 5 DELLA L. 135/2001	41.616,73
006931	COFINANZIAMENTO PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA «MILANO-LOMBARDIA LAND OF TREASURES: 6 PROGETTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA LOMBARDA»	913,79
007202	COFINANZIAMENTO POGAS - ADPQ IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI «NUOVA GENERAZIONE DI IDEE»	318.545,30
		<b>893.479,71</b>

### INDUSTRIA, PMI E COOPERAZIONE

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
003107	CONTRIBUTO STATALE IN CAPITALE PER LO SVILUPPO, RAZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO ED INFORMATIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE E RICETTIVE IN OCCASIONE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO DEL 1990	1.138.374,29
003969	CONTRIBUTI STATALI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI A CARATTERE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE, RICETTIVE E TECNOLOGICHE	6.085,93
004065	CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI DI PICCOLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE	113.431,00
005394	INTERVENTI A FAVORE DELL'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE	48.397,01
005429	FONDO UNICO REGIONALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE - IMPRESE INDUSTRIALI	244.710,61
005454	INTERVENTI A FAVORE DELL'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE	12.889.277,71
006673	FONDO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO ATTRAVERSO CONTRIBUTI AI COMUNI E LORO FORME ASSOCIATIVE	4.088,37
006906	FONDO UNICO DELLE POLITICHE REGIONALI PER LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA, PER LE PMI E PER LA COOPERAZIONE	2.455.511,78
		<b>16.899.876,70</b>

### INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
001373	CONTRIBUTI IN CAPITALE A FAVORE DI ENTI ED IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO COLLETTIVO DI PERSONE PER LA COSTRUZIONE E AMMODERNAMENTO DI INFRASTRUTTURE, DI IMPIANTI FISSI, DI TECNOLOGIE E DI CONTROLLO, DI OFFICINE DEPOSITO CON LE RELATIVE ATTREZZATURE E DI SEDI	102.385,89
001446	QUOTA DEL FONDO NAZIONALE TRASPORTI SPETTANTE ALLA REGIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI MEZZI FINANZIARI AGLI ENTI E ALLE IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO COLLETTIVO DI PERSONE - CONTRIBUTI DI ESERCIZIO	9.283,94
003220	CONTRIBUTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DAL RINNOVO CONTRATTUALE NEL SETTORE DEI PUBBLICI TRASPORTI	306.504,53
003559	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INTERVENTI SUL CANALE FISSERO-TARTARO, SISTEMAZIONE PORTO DI MANTOVA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTO DI CREMONA E FORNITURA DI UNA DRAGA	5.747,72
003617	QUOTA DEL FONDO COMUNE PER L'ASSEGNAZIONE DI MEZZI FINANZIARI AGLI ENTI E ALLE IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO COLLETTIVO DI PERSONE - CONTRIBUTI DI ESERCIZIO	1.209,10
003789	CONTRIBUTI STRAORDINARI DELLO STATO PER LA COPERTURA PARZIALE DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO RELATIVI AGLI ANNI 1987-1991 DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	22,85
003900	IMPIEGO DELLE SOMME RECUPERATE DA ENTI E IMPRESE DI TRASPORTO PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI RELATIVI AGLI ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI	694,73

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
004094	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE, IL COMPLETAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DI ITINERARI CICLABILI E CICLOPEDONALI NELLE AREE URBANE	74.333,28
004388	CONTRIBUTI PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATE, RIFERITI AL PERIODO DAL 1° GENNAIO 1987 AL 31 DICEMBRE 1993 - ANNO 1995	132,87
004830	CONTRIBUTI AGLI ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE AD ESCLUSIVA COPERTURA DELLE SPESE PER LE OPERE CONNESSE AL RINFORZO, ALL'ADEGUAMENTO E ALL'USURA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI	9.716,03
005152	CONTRIBUTI AD AZIENDE DI TRASPORTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS IN ESERCIZIO DA OLTRE QUINDICI ANNI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, NONCHÉ PER L'ACQUISTO DI MEZZI A TRAZIONE ELETTRICA E DI ALTRI MEZZI TERRESTRI E LAGUNARI E DI IMPIANTI A FUNE PER IL TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE	330,58
005277	CONTRIBUTI PER LA VARIANTE ALLA S.P. 19 - TRATTO TERMINALE SUD	186.957,40
005365	TRASFERIMENTI STATALI PER I CONTRATTI DI SERVIZIO CON TRENITALIA S.P.A. PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE	1.558.556,21
005366	TRASFERIMENTI STATALI PER I CONTRATTI DI SERVIZIO E DI PROGRAMMA CON FNME, S.P.A. PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE	41.898,72
005407	SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL MATERIALE ROTABILE	670.259,47
005413	SPESE, DI FUNZIONAMENTO E DI PERSONALE, PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE	6.897,12
005644	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO SULLA RETE VIARIA REGIONALE	4.457.446,71
005694	SPESE PER I SERVIZI AGGIUNTIVI RELATIVI AL PASSANTE FERROVIARIO DI MILANO ED AL POTENZIAMENTO DEL NODO DI MILANO CONNESSO CON L'ALTA CAPACITÀ	43.697,68
005714	SPESE, DI FUNZIONAMENTO E DI PERSONALE, PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI VIABILITÀ	81.563,75
005736	IMPIEGO DEL MUTUO PER LO SVILUPPO DEL SERVIZIO DI NAVIGAZIONE PUBBLICA SUL LAGO D'ISEO	336.447,66
005808	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DELLA POLIZIA AMMINISTRATIVA	11.410,54
005933	CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI A TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN SERVIZIO DA OLTRE QUINDICI ANNI, NONCHÉ PER L'ACQUISTO DI MEZZI A TRAZIONE ELETTRICA E DI ALTRI MEZZI TERRESTRI E LAGUNARI E DI IMPIANTI A FUNE PER IL TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE - QUOTA 2001 E 2002	293,55
006279	RISORSE STATALI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA IN CONCESSIONE A FNME DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 12 NOVEMBRE 2002	679.184,55
006471	CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI A TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN SERVIZIO DA OLTRE QUINDICI ANNI, NONCHÉ PER L'ACQUISTO DI MEZZI A TRAZIONE ELETTRICA E DI ALTRI MEZZI TERRESTRI E LAGUNARI E DI IMPIANTI A FUNE PER IL TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE	1.687.855,63
006477	CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE RELATIVO ALL'ANNO 1999	450,62
007033	RISORSE STATALI DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STAZIONE FNME DI MILANO AFFORI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20 DICEMBRE 2002	32.970,67
007359	CONTRIBUTI STATALI PER L'ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE AUTOMOBILISTICO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.137,27
007361	CONTRIBUTI STATALI PER L'ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	507.662,96
007364	CONTRIBUTI STATALI PER L'ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE - APQ POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE - SECONDO ATTO INTEGRATIVO	182.135,24
		<b>10.997.187,27</b>

**ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
000575	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA 1978-1982 DI EDILIZIA SCOLASTICA	5.170,39
003451	CONTRIBUTI STATALI PER IL PIANO PER L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO REGIONALE	74.757,98
004436	CONTRIBUTI STATALI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA ATTRAVERSO AZIONI FORMATIVE AZIENDALI	335.432,66
004550	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA ATTRAVERSO AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE DEGLI OPERATORI DEGLI ENTI PRIVATI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	5.191,28
004554	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA ATTRAVERSO AZIONI DI SISTEMA	63.198,47
005249	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO	544.785,20
005449	SPESE PER LE INIZIATIVE RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	807.728,01
005504	CONTRIBUTI DEL FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI	299.586,34
005561	CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE «LEONARDO DA VINCI»	10,32
005705	CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «SUPPORTO ALLA SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE INDIVIDUALE DEI LAVORATORI OCCUPATI»	79.276,13
006609	CONTRIBUTO DELLE REGIONI PARTECIPANTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE «LE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEL PROCESSO DI CONSERVAZIONE PROGRAMMATA DEL PATRIMONIO CULTURALE»	26,56
006910	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE FINO AL 18° ANNO DI ETÀ	352.580,74
007044	CONTRIBUTI STATALI PER AZIONI DI REIMPIEGO DEI LAVORATORI COINVOLTI IN CRISI OCCUPAZIONALI	245.957,04
007117	CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2007/2009	388.441,87
007174	CONTRIBUTI STATALI PER POLITICHE ATTIVE A FAVORE DEI LAVORATORI DELLA VALLE CAMONICA, VALLE CAVALLINA E SEBINO, ESPULSI DAL MERCATO DEL LAVORO	23.690,94
007324	INTERVENTI FINALIZZATI A PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO	43,85
007336	CONTRIBUTI ALL'INSERIMENTO E FORMAZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA P.A.R.I. 2007	19.810,18
		<b>3.245.687,96</b>

**ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO**

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
006186	COFINANZIAMENTO DELLO STATO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO CRS-SISS	26.547,03
006187	COFINANZIAMENTO DELLO STATO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO PROGRAMMA LOMBARDIA INTEGRATA	6.771,58
007032	CONTRIBUTI CNIPA PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI COMPETENZA PER L'E-GOVERNMENT IN LOMBARDIA	18.000,00
		<b>51.318,61</b>

**PROGRAMMAZIONE INTEGRATA**

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
003860	CONTRIBUTI DEL FONDO NAZIONALE ORDINARIO PER GLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITÀ MONTANE	584,06
004811	FINANZIAMENTI PER LE AREE DEPRESSE, PROGETTO RELATIVO AL PIANO DI REINDUSTRIALIZZAZIONE E PROMOZIONE IMPRENDITORIALE PER L'AREA DI ARESE	511.223,30
005283	RIMBORSO ALL'INAIL DELLE RENDITE ANTICIPATE AI CITTADINI LOMBARDI COLPITI DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ DEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO 1987	77.338,84
005427	FONDO UNICO PER INIZIATIVE A FAVORE DELLO SVILUPPO DELL'ALTA FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE	606.771,10
006291	SPESE PER ATTIVITÀ DI RICERCA E DI FORMAZIONE	75.963,00
006543	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DEL PROGETTO-CONTI PUBBLICI TERRITORIALI	38.910,20
007000	FONDO UNICO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE	1.024.458,40
		<b>2.335.248,90</b>

**QUALITÀ DELL'AMBIENTE**

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
003522	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL RUMORE AEREOPORTO ORIO AL SERIO - PROVINCIA DI BERGAMO	78,38
004399	BONIFICA DISCARICA RSU-COMUNE DI MALEO	1.226.585,14
004620	FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI CONTROLLO DEL RUMORE AEROPORTUALE DELL'AEROPORTO DI MILANO LINATE	47.323,91
005703	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INTERVENTI RELATIVI AI PARCHI INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI AMBIENTE E ENERGIA	2.503,95
005768	UTILIZZO DEI PROVENTI DELLA CARBON TAX PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI E DEI CONSUMI ENERGETICI NEL SETTORE DEI TRASPORTI	947.547,46
005787	TRASFERIMENTI STATALI PER LE FUNZIONI CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA AMBIENTALE	767.226,06
005789	INTERVENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA AMBIENTALE	428.695,05
005886	SPESE LEGALI E PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI CONTAMINATI IN APPLICAZIONE DELLA TRANSAZIONE CON I SOGGETTI CONFERITORI DI RIFIUTI PRESSO L'IMPIANTO PETROLDRAAGON DI CAPONAGO	35.563,27
006076	FINANZIAMENTI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO E LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE NATURALI PROTETTE E NEI PARCHI	1.101,88
006106	CONTRIBUTI DELLO STATO PER AZIONI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA «INFEA»	9.669,78
006419	CONTRIBUTI DI APAT PER I PROGRAMMI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE NELLE AREE REGIONALI PROTETTE INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI AMBIENTE E ENERGIA	29.000,00
006484	CONTRIBUTI DELLO STATO PER PROGETTI PER L'ESECUZIONE DI RILIEVI GEOFISICI PER LO SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTI DI GAS NATURALE	10.156,04
006485	CONTRIBUTI DELLO STATO PER PROGETTI PER L'ESECUZIONE DI RILIEVI DI IDONEITÀ PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE	321.692,74
007143	«CONTRIBUTO STATALE PER L'INTERVENTO DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE «LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO»»	202.133,93
007245	CONTRIBUTO STATALE PER L'INTERVENTO DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE «BRONI»	65.032,27
007282	INVESTIMENTI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BIODIVERSITÀ	9.808,39
		<b>4.104.118,25</b>

**RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE**

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
003200	CONTRIBUTI DELL'ISTAT PER I LAVORI CONNESSI CON L'ESECUZIONE DEL QUINTO CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA	888,77
005329	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI PER LA TRASMISSIONE DI MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO IN OCCASIONE DI CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE	3.386,27
005330	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI PER LA TRASMISSIONE DI MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO IN OCCASIONE DI CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE	4.942,97
005888	FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITÀ	12.508,33
006217	FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE NELL'AREA DEI BALCANI	3.287,97
		<b>25.014,31</b>

**RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE**

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
001307	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ATTINENTI LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 19 DELLA LEGGE 10 MAGGIO 1976 N. 319	689.511,79

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
001561	CONTRIBUTI IN CAPITALE, PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE DALLO STATO, A SOSTEGNO DELL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA	625.148,32
001773	CONTRIBUTI IN CAPITALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE DALLO STATO A SOSTEGNO DELL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA - QUOTE ANNI PRECEDENTI	94.426,81
001812	ASSEGNAZIONI STATALI PER CONTRIBUTI IN CAPITALE PER INTERVENTI DI RISANAMENTO IGIENICO-AMBIENTALE DEL FIUME LAMBRO	6.784,73
001904	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SEGRETARIATO DELLA COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLE ACQUE ITALO SVIZZERE DALL'INQUINAMENTO PER IL PERIODO 1° LUGLIO 1983-31 DICEMBRE 1988 - QUOTE ANNI PRECEDENTI	1.282,28
002158	ASSEGNAZIONI STATALI PER CONTRIBUTI IN CAPITALE PER INTERVENTI DI RISANAMENTO IGIENICO AMBIENTALE DEL FIUME TICINO	106.365,70
002238	CONTRIBUTI STATALI STRAORDINARI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE, A CARBONI ATTIVI, DELL'ACQUA NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO INQUINATI DA ATRAZINA	731,30
002639	CONTRIBUTI STATALI IN CAPITALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI A CONTENERE I CONSUMI ENERGETICI NEI SETTORI AGRICOLO E INDUSTRIALE	26.334,40
002695	CONTRIBUTI F.I.O. 1986 PER IL DISINQUINAMENTO DEL LAGO DI GARDA - IMPIANTO DI PESCHIERA DEL GARDA - I PRIORITÀ	104.603,85
002697	CONTRIBUTI F.I.O. 1986 PER IL DISINQUINAMENTO DELL'ISOLA BERGAMASCA	197,62
002699	CONTRIBUTI F.I.O. 1986 PER IL DISINQUINAMENTO DI COLOGNO AL SERIO	34.374,06
002702	CONTRIBUTI F.I.O. 1986 PER IL DISINQUINAMENTO DELLA LOMELLINA SUD-EST	10.329,14
002703	CONTRIBUTI F.I.O. 1986 PER IL DISINQUINAMENTO DELLA VALLE VERSA	170,92
002705	CONTRIBUTI F.I.O. 1986 PER IL DISINQUINAMENTO DEL FIUME OLONA - IMPIANTO DI GORNATE OLONA	87.378,34
003000	CONTRIBUTO STATALE PER L'ABBATTIMENTO CHIMICO-FISICO DEL FOSFORO NEGLI AFFLUENTI DEL PO - BACINO IDROGRAFICO DEL PO	4.479,54
003009	CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO A CARBONE ATTIVO - PROVINCIA DI MILANO - SETTORE 2B - BACINO IDROGRAFICO DEL PO	28.007,90
003010	CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO A CARBONE ATTIVO - PROVINCIA DI MILANO - SETTORE 3A - BACINO IDROGRAFICO DEL PO	39.466,57
003011	CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO A CARBONE ATTIVO - PROVINCIA DI MILANO - SETTORE 2A - BACINO IDROGRAFICO DEL PO	21.969,30
003012	CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO A CARBONE ATTIVO - PROVINCIA DI MILANO - SETTORE 1B - BACINO IDROGRAFICO DEL PO	23.114,86
003072	CONTRIBUTI F.I.O. PER INTERVENTI RELATIVI ALL'INCENERITORE DI SESTO SAN GIOVANNI	26.042,15
003305	CONTRIBUTI STATALI PER IL PROGETTO DI BONIFICA DEI BACINI DEI TORRENTI RILE E TENORE NEL COMUNE DI CASSANO MAGNAGO (VA)	14.080,91
003411	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA	18.318,63
003483	POTABILIZZAZIONE E ADDUZIONE ACQUE MERATE - CONSORZIO A.P. MERATE	1.032.913,80
003494	APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE ACQUA A MEZZO RETE - COMUNE DI SEVESO	3.969,40
003497	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEGLI SCARICHI FOGNARI DEL COLLETTORE PRINCIPALE - CONSORZIO TREMEZZO	104.795,29
003502	SISTEMA DI DISINQUINAMENTO MONVALLE-BESOZZO - CONSORZIO DI VERBANO (MONVALLE)	67.285,97
003504	SISTEMA DI DISINQUINAMENTO DI LUINO - CONSORZIO DEL VERBANO (LUINO)	148.310,59
003505	SISTEMA DI DISINQUINAMENTO DI ARCISATE COMPLETAMENTO PRIMA LINEA DI TRATTAMENTO, SECONDA LINEA E COLLETTORE - COMUNITÀ MONTANA VAL CERESIO-ARCISATE	682.253,86
003514	FOGNATURA COMUNALE - COMUNE DI ROBBIO L.	95.870,50
004075	CONTRIBUTI AD IMPRESE E CONSORZI TRA IMPRESE PER INIZIATIVE FINALIZZATE AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA	12.453,84
004102	CONTRIBUTI DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA AMBIENTALE 1994-1996, PER INTERVENTI URGENTI DA ATTUARSI NEL BACINO DEL FIUME PO PER LA RIDUZIONE DEL CARICO DEI NUTRIENTI SVERSATI	41.932,54
004331	CONTRIBUTI DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA AMBIENTALE 1994-1996 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIGUARDANTI LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, LA BONIFICA ED IL DISINQUINAMENTO NEI COMUNI DELLE PROVINCE DI BERGAMO, BRESCIA, CREMONA, LODI E MILANO	187.277,94
004401	SISTEMAZIONE E DISINQUINAMENTO NEL COMUNE DI PALAZZOLO S/O	677.755,28
004403	INTERVENTI DI COLLETTAMENTO, DISINQUINAMENTO, DEPURAZIONE E POTABILIZZAZIONE DELLE RETI IDRICHE FINANZIATI CON LE RISORSE DERIVANTI DALLE REVOCHE DI PRECEDENTI PROGETTI DEL P.T.T.A.	236.798,56
004405	COSTRUZIONE DEL TERZO POZZO IN COMUNE DI MEZZAGO	4.383,02
004606	FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ ED INTERVENTI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DEI SERVIZI IDRICI NONCHÉ PER LE FINALITÀ RELATIVE AL RISANAMENTO DELLE ACQUE, COMPLETAMENTO E GESTIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO, FRUIZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IDRICO E TUTELA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI AD ESSO CONNESSI	151.729,89
004669	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DELLA FUSIONE ORGANICA R.S.U. NEL COMUNE DI LAINATE - GESTIONE STRAORDINARIA DELL'EMERGENZA RIFIUTI NELLA PROVINCIA DI MILANO	516.456,90
004686	FINANZIAMENTO DEL PTTA, DERIVANTE DA PROGETTI REVOCATI, PER L'INTERVENTO VA- 18 RELATIVO AL CONTENIMENTO DELL'EUTROFIZZAZIONE DEL LAGO DI VARESE	141.984,44
004842	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE NEL COMUNE DI MARZIO E ALTO LURA	52.453,69
005023	FINANZIAMENTO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO DEL CONSORZIO TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO E PER L'IMPIANTO DI COLLETTAMENTO MAGENTINO DEL CONSORZIO PROVINCIALE DEL MAGENTINO	169.074,18
005225	FINANZIAMENTO PER IL RADDOPPIO DELLA POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PERO	1.707.483,68
005274	CONTRIBUTI PER OPERE DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO NORD-MILANO IMPIANTO DI PERO - CORPO RICETTORE FIUME OLONA	78.568,31

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
005275	CONTRIBUTI PER IL COMPLETAMENTO COLLETTORI ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE DI CREMIA – CORPO RICETTORE LAGO DI COMO	30.533,93
005371	CONTRIBUTI STATALI PER L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E STUDIO IN MATERIA DI QUALITÀ E TUTELA DELLE ACQUE	24.561,90
005374	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO ACQUE PER L'INTERVENTO DI COLLETTAMENTO COMUNE DI PORLEZZA	40.323,07
005395	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO ACQUE PER L'INTERVENTO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE CONSORZIO DI LUINO	3.177,11
005408	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TREMOSINE E COLLETTAMENTO	163.258,75
005409	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SECONDA LINEA IMPIANTO DI TREMEZZO-MENAGGIO	991,20
005435	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'INTERVENTO 21, COLLETTORI E COMPLETAMENTO IMPIANTO CONSORZIO LAGHI VARESE E COMABBIO	27.689,62
005452	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'INTERVENTO 14, COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE COMPRESORIO DI LUINO	329,56
005638	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTI ACQUE PER L'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO RETE DI COLLETTAMENTO COLLEGATO ALL'AMPLIAMENTO DEPURATORE DI PESCHIERA	17.669,60
005640	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTI ACQUE PER L'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI RONAGO	98.033,80
005641	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTI ACQUE PER L'INTERVENTO DEI COLLETTORI CONSORZIO ARNO RILE E TENORE	3.519,92
005642	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTI ACQUE PER L'INTERVENTO DEL DEPURATORE DI LOCATE TRIULZI	223.265,28
005709	QUOTA DESTINATA ALLE PROVINCE DEI TRASFERIMENTI STATALI PER LE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA AMBIENTALE	157.311,62
005766	CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA «TETTI FOTOVOLTAICI»	566.020,52
005769	UTILIZZO DEI PROVENTI DELLA CARBON TAX PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI E PER IL RISPARMIO ENERGETICO IN SETTORI DIVERSI	170.115,00
005783	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO ACQUE PER L'INTERVENTO N. 19 DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DI GORNATE OLONA	46.348,34
005785	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INTERVENTI INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI AMBIENTE E ENERGIA RELATIVI ALLA DIFFUSIONE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	110.961,60
005788	ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, INFORMAZIONE E FORMAZIONE FINALIZZATE AGLI INTERVENTI AMBIENTALI	1.059.729,26
005791	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	388.850,67
005792	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI AMBIENTALI	758.236,89
005793	SPESE PER IL FINANZIAMENTO D'INTERVENTI TESI A RIMUOVERE LE ALTERAZIONI DEGLI EQUILIBRI ECOLOGICI	57.497,41
005928	CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE E DEGLI IMPIANTI NECESSARI PER IL CONTROLLO DELLA FALDA ACQUIFERA DI MILANO	135.160,20
005998	INTERVENTI PREVISTI DAGLI ARTT. 5 E 6 DELL'ADPQ IN MATERIA DI AMBIENTE ED ENERGIA, PER IL FINANZIAMENTO DI IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO URBANO E CENTRALI ENERGETICHE ALIMENTATE A BIO MASSA VEGETALE	787.706,00
006086	CONTRIBUTI DEL PIANO STRAORDINARIO COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE PER L'INTERVENTO N. 30, COMPLETAMENTO CONDOTTA DI SCARICO S. ANTONINO	56.463,50
006232	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DELL'ADPQ – TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	497.170,97
006696	RISORSE DESTINATE AGLI INTERVENTI DEL SETTORE GESTIONE DEI RIFIUTI DEL PTTA 94/96 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI AMBIENTE ED ENERGIA	2.369.359,32
006788	CONTRIBUTO STATALE DESTINATO AI PRIMI INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE LA CRISI IDRICA E CONSEGUENTE FENOMENO SICCATOSO DELL'ESTATE 2003	6.334.456,00
007030	CONTRIBUTI STATALI PER IL PROGETTO REMADE IN ITALY	2.012,04
007042	SPESE PER LA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO	36.486,25
007047	CONTRIBUTO STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE SOTTOUTILIZZATE – II ATTO INTEGRATIVO	15.738,88
007111	CONTRIBUTI STATALI DERIVANTI DALLE ANNUALITÀ 2002/2007 PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE – 4ª FASE	249.472,68
007195	CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CONCERNENTI L'IDROGENO	160.687,95
007197	CONTRIBUTI STATALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	33.844,20
007233	SPESE PER LE INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE DEPRESSE – ATTO INTEGRATIVO	10.167,01
007263	CONTRIBUTI STATALI FINALIZZATI ALLA DIAGNOSI E ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	29.213,05
		<b>22.743.233,90</b>

## TERRITORIO E URBANISTICA

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
001460	SPESE FINANZIATE CON MEZZI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA REGIONALE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE	12.594,26
001738	SPESE FINANZIATE CON MEZZI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA REGIONALE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE – QUOTA ANNI PRECEDENTI	256,92

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Risorse
002564	ULTERIORI CONTRIBUTI STATALI IN CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AD ELIMINARE SITUAZIONI DI RISCHIO ANNESSE ALLE CONDIZIONI DEL SUOLO NELL'AREA DELL'OLTREPÒ PAVESE	372.791,44
002684	CONTRIBUTI STATALI F.I.O. 1986 PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL PIANO DI CONSOLIDAMENTO GLOBALE DELL'OLTREPÒ PAVESE	75.812,89
003004	CONTRIBUTO STATALE PER IL RISANAMENTO DELL'ALTA VALTELLINA - BACINO IDROGRAFICO DEL PO	455.175,49
003061	CONTRIBUTI F.I.O. PER IL COMPLETAMENTO PIANO CONSOLIDAMENTO GLOBALE OLTREPÒ	74.911,17
003275	INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO IDRAULICO NEI COMUNI DI SULZANO, VILLA CARCINA E CONCESIO CONSEGUENTI AL NUBIFRAGIO DEL LUGLIO 1989	71.436,41
003407	CONTRIBUTI STATALI PER I PROGETTI DI RISISTEMAZIONE E DI DIFESA DELLE RISORSE IDRICHE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL PO	1.369.245,97
003530	CONTRIBUTI STATALI PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA PREVISTI NELLO STRALCIO DI SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO	1.810.072,27
003737	CONTRIBUTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI RELATIVI A DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO DAL GIUGNO 1990 AL GENNAIO 1991	211.638,49
003813	CONTRIBUTI STATALI IN CAPITALE PER LAVORI DI RICOSTRUZIONE NEI COMUNI DI GAZZADA E SOLBIATE ARNO A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI 1991-1992	429,76
003857	CONTRIBUTI STATALI PER LAVORI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE NEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO	4.071,08
004337	LAVORI URGENTI DI ESCAVAZIONE, RIMOZIONE E STOCCAGGIO DI MATERIALI LITOIDI DALL'ALVEO DEI FIUMI IN SITUAZIONE DI PERICOLO PER LA POPOLAZIONE E LE INFRASTRUTTURE, IN SEGUITO AGLI EVENTI ALLUVIONALI DI NOVEMBRE 1994	50.427,17
005148	ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	1.061.185,69
005662	CONTRIBUTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA	15.455,06
005699	IMPIEGO DEL MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DANNEGGIATE, MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA ED OPERE DI PREVENZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'AUTUNNO 2000	21.553,77
005718	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEI FOGLI GEOLOGICI	1.981,34
005959	SPESE CONSEGUENTI AL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO PER INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE - DIFESA DEL SUOLO	905.057,49
006097	CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI NEI COMUNI OBERATI DA VINCOLI E DALLE ATTIVITÀ MILITARI	522.466,39
007039	CONTRIBUTI STATALI PER PROGRAMMI DI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO DI COMPETENZA REGIONALE	469.002,45
		<b>7.505.565,51</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>80.000.000,00</b>

(BUR2010015)

D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11234

### Schema di «Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione»

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, del 1° giugno 2005, «2010 - Una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione», che evidenzia la necessità di realizzare la connessione a banda larga per tutto il territorio europeo;

Vista la comunicazione della Commissione Europea 2009/C 253/04 - orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga - che individua le condizioni necessarie affinché vi sia compatibilità dell'aiuto di stato con il mercato comune prevedendo che gli aiuti possano essere concessi in caso di dimostrato fallimento di mercato;

Visto l'art. 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni che detta la disciplina nella programmazione negoziata;

Visto l'art. 34 del d.lgs. 267/2000, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro Accordi di Programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Vista la legge 121/2008 che trasferisce le funzioni del Ministero delle Comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto l'art. 1 della legge 69 del 2009 e in particolare il comma 4 con cui «è attribuito al Ministero dello Sviluppo Economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di Accordi di Programma con le Regioni interessate»;

Dato atto che il Ministero dello Sviluppo Economico, in ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nonché dai DPEF

(2.2.1)

2007-2011 e 2009-2013, ha individuato un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati e di comunicazione del Paese, di cui all'art. 1 comma 1 della legge 69 del 2009;

Visto il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale in Italia 2007-2013, approvato con nota della Commissione Europea n. 317429 dell'11 novembre 2009, che delinea gli obiettivi per la banda larga nelle aree rurali;

Dato atto che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha prenotificato in data 7 settembre 2009 e successivamente notificato in data 19 novembre 2009 il regime di aiuto «Progetto di intervento pubblico nelle aree rurali d'Italia nell'ambito dei Programmi Regionali», registrato con n. 646/2009, in fase di autorizzazione da parte della Commissione Europea;

Preso atto inoltre che, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 80/2005, INFRATEL costituisce il soggetto attuatore, per conto del Ministero, degli interventi nello sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni in banda larga con il quale è possibile definire un piano d'intervento in cooperazione istituzionale, coordinato per la diffusione di infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;

Vista la l.r. 30/2009 che prevede il sostegno di Regione Lombardia alla diffusione di reti e servizi a banda larga sul territorio;

Richiamata la d.g.r. 10707/2009 «Determinazioni in ordine alla diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide in fallimento di mercato in Lombardia» che approva la strategia regionale di diffusione di servizi di connettività ad alta velocità ad internet in oltre 700 Comuni in Lombardia mediante emanazione di un bando finanziato con fondi FAS e POR-FESR;

Dato atto che il Programma di Sviluppo Rurale, PSR 2007-2013 con il quale Regione Lombardia, in attuazione del PSN 2007-2013, ha previsto lo stanziamento di risorse in regime de minimis destinate all'infrastrutturazione a banda larga delle aree rurali in digital divide ed in fallimento di mercato;

Considerato che in occasione dell'incontro presso il Dipartimento Comunicazioni con le Regioni per l'utilizzo dei fondi

FEASR all'interno del Piano Nazionale per la Banda Larga è emersa l'esigenza di un coordinamento per definire eventuali accordi da sottoscrivere tra Regioni e il Dipartimento al fine di consentire l'impiego dei fondi FEASR per il progetto di implementazione della banda larga nelle aree rurali in coerenza con il Piano nazionale di cui alla legge 69 del 2009;

Ritenuto pertanto di sottoscrivere un Accordo di Programma col Ministero dello Sviluppo Economico per la definizione di un piano di intervento che utilizzi anche le risorse FEASR stante l'importanza della banda larga nel contesto di sviluppo socio-economico del Paese;

Visto l'allegato schema di «Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione» condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico;

Considerata, a tal fine, la necessità di modificare il PSR 2007-2013, in considerazione della volontà di Regione Lombardia di dar rilievo alle tecnologie dell'informazione e comunicazione quale elemento di sviluppo economico per il territorio regionale, attivando sull'asse III una nuova misura 321B dedicata alla infrastrutturazione delle aree rurali per la diffusione della banda larga prevedendo la voce «servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale»;

Considerato che l'avvio della procedura di modifica del PSR 2007-2013 potrà avvenire solo a seguito della formale autorizzazione da parte della Commissione Europea al regime di aiuto «Progetto di intervento pubblico nelle aree rurali d'Italia nell'ambito dei Programmi Regionali», registrato con n. 646/2009;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato schema di «Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione» quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che prevede l'infrastrutturazione di rete a banda larga per la diffusione di servizi di connettività veloce ad internet delle aree rurali in Lombardia;

Considerato infine che non vi sarà sovrapposizione tra l'azione prevista dal bando di cui alla citata d.g.r. 10707/2009 e dal PSR 2007-2013, così come previsto dalla misura 321B, Asse III;

Dato atto che la copertura finanziaria per l'attuazione dell'Accordo di Programma pari a 7.970.000 euro è assicurata dal Programma di Sviluppo Rurale, PSR 2007-2013, all'Asse III, misura 321B «riduzione del digital divide»;

Dato atto che la gestione delle risorse sopra menzionate saranno in capo all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) secondo le modalità specificate nello schema di accordo e che quindi non sono a carico del bilancio regionale;

Ritenuto di individuare quale Responsabile dell'Accordo di Programma il Direttore Generale della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;

A voti unanimi espressi nella forma di legge

#### Delibera

1. di approvare l'allegato schema di «Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione» quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che prevede l'infrastrutturazione di rete a banda larga per la diffusione di servizi di connettività veloce ad internet delle aree rurali in Lombardia;

2. di dare atto che la copertura finanziaria pari a 7.970.000 euro per l'attuazione del suddetto Accordo di Programma è assicurata dal Programma di Sviluppo Rurale, PSR 2007-2013, all'Asse III, misura 321B «riduzione del digital divide»;

3. di dare atto che l'Organismo Pagatore Regionale (OPR) si occuperà dello svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse per il sopra citato importo di 7.970.000 euro secondo le modalità specificate nello schema di accordo;

4. di dare atto che, con successivo provvedimento, previa formale autorizzazione da parte della Commissione Europea del regime di aiuto di cui in premessa, si procederà alla modifica della misura del PSR 2007-2013 consistente nella attivazione sull'asse III di una nuova misura 321B dedicata alla infrastrutturazione delle aree rurali per la diffusione della banda larga alla previsione «servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale»;

5. di demandare al Dirigente di Unità Organizzativa Progetti Integrati e Sviluppo Sostenibile con successivo proprio atto l'approvazione del progetto definitivo secondo le modalità specificate nell'Accordo di Programma;

6. di indicare quale responsabile dell'Accordo di Programma

il Direttore Generale della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

### ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA SUL TERRITORIO DELLA REGIONE

#### IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E LA REGIONE

Visto l'art. 15 della legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'art. 2, comma 203, della legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

Visto l'art. 9, comma 2, lett. c) del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, che prevede che la Conferenza Unificata sancisce accordi tra Governo, Regioni, ed Enti locali, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

Visto l'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro Accordi di Programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Vista la legge n. 80/2005 con cui tra l'altro, si individua la società Infratel Italia S.p.A. quale soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese.

Visto l'art. 1 della legge 69 del 2009 e in particolare il comma 4 con cui «è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di Accordi di Programma con le regioni interessate».

Vista la d.g.r. n. ...., che ha approvato l'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione» e che ha delegato il Direttore Generale della Direzione Generale Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile alla sottoscrizione del medesimo;

#### PREMESSO CHE

1. La Regione ha approvato, con d.g.r. n. 10707 del 2 dicembre 2009 «Determinazioni in ordine alla diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide in fallimento di mercato in Lombardia», la strategia di riduzione, finalizzata all'abbattimento, del digital divide per garantire a Pubbliche Amministrazioni, imprese e cittadini un servizio di connettività veloce ad internet adeguato e rispondente alle esigenze del territorio;

2. la realizzazione di una società basata sulla conoscenza attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione (ICT) rappresenta una delle principali priorità dell'U.E. poiché il miglioramento della connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica. A tal fine nel pacchetto di misure di stimolo all'economia, nell'ambito del Piano di ripresa economica proposto dalla Commissione (European Economic Recovery Plan dicembre 2008) sono stati fissati una serie di obiettivi per lo sviluppo della connettività attraverso l'uso della banda larga. In questo contesto, per garantire a tutti i cittadini entro il 2010 il 100% di copertura internet ad alta velocità, la Commissione europea ha, tra l'altro, stanziato 1 miliardo di euro per sostenere la connessione internet nelle aree rurali;

3. come riconosciuto sia in ambito comunitario che nazionale, è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso di tali servizi da parte di cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;

4. il Ministero dello Sviluppo Economico, di seguito MISE, in

ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nonché dai DPEF 2007-2011 e 2009-2013, (nei quali è stata ribadita l'importanza del Programma per lo sviluppo della banda larga quale strumento essenziale per lo sviluppo economico, così come la creazione d'un ambiente tecnologico che consenta l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività, lo sviluppo dei mercati della convergenza tra informatica, telecomunicazioni, elettronica di consumo e media e l'accesso ai servizi on-line) ha individuato un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione del Paese, di cui all'art. 1 comma 1 della legge 69 del 2009.

5. la Commissione Europea ha promosso presso gli Stati membri, le Regioni e le Autorità locali la modifica dei Programmi di sviluppo rurale per dare il giusto rilievo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla connettività Internet come elemento abilitatore per lo sviluppo economico delle aree rurali;

6. a tal fine nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) 2007-2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha ricondotto e collegato la priorità strategica relativa alla banda larga con l'obiettivo prioritario dell'Asse III prevedendo «Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale», nella misura in cui le nuove tecnologie informatiche possono favorire la crescita, la diversificazione e l'innovazione nelle economie delle aree rurali e la riduzione dell'isolamento fisico e geografico delle zone più marginali;

7. in seguito all'European Economic Recovery Plan di dicembre 2008 sono state destinate alle aree rurali delle risorse per lo sviluppo della connettività a banda larga: si è pertanto manifestata l'opportunità di estendere l'Accordo di Programma per comprendere anche tali risorse e garantire la coerenza dei diversi interventi;

8. il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha prenotificato in data 7 settembre 2009 e poi notificato in data 19 novembre 2009 il regime d'aiuto «Progetto di intervento pubblico nelle aree rurali d'Italia nell'ambito dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2007-2013», registrato col n. 646/2009, che al momento è in fase di autorizzazione dalla Commissione;

9. l'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche - prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;

10. in base alla Convenzione del 22 dicembre 2003 sottoscritta tra il Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia S.p.A., Infratel, quale società di scopo all'uopo costituita (con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23 dicembre 2003 - Rep. n. 38739) da Sviluppo Italia, sta provvedendo a dare attuazione per il Ministero al «Programma per lo sviluppo della banda larga nel Mezzogiorno»;

11. per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'art. 25, comma 4, del d.lgs. n. 259/03, Infratel, a far data dal 22 dicembre 2004, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate ed integrate, agli operatori e provider di settore ed alla Pubblica Amministrazione ed è iscritta nel Registro Operatori di Comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al n. 13234;

12. mediante l'Accordo di Programma del 22 dicembre 2005 (reg. alla Corte dei Conti il 22 febbraio 2006, registro n. 1, foglio n. 220) stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni ed Infratel ad integrazione della Convenzione del 22 dicembre 2003, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili: a) il governo e gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel in esecuzione degli interventi attuativi; b) gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese; c) le modalità di azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di monitoraggio e controllo; e) la titolarità delle infrastrutture;

13. la legge n. 80/2005, all'art. 7, dispone che gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, di cui al Programma approvato con delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 83, possano essere realizzati in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, estendendo a tali aree il Programma originariamente avviato nel Mezzogiorno, e siano attuati dal Ministero delle Comunicazioni per il tramite di Infratel;

14. Infratel costituisce, pertanto, il soggetto attuatore - per conto del Ministero delle Comunicazioni - degli interventi nello sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni in banda larga con il quale è possibile definire un piano d'intervento in cooperazione istituzionale, coordinato per la diffusione d'infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;

15. gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono disciplinati dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

16. ai sensi della legge n. 121 del 14 luglio 2008 le funzioni del Ministero delle Comunicazioni sono state trasferite al Ministero dello Sviluppo Economico;

17. il Ministero dello Sviluppo Economico ha specifiche competenze nel settore delle infrastrutture telematiche per lo sviluppo della banda larga nelle aree sottosviluppate del Paese, ai sensi della legge n. 80 del 14 maggio 2005;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### **Articolo 1 - Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

#### **Articolo 2 - Parti dell'Accordo**

1. Le «Parti» del presente Accordo di Programma sono:

- Regione Lombardia, Direzione Generale Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, via Pola 12/14 20124 Milano, codice fiscale 80050050154, rappresentata dal Direttore Generale Raffaele Tiscar, nato a Bari, il 4 giugno 1956, di seguito denominato Regione.
- il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni con sede in Roma, Largo Pietro di Brazza n. 86, codice fiscale: 80230390587, rappresentato dal Capo di Dipartimento per le Comunicazioni Roberto Sambuco, nato a Civitavecchia il 14 giugno 1969, di seguito denominato Ministero.

#### **Articolo 3 - Oggetto**

1. Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nel territorio regionale, con la finalità di ridurre, ed in prospettiva abbattere, il *digital-divide* in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni. Le aree eleggibili, cosiddette bianche di tipo C e D, il crono programma dei lavori, la descrizione dell'intervento ed il quadro economico di progetto saranno definiti in un progetto che Infratel invierà agli uffici regionali competenti entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto. Il progetto sarà approvato, previa istruttoria, dal Dirigente regionale competente con proprio atto entro 60 giorni dall'istruttoria favorevole.

#### **Articolo 4 - Modalità di attuazione**

1. Le Parti concordano che il processo d'attuazione degli interventi sia condotto da Infratel S.p.A.

2. Ai fini della regolamentazione del processo d'attuazione nel suo insieme, in termini organici e condivisi, le Parti convengono che il Comitato di Monitoraggio dell'Accordo definisca, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, una specifica Convenzione Operativa tra le parti stesse che stabilisca le modalità realizzative dell'intervento nel suo complesso e in particolare:

- a. i territori sui quali intervenire, coerentemente con le specifiche presentate nell'Allegato Tecnico e nel rispetto dei vincoli di destinazione dei Fondi;
- b. le modalità, e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata dell'intervento;
- c. le modalità per l'espletamento di tutti gli oneri formali e sostanziali delle procedure di gestione e rendicontazione, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei Fondi;
- d. i criteri e le modalità di ripartizione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione e manutenzione delle reti realizzate con il presente Accordo di Programma;

- e. le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio al Comitato di cui al successivo art. 7.

#### **Articolo 5 – Durata dell'Accordo e Tempi d'attuazione**

1. Il presente Accordo di Programma resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto descritto nell'Allegato Tecnico in un periodo non superiore al biennio dall'avvio dei lavori.

#### **Articolo 6 – Copertura finanziaria**

1. Le attività oggetto del presente Accordo di Programma, sono finanziate dal fondo FEASR del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse III, misura 321B per un ammontare complessivo pari a 7.970.000 euro.

2. la gestione delle risorse sopra menzionate saranno in capo all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) secondo le seguenti modalità:

- 1) 50% a titolo di anticipazione se la domanda di pagamento viene inoltrata entro il 31 dicembre 2010;
- 2) 20% se la richiesta di anticipo è successiva al 31 dicembre 2010;
- 3) il restante previa approvazione del progetto relativo alla fine lavori da parte del Dirigente regionale competente, a fronte di documenti di SAL, stato avanzamento lavori, o a saldo.

3. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa e delle programmazioni d'intervento congiunte nel territorio regionale, potranno definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, le assegnazioni finanziarie per eventuali ulteriori interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga sul territorio regionale.

4. Il Dipartimento per le Comunicazioni si impegna inoltre a finanziare le risorse necessarie al completamento del Piano nazionale banda larga di cui all'art. 1 della legge n. 69 del 2009 nel territorio della regione, in coerenza con quanto previsto dal presente Accordo, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) di cui al comma 1.

#### **Articolo 7 – Comitato di monitoraggio dell'Accordo**

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di monitoraggio dell'Accordo (di seguito Comitato) per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione del presente Accordo.

2. Il Comitato è formato da quattro componenti, due nominati dall'Amministrazione regionale e due dal Ministero dello Sviluppo Economico, i cui nominativi dovranno essere comunicati da ciascuna Parte all'altra mediante comunicazione scritta, entro 60 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma.

3. Il Comitato ha funzioni di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività del progetto. In particolare il Comitato ha il compito di:

- definire:
  - le modalità di realizzazione integrata dell'intervento,
  - le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio,
  - le modalità operative di esecuzione, il crono-programma dei progetti tecnici, il piano di allocazione delle fibre ottiche e tutto quanto necessario alla completa definizione dell'intervento;
- approvare le convenzioni operative per la realizzazione degli interventi;
- verificare e monitorare gli stati di avanzamento nella realizzazione degli interventi, segnalando alle Parti e agli Enti attuatori eventuali criticità, problematiche e ritardi riscontrati e proponendo soluzioni;

4. Ai componenti del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, da parte delle rispettive Amministrazioni.

#### **Articolo 8 – Proprietà, trasferimento e gestione delle infrastrutture**

1. Le parti convengono che le infrastrutture realizzate in attuazione del presente Accordo di Programma rimangono di proprietà del Ministero dello Sviluppo Economico.

2. Le modalità di gestione delle infrastrutture saranno disciplinate nella convenzione operativa in conformità al regime di aiuto notificato.

#### **Articolo 9 – Strutture di riferimento**

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:

- per il Ministero dello Sviluppo Economico, viale America 201, 00144, Roma, alla c.a. del Capo Dipartimento per le Comunicazioni, dott. Roberto Sambuco;
- per la Regione Lombardia, Direzione Generale Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, U.O. Progetti Integrati e Sviluppo Sostenibile via Pola 12/14, 20124 Milano, dott. Mauro Fasano.

#### **Articolo 10 – Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme del Codice Civile.

Roma, .....

Per il Ministero dello Sviluppo Economico:

*Il Capo Dipartimento per le Comunicazioni*

Per la Regione:

*Il Direttore Generale Reti e SPUSS*

(BUR2010016)

(2.2.1)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11240**

**Promozione di tre Accordi di Programma per la realizzazione di progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Rchiamati:

– il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 34 recante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma finalizzati alla definizione ed attuazione di opere, interventi, programmi di intervento che richiedono per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province, Regioni e altri soggetti;

– la l.r. 14 marzo 2003, n. 2, recante la disciplina della Programmazione Negoziata, ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli Accordi di Programma di prevalente competenza regionale;

– il Programma Regionale di Sviluppo della VIII legislatura approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25 ed i successivi aggiornamenti annuali mediante i Documenti di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale, in particolare il DPEFR 2010 all'ambito «3.4 Turismo», che prevede lo sviluppo di azioni di governo per promuovere interventi e progetti per incrementare l'attrattività turistica della montagna lombarda nelle diverse stagioni dell'anno anche attraverso l'innovazione tecnologica e l'ammodernamento delle infrastrutture e all'Allegato 3 – «Assi d'intervento, risorse e leggi di spesa in favore della montagna»;

– la d.g.r. 20 maggio 2009, n. 9447 «Piano d'Azione Montagna 2009» ed in particolare la linea strategica di intervento «Ampliamento e miglioramento dell'offerta turistica con particolare attenzione alla sostenibilità, all'ecocompatibilità e alla destagionalizzazione dei flussi turistici» che per il conseguimento dell'obiettivo di sistema «Sviluppo socio-economico» individua tra le azioni specifiche l'avvio di Accordi di Programma finalizzati alla valorizzazione sostenibile delle stazioni sciistiche e infrastrutture collegate;

– la d.g.r. 7 agosto 2009, n. 10146: Presa d'atto della comunicazione avente ad oggetto «Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici»;

Dato atto che:

– il Comune di Ponte di Legno ha trasmesso il 17 ottobre 2009, Prot. Reg. A1.2009.0136128 del 20 ottobre 2009, il «Progetto integrato per il completamento del sistema del trasporto pubblico, del sistema della mobilità e ammodernamento del comprensorio sciistico interregionale Adamello, nel Comune di Ponte di Legno» e ha contestualmente richiesto a Regione Lombardia la promozione di un Accordo di Programma per la realizzazione dello stesso anche a nome e per conto della:

• Società S.I.T. S.p.A.;

– la Comunità Montana Valle Brembana ha trasmesso il 19 ottobre 2009, Prot. Reg. A1.2009.0136133 del 20 ottobre 2009, il

«Progetto integrato strategico per l'ammodernamento potenziamento e valorizzazione dei comprensori sciistici della Valle Brembana» e ha contestualmente richiesto a Regione Lombardia la promozione di un Accordo di Programma per la realizzazione dello stesso anche a nome e per conto di:

- Provincia di Bergamo e Provincia di Lecco;
- Comunità Montana Valsassina Valvarrone-Val d'Esino e Riviera;
- Comuni di: Branzi, Carona, Cusio, Foppolo, Mezzoldo, Piazzatorre, Roncobello, Taleggio, Valleve, Valtorta, Veduggio, Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno e Moggio;
- Società di gestione e proprietarie degli impianti: Alta Quota s.r.l., Brembo Super Ski S.p.A., Campelli s.r.l., Cos Sviluppo Servizi s.r.l., Foppolo Risorse s.r.l., Imprese Turistiche Barziesi S.p.A., I.T.A. S.p.A.;

– la Comunità Montana di Scalve ha trasmesso il 19 ottobre 2009, Prot. Reg. A1.2009.0136121 del 20 ottobre 2009, il Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili della Alta Valle Seriana e della Val di Scalve e ha contestualmente richiesto a Regione Lombardia la promozione di un Accordo di Programma per la realizzazione dello stesso anche a nome e per conto di:

- Provincia di Bergamo;
- Comunità Montana di Scalve, e Comunità Montana di Valle Seriana;
- Comuni di: Ardesio, Azzone, Colere, Gandellino, Gromo, Oltressenda Alta, Rovetta, Schilpario, Valbondione, Vilminore di Scalve;
- Società di gestione e proprietarie degli impianti: I.R.I.S. s.r.l., S.I.R.P.A. S.p.A., S.T.L. S.p.A., Funiwie Sciovie Schilpario s.r.l.;

Dato atto che il decreto del Dirigente della Struttura Azioni per la Gestione delle Aree Protette e Difesa della Biodiversità della D.G. Qualità dell'Ambiente di Regione Lombardia relativo alla «Valutazione di incidenza in merito alla proposta di modifica al PTCP della Provincia di Bergamo – Progetto strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana superiore e della Val di Scalve (art. 5 d.P.R. 357/97 e s.m.i.)», stabilisce che l'Accordo di Programma deve essere sottoposto alla Valutazione d'Incidenza da parte di Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente e detta precise misure di prescrizione in relazione alla definizione degli interventi previsti dal Progetto strategico;

Ritenuto di promuovere tre Accordi di Programma, uno per la realizzazione di ciascuno dei tre progetti sopra citati, ed in particolare:

1. «Progetto integrato per il completamento del sistema del trasporto pubblico, del sistema della mobilità e ammodernamento del comprensorio sciistico interregionale Adamello, nel Comune di Ponte di Legno»,

2. «Progetto integrato strategico per l'ammodernamento potenziamento e valorizzazione dei comprensori sciistici della Valle Brembana»,

3. «Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili della Alta Valle Seriana e della Val di Scalve», mediante i quali stabilire gli interventi prioritari, le modalità, le risorse ed i tempi, anche attraverso il coordinamento delle attività e dei soggetti coinvolti;

Ravvisato di subordinare la definizione di ciascuna delle ipotesi di Accordo di Programma e la conseguente approvazione alla necessità di:

– acquisire ulteriori elementi e integrazioni per valutare a pieno fattibilità, sostenibilità di carattere tecnico, ambientale ed economico-finanziaria, delle proposte progettuali, avvalendosi anche dell'apporto specialistico di Infrastrutture Lombarde S.p.A.;

– ribadire che l'eventuale finanziamento regionale è concesso nei limiti e nella compatibilità della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato, con la possibilità di revocare o modificare in toto o in parte l'aiuto, qualora la Commissione Europea lo consideri incompatibile rispetto alle disposizioni degli aiuti di Stato;

– acquisire valutazioni sulla compatibilità rispetto alle disposizioni sugli aiuti di Stato, alla conformità dei finanziamenti con la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato e, ove dovuto, del parere della Commissione Europea;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge

Delibera

1. Di promuovere tre Accordi di Programma per la realizzazione di altrettanti progetti di valorizzazione dei comprensori sciistici:

- a) «Progetto integrato per il completamento del sistema del trasporto pubblico, del sistema della mobilità e ammodernamento del comprensorio sciistico interregionale Adamello, nel Comune di Ponte di Legno»,
- b) «Progetto integrato strategico per l'ammodernamento potenziamento e valorizzazione dei comprensori sciistici della Valle Brembana»,
- c) «Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili della Alta Valle Seriana e della Val di Scalve».

2. Di individuare per ciascuno dei tre Accordi di Programma i seguenti soggetti interessati:

- a) Regione Lombardia, Comune di Ponte di Legno;
- b) Regione Lombardia, Comunità Montana Valle Brembana, Provincia di Bergamo e Provincia di Lecco, Comunità Montana Valsassina Valvarrone-Val d'Esino e Riviera, Comuni di: Branzi, Carona, Cusio, Foppolo, Mezzoldo, Piazzatorre, Roncobello, Taleggio, Valleve, Valtorta, Veduggio, Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno e Moggio;
- c) Regione Lombardia, Comunità Montana di Scalve, Provincia di Bergamo, Comunità Montana di Scalve, e Comunità Montana di Valle Seriana, Comuni di: Ardesio, Azzone, Colere, Gandellino, Gromo, Oltressenda Alta, Rovetta, Schilpario, Valbondione, Vilminore di Scalve.

3. Di dare atto che per ciascuno dei tre Accordi di Programma hanno altresì espresso volontà di aderire:

- a) Società S.I.T. S.p.A.,
- b) Società: Alta Quota s.r.l., Brembo Super Ski S.p.A., Campelli s.r.l., Cos Sviluppo Servizi s.r.l., Foppolo Risorse s.r.l., Imprese Turistiche Barziesi s.r.l., I.T.A. s.r.l.,
- c) Società: I.R.I.S. s.r.l., S.I.R.P.A. S.p.A., S.T.L. S.p.A., Funiwie Sciovie Schilpario s.r.l.

4. Di dare atto che per ognuno dei tre Accordi il Comitato per l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 è costituito dai rappresentanti dei soggetti istituzionali di cui al precedente punto 2, con l'adesione delle società di cui al precedente punto 3.

5. Di rimettere a ciascun Comitato per l'Accordo di Programma, secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 6 della citata l.r. n. 2/2003, la definizione dei tre Accordi di Programma.

6. Di subordinare la sottoscrizione di ciascun Accordo all'acquisizione delle risultanze delle valutazioni sulla sostenibilità economica finanziaria degli interventi e della compatibilità rispetto alle disposizioni sugli aiuti di Stato come meglio specificato in premessa.

7. Di stabilire che gli Accordi di Programma in argomento siano definiti entro il dicembre 2010.

8. Di trasmettere, in data odierna, copia della presente deliberazione al Consiglio regionale, così come stabilito all'art. 6, comma 3 della l.r. n. 2/2003.

9. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 3 della l.r. n. 2/2003.

Il segretario: Pilloni

(BUR2010017)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11242**

**Promozione di un Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione delle strutture presenti nel Comune di Viadana (MN) per la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale**

(2.2.1)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34 del-

la legge medesima, riguardante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma;

- la l.r. 14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art. 6 della legge medesima che disciplina le procedure per gli Accordi di Programma di prevalente competenza regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, nonché il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2010, approvato con d.c.r. del 29 luglio 2009, n. 870;

Vista la lettera del 22 gennaio 2010, prot. n. 2511, a firma congiunta del Sindaco del Comune di Viadana e del Presidente della Provincia di Mantova con la quale si chiede, in considerazione della rilevanza internazionale del progetto e del valore dell'iniziativa relativa all'accesso della società sportiva Rugby Viadana al campionato internazionale di Rugby di Celtic League, al Presidente della Regione Lombardia la promozione di un Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione delle strutture nel Comune di Viadana (MN);

Vista la d.g.r. 8/11131 del 3 febbraio 2010 che ha approvato l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) nella Provincia di Mantova, individuando gli ambiti prioritari e gli interventi condivisi più significativi per la prospettiva di sviluppo socio-economico del territorio mantovano;

Rilevata la coerenza delle finalità e delle ricadute possibili dell'intervento oggetto del presente accordo con quelle del precitato AQST in termini di ampliamento della dotazione infrastrutturale e di crescita dell'attrattività del territorio interessato;

Ritenuto che l'Accordo di Programma presuppone, al fine di garantire il coordinamento, l'economicità e l'efficacia degli interventi previsti, l'azione integrata di:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Mantova;
- Comune di Viadana;

con l'adesione della:

- società sportiva Rugby Viadana;

Ritenuto pertanto, di promuovere un Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione delle strutture presenti nel Comune di Viadana (MN) per promuovere la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale;

Costatato che la promozione del presente Accordo di Programma non comporta variante agli strumenti urbanistici e, pertanto, non rientra nell'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica VAS;

Atteso che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 la presente deliberazione:

- sarà trasmessa in copia al Consiglio regionale;
- sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

#### Delibera

1. di promuovere l'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione delle strutture presenti nel Comune di Viadana (MN) per promuovere la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale;

2. di individuare quali soggetti interessati all'Accordo:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Mantova;
- Comune di Viadana;

con l'adesione della:

- società sportiva Rugby Viadana;

3. di dare atto che il Comitato per l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, è costituito dai rappresentanti dei soggetti di cui al precedente punto 2);

4. di rimettere al Comitato per l'Accordo di Programma, secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 6, della citata l.r. n. 2/2003, la definizione dell'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione delle strutture sportive nel Comune di Viadana (MN);

5. di stabilire che l'Accordo di Programma in argomento sia definito entro il termine di novembre 2010;

6. di proporre l'inserimento degli interventi previsti dal pre-

sente Accordo di Programma nell'AQST della Provincia di Mantova, ai sensi della l.r. 14 marzo 2003, n. 2;

7. di trasmettere, in data odierna, copia della presente deliberazione al Consiglio regionale, così come stabilito all'art. 6, comma 3 della l.r. del 14 marzo 2003, n. 2;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 3 della l.r. del 14 marzo 2003, n. 2.

Il segretario: Pilloni

(BUR2010018)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11250**

**Contributo straordinario alle Comunità Montane**

(1.3.0)

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 19/2008 «Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e s.m.i.;

- i decreti del Presidente della Giunta regionale nn. da 6479 a 6497 e da 6500 a 6503 pubblicati sul 3° Suppl. Straord. del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 26 dell'1 luglio 2009, di costituzione delle Comunità Montane ai sensi della l.r. 19/2008;

- la l.r. 7/2010 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica ed integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2010» ed in particolare l'art. 6;

- la l. 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)» ed in particolare l'art. 2 commi 23 e 187;

Considerato:

- che il comma 1 dell'art. 6 della sopraccitata l.r. 7/2010 prevede la modifica del comma 5 dell'art. 22 e del comma 21 dell'art. 23 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19;

- che le sopraccitate modifiche comportano l'individuazione dell'apposita UPB alla quale iscrivere gli stanziamenti straordinari per spese correnti di cui all'art. 23 della l.r. 19/2008 per gli anni 2009 e 2010;

Preso atto:

- che in data 4 febbraio 2010 si è riunita la Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane lombarde ex art. 14 comma 4 della l.r. 19/2008;

- che in detta conferenza, a fronte dei fabbisogni rappresentati da tutte le Comunità Montane, Uncem ha sottoposto una proposta di richiesta a Regione Lombardia di contributo straordinario *una tantum*, per l'anno 2010, per complessivi 8.068.409,07 euro;

- che su detta proposta la conferenza si è espressa all'unanimità come da nota prot. A1.2010.00016401 del 4 febbraio 2010;

- che con successiva nota prot. A1.2010.00016931 del 5 febbraio 2010 le Comunità Montane bergamasche hanno chiesto di modificare per quanto di loro competenza, la ripartizione delle risorse al fine di operare una miglior perequazione delle risorse;

Valutata la richiesta di cui sopra anche in relazione all'azzeramento dei trasferimenti erariali previsti dalla legge finanziaria statale per il 2010;

Ritenuto pertanto di assegnare un contributo straordinario *una tantum* per l'anno 2010 alle Comunità Montane lombarde per complessivi 8.068.409,07 euro, ripartito secondo la tabella allegata (allegato 1);

Visto l'art. 15 comma 1 della l.r. 19/2008 e valutata la necessità di colmare il debito informativo inerente i bilanci delle Comunità Montane contestualmente all'assegnazione del contributo straordinario oggetto della presente delibera;

Ritenuto quindi di subordinare l'erogazione delle predette risorse alla presentazione da parte delle Comunità Montane di schede conoscitive le cui modalità di compilazione e presentazione, nonché eventuali adattamenti saranno predisposti con apposito Decreto dirigenziale;

Richiamate le dd.gg.rr.:

- n. 11251 del 10 febbraio 2010 «Integrazione alla d.g.r. n. 10880 del 23 dicembre 2009 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e

programmatico e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti” a seguito della l.r. 7/2010 “Interventi normativi per l’attuazione della programmazione regionale e di modifica ed integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2010”» in cui, tra l’altro, viene istituito il cap. 7477 «Contributi straordinari alle Comunità Montane» relativo all’UPB 6.5.6.2.293 «Territorio montano e piccoli comuni»;

– n. 11212 del 10 febbraio 2010 «Variazioni al bilancio per l’esercizio 2010 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) – 6° provvedimento» in cui si provvede ad incrementare il cap. 6.5.6.2.293.7477 «Contributi straordinari alle Comunità montane» di € 8.068.409,07 prelevandoli dal Fondo Patto di Stabilità 2010;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell’VIII legislatura;

Su proposta dell’Assessore alle Risorse, Finanze e Rapporti Istituzionali;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge

Delibera

– di assegnare un contributo straordinario alle Comunità Montane pari a € 8.068.409,07 come da tabella allegata (allegato 1);

– di subordinare l’erogazione delle predette risorse alla presentazione da parte delle Comunità montane delle schede conoscitive di cui all’allegato 2. Le modalità di compilazione e presentazione ed eventuali adattamenti, saranno predisposti con apposito decreto dirigenziale;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

— • —

#### ALLEGATO 1

#### Contributo straordinario alle Comunità Montane lombarde

COMUNITÀ MONTANA	Importo (Euro)
1 – DELL’OLTREPÒ PAVESE	355.229,75
2 – ALTO GARDA BRESCIANO	276.423,66
3 – DI VALLE SABBIA	339.962,84
4 – DELLA VALLE TROMPIA	334.366,43
5 – DI VALLE CAMONICA	572.620,19
6 – DEL SEBINO BRESCIANO	194.202,43
7 – DEI LAGHI BERGAMASCHI	506.994,39
8 – VALLE SERIANA	580.129,69
9 – DI SCALVE	200.884,61
10 – VALLE BREMBANA	380.512,29
11 – VALLE IMAGNA	198.064,53
12 – LARIO ORIENTALE – VALLE SAN MARTINO	362.891,01
13 – VALVASSINA VALVARRONE VAL D’ESINO E RIVIERA	269.879,16
14 – TRIANGOLO LARIANO	258.304,10
15 – LARIO INTELVESE	197.330,75
16 – VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	434.228,57
17 – ALTA VALTELLINA	513.697,48
18 – VALTELLINA DI TIRANO	304.974,80
19 – VALTELLINA DI SONDRIO	421.191,02
20 – VALTELLINA DI MORBEGNO	313.143,20
21 – DELLA VALCHIAVENNA	369.357,23
22 – DEL PIAMBELLO	308.085,81
23 – VALLI DEL VERBANO	375.935,13
<b>TOTALE</b>	<b>8.068.409,07</b>



TAB. 2

C.M.: Incidenza spese generali dirette di funzionamento – 2010

## PARTE CORRENTE

ATTIVITÀ	SPESE PER ATTIVITÀ 2010						TOTALE
	Funz. deleg.	di cui funz.	Gest. ass.	di cui funz.	Istituz.	di cui funz.	
VIABILITÀ/LL. PP							0
TURISMO E SPORT							0
SERV. SOCIO ASSIST.							0
DIF. SUOLO - ASS. IDROG. - BOSCHI							0
.....							0
.....							0
.....							0
.....							0
	0	0	0	0	0	0	0

TAB. 3

C.M.: .....

SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	ESERCIZIO ANNO 2010			
Organi istituzionali	SPESE GENERALI DIRETTE (a)			TOTALE SPESE GENERALI (a + b)
SPESE GENERALI	Funzioni delegate	Gestione Associate	SPESE GENERALI NON RIPARTITE (b)	
<b>Spese per il Personale</b>				
<b>Spese per acquisto di beni</b>	0	0	0	0
Cancelleria e stampati				0
Carburanti e combustibili				0
Accessori per il funzionamento degli uffici				0
Materiale informatico				0
Spese postali				0
Giornali e riviste				0
Altro .....				
<b>Spese per acquisto di servizi</b>	0	0	0	0
Manutenzione ordinaria mobili				0
Manutenzione ordinaria immobili				0
Manutenzione ordinaria automezzi				0
Utenze (telefonia, acqua, luce, ecc)				0
Custodia e vigilanza				0
Consulenze				0
Altro .....				
<b>Totale spese generali</b>	0	0	0	0
<b>SPESE GENERALI + Organi</b>	<b>0</b>			

TAB. 4

C.M.: .....

## PERSONALE al 1° GENNAIO 2010

	TOTALE	di cui Tempo pieno	di cui Part-time	Impegno % in funzioni gestite in modo associato per conto dei Comuni (specificare quali)	Impegno % in funzioni istituzionali o delegate da Regione Lombardia (specificare quali)
Dirigenti					
Posizioni organizzative					
Comparto					
Altre figure (specificare)					

(BUR2010019)

D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11262

Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. 10804 del 16 dicembre 2009 ad oggetto: «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2010», in particolare l'Allegato 16 re-

(3.1.0)

cante «Linee di indirizzo per i servizi socio-sanitari e di riabilitazione afferenti alla competenza della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale»;

Dato in particolare atto che nella d.g.r. sopra indicata è previsto che: «... a decorrere dal 1° marzo 2010 possono essere accreditate e messe a contratto le seguenti unità di offerta... le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), limitatamente ai posti letto realizzati sul territorio del Comune di Milano, per i quali sia

giunta la comunicazione del permesso di costruire alla competente Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale entro il 30 settembre 2005, qualunque fosse lo stato di avanzamento dei lavori di edificazione a quella data...»;

Considerato che quanto indicato per le RSA possa valere per le RSD con caratteristiche analoghe inserite nello stesso contesto programmatico di cui sopra, dove permane una carenza di posti letto di RSA, in ragione della possibilità per gli ospiti di proseguire il ricovero in RSD oltre il compimento del 65° anno, quindi, svolgendo per essi funzioni analoghe alle RSA;

Ritenuto, per quanto sopra indicato, che risulta necessario integrare tale richiamata disposizione con la previsione che possono essere accreditate e messe a contratto, successivamente al 1° marzo 2010, le Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD), limitatamente ai posti letto realizzati sul territorio del Comune di Milano, e che abbiano acquisito l'autorizzazione al funzionamento entro il 16 dicembre 2009 o che, sempre entro tale data abbiano presentato la DIA alla ASL territorialmente competente per la quale sia successivamente intervenuta la verifica positiva senza prescrizione da parte dell'ASL;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio regionale;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### Delibera

1. di integrare le disposizioni dell'Allegato 16 della d.g.r. n. 10804 del 16 dicembre 2009, per le motivazioni sopra indicate, come segue: possono essere accreditate e messe a contratto, successivamente al 1° marzo 2010, le Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD), limitatamente ai posti letto realizzati sul territorio del Comune di Milano, e che abbiano acquisito l'autorizzazione al funzionamento entro il 16 dicembre 2009 o che, sempre entro tale data abbiano presentato la DIA alla ASL territorialmente competente per la quale sia successivamente intervenuta la verifica positiva senza prescrizione da parte dell'ASL;

2. di disporre la comunicazione del presente atto al Consiglio regionale, all'Ente gestore interessato, nonché alla ASL competente;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100110)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11267**

**Determinazioni in merito all'attuazione del nuovo sistema lombardo ECM-CPD (Educazione Continua in Medicina - Sviluppo Professionale Continuo) - Anno 2010**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 16-bis del d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. in cui la formazione continua - comprendente l'aggiornamento professionale e la formazione permanente - è indicata quale attività finalizzata al miglioramento dell'efficacia, efficienza ed appropriatezza dell'assistenza erogata dal Servizio Sanitario Nazionale;

- l'art. 20, l.r. 33/2009 «Sviluppo professionale continuo del personale del SSR» che affida alla Giunta regionale la definizione delle modalità operative per l'attivazione del programma di Educazione Continua in Medicina (ECM) in Lombardia;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura» (PRS) - approvato con d.c.r. n. VIII/25 del 26 ottobre 2005, laddove individua, quale obiettivo prioritario del settore sanitario, la valorizzazione e la promozione dello sviluppo professionale continuo delle risorse umane del servizio sanitario regionale;

- il Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009 (PSSR) approvato con d.c.r. n. VIII/257 del 26 ottobre 2006 sostiene che la partecipazione alle attività di formazione continua costituisce requisito indispensabile per svolgere l'attività professionale e garantisce il continuo adeguamento delle conoscenze e competenze al progresso clinico e scientifico;

- il «Documento di Programmazione Economica Finanziaria

Regionale 2008-2010» (DPEFR) approvato con d.c.r. n. VIII/425 del 26 luglio 2007 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economica Finanziaria 2008-2010» che, al capitolo 3.2 «Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico» ribadisce che, quale direttrice fondamentale della politica regionale a sostegno della ricerca e dell'innovazione nel prossimo triennio, è, tra le altre, lo sviluppo dell'alta formazione attraverso il sostegno dell'offerta formativa di alta qualità da parte delle Università e degli organismi formativi accreditati;

Visti:

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 1° agosto 2007 (repertorio atti 168 CSR) concernente il «Riordino del sistema di formazione continua in medicina», che ha apportato alcune innovazioni nel sistema nazionale e in quelli regionali di formazione continua;

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 5 novembre 2009 (repertorio atti 192 CSR) concernente «Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Accreditamento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, i liberi professionisti»;

Rilevato che:

- la capacità del sistema lombardo di ECM/CPD di innovare gli strumenti posti a disposizione dei provider e quindi delle esigenze dei professionisti lombardi - principali fruitori del sistema lombardo di ECM/CPD - garantendo efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza nell'assistenza prestata dal Servizio Sanitario Regionale, hanno trovato riconoscimento nelle scelte contenute nell'Accordo del 5 novembre di cui sopra, il quale ha sostanzialmente fatto proprie numerose indicazioni, frutto dell'esperienza del sistema lombardo (vedi accreditamento dei provider e non dei singoli eventi, disciplina delle sponsorizzazioni, disciplina della Formazione A Distanza e della Formazione sul Campo, ecc...);

- per l'anno 2010 è necessario che il sistema lombardo, nell'individuare le proprie indicazioni operative, tenga conto di alcune innovazioni previste dal citato Accordo del 5 novembre 2009 vincolanti per tutti i sistemi regionali, tra cui, ad esempio, l'introduzione di un accreditamento provvisorio a fianco di quello standard;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 7/13792 del 2 luglio 2003 recante «Determinazioni per l'attivazione del sistema di formazione continua - Programma Educazione Continua in Medicina (ECM) in Lombardia» che attiva il sistema ECM lombardo per la formazione continua;

- la d.g.r. n. 7/18576 del 5 agosto 2004 «Linee di indirizzo per l'attivazione del sistema ECM (Educazione Continua in Medicina) in Lombardia»;

- la d.g.r. n. 7/20767 del 16 febbraio 2005 «Determinazioni in merito al progetto operativo per l'attuazione del sistema lombardo "ECM - Sviluppo professionale continuo (CPD)" ed agli obiettivi di interesse regionale»;

- la d.g.r. n. 8/2372 del 12 aprile 2006 «Determinazioni in merito all'attuazione del sistema lombardo ECM-CPD (Educazione Continua in medicina - Sviluppo Professionale Continuo) anno 2006 - I provvedimenti»;

- la d.g.r. n. 8/4576 del 18 aprile 2007 recante «Determinazioni in merito all'attuazione del sistema lombardo di ECM/CPD (Educazione Continua in Medicina - Sviluppo Professionale Continuo) - anno 2007»;

- la d.g.r. n. 8/7932 del 6 agosto 2008 «Schema di convenzione con l'Union Européenne des Medecins Specialistes (UEMS) concernente la promozione della collaborazione per il reciproco riconoscimento dei crediti rilasciati dai diversi Stati e Regioni europei sottoscrittori nel campo dell'educazione continua in medicina (ECM) e nelle attività correlate all'accREDITAMENTO delle attività di formazione continua in medicina (ECM/CPD)»;

- la d.g.r. n. 8/8501 del 26 novembre 2008 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2009» che evidenzia l'opportunità di apportare al sistema lombardo di ECM-CPD dei correttivi che ne consentano un ulteriore sviluppo;

- la d.g.r. n. 8/8939 dell'11 febbraio 2009 «Determinazioni in merito all'attuazione del sistema lombardo di ECM-CPD (educazione continua in medicina - sviluppo professionale continuo) - anno 2009»;

Ritenuto di aggiornare le indicazioni operative, contenute nelle deliberazioni di Giunta sopra citate, da destinare ai provider per l'anno 2010 e successivi, al fine di ottimizzare l'azione della Regione quale ente accreditante;

Acquisito il parere favorevole espresso da parte del Dirigente dell'U.O. Programmazione e sviluppo piani della Direzione Generale Sanità sulle soluzioni individuate dalla Commissione Regionale per la Formazione Continua (rinnovata da ultimo con d.d.g. Sanità n. 4783 del 14 maggio 2009) nella riunione del 10 dicembre 2009 e riportate nel documento sotto indicato;

Visto il documento «Sistema Lombardo di educazione continua in medicina – Sviluppo professionale continuo (ECM-CPD): indicazioni operative per l'anno 2010 e successivi» che fornisce indicazioni operative ai provider che intendano accreditarsi, per l'anno 2010 e successivi, anche alla luce dei contenuti dell'Accordo sottoscritto il 5 novembre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per il riordino del sistema di Educazione Continua in Medicina, accorpando in un unico documento le indicazioni operative vigenti adottate con le citate deliberazioni di Giunta Regionale, che si intendono superate ove contengano indicazioni differenti;

Ritenuto di approvare tale documento «Sistema Lombardo di educazione continua in medicina – sviluppo professionale continuo (ECM-CPD): indicazioni operative per l'anno 2010 e successivi» – allegato n. 1 parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Sanità l'adozione di tutte le integrazioni operative-gestionali al sistema regionale di ECM, con particolare, ma non esclusivo riferimento:

- alla tempistica di accesso al sistema per richiedere l'accreditamento o la modifica del piano formativo, alla relativa modulistica, al sistema dei controlli, alle forme di contributo annuale a carico dei provider eventualmente differenziate per tipologia di formazione (Residenziale, sul Campo e a Distanza);
- attribuzione dei crediti ECM alle figure professionali del corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale;
- alle modalità di inserimento della modulistica stessa e delle informazioni che l'aspirante provider/provider deve fornire riguardo alla propria struttura formativa, alla propria organizzazione ed al proprio piano formativo;

Ritenuto altresì di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia, al fine di favorirne la diffusione;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### Delibera

1. Di approvare il documento «Sistema Lombardo di educazione continua in medicina – Sviluppo professionale continuo (ECM-CPD): indicazioni operative per l'anno 2010 e successivi» – allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, che accorpa in un unico documento le indicazioni operative vigenti adottate con le citate deliberazioni di Giunta regionale, che si intendono superate ove contengano indicazioni differenti;

2. Di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Sanità l'adozione di tutte le integrazioni operative-gestionali al sistema regionale di ECM con particolare ma non esclusivo riferimento:

- alla tempistica di accesso al sistema per richiedere l'accreditamento o la modifica del piano formativo, alla relativa modulistica, al sistema dei controlli, alle forme di contributo annuale a carico dei provider eventualmente differenziate per tipologia di formazione (Residenziale, sul Campo e a Distanza);
- attribuzione dei crediti ECM alle figure professionali del corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale;
- alle modalità di inserimento della modulistica e delle informazioni che l'aspirante provider/provider deve fornire riguardo alla propria struttura formativa, alla propria organizzazione ed al proprio piano formativo.

3. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia, al fine di favorirne la diffusione.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 1

### «SISTEMA LOMBARDO ECM-CPD: INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ANNO 2010 E SUCCESSIVI»

Il sistema lombardo di ECM/CPD si fonda sulla previsione normativa della ex l.r. 31/97 e successive modifiche ed integrazioni, la quale, all'art. 13-bis, disponeva espressamente che «... *L'attivazione del programma ECM in Lombardia, che rappresenta l'avvio di un processo di sviluppo professionale continuo, costituisce per ogni professionista del sistema socio-sanitario lombardo, una necessità la cui soddisfazione volontaria è incentivata dal sistema stesso*» (abrogata dalla l.r. 33/2009, art. 20).

In campo sanitario, comunque, il monitoraggio del sapere, mediante la formazione, è sempre stato un'esigenza ed un dovere deontologico, in quanto gli operatori che si devono occupare della cura delle persone devono essere dotati di massima competenza e professionalità possibili.

In un'ottica di semplificazione del sistema, il presente documento vuole fornire indicazioni operative ai provider che intendono accreditarsi, per l'anno 2010 e successivi, ed accorpa, in un unico documento, le indicazioni operative vigenti adottate con precedenti deliberazioni di Giunta regionale, che si intendono superate ove contengano indicazioni differenti da quelle qui riportate.

Tali indicazioni operative tengono conto dell'Accordo Stato Regioni sottoscritto il 5 novembre 2009 ad oggetto «*Il Nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accredimento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, i liberi professionisti*».

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- a. non è più consentito il doppio accreditamento (Regione e CNFC – Commissione Nazionale della Formazione Continua);
- b. per talune categorie di provider, la presenza, all'interno del piano formativo, di anche un solo evento residenziale o di un solo programma di Formazione a Distanza (FAD) al di fuori del territorio lombardo, determina l'obbligo di sottoporre la domanda di accreditamento alla CNFC;
- c. l'aspirante provider può presentare un piano formativo costituito interamente da eventi di Formazione sul Campo (FSC), di Formazione Residenziale o di FAD;
- d. in ordine alla Formazione Residenziale, i discenti ed i docenti possono provenire da Regioni diverse da quella lombarda;
- e. relativamente alla FAD, tutti i fruitori devono essere dipendenti del Soggetto richiedente o professionisti del Sistema Sanitario Regionale lombardo, ad eccezione di quanto consentito espressamente ai soggetti erogatori di prestazioni sanitarie.

## 1. ACCREDITAMENTO

### 1.1 Definizione di accreditamento

È adottata la definizione corrente di accreditamento quale azione amministrativa mediante la quale si determina, per soggetti istituzionali o organismi pubblici o privati, il riconoscimento a svolgere il ruolo di provider, in quanto la relativa organizzazione ed il piano di formazione che erogano, soddisfano i criteri di qualità nella formazione professionale continua per i professionisti della sanità.

L'accreditamento è l'azione amministrativa attraverso la quale la Regione, Ente accreditatore, costituisce un elenco di soggetti istituzionali o organismi pubblici o privati con un assetto organizzativo, risorse scientifiche e tecnologiche e un piano di formazione, congruenti con obiettivi e parametri qualitativi riferiti ad attività formative progettate a favore di personale sanitario.

Questa scelta, sicuramente più consona a determinare condizioni favorevoli all'esplicazione di strategie aziendali indirizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, qualifica anche le responsabilità formative, gestionali e relazionali intrinseche all'esercizio dell'attività dei provider ECM.

L'attività di formazione continua, rientrando nella materia «*tutela della salute*», per la quale la potestà legislativa delle Regioni è concorrente, secondo le modifiche apportate all'articolo 117 della Costituzione dalla legge 18 ottobre 2001, n. 3, è disciplinata dalle Regioni sulla base di principi fondamentali fissati con legge dello Stato.

## 1.2 Requisiti minimi

I requisiti minimi richiesti ai provider per intraprendere l'iter di accreditamento lombardo ECM-CPD sono:

- sede operativa sul territorio lombardo;
- presenza di un piano formativo aziendale;
- esperienza formativa pregressa in campo sanitario di almeno 3 anni: l'esperienza può riferirsi sia alla persona giuridica che ai professionisti che l'hanno costituita;
- certificazione ISO 9001:2000.

## 2. GLI ATTORI DEL SISTEMA ECM-CPD: RUOLO E FUNZIONI

### 2.1 Regione

Alla Regione spetta il governo complessivo del sistema, in quanto gli interessi dei soggetti coinvolti sono ricompresi nei propri, quali:

- professionisti ben formati;
- sistemi aziendali in grado di indirizzare e valorizzare questa formazione che si è tradotta in maggiori livelli di professionalità;
- maggior efficacia, efficienza, qualità ed innovazione del sistema socio-sanitario nel suo complesso.

L'impianto generale del sistema deve prevedere una struttura regionale deputata alla definizione dei processi di funzionamento, da cui derivano:

- il controllo dei requisiti dei provider accreditati, controllo *ex ante* e nel tempo;
- la verifica della congruità dei progetti nelle loro specifiche e rispetto al piano di formazione aziendale;
- il monitoraggio e la valutazione del sistema di formazione continua nel suo complesso mediante un organismo che sovrintenda al controllo delle attività formative. Si indica a tale proposito un «Nucleo regionale» che veda la presenza di Organizzazioni sindacali e che a campione - verifichi la ricaduta della formazione sull'organizzazione del sistema socio-sanitario, principalmente sull'analisi dei processi sui risultati gestionali (output) e sui risultati clinici (outcome);
- il sostegno alla creazione di network tra provider per la realizzazione di eventi formativi.

Tali network si possono distinguere in:

- **reti di eccellenza** rispetto ad argomenti di grande importanza clinica/sanitaria/ambientale, con provider capofila in grado di identificare gli interlocutori migliori in materia;
- **consorzi** con le finalità di:
  - integrare tipologie diverse di provider per la progettazione di iniziative comuni (per esempio Aziende, Ordini, Collegi, Associazioni professionali in qualità di esperti nel settore);
  - creare gruppi di progetto tra aziende e attori terzi del SSR quali, per esempio, i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta;
  - sostenere i provider meno preparati sul piano dell'organizzazione dell'attività formativa;
  - contenere i costi di realizzazione degli eventi.

**La Regione Lombardia** è l'Ente Accrediatore dei provider che sul territorio regionale realizzano piani di formazione rispondenti a finalità e caratteristiche stabili.

Le determinazioni relative al riconoscimento dell'accreditamento sono assunte sulla base dei riscontri d'istruttoria.

**All'I.Re.F. - Istituto Regionale lombardo di Formazione per l'amministrazione pubblica** - è affidata, tramite apposita convenzione, l'attuazione della procedura relativa all'istruttoria, agli accertamenti *ex-ante* e ai controlli nel tempo dei requisiti richiesti per l'accreditamento e della corretta erogazione degli eventi formativi.

**La Direzione Generale Sanità** attiva, con il coinvolgimento di **Lombardia Informatica S.p.A.**, la realizzazione di un sistema informativo specifico per la gestione del sistema CPD, che possa essere integrato con il SISS e con gli altri applicativi/sistemi disponibili Flusso Personale (FLUPER ed altri).

**Le Direzioni Generali Sanità e Famiglia e Solidarietà Sociale** svolgono compiti di coordinamento della Commissione Regionale per la formazione continua e del Nucleo Regionale.

Inoltre, indicano a I.Re.F. - SDS le necessità di formazione

continua per il personale appartenente all'area sanitaria delle DD.GG. stesse, nonché gli obiettivi strategici da perseguire nella predisposizione del piano formativo annuale.

**La Commissione Regionale per la Formazione Continua (CRFC)** definisce gli obiettivi formativi di interesse regionale ed i criteri di monitoraggio dell'attività formativa in un'ottica sistemica, correlati quindi sia con gli obiettivi di interesse regionale che con l'efficacia del nuovo sistema CPD lombardo.

**Il Nucleo Regionale di Valutazione delle Ricadute**, costituito secondo modalità da ridefinirsi da parte delle DD.GG. Sanità e Famiglia e Solidarietà Sociale e con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali, provvede a verificare la ricaduta della formazione continua, secondo i criteri definiti dalla CRFC. Per la verifica di tale ricaduta, il Nucleo Regionale si riferirà agli indicatori dei risultati gestionali e clinici, già individuati per ogni singolo evento formativo erogato.

**L'I.Re.F., tramite la propria struttura organizzativa «Scuola di Direzione in Sanità-SDS»**, realizza, per il personale sanitario, l'attività formativa a supporto delle determinazioni strategiche della Direzione Generale Sanità e della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale per la realizzazione di interventi innovativi o di azioni strategiche del Piano Socio Sanitario Regionale.

Ha inoltre il compito di riconoscere - nell'ambito dell'attività formativa programmata dai diversi provider ECM - gli eventi utili ai fini del mantenimento di validità del certificato di formazione manageriale e di accreditare progetti del piano di formazione del personale sanitario operante presso le DD.GG. Sanità, Famiglia e Solidarietà Sociale, adottando, in particolare, la tipologia formativa della «formazione sul campo».

### 2.2 Provider

Il ruolo di provider può essere riassunto nell'espletamento delle seguenti funzioni:

- progettare, realizzare e controllare l'esecuzione delle attività formative e l'efficacia organizzativa delle stesse, anche attraverso la responsabilità dell'attribuzione dei crediti formativi;
- verificare gli esiti della formazione.

Per il primo gruppo di funzioni, il provider accreditato mediante la propria «struttura formativa», deve:

- definire e gestire i progetti formativi;
- verificare la congruità dei progetti nelle loro specifiche e rispetto al piano di formazione aziendale;
- attribuire i crediti formativi;
- verificare l'andamento di ciascuna attività formativa e del piano formativo complessivo;
- verificare l'apprendimento al termine di specifiche attività formative;
- verificare la customer satisfaction dei partecipanti rispetto all'evento realizzato.

Con riferimento alla verifica delle ricadute della formazione, per i provider aziendali ed in particolare per le aziende sanitarie pubbliche e private accreditate, si suggerisce la costituzione di un «nucleo di valutazione della formazione», la cui composizione dovrà essere rappresentativa delle professioni presenti in azienda, con il compito di verificare, nel tempo, gli esiti formativi sull'organizzazione ed acquisire indicazioni per futuri interventi interni. Risulta quindi opportuno che nelle aziende sanitarie venga distinta la struttura che, per le funzioni di provider, progetta le attività e attribuisce i crediti formativi da quella che ne valuta le effettive ricadute organizzative e professionali (maggiormente significativo qualora il piano di formazione preveda anche «obiettivi professionali» i cui esiti potranno essere utilizzati, per esempio, per le valutazioni dei Collegi Tecnici).

A livello aziendale dovrà essere valorizzata inoltre la progettazione formativa delle Aziende Sanitarie Locali in collaborazione con i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta per la realizzazione di attività di «formazione sul campo».

I soggetti e gli ambiti di competenza per l'accreditamento degli aspiranti provider sono stati suddivisi in due gruppi principali:

#### GRUPPO A

**Soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie**

- Azienda Sanitaria Locale;
- Azienda Ospedaliera;
- Azienda di Servizi alla Persona;

- Ospedale Classificato;
- Fondazione attività sanitaria o socio-sanitaria;
- Casa di cura privata accreditata e non;
- Struttura socio-sanitaria accreditata.

#### **Enti a partecipazione prevalentemente regionale**

- Ad esempio ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente);
- AREU (Agenzia regionale Emergenza Urgenza).

#### **GRUPPO B**

##### **Soggetti NON erogatori di prestazioni sanitarie**

- Agenzia formativa;
- Ente di formazione;
- Società scientifica;
- Fondazione;
- Ordine e collegi professionali;
- Associazione professionale;
- Università;
- II.ZZ.SS.;
- Scuola o Istituto di Formazione;
- Casa Editrice o Azienda di Tecnologie dell'Informazione;
- Consorzi pubblici, privati e misti ed altre forme associative (comprese quelle temporanee di scopo);
- Associazione e Cooperativa.

Disciplina particolare è prevista per gli **IRCCS**, secondo quanto previsto dal citato Accordo Stato Regioni del 5 novembre 2009.

#### **2.3 Aziende sanitarie pubbliche e private accreditate**

Per quanto riguarda il ruolo di questo gruppo di attori nel sistema della formazione continua, prioritario dovrà essere quello di trovare un raccordo tra la «capitalizzazione» dei crediti formativi degli operatori e le proprie esigenze organizzative per il mantenimento/miglioramento della qualità delle prestazioni dei servizi sanitari e socio sanitari.

Tale raccordo comporta anche la responsabilità di valorizzare il connubio «sapere – sapere applicato», in quanto elemento distintivo tra i professionisti che popolano il mondo della sanità.

Questa considerazione porta inevitabilmente a ridefinire quello che dovrà essere il ruolo aziendale in merito al significato dell'ECM che si modifica in CPD, ossia non più registrazione di formazione fatta, ma progettazione di formazione per un miglior esercizio delle professionalità individuali ed un'affermazione della professionalità collettiva. In tal senso, l'azienda deve sostenere quell'attività di formazione/aggiornamento che soddisfa la domanda di formazione dei professionisti, includendovi quella dovuta per alcune tipologie di professioni come, per esempio, quella in materia di radioprotezione (del paziente, degli operatori, della popolazione).

Ciò, inoltre, dovrebbe permettere all'azienda sanitaria di utilizzare la formazione come strumento mediante il quale veicolare la crescita delle competenze professionali che, in seguito, saranno oggetto di valutazione da parte delle stesse aziende per consentire percorsi di carriera, ovvero la revoca o il mantenimento di incarichi di natura professionale dei singoli operatori (Collegi Tecnici Aziendali per le valutazioni triennali dei dirigenti professionali, valutazioni quinquennali dei dirigenti gestionali, quale parte integrante del fascicolo personale del dipendente espressione delle politiche sulle risorse umane).

Compito delle istituzioni aziendali è quello di tenere aggiornata l'anagrafe dei crediti formativi individuali (FLUPER) conseguiti dal personale, che dovrà integrarsi con quella gestita dalla Regione.

##### **2.3.1 Struttura Formativa aziendale**

Il ruolo assegnato dalla Regione Lombardia alla formazione del personale porta in evidenza l'articolazione aziendale che, nell'ambito delle strutture sanitarie è preposta all'organizzazione dei processi formativi. Si tratta di porre l'accento su come e dove tale sistema/attività si deve collocare in relazione alla propria *mission*, cioè progettare e controllare – sia come monitoraggio che come indirizzo – l'attività formativa interna da sempre oggetto di certificazione della «qualità aziendale».

La corretta gestione del sistema formativo delle aziende sanitarie costituisce uno dei pilastri del Sistema Qualità e prevede di:

- identificare le necessità/bisogni formativi del personale;
- pianificare la formazione stessa;
- erogare la formazione;
- verificare l'efficacia dell'intervento formativo (a breve, medio e lungo termine).

Con riferimento a questo ultimo punto, è necessario rafforzare e/o sviluppare la struttura aziendale preposta alla «formazione e sviluppo delle risorse umane», affinché nella realizzazione dei piani aziendali il ruolo strategico della formazione abbia compatibilità con le determinazioni gestionali ed organizzative per i servizi e le prestazioni sanitarie dei piani strategici aziendali.

La stessa struttura aziendale – Struttura formativa e Sviluppo delle risorse umane – nella fase progettuale delle attività formative, opera in stretta collaborazione con i responsabili delle macro strutture aziendali (es. dipartimento, distretto, ecc.), collettori di esigenze specialistiche che nascono come domanda dei professionisti e del dirigente gestionale ad essi preposto.

Concretamente ciò significa definire a priori:

- caratteristiche strutturali della Struttura Formativa (persone dedicate, spazi, tecnologie, ecc.);
- competenze, ossia conoscenze e comportamenti di chi progetta e programma le attività di formazione e verifica sia gli esiti che la congruenza dell'intero processo;
- competenze, ossia conoscenze e comportamenti di chi ne controlla la ricaduta sull'organizzazione in termini di miglioramento delle performance individuali/aziendali;
- presenza di strumenti operativi quale, ad esempio, il piano di formazione, documento obbligatorio con le caratteristiche di qualità previste dagli indirizzi regionali, ai fini dell'accreditamento dell'azienda come provider.

#### **2.4 Destinatari della formazione continua in medicina: liberi professionisti e dipendenti**

Già l'Accordo Stato-Regioni dell'1 agosto 2007 concernente il «Riordino del sistema di formazione continua in medicina» includeva tra i destinatari delle disposizioni in materia di Formazione continua i liberi professionisti, in quanto soggetti che operano nell'ambito della tutela della salute individuale e collettiva.

Il successivo Accordo del 5 novembre 2009 ha ribadito tale disposto, rimandando a successivi provvedimenti l'individuazione di forme di facilitazioni nell'acquisizione dei crediti formativi (incentivi, agevolazioni fiscali, ...) e prevedendo la possibilità di un loro coinvolgimento nella frequenza di attività accreditate a livello regionale, eventualmente attraverso convenzioni tra Federazioni Nazionali, Ordini, Collegi e Associazioni Professionali Territoriali e Aziende Sanitarie; queste ultime potranno quindi ammettere liberi professionisti alla frequenza di propri eventi, senza tuttavia sostenerne i relativi costi.

I Medici di Medicina Generale (MMG) ed i Pediatri di Libera Scelta (PLS) sono attori di rilievo nella struttura di offerta delle prestazioni sanitarie erogate dal SSR. Il loro ruolo è quello di contribuire a realizzare la capillare diffusione sul territorio della risposta alla domanda di salute mediante interventi di prevenzione e di cura. A fronte dei livelli di qualità e di appropriatezza degli interventi che questi professionisti devono assicurare alla collettività, è necessario che partecipino attivamente a progetti formativi pianificati, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, sottoforma della «formazione sul campo». Altri crediti formativi possono essere conseguiti con attività a carico del singolo MMG e PLS.

(BUR20100111)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11270**

(3.2.0)

**Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2010 – II provvedimento**

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il testo unico delle leggi regionali in materia di sanità l.r. n. 33 del 30 dicembre 2009;

Richiamata la d.g.r. n. 8/10804 del 16 dicembre 2009 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2010» ed in particolare l'allegato 12 «Tariffe prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale, scheda di dimissione ospedaliera e mobilità internazionale» in cui si evidenzia al capitolo «Le tariffe ambulatoriali»: «anche per esigenze poste dalla possibilità per i medici di prenotare, tramite il SSS, le prestazioni, si rende necessario dettagliare la visita specialisti-

ca e la visita di controllo per le principali branche specialistiche presenti nel nomenclatore ambulatoriale. Si è ritenuto quindi di accogliere positivamente alcune delle richieste avanzate di aggiornamento del nomenclatore ambulatoriale regionale, così come dettagliato nell'allegato B, con l'accortezza di verificarne l'impatto sul sistema e la presenza nel nomenclatore prodotto dal «Mattone Classificazione delle Prestazioni Ambulatoriali»;

Precisato che per le prestazioni identificate con codice 89.7B.8, 89.7A.3, 88.72.2, 88.72.3, 89.48.1, 88.73.1 ed 88.73.2 riportate nell'allegato B, del succitato allegato 12 della d.g.r. n. 8/10804/09 per mero errore, anziché introdurre una migliore definizione delle prestazioni stesse, sono state riportate delle dizioni mutate dalla proposta prodotta dal «Mattone Classificazione delle Prestazioni Ambulatoriali» che propone una nuova concezione di visita specialistica e/o prestazione diagnostica intesa come «pacchetto» di prestazioni e non come singola prestazione;

Precisato inoltre, che con la d.g.r. n. 8/10804/09 la Giunta regionale riferendosi al citato progetto «Mattone Classificazione delle Prestazioni Ambulatoriali» non ha inteso anticipare l'assunzione dei contenuti del progetto, che saranno ufficializzati a livello nazionale con l'approvazione del nuovo Nomenclatore e Tariffario, infatti ha mantenuto invariate le relative tariffe;

Valutato quindi:

1. di individuare per le prestazioni a codice 89.7B.8, 89.7A.3, 88.72.2, 88.72.3, 89.48.1, 88.73.1 ed 88.73.2 la descrizione come indicato nella tabella sotto riportata, confermandone la tariffa e la branca/branche di afferenza individuate dalla d.g.r. 8/10804:

Codice	Nota	Descr_prestaz_breve	Descr_prestaz_completa
89.7B.8	M	PRIMA VISITA ORL	PRIMA VISITA ORL
89.7A.3	M	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA
88.72.2	M	ECO (COLOR) DOPPLERGRAFIA CARDIACA	ECO (COLOR) DOPPLERGRAFIA CARDIACA A RIPOSO
88.72.3	MH	ECO (COLOR) DOPPLERGRAFIA CARDIACA	ECO (COLOR) DOPPLERGRAFIA CARDIACA DOPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA
89.48.1	M	CONTROLLO/PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER	CONTROLLO/PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER
88.73.1	M	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA
88.73.2	M	ECOGRAFIA MONOLATERALE DELLA MAMMELLA	ECOGRAFIA MONOLATERALE DELLA MAMMELLA

2. di eliminare la prestazione 89.02 «Visita a completamento della prima visita», in attesa delle definitive determinazioni che saranno prese al riguardo dal Ministero della Salute;

3. di precisare, inoltre, che le prestazioni identificate con i codici: 88.79.5 e 88.79.6 sono erogabili anche per la branca di urologia;

4. di precisare che l'allegato A della già citata d.g.r. n. 8/10804/09 «Macroattività chirurgia a bassa intensità operativa ed assistenziale», che riporta le prestazioni ed i relativi codici ambulatoriali, risulta integrato secondo le previsioni di seguito riportate: erogabili anche per la branca di chirurgia generale le prestazioni identificate con codice: 38.59, 38.69, 43.11, 64.0, 68.16.2 e 69.09; erogabili anche per la branca di chirurgia plastica le prestazioni identificate con codice: 80.23, 80.74, 81.72, 81.75, 82.01, 82.12, 82.21, 82.29, 82.31, 82.33, 82.53 e 83.01; erogabili anche per le branche di chirurgia generale e di chirurgia plastica le prestazioni identificate con codice: 82.39, 82.45 e 82.91;

Visti:

– la legge n. 350 del 2003 (legge finanziaria 2004) ed, in particolare, l'art. 3, comma 137, nella parte in cui prevede: «In attesa della riforma degli ammortizzatori sociali (...), il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può disporre (...) proroghe di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria (...) già previsti da disposizioni di legge, anche in deroga alla normativa vigente in materia, nonché concessioni, anche senza soluzione di continuità, dei predetti trattamenti (...);

– la legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005) ed, in parti-

colare, l'art. 1, comma 155 nella parte in cui prevede: «In attesa della riforma degli ammortizzatori sociali (...) il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può disporre (...), anche in deroga alla vigente normativa, concessioni, anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria (...), nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree territoriali ovvero miranti al reimpiego di lavoratori coinvolti in detti programmi definiti in specifici accordi in sede governativa (...);

– il d.l. 29 novembre 2008, n. 185 «Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni ed, in particolare, il comma 9 dell'art. 19 «Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga», nella parte in cui prevede: «Nell'ambito delle risorse finanziarie destinate per l'anno 2009 alla concessione in deroga alla vigente normativa, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, (...), i trattamenti concessi ai sensi dell'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, possono essere prorogati, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze»;

– il d.l. 10 febbraio 2009, n. 5 «Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 9 aprile 2009, n. 33 ed, in particolare l'art. 7-ter «Misure urgenti a tutela dell'occupazione»;

Richiamato l'allegato 2 alla citata d.g.r. n. 8/10804/09, nella parte in cui prevede che: «a decorrere dal 1° gennaio 2010 fino ad almeno il 31 dicembre 2010 vengano inseriti tra gli esenti per le prestazioni di specialistica ambulatoriale anche i cittadini in cassa integrazione straordinaria ed i familiari a carico e che per loro e per i lavoratori in mobilità ed i disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei centri per l'impiego ed i familiari a carico, al fine di godere dell'esenzione, non sia necessario dimostrare di possedere il criterio reddituale così come oggi previsto dalla normativa vigente. Ci si avvarrà, per certificare lo stato di diritto all'esenzione, della stessa modalità prevista per l'esenzione rispetto al ticket per i farmaci»;

Valutato di rafforzare le politiche di sostegno alle famiglie ed ai soggetti in difficoltà già in atto;

Ritenuto pertanto di estendere, a decorrere dal 15 febbraio 2010 ed almeno fino al 31 dicembre 2010, l'esenzione per le prestazioni di specialistica ambulatoriale anche ai cittadini cui è stato concesso il trattamento di «cassa integrazione in deroga» ed ai familiari a loro carico, per il periodo di durata di tale condizione, con l'obiettivo di rafforzare le politiche di sostegno alle famiglie ed ai soggetti in difficoltà;

Richiamate:

– la d.g.r. n. 7/11534 del 10 dicembre 2002 avente ad oggetto «Misure urgenti in merito alla razionalizzazione della spesa sanitaria»;

– la d.g.r. n. 7/15592 del 12 dicembre 2003, avente ad oggetto «Integrazione alla d.g.r. n. 7/11534 del 10 dicembre 2002 avente per oggetto "Misure urgenti in merito alla razionalizzazione della spesa sanitaria"» ed in particolare il punto 1 del deliberato nella parte in cui prevede di estendere l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica, tra l'altro, ai lavoratori in cassa integrazione straordinaria ed ai familiari a loro carico per il periodo di durata di tali condizioni;

Ritenuto inoltre di estendere, a decorrere dal 15 febbraio 2010 ed almeno fino al 31 dicembre 2010, l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica anche ai cittadini cui è stato concesso il trattamento di «cassa integrazione in deroga» ed ai familiari a loro carico, per il periodo di durata di tale condizione, sempre al fine di rafforzare le politiche di sostegno alle famiglie ed ai soggetti in difficoltà;

Ritenuto che il diritto all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e per le prestazioni di specialistica am-

bulatoriale relativo ai cittadini cui è stato concesso il trattamento di «cassa integrazione in deroga» ed ai familiari a loro carico prescinda dal reddito e che al fine di certificare il relativo diritto si utilizzi la stessa modalità prevista dall'allegato 2 alla d.g.r. n. 8/10804/09;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;  
A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### Delibera

1. Di individuare per le prestazioni a codice 89.7B.8, 89.7A.3, 88.72.2, 88.72.3, 89.48.1, 88.73.1 ed 88.73.2, la descrizione come indicato nella tabella sotto riportata e di confermare la tariffa e la branca/branche di afferenza individuate dalla d.g.r. 8/10804:

Codice	Nota	Descr_prestaz_breve	Descr_prestaz_completa
89.7B.8	M	PRIMA VISITA ORL	PRIMA VISITA ORL
89.7A.3	M	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA
88.72.2	M	ECO (COLOR) DOPPLERGRAFIA CARDIACA	ECO (COLOR) DOPPLERGRAFIA CARDIACA A RIPOSO
88.72.3	MH	ECO (COLOR) DOPPLERGRAFIA CARDIACA	ECO (COLOR) DOPPLERGRAFIA CARDIACA DOPO PROVA FISICA O FARMACOLOGICA
89.48.1	M	CONTROLLO/PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER	CONTROLLO/PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER
88.73.1	M	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA
88.73.2	M	ECOGRAFIA MONOLATERALE DELLA MAMMELLA	ECOGRAFIA MONOLATERALE DELLA MAMMELLA

2. Di eliminare la prestazione 89.02 «Visita a completamento della prima visita», in attesa delle definitive determinazioni che saranno prese al riguardo dal Ministero della Salute.

3. Di precisare, inoltre, che le prestazioni identificate con i codici: 88.79.5 e 88.79.6 sono erogabili anche per la branca di urologia.

4. Di precisare che l'allegato A della già citata d.g.r. n. 8/10804/09 «Macroattività chirurgia a bassa intensità operativa ed assistenziale», che riporta le prestazioni ed i relativi codici ambulatoriali, risulta integrato secondo le previsioni di seguito riportate: erogabili anche per la branca di chirurgia generale le prestazioni identificate con codice: 38.59, 38.69, 43.11, 64.0, 68.16.2 e 69.09; erogabili anche per la branca di chirurgia plastica le prestazioni identificate con codice: 80.23, 80.74, 81.72, 81.75, 82.01, 82.12, 82.21, 82.29, 82.31, 82.33, 82.53 e 83.01; erogabili anche per le branche di chirurgia generale e di chirurgia plastica le prestazioni identificate con codice: 82.39, 82.45 e 82.91.

5. Di estendere, a decorrere dal 15 febbraio 2010 ed almeno fino al 31 dicembre 2010, l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e l'esenzione per le prestazioni di specialistica ambulatoriale ai cittadini cui è stato concesso il trattamento di «cassa integrazione in deroga» ed ai familiari a loro carico, per il periodo di durata di tale condizione, al fine di rafforzare le politiche di sostegno alle famiglie ed ai soggetti in difficoltà.

6. Di stabilire che il diritto alle esenzioni di cui al punto precedente prescinda dal reddito e che al fine di certificare il relativo diritto si utilizzi la stessa modalità prevista dall'allegato 2 alla d.g.r. n. 8/10804/09.

7. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della D.G. Sanità.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100112)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11283**

**Approvazione della «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012» (l.r. n. 9/1993)**

(3.5.0)

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 concernente «Interventi per attività di promozione educativa e culturale»;

Visto in particolare l'art. 5 che prevede che le iniziative disciplinate dalla predetta legge siano definite sulla base della delibera triennale di promozione educativa e culturale, aggiornabile annualmente, che determina, tra l'altro, gli obiettivi e le modalità di intervento in materia di promozione educativa e culturale da osservarsi da parte della Regione e degli enti delegati, stabilisce i criteri per l'individuazione delle iniziative di preminente interesse regionale, anche facendo riferimento a specifici progetti, e individua la quota degli stanziamenti da trasferire agli enti delegati per interventi di preminente interesse locale;

Considerato che la d.c.r. 30 gennaio 2007, n. VIII/320 avente ad oggetto: «Delibera-quadro triennale (2007/2009) di promozione educativa e culturale, ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 "Interventi per attività di promozione educativa e culturale"» ha esaurito il proprio periodo di operatività;

Premesso che a norma dell'art. 5 della l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 la Giunta regionale, in coerenza con il Documento di Programmazione Economico-finanziaria regionale - DPEFR, approva la Delibera triennale di promozione educativa e culturale, aggiornabile annualmente, «acquisito il parere della Commissione consiliare competente»;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 8/11039 del giorno 20 gennaio 2010 con la quale è stata approvata la proposta di «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012» (allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

Richiamati il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII Legislatura, approvato con d.c.r. ottobre 2005, n. 25, e il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale - DPEFR approvato con d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9717, nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR assunta con d.c.r. 29 luglio 2009 n. 870, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3.3. «Qualificazione e sostegno delle attività culturali»;

Visto il parere favorevole della commissione consiliare competente n. 194 reso nella seduta del 3 febbraio 2010;

Ritenuto pertanto, in armonia con quanto previsto dell'art. 5 della l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 e con il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale - DPEFR, di approvare la «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012» (allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### Delibera

1. di approvare la «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012» (allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) di cui alla l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi per attività di promozione educativa e culturale»;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

### DELIBERA TRIENNALE DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE 2010-2012

ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. 26 febbraio 1993, n. 9

«Interventi per attività di promozione educativa e culturale»

Gennaio 2010

#### INDICE

##### 1. Premessa

##### 2. Linee strategiche e risultati nel triennio 2007/2009

a. In generale

b. Iniziative di preminente interesse regionale

- b1. A regia regionale e in partenariato
- b2. Bandi annuali
- c. Iniziative di rilevanza locale: trasferimenti alle Province
- d. Valutazione e monitoraggio degli interventi

### 3. Consumi culturali delle famiglie e produzione culturale e creativa

- a. Consumi culturali delle famiglie
- b. Produzione culturale e creativa

### 4. Linee strategiche e indirizzi per il triennio 2010/2012

- a. Obiettivi
- b. Criteri per l'individuazione delle iniziative di preminente interesse regionale
- c. Strumenti e modalità di attuazione delle iniziative di preminente interesse regionale
- d. Iniziative di preminente interesse locale: indirizzi per i programmi delle Province
- e. Valutazione e monitoraggio della Delibera triennale

## ALLEGATO

### 1. Dati e indicatori triennio 2007-2009

- a. Tabelle
- b. Grafici

### 2. Consumi delle famiglie e produzione culturale e creativa

- c. Grafici

## 1. PREMESSA

La Regione, ai sensi dall'art. 1 della l.r. 9/93 «*promuove e realizza iniziative di promozione educativa e culturale che mirano a favorire il pieno sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile e culturale della comunità lombarda*», attuando a tale fine «*un sistema coordinato in grado razionalizzare e valorizzare le risorse culturali e le occasioni formative e favorendo l'integrazione delle attività educative con quelle culturali*».

L'art. 3 della stessa legge regionale distingue le iniziative di preminente interesse regionale, dalle iniziative di preminente interesse locale, trasferendo queste ultime alle Province e individuando le modalità con cui la Regione deve attuare le prime: direttamente e/o in collaborazione con altri soggetti (art. 3 comma 1) o attraverso il sostegno di specifici progetti (art. 3, comma 2).

L'art. 5 prevede che la Giunta regionale, in coerenza con il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale – DPEFR, e sentita la Commissione consiliare competente, approvi la *Delibera triennale di promozione educativa e culturale*, aggiornabile annualmente, definendone anche i contenuti.

La presente Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010-2012, in considerazione della scadenza della VII Legislatura, conferma gli indirizzi, gli strumenti e le modalità di attuazione della precedente Delibera, articolando, alla luce dei risultati 2007-2009, le linee di azione più significative.

Ribadisce, in coerenza con il PRS e il DPEFR, i principi di *sussidiarietà, partecipazione, pari opportunità* dello Statuto regionale. E conferma, inoltre quali, quali ulteriori riferimenti:

- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (d.lsg. 42/2004) con particolare riferimento all'art. 6 *Valorizzazione del patrimonio culturale*;
- gli obiettivi della programmazione comunitaria, con particolare riferimento al Programma Cultura 2007-2013;
- gli orientamenti del Programma pluriennale 2008/2009 dell'UNESCO in materia.

La Delibera triennale 2010-2012 di promozione educativa e culturale, che sarà aggiornata nel 2010 sulla base dei contenuti del PRS, e del DPEFR, dà conto, dunque, in apertura degli obiettivi e dei risultati della precedente programmazione 2007-2009. Inoltre, ai sensi, dell'art. 5 della legge:

- individua le linee strategiche di intervento per il prossimo triennio, confermando e potenziando le linee di azione più significative;
- conferma le modalità e gli strumenti per l'attuazione delle iniziative di rilevanza regionale;
- ribadisce gli indirizzi per i programmi delle Province per le iniziative di preminente interesse locale;
- delinea le modalità di valutazione e monitoraggio del programma e dei progetti.

## 2. LINEE STRATEGICHE E RISULTATI DEL TRIENNIO 2007/2009

### a. In generale

#### I NUMERI

Nel triennio 2007-2009 le risorse complessive destinate alla promozione educativa e culturale per le iniziative di preminente interesse regionale (a diretta regia regionale, iniziative in partenariato e bandi) e per le iniziative a preminente interesse locale (trasferimenti alle Province), sono state pari a più di 17 milioni di euro, con un incremento del 36% tra il 2007 e il 2009: da circa 4,8 a 6,5 milioni di euro.

I trasferimenti alle Province per le iniziative di interesse locale pari complessivamente nel triennio a 3,7 milioni, hanno visto un incremento di più del 20% rispetto al triennio precedente. (*Tabella 1 e grafici 1 e 2*)

#### LE AREE DI INTERVENTO E LE PRIORITÀ

Sono state incentivate le iniziative in grado di coinvolgere nuovi pubblici, sempre più intesi come interlocutori attivi delle politiche, con la valorizzazione e la restituzione alla fruizione di porzioni crescenti del patrimonio culturale recuperato e restaurato, realizzate sia attraverso grandi progetti integrati, sia con eventi culturali e spettacoli nei luoghi della cultura (siti archeologici, ville e castelli, borghi, piazze storiche, musei e biblioteche).

La declinazione degli obiettivi ha posto in primo piano:

- il sostegno alla formazione delle giovani generazioni, con il potenziamento dei progetti di educazione alla cultura, creando nuove occasioni e forme di fruizione loro dedicate;
- i progetti di valorizzazione integrata del patrimonio culturale;
- la promozione della creatività artistica contemporanea e dei nuovi linguaggi;
- la promozione della storia e delle tradizioni locali e del patrimonio culturale immateriale.

Insieme a una maggiore specificazione delle aree tematiche, è stata fortemente promossa la qualità progettuale sui tre versanti: dei contenuti, del partenariato e delle risorse.

Sono stati premiati i progetti in grado di:

- integrare gli obiettivi di promozione culturale con la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e lo sviluppo economico e sociale;
- convogliare risorse economiche e progettualità da partner pubblici e privati;
- rinnovare i contenuti e le modalità di intervento.

Sono stati, inoltre, realizzati specifici monitoraggi e valutazioni sulle iniziative più rilevanti.

## b. Le iniziative di preminente interesse regionale

### I NUMERI

Tra il 2007 e il 2009 sono stati finanziati 585 progetti, a diretta regia regionale, in partenariato e su bando, per un valore complessivo di circa 75 milioni di euro.

Il contributo di Regione Lombardia nel triennio è stato di 13,5 milioni di euro, pari a circa il 18% del totale.

Nello stesso periodo il budget complessivo destinato a tali progetti è passato da 3,6 a 5,3 milioni di euro, con un incremento del 48% a testimonianza del fatto che la cultura è un asset strategico per la crescita del capitale umano e sociale, per lo sviluppo economico e l'attrattività del territorio.

### LE SPECIFICITÀ

In sintonia con gli obiettivi espressi dalla «Delibera quadro di promozione educativa e culturale 2007-2009 e dal DPEFR», il triennio è stato caratterizzato:

- dal potenziamento delle iniziative a diretta regia regionale e in partenariato, che nel triennio hanno concentrato più del 63% delle risorse, trasferimenti alle Province esclusi;
- dal concorso, per le iniziative maggior rilievo, di altre fonti di finanziamento e dalla partecipazione finanziaria di altre istituzioni, quali Fondazione CARIPLO e di sponsor privati;
- da una più stringente definizione dei criteri e delle aree prioritarie di intervento nell'ambito dei Bandi annuali. (Tabella 2 e grafici 3 e 4)

### b1. A diretta regia regionale e in partenariato

I progetti a diretta regia regionale e in partenariato hanno contribuito alla realizzazione delle iniziative prioritarie comprese nel DPEFR.

### I NUMERI

Nel triennio sono stati finanziati 129 progetti, di cui 90 in partenariato, per un importo di 8,4 milioni di euro, sui circa 13, 5 complessivi.

Il finanziamento medio a progetto è stato di circa 30.000 € per le iniziative in partenariato e di 146.000 euro per le iniziative a diretta regia regionale. (Tabella 3)

### LE INIZIATIVE PIÙ RILEVANTI

Si riportano di seguito le iniziative più rilevanti realizzate nel triennio. Queste, per risultati conseguiti, in termini di «innovazione di prodotto», capacità di integrazione di risorse e partner, nuovi pubblici, promozione di reti di istituzioni culturali, potranno essere riproposte nel prossimo triennio.

Area di intervento	Titolo del progetto	Descrizione
Progetti integrati di valorizzazione dei luoghi della cultura	<i>Fai il pieno di cultura</i>	Realizzato <i>in partenariato</i> con le Province e le istituzioni culturali sul territorio
Promozione della storia e delle tradizioni locali	<i>Volgar'eloquio e ID&amp;M</i>	Due innovative iniziative che hanno riproposto in chiave contemporanea i linguaggi della tradizione.
Creatività contemporanea e nuovi linguaggi	<i>Twister</i>	Realizzata <i>in partenariato</i> con la rete dei dieci musei di arte contemporanea e con il <i>cofinanziamento di Fondazione CARIPLO</i>
Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale	<i>Villa Reale di Monza</i>	Dalle Prime della Villa, che hanno coinvolto artisti di fama internazionale, al Forum Mondiale UNESCO della Cultura e dell'Industria culturale
	<i>Patrimonio-artistico della Regione e degli Enti ospedalieri</i>	Un percorso integrato di conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico-artistico di proprietà della Regione e degli Enti Ospedalieri, che ha avuto due primi importanti esiti pubblici nel 2009 al Grattacielo Pirelli
	<i>www.Lombardiabeniculturali.it</i>	Portale regionale dei beni culturali comprende: i cataloghi on-line dei beni storico artistici e delle risorse storico archivistiche e itinerari tematici e territoriali.
	<i>Caccia ai tesori</i>	Ciclo di trasmissioni televisive sul patrimonio culturale in Lombardia
Educazione dei giovani alla cultura, alla scienza e alla tecnologia	<i>Teatro e Cinema Ragazzi, Opera Domani, Pocket Opera, «Educare alla scienza e alla tecnologia», «I documenti raccontano», «Adotta un libro» e «Porta-lettura</i>	Con il <i>cofinanziamento di Fondazione CARIPLO</i> . Comprende iniziative «storiche» nel campo dello spettacolo e nuovi progetti in campo museale e archivistico e di promozione della lettura.
i festival e le rassegne: verso progetti integrati	<i>Festivaletteratura di Mantova, Parolario a Como, BergamoScienza a Bergamo</i>	I festival tematici e le rassegne, pur con caratteristiche diverse hanno registrato negli ultimi anni il più rilevante incremento di pubblico, con significativi impatti sul territorio di riferimento

(per un maggiore dettaglio si veda il sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it))

### INIZIATIVE COLLEGATE AD ACCORDI DI PROGRAMMA

I progetti a diretta regia regionale hanno contribuito anche alla realizzazione di iniziative collegate ad Accordi di programma. Tra queste: il programma di attività del Centro Sperimentale di Cinematografia, in collegamento con la realizzazione del Polo Cineaudiovisivo

suale presso Manifattura Tabacchi; le iniziative di valorizzazione della Villa Reale di Monza; l'Accordo di programma per la realizzazione del Polo per la valorizzazione dei beni culturali.

## **b2 I Bandi annuali**

### **I NUMERI**

Tra il 2007 e il 2009 sono stati presentati più di 1.140 progetti per un valore complessivo di 111,7 milioni di euro.

Il numero delle domande è diminuito, da un picco di quasi 500 nel 2007, con due bandi all'anno, fino ai 250 nel 2009 con un bando annuale.

456 iniziative, pari al 40% delle proposte, sono state valutate positivamente, ottenendo un cofinanziamento regionale per un totale di più di 5 milioni di euro.

La dimensione media dei progetti cofinanziati è stata di 140.000 euro, a fronte di un minimo richiesto dal Bando di 30.000 euro.

Il cofinanziamento medio regionale è stato di 11.000 euro pari al 30% del contributo richiesto. (Tabelle 4 e 5, grafici 5 e 6)

### **La consistenza dei progetti: partenariato e cofinanziamenti**

Le domande presentate sui Bandi annuali confermano un buon livello progettuale, sotto il profilo dei contenuti, del partenariato e delle risorse.

Complessivamente vi è stata una positiva risposta alle premialità tese a promuovere progetti più consistenti con la costituzione di reti di partenariato e la partecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici e privati, con la prescrizione di un cofinanziamento minimo dell'iniziativa pari al 50%. (Grafici 7 e 8)

La disaggregazione dei costi dei progetti indica infatti che:

- circa l'8% delle risorse è stato coperto dai contributi regionali
- la quota rimanente è stato garantito dalle risorse di altri soggetti tra questi:
  - soggetto capofila (28%)
  - altri partner pubblici (18%)
  - sponsor privati (21%)
  - altre fonti (25%)

### **Le aree di intervento prioritarie**

Si è registrata una positiva risposta alle aree di priorità espresse nei Bandi caratterizzate da una più chiara *specializzazione tematica*. Un'analisi dei progetti approvati dal 2007 al 2009 per aree di intervento prioritarie mostra infatti:

*Una sensibile crescita delle proposte di:*

- valorizzazione integrata del patrimonio culturale e del territorio attraverso festival e rassegne spesso coincidenti con il periodo estivo, rivolte quindi sia ai cittadini residenti che ai turisti (dal 14% al 19% dei progetti finanziati);
- arte contemporanea e nuovi linguaggi (dal 4% al 15% del totale, con il raddoppio dei progetti);
- educazione dei giovani alla cultura (dall'8% al 14% con una sostanziale stabilità nel numero dei progetti).

*Una sostanziale stabilità delle proposte di:*

- valorizzazione dei beni culturali e delle mostre, queste ultime in leggera decrescita (pari a circa il 15% del totale dei progetti nel 2009);
- valorizzazione della storia e delle tradizioni, caratterizzate prevalentemente da rievocazioni storiche, circa il 10% del totale nel 2009;
- premi e dei concorsi (letterari, pianistici ecc.).

*Una progressiva riduzione di:*

- iniziative «pure» di spettacolo, finanziate, in gran parte, dal 2009, con la nuova legge sullo Spettacolo (l.r.21/2008) (dal 17% all'8%)
- iniziative di formazione degli operatori, indirizzate sui Bandi di Fondo Sociale Europeo
- singole proposte di promozione culturale su temi molto ampi e diversificati attraverso celebrazioni e convegni (dal 31% al 15%). (Grafici 9 e 10)

### **I risultati per Provincia**

Una lettura dei risultati nel triennio per provincia indica una concentrazione della capacità progettuale in provincia di Milano, compresa la nuova Provincia di Monza e Brianza, con 197 progetti e il 46% dei finanziamenti, seguita da Brescia, Bergamo, Como e Varese che raccolgono con 188 progetti, un quota pari 40% del budget. Il rimanente 14% del budget è riferito a 71 progetti delle altre sei province: nell'ordine Cremona, Mantova, Pavia, Lecco, Lodi e Sondrio. (Tabella 6 e grafico 11)

#### **Efficacia del contributo regionale e grado di realizzazione dei progetti**

L'efficacia del contributo regionale, pur di dimensioni ridotte, è indicata dal dato dal grado di realizzazione dei progetti finanziati pari al 98,5% del totale nel biennio 2007-2008.

Solo 38 progetti su 341 per un importo complessivo di 56.000 euro, pari circa 1,5% del finanziamento complessivo nello stesso periodo, devono completare la fase di rendicontazione.

### **c. Iniziative di rilevanza locale: trasferimenti alle province**

#### **I NUMERI**

I progetti di rilevanza locale avviati nel biennio 2007-2008 sono stati complessivamente più di 1.000 con un trasferimento complessivo di circa 3,7 milioni di euro.

I dati disponibili per il biennio 2007-2008, indicano una dimensione media dei contributi per i progetti di preminente interesse locale pari a circa 2.500 euro.

#### **I criteri per i trasferimenti dei fondi alle Province**

I trasferimenti nel triennio hanno tenuto conto: della popolazione, principale parametro di riferimento per la ripartizione dei fondi; della quota di bilancio pro-capite per la promozione culturale; del grado di attuazione del programma.

Gli ultimi due parametri – quota-pro-capite di bilancio e attuazione del programma – hanno premiato le Province che maggiormente hanno investito in cultura, con un riequilibrio a favore di Sondrio e Lecco, una minore concentrazione su Milano e una minore dispersione delle quote tra le altre Province. (Tabelle 6 e 7 e grafico 11)

## I risultati

Nonostante l'obiettivo condiviso da Regione e Province di concentrare progressivamente le risorse su progetti di maggiore impatto realizzati in collaborazione con le istituzioni culturali sul territorio, i principali indicatori relativi alla programmazione dei primi due anni, non mostrano sostanziali innovazioni rispetto al triennio precedente.

### d. Valutazione e monitoraggio delle iniziative.

Il Programma triennale di promozione educativa e culturale è stata accompagnata da tre approfondimenti, realizzati dall'Osservatorio Culturale in collaborazione con IReR, relativi alla valutazione di iniziative di particolare rilevanza: il Festival della Letteratura di Mantova, Fai il pieno di cultura e i Programmi di educazione allo spettacolo.

- **La ricerca *Strumenti per la valutazione di impatto degli eventi in campo culturale*.** Per la prima volta in Italia è stato applicato sperimentalmente un modello di valutazione dell'impatto economico. La ricerca si basa su due casi, di cui: il Festival della Letteratura di Mantova, dimostrando come l'indotto economico diretto e indiretto sul territorio di riferimento sia pari a circa 10 volte l'investimento pubblico iniziale.
- **L'indagine dei pubblici di *Fai il pieno di cultura*,** ha fornito una valutazione complessivamente positiva dell'iniziativa, posizionandola al primo posto in Lombardia per estensione territoriale e numero di istituzioni coinvolte e, soprattutto, ha stimato in 28.000 su circa 100.000 presenza nel 2008 i nuovi pubblici che hanno visitato, grazie all'iniziativa, musei, biblioteche e siti monumentali.
- **La valutazione dei programmi di *Educazione allo spettacolo*** si è proposta l'obiettivo di verificare la «tenuta» nel tempo sia sul versante organizzativo-gestionale, sia per le ricadute sul sistema formativo scolastico. I tre programmi analizzati nel 2009, sono stati: Arrivano I film, Teatro ragazzi, Opera Domani.

## 2. ELEMENTI DI CONTESTO: CONSUMI CULTURALI DELLE FAMIGLIE E PRODUZIONE CULTURALE E CREATIVA

Due indagini (1) concluse nel 2009 sui consumi culturali delle famiglie e sulla produzione culturale e creativa in Lombardia offrono riferimenti preziosi per contestualizzare le politiche di promozione educativa e culturale e orientare le scelte per la prossima programmazione triennale

Esse indicano come la Lombardia abbia conseguito un eccellente posizionamento su entrambi i fronti, che mostrano un crescente grado di interconnessione.

### a. Consumi culturali delle famiglie

La prima ricerca rileva come il trend virtuoso e qualificato dei consumi culturali delle famiglie in Lombardia, da dieci anni superiore alla media italiana, sia da ascrivere, anche, alle politiche promosse dalla Regione e dal Sistema delle Autonomie locali, che negli ultimi anni hanno dato vita a sperimentazioni e iniziative destinate a promuovere la fruizione dei beni e servizi culturali come impiego qualificante del tempo libero.

La crescita delle visite a città d'arte, monumenti e musei e della partecipazione a festival e rassegne, conferma la validità delle scelte strategiche e delle priorità assunte nel triennio 2007-2009. (Grafico 12)

Mentre i dati relativi alla diversa accessibilità all'offerta culturale nelle undici, ora dodici, Province della Lombardia, a fronte del primato della Provincia di Milano e del buon livello di offerta delle province di Brescia, Bergamo, Mantova indicano:

- l'opportunità di potenziare l'offerta a Pavia, Varese, Como e Cremona;
- le situazioni di debolezza infrastrutturale a Lecco, Lodi e Sondrio;
- la maggiore possibilità di fruire dell'offerta di Milano da parte dei cittadini di Varese, Como e Lecco grazie alla maggiore «vicinanza» al capoluogo. (Grafico 13)

L'indagine, infine, avvalorla le iniziative di educazione dei giovani, che fino a 24 anni risultano essere i consumatori più attivi e onnivori di cultura e suggerisce di implementare specifiche linee di azione indirizzate alle famiglie e alla popolazione anziana.

### b. Produzione culturale e creativa

La seconda ricerca analizzando le leve per la competitività e lo sviluppo conferma il peso crescente del settore culturale e creativo nelle economie industrializzate quale driver fondamentale e strumento per:

- il rilancio dei sistemi economici e sociali;
- la crescita dell'attrattività dei territori e l'incremento della loro competitività;
- lo sviluppo di settori correlati, in primo luogo il turismo, per il quale la dimensione locale è estremamente importante;
- l'integrazione sociale e la coesione territoriale, come riconosciuto dall'Agenda europea di Lisbona.

Per dare impulso al settore, che vede la Lombardia al primo posto in Italia e al terzo in Europa, dopo la Grande Londra e l'Île de France, la ricerca propone di agire tra l'altro su:

- il potenziamento dell'offerta di cultura, conoscenza e creatività, correlata alla valorizzazione del patrimonio culturale e dell'ambiente;
- le azioni di scouting, la creazione di opportunità per i giovani, le iniziative di diffusione e promozione di eventi di nicchia ad alto potenziale creativo e culturale;
- il sistema educativo e le professioni nei settori della cultura, della creatività e della conoscenza;
- la connettività fisica e digitale del territorio. (Grafici 14 e 15)

Tali indicazioni e, in particolare le prime due, suggeriscono che le politiche di promozione educativa e culturale che hanno tradizionalmente privilegiato il versante dei consumi, possono costituire una leva per lo sviluppo della produzione culturale e del cosiddetto «capitale creativo»: sia indirettamente attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, sia direttamente con la creazione di nuove opportunità per i giovani sul versante della creatività. (Grafici 14 e 15)

## 3. LINEE STRATEGICHE E INDIRIZZI PER IL TRIENNIO 2010-2012

### a. Obiettivi

La presente Delibera triennale intende confermare e potenziare le scelte strategiche attuate nel triennio 2007-2009 per quanto riguarda sia le modalità sia le linee di intervento prioritarie, in sintonia con le finalità espresse: dall'art. 1, della l.r. 26 febbraio 1993, n. 9; dal Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII Legislatura; dal Documento di Programmazione Economica Finanziaria Regionale 2010 e in osservanza delle finalità del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

(1) Ci si riferisce in particolare a:

- *Cultura e creatività per la competitività dei territori - Il posizionamento della Lombardia*, realizzata nel 2009 da The European-House Ambrosetti, in occasione del primo FORUM Unesco sull'Impresa Culturale,
- *Survey delle famiglie in Lombardia - IReR/2009* che ha fatto proprie anche le rilevazioni e le statistiche condotte da ISTAT (Indagini Multiscopo) e SIAE.

I risultati della delibera quadro triennale 2007-2009, gli esiti delle ricerche e degli approfondimenti condotti nel triennio indicano, anche in vista di un'importante scadenza quale EXPO 2015:

- la opportunità di selezionare e qualificare ulteriormente gli interventi, concentrando le risorse sulle iniziative di maggiore impatto e incentivando le nuove proposte a maggiore potenziale di innovazione e creatività;
- la necessità di intervenire per integrare/completare il quadro dell'offerta culturale regionale nelle aree più deboli, incentivando la progettualità a partire dalla valorizzazione delle specificità dei sistemi territoriali locali;
- la necessità di *includere e valorizzare in una rete più ampia le iniziative culturali di qualità* sul territorio regionale per promuoverne ulteriormente l'attrattività.

Si confermano le finalità di sviluppo: del *capitale umano e sociale*; di *valorizzazione del patrimonio culturale e dell'attrattività dei territori*; e di potenziamento delle condizioni per la crescita del *potenziale creativo* con i seguenti obiettivi per il triennio:

#### *Sviluppo del capitale umano e sociale*

- la promozione dell'accesso e della partecipazione delle famiglie e dei cittadini lombardi alla cultura quale fattore di crescita personale e strumento di integrazione sociale.

#### *Valorizzazione del patrimonio culturale per l'attrattività dei territori*

- il potenziamento di progetti di valorizzazione: a) delle arti e del patrimonio culturale materiale e immateriale; b) delle tradizioni, delle identità locali e dei dialetti finalizzati a promuovere l'attrattività dei territori e il turismo culturale.

#### *Valorizzazione del potenziale creativo*

- la promozione della creatività contemporanea e dei nuovi linguaggi, anche con la creazione di nuove opportunità per i giovani talenti e di iniziative di diffusione e promozione di eventi di nicchia ad alto potenziale creativo e culturale.

### **b. Criteri per l'individuazione delle iniziative di preminente interesse regionale**

Oltre a rispondere alle finalità del DPEFR le iniziative, come nel triennio precedente, dovranno essere caratterizzate da:

- rilevanza dei contenuti
- rete di partenariato ed esperienza dei partner coinvolti
- estensione territoriale dell'iniziativa
- capacità di attrarre risorse da altri soggetti
- capacità di promuovere l'attrattività dei territori
- capacità di coinvolgere nuovi pubblici.

Avranno titolo di priorità con riferimento agli obiettivi indicati al paragrafo 3a:

- i progetti in grado di mettere in rete, innovare e potenziare le iniziative già consolidate sui territori e/o di integrare/completare il livello di territoriale di offerta;
- i progetti in grado di raccordare e coordinare, iniziative di media e piccola dimensione su tematiche affini, per innalzarne la massa critica, anche con riferimento alle aree ad offerta più debole;
- le proposte di promozione e fruizione integrata su Web delle iniziative culturali;
- i progetti di promozione culturale che valorizzino i luoghi della cultura e i sistemi culturali proposti da Reti e sistemi di musei, Consorzi, Associazioni temporanee di scopo ecc.
- i progetti raccordati con programmi già avviati o da avviarsi in altri ambiti: quali sistemi culturali integrati, distretti culturali e turistici, Progetti Integrati d'area nell'ambito dell'Asse 4 FESR, Accordi di programma in ambito culturale.

Saranno riproposti progetti a diretta regia regionale quali: Fai il pieno di cultura, volgar'eloquio, id&m, segnali, opera domani, forum delle imprese culturali e creative, e le più rilevanti iniziative in partenariato quali: il Festival della letteratura di Mantova e Parolario. Proseguiranno le grandi iniziative di valorizzazione della Villa Reale di Monza e saranno promosse nuove iniziative di grande impatto culturale valutate, anche, sotto il profilo dei partner pubblici e privati coinvolti.

### **c. Strumenti e modalità di attuazione**

L'art. 3, comma 1, della l.r. 9/93 prevede che la Regione attui le iniziative di promozione educativa e culturale di interesse regionale, specificamente elencate all'art. 2, direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici e privati; il comma 2 prevede, inoltre, la possibilità per la Regione di contribuire al sostegno delle iniziative in questione realizzate da soggetti pubblici e privati no-profit.

Da tali premesse consegue, quindi, che la Regione può:

1. promuovere direttamente progetti e iniziative di promozione educativa e culturale di grande rilevanza, realizzate anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e privati;
2. realizzare le iniziative di promozione educativa e culturale di interesse regionale in partenariato con altri soggetti pubblici e privati no-profit. Iniziative regolate da apposite convenzioni;
3. sostenere iniziative di promozione culturale realizzate dai soggetti pubblici e privati no-profit.

I soggetti privati no-profit/onlus responsabili della realizzazione delle iniziative a diretta regia regionale e in partenariato: fondazioni, associazioni, altre istituzioni di carattere privato dovranno avere comprovata esperienza in ambito culturale.

Nel triennio saranno sperimentate insieme ai bandi annuali, nuove modalità di sostegno dei progetti anche attraverso Avvisi pubblici tematici di chiamata a progetto.

In coerenza con la presente bera triennale con successivi atti saranno sistematizzati e pubblicati:

- *Vademecum*: relativo a spese ammissibili, modalità di presentazione dei progetti, regole di corretta comunicazione e rendicontazione alle quali i soggetti saranno tenuti ad attenersi.
- *Linee guida per la valutazione* delle proposte progettuali, con riferimento anche alle informazioni che i progetti dovranno comprendere per consentire la valutazione *ex-ante* ed *ex-post* dei risultati conseguiti in termini di qualità, efficacia, efficienza e impatto. Per i progetti di maggiore dimensione sarà incentivata attraverso specifiche premialità l'applicazione degli strumenti di valutazione di impatto degli eventi culturali (IReR/2008). Entro quattro mesi dalla pubblicazione a Delibera triennale
- *Avvisi pubblici di chiamata a progetto* anche su specifiche tematiche comprendenti i termini e le modalità per la presentazione, i requisiti di ammissibilità, i criteri di valutazione, le modalità di realizzazione dei progetti selezionati. Entro sei mesi dalla pubblicazione della Delibera triennale

Con riferimento all'e-governement regionale e in applicazione dei principi di semplificazione amministrativa e di agevolazione delle relazioni con il cittadino, si conferma il ricorso alle innovazioni tecnologiche e alle procedure informatiche.

Conseguentemente la presentazione on-line della modulistica per la domanda di contributo da parte dei richiedenti costituirà quindi l'unica modalità ammessa, secondo le indicazioni che saranno esplicitate nel Vademecum.

#### **d. Iniziative di preminente interesse locale: indirizzi per i programmi delle province**

L'art. 4, comma 2 della l.r. 9/93, delega alle Province le funzioni amministrative relative alle iniziative di preminente interesse locale. Ciascuna Provincia, ai sensi dell'art. 8, della l.r. 9/93, adotta di conseguenza il proprio programma annuale di promozione educativa e culturale tenendo conto delle iniziative proposte da Enti locali, Associazioni, Fondazioni ed altre organizzazioni culturali.

Le Province adottano con atto formale il programma annuale contenente gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità e i criteri di valutazione dei progetti di preminente interesse locale.

Al fine di giungere ad una programmazione coordinata, le Province adottano i rispettivi programmi annuali nel rispetto delle differenze e delle specificità locali, in coerenza con gli indirizzi, gli obiettivi, i criteri, e le priorità regionali, in una logica di coordinamento delle realtà territoriali e di integrazione dei servizi e dei sistemi culturali.

La quota da trasferire alle Province, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. c) ed e), della l.r. 9/93, è stabilita nella misura non inferiore al 30% degli stanziamenti complessivi della promozione educativa e culturale.

In sintonia con le linee strategiche della presente Delibera triennale e in coerenza con gli indirizzi generali espressi più sopra si raccomanda che i Programmi delle Province prevedano:

- apposite leve e premialità finalizzate ad innalzare la consistenza dei progetti in termini di contenuti, partenariato, dimensione media e impatto economico e sociale;
- di assumere la regia dei progetti di valorizzazione a scala comunale o sovra comunale di rilevanza provinciale;
- termini e modalità di presentazione coerenti con i bandi annuali e con i principi di semplificazione e innovazione tecnologica da essa adottati.

#### **Ripartizione dei fondi**

La ripartizione dei finanziamenti tra le Province sarà effettuata, nel rispetto dei criteri di cui al precitato articolo, nel seguente modo:

- 40% direttamente proporzionale alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, secondo i dati ISTAT;
- 40% direttamente proporzionale alla quota pro-capite del bilancio dell'anno precedente a quello considerato che ciascuna Provincia ha destinato alla promozione educativa e culturale; nel calcolo di tale percentuale si assume come riferimento il dato del bilancio consuntivo (Assestato, Funzione 3, Servizio 2);
- 20% direttamente proporzionale al grado di attuazione del programma provinciale, conseguente alla verifica della sua rispondenza alle linee strategiche e agli indirizzi specifici della presente Delibera triennale.

Le modalità, i criteri e i parametri di riferimento per la verifica del grado di attuazione dei programmi provinciali saranno definiti, in accordo con le Province con successivi atti da perfezionarsi in seguito dall'approvazione della presente Delibera triennale.

Per il 2010 sono confermati i criteri di riparto del triennio precedente e le relative quote del 2009.

#### **e. Valutazione e monitoraggio della delibera triennale**

Il processo di valutazione della Delibera triennale ai diversi livelli sarà accompagnato dall'Osservatorio culturale in collaborazione con IReR.

Saranno individuate adeguate risorse per l'avvio e l'implementazione dei processi di valutazione e il monitoraggio degli interventi al fine di favorire da parte degli operatori culturali la diffusione di una cultura della valutazione anche *ex post* dei progetti sia per garantire qualità degli interventi, controllo della spesa ed efficacia nel concorso al raggiungimento degli obiettivi regionali, sia per sviluppare capacità d'innovazione di prodotto e di processo.

Le esperienze di monitoraggio dei pubblici e di valutazione *ex post* di interventi di rilevanza regionale di cui si è dato conto in precedenza, dimostrano l'efficacia e l'opportunità di estendere agli eventi culturali più rilevanti l'applicazione di strumenti di analisi qualitativa dei pubblici e di strumenti per la misurazione dell'impatto.

In un contesto di risorse decrescenti, l'esigenza di allocare in modo sempre più efficace i finanziamenti, sia da parte regionale sia da parte delle imprese sponsor e dei partner di progetto, impone di sviluppare una maggior conoscenza dei pubblici e, più in generale, delle ricadute sul territorio dei progetti realizzati. Fattori questi necessari per la costruzione di indicatori capaci di definire *ex-ante* con maggior chiarezza, da parte regionale, gli ambiti in cui investire le risorse.

Nel triennio saranno pertanto sviluppati:

- il sistema di valutazione della Delibera triennale, con la messa a punto degli indicatori di efficacia, efficienza, qualità e impatto dei progetti e delle politiche
- l'attività di monitoraggio degli eventi più significativi al fine di costituire una base dati significativa del pubblico degli eventi e di valutare la capacità di attrarre nuovi pubblici;
- la sperimentazione della valutazione di impatto degli eventi culturali (Ricerca IReR/Osservatorio 2008) con la diffusione del modello e del relativo software, anche attraverso iniziative di formazione accompagnamento degli operatori;
- la realizzazione di una *Guida ai casi di buona pratica* a supporto della progettualità delle istituzioni e degli operatori culturali.

# ALLEGATO

## DATI E INDICATORI TRIENNIO 2007-2009

### a. TABELLE

1. Finanziamenti per capitoli di spesa e per anno
2. Finanziamenti per le iniziative di preminente interesse regionale
3. Iniziative di preminente interesse regionale: totali e contributo medio a progetto nel triennio
4. Bandi: progetti presentati e ammessi al contributo
5. Bandi: progetti ammessi al contributo
6. Bandi: contributi per Provincia
7. Iniziative di preminente interesse locale: ripartizione dei fondi per Provincia

### b. GRAFICI

1. Finanziamenti complessivi per capitolo di spesa
2. Finanziamenti per capitolo di spesa e per anno
3. Finanziamenti complessivi per le iniziative di preminente interesse regionale
4. Finanziamenti per le iniziative di preminente interesse regionale: per tipo di iniziativa.
5. Bandi: progetti ammessi al contributo sul totale. (*grado di soddisfacimento della domanda*)
6. Bandi: incidenza dei contributi sul costo complessivo dei progetti. (*grado di copertura del fabbisogno finanziario*)
7. Bandi: incidenza del contributo sul costo medio dei progetti (*grado di copertura del fabbisogno finanziario*)
8. Bandi : ripartizione del cofinanziamento dei progetti per tipologia di partner, valori medi nel triennio
9. Bandi. Aree di intervento prioritarie: confronti 2007-2009
10. Bandi. Aree di intervento prioritarie: valori medi nel triennio
11. Contributi per le iniziative di interesse regionale e finanziamenti per le iniziative di interesse locale: valori per Provincia

## CONSUMI DELLE FAMIGLIE E PRODUZIONE CULTURALE E CREATIVA

### GRAFICI

12. Consumi culturali: andamento delle visite a musei e mostre
13. Consumi culturali: spesa del pubblico per Provincia (spettacolo)
14. Produzione culturale e creativa: posizionamento della Lombardia in Europa
15. Produzione culturale e creativa: posizionamento della Lombardia in Italia

**Tabella 1**  
**Finanziamenti per capitoli di spesa**

Capitoli di spesa	Anno			
	2007	2008	2009	Totali
Iniziative di preminente interesse regionale: a diretta regia regionale (cap.3037)	740.000	2.060.000	2.900.000	5.700.000
Iniziative di preminente interesse regionale:bandi e convenzioni (cap.3038)	2.855.000	2.550.000	2.418.000	7.823.000
Iniziative di preminente interesse locale –Trasferimenti alle Province (cap.3036)	1.233.000	1.233.000	1.233.000	3.699.000
<b>Totali</b>	<b>4.828.000</b>	<b>5.843.000</b>	<b>6.551.000</b>	<b>17.222.000</b>

**Tabella 2**  
**Finanziamenti per le iniziative di preminente interesse regionale**

Tipo di iniziativa	Anno					
	2007		2008		2009	
	Numero progetti	Finanz. regionale	Numero progetti	Finanz. regionale	Numero progetti	Finanz. regionale
Iniziative in partenariato	30	717.980	34	950.000	26	1.110.000
Iniziative finanziate dai Bandi	216	2.137.020	117	1.600.000	123	1.308.000
Iniziative a diretta regia regionale	7	740.000	13	2.060.000	19	2.900.000
<b>Totali</b>	<b>253</b>	<b>3.595.000</b>	<b>164</b>	<b>4.610.000</b>	<b>168</b>	<b>5.318.000</b>

**Tabella 3**  
**Iniziative di preminente interesse regionale: totali e contributo medio a progetto**

Tipo di iniziativa	Numero progetti	Finanz. Regionale	%	Contributo medio
Iniziative in partenariato	90	2.777.980	21	30.866
Iniziative finanziate sui Bandi	456	5.045.020	37	11.064
Iniziative a diretta regia regionale	39	5.700.000	42	146.154
<b>Totali</b>	<b>585</b>	<b>13.543.980</b>	<b>100</b>	<b>23.152</b>

Tabella 4  
**Bandi: progetti presentati e ammessi al contributo**  
*(grado di soddisfacimento della domanda)*

Anno	Progetti presentati			Progetti finanziati		
	Numero	Costo totale	Importo medio	Numero	Costo totale	% Totale progetti
2007	498	43.030.092	86.406	216	28.331.954	45%
2008	398	43.723.699	109.859	117	19.980.320	29%
2009	248	24.943.676	100.579	123	16.648.425	50%
<b>Totale</b>	1.144	111.697.467	97.638	464	64.960.699	41%

Tabella 5  
**Bandi: progetti ammessi al contributo**  
*(grado di copertura del fabbisogno finanziario)*

Anno	Numero progetti	Costo totale	Importo contributi			Importi medi	
			Richiesto	Ottenuto	%	Progetti	Contrib.
2007	216	28.331.954	8.853.595	2.157.000	24%	131.166	9.629
2008	117	19.980.320	4.291.013	1.600.000	37%	170.772	13.675
2009	123	16.648.425	3.727.624	1.308.000	35%	135.353	10.634
<b>Totale</b>	456	64.960.699	16.872.232	5.065.000	30%	140.002	10.916

Tabella 6  
**Bandi: contributi per Provincia**

Provincia	Totale Triennio 2007-2009		
	Numero progetti	Contributo regionale	%
Bergamo	59	516.000	10,23
Brescia	49	527.000	10,45
Como	37	470.500	9,33
Cremona	17	188.500	3,74
Lecco	12	93.000	1,84
Lodi	3	24.000	0,48
Mantova	17	203.000	4,02
Milano	187	2.166.000	42,93
Monza B.	10	173.000	3,43
Pavia	19	175.000	3,47
Sondrio	3	23.000	0,46
Varese	43	486.000	9,63
<b>Totali</b>	456	5.045.000	100,00

Tabella 7

**Iniziative di preminente interesse locale: ripartizione dei fondi per Provincia**

<b>Provincia</b>	<b>Totale Triennio 2007-2009</b>	
	<b>Importo fondi delegati</b>	<b>%</b>
Bergamo	298.907	8,1
Brescia	456.480	12,3
Como	198.689	5,4
Cremona	287.953	7,8
Lecco	265.806	7,2
Lodi	172.942	4,7
Mantova	287.651	7,8
Milano	968.281	26,2
Monza B.	133.290	3,6
Pavia	209.261	5,7
Sondrio	251.423	6,8
Varese	168.318	4,6
<b>TOTALI</b>	<b>3.699.000</b>	<b>100,0</b>

Grafico 1  
**Finanziamenti complessivi per capitolo di spesa (in migliaia di euro)**

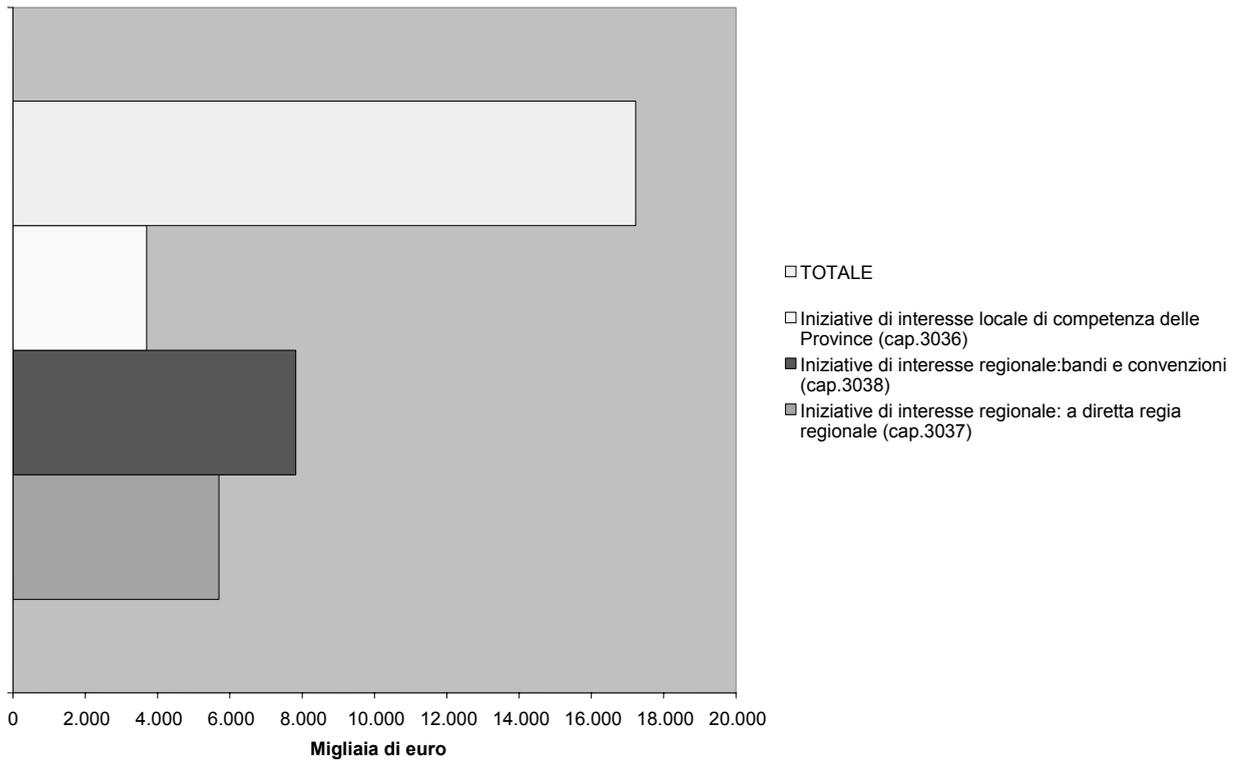


Grafico 2  
**Finanziamenti per capitolo di spesa e per anno (in migliaia di euro)**

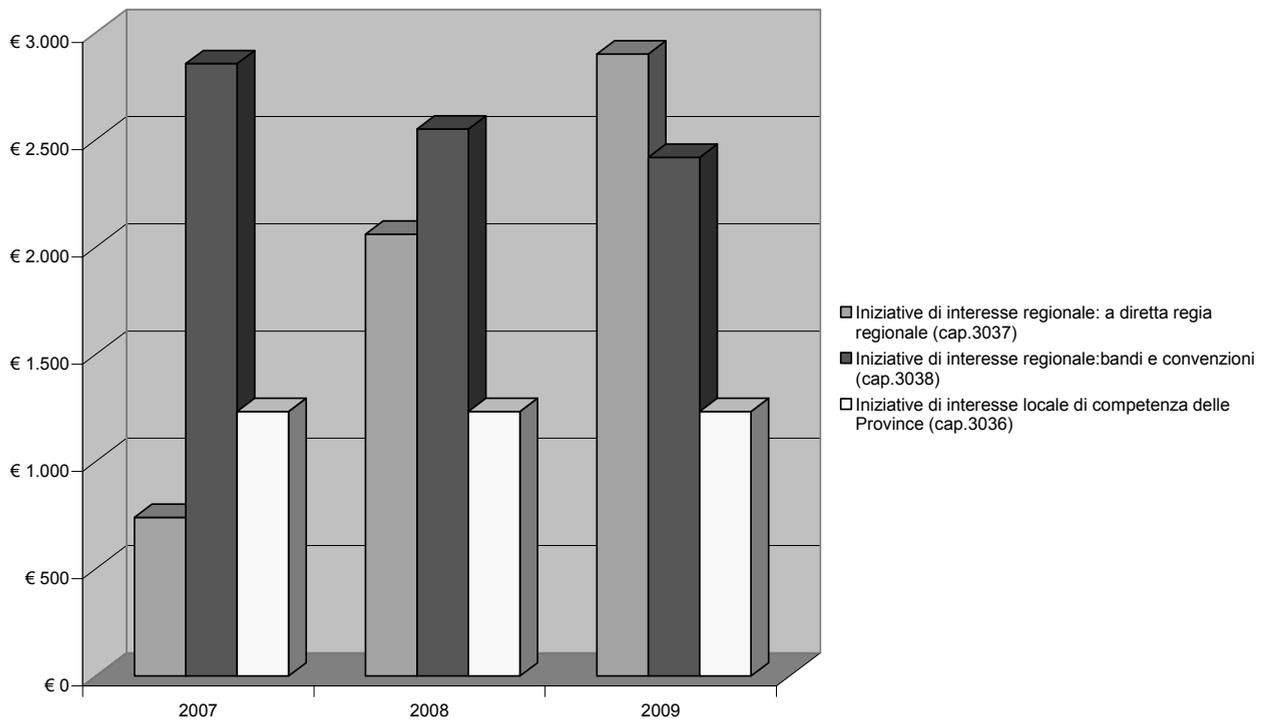


Grafico 3

**Finanziamenti complessivi per le iniziative di preminente interesse regionale (in migliaia di euro)**

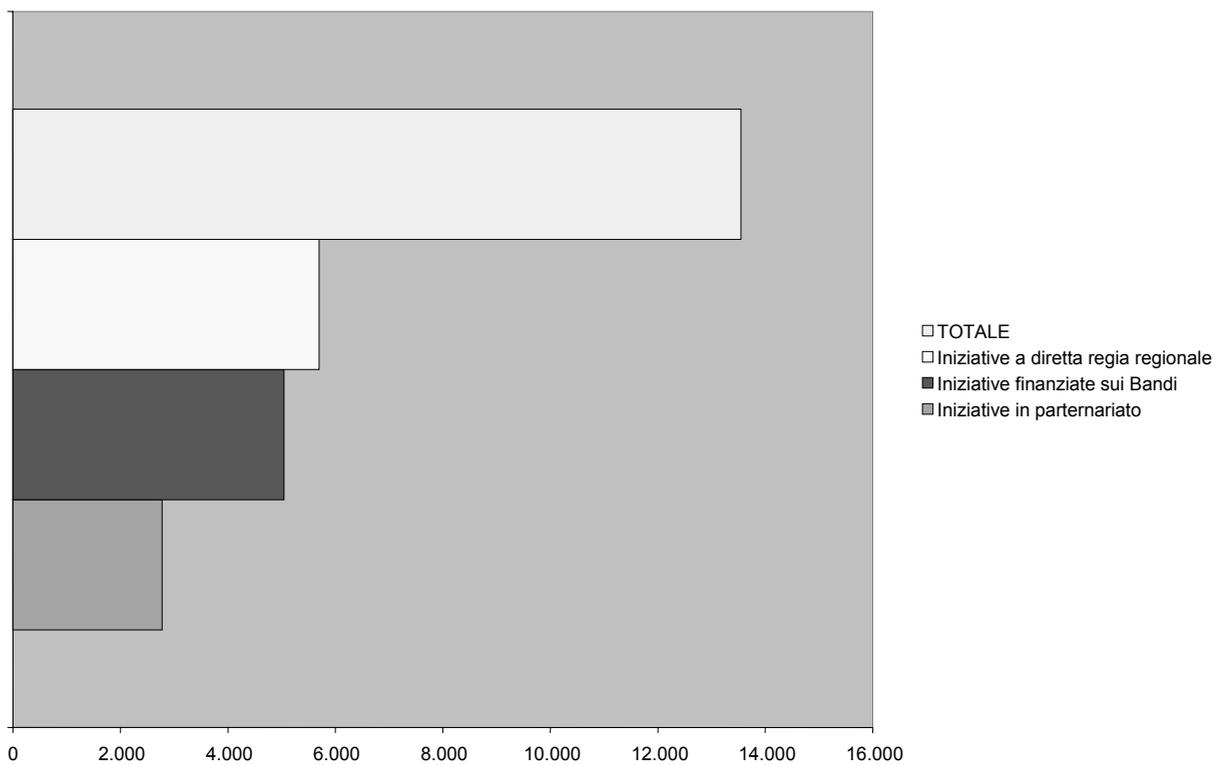


Grafico 4

**Finanziamenti per le iniziative di preminente interesse regionale: per tipo di iniziativa (in migliaia di euro)**

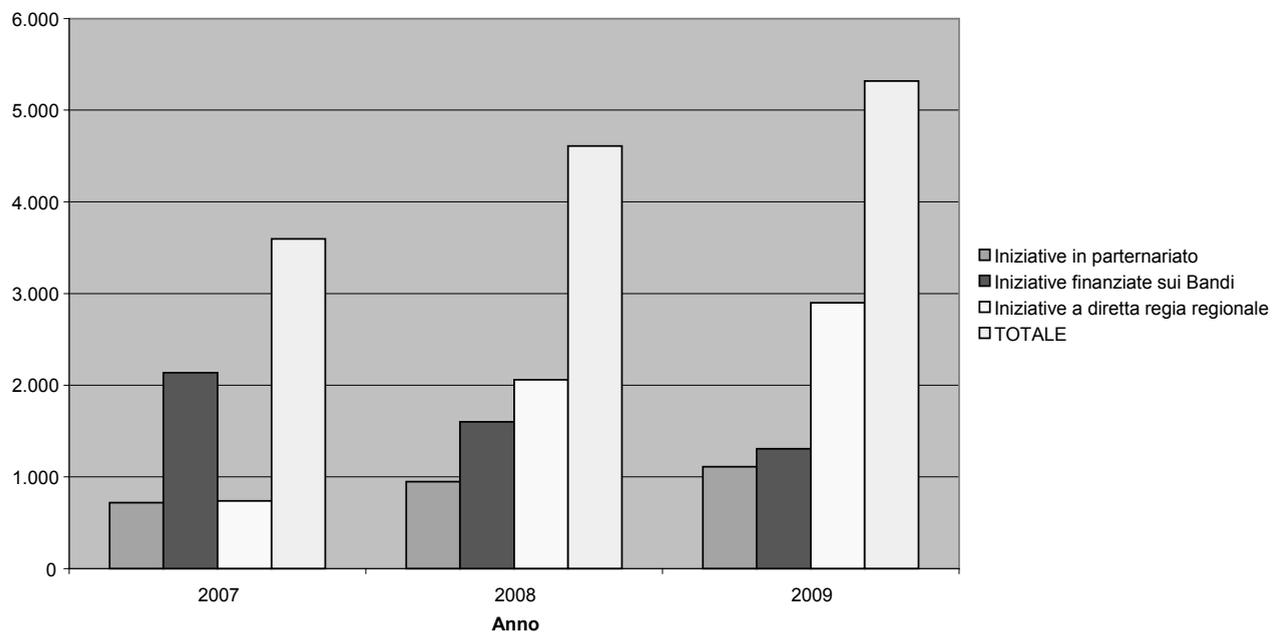


Grafico 5

**Bandi : progetti ammessi al contributo sul totale**  
*(grado di soddisfacimento della domanda)*

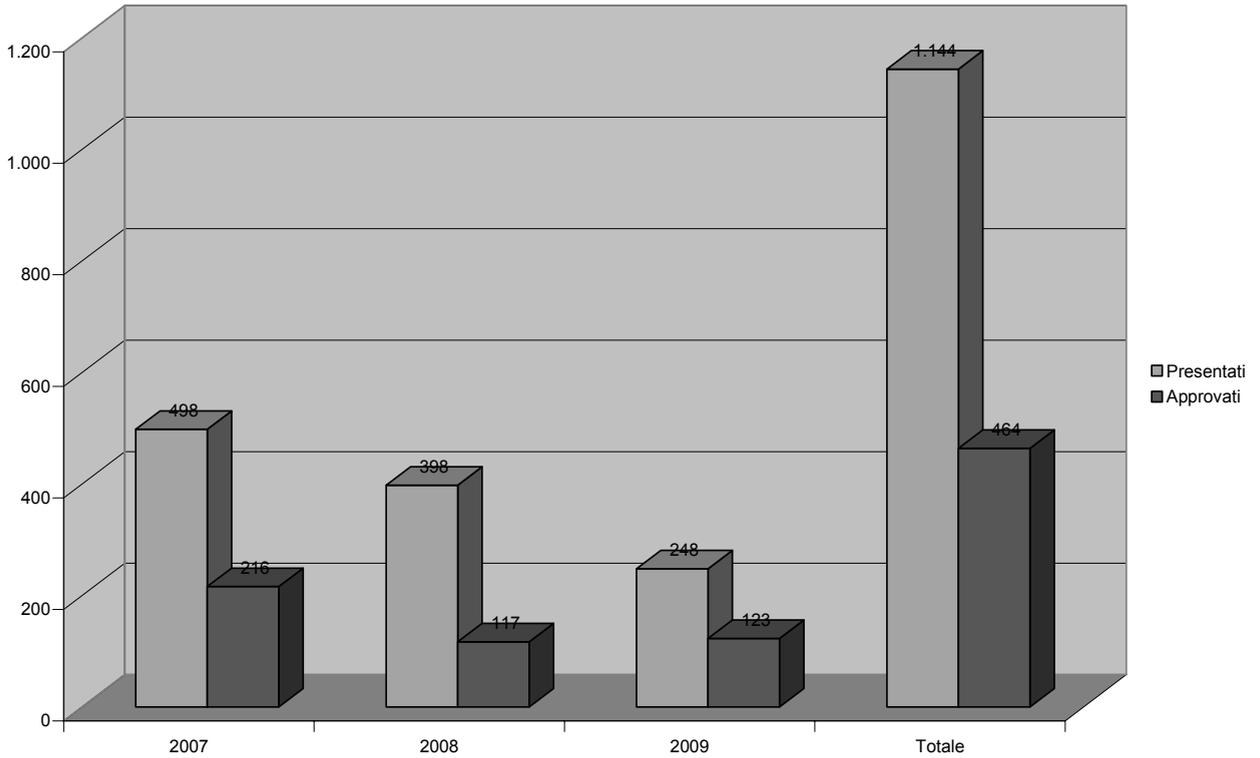


Grafico 6

**Bandi annuali: incidenza dei contributi sul costo complessivo dei progetti (in migliaia di euro)**  
*(grado di soddisfacimento del fabbisogno finanziario)*

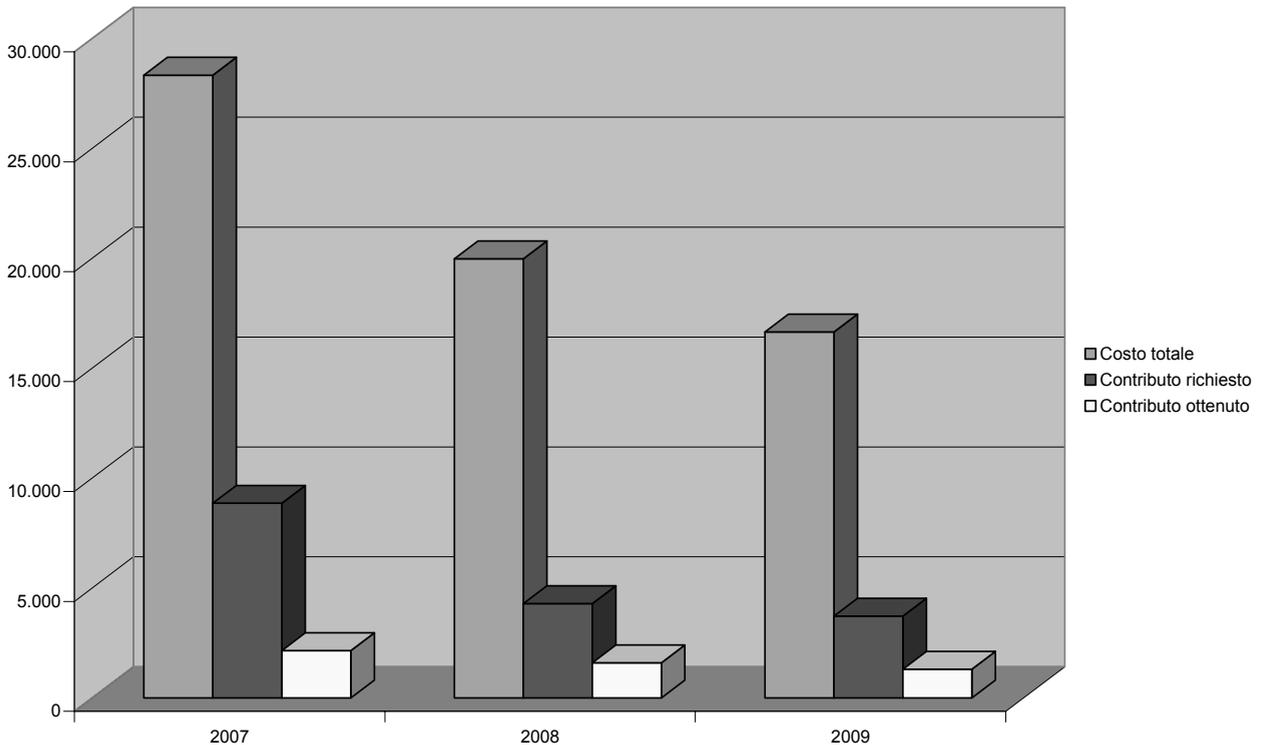


Grafico 7

**Bandi: incidenza del contributo sul costo medio dei progetti (in migliaia di euro)**  
*(grado di soddisfazione del fabbisogno finanziario)*

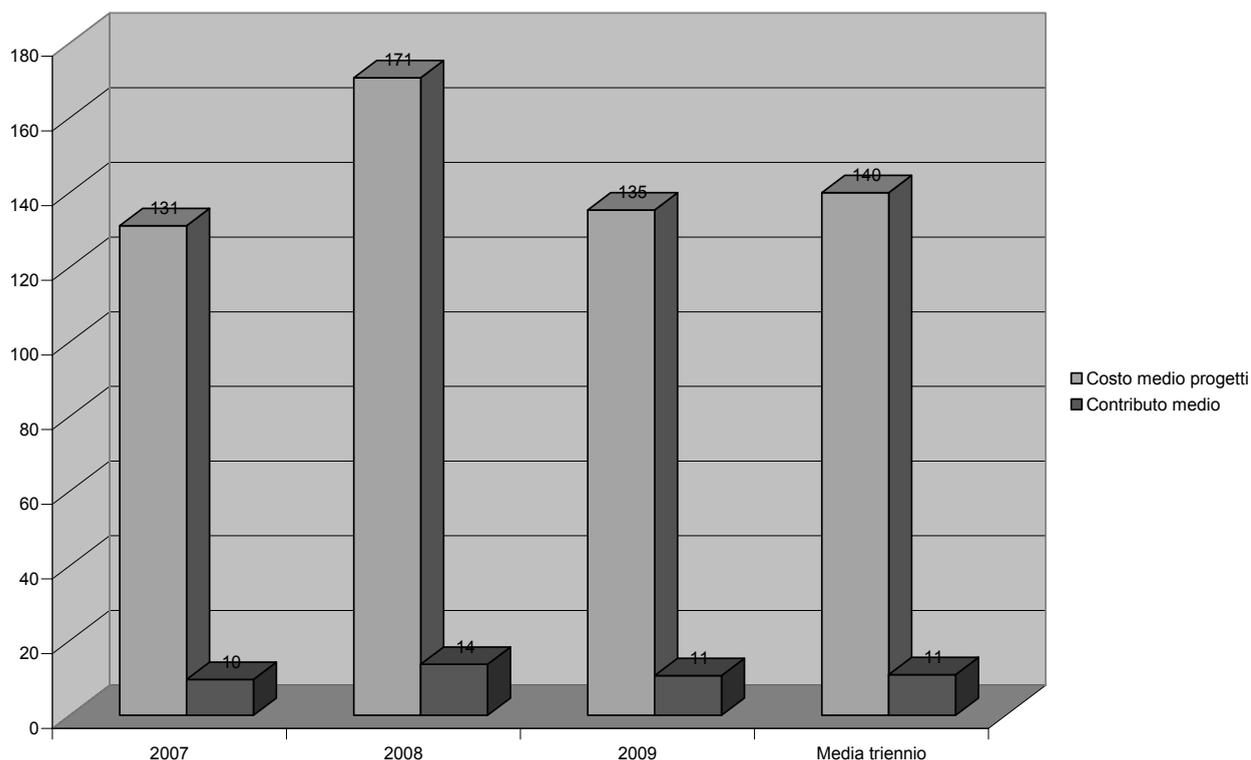


Grafico 8

**Bandi annuali: ripartizione del cofinanziamento dei progetti per tipologia di partner**

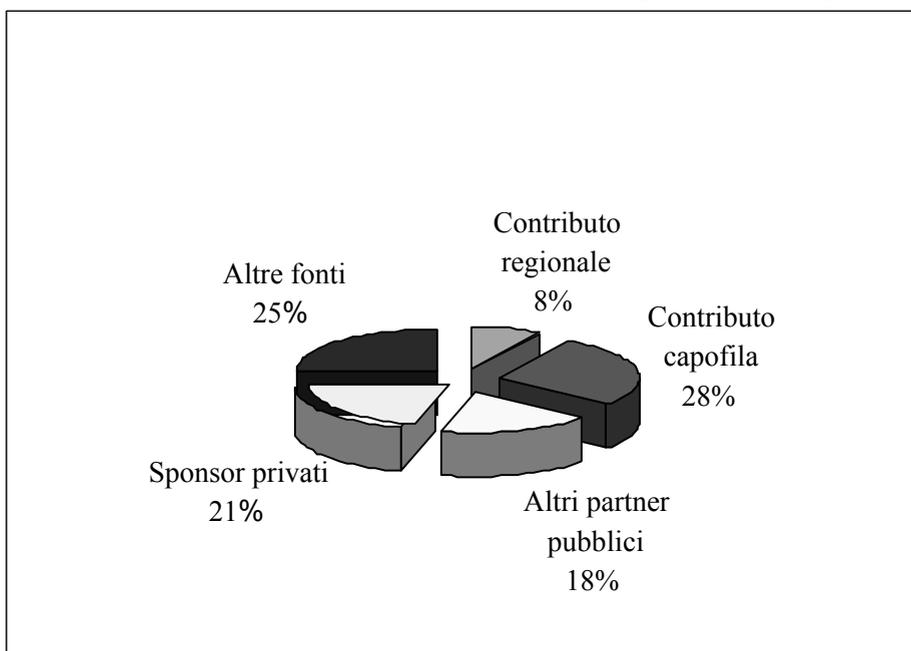


Grafico 9  
**Bandi. Aree di intervento prioritarie: confronti 2007-2009 (%)**

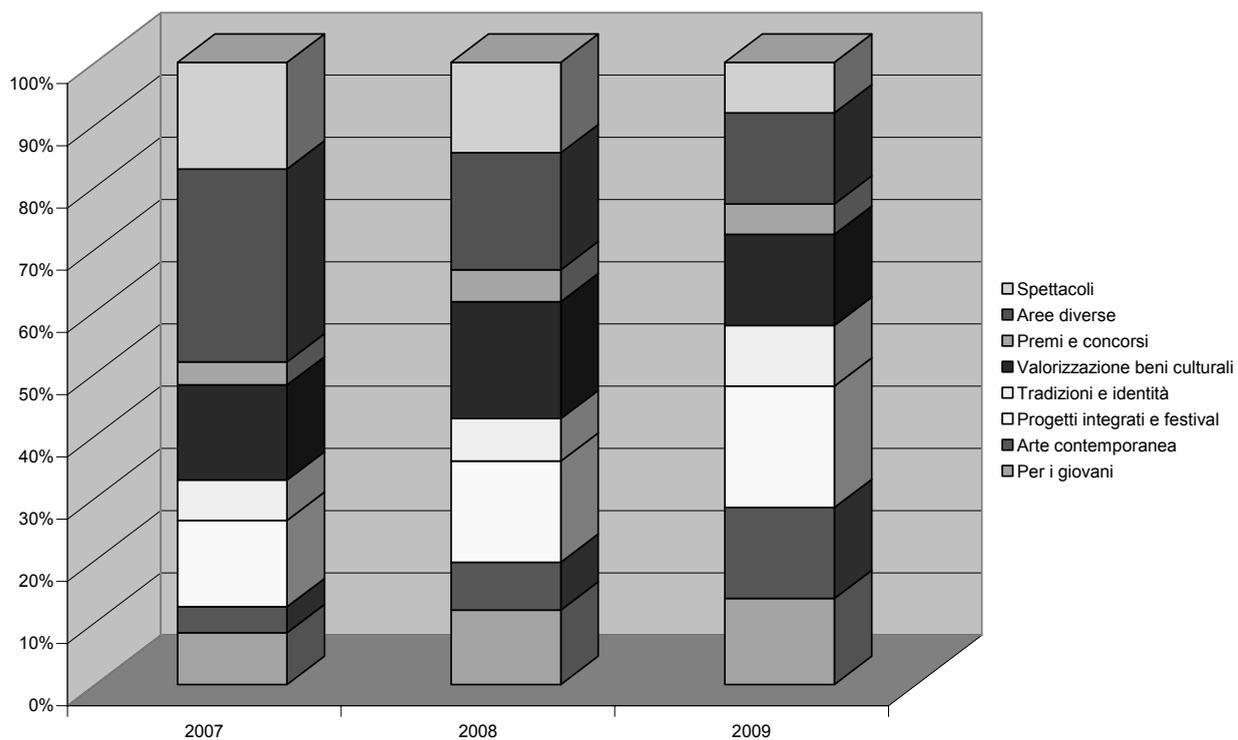


Grafico 10  
**Aree di intervento prioritarie : valori medi nel triennio**

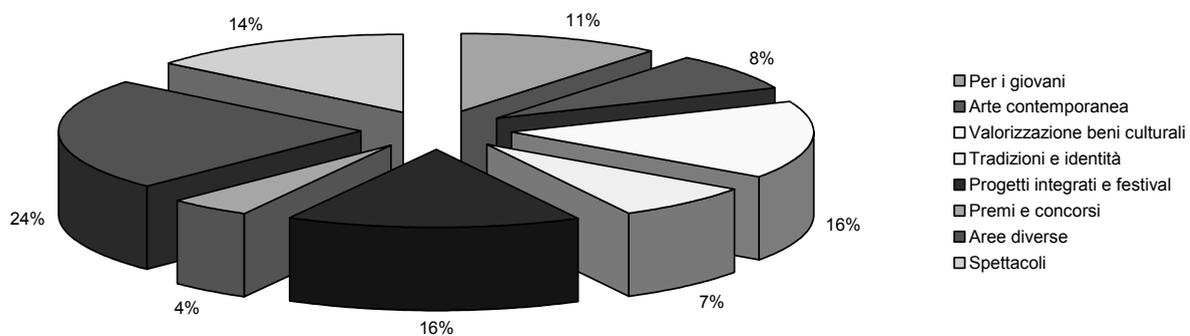
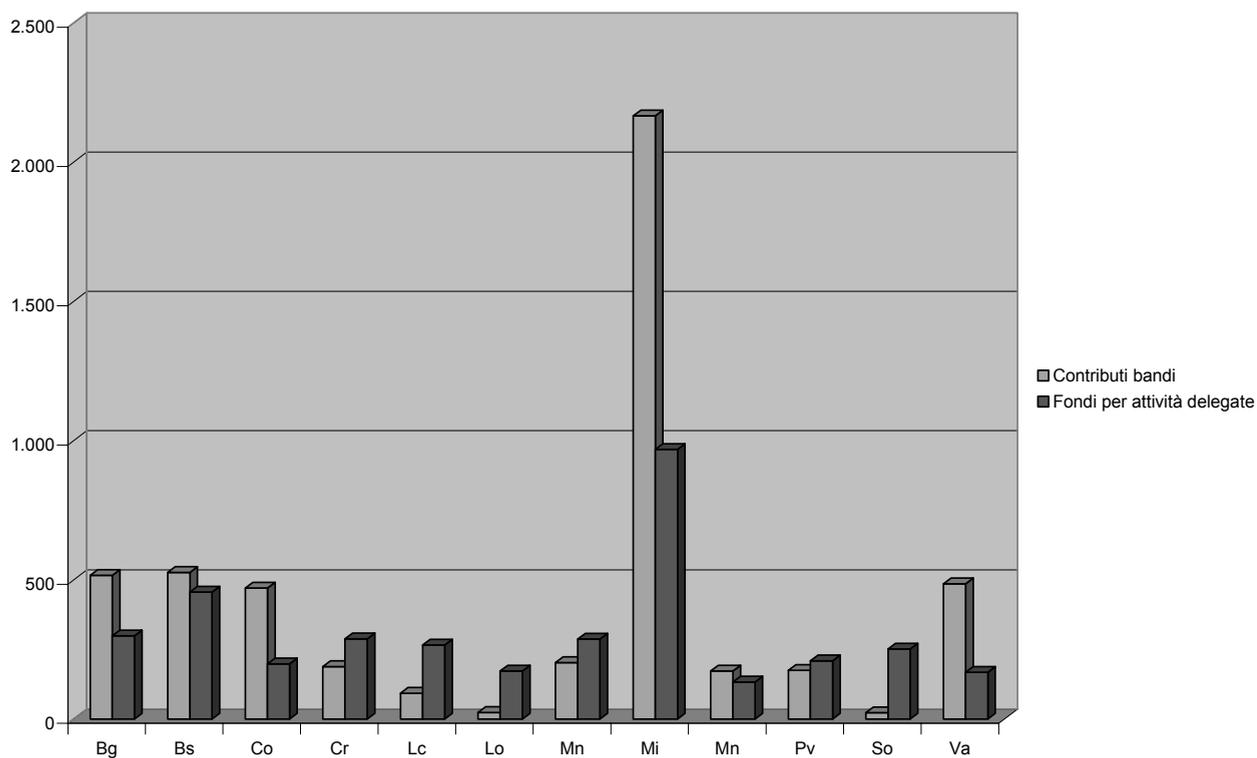


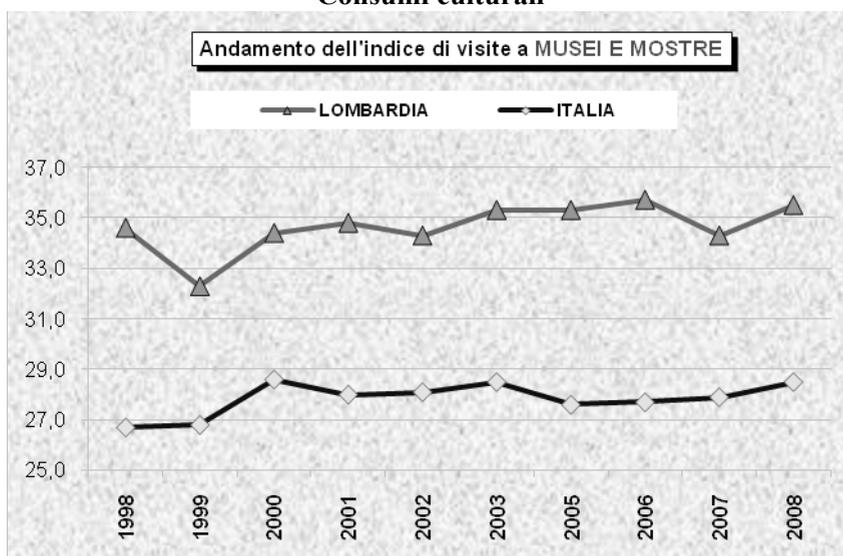
Grafico 11

**Contributi sui bandi per le iniziative di interesse regionale e finanziamenti per le iniziative di interesse locale: valori per Provincia (in migliaia di euro)**



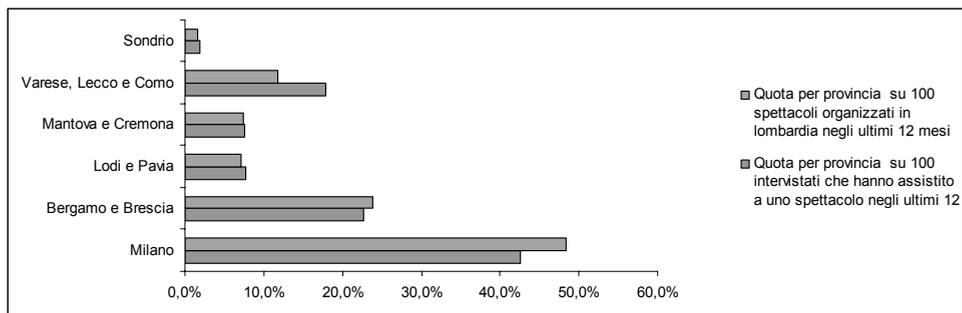
**CONSUMI DELLE FAMIGLIE E PRODUZIONE CULTURALE E CREATIVA**

Grafico 12  
**Consumi culturali**



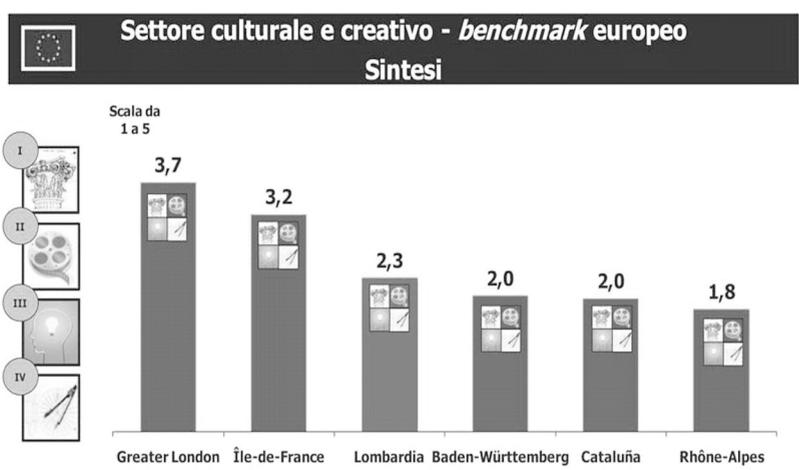
Elaborazione Osservatorio Culturale su dai ISTAT Indagini Multiscopo

**Grafico 13**  
**Consumi culturali**  
**Confronto tra offerta di spettacoli e comportamenti di fruizione**



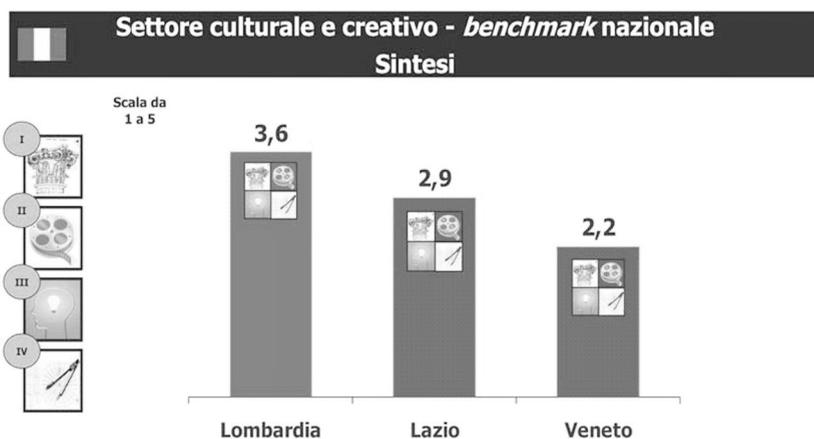
Fonte: *Survey delle famiglie in Lombardia- IreR/2009*

**Grafico 14**  
**Produzione culturale e creativa**  
**Posizionamento di Regione Lombardia in Europa**



Fonte: Il posizionamento di Regione Lombardia nel settore culturale e creativo: confronti nazionali e internazionali. Zurst Ambrosetti. 2009

**Grafico 15**  
**Produzione culturale e creativa**  
**Posizionamento di Regione Lombardia in Italia**



Fonte: Il posizionamento di Regione Lombardia nel settore culturale e creativo: confronti nazionali e internazionali. Zurst Ambrosetti. 2009

(BUR20100113)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11292**

(4.3.0)

**Applicazione della misura «Vendemmia verde» in Regione Lombardia per le campagne 2009/2010/2012/2013 prevista dal Programma nazionale di sostegno per la viticoltura in attuazione dei Regg. CE 1234/07 e 555/08**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio, del 25 maggio 2009, ed in particolare l'art. 103-novodecies;

Visto il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare gli artt. 11 e seguenti;

Vista la modifica del Piano nazionale quinquennale di sostegno per la viticoltura inviato alla commissione U.E. in data 30 giugno 2009;

Visto il d.m. n. 9258 del 23 dicembre 2009 «Disposizioni nazionali, applicative dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura «Vendemmia verde»;

Considerato che il d.m. 9258 del 23 dicembre 2009:

– all. art. 5 determina che le Regioni e le Province autonome emanano le disposizioni attuative della misura «vendemmia verde»;

– nella tabella di cui all'allegato 1 assegna alla Lombardia la cifra di 1.008.100 euro come fondo per l'attuazione della misura relativa alla «vendemmia verde».

Considerato che stante la necessità di mantenere l'equilibrio di mercato è necessario attuare apposite misure, previste dalla normativa di cui sopra, volte a diminuire la produzione vitivinicola, compreso il ricorso alla vendemmia verde, in particolare per i prodotti senza indicazione geografica;

Ritenuto necessario definire in base al d.m. n. 9258 del 23 dicembre 2009 artt. 4 e 7:

- la superficie minima oggetto di intervento;
- la zona vitivinicola oggetto dell'intervento;
- il metodo da utilizzare per l'eliminazione dei grappoli;
- l'importo dell'aiuto calcolato in base alle spese sostenute per l'intervento e alle perdite di reddito tenendo conto dei criteri stabiliti da apposito comitato istituito presso il MIPAAF;

Ritenuto:

– inoltre di adottare la misura «Vendemmia verde» per le campagne vitivinicole dal 2009/2010 al 2012/2013», così come riportato nell'allegato 1 composto di n. 4 pagine, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

– di demandare a OPR Lombardia la predisposizione della modulistica per l'applicazione della misura «Vendemmia verde» nonché la stesura del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per la concessione degli aiuti;

Ritenuto altresì opportuno rinviare a successivi appositi atti della Direzione Generale Agricoltura l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione della misura stessa in conformità con le indicazioni nazionali in corso di definizione;

Sentite le Organizzazioni Agricole regionali, le Province e l'Organismo Pagatore Regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme previste dalla legge;

## Delibera

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

1. Di adottare la misura «Vendemmia verde» prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per le campagne vitivinicole dal 2009/2010 al 2012/2013, così come riportato nell'allegato 1 composto di n. 4 pagine, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di demandare a OPR Lombardia la predisposizione della modulistica per l'applicazione della misura della «vendemmia

verde» nonché la stesura del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per la concessione degli aiuti inerenti alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

3. Di rinviare a successivi appositi atti della Direzione Generale Agricoltura l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione del piano stesso in conformità con le indicazioni nazionali in corso di definizione, nonché ogni altro adempimento attuativo della presente deliberazione.

4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

## VENDEMMIA VERDE

- Finalità
- Requisiti
- Ambito di applicazione e durata
- Soggetti ammissibili al sostegno comunitario
- Tipologie di intervento
- Contributo
- Criteri di priorità
- Presentazione delle domande

**Finalità**

Il mercato dei prodotti vitivinicoli negli ultimi anni si caratterizza per una flessione dei prezzi, più marcata per i vini senza denominazione rispetto a quelli caratterizzati da indicazione geografica e DOP e IGP, e da una diminuzione generalizzata dei consumi.

La crisi del comparto vitivinicolo, già evidente a partire dagli scorsi anni, si inserisce in un quadro generale di crisi che ha investito tutti i settori dell'economia.

In questo contesto di difficoltà per il settore assume carattere prioritario attuare delle misure che contribuiscano a ripristinare l'equilibrio tra offerta e domanda del mercato vitivinicolo per evitare l'aggravarsi della crisi, privilegiando la produzione di vini di qualità che hanno una maggior capacità di penetrazione nei mercati e una maggiore ritorno economico.

Peraltro, in alcuni specifici ambiti di produzione viticola, è necessario introdurre la possibilità di limitare le produzioni future, favorendo lo smaltimento di eccedenze già create.

Ed è proprio questo l'obiettivo che si propone la vendemmia verde, misura prevista dal piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo, che consiste nella distruzione o eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della relativa superficie.

**Ambito di applicazione e durata**

La misura si applica alle unità vitate che producono uva da vino sull'intero territorio regionale, a partire dalla campagna 2009/2010 fino alla campagna 2012/13.

Ogni anno, entro il 10 maggio, tenuto conto delle proposte delle regioni interessate e della situazione del mercato, il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) dispone, con apposito decreto, l'attivazione della misura per la campagna in corso.

**Requisiti**

Le unità vitate oggetto di domanda di aiuto devono essere in buone condizioni vegetative, devono essere impiantate da almeno quattro campagne ed essere state oggetto di dichiarazione vitivinicola nella campagna precedente.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la «vendemmia verde» per due anni consecutivi.

La superficie minima oggetto dell'intervento di vendemmia vede ammessa al beneficio è stabilita in 0,20 ha.

Tuttavia nella zone viticole escluse dal regime di estirpazione volontaria dei vigneti (Reg. CE 479/08 art. 100 e Reg. CE 555/08 art. 68) individuate dalla d.g.r. n. 8/7949 del 6 agosto 2008 (di cui alla sezione 3) la superficie minima ammessa a contributo è pari a 0,10 ettari.

L'anno successivo alla riscossione dell'aiuto i produttori hanno l'obbligo di rispettare le norme della condizionalità.

Inoltre le unità vitate interessate alla misura devono essere col-

tivate con varietà di vite per uve da vino idonee alla coltivazione nella regione Lombardia, riportate nell'allegato al decreto del Direttore Generale della direzione Generale Agricoltura n. 10389 del 21 settembre 2007 «Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia».

#### **Soggetti ammissibili al sostegno comunitario**

Sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario alla vendemmia verde:

- imprenditori agricoli singoli o associati;
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola.

Per la definizione di imprenditore agricolo si fa riferimento all'articolo 2135 del codice civile.

Alla data di presentazione della domanda tali soggetti devono essere conduttori di superficie vitata, inoltre devono avere aperto un fascicolo aziendale presso il SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Lombardia).

I vigneti devono essere regolarmente iscritti e certificati nell'inventario regionale delle superfici vitate presente a SIARL.

I richiedenti ammessi ai benefici previsti dalla presente misura sono responsabili della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

#### **Tipologie di intervento**

La «vendemmia verde» consiste nella distruzione o eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della intera unità vitata.

I metodi da attuare per l'eliminazione dei grappoli sono:

- manuale;
- meccanico;
- chimico.

#### **Contributo**

Il contributo, di cui all'art. 103-novodecies del Regolamento (CE) n. 1234/07, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi alla distruzione o eliminazione dei grappoli e della conseguente perdita di reddito.

L'ammontare del contributo viene determinato dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia sulla base dei criteri individuati da un apposito Comitato così come previsto dall'art. 7 del d.m. 9258 del 23 dicembre 2009.

#### **Criteri di priorità**

Nel caso in cui le disponibilità finanziarie messe a disposizione dal MIPAAF siano insufficienti a finanziare tutte le domande presentate saranno redatte graduatorie a livello provinciale.

La Direzione Generale Agricoltura provvederà annualmente al riparto delle risorse assegnate sulla base delle richieste di finanziamento presentate in ogni provincia, dando priorità ai beneficiari esclusi dal regime di estirpazione volontaria dei vigneti (Reg. CE 479/08 art. 100 e Reg. CE 555/08 art. 68) individuate dalla d.g.r. n. 8/7949 del 6 agosto 2008.

Nella definizione della graduatoria si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

- vigneti situati in aree senza indicazione geografica: 30 punti;
- vigneti situati in aree IGP: 20 punti;
- vigneti situati in aree DOC: 5 punti;
- superficie aziendale interessata > di 1 ettaro a vigneto: 10 punti;
- superficie aziendale interessata compresa tra 0,5 ha e 1 ha: 5 punti;
- imprenditore di età superiore ai 60 anni: 5 punti.

#### **Presentazione delle domande**

Le domande devono essere presentate unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente a SIARL direttamente dal beneficiario, o da un suo delegato, o tramite il CAA delegato dallo stesso beneficiario alla tenuta del fascicolo aziendale inerente le superfici vitate.

La superficie di riferimento per la presentazione della domanda è quella certificata dallo schedario vitivinicolo presente nel fascicolo SIARL del produttore.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 del Reg. (CE) n. 555/08, il premio è corrisposto per una superficie calcolata secondo la definizione di superficie vitata sotto riportata:

«la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari».

Pertanto la superficie oggetto di aiuto ammessa in domanda in base ai dati dell'inventario regionale potrà subire una decurtazione in base alla misurazione effettuata secondo la definizione sopra menzionata.

Relativamente alle procedure inerenti:

- presentazione delle domande,
- istruttoria delle domande,
- liquidazione dell'aiuto,
- controlli,

si rimanda, per quanto di competenza, ad apposito dal Manuale di OPR - Lombardia per gli aiuti alla vendemmia verde.

(BUR20100114)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11293**

(4.3.0)

### **Regolamento CE 1234/2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura - Approvazione del Programma regionale apicolo triennale 2011-2013**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Regolamento CE n. 1234 /2007 (regolamento unico OCM) che alla sezione VI stabilisce disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, da attuare mediante la predisposizione di programmi nazionali triennali (programmi apicoli);
- il Regolamento CE n. 917/2004, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 797/2004, relativamente alla predisposizione dei programmi apicoli;
- il d.m. Mipaaf del 23 gennaio 2006 di attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- il d.lgs. n. 165 del 1999 che istituisce l'Organismo Pagatore Nazionale AGEA, cui spettano i compiti di coordinamento degli Organismi Pagatori regionali riconosciuti;

Preso atto che:

- il Regolamento CE n. 1234 /2007 definisce le seguenti misure che possono essere incluse nei programmi apicoli: a) interventi di assistenza tecnica, b) lotta contro la varroasi, c) razionalizzazione della transumanza, d) sostegno ai laboratori di analisi delle caratteristiche fisico chimiche del miele, e) sostegno al ripopolamento del patrimonio apicolo, f) collaborazione nel quadro di programmi di ricerca in materia di apicoltura e dei suoi prodotti;
- il Regolamento CE 917/04 prevede che le azioni possono essere adattate durante gli esercizi annuali e che le stesse devono essere integralmente eseguite entro il 31 agosto dell'anno successivo all'apertura dell'esercizio finanziario (16 ottobre di ogni anno);

Preso atto, inoltre, che il d.m. Mipaaf del 23 gennaio 2006 stabilisce che:

- il Mipaaf è l'autorità preposta alla predisposizione del programma nazionale triennale, che si compone da sottoprogrammi elaborati ogni tre anni dalle Regioni ed inviati da queste entro il 28 febbraio dell'anno precedente l'inizio del triennio;
- le Regioni possono stabilire, in funzione della specificità territoriale, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi;
- spetta agli organismi pagatori competenti predisporre le modalità operative per le procedure e i controlli;

Ravvisata, quindi, la necessità di predisporre il programma triennale apicolo regionale, delineando gli orientamenti per lo sviluppo e la tutela del settore attraverso le azioni previste dalla normativa comunitaria quali: a) assistenza tecnica; b) lotta alla Varroa; c) razionalizzazione della transumanza; d) sostegno ai laboratori di analisi del miele; e) ripopolamento del patrimonio apicolo; f) collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca;

Ritenuto, pertanto, in base alle valutazioni del dirigente della Unità Organizzativa proponente, di approvare il Programma regionale apicolo triennale 2011-2013, contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che stabilisce le linee generali per l'attuazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, da attuare mediante l'approvazione di stralci annuali di attuazione;

Dato atto che l'Organismo Pagatore Regionale ha ottenuto con d.m. Mipaaf 8 luglio 2004 il riconoscimento in qualità di Organismo Pagatore relativamente al settore dei prodotti dell'apicoltura;

Considerato che l'art. 108 del Reg. CE 1234/2007 dispone una partecipazione finanziaria della Commissione Europea pari al 50% delle spese sostenute dagli Stati membri e che il d.m. Mipaaf 23 gennaio 2006 prevede che il restante 50% del finanziamento sia coperto da fondi nazionali, e che pertanto l'approvazione del programma regionale triennale non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

recepisce le motivazioni di cui alle premesse:

1. di approvare il Programma regionale apicolo triennale 2011-2013 contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che stabilisce le linee generali per l'attuazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, da attuare mediante l'approvazione di stralci annuali di attuazione;

2. di dare atto che l'approvazione del Programma suddetto non comporta impegno finanziario a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che la gestione delle risorse finanziarie, relative all'erogazione dei contributi nel settore dell'apicoltura, compete all'Organismo Pagatore Regionale della Regione Lombardia, che determina con propri atti le procedure attuative;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

— • —

ALLEGATO A

### **Programma regionale triennale 2011-2013 in applicazione del Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio relativamente al regime di aiuto a favore del settore dell'apicoltura.**

#### **Premessa**

Il presente programma regionale triennale 2011-2013 è redatto in applicazione al Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio e del decreto ministeriale del Mipaaf del 23 gennaio 2006, per la realizzazione di azioni di sostegno al miglioramento delle produzioni e alla commercializzazione del miele in Lombardia.

L'aiuto comunitario risponde all'esigenza di contrastare gli effetti negativi della propagazione della varroasi, in un settore ancora caratterizzato da estrema frammentazione a livello di produzione e di commercializzazione.

A fronte di questo obiettivo esplicito e diretto, il programma si inserisce nel contesto di un insieme di azioni regionali a favore del settore, tenuto conto dell'esperienza maturata nell'applicazione dei regolamenti comunitari di finanziamento del settore apistico, delle necessità manifestate nel tempo dall'apicoltura e quindi di una strategia di sviluppo di più ampio respiro.

Le finalità dell'azione regionale a favore del settore apistico sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- innovazione e sviluppo della professionalità;
- sorveglianza e contenimento delle avversità sanitarie;
- promozione della qualità ed educazione al consumo.

La politica di settore considera i tre aspetti strettamente collegati, laddove professionalità significa anche maggior conoscenza e capacità di contrasto alle patologie delle api, da un lato, e maggior adeguatezza rispetto alle esigenze del mercato e del consumatore, dall'altro. È da tener presente infatti che uno dei maggiori punti di debolezza del settore risiede nel limitato numero di addetti professionali, accanto ad una estrema frammentazione di soggetti di minime dimensioni economiche.

L'allevamento apistico in Regione Lombardia, considerato «minore», è tuttavia oggetto di grande e crescente attenzione, non solo per le sue produzioni di riconosciuta qualità, fonte di reddito non trascurabile, pur se a carattere integrativo, per la maggioranza degli operatori, ma anche per l'attività impollinatrice funzionale alle produzioni agricole e al mantenimento della biodiversità vegetale, il cui valore è difficilmente misurabile.

Le principali iniziative recentemente sviluppate da Regione Lombardia fanno seguito allo stato di crisi del settore, che si è

accentuato a partire dal 2007 con la rilevazione di importanti fenomeni di spopolamenti e morie a carico degli alveari, particolarmente nelle zone maidicole. La campagna di sorveglianza messa in atto nel 2008 ha evidenziato la correlazione tra i suddetti fenomeni e l'utilizzo di principi attivi neurotossici nel trattamento delle sementi, e ha messo in luce la necessità di avviare sistemi di monitoraggio sullo stato di salute degli alveari sul territorio. Regione Lombardia, in linea con il progetto nazionale APENET, ha avviato le seguenti attività:

- rete di monitoraggio sul territorio lombardo su 50 apiari «sentinella»;
- bando di ricerca mirato sul tema «Varroasi e nosemiasi delle api»;
- proposta di sperimentazione su seminatrici per l'abbattimento della polverosità.

Particolare attenzione è rivolta al mantenimento della biodiversità, incentivando la presenza di specie vegetali di interesse apistico nell'ambito delle misure agroambientali del PSR.

In considerazione della necessità di coerenza nell'utilizzo dei diversi strumenti di finanziamento esistenti, il programma definisce il rispetto dei vincoli di complementarità e demarcazione nella fase applicativa, in particolare per quelli finanziati con il PSR 2007-2013, al fine di evitare sovrapposizioni di interventi e di utilizzare sinergicamente le risorse stanziolate a favore del settore.

Tale approccio conferma l'impostazione del piano precedente, avviato in parallelo all'attivazione delle Misure del PSR 2007-2013 a favore delle aziende agricole e alla prima attuazione delle Azioni regionali individuate dalla legge 313/2004 per l'ammodernamento dei laboratori di smielatura.

Il presente programma, infine, ai sensi del d.m. Mipaaf del 23 gennaio 2006, stabilisce i criteri generali per l'ammissibilità dei beneficiari e le linee generali di applicazione che si sostanzieranno nei piani annuali di attuazione.

#### **Durata**

Il presente programma ha durata triennale (campagne 2010-2011; 2011-2012; 2012-2013), ai sensi del Regolamento 1234/2007, e si applica mediante piani adottati annualmente sulla base delle risorse assegnate in funzione del patrimonio apistico regionale annualmente censito.

Il programma considera le Azioni attivabili grazie al regime di aiuto di cui al Regolamento 1234/2007 e coerenti con le strategie regionali. Annualmente, in funzione dell'entità delle risorse assegnate, e a seguito delle consultazioni con le Associazioni rappresentative del settore apistico, i Piani applicativi definiranno puntualmente le Azioni attivabili e i criteri di priorità, facendo ricorso, in carenza di risorse complessive e laddove possibile, ad altri strumenti finanziari comunitari, nazionali e regionali in vigore, PSR in primis, da utilizzare in sinergia e complementarità tra loro.

Il programma illustra da una parte i contenuti delle singole Azioni in relazione alle esigenze regionali, d'altro lato rappresenta una previsione delle risorse necessarie per il periodo 2011-2013, previsione basata da una parte sull'ipotesi di mantenimento delle risorse stanziolate a favore della Regione Lombardia nell'ultimo triennio di applicazione del regolamento in oggetto, dall'altra su un potenziale effettivo utilizzo in funzione di necessità manifestate dal settore, nell'ipotesi di ulteriori stanziamenti.

#### **Situazione regionale**

##### **Struttura del comparto**

Come accennato in premessa, il settore è caratterizzato in Lombardia da condizioni strutturali di estrema frammentazione, nonché di forte disomogeneità delle dimensioni di impresa. A uno scarso numero di professionisti, sull'ordine di poche centinaia, si contrappone un elevato numero di piccoli e piccolissimi imprenditori e di hobbisti, persone che praticano l'attività per passione o per autoconsumo. Fanno capo alle 12 Associazioni apistiche presenti in Lombardia oltre 2.000 operatori, ma dalle denunce di alveari ai Servizi veterinari regionali si desume un numero di detentori di alveari superiore ai 4.000.

##### **Andamento triennio 2007-2009**

Il triennio appena trascorso è stato caratterizzato dall'aggravarsi delle principali avversità di ordine sanitario, Varroa in primis, dalla diffusione di nuove preoccupanti patologie come Nosema, e da perdite di patrimonio correlate all'uso di fitofarmaci

in agricoltura. La decisione governativa di sospendere l'uso dei concianti del mais ha avuto come esito forti incrementi produttivi nel 2009, accanto ad una ripresa delle colonie. La produzione di miele del 2008 è stata molto scarsa, causa l'elevata mortalità invernale delle famiglie, e i fenomeni di avvelenamento citati, presenti peraltro in Lombardia come nelle altre regioni. A questa situazione si aggiunge un andamento meteorologico negativo, che ha ulteriormente limitato i raccolti.

### I dati produttivi

Nel panorama regionale delle produzioni zootecniche il settore apistico riveste un ruolo economico marginale, infatti la media della produzione ai prezzi base stimata nel triennio 2006-2008 si aggira sui 3,5 milioni di euro, un valore del tutto trascurabile in termini percentuali rispetto alle produzioni zootecniche regionali. Il 2008 ha visto un calo del valore complessivo del comparto di oltre il 25% rispetto al 2007, dovuto alle note perdite del patrimonio apistico in termini di numeri e di vigore delle colonie. (Tab.1)

**Tabella 1 – Dati ISTAT – PPB ai prezzi correnti**

Anno	Valore produzione ai prezzi di base (migliaia di euro)
2003	1.404
2004	3.078
2005	3.769
2006	4.153
2007	3.806
2008	2.822

Le Tabelle 2 e 3 completano la fotografia dell'andamento dell'ultimo triennio, evidenziando il calo produttivo e il progressivo indebolimento del patrimonio apistico.

**Tabella 2 – Dati ISTAT – Stime produttive**

Anno	Produzione (migliaia di quintali)
2004	13
2005	17
2006	18
2007	17
2008	10

**Tabella 3 – Dati elaborati dalle denunce ai servizi veterinari regionali – Patrimonio apistico**

Anno	N. alveari censiti (migliaia di euro)
2004	116.450
2005	150.900
2006	136.799
2007	131.758
2008	108.093
2009	127.073

A tali valutazioni vanno aggiunte le informazioni relative agli andamenti dei prezzi di mercato rilevate dall'osservatorio nazionale del miele e riportati in tabella 4.

**Tabella 4 – Andamento dei prezzi di mercato per alcuni dei mieli di maggior rilievo regionale, i prezzi sono riferiti a partite di miele all'ingrosso franco produttore ed IVA compresa**

Anno	Prezzo €/kg			
	Acacia	Millefiori	Castagno	Melata di metcalfa
2004	4,13	2,80	2,87	2,58
2005	3	2	2-3	1,50
2006	2,90	2,04	2,41	2,05
2007	2,91	2,06	2,48	2,23
2008	4,05	2,92	3,15	3,16
2009 *	4,60	3,26	3,63	3,35

\* I dati 2009 sono relativi ai primi 8 mesi.

I dati mostrano un mercato instabile, fortemente influenzato

dagli andamenti produttivi, legati a loro volta a fattori climatici e al manifestarsi di avversità patologiche e ambientali.

L'impennata dei prezzi osservabile nell'anno 2008 deriva dalla drastica riduzione produttiva citata in premessa. I dati attualmente disponibili per il 2009 mostrano buoni andamenti, associati ad una ripresa del patrimonio apistico. È da rilevare come le fluttuazioni dei prezzi all'ingrosso siano legate anche alla disponibilità di prodotto sui mercati internazionali.

Riguardo agli orientamenti del consumatore, il 2009 registra, da indagini specialistiche di settore, un boom nei consumi medi italiani, storicamente attorno ai 400gr. procapite/anno, con un aumento di circa 200gr. procapite/anno, avvicinando così l'Italia alle medie dei Paesi europei forti consumatori.

Da tener presente, nella prospettiva di sviluppo competitivo del settore, che le preferenze del consumatore sono orientate sui mieli locali, di cui è nota l'origine floristica, e che è in espansione l'acquisto diretto presso le aziende produttrici.

Peraltro, a fronte di un mercato fortemente instabile, è necessario che gli imprenditori apistici si orientino sempre di più ad una maggiore professionalizzazione, alla ricerca della qualità del prodotto e alla diversificazione delle produzioni apistiche nella ricerca di nuovi sbocchi di mercato.

In questo scenario, Regione Lombardia definisce le linee generali per l'applicazione sul proprio territorio del regolamento OCM miele, in un'ottica di programmazione integrata di settore, tenuto conto delle caratteristiche e del ruolo svolto dai soggetti destinatari delle Azioni comprese nel regolamento stesso: le forme associate dei produttori, gli imprenditori apistici, gli enti di ricerca.

### Obiettivi

La Regione Lombardia riconosce all'apicoltura regionale un importante ruolo nell'ambito delle attività agricole zootecniche, anche per la specificità che essa occupa nella salvaguardia del territorio e dell'ambiente e nel mantenimento degli ecosistemi naturali.

L'obiettivo principale è la crescita di livello generale del settore tramite l'aumento della professionalità dei suoi operatori, in sintonia con le finalità del regolamento.

Con il presente programma regionale si intende:

- Mantenere una rete di assistenza tecnica specialistica in grado di supportare le aziende e gli apicoltori, sia per gli aspetti produttivi che per la difesa sanitaria, anche stimolando una fattiva collaborazione con i veterinari dei servizi regionali, con l'obiettivo di garantire l'operatività di un gruppo di tecnici qualificati, rafforzando gli strumenti di coordinamento, per assicurare un omogeneo livello di intervento sul territorio;
- Favorire l'uso corretto e razionale dei metodi di lotta e di controllo della varroasi e delle patologie correlate, al fine di migliorare la conduzione degli alveari limitando il verificarsi di fattori predisponenti la parassitosi e delle patologie ad essa correlate;
- Incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettariifere attraverso il sostegno della pratica del nomadismo, con interventi diretti a favore delle strutture aziendali;
- Intervenire allorquando necessario a sostenere il ripristino o l'aumento del patrimonio apistico, con particolare riferimento agli ecotipi locali;
- Favorire lo sviluppo e il ricorso a nuove metodologie analitiche per la qualità dei mieli, ai fini della valorizzazione del prodotto;
- Promuovere programmi di ricerca finalizzati al miglioramento qualitativo dei prodotti apistici.

Annualmente i Piani applicativi definiranno le priorità con cui perseguire gli obiettivi elencati. Riguardo ai criteri per l'accesso ai benefici e la formulazione di graduatorie, i Piani annuali terranno conto dei requisiti di rappresentatività dei soggetti aggregati, competenza professionale dei tecnici apistici, dimensione produttiva dei singoli imprenditori apistici.

### Azioni

Il presente programma triennale regionale tiene conto dello scenario di settore sopra delineato e dell'esperienza di applicazione del regolamento nello scorso triennio.

Esso riconosce la validità e la rispondenza alle esigenze del comparto apistico regionale dell'insieme delle Azioni previste dal

Regolamento. Tali Azioni sono pertanto interamente previste nel quadro del presente Programma, singolarmente illustrate come segue.

Poiché la possibilità di attivare o meno le Azioni è strettamente dipendente dalle disponibilità finanziarie, Regione Lombardia valuterà di anno in anno, con il diretto coinvolgimento delle associazioni, quali Azioni del Programma attuare, con quali modalità e priorità, in funzione delle risorse finanziarie effettivamente assegnate e delle esigenze contingenti del comparto.

#### **Azione a) Assistenza tecnica**

In considerazione della situazione strutturale del settore descritta in premessa, risulta essenziale garantire stabilità e continuità all'assistenza tecnica, svolta da personale qualificato, per consentire al settore di acquisire un più elevato ed equilibrato grado di professionalità.

Tramite questa Azione sarà consolidata la rete dell'assistenza tecnica, ne saranno favoriti la riqualificazione e l'aggiornamento. Sarà inoltre promossa la divulgazione delle conoscenze, realizzando specifiche occasioni di incontro tra tecnici, operatori del settore, esperti scientifici. Tale attività dovrà comunque incentrarsi in prevalenza sull'assistenza diretta presso le aziende.

L'Azione è rivolta prioritariamente a soggetti aggregativi che prevedano lo svolgimento delle attività in modo coordinato e congiunto, anche tramite accordi tra più associazioni. Questa scelta intende inoltre favorire l'individuazione di soluzioni organizzative che offrano nuove prospettive all'associazionismo del settore.

#### **Azione b) Lotta alla varroasi e alle patologie correlate**

L'interesse di questa Azione risiede nella necessità di monitoraggio degli sviluppi della parassitosi, correlata al problema delle manifestazioni di resistenza alle attuali metodologie di lotta. Stante la difficoltà di contrastare efficacemente la varroasi con i presidi commercialmente disponibili, è opportuno incentivare la ricerca di metodologie di lotta a basso impatto ambientale e promuovere l'uso corretto di tali presidi in concomitanza con le migliori tecniche di gestione secondo un approccio di lotta integrata.

Tale attività di ricerca dovrà valutare anche gli effetti sul benessere delle api e la correlazione con altre patologie.

Inoltre, nell'ambito di questa Azione sarà valutata l'opportunità di contribuire all'acquisto di specifiche armie per la limitazione dei danni da varroa.

#### **Azione c) Razionalizzazione della transumanza**

Regione Lombardia riconosce nella transumanza uno strumento essenziale per la crescita del settore, con particolare riferimento agli aspetti qualitativi, oltre che quantitativi della produzione, senza sottovalutare l'importante ruolo dell'impollinazione da parte delle api nella tutela dell'ambiente naturale e per la produzione agricola.

Si conferma quindi il prioritario interesse di Regione Lombardia per l'attivazione dell'Azione C), specificamente destinata agli imprenditori apistici. Tramite questa Azione si intende finanziare l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio del nomadismo finalizzandolo al rinnovamento e ammodernamento degli strumenti delle aziende produttrici professionali ed all'introduzione di materiali e metodi innovativi, che possano agevolare le operazioni connesse alla raccolta delle produzioni apistiche ottenute attraverso lo svolgimento di tale pratica.

#### **Azione d) Provvedimenti a sostegno ai laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele**

Tramite questa Azione è possibile favorire il ricorso ad analisi

di prodotto da parte degli apicoltori per le verifiche di qualità di adeguatezza agli standard normativi, per accertamenti riguardo ad eventuali residui di molecole indesiderate, per studi melissopalinoologici.

Si tratta pertanto di un fondamentale strumento per promuovere la cultura della qualità del prodotto e diffondere maggiori conoscenze sulle proprietà e le caratteristiche dei mieli locali.

Nonostante questa Azione non sia stata attivata nello scorso triennio, Regione Lombardia intende mantenere l'opportunità di farvi ricorso tramite i Piani attuativi annuali, anche favorendo l'ampliamento dello spettro di analisi effettuabili sul territorio regionale.

#### **Azione e) Misure a sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo**

Come illustrato in premessa, si è assistito negli ultimi anni a preoccupanti fenomeni di morie e spopolamenti, causati da molteplici fattori, tra cui gli andamenti climatici sfavorevoli, avvelenamenti da fitofarmaci, Varroa, Nosema, e altre patologie dell'alveare.

Uno dei rischi cui incorre l'apicoltore che vuole ricostituire le proprie colonie, è dato da acquisti di famiglie e regine di provenienza non garantita, con possibile introduzione di patologie e parassitosi, nonché di «inquinamento» delle razze apicole autoctone.

Pertanto si conferma la volontà di Regione Lombardia di ricorrere a questa misura di aiuto nei casi di segnalazioni di gravi perdite del patrimonio apistico, con il doppio obiettivo di favorire il ripopolamento del patrimonio delle aziende che acquistano api regine e sciami di api e di tutelare le razze autoctone di *Apis mellifera ligustica* e l'integrità sanitaria dell'alveare.

#### **Azione f) Ricerca e sperimentazione**

Regione Lombardia promuove la realizzazione di ricerche e studi a carattere applicativo destinati a sostenere il potenziamento dell'attività apistica, l'incremento della competitività aziendale, le conoscenze, la qualificazione e la differenziazione del prodotto.

I programmi di ricerca applicata sono quindi volti al miglioramento della qualità del miele, tramite l'innovazione dei metodi di lavorazione e conservazione del prodotto, e devono favorire la valorizzazione dei prodotti apistici attraverso la tipizzazione e la differenziazione produttiva.

Le attività individuano in qualità di referenti gli Enti di ricerca e le forme associate rappresentative della filiera produttiva.

#### **Previsione finanziaria**

Ai sensi del regolamento CE 1234/2007, il programma regionale triennale integra i contenuti delle misure e dei propri obiettivi con una previsione delle esigenze finanziarie per le tre campagne dal 1 settembre 2010 al 31 agosto 2013, al fine dell'erogazione degli aiuti previsti dal regolamento stesso.

Il programma triennale si attua tramite Piani approvati annualmente a seguito dell'assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali conseguentemente al riparto nazionale. In base alla dotazione spettante, sono attivate solo le azioni e le sottoazioni valutate necessarie o comunque prioritarie per il settore, in accordo con le Associazioni apistiche regionali.

L'impegno finanziario previsto a carico pubblico, di cui 50% imputato al FEOGA ed il restante 50% su fondi nazionali, è sintetizzata nella tabella finanziaria di seguito riportata.

**Tabella finanziaria di previsione di spesa – Triennio 2011-2013**

AZIONE	2010-2011 €	2011-2012 €	2012-2013 €	Totale triennio €	Quota a carico FEOGA €	Quota a carico Nazionale €
A) assistenza tecnica – totale	430.000,00	430.000,00	430.000,00	1.290.000,00	645.000,00	645.000,00
B) Lotta alla varroa – totale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	60.000,00	60.000,00
C) Razionalizzazione della transumanza – totale	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00	270.000,00	270.000,00
D) Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi – totale	15.000,00	15.000,00	20.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
E) Provvedimenti a sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo – totale	30.000,00	50.000,00	50.000,00	130.000,00	65.000,00	65.000,00

AZIONE	2010-2011 €	2011-2012 €	2012-2013 €	Totale triennio €	Quota a carico FEOGA €	Quota a carico Nazionale €
F) Ricerca e sperimentazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	75.000,00	75.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>745.000,00</b>	<b>765.000,00</b>	<b>770.000,00</b>	<b>2.280.000,00</b>	<b>1.140.000,00</b>	<b>1.140.000,00</b>

(BUR20100115)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11297**

(5.3.1)

**Linee guida relative all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2-bis art. 43 l.r. n. 12/2005 e modalità di gestione del fondo di cui al comma 2 bis 1 art. 43 l.r. n. 12/2005 («Fondo aree verdi»)**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 43, comma 2-bis, l.r. n. 12/2005, introdotto dall'art. 1, comma 1, lett. uu), l.r. n. 4/2008 e successive modifiche e integrazioni che prevede una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione relativo agli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole prevedendo contestualmente la destinazione di tali maggiorazioni ad interventi che consentano di perseguire obiettivi di sviluppo territoriale e di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesistico-ambientale;

Viste in particolare le modifiche all'art. 43 della l.r. 12/2005 intervenute a mezzo della l.r. 5 febbraio 2010, n. 7 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e di integrazione di disposizioni legislative Collegato ordinamentale 2010» nonché i documenti tecnici attuativi;

Vista la d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8/8757, con cui sono state approvate le linee guida per l'applicazione della suddetta disciplina legislativa, per il perseguimento delle finalità di salvaguardia e sviluppo del sistema rurale-paesistico-ambientale;

Considerato altresì che l'art. 43 comma 2-bis, l.r. n. 12/2005 prevede che sia istituito un fondo regionale alimentato mediante le maggiorazioni dei contributi di costruzione, demandando alla Giunta regionale il compito di definire le modalità di gestione del fondo medesimo;

Considerato che le suddette disposizioni prevedono interventi che s'inseriscono nel più ampio sistema di iniziative che caratterizzano l'azione regionale in materia di valorizzazione dei contesti agricoli, forestali, naturali e paesaggistici e con attenzione al recupero di aree degradate;

Vista la d.c.r. VIII/951 del 19 gennaio 2010 di «Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Piano Territoriale Regionale adottato con d.c.r. n. VIII/874 del 30 luglio 2009 – Approvazione del Piano Territoriale Regionale (art. 21, comma 4, l.r. 11 marzo 2005 «Legge per il governo del territorio»);

Vista la d.g.r. 26 novembre 2008 n. 8/8515 «Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti Locali»;

Vista la d.g.r. 11 maggio 2006, n. 8/2512, che, nell'ambito delle politiche regionali di governo, ha approvato le linee guida per la realizzazione di 10.000 ettari di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali;

Vista altresì la d.g.r. 20 dicembre 2006, n. 8/3839, con cui è stato approvato il Programma attuativo 2006-2009 per la realizzazione di 10.000 ettari di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali;

Ritenuto pertanto che il fondo per il finanziamento di interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità ex comma 2-bis art. 43 l.r. n. 12/2005 («Fondo aree verdi»), è connotato come strumento finalizzato a sostenere finanziariamente interventi che consentano il perseguimento degli obiettivi di sviluppo territoriale e di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesistico-ambientale;

Ritenuto di articolare gli interventi supportati dal Fondo in una serie di misure modulate sui vari settori d'intervento e finanziate attraverso risorse provenienti da molteplici fonti, fermo restando il rispetto dei vincoli di destinazione a cui queste ultime sono assoggettate;

Ritenuto di specificare gli obiettivi, le caratteristiche e le modalità operative del Fondo nell'Allegato A alla presente delibera;

Richiamata la convenzione quadro sottoscritta tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. in data 1° febbraio 2006, in attuazione del «IV Provvedimento Organizzativo – VIII legislatura» approvato con d.g.r. n. 8/1476 del 22 dicembre 2005, che delinea

le condizioni base per l'avvalimento di Finlombarda S.p.A. quale struttura di riferimento «per l'assistenza ed il supporto alle politiche regionali per le imprese, per le infrastrutture, per i servizi di pubblica utilità, la sanità ed il welfare, in qualità di promotore, coordinatore, consulente qualificato ed attuatore degli interventi programmati»;

Vista la d.g.r. n. 8/9141 del 30 marzo 2009 di disciplina dei criteri e delle modalità di funzionamento dei fondi in gestione presso Finlombarda S.p.A.;

Richiamato l'art. 14 della l.r. 23 dicembre 2008, n. 33 che al comma 2 prevede che «con proprio provvedimento la Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità di funzionamento dei fondi in gestione presso Finlombarda S.p.A.»;

Ritenuto pertanto che Finlombarda S.p.A. presenti le caratteristiche istituzionali idonee a conferirle il ruolo di strumento operativo per l'attuazione delle politiche regionali anche nell'ambito della gestione del sostegno finanziario ad iniziative di valorizzazione del territorio ed estensione delle aree verdi;

Considerato che sussistono in capo a Finlombarda S.p.A. i requisiti individuati dalla giurisprudenza quale presupposto di legittimazione all'affidamento diretto dei servizi, ed in particolare: totalità del capitale sociale in possesso della Regione Lombardia, nomina della maggioranza degli organi, prevalenza del fatturato societario proveniente da incarichi da parte dell'ente pubblico, nonché, da ultimo, la circostanza che lo Statuto della società prevede espressamente che l'unico socio possa essere la Regione Lombardia;

Considerato, in particolare, che Finlombarda S.p.A. svolge consolidata attività di gestione ed amministrazione di fondi regionali, statali e comunitari, in conformità all'articolo 3, comma 1, della convenzione quadro;

Ritenuto quindi di stabilire che Finlombarda S.p.A. può intervenire quale gestore del Fondo con le modalità che saranno convenute con le Direzioni competenti in apposita lettera di incarico;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

#### Delibera

1. Di costituire il fondo di cui al comma 2-bis 1 art. 43 l.r. n. 12/2005 così come disposto dalla l.r. 5 febbraio 2010, n. 7 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e di integrazione di disposizioni legislative Collegato ordinamentale 2010» e relativi provvedimenti attuativi.

2. Di demandare a Finlombarda S.p.A., in conformità agli obiettivi, alle caratteristiche ed alle modalità operative specificate dall'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la gestione del Fondo medesimo, lo svolgimento delle attività contabili e di erogazione delle anticipazioni finanziarie concesse, la conduzione dei rapporti con gli enti, nonché il monitoraggio in ordine all'andamento dei progetti finanziati, sulla base di apposita lettera di incarico stipulata con la D.G. Agricoltura d'intesa con la D.G. Territorio.

3. Di approvare le linee guida relative all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2-bis art. 43 l.r. n. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» e le relative modalità di gestione del Fondo («Fondo aree verdi»), quale strumento finalizzato a sostenere finanziariamente interventi che consentano il perseguimento degli obiettivi di sviluppo territoriale e di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesistico-ambientale, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

## ALLEGATO A

**Linee guida relative all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2-bis art. 43 l.r. n. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» e le relative modalità di gestione del Fondo («Fondo aree verdi»)**

**Art. 1 - Fondo aree verdi**

1. Il «Fondo aree verdi» è istituito allo scopo di sostenere la realizzazione di interventi che, in conformità quanto previsto all'art. 43 comma 2 bis l.r. n. 12/2005 e alle relative linee guida stabilite dalla d.g.r. n. 8757/2008, consentano di perseguire obiettivi di sviluppo territoriale e di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesistico-ambientale, in particolare mediante la valorizzazione dei contesti agricoli, forestali, naturali e paesaggistici e con attenzione al recupero di aree degradate.

**Art. 2 - Soggetti beneficiari**

1. Possono usufruire degli interventi finanziari a valere sul Fondo aree verdi i Comuni, loro associazioni o consorzi, e le Unioni di Comuni, che presentino apposita istanza di accesso al Fondo, anche congiuntamente con altri Enti territoriali (quali Province e Comunità Montane), le persone fisiche o giuridiche di diritto privato proprietari o possessori di terreni per realizzare interventi compatibili con le finalità del Fondo (di seguito «Soggetti Beneficiari»).

2. I Soggetti Beneficiari possono usufruire degli interventi finanziari conformemente alle modalità di accesso disciplinate dal successivo art. 6.

**Art. 3 - Soggetto gestore**

1. La gestione del Fondo aree verdi è affidata a Finlombarda S.p.A. (di seguito «Soggetto Gestore»), che opererà in base alle disposizioni contenute in apposita lettera di incarico stipulata con la D.G. Agricoltura d'intesa con la D.G. Territorio e Urbanistica.

**Art. 4 - Configurazione degli interventi finanziari**

1. Gli interventi finanziari a valere sul Fondo aree verdi saranno concessi con la forma tecnica del contributo a fondo perduto, a favore degli interventi aventi le caratteristiche di cui alla d.g.r. 20 dicembre 2006 n. 8/3839 «Programma attuativo 2006-09 per la realizzazione di 10.000 ettari di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali» e relativi provvedimenti attuativi e di cui alla d.g.r. 8/8757 del 22 dicembre 2008 «Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali». Sono altresì concessi contributi per la gestione pluriennale degli interventi di cui al presente comma.

**Art. 5 - Modalità di alimentazione del fondo**

1. La dotazione del Fondo aree verdi è alimentata:

- (a) da risorse regionali;
- (b) dai proventi delle maggiorazioni dei contributi di costruzione ex art. 43, comma 2-bis, l.r. n. 12/2005 (di seguito «Maggiorazioni»), derivanti da interventi realizzati in aree ricadenti in:
  - i. Comuni capoluogo di Provincia;
  - ii. territori compresi in Parchi Regionali e Nazionali;
  - iii. territori interessati da Accordi di Programma o da Programmi Integrati di Intervento di interesse regionale;
- (c) dai proventi delle Maggiorazioni derivanti da interventi realizzati in aree diverse da quelle di cui alla lettera (b) che siano spontaneamente destinati al Fondo dal Comune competente;
- (d) da altre risorse.

2. La destinazione al Fondo delle Maggiorazioni di cui al comma 1, lett. (b), avviene tramite versamento alla tesoreria regionale delle relative somme da parte del Comune competente entro il termine di 30 giorni dalla riscossione.

3. Le risorse economiche provenienti dalle Maggiorazioni di cui al comma 1, lett. (c), che non siano spontaneamente destinate al Fondo e non siano impegnate dai Comuni competenti entro tre anni dalla relativa riscossione, confluiranno nel Fondo mediante versamento alla tesoreria regionale delle relative somme da parte dell'ente entro 30 giorni dalla scadenza del predetto termine triennale; tali risorse vengono classificate fra quelle di cui al comma 1, lett. (d).

4. Le risorse saranno classificate dal Soggetto Gestore, me-

dante apposita contabilità separata, secondo la distinzione di cui al comma 1; le risorse di cui al comma 1, lett. (b), (c) e (d), saranno ulteriormente classificate indicandone l'ente di provenienza e la relativa data di riscossione.

**Art. 6 - Accesso agli interventi finanziari**

1. L'accesso agli interventi finanziari previsti dal Fondo aree verdi avverrà secondo procedura a sportello o a bando gestita dal Soggetto Gestore sulla base degli indirizzi tecnico procedurali delle Direzioni Generali competenti; il Soggetto Gestore provvederà a dare pubblicità dell'apertura dei termini, della documentazione richiesta e degli elementi oggetto di istruttoria.

2. Gli enti richiedenti potranno accedere alle risorse disponibili sul Fondo sulla base della seguente disciplina:

- (a) le risorse di cui all'art. 5, comma 1, lett. (b) e (c), potranno essere erogate, fino a tre anni dalla relativa riscossione, esclusivamente a favore dei Soggetti Beneficiari ai quali è imputabile la provenienza delle risorse stesse, come risultanti dalla contabilizzazione effettuata dal Soggetto Gestore ai sensi dell'art. 5, comma 5;
- (b) le risorse di cui all'art. 5, comma 1, lett. (a) e (d), nonché le risorse di cui all'art. 5, comma 1, lett. (b) e (c) per le quali siano decorsi tre anni dalla relativa riscossione e non impegnate, potranno essere erogate a favore di ulteriori Soggetti Beneficiari di cui all'art. 2.

3. Ferme restando le regole di accesso di cui ai commi precedenti nonché le condizioni di cui all'art. 4, comma 1, lett. (a), l'erogazione dei finanziamenti avverrà secondo le modalità definite dalle Direzioni Generali competenti garantendo premialità per:

- (a) finanziamenti di cui alla lett. (a) a favore di interventi di scala sovralocale;
- (b) finanziamenti di cui alla lett. (a) a favore di interventi che prevedono il coinvolgimento dei privati

**Art. 7 - Interventi finanziabili e relativi requisiti**

Sono finanziabili gli interventi di cui:

- (a) alla d.g.r. 20 dicembre 2006 n. 3836 e relativi provvedimenti attuativi;
- (c) alla d.g.r. 22 dicembre 2008 n. 8/8757.

**Art. 8 - Attività di valutazione e concessione degli interventi finanziari**

1. Nell'ambito di tali attività il Soggetto Gestore provvederà:
  - (a) a verificare i requisiti di ammissibilità dei Soggetti Beneficiari;
  - (b) ad effettuare l'analisi tecnica ed economico-finanziaria in coerenza con quanto disposto dall'art. 6 del presente allegato;
  - (c) a rimettere alle D.G. Agricoltura e Territorio e Urbanistica, sulla base dei risultati della valutazione, la richiesta di intervento finanziario per la relativa approvazione;
  - (d) ad erogare l'intervento finanziario secondo le modalità di cui al successivo art. 9.

**Art. 9 - Modalità di erogazione**

1. L'erogazione dei finanziamenti sarà effettuata dal Soggetto Gestore in coerenza con quanto previsto dai bandi e dalle procedure a sportello.

**Art. 10 - Controlli e monitoraggio**

1. Il Soggetto Gestore potrà richiedere ai Soggetti Beneficiari informazioni e dati necessari alla verifica del rispetto degli obblighi previsti in sede di concessione e della veridicità delle informazioni prodotte.

2. Il Soggetto Gestore verificherà l'andamento degli interventi finanziari al fine di supportare la valutazione regionale in ordine al perseguimento delle finalità sottese alle misure agevolative, informandone le competenti Direzioni Generali con cadenza annuale.

3. Il Soggetto Gestore renderà conto semestralmente alle Direzioni Generali competenti in ordine alla gestione del fondo.

(BUR20100116)

(4.6.4)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11305**

**Attuazione dell'AdP Competitività nell'ambito di promozione del turismo - Programma 2010 - Primo provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 16 Luglio 2007 n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo» e in particolare gli articoli:

- 2.1.f) – laddove tra le finalità della legge si pone in evidenza la promozione della «immagine turistica regionale sui mercati mondiali, valorizzando le risorse e le caratteristiche dei diversi ambiti territoriali»;
- 6.1.b) – che prevede la partecipazione della Giunta regionale a manifestazioni nazionali ed internazionali, fiere ed esposizioni;
- 11.3 con il quale si richiama il fatto che la Giunta regionale e le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) nel settore del turismo, nell'ambito delle funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, promuovono, tra l'altro, programmi per la qualità e lo sviluppo dell'attività imprenditoriale nonché la formazione e l'aggiornamento degli imprenditori;

Considerato che il DPEFR 2009/2011 ed in particolare l'obiettivo operativo 3.4.2.1. «Promozione dell'immagine turistica regionale e valorizzazione delle risorse turistiche dei diversi ambiti territoriali», prevede lo sviluppo di progetti per la promozione del settore turistico sui mercati italiano ed estero, in piena sinergia con gli operatori lombardi, ed incentiva lo sviluppo di accordi con Ministero dello Sviluppo economico, Agenzia nazionale per il Turismo, Sistema Camerale e Sistema associativo e fieristico;

Vista la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» mediante la quale la Regione Lombardia persegue la crescita competitiva del sistema produttivo lombardo;

Richiamata la d.g.r. n. 10897 del 23 dicembre 2009, con la quale si approva il «Programma integrato di promozione per lo sviluppo dell'attrattività turistica della Lombardia 2010» ed in particolare l'allegato «A» – dove è indicato che il programma regionale si costruisce e verrà attuato in stretto collegamento col Sistema Camerale Lombardo attraverso l'Accordo di Programma «Competitività»;

Richiamata la d.g.r. n. 10935 del 30 dicembre 2009 «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo. Approvazione della nuova ipotesi di accordo e del programma d'azione 2010»;

Visto l'Allegato 2 alla sopracitata deliberazione relativamente all'Asse 2 «Attrattività e competitività dei territori», e in particolare:

- la Linea d'intervento 3. Conoscenza, comunicazione e promozione che individua tra le azioni per il 2010 la realizzazione del Programma promozionale del turismo;
- la Linea d'intervento 4. Riposizionamento competitivo di territori o filiere che individua tra le azioni per il 2010 «Accogliamo l'Expo»;

Preso atto che l'approvazione degli interventi attuativi del programma d'azione 2010 è prevista con deliberazione di Giunta;

Acquisita la proposta da parte del sistema camerale relativamente al Programma promozionale del turismo con nota del 28 gennaio 2010 prot. N1. 2010.0001003 del 2 febbraio 2010, (allegato 1) per un ammontare complessivo pari a € 956.000,00 di cui € 462.000,00 quale quota regionale;

Dato atto che relativamente all'azione «Accogliamo l'Expo», nella seduta del 18 dicembre 2009 è stata validata dalla segreteria tecnica dell'AdP «Competitività» l'azione «Ricerca di mercato su specifici segmenti della ricettività lombarda (Popolazioni temporanee, Low Cost) anche in funzione di Expo 2015, (allegato 2) al fine di acquisire elementi di conoscenza circa specifici segmenti di domanda nell'area metropolitana milanese e accrescere la competitività dei settori alberghiero ed extra-alberghiero, anche attraverso lo sviluppo di un'offerta ricettiva diversificata e innovativa in vista di Expo e che l'ammontare complessivo è pari a € 100.000,00 di cui € 50.000,00 quale quota regionale;

Ritenuto di approvare le proposte di cui agli allegati 1) e 2) parti integranti del presente provvedimento;

Dato atto che con d.g.r. n. 10897 del 23 dicembre 2009, di approvazione del «Programma integrato di promozione per lo sviluppo dell'attrattività turistica della Lombardia 2010» è stata assegnata la somma di € 250.000,00 sul capitolo 6863 UPB 3.5.1.2.417 e di € 200.000,00 sul capitolo 6837 UPB 3.5.1.2.417 per la realizzazione delle azioni di cui allegato 1) e che pertanto risulta necessario autorizzare la restante somma pari a € 12.000,00 per le azioni di cui all'allegato 1) e di € 50.000,00 per l'azione di cui all'allegato 2);

Dato atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'assunzione degli atti contabili e di approvazione della progettazione esecutiva delle singole azioni di cui agli allegati 1) e 2);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa

#### Delibera

– Di approvare il «Programma promozionale del turismo» di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– Di approvare la «Ricerca di mercato su specifici segmenti della ricettività lombarda (Popolazioni temporanee, Low Cost) anche in funzione di Expo 2015, di cui all'allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

– Di prevedere l'imputazione della spesa complessiva di € 62.000,00 sul capitolo 6837 UPB 3.5.1.2.417 di cui € 12.000,00 per le azioni di cui allegato 1) e di € 50.000,00 per l'azione di cui allegato 2);

– Di prevedere che l'approvazione della progettazione esecutiva delle singole azioni e l'assunzione dei relativi atti contabili avverrà con successivi atti dirigenziali;

– Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 1

### Accordo di Programma Competitività – Asse 2 – Programmazione 2010: Progetti di promozione turistica

N. prog.	Mercato target	Segmento	Iniziativa/modalità di lavoro	Periodo (data)	Capofila	Soggetto attuatore	Costo (in migliaia di Euro)			
							Totale	RL	Camere	Altri
1	Germania		Workshop B2B per 15/20 operatori lombardi e conferenza stampa a Berlino	giugno-10	CCIAA Como	CCIAA Como	36,00	14,00	19,50	2,50
2	Svizzera (Zurigo)	Cultura arte religione gastronomia natura	Workshop b2b e b2c, momento conviviale con prodotti tipici, presentazione alla stampa ed agli operatori. Prevista la partecipazione di 15/20 operatori lombardi e 50/60 operatori e giornalisti svizzeri.	giugno-10	CCIAA Pavia	CCIAA Pavia con az. Speciale	50,00	25,00	25,00	0,00

N. prog.	Mercato target	Segmento	Iniziativa/modalità di lavoro	Periodo (data)	Capofila	Soggetto attuatore	Costo (in migliaia di Euro)			
							Totale	RL	Camere	Altri
3	Italia e Europa (Germania, Olanda, Belgio e Austria, Spagna, Francia, Lussemburgo, Slovacchia, Rep. Ceca, Polonia)		Camper itinerante piazze europa del centro-sud e Italia	aprile-settembre 2010	CCIAA Bergamo (o CCIAA Brescia)	CCIAA Bergamo con Turismo Bergamo	250,00	125,00	125,00	0,00
			Automezzo che sosta nelle diverse piazze del nord Europa e distribuisce materiale pubblicitario, fornisce informazioni in lingua.			CCIAA Brescia con Brescia Tourism				
4	Europa	Laghi (+ enogastronomia, arte e cultura, sport e avventura)	Organizzazione di 4 educational tour per 50 tour operator che parteciperanno alla Borsa dei Laghi (di cui 1 Educational di un giorno e mezzo per 15/20 operatori scandinavi e workshop con 30/35 albergatori e/o operatori lombardi a Como)	ottobre-10	CCIAA Brescia	CCIAA Brescia con Brescia Tourism	49,00	23,00	24,50	1,50
5	Europa	Turismo Musicale	Organizzazione di un educational tour per 15-20 operatori e workshop B2B presso CremonaFiere in occasione di Mondomusica 2010 (primo week end di ottobre)	febbraio 2010-ottobre 2010	CCIAA Cremona	CCIAA Cremona	30,00	15,00	15,00	0,00
6	Italia	Tempo libero	5 giornate di Workshop in 5 città italiane (Pescara, Catania, Bari, Ancona, Firenze): incontri tra operatori lombardi e associazioni del tempo libero italiane (CRAL, associazioni sociali, istituti scolastici ecc.)	autunno 2010	CCIAA Bergamo	CCIAA Bergamo con Turismo Bergamo	80,00	40,00	40,00	0,00
7	Francia		Educational di tre giornate per 15/20 operatori francesi e workshop con 30/35 operatori lombardi	primavera 2010	CCIAA Como	CCIAA Como	17,00	5,00	9,50	2,50
8	Olanda	Golf	8° Torneo di golf Bresciatourism: partecipazione di 6 giornalisti individuati con ENIT	maggio-10	CCIAA Brescia	CCIAA Brescia con Brescia Tourism	20,00	10,00	10,00	0,00
9	Vari		Accoglienza stampa e operatori turistici esteri in Lombardia (ospitalità e educational tour on demand) in collaborazione con ENIT	febbraio-dicembre 2010	CCIAA Milano	CCIAA Milano con Promos	83,00	40,00	43,00	0,00
10	Vari		Educational in Lombardia per delegazioni degli uffici Enit all'estero (max 30 funzionari) e Convention formativa	20-24 ottobre 2010	CCIAA Como	CCIAA Como	31,00	10,00	18,50	2,50
11	USA (Boston e New York)	montagna, laghi, città d'arte, enogastronomia, lusso, shopping, golf, sci, terme	Conferenze stampa, b2b per operatori del settore turistico, momenti di degustazione delle eccellenze e tipicità lombarde ed incontro diretto con il pubblico interessato	maggio-10	CCIAA Mantova	CCIAA Mantova con Strade Vino e Sapori	200,00	100,00	100,00	0,00
12	India e Cina		Roadshow di promozione turistica (segmentazione della domanda, selezione degli operatori lombardi ed esteri, incontri B2B, monitoraggio dei risultati)	febbraio-novembre 2010	CCIAA Milano	CCIAA Milano con Promos	60,00	30,00	30,00	0,00
13	Brasile e Messico		Roadshow di promozione turistica (segmentazione della domanda, selezione degli operatori lombardi ed esteri, incontri B2B, monitoraggio dei risultati)	febbraio-novembre 2010	CCIAA Milano	CCIAA Milano con Promos	50,00	25,00	25,00	0,00
<b>TOTALE</b>							<b>956,00</b>	<b>462,00</b>	<b>485,00</b>	<b>9,00</b>

**Accordo di Programma Competitività – Asse 2 – Programmazione 2010: Accogliamo l'Expo – Ricerca di mercato sulla ricettività lombarda (popolazioni temporanee, low-cost) anche in funzione di Expo 2015**

N. prog.	Target	Segmento	Iniziativa/modalità di lavoro	Periodo (data)	Capofila	Soggetto attuatore	Costo (in migliaia di Euro)			
							Totale	RL	Camere	Altri
1	Associazioni di categoria settore alberghiero/extra-alberghiero	Alberghiero a basso costo, extra-alberghiero non all'aria aperta	Ricerca di mercato affidata da Unioncamere – Lombardia	febbraio-dicembre 2010	UCL	da definire attraverso procedura di affidamento	100,00	50,00	50,00	0,00
<b>TOTALE</b>							<b>100,00</b>	<b>50,00</b>	<b>50,00</b>	<b>0,00</b>

(BUR20100117)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11306**

(4.6.4)

**Criteri per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Turistico (art. 4, l.r. n. 15/2007) e per l'ammissione al cofinanziamento dei relativi interventi – Modifica della d.g.r. n. 5754/2007**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 16 luglio 2007, n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;
- la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- l'art. 4, comma 1 della sopra citata l.r. 15/2007 che definisce come sistema turistico l'insieme di programmi, progetti e servizi orientati allo sviluppo turistico del territorio e all'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici della produzione e dell'enogastronomia locale;
- l'art. 4, comma 5 della medesima legge che stabilisce che il riconoscimento del sistema turistico avvenga con l'approvazione da parte della Giunta regionale del Programma di Sviluppo Turistico (PST);
- i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale per l'aggiornamento e la presentazione dei PST di cui, rispettivamente alle dd.g.r. n. 3860 del 20 dicembre 2006 «Aggiornamento delle linee di indirizzo per i sistemi turistici e modalità di valutazione della coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale» e n. 5255 del 2 agosto 2007 «Modalità per l'aggiornamento e la presentazione dei programmi di sviluppo turistico, per la valutazione e l'attribuzione del riconoscimento ai sistemi turistici»;
- la d.c.r. 20 marzo 2007 n. VIII/358 «Criteri e modalità per l'individuazione degli ambiti a vocazione e potenzialità turistica – Articolo 2 comma 2 della l.r. 14 aprile 2004, n. 8 «Norme per il turismo in Lombardia»»;

Visto l'art. 4 della l.r. 15/2007 che, al comma 7, stabilisce che la Giunta regionale determini i criteri e le modalità per l'ammissione dei PST alle misure di sostegno;

Vista la d.g.r. n. 8/5754 del 31 ottobre 2007 «Criteri per l'attuazione dei programmi di sviluppo turistico e per l'ammissione al cofinanziamento dei progetti (art. 4 l.r. n. 15/2007)», che ha rappresentato il riferimento normativo per l'attuazione dei PST nel triennio 2007-2009, prevedendo il Piano a regia regionale ed i Progetti Integrati quali specifici strumenti di cofinanziamento dei programmi;

Richiamati gli orientamenti regionali in tema di programmazione, tesi a perseguire la massima integrazione tra politiche territoriali e settoriali anche attraverso l'utilizzo di strumenti attuativi efficaci e flessibili, nonché l'attenzione posta allo sviluppo locale in tema di capacità di coinvolgimento attivo dei soggetti di riferimento sul territorio;

Visto che sull'intero territorio della Lombardia sono stati attivati e realizzati processi di compartecipazione per lo sviluppo turistico e l'offerta integrata dei beni culturali, ambientali, delle attrazioni turistiche, dei prodotti tipici della produzione e della enogastronomia locale, che hanno dato luogo a partire dall'anno 2005 alla costituzione degli attuali n. 13 Sistemi Turistici;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'aggiornamento dei criteri approvati con la d.g.r. n. 8/5754 del 31 ottobre 2007 soprarichiamata e definire nuove modalità attuative per il cofinanziamento dei programmi di sviluppo dei Sistemi Turistici;

Sottolineata, inoltre, l'opportunità di procedere, attraverso l'approvazione preventiva da parte della Giunta regionale di uno specifico Documento Strategico, all'individuazione delle priorità

di sviluppo turistico del territorio e alla scelta degli strumenti di cofinanziamento da attivare in relazione a tali priorità;

Ritenuto, pertanto, di approvare le modalità per l'ammissione alle misure di sostegno dei PST di cui all'allegato 1 «Criteri per l'attuazione dei programmi di sviluppo turistico e per l'ammissione dei relativi progetti integrati ed interventi alle misure di sostegno, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16 luglio 2007, n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo» in aggiornamento della d.g.r. n. 8/5754 del 31 ottobre 2007», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse dedicate alle predette misure di sostegno afferiscono specificatamente ai capitoli 3.4.1.3.361.6539 e 3.4.1.3.361.6540 «Spese per la realizzazione di programmi presentati dai sistemi turistici finalizzati alla valorizzazione del territorio» (rispettivamente dedicate a soggetti pubblici e privati), nella misura in cui si renderanno disponibili per ciascuna annualità di esercizio;

Valutato che, in sede di prima applicazione dei criteri approvati con il presente provvedimento, per l'anno 2010 sia opportuno dare attuazione ai PST esclusivamente attraverso l'attivazione dei Progetti Integrati, in base alle seguenti considerazioni:

- l'imminente scadenza del PRS vigente e dei documenti di programmazione ad esso collegati,
  - l'avvenuta approvazione nel triennio 2007-2009 di n. 3 Piani di intervento a regia regionale, tutti in corso di realizzazione,
  - l'approvazione di due nuovi Sistemi Turistici nonché l'aggiornamento, nel corso dell'anno 2009, della quasi totalità dei PST vigenti con la conseguente necessità di dare attuazione ai nuovi Piani d'azione individuati dai rispettivi Sistemi Turistici;
- A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di approvare l'Allegato 1 «Criteri per l'attuazione dei programmi di sviluppo turistico e per l'ammissione dei relativi progetti integrati ed interventi alle misure di sostegno, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16 luglio 2007, n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo» in aggiornamento della d.g.r. n. 8/5754 del 31 ottobre 2007», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di disporre, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, che per l'anno 2010 si dia attuazione ai PST esclusivamente attraverso l'attivazione dei Progetti Integrati;

3. di disporre altresì che, con successivi provvedimenti dirigenziali, subordinatamente alla disponibilità a bilancio di risorse dedicate, si dia attuazione alle procedure per il cofinanziamento di detti Progetti Integrati, attraverso la predisposizione di apposito Invito, nonché siano definite le modalità operative per la presentazione delle domande, le spese ammissibili a cofinanziamento, le modalità di valutazione, i tempi di esecuzione, il monitoraggio ed il controllo dei Progetti Integrati cofinanziati;

4. di trasmettere la presente deliberazione al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per la pubblicazione.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 1

**Criteri per l'attuazione dei programmi di sviluppo turistico e per l'ammissione dei relativi progetti integrati ed interventi alle misure di sostegno, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16 luglio 2007, n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo» in aggiornamento della d.g.r. n. 8/5754 del 31 ottobre 2007**

**Premessa**

Ai fini dell'applicazione dei presenti criteri, si definiscono, qua-

li strumenti attuativi dei PST per il cofinanziamento dei relativi interventi:

#### **Piani di intervento a regia regionale**

L'individuazione da parte della Giunta regionale, sulla base dei processi sviluppati dal territorio, dell'insieme degli interventi più significativi ai fini dell'attuazione delle politiche regionali di sviluppo del settore turistico.

#### **Progetti integrati**

L'individuazione, nell'ambito dei Piani di azione dei Programmi di Sviluppo dei Sistemi Turistici approvati, dell'insieme degli interventi tra loro coordinati da rapporti funzionali e sinergici ritenuti prioritari al fine di dare attuazione ad una o più delle tematiche individuate dai rispettivi programmi.

I Progetti Integrati sono finalizzati alla creazione di un'offerta articolata e integrata a livello territoriale o di prodotto, attraverso la realizzazione di interventi strettamente coerenti e collegati tra loro che convergano verso un comune obiettivo proprio di uno o più Piani di azione previsti dal PST di riferimento.

#### **Documento strategico**

Ai fini dell'attivazione a regime di uno o entrambi gli strumenti attuativi sopradescritti, è approvato preventivamente dalla Giunta regionale un Documento strategico che specifichi le tematiche turistiche da sviluppare e, nell'ambito di quelle previste dai presenti criteri, le tipologie d'intervento oggetto di cofinanziamento.

L'individuazione di detti strumenti per l'annualità di riferimento è definita in funzione dei tempi necessari per la realizzazione di uno o più obiettivi connessi alle previsioni del PRS vigente, della rilevanza di specifici prodotti correlati al DPEFR, nonché dell'entità delle risorse di riferimento stanziare dal Bilancio regionale per la medesima annualità.

Costituisce ulteriore elemento di scelta la data di approvazione degli aggiornamenti o dei nuovi PST, in funzione dell'arco temporale di validità degli stessi (3 anni dall'approvazione) che rappresenta il periodo utile per la concreta realizzazione dei prodotti turistici strategici previsti dai rispettivi programmi. Alla valutazione concorrono gli esiti dei monitoraggi sullo stato di attuazione degli interventi cofinanziati negli anni precedenti.

Sarà data attuazione agli strumenti individuati in base al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) attivazione del Piano di intervento a regia regionale in caso si rilevi:
  - la necessità di sostenere la realizzazione di specifici prodotti turistici connessi ad eventi di rilevanza regionale o sovra regionale;
  - l'opportunità di dare attuazione a specifiche previsioni della programmazione regionale per il completamento e/o l'implementazione significativa di tipologie di intervento relative a progetti di rete o tematici di sistema per l'integrazione dell'offerta turistica di territori individuati;
  - che la validità della prevalenza dei PST sia superata o prossima alla scadenza, con conseguente necessità di aggiornamento e/o revisione dei Piani di Azione in essi previsti.
- b) Attivazione dei Progetti Integrati in caso si rilevi:
  - l'opportunità di sviluppare prodotti turistici diffusi su tutti i territori della Lombardia;
  - la riscontrata esigenza da parte dei Sistemi Turistici di sviluppare nuovi prodotti complessi, articolati su tutte le tematiche e tipologie di interventi previste nei PST, con particolare riferimento a nuovi prodotti turistici individuati dai Piani di azione nella prima fase di aggiornamento o sostituzione dei PST medesimi.

#### **Norme comuni**

Sono ammissibili a cofinanziamento, nell'ambito di entrambi gli strumenti indicati in premessa, gli interventi relativi a PST aggiornati ai sensi della d.g.r. n. 5255/2007.

Detti interventi, quando si configurino come lavori ai sensi del d.lgs. 163/06 e s.m.i., devono riguardare opere già previste dal Piano triennale delle Opere Pubbliche dell'ente proponente e che posseggano i requisiti per la loro effettiva realizzazione, con particolare riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria, alla compatibilità con la vincolistica e gli strumenti urbanistici vigenti, nonché alla sostenibilità ambientale.

In caso di interventi, aventi caratteristiche di lavori, proposti

da soggetti privati, ai fini della verifica dei requisiti richiesti, i relativi progetti devono essere corredati degli atti di autorizzazione all'esecuzione delle opere.

#### **Soggetti beneficiari**

Sono beneficiari delle misure di cofinanziamento di cui al presente provvedimento i soggetti pubblici e privati, così individuati:

##### *Soggetti pubblici*

- Autonomie locali e funzionali;
- Altri soggetti pubblici che abbiano come scopo il perseguimento dello sviluppo sociale ed economico del territorio in ambito turistico.

##### *Soggetti privati*

- Imprese singole o associate esercenti attività turistiche (1);
- Associazioni imprenditoriali;
- Consorzi tra imprese;
- Associazioni pro loco;
- Altri soggetti che abbiano come scopo il perseguimento dello sviluppo sociale ed economico del territorio, con particolare riferimento a finalità di sviluppo della qualità dei prodotti turistici e di nuove potenzialità turistiche attraverso l'offerta di nuovi prodotti.

I soggetti privati che intendano costituirsi come impresa possono essere indicati quali destinatari di contributo a condizione che acquisiscano detto requisito prima dell'impegno contabile del contributo stesso. I termini per la presentazione dei relativi documenti sono stabiliti dal provvedimento di assegnazione del cofinanziamento.

I beneficiari possono essere individuati tra i *soggetti pubblici partecipanti* al Sistema Turistico e i *soggetti privati partecipanti o aderenti* al Sistema Turistico (2).

L'erogazione dei cofinanziamenti è subordinata al regolare e completo adempimento degli obblighi di comunicazione alla Regione Lombardia dei dati di competenza relativamente a tariffe applicate e flussi turistici.

#### **Opere ed azioni ammissibili**

Con riferimento ai Programmi di Sviluppo Turistico (PST), potranno essere ammesse alle misure di cofinanziamento di cui al presente provvedimento le seguenti tipologie di opere o azioni:

- a) *Opere di natura strutturale e infrastrutturale relative a:*
  - tutela, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico finalizzati alla sua fruibilità turistica;
  - sviluppo della navigabilità turistica in acque interne, lacuali o fluviali;
  - mobilità sostenibile e per il miglioramento dell'accessibilità delle destinazioni e delle risorse turistiche;
  - realizzazione di aree attrezzate ad uso turistico;
  - realizzazione e riqualificazione di strutture per la ricettività;
  - creazione, qualificazione ed operatività dei servizi e delle strutture funzionali allo sviluppo del Sistema turistico;
  - predisposizione di strumenti e servizi informatici a supporto del Sistema turistico.
- b) *Azioni complementari*

In misura non superiore al 20% del totale delle agevolazioni concesse, rispettivamente ai soggetti pubblici ed ai soggetti privati, potranno essere ammesse alle misure di cofinanziamento le seguenti azioni complementari all'attuazione degli interventi:

- azioni integrate di comunicazione e promozione dell'offerta turistica;
- azioni di formazione, aggiornamento e sviluppo delle competenze, in relazione alla gestione di servizi di informazione e accoglienza;
- studi per l'innovazione di prodotto, la sostenibilità ambientale, il miglioramento della qualità dei servizi e dei processi nell'ambito dell'offerta turistica.

Ai fini dell'ammissione alle misure di sostegno sono valutate prioritariamente le azioni complementari che interessano l'intero Sistema Turistico.

(1) Come definite dal d.p.c.m. 13 settembre 2002.

(2) Vedi punto 2.1 c della d.g.r. n. 3860/2006.

**Modalità di cofinanziamento****COFINANZIAMENTO DEI PIANI DI INTERVENTO  
A REGIA REGIONALE**

I Piani di Intervento a regia regionale individuano progetti significativi nell'ambito delle seguenti tipologie di intervento:

- sviluppo di servizi IAT;
- segnaletica e altri elementi identificativi delle risorse turistiche offerte dal territorio;
- reti informatiche finalizzate alla integrazione dell'offerta;
- valorizzazione turistica del territorio con particolare attenzione alle politiche regionali in materia di aree protette e patrimonio rurale regionale;
- progetti per la mobilità sostenibile atti a collegare risorse turistiche presenti sul territorio;
- azioni di sistema improntate alla sostenibilità ambientale (es: risparmio energetico e uso di fonti rinnovabili, gestione dei rifiuti e contenimento delle emissioni, adozione di certificazioni ambientali volontarie) e sociale per lo sviluppo turistico;
- altri progetti di rete o tematici che presentino caratteristiche di sistema e siano coerenti con le priorità individuate dal DPEFR.

Possono essere inseriti nel piano di intervento a regia regionale gli interventi che, oltre ad essere presenti in un programma di sistema turistico aggiornato ai sensi della d.g.r. n. 5255/2007 e approvato dalla Giunta regionale ai sensi della l.r. 15/2007, art. 4, risultino anche:

- validati in sede di Tavoli Territoriali di Confronto (TTC) o di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST (3)), ove istituiti o presenti;

oppure

- coerenti con le priorità espresse in sede di Accordi, intese e progetti strategici di rilevanza sovra regionale.

Ai fini della predisposizione del piano di intervento, il Documento Strategico prevede altresì le modalità generali di attuazione e di individuazione dei progetti cofinanziabili sulla base dei seguenti criteri:

- gli interventi proposti abbiano rilievo per lo sviluppo di almeno un ambito turistico (di cui all'art. 3 comma 2 della l.r. 15/2007), con priorità per quelli che hanno valenza relativa all'intero sistema turistico;
- livello di progettazione degli interventi non inferiore al definitivo;
- il cofinanziamento regionale richiesto per ciascun intervento sia sostenuto dalla comprovata capacità del soggetto richiedente di copertura finanziaria per la parte eccedente il cofinanziamento medesimo;
- gli interventi siano coerenti con standard, linee di indirizzo e iniziative promosse da Regione Lombardia in relazione alle specifiche tipologie di intervento previste per i Piani di Intervento a regia regionale.

La ricognizione è effettuata attraverso il confronto con gli STER e previo recepimento degli Accordi, intese e progetti strategici di rilevanza sovra regionale in essere.

In base agli esiti della predetta ricognizione e previa acquisizione della documentazione ritenuta necessaria (ivi compresi i pareri di altre DD.GG. ed Enti del Sistema Regionale competenti rispetto a specifiche tipologie di intervento), la Direzione Generale predisponde l'elenco degli interventi cofinanziabili, in base al seguente ordine di priorità:

- valenza sovragregionale;
- valenza estesa a più sistemi turistici;
- valenza relativa all'intero sistema turistico;
- cantierabilità (sulla base del livello di progettazione acquisito e del grado di interferenza con il quadro della vincolistica desumibile dagli atti);
- incidenza della partecipazione finanziaria da parte del soggetto beneficiario.

**Entità massima del contributo concedibile**

Il cofinanziamento regionale concedibile per ciascun intervento è stabilito in misura non superiore ad **€ 1.500.000,00** e specificatamente:

per gli interventi pubblici:

- contributo in conto capitale non superiore al 50% del costo totale ammissibile,

per gli interventi privati, in base alla richiesta dei beneficiari:

- non superiore ai limiti stabiliti dai Regolamenti C.E. 800/2008 (aiuti di Stato alle imprese) o n. 1998/2006 (regime «de minimis») e secondo le modalità previste dall'art. 72 della l. 289/2002, ove applicabili, con modalità di restituzione in 3 (tre) anni a partire dal dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stata disposta la concessione del cofinanziamento.

La Giunta regionale, sulla base dell'elenco degli interventi cofinanziabili, approva il Piano di Intervento a regia regionale e determina le risorse allo stesso dedicate.

Con successivo provvedimento dirigenziale, secondo quanto previsto dalla l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e s.m.i., è disposta la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e sono individuate le modalità attuative degli interventi cofinanziati.

Lo stesso dovrà indicare:

- i tempi di realizzazione degli interventi;
- le modalità di rendicontazione delle spese sostenute;
- le spese ammissibili e la quota massima di cofinanziamento da dedicare ad azioni complementari.

In caso di concessione di cofinanziamento per la realizzazione di prodotti di comunicazione, dovrà essere previsto l'obbligo di apposizione sul materiale prodotto del marchio del Sistema Turistico nonché della Regione Lombardia, previo assenso preventivo al materiale di stampa.

**COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI INTEGRATI**

I Progetti Integrati (PI), in quanto orientati a sviluppare prodotti turistici identificabili e di rapida attuazione, si configurano come insieme di progetti di interventi che, seppur derivati da differenti Piani di Azione dei PST di riferimento, convergono verso una comune strategia di sviluppo economico e sociale dei territori individuati.

A tal fine i PI sono, di norma, costituiti da interventi individuati quali prioritari nei Piani di azione dei PST approvati.

Possono, altresì, essere inseriti nei PI interventi non prioritari ma funzionali alla realizzazione di un prodotto turistico coordinato, in quanto di completamento e/o supporto ad altri interventi prioritari.

È consentito, esclusivamente ai fini della organica costituzione del prodotto turistico individuato, inserire nell'ambito dei PI interventi proposti da soggetti privati aderenti al Sistema Turistico e non partecipanti al PST approvato. In tal caso detti interventi devono possedere all'atto della domanda il requisito di conformità urbanistica e/o aver ottenuto parere favorevole in materia di valutazione ambientale, in base alla normativa ad essi applicabile.

Le azioni di comunicazione e promozione dell'offerta turistica, di cui al punto b) del capitolo Norme comuni dei presenti criteri, possono essere inseriti nei PI, in specifica sezione, se relativi a:

- un programma di pubblicizzazione/commercializzazione dell'offerta turistica relativa all'intero PI da realizzarsi a cura del soggetto Coordinatore del Sistema Turistico, anche in concorso con altri soggetti partecipanti al PI;
- azioni direttamente connesse all'intervento proposto, da realizzarsi a cura dei singoli soggetti partecipanti al PI.

Il cofinanziamento dei PI avviene attraverso la selezione per fasi delle proposte inoltrate a seguito di invito per l'avvio della procedura.

La Direzione Generale competente, secondo quanto previsto dalla l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e s.m.i., dispone l'invito con il quale stabilisce i tempi relativi a ciascuna fase, le modalità di presentazione dei PI e di assegnazione dei contributi. Predisponde altresì la modulistica utile alla presentazione delle domande.

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

1. *Presentazione delle proposte di PI da parte dei soggetti coordinatori dei Sistemi Turistici.*

Le proposte devono contenere le informazioni e i documenti necessari per la definizione e l'individuazione de:

- (3) Vedi l.r. 2/2003 «Programmazione negoziata regionale».

- gli obiettivi di progetto,
- il prodotto turistico da realizzare,
- le connessioni e coerenze con il/i Piano/i d'azione del PST di riferimento,
- le tipologie di intervento da realizzare,
- i soggetti partecipanti al PI per la realizzazione degli interventi,
- i costi complessivi di progetto previsti e la percentuale di cofinanziamento richiesta.

Non sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente provvedimento le proposte di PI attuative di PST per i quali siano stati concessi cofinanziamenti nelle annualità precedenti e che non siano stati realizzati, entro la data prevista dai provvedimenti regionali di concessione e successivi, nella misura minima del 70% degli importi di spesa complessivi.

## 2. Valutazione delle proposte in base ai seguenti criteri di ammissibilità:

<b>Criteri di ammissibilità</b>	<b>Punteggio concedibile</b>
<b>1. Qualità e integrazione del PI:</b>	
1.a) Capacità di sviluppare rapporti funzionali e sinergici tra gli interventi	Max 15 p
1.b) Integrazione delle risorse per la realizzazione del PI con altre fonti di finanziamento: collegamento reale e sinergia del PI con altri piani di intervento	Max 15 p
1.c) Orientamento del PI a rendere fruibile l'offerta: individuazione di servizi integrati direttamente connessi e/o funzionali agli interventi di PI	Max 15 p
<b>2. Fattibilità tecnico finanziaria:</b>	
2.a) Cantierabilità degli interventi in base allo stato di progettazione	1 punto per ogni intervento di opera pubblica ad un livello di progettazione superiore al definitivo, per un <b>max 5 p</b>
2.b) Quota % di compartecipazione al PI di soggetti privati: - tra il 5% e il 10% - tra il 10% e il 20% - superiore al 20%	5 p 10 p 20 p
<b>3. Rilevanza intersistemica o interregionale del PI</b>	Max 15 p
<b>4. Orientamento del PI alla valorizzazione degli ambiti turistici</b>	
4.a) Coerenza degli investimenti previsti con gli strumenti di programmazione che abbiano incidenza sulle caratteristiche degli ambiti di riferimento	Max 5 p
4.b) Coerenza con l'orientamento turistico dell'ambito (vocazione - potenzialità)	Max 10 p
<b>Punteggio massimo</b>	<b>100 p</b>
<b>Punteggio minimo di ammissibilità</b>	<b>60 p</b>

La valutazione delle proposte è effettuata da parte della Direzione Generale competente che assegna il punteggio di ammissibilità, avvalendosi di apposito nucleo interdirezionale esteso, in ragione di specifiche tipologie d'intervento, a soggetti del Sistema Regionale.

In tale fase possono essere richieste specifiche ed integrazioni, anche attraverso il confronto con i Sistemi Turistici interessati e audizioni dei proponenti tramite il coordinatore del Sistema, atte a definire i prodotti turistici proposti in maniera ottimale.

In base ai punteggi assegnati, la D.G. competente definisce l'elenco delle proposte ammissibili.

## 3. Costruzione e presentazione delle domande di cofinanziamento dei PI

I coordinatori dei ST proponenti i PI risultati ammissibili, a seguito di formale comunicazione di ammissibilità, definiscono l'elenco degli interventi componenti il PI ed inoltrano a Regione

Lombardia le richieste di cofinanziamento, in nome e per conto dei soggetti attuatori dei singoli interventi previsti.

Le stesse saranno corredate della modulistica indicata nell'invito.

### 4. Approvazione dei PI ed assegnazione dei contributi

La Direzione Generale competente verifica la rispondenza dei contenuti dei PI alle proposte preliminari, come integrate in fase di valutazione, e, sulla base dell'elenco di ammissibilità e delle risorse disponibili, approva l'assegnazione dei cofinanziamenti.

L'atto di assegnazione dei contributi conterrà le disposizioni relative a:

- modalità di erogazione delle risorse,
- termini per l'attuazione degli interventi,
- impegni e obblighi dei soggetti destinatari del cofinanziamento.

### Entità massima del contributo concedibile

In base alle disponibilità finanziarie del bilancio regionale, nell'invito a presentare domande di cofinanziamento vengono individuate le soglie massime di contributo concedibile a ciascun PI, con riferimento ai seguenti segmenti di punteggio:

- progetti integrati che hanno ottenuto fino a 70 punti;
- progetti integrati che hanno ottenuto fino a 80 punti;
- progetti integrati che hanno ottenuto oltre 80 punti.

L'importo massimo concedibile non dovrà, in ogni caso, essere superiore ad **€ 1.500.000,00**.

Ciascun Sistema Turistico, di norma, può presentare anche più Progetti Integrati in relazione al numero degli ambiti di riferimento. Il limite massimo dei PI che ciascun sistema può presentare è stabilito dall'invito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

### Intensità d'aiuto

Le intensità massime del cofinanziamento regionale sono così determinate:

per gli interventi pubblici:

- contributo in conto capitale non superiore al 50% del costo totale ammissibile,

per gli interventi privati, in base alla richiesta dei beneficiari:

- non superiore ai limiti stabiliti dai Regolamenti CE 800/2008 (aiuti di Stato alle imprese) o n. 1998/2006 (regime «de minimis») e secondo le modalità previste dall'art. 72 della l. 289/2002, ove applicabili, con modalità di restituzione in 3 (tre) anni a partire dal dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stata disposta la concessione del cofinanziamento.

(BUR20100118)

(4.0.0)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11309**

**Interventi per il sostegno e la qualificazione delle PMI commerciali nelle aree montane - Rifinanziamento della convenzione con le Comunità Montane di cui alla d.g.r. n. 9401/2009**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la d.g.r. 6 maggio 2009 n. 8/9401 «Determinazioni in merito allo sviluppo della rete commerciale nelle zone montane e schema di convenzione con le Comunità Montane» con la quale sono stati assegnati alle C.M. fondi pari ad € 4.000.000,00 da destinare alla realizzazione di bandi a sostegno delle PMI commerciali dei territori montani, da finalizzare ai seguenti obiettivi;

- potenziamento ed ammodernamento delle strutture commerciali e distributive, al fine di garantirne il mantenimento e conservazione nei territori più fragili e disagiati che necessitano di interventi di qualificazione e sostegno;
- promozione dell'avvio di nuove forme distributive e di nuove attività commerciali, anche con riferimento alla convenzione di esercizi esistenti;
- recupero e valorizzazione dei luoghi commerciali a valenza storica e culturale nei centri urbani di montagna;
- promozione della competitività territoriale, costruzione di condizioni favorevoli allo sviluppo del commercio, valorizzazione commerciale dei prodotti tipici e di qualità;
- la d.g.r. n. 8/9653 del 19 giugno 2009 «Determinazioni in merito alla dotazione finanziaria prevista dalla d.g.r.

n. 9401/2009 per lo sviluppo della rete commerciale nelle zone montane» con la quale si è proceduto all'incremento, nella misura di € 920.000,00 della dotazione finanziaria a favore delle Comunità Montane;

Dato atto che in attuazione della succitata deliberazione di Giunta regionale, in data 26 giugno 2009 è stata sottoscritta idonea convenzione con le 18 Comunità Montane interessate, le quali hanno successivamente provveduto ad emanare sul proprio territorio, bandi per la concessione di contributi alle PMI commerciali;

Rilevato che l'esito ampiamente positivo di tali bandi ha portato alcune Comunità Montane a richiedere formale integrazione dei fondi assegnati, al fine di poter finanziare anche le richieste di contributo ammesse in graduatoria ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili;

Ritenuto conseguentemente di provvedere al rifinanziamento dell'iniziativa in esame, destinando ulteriori € 1.025.762,59 la cui copertura finanziaria è a valere sulla UPB 3.8.1.3.333 al capitolo 5198 del Bilancio 2010 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

#### Delibera

1. Di rifinanziare, per l'importo complessivo di € 1.367.683,45 (€ 341.920,86 da parte delle Comunità Montane e € 1.025.762,59 da parte di Regione Lombardia), i fondi destinati dalla d.g.r. 6 maggio 2009, n. 8/9401 «Determinazioni in merito allo sviluppo della rete commerciale nelle zone montane e schema di convenzione con le Comunità Montane».

2. Di dare atto che la relativa spesa di € 1.025.762,59 – trova copertura finanziaria a valere sull'UPB 3.8.1.3.333 capitolo 5198 del bilancio 2010 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa.

3. Di assegnare alle Comunità Montane di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo a fianco di ciascuna indicato e come meglio specificato nella – colonna «Rifinanziamento R.L.».

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

#### ALLEGATO A

Comunità Montana	Fondi C.M.	Fondi R.L.	Disponibilità complessiva 2009	Domande presentate	Domande non ammesse	Domande ammesse	Domande ammesse e non finanziate	Domande ammesse e finanziate	Contributi assegnati (€)	Competenze C.M. (€)	Totale (€)	Rifinanziamento C.M. (€)	Rifinanziamento R.L. (€)	Totale rifinanziamento (€)
Valle Brembana	100.000,00	300.000,00	400.000,00	74	8	66	4	62	380.000,00	20.000,00	400.000,00	8.382,39	25.147,17	33.529,56
di Scalve	25.000,00	75.000,00	100.000,00	17	0	17	6	11	95.000,00	5.000,00	100.000,00	5.053,85	15.161,55	20.215,40
Valsassina	140.000,00	420.000,00	560.000,00	70	12	58	11	47	540.800,00	19.200,00	560.000,00	20.330,33	60.990,99	81.321,32
Sebino Bresciano	60.000,00	180.000,00	240.000,00	51	10	41	22	19	228.000,00	12.000,00	240.000,00	65.000,00	195.000,00	260.000,00
Valtellina di Tirano	70.000,00	210.000,00	280.000,00	95	21	74	42	32	266.000,00	14.000,00	280.000,00	50.000,00	150.000,00	200.000,00
Valtellina di Sondrio	50.000,00	150.000,00	200.000,00	72	4	68	43	25	190.000,00	10.000,00	200.000,00	66.161,55	198.484,65	264.646,20
Valtellina di Morbegno	167.000,00	500.000,00	667.000,00	88	10	78	31	47	636.400,00	30.600,00	667.000,00	86.755,00	260.265,00	347.020,00
Valchiavenna	50.000,00	150.000,00	200.000,00	49	4	45	20	25	160.000,00	10.000,00	170.000,00	18.000,00	54.000,00	72.000,00
Valle Imagna	45.000,00	135.000,00	180.000,00	60	15	45	12	33	173.250,00	6.750,00	180.000,00	22.237,74	66.713,23	88.950,97
<b>TOTALI</b>												<b>341.920,86</b>	<b>1.025.762,59</b>	<b>1.367.683,45</b>

(BUR20100119)

D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11328

(5.1.3)

### Intervento regionale a sostegno del processo di innovazione tecnologica, sviluppo competitivo e processi di aggregazione produttiva nel settore delle costruzioni

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il programma regionale di sviluppo della VIII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26 ottobre 2005 n. 8/25, che individua tra le linee strategiche della azione del governo regionale anche quella a sostegno della competitività delle imprese;

Vista la d.c.r. 29 luglio 2009 n. VIII/870 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico Finanziaria regionale 2010» che ribadisce l'importanza di promuovere azioni che consentano al sistema produttivo di reggere l'impatto della situazione venutasi a creare a seguito della crisi finanziaria rimarcando l'esigenza di flessibilità e rapidità nell'adattare gli strumenti alla evoluzione del contesto socio-economico;

Vista la l.r. n. 1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e il territorio della Lombardia» e in particolare:

– l'art. 1, comma 1, che individua gli obiettivi che Regione persegue per la crescita competitiva del sistema produttivo lombardo tra cui l'«Imprenditorialità» rispetto al quale promuovere e sostenere: la difesa, il consolidamento e all'innovazione del tessuto produttivo, nonché il rilancio della vocazione industriale; l'aggregazione delle imprese e il rafforzamento delle reti di condivisione; la «Ricerca e l'innovazione» nella quale è compresa l'innovazione organizzativa;

– l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali le agevolazioni consistenti in incentivi, contributi ed altre forme di intervento finanziario volti a sostenere gli investimenti in infrastrutture e in beni materiali e immateriali, gli investimenti destinati allo sviluppo delle imprese, ed a promuovere l'innovazione, a sostenere l'acquisto o l'accesso a servizi, prestazioni e risorse professionali nel campo, dell'innovazione, dell'organizzazione, e delle conoscenze;

– l'art. 3 comma 1 che prevede l'attuazione da parte della Giunta Regionale degli obiettivi della legge anche attraverso iniziative dirette, definendone specifiche modalità gli opportuni strumenti di intervento e le categorie dei destinatari;

Preso atto che il «Documento di Programmazione Economico Finanziaria regionale 2010» all'interno dell'obiettivo 3.3 «Industria e PMI» richiama a una «particolare attenzione al comparto dell'edilizia, settore che ha un peso notevole sul sistema economico lombardo e che sta attraversando una fase decisamente delicata»;

Considerata:

– l'importanza nell'attuale contesto di crisi economico-finanziaria di introdurre nuove opportunità volte a favorire il consolidamento e lo sviluppo del sistema imprese lombardo con particolare attenzione all'innovazione nelle micro e piccole imprese;

– l'importanza di sostenere azioni di innovazione organizzativa che permettano di favorire la sicurezza dei luoghi di lavoro e incentivare i processi di qualificazione in campo ambientale;

Considerato che il settore produttivo delle imprese di costruzioni risulta di particolare sofferenza in questo particolare periodo di crisi economico-finanziaria, a causa del suo elevato grado di frammentazione e che necessita di incrementare la qualificazione della propria offerta tramite aggregazioni di maggiori dimensioni, l'incremento delle sinergie con settori dei servizi limitrofi in un'ottica integrata, incrementare i livelli di sicurezza dei luoghi di lavoro e la qualificazione ambientale delle imprese;

Ritenuto pertanto necessario prevedere specifiche misure agevolative al settore delle costruzioni finalizzate a sostegno del processo di innovazione tecnologica, sviluppo competitivo e aggregazione produttiva così come meglio evidenziato in Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e successive modifiche recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 concernente l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese ex d.lgs. 112/98;

Vista la l.r. 29 dicembre 2009 n. 32: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico;

Dato atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento previsto nel presente provvedimento è pari complessivamente a € 2.000.000,00 (due milioni/00) che trovano copertura finanziaria sul capitolo 3.3.2.3.381.6906 «Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione» di competenza della D.G. Industria, PMI e Cooperazione;

Visto il d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, con particolare riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili, come da autorizzazione della Commissione Europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuti di Stato n. 248/2009);

Visto il Reg. n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato riferito agli aiuti di importanza minore («*de minimis*»);

Ritenuto pertanto:

– di concedere le agevolazioni in argomento nel rispetto del d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009 per il periodo di validità di questo regime temporaneo di aiuto;

– che la concessione delle agevolazioni oltre il periodo di validità del d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009 potranno essere concessi nel rispetto del Reg. CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

Vista la legge regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

Vista la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modificazioni e integrazioni;

Delibera

– di approvare il piano di intervento «Intervento regionale a sostegno del processo di innovazione tecnologica, sviluppo competitivo e aggregazione produttiva nel settore delle costruzioni» di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– di approvare lo schema misura «Aggregazione delle imprese di costruzione» in Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento attraverso il quale verrà data una prima attuazione al piano di intervento;

– di stabilire che la dotazione finanziaria per l'attuazione della misura «Aggregazione delle imprese di costruzione» è pari a € 2.000.000,00 (due milioni/00) a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.6906 «Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione»;

– di dare mandato alla competente U.O. «Sviluppo dell'Imprenditorialità» della Direzione Generale Industria, PMI, cooperazione di provvedere ai successivi adempimenti attuativi della seguente deliberazione;

– di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Lombardia del presente provvedimento e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 1

### Intervento regionale a sostegno del processo di innovazione tecnologica, sviluppo competitivo e aggregazione produttiva nel settore delle costruzioni

Il settore delle costruzioni rappresenta una realtà di rilievo nel sistema economico lombardo. Relativamente all'assetto produttivo, i dati forniti dal sistema camerale riferiscono, infatti, di circa 138.000 imprese appartenenti, in base alla classificazione Istat Ateco della attività economiche, al settore dell'edilizia: rispetto

al numero di imprese attive in Lombardia, pari complessivamente a poco meno di 810mila unità, le imprese di costruzione rappresentano il 17% circa del totale regionale.

Sul fronte occupazionale, secondo le più recenti statistiche di contabilità nazionale Istat, aggiornate a marzo 2009, in Lombardia i lavoratori impiegati nel settore delle costruzioni sarebbero quantificabili in 342mila unità, pari al 20,7% degli occupati nell'industria e al 7,5% della forza lavoro complessiva regionale.

A fronte di questi dati si riscontra una dimensione particolarmente limitata delle imprese edili, indice di un elevato grado di frammentazione degli assetti produttivi. Ciò costituisce un significativo fattore di freno allo sviluppo competitivo del settore delle costruzioni, impedendo il raggiungimento della «massa critica» necessaria per l'avvio di interventi strutturali di qualificazione aziendale e per lo sviluppo di investimenti nell'ambito dell'innovazione dei processi costruttivi. La crisi del settore delle costruzioni e il fenomeno della «stretta creditizia» stanno determinando serie ripercussioni sul mercato immobiliare, in forte calo in Lombardia già a partire dal 2008, ponendo in seria difficoltà soprattutto le realtà imprenditoriali meno strutturate ed enfatizzando il ruolo della vocazione alla qualità del prodotto e all'innovazione tecnologica come driver per lo sviluppo competitivo delle imprese di costruzione.

A tale proposito, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2010-2012 (d.g.r. 30 giugno 2009 n. 8/9717 «Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2010: approvazione della proposta da inviare al Consiglio regionale» - obiettivo 3.3 Industria e PMI), nell'ambito delle strategie per il sostegno all'industria e alla piccola e media impresa lombarda, ha sottolineato una particolare attenzione al comparto ricordandone il peso significativo sul sistema economico lombardo ed la fase congiunturalmente delicata che sta attraversando.

Nei prossimi anni il settore delle costruzioni lombardo sarà chiamato ad affrontare importanti sfide, certamente strategiche per lo sviluppo della Lombardia: dalla sicurezza sul lavoro al risparmio energetico, dalla qualità urbana al Piano Casa per il social housing, fino alla grande vetrina internazionale rappresentata dall'Expo che Milano ospiterà nel 2015. Alla luce di tali considerazioni, si rileva l'esigenza di un intervento specifico volto a favorire da un lato la razionalizzazione degli assetti produttivi, favorendo processi di «aggregazione dal basso» delle imprese di costruzione, dall'altro di incentivare l'avvio di percorsi di qualificazione ed innovazione dei processi produttivi, con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro e alla sostenibilità energetico-ambientale: solo imprese edili strutturate, evolute, caratterizzate dalla presenza, al loro interno, di un ricco know how settoriale e da una propensione all'innovazione tecnologica e all'investimento in ricerca, qualità e sicurezza, saranno in grado di rimanere sul mercato intercettandone le tendenze e di competere sulla scena nazionale ed internazionale.

Ciò premesso - in applicazione della legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo - vengono delineate due prime linee di intervento dedicate al settore.

La prima dedicata alla costituzione di aggregazioni di imprese competitive (consorzi, piattaforme logistiche e di fornitura, new-co innovative e multisettoriali), la seconda volta a favorire l'innovazione tecnologica e la qualificazione delle imprese, in particolare sotto il profilo ambientale, della sicurezza sul lavoro, della qualità dei processi di gestione aziendale.

#### Misura «Aggregazione delle imprese di costruzione»

La Misura «Aggregazione delle imprese di costruzione», si prefigge l'obiettivo di sostenere la razionalizzazione del sistema produttivo delle costruzioni, caratterizzato da un elevato grado di frammentazione, attraverso il cofinanziamento regionale di «programmi di investimento» finalizzati a promuovere:

- la nascita di consorzi stabili, reti di impresa e di aggregazioni aziendali competitive, comunque costituite nelle forme di legge, ovvero la messa a sistema, all'interno di nuove aggregazioni imprenditoriali (new-co), di competenze e professionalità per la produzione e gestione di servizi complessi, «chiavi in mano» o global service nel campo edilizio («sottomisura A»);

- la nascita di consorzi di acquisto e di piattaforme logistiche e di fornitura, comunque costituite, anche in forma cooperativa («sottomisura B»).

La linea di intervento si rivolge in particolare alle micro, piccole e medie imprese - singole, associate o consorziate - classificate, in base all'attività prevalente, nell'ambito della classe Istat (Ateco 2007) «F - Costruzioni».

Le aggregazioni di cui alla «sottomisura A» potranno comprendere anche micro, piccole e medie imprese, comprese le imprese artigiane, operanti in settori diversi purché dimostrino l'effettiva esigenza del loro apporto all'aggregazione.

Al fine di garantire il raggiungimento di una «massa critica» adeguata per il perseguimento degli obiettivi di competitività per ciascun asse di intervento, si richiede che le aggregazioni siano costituite da almeno 3 soggetti per quanto attiene alla «sottomisura A» e da almeno 8 soggetti per la «sottomisura B», relativa alle piattaforme di acquisto e fornitura.

#### Misura «Sviluppo aziendale in edilizia»

La misura «Sviluppo aziendale in edilizia», promuove l'avvio, da parte delle micro, piccole e medie imprese di costruzione lombarde, singole o associate, di «programmi di investimento» specificatamente orientati all'ammodernamento e alla riorganizzazione aziendale, nonché all'innovazione e alla qualificazione dei processi costruttivi in un'ottica di sostenibilità ambientale e di sicurezza sul lavoro.

Regione Lombardia cofinanzierà programmi di importo complessivo compreso tra un minimo di € 25.000 e un massimo di € 250.000, calcolato sulla base delle seguenti tipologie di investimenti: i costi relativi all'ottenimento di certificazioni di sistemi di gestione per la qualità (regolati dalle norme quadro della serie ISO 9000) e di sistemi di gestione ambientale (regolati dalla normativa quadro della serie ISO 14000), rilasciate da organismi di certificazione accreditati, nonché i costi relativi all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza e il lavoro, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81; l'acquisizione di servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto; investimenti materiali ed immateriali relativi all'acquisto e all'installazione di attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, impianti ad alto contenuto tecnologico, software e programmi informatici, infrastrutture di rete, collegamenti, brevetti, know how e conoscenze non brevettate, nonché i costi per l'acquisto di attrezzature, strumentazioni e macchinari qualificabili come «best available technologies» (BAT), strettamente connessi all'implementazione dei progetti di qualificazione aziendale ed all'eventuale ottenimento delle certificazioni sopra citate.

Le modalità di selezione delle iniziative ammissibili e eventuali massimali di spesa ammissibile per ciascuna tipologia di investimento, verranno definite in sede di bando attuativo avendo riguardo alla validità del programma di investimento e del modello gestionale suggerito, gli obiettivi di incremento della competitività, la valutazione economico-finanziaria del progetto.

ALLEGATO 2

#### Schema di misura «Aggregazione delle imprese di costruzione»

Finalità: «Aggregazione delle imprese di costruzione», ovvero la costituzione di consorzi stabili, consorzi d'acquisto e di nuove imprese «global service», attraverso l'integrazione di competenze tecniche complementari.

1.  *Oggetto:* la linea di intervento mira a sostenere la razionalizzazione del sistema produttivo delle costruzioni, caratterizzato da un elevato grado di frammentazione, attraverso «programmi di investimento», finalizzati a sostenere:

- Sottomisura A: la nascita di consorzi stabili, reti di impresa e di aggregazioni aziendali operanti tanto nel settore delle opere pubbliche quanto nel mercato privato, ovvero la messa a sistema, all'interno di nuove aggregazioni imprenditoriali (new-co), di competenze e professionalità per la produzione e gestione di servizi complessi, «chiavi in mano» o global service;
- Sottomisura B: la nascita di consorzi di acquisto e di piattaforme logistiche e di fornitura, comunque costituite, anche in forma cooperativa.

2.  *Soggetti beneficiari:* aggregazioni di Micro, piccole e medie imprese - singole, associate o consorziate - classificate, in base all'attività prevalente, nell'ambito della classe Istat (Ateco 2007) «F - Costruzioni», e iscritte in una delle Casse Edili della Regione Lombardia.

Le aggregazioni di cui alla «sottomisura A» potranno comprendere anche micro, piccole e medie imprese, anche artigiane, operanti in settori diversi dal settore delle costruzioni, purché sia dimostrata l'effettiva esigenza del loro apporto all'aggregazione, e fermo restando l'obbligo che almeno il 50% dei soggetti partecipanti alla compagine appartengano alla della classe Istat (Ateco 2007) «F - Costruzioni», e iscritte in una delle Casse Edili della Regione Lombardia.

### 3. Caratteristiche dell'aggregazione

Le aggregazioni dovranno essere costituite da:

- almeno 3 soggetti per la «sottomisura A»;
- almeno 8 soggetti per la «sottomisura B».

A prescindere dalla composizione dell'aggregazione, nessun soggetto potrà assumere costi di progetto superiori al 40% delle spese ammissibili.

4. *Spese ammissibili*: sono ammissibili, al netto di IVA, le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto di investimento nelle tipologie di seguito indicate:

- progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione lavori, studi di fattibilità tecnico-economico finanziaria, oneri per la concessione edilizia, collaudi di legge;
- suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti, attrezzature, arredi inerenti la sede dell'aggregazione e di eventuali strutture a supporto diretto ed esclusivo dell'attività della stessa;
- mezzi mobili purché non iscritti ad un pubblico registro, esclusivamente funzionali all'attività presso la sede dell'aggregazione;
- oneri notarili per la costituzione dell'aggregazione nelle forme di legge;
- investimenti materiali ed immateriali relativi all'acquisto e all'installazione di attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, impianti ad alto contenuto tecnologico, software e programmi informatici, infrastrutture di rete, collegamenti, brevetti, *know how* e conoscenze non brevettate;
- acquisizione di servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto, compresi i servizi di ricerca, gli studi di fattibilità.

5. *Entità dell'investimento*: la spesa d'investimento complessiva ammissibile all'intervento finanziario è compresa tra un minimo di € 50.000 e un massimo di € 800.000 per programma di investimento (importo massimo ammissibile anche qualora l'importo effettivo delle spese sia superiore).

6. *Configurazione dell'intervento agevolativo*: l'intervento finanziario è concesso come contributo in conto capitale per un massimo del 20% delle spese ammissibili.

7. *Regimi di aiuto*: d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009 per il periodo di validità di questo regime temporaneo di aiuto.

Oltre il periodo di validità del d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» potranno essere concesse agevolazioni nel rispetto del Reg. CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

8. *Tempistica*: l'aggregazione dovrà essere costituita entro 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo. Saranno ammesse a finanziamento anche le aggregazioni costituite nel corso dei 6 mesi antecedenti alla pubblicazione del bando di finanziamento ritenendo ammissibili solo le spese sostenute dopo la data di presentazione della domanda di finanziamento.

### 9. Modalità di valutazione

L'istruttoria e la valutazione delle istanze presentate sono sviluppate con la modalità valutativa a sportello.

In particolare l'attività sarà effettuata considerando:

- verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei progetti presentati;
- verifica la congruenza del progetto con la linea di intervento indicata dai richiedenti;
- analisi tecnica economica e di merito relativa all'impresa ed al progetto;
- l'attività di valutazione potrà avvenire anche con l'ausilio di un Nucleo di valutazione appositamente costituito.

(BUR20100120)

D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11329

(4.6.0)

## Potenziamento delle misure del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità a sostegno delle aziende e attivazione di una linea d'intervento a favore delle imprese cooperative

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore (*de minimis*);

- il d.p.c.m. 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, con particolare riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili, come da autorizzazione della Commissione europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di Stato n. 248/2009);

Visto lo Statuto d'autonomia della Lombardia che con l'articolo 2 «Elementi qualitativi della Regione» comma j «riconosce il valore sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di lucro e adotta le misure idonee a promuoverne lo sviluppo»;

Viste:

- la legge n. 49 del 27 febbraio 1985 «Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali» e successive modificazioni, che all'articolo 1 prevede la costituzione del Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione «Foncooper», finalizzato al sostegno delle cooperative per la realizzazione di progetti relativi all'aumento della produttività e/o della occupazione della manodopera ed alla ristrutturazione e riconversione degli impianti;

- la delibera n. 7696 del 27 dicembre 2001 con la quale la Giunta approva l'Atto aggiuntivo con Coopercredito S.p.A. (Gruppo BNL) sottoscritto il 20 marzo 2002, mediante il quale la Regione - in base all'articolo 19, comma 12, del d.lgs. n. 112/1998 - subentra allo Stato negli interventi connessi alla gestione del Fondo «Foncooper» previsto dalla legge n. 49/1985. Dato atto che il 26 giugno 2005 sono scaduti i termini di validità del contratto stipulato il 26 giugno 2000 tra il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato e Coopercredito S.p.A. (ora Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) - al quale la Regione è subentrata con l'Atto aggiuntivo del 20 marzo 2002 - relativamente alla gestione del Foncooper;

- la l.r. n. 16 del 4 novembre 2005 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2005 e al bilancio pluriennale 2005/2007 legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che all'art. 1, commi 11-14, stabilisce che il Fondo di rotazione Foncooper/Regione Lombardia è gestito direttamente dalla Regione per gli interventi previsti dalla legge 49/1985 mediante la società finanziaria regionale o mediante l'affidamento a terzi secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ed è alimentato dalle rate di rientro disciplinate dalla legge n. 49/1985;

- la lettera di incarico del 28 dicembre 2005 prot. n. 17837/2005 con la quale la gestione del Fondo Foncooper/Regione Lombardia è affidata a Finlombarda S.p.A.;

- il decreto n. 13833 del 19 novembre 2007 «Chiusura dei termini per la presentazione delle domande a valere sul fondo di rotazione Foncooper (l. 49/1985);

Viste:

- la l.r. n. 21 del 18 novembre 2003 «Norme per la cooperazione in Lombardia» con la quale, fra l'altro:

- si riconosce il particolare ruolo che la cooperazione assicura, quale parte integrante del sistema imprenditoriale lombardo, nella promozione della partecipazione dei cittadini al processo produttivo e alla gestione dei servizi sociali, nonché nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

• - si stabilisce che la Regione attua forme di intervento economico attraverso l'erogazione di contributi e finanziamenti alle cooperative di nuova costituzione per le spese di primo impianto e di sviluppo progettuale ed attua forme di intervento finanziario mediante il fondo per il sostegno al credito delle imprese cooperative;

- la d.g.r. n. 19599 del 26 novembre 2004 «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative (l.r. 21/03, art. 6): attivazione del Fondo». Incarico a Finlombarda s.p.a, con cui, quali strumenti agevolativi del fondo, vengono costituiti un fondo di garanzia, un fondo abbattimento tassi ed un fondo di rotazione. Dato atto che lo sportello del Fondo di rotazione è tuttora operante con le finalità, i criteri e le modalità operative di cui al d.d.u.o n. 6442 del 2 maggio 2005;

Viste:

- la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» con la quale la Regione intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento, e considerato che con tale legge Regione Lombardia intende operare anche nell'ottica dell'aggiornamento e della razionalizzazione di strumentazioni normative preesistenti;

- la d.g.r. 18 luglio 2007, n. 5130 «Costituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità. Prime linee di intervento» e successive modificazioni con la quale, fra l'altro:

- introducendo le prime linee di intervento (1. Sviluppo aziendale; 2. Innovazione di prodotto e di processo; 3. Applicazione industriale di risultati della ricerca; 4. Crescita dimensionale; 5. Trasferimento di impresa; 6. Internazionalizzazione), si dà atto che ulteriori azioni potranno essere finanziate con il Fondo (d'ora in poi FRIM) mediante specifici provvedimenti che definiscono e disciplinano l'intervento e che eventuali nuove linee assumeranno numerazione progressiva aggiungendosi a quelle già attivate;

- si dà ampio mandato alle Direzioni interessate, e in particolare alla Direzione generale Industria, PMI e cooperazione, nel definire ed aggiornare i criteri di funzionamento del FRIM e delle singole linee d'intervento;

- si demanda alle Direzioni interessate l'attivazione di Finlombarda S.p.A. quale gestore del FRIM per le linee d'intervento di competenza sulla base di specifiche lettere di incarico;

- la l.r. n. 34 del 24 dicembre 2008 «Legge finanziaria 2009», che all'art 1, comma 1, stabilisce che il Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione Foncooper/Regione Lombardia istituito con legge n. 49/1985 e il Fondo di rotazione per il sostegno al credito per le imprese cooperative istituito con l.r. n. 21/2003 confluiscono nel FRIM istituito ai sensi della l.r. n. 1/2007 (Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia) per interventi agevolativi riservati alle imprese cooperative;

Valutata l'eccezionalità del quadro socioeconomico e finanziario che rende più difficoltoso l'accesso delle PMI alle risorse finanziarie mobilitabili da parte del mercato del credito bancario e ritenuto di offrire al sistema delle imprese maggiori opportunità per l'attivazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nella fase di maggior sofferenza prodotta dalla crisi in atto;

Ritenuto, in particolare, di potenziare e dare maggior efficacia al FRIM:

- applicando il regime di aiuti n. 248/2009 alle linee d'intervento «Sviluppo aziendale», «Crescita dimensionale» e «Trasferimento di impresa»;

- razionalizzando ed aggiornando gli interventi regionali a favore della imprese cooperative mediante l'attivazione nel FRIM di una linea d'intervento espressamente finalizzata a supportare la cooperazione, privilegiando in essa le cooperative sociali e la nascita di nuove imprese cooperative;

- assicurando la copertura finanziaria della linea 7 «Cooperazione» del FRIM:

- con lo stanziamento iniziale di € 2.000.000,00 a valere sul capitolo n. 3.3.2.3.381.6906 risultante dalle reiscrizioni delle risorse vincolate non impegnate nell'esercizio 2009 sul bilancio 2010;
- con l'utilizzo - come da l.r. 34/2008 - delle risorse derivanti dalle disponibilità residue, nonché dai rientri dei finan-

ziamenti precedentemente concessi con i fondi rotativi ex Foncooper ed ex l.r. 21/2003;

Sentita la Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 3 della l.r. n. 21/2003 che nella riunione del 24 ottobre 2008 ha espresso parere favorevole alla razionalizzazione e revisione dei fondi attualmente istituiti per supportare le imprese cooperative ed alla confluenza nel FRIM, a condizione che le risorse finanziarie già riservate alle imprese cooperative siano utilizzate a favore della medesima tipologia di impresa;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di potenziare l'operatività e l'efficacia del FRIM (Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità) costituito con d.g.r. n. 5130/2007 e successive modificazioni in attuazione della l.r. 1/2007 applicando il regime di aiuto n. 248/2009 alle linee d'intervento «Sviluppo aziendale», «Crescita dimensionale» e «Trasferimento di impresa» con le modalità stabilite con provvedimento dirigenziale;

2. di attivare nel FRIM la linea d'intervento n. 7 «Cooperazione»:

- con i criteri di funzionamento indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, fatta salva la facoltà prevista dal punto 4.b della d.g.r. n. 5130/07 demandata alla competente Direzione di adattare e modificare con provvedimenti dirigenziali i criteri di funzionamento introdotti in allegato in funzione degli obiettivi prioritari da conseguirsi, dell'andamento delle domande e dell'opportunità di raccordo con eventuali dispositivi della programmazione comunitaria 2007-2013, dandone atto nella relazione annuale alla Giunta ed al Consiglio;

- con la dotazione iniziale di € 2.000.000,00 a valere sul capitolo n. 3.3.2.3.381.6906 risultante dalle reiscrizioni delle risorse vincolate non impegnate nell'esercizio 2009 sul bilancio 2010;

3. di incrementare la dotazione della medesima linea con le risorse di cui alla l.r. 34/2008 derivanti dalle disponibilità e dai rientri dei fondi di rotazione ex legge n. 49/1985 ed ex l.r. n. 21/2003, demandando alla Direzione generale Industria, PMI e Cooperazione l'eventuale successiva implementazione finanziaria della linea in relazione al fabbisogno riscontrato e tenuto conto delle priorità e delle disponibilità finanziarie della Direzione;

4. di dare atto che:

- le risorse finanziarie allocate sulla linea d'intervento n. 7 «Cooperazione» saranno utilizzate nel FRIM con vincolo di destinazione esclusivo a favore delle imprese cooperative;
- a partire dalla data di apertura dello sportello della linea 7 «Cooperazione» del FRIM, sarà chiuso lo sportello del fondo rotativo ex l.r. n. 21/2003 (fermo restando che le domande presentate entro tale data saranno processate sulla base dei criteri di cui al d.d.u.o. n. 6442/2005);

5. di disporre che le domande di agevolazione potranno essere presentate a decorrere dal 14 aprile 2010 mediante il sistema informativo appositamente predisposto dalla Regione;

6. di trasmettere a Finlombarda S.p.A. - Gestore del FRIM - copia del presente atto per il seguito di competenza;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 1

#### INDICE

Articolo	1 - Il Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM)
Articolo	2 - La linea di intervento «Cooperazione»
Articolo	3 - Soggetti beneficiari
Articolo	4 - Localizzazione degli interventi
Articolo	5 - Regimi di aiuto
Articolo	6 - Configurazione degli interventi finanziari
Articolo	7 - Caratteristiche dell'intervento agevolativo
Articolo	8 - Risorse finanziarie
Articolo	9 - Modalità di presentazione della domanda
Articolo	10 - Modalità di valutazione e concessione
Articolo	11 - Modalità di comunicazione

- Articolo 12 - Modalità di erogazione e di rimborso  
 Articolo 13 - Obblighi dei soggetti beneficiari  
 Articolo 14 - Revoche e sanzioni  
 Articolo 15 - Isppezioni e controlli  
 Articolo 16 - Cofinanziamento comunitario  
 Articolo 17 - Disposizioni finali  
 Articolo 18 - Pubblicazione e informazioni

**FRIM**  
**(Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità)**  
**LINEA D'INTERVENTO «COOPERAZIONE»**

Bando per la presentazione delle domande di intervento finanziario secondo i criteri e le modalità di seguito riportati:

**Art. 1 - Il Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM)**

1. Il Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (d'ora in poi FRIM):

- è istituito con d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 e successive modifiche allo scopo di sostenere le attività imprenditoriali lombarde orientate all'innovazione, al trasferimento tecnologico ed allo sviluppo competitivo sul mercato interno ed internazionale **(1)**;
- si articola in diverse linee di intervento (1. «Sviluppo aziendale»; 2. «Innovazione di prodotto e di processo»; 3. «Applicazione industriale di risultati della ricerca»; 4. «Crescita dimensionale»; 5. «Trasferimento di impresa»; 6. «Internazionalizzazione», 7. «Cooperazione»);
- è gestito da Finlombarda S.p.A., società finanziaria di Regione Lombardia (d'ora in poi gestore) che opera in base alle disposizioni della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione (d'ora in poi Direzione).

**Art. 2 - La linea di intervento «cooperazione»**

1. Il presente atto disciplina la linea di intervento del FRIM «Cooperazione» che ha la finalità di sostenere e sviluppare la competitività delle imprese costituite in forma cooperativa, ed in particolare le cooperative sociali impegnate nella gestione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nonché le cooperative di nuova costituzione.

2. La linea d'intervento, in particolare, è diretta a finanziare progetti di investimento come descritti nel successivo articolo 7.

3. Per progetto d'investimento si intende un insieme di costi ammissibili e correlati ad una stessa finalità: l'acquisto di un singolo bene non costituisce quindi un progetto d'investimento.

**Art. 3 - Soggetti beneficiari**

1. Possono beneficiare degli interventi finanziari di cui al presente bando le imprese cooperative, le cooperative sociali e loro consorzi, anche di nuova costituzione, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- a) qualifica dimensionale di micro, piccola o media impresa **(2)**;
- b) sede operativa in Lombardia;
- c) iscrizione (o richiesta di iscrizione) negli Albi e/o Registri espressamente previsti per le società cooperative dalla normativa vigente (ed essere effettivamente iscritti nei suddetti Albi e registri alla data della stipula del contratto di erogazione degli interventi agevolativi);
- d) iscrizione, nel caso di cooperative sociali, all'Albo regionale delle cooperative sociali istituito ai sensi della legge n. 381/1991.

2. Non possono beneficiare degli interventi finanziari disciplinati dal presente provvedimento:

- a) le imprese che operano nei settori esclusi di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore («*de minimis*»);
- b) le cooperative edilizie e di abitazione;
- c) le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999.

**Art. 4 - Localizzazione degli interventi**

1. I programmi di investimento devono essere realizzati dalle imprese cooperative beneficiarie sul territorio della Regione Lombardia.

**Art. 5 - Regimi di aiuto**

1. Gli interventi agevolativi saranno concessi ai sensi dell'aiuto di Stato n. 248/2009 approvato dalla Commissione Europea in data 28 maggio 2009, con propria decisione sugli aiuti temporanei di cui al d.p.c.m. del 3 giugno 2009 (art. 3 Aiuti di importo limitato) la cui finalità è relativa alla concessione di aiuti di Stato ad imprese nel limite massimo di 500.000 euro per impresa nel triennio dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, come da paragrafo 4.2.2 della Comunicazione CE 2009/C 83/01 «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica».

L'importo degli aiuti, calcolato al lordo delle imposte dovute, è l'Equivalente Sovvenzione Lordo di cui al Regolamento CE 800/2008, art. 4.

2. Dopo il 31 dicembre 2010 gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («*de minimis*»), salvo sia prorogata la validità del regime di aiuti.

**Art. 6 - Configurazione degli interventi agevolativi**

1. Gli interventi finanziari della linea d'intervento «Cooperazione» saranno concessi con le seguenti forme tecniche:

- *co-finanziamento a medio termine*: finanziamento erogato dalla banca convenzionata con l'utilizzo di mezzi finanziari propri e del FRIM in quote variabili in funzione della tipologia di intervento;
- *locazione finanziaria di beni strumentali*: leasing erogato dalla società di leasing convenzionata con l'utilizzo di mezzi finanziari propri e del FRIM in quote variabili in funzione della tipologia di intervento.

Gli interventi in locazione finanziaria potranno coprire l'intero valore del bene locato qualora questo rientri nella percentuale massima di intervento finanziario agevolativo del programma di investimento. Non rientrano nelle operazioni agevolabili le locazioni finanziarie il cui contratto sia stato stipulato in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

2. La durata massima degli interventi finanziari è stabilita in 7 anni, di cui massimo 2 anni di preammortamento, inclusa la frazione iniziale necessaria per raggiungere la scadenza del 30 giugno o del 31 dicembre.

In presenza di interventi finanziari per progetti di investimento immobiliare, la durata è elevata a 12 anni;

3. Il tasso nominale annuo di interesse applicato alle risorse della linea d'intervento «Cooperazione» è pari allo 0,10% per le cooperative sociali e loro consorzi e allo 0,50% per le altre cooperative e loro consorzi.

4. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di intervento finanziario saranno richieste al soggetto beneficiario, in alternativa:

- garanzie reali sul patrimonio dell'azienda richiedente e/o di terzi;
- garanzie bancarie o assicurative;
- garanzie personali dei soci e/o di terzi, compresi i Confidi.

**(1)** Nell'ambito del FRIM, con d.g.r. n. 8/8296 del 29 ottobre 2008, è costituito, con capitale e gestione separata, il FRIM FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), cofinanziato con risorse comunitarie, statali e regionali. Nel periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, o sino ad esaurimento delle disponibilità comunitarie, la Regione, con specifici provvedimenti, utilizza il FRIM FESR per alimentare e disciplinare le linee d'intervento del FRIM denominate «Innovazione di prodotto e di processo» e «Applicazione industriale di risultati della ricerca» già introdotte con d.g.r. n. 5130/2007.

**(2)** Ai fini della determinazione della dimensione aziendale si fa riferimento ai parametri previsti nell'allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (G.U. L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), recepita con decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005.

**Art. 7 - Caratteristiche dell'intervento agevolativo****7.1. Oggetto e forma dell'intervento finanziario**

1. L'intervento è volto a finanziare progetti di investimento per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo, tecnologico, commerciale, ambientale per la sicurezza dell'ambiente di lavoro e per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, anche da parte di cooperative e cooperative sociali costituite da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda di agevolazione.

2. L'agevolazione può essere concessa sotto forma di finanziamento a medio termine o locazione finanziaria.

**7.2. Ammontare minimo e massimo del programma di investimento**

1. La spesa d'investimento ammissibile all'intervento finanziario è compresa tra un minimo di € 25.000,00 e un massimo di € 1.000.000,00 per programma di investimento.

L'importo di € 1.000.000,00 costituisce il tetto massimo di spese ammissibili anche qualora l'importo effettivo delle stesse sia superiore.

2. Per i soggetti beneficiari costituiti da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda di agevolazione la spesa d'investimento ammissibile all'intervento finanziario è compresa tra un minimo di € 20.000,00 e un massimo di € 250.000,00 per programma di investimento.

L'importo di € 250.000,00 costituisce il tetto massimo di spese ammissibili anche qualora l'importo effettivo delle stesse sia superiore.

**7.3. Entità dell'intervento finanziario**

1. L'intervento finanziario non potrà superare l'80% della spesa ammissibile.

2. L'intervento è elevato al 100% per programmi di acquisizione di beni strumentali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (così come definite dalla legge n. 381/91 e dal Regolamento CEE n. 2204/2002 del 12 dicembre 2002) e programmi di tutela dell'ambiente di lavoro.

**7.4. Quote dell'intervento finanziario a carico del FRIM**

1. L'intervento finanziario sarà erogato per il 70% a carico del FRIM per gli investimenti effettuati da cooperative sociali e loro consorzi e per il 50% per le altre cooperative.

2. La restante quota dell'intervento finanziario è finanziata con mezzi degli intermediari finanziari convenzionati con il soggetto gestore del FRIM.

**7.5. Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto di beni strumentali finalizzati all'avvio e/o all'ammodernamento, potenziamento del ciclo produttivo quali attrezzature, macchinari, impianti specifici, arredi, automezzi strumentali (3).

È ammesso l'acquisto di beni strumentali usati nel rispetto della normativa comunitaria (Regolamento CE n. 448/2004 norma 4);

- acquisto, impiantistica generale e ristrutturazione di immobili destinati all'attività. Per le cooperative e cooperative sociali costituite da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda di agevolazione tale voce di spesa è ammissibile entro i limiti previsti dal bando per l'accesso alle agevolazioni.
- oneri di locazione dell'immobile sede dell'attività per un anno. Tale voce di spesa è ammissibile solo per le cooperative e cooperative sociali costituite da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda di agevolazione;
- acquisto di servizi reali, forniti sulla base di appositi contratti, destinati all'aumento della produttività, al trasferimento di tecnologie progettuali, organizzative e produttive, ricerca di nuovi mercati e sviluppo di sistemi di qualità;
- acquisti di brevetti, di licenze di produzione, di software destinato alla produzione/gestione;
- spese esterne per la formazione del personale nel limite massimo del 10% del programma di investimento ammissibile;
- spese generali nel limite massimo del 5% del programma di investimento ammissibile.

**7.6. Tempistica**

1. Possono essere ammessi alle agevolazioni esclusivamente i programmi di investimento iniziati successivamente alla data di presentazione della domanda e che verranno ultimati entro 12 mesi dalla data di concessione elevato a 18 mesi per investimenti a carattere immobiliare. L'avvio del progetto deve avvenire entro due mesi dalla data di concessione. Esclusivamente nel caso in cui comprovate motivazioni non imputabili al beneficiario impediscano la conclusione del progetto entro il termine indicato, la cooperativa potrà richiedere una proroga, che in ogni caso non potrà superare i 6 mesi.

2. Per data di avvio e di ultimazione del programma di investimento si intendono le date del primo e dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Nel caso di locazione finanziaria il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di presentazione della domanda di intervento.

**Art. 8 - Risorse finanziarie**

1. Le risorse disponibili per la Linea d'intervento «Cooperazione» consistono:

- nella somma iniziale di € 2.000.000,00;
- nelle risorse rivenienti dai fondi rotativi di cui all'art. 1 della l.r. 34/2008.

2. La dotazione finanziaria può essere implementata dalla Direzione in funzione dell'andamento delle domande e dei risultati attesi.

**Art. 9 - Modalità di presentazione della domanda**

1. La domanda di accesso alla linea d'intervento «Cooperazione» dovrà essere presentata, via web pena l'inammissibilità, accedendo al sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) cliccando sul menù «Servizi», selezionando «Finanziamenti on line».

Nell'apposita sezione del sito, a partire dal 14 aprile 2010, saranno disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

2. Il richiedente, una volta completata la compilazione della domanda, oltre all'invio telematico della stessa alla Regione dovrà:

- stampare l'apposito modulo di adesione, compilarlo, firmarlo in originale e inviarlo, debitamente bollato ai sensi di legge, entro e non oltre 10 giorni dall'invio informatico. Per la verifica del rispetto dei termini farà fede la data del timbro postale di spedizione oppure, in alternativa la data di ricevimento se il documento è spedito o recapitato con altro mezzo; le cooperative sociali sono esenti dal bollo in quanto ON-LUS;
- oppure - non appena sarà attivato il servizio digitale di pagamento dell'imposta di bollo (attivazione prevista nel corso del 2010) - completare l'iter per l'invio digitale firmando digitalmente la domanda e assolvendo all'imposta di bollo attraverso i servizi di pagamento on-line.

3. La presentazione di una successiva domanda sulla linea d'intervento «Cooperazione» è subordinata:

- all'avvenuta conclusione del periodo di preammortamento stabilito, in caso di beneficio già acquisito, e comunque non prima di un anno dalla data di presentazione della precedente richiesta;
- al trascorrere di almeno un anno dalla data di comunicazione della rinuncia, qualora l'impresa abbia rinunciato all'agevolazione successivamente all'effettuazione dell'istruttoria condotta dal gestore.

**Art. 10 - Modalità di valutazione e concessione**

1. L'istruttoria e la valutazione delle istanze presentate sono sviluppate con la modalità valutativa a sportello e sono di natura selettiva in quanto orientate a supportare le imprese competitive.

2. L'istruttoria è effettuata dal gestore in base all'ordine cronologico di ricevimento della domanda sottoscritta dal legale rappresentante, entro tre mesi dalla data di acquisizione della documentazione richiesta. In caso di documentazione carente, i termini decorrono dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

(3) Sono esclusi i mezzi targati di trasporto merci ad eccezione di quelli indispensabili allo svolgimento del ciclo produttivo e non riconducibili a fasi a monte o a valle dello stesso; l'esclusione dei mezzi targati di trasporto è in ogni caso assoluta per le imprese operanti nel settore del trasporto merci.

## 3. Il gestore:

- verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei progetti richiedenti e dei progetti presentati;
- verifica la congruenza del progetto con la linea di intervento indicata dai richiedenti;
- effettua l'analisi tecnica economico-finanziaria e di merito relativa all'impresa ed al progetto;
- predispose schede e relazioni sulle domande istruite;
- presenta le risultanze dell'istruttoria alla Regione che, per la valutazione, può avvalersi di un Comitato appositamente costituito.

4. I progetti saranno esaminati in base ai seguenti criteri di valutazione:

**COOPERATIVE**

Ambito	Elementi oggetto di valutazione	Punteggi
Programma d'investimento	Correlazione programma/struttura produttiva/mercato	0-35
	Nuove opportunità legate all'investimento	
	Adeguatezza delle risorse finanziarie e risorse umane (interne ed esterne) impegnate nel progetto	
Struttura produttiva	Qualità del management in relazione agli obiettivi e al contenuto del progetto	0-25
	Effetti attesi in termini di qualità del servizio/capacità produttiva, impatto occupazionale, valore aggiunto economico/sociale	
	Certificazione di qualità ed ambientale	
Posizionamento rispetto al mercato	Analisi opportunità e criticità a seguito realizzazione programma d'investimento	0-15
Valutazione economico-finanziaria	Metodologia credit scoring: - struttura patrimoniale - struttura economico finanziaria - capacità di generare risorse	0-35
	Conoscenza andamentale interna ed esterna (affidamenti sistema bancario)	
<b>TOTALE</b>		<b>0-100</b>

**NUOVE COOPERATIVE**

Ambito	Elementi oggetto di valutazione	Punteggi
Programma d'investimento	Coerenza e correlazione del programma di investimento	0-30
	Sinergie ed integrazioni attivabili	
	Adeguatezza delle risorse finanziarie impegnate nel programma	
Modello gestionale	Strategia di sviluppo e strategie competitive	0-25
	Effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale, valore aggiunto e di sostenibilità degli equilibri economico-finanziari	
	Qualità del management, esperienze e struttura organizzativa in relazione agli obiettivi e al contenuto del programma di investimento	
Posizionamento rispetto al mercato	Analisi opportunità e criticità a seguito realizzazione programma d'investimento	0-10
Valutazione economico-finanziaria	Metodologia credit scoring previsionale: - struttura patrimoniale - struttura economico finanziaria - capacità di generare risorse	0-35
	Conoscenza andamentale interna ed esterna (affidamenti sistema bancario)	
<b>TOTALE</b>		<b>0-100</b>

5. La sussistenza di una valutazione economico-finanziaria positiva (conseguita quando il punteggio attribuito è almeno pari a 20) è requisito indispensabile per l'ammissione alle agevolazioni finanziarie di cui al presente bando.

6. La valutazione economico finanziaria sarà effettuata con il metodo del «credit score», sarà basata sugli ultimi due bilanci approvati e, qualora non disponibili, anche su dati previsionali.

Per le nuove cooperative, e per le cooperative per le quali non sono disponibili bilanci approvati, è effettuata con il metodo del

«credit score previsionale» e terrà conto dei dati previsionali redatti in base allo schema previsto nel modulo di domanda.

7. Non sono ammissibili all'intervento finanziario i programmi di investimento che avranno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 60 punti.

8. Contestualmente alla valutazione del gestore gli intermediari finanziari effettueranno le valutazioni di propria competenza comunicando gli esiti al gestore stesso.

9. Nel caso di interventi partecipati da istituti di credito o società di leasing convenzionati, la concessione dell'agevolazione è subordinata, per la quota di competenza, all'approvazione dell'intervento finanziario da parte degli istituti di credito e delle società di leasing.

**Art. 11 - Modalità di comunicazione**

1. A seguito della conclusione della fase valutativa:

- gli elenchi dei progetti ammessi e non ammessi agli interventi finanziari saranno approvati periodicamente con appositi decreti del dirigente responsabile del procedimento e saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione;
- entro 15 giorni dalla emanazione dei decreti dirigenziali, tramite il sistema informativo o tramite il gestore, verrà comunicato ai soggetti richiedenti il risultato finale della valutazione.

**Art. 12 - Modalità di erogazione e di rimborso**

1. Il gestore, sulla base degli stati di avanzamento, effettua la verifica sulla documentazione e sulle autocertificazioni prodotte dall'impresa beneficiaria riguardanti, in particolare:

- il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- le spese sostenute relative alla realizzazione del programma;
- la regolarità dei versamenti contributivi (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48-bis d.P.R. 29 settembre 1973 n. 602;

2. A seguito della verifica, il Gestore autorizza l'istituto di credito convenzionato ad erogare l'intervento finanziario in funzione dello stato di avanzamento del progetto; le erogazioni avverranno in massimo due tranches:

- a) la prima, di importo pari al 60% dell'intervento finanziario, sulla base della produzione di una rendicontazione delle spese ammissibili pari ad almeno il 30% dell'investimento ammesso;
- b) il saldo sarà erogato a conclusione del progetto sulla base della produzione della rendicontazione della totalità delle spese ammissibili.

3. Ai fini della rendicontazione, per la prima tranches, le spese si intendono sostenute in presenza di regolare fattura d'acquisto o documento equipollente, anche se non quietanzate.

4. Per l'erogazione del saldo finale, la documentazione deve risultare quietanzata per tutte le spese rientranti nel programma agevolato. In tutti i casi le fatture devono recare la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul FRIM per € .....» specificando gli estremi del presente atto.

5. Le modalità di rendicontazione saranno specificate in sede di concessione dell'intervento agevolativo.

6. Ai fini dell'erogazione dell'intervento finanziario, è necessario sottoscrivere un contratto di intervento finanziario con l'Intermediario finanziario convenzionato secondo quanto sarà successivamente comunicato dal Gestore.

**Art. 13 - Obblighi dei soggetti beneficiari**

1. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;
- b) segnalare tempestivamente alla Regione, pena la revoca del contributo, eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status o intervenute sugli investimenti presentati in domanda;
- c) confermare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;

- d) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di ammissione al contributo, sempre che non siano stati preventivamente segnalati alla Regione e da essa autorizzati;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- f) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- g) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, con le modalità definite dalla Regione;
- h) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni, anche di natura fiscale, ottenute per le medesime spese;
- i) mantenere attiva la sede operativa della cooperativa sul territorio lombardo per una durata non inferiore a quella prevista per l'intervento finanziario.

#### Art. 14 - Revoche e sanzioni

1. Qualora il programma di investimento sia stato realizzato parzialmente, purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo, l'intervento finanziario potrà essere proporzionalmente rideterminato dalla Regione.

2. Con decreto dirigenziale, l'agevolazione viene revocata totalmente:

- in caso di rinuncia da parte della cooperativa;
- qualora la cooperativa non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti nel presente atto e previsti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni rese;
- qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento;
- qualora il progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso a contributo;
- nel caso si verifichino le circostanze di cui all'art. 13, lett. b) ed il beneficiario non provveda a comunicarlo alla Regione.

3. Nel caso di revoca di un'agevolazione già liquidata - salvo casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione - la cooperativa beneficiaria dovrà restituire l'importo percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

4. In caso di revoca per assenza di uno o più requisiti, ovvero di dichiarazioni mendaci rese ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al richiedente e non sanabili, è applicata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento dirigenziale di revoca e/o di rideterminazione dell'agevolazione.

#### Art. 15 - Ispezioni e controlli

1. La Regione, anche mediante il Gestore, provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 5% delle domande ammesse ed ispezioni presso la sede della cooperativa beneficiaria, allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. A tal fine la cooperativa, con la domanda per l'accesso all'agevolazione, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile tecnica e amministrativa, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione dell'agevolazione.

#### Art. 16 - Cofinanziamento comunitario

1. Nel caso in cui le agevolazioni previste nel presente bando potessero essere concesse anche mediante il Programma Opera-

tivo «Competitività regionale e occupazione» 2007-2013 della Regione Lombardia cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ovvero mediante altri strumenti finanziari dell'Unione Europea, la Regione ne darà apposita comunicazione nei propri provvedimenti, al fine di informare le cooperative beneficiarie circa gli adempimenti previsti in materia di informazione e pubblicità, monitoraggio, rendicontazione delle spese, nonché sull'applicazione di eventuali specifiche procedure per l'attuazione dei controlli.

#### Art 17 - Disposizioni finali

1. La Regione si riserva la facoltà di:

- impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura;
- annullare o revocare la presente procedura qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel Bando si farà riferimento alla normativa vigente.

2. Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure a questo conseguenti è il dirigente *pro tempore* della U.O. Sviluppo dell'Imprenditorialità, della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione della Regione Lombardia, con sede in Milano, via Pola, 12.

3. I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente procedura verranno trattati, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

4. Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

5. Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia; Responsabili del trattamento sono i Direttori Generali della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione della Regione Lombardia e di Finlombarda S.p.A.

#### Art. 18 - Pubblicazione e informazioni

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia, al seguente indirizzo: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

2. Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: [INFOLRO1coop@finlombarda.it](mailto:INFOLRO1coop@finlombarda.it).

3. Per l'assistenza tecnica alla compilazione on line è possibile contattare Lombardia Informatica S.p.A. - tel. 800131151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

(BUR20100121)

(5.3.4)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11339**

**Misure aggiuntive per l'assegnazione di contributi ai fini della sostituzione o della trasformazione di autoveicoli inquinanti destinati al trasporto di persone e di merci - Ulteriori disposizioni in ordine a misure di cui alle dd.g.r. 9070/09, 10293/09, 10322/09 e 10490/09**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;

Richiamate:

- le misure di limitazione del traffico veicolare, disposte, ai sensi degli artt. 13 e 22 della richiamata l.r. 24/06, dalla d.g.r. 11 luglio 2008, n. 8/7635 e s.m.i.;
- le misure di sostegno economico alla sostituzione o alla trasformazione dei veicoli inquinanti, adibiti al trasporto sia di merci che di persone, disposte in attuazione dell'art. 14, comma 3, della medesima l.r. 24/06;

Richiamate, in particolare:

- A) la misura di cui alla deliberazione 4 marzo 2009, n. 8/9070, che integra e modifica la d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8/8747, concernente l'assegnazione di contributi a fondo perduto a

privati cittadini con reddito limitato e residenti nella Zona A1 del territorio regionale, come definita dalla d.g.r. n. 5290/07, per la sostituzione, previa rottamazione, o per la trasformazione, mediante l'installazione di un impianto a metano/gpl o di un efficace dispositivo antiparticolato, di veicoli inquinanti;

- B) la misura di cui alla d.g.r. 13 ottobre 2009, n. 8/10322, concernente l'assegnazione di contributi per la sostituzione di veicoli inquinanti destinati al trasporto di merci con veicoli a minori emissioni;

Ritenuto, al fine di pervenire ad una ulteriore riduzione delle emissioni di particolato in atmosfera per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria imposti agli Stati membri dalla vigente normativa comunitaria, considerato anche l'esito positivo, in termini di interventi effettuati, dei bandi ad oggi indetti per la sostituzione o la trasformazione dei veicoli inquinanti, di riproporre le misure di incentivazione sopra specificate, prevedendo, inoltre, che:

- gli interventi di sostituzione dei veicoli inquinanti, previsti alla lettera A) del precedente paragrafo, debbano essere effettuati esclusivamente con veicoli di nuova immatricolazione;
- entrambe le misure descritte alle lettere A) e B) del precedente paragrafo debbano concludersi alla data del 15 ottobre 2010;
- la misura di cui alla lettera A) sia sostenuta con l'ulteriore finanziamento di 10 milioni di euro, di cui 9 milioni di euro per gli interventi di sostituzione ed 1 milione di euro per la trasformazione dei veicoli inquinanti;
- la misura di cui alla lettera B) sia sostenuta con l'ulteriore finanziamento di 5 milioni di euro;

Visti i Progetti predisposti dalla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, che riportano i criteri essenziali delle due misure di incentivazione sopra descritte, specificando, altresì, le modalità di accesso al contributo regionale, mediante utilizzo di voucher telematico;

Preso atto che la spesa totale di € 15.000.000,00, prevista a sostegno delle suddette misure di incentivazione, trova copertura al capitolo 6.4.3.3.162.6848 «Spese in conto capitale per l'attuazione dei programmi regionali e dei piani d'azione per la qualità dell'aria e per le altre attività volte al controllo delle emissioni climalteranti» del Bilancio 2010;

Richiamata la d.g.r. 7 ottobre 2009, n. 8/10293 che, modificando e integrando la d.g.r. n. 7633/08, ha autorizzato l'assegnazione di contributi per l'installazione di dispositivi antiparticolato sui veicoli a motore, ad accensione spontanea (diesel), destinati al trasporto merci;

Ritenuto opportuno, in relazione all'andamento del bando attuativo delle richiamate dd.g.r. n. 7633/08 e n. 10293/09 e, in particolare, all'ammontare delle risorse finanziarie stanziare, prevedere al 15 aprile 2010 la data di scadenza della misura di incentivazione di cui alle citate deliberazioni;

Ritenuto, altresì, opportuno, tenuto conto delle esigenze di contabilità e bilancio, prevedere il termine, individuabile alla data del 15 ottobre 2010, entro il quale dovranno pervenire al soggetto individuato da Regione Lombardia tutte le richieste di liquidazione connesse ai voucher emessi in esito ai bandi attuativi delle misure di seguito specificate, i quali, pur essendo scaduti il 31 dicembre 2009, ai fini della presentazione delle istanze, hanno determinato liste di attesa ancora vigenti, finanziabili con le risorse recuperate per effetto della decadenza/rinuncia di voucher già assegnati:

- sostituzione/trasformazione dei veicoli inquinanti a favore di privati cittadini con reddito limitato, residenti nella «Zona A1» del territorio regionale (dd.g.r. 8747/08 e 9070/09);
- sostituzione dei veicoli inquinanti destinati al trasporto delle merci (d.g.r. 10322/09);
- installazione di dispositivi antiparticolato sui veicoli destinati al trasporto delle persone, escluso il trasporto pubblico locale (d.g.r. 10490/09);
- installazione di dispositivi antiparticolato su veicoli destinati al trasporto di merci (dd.g.r. 7633/08 e 10293/09);

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di approvare l'Allegato 1 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, concernente: «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi a soggetti con reddito limitato, ai fini della sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale o della loro trasformazione»;

2. di approvare l'Allegato 2 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, concernente: «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi ai fini della sostituzione di veicoli inquinanti destinati al trasporto di merci con veicoli a minori emissioni»;

3. di finanziare le misure di cui ai precedenti punti 1. e 2., rispettivamente con gli importi di € 10.000.000,00 e di € 5.000.000,00, per una spesa totale di € 15.000.000,00, che trova copertura al capitolo 6.4.3.3.162.6848 «Spese in conto capitale per l'attuazione dei programmi regionali e dei piani d'azione per la qualità dell'aria e per le altre attività volte al controllo delle emissioni climalteranti» del Bilancio 2010;

4. di stabilire al 15 aprile 2010 la data di scadenza della misura di cui alle deliberazioni n. 7633/08 e n. 10293/09, finalizzata all'assegnazione di contributi per l'installazione di dispositivi antiparticolato sui veicoli a motore, ad accensione spontanea (diesel), destinati al trasporto merci;

5. di stabilire al 15 ottobre 2010 il termine entro il quale dovranno pervenire al soggetto individuato da Regione Lombardia tutte le richieste di liquidazione connesse ai voucher emessi in esito ai bandi attuativi delle seguenti deliberazioni:

- a) n. 8747/08 e n. 9070/09 (sostituzione o trasformazione di veicoli inquinanti a favore dei soggetti con reddito limitato, residenti nella «Zona A1» del territorio regionale);
- b) n. 10322/09 (sostituzione di veicoli inquinanti destinati al trasporto delle merci);
- c) n. 10490/09 (installazione di dispositivi antiparticolato sui veicoli destinati al trasporto delle persone, escluso il trasporto pubblico locale);
- d) n. 7633/08 e n. 10293/09 (installazione di dispositivi antiparticolato su veicoli destinati al trasporto di merci);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Pilloni

## ALLEGATO 1

### ***Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi a soggetti con reddito limitato, ai fini della sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale o della loro trasformazione***

#### **1. Finalità**

L'iniziativa, che si inquadra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta all'inquinamento atmosferico e, specificatamente, nel contesto delle iniziative strutturali individuate all'interno della legge regionale n. 24/06, concorre al raggiungimento dei valori limite di particolato in atmosfera, imposti agli Stati membri dalla vigente normativa comunitaria.

In particolare, con il presente Progetto, che prosegue sulla linea delle iniziative di incentivazione destinate ai soggetti con reddito limitato di cui alla d.g.r. n. 8747/08, come modificata e integrata dalla d.g.r. n. 9070/09, Regione Lombardia dispone l'assegnazione, mediante specifico bando, di contributi a fondo perduto ai privati cittadini, aventi un tetto di reddito definito, per incentivare la sostituzione dei veicoli più inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale o la loro trasformazione, mediante l'installazione di un impianto a metano/gpl o di un efficace dispositivo antiparticolato.

L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione della circolazione introdotti dalla d.g.r. 11 luglio 2008, n. 7635 e successive modificazioni ed integrazioni, in attuazione della legge regionale 24/06. Tale deliberazione fissa limitazioni alla circolazione per i veicoli di classe «Euro 0 benzina e diesel», «Euro 1 diesel» ed «Euro 2 diesel».

#### **2. Risorse stanziare**

Sono destinate all'iniziativa risorse finanziarie pari ad € 10.000.000,00.

#### **3. Termine del progetto**

Il presente progetto concluderà i propri effetti alla data del 15 ottobre 2010, salvo eventuale proroga.

#### 4. Chi può presentare la domanda

Possono richiedere il contributo esclusivamente le persone fisiche residenti in un Comune ricadente nella Zona A1 della Regione Lombardia, come definita dalla d.g.r. n. 5290/07, alla data di pubblicazione della d.g.r. 11339 del 10 febbraio 2010 sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia ed in possesso di un veicolo di categoria M1 di classe «Euro 0 benzina o diesel» o «Euro 1 diesel» o «Euro 2 diesel» sempre alla data di pubblicazione della d.g.r. 11339 del 10 febbraio 2010, da destinare alla rottamazione o alla trasformazione, mediante l'installazione di impianto

metano/gpl o di un dispositivo antiparticolato efficace. Sono ammesse alla sola trasformazione anche le autovetture alimentate a benzina appartenenti alle classi da «Euro 1» a «Euro 4».

Per accedere al contributo il potenziale beneficiario dovrà possedere, inoltre, un reddito familiare – così come determinato dalla somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, calcolati secondo la vigente normativa fiscale – rientrante nel tetto reddituale massimo (massimale individuato), per ciascuna tipologia di nucleo familiare, nelle tabelle 1 e 2 seguenti.

**Tabella 1: massimali per nuclei familiari senza presenza di disabili/invalidi.**

Nuclei senza figli o con tutti i figli maggiorenni e/o con altri familiari a carico		Nuclei familiari con presenza di almeno un figlio minore				
N. componenti		N. componenti	Nucleo con un unico genitore	Nucleo con un unico genitore che lavora	Nucleo con due genitori, di cui uno solo lavora	Nucleo con due genitori, entrambi che lavorano
1	20000	1				
2	31400	2	35400	39400		
3	40800	3	44800	48800	40800	44800
4	49200	4	53200	57200	49200	53200
5	57000	5	61000	65000	57000	61000
6	64000	6	68000	72000	64000	68000
7	71000	7	75000	79000	71000	75000
8	78000	8	82000	86000	78000	82000
9	85000	9	89000	93000	85000	89000
10	92000	10	96000	100000	92000	96000

**Tabella 2: massimali per nuclei familiari con presenza di almeno un disabile/invalido.**

Nuclei senza figli o con tutti i figli maggiorenni e/o con altri familiari a carico e presenza di almeno un disabile/invalido		Nuclei familiari con presenza di almeno un figlio minore e di almeno un disabile/invalido				
N. componenti		N. componenti	Nucleo con un unico genitore	Nucleo con un unico genitore che lavora	Nucleo con due genitori, di cui uno solo lavora	Nucleo con due genitori, entrambi che lavorano
1	30000	1				
2	41400	2	45400	49400		
3	50800	3	54800	58800	50800	54800
4	59200	4	63200	67200	59200	63200
5	67000	5	71000	75000	67000	71000
6	74000	6	78000	82000	74000	78000
7	81000	7	85000	89000	81000	85000
8	88000	8	92000	96000	88000	92000
9	95000	9	99000	103000	95000	99000
10	102000	10	106000	110000	102000	106000

Nel caso di presenza, nel nucleo familiare, di più disabili/invalidi, il tetto di reddito familiare potrà essere determinato partendo dal massimale corrispondente, riferito a ciascuna tipologia di cui alla Tabella 2, applicando al relativo massimale medesimo il seguente calcolo:

**massimale moltiplicato (1 + 0,50 moltiplicato n)**

dove **n** è il numero di componenti disabili/invalidi oltre il primo, già calcolato dalla Tabella 2 medesima.

#### 5. Interventi ammissibili ed entità del contributo

Sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di interventi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO		Contributo previsto
A	Acquisto veicolo di categoria M1 di nuova immatricolazione di classe Euro 4 o superiore: - elettrica - ibrida - metano/gpl - bifuel - benzina avente emissione di CO <sub>2</sub> ≤ 140 g/km)	3.000 €
B	B1. installazione impianto metano/gpl B2. Installazione dispositivo antiparticolato	600 €

I contributi per l'intervento di «tipo A» vengono concessi a seguito di contestuale rottamazione di un veicolo di categoria M1 di classe «Euro 0 (benzina o diesel)» o «Euro 1 diesel» o «Euro 2 diesel». Il veicolo acquistato, di categoria M1, deve essere un'autovettura come definita dall'art. 54, comma 1, lettera a), del d.lgs. 285/92 «Nuovo codice della strada».

I contributi per l'intervento di tipo B1 vengono concessi su veicoli di categoria M1 alimentati a benzina di classe da «Euro 1» a «Euro 4».

I contributi per l'intervento di tipo B2 vengono concessi su veicoli di categoria M1 diesel di classe da «Euro 0» a «Euro 2». I dispositivi antiparticolato installabili dovranno essere omologati ai sensi della vigente normativa statale.

Gli incentivi regionali previsti dal presente progetto sono cumulabili con gli incentivi statali vigenti.

#### 6. Modalità di accesso al contributo

Il presente progetto prevede l'utilizzo di un Voucher telematico che può essere utilizzato dal soggetto beneficiario esclusivamente per la sostituzione/trasformazione di un veicolo di categoria M1 rispondente ai requisiti previsti dal progetto stesso.

Il Voucher telematico avrà una validità di 60 giorni decorrenti dalla data di emissione dello stesso.

## ALLEGATO 2

**Criteria e modalità per l'assegnazione di contributi ai fini della sostituzione di veicoli inquinanti destinati al trasporto di merci con veicoli a minori emissioni****1. Finalità**

L'iniziativa, che si inquadra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta all'inquinamento atmosferico e, specificatamente, nel contesto delle iniziative strutturali individuate all'interno della legge regionale n. 24/06, concorre al raggiungimento dei valori limite di particolato in atmosfera, imposti agli Stati Membri dalla vigente normativa comunitaria. In particolare, al fine di contrastare l'inquinamento atmosferico tramite la riduzione delle emissioni di particolato provenienti dai veicoli a maggiore emissione, Regione Lombardia concede contributi per la sostituzione di alcune categorie veicoli destinati al trasporto di merci.

L'iniziativa, che prosegue sulla linea degli incentivi alle imprese per la sostituzione di mezzi inquinanti di cui alla d.g.r. n. 10322/09, si affianca agli interventi di limitazione della circolazione introdotti dalla d.g.r. 11 luglio 2008, n. 7635 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione della legge regionale 24/06. Tale deliberazione fissa limitazioni alla circolazione per i veicoli di classe «Euro 0 benzina e diesel», «Euro 1 diesel» ed «Euro 2 diesel».

**2. Risorse stanziare**

Sono destinate all'iniziativa risorse finanziarie pari ad € 5.000.000,00.

**3. Chi può presentare la domanda**

Possono chiedere il contributo le imprese individuali o societarie aventi sede legale o operativa sull'intero territorio di Regione Lombardia che, alla data di pubblicazione della d.g.r. n. 11339, del 10 febbraio 2010 sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, abbiano in proprietà autoveicoli di categoria N1 per i quali vigono su parte del territorio regionale le limitazioni alla circolazione.

Le imprese destinatarie di tale misura devono essere imprese individuali o societarie che:

- rientrano nella definizione micro, piccola e media impresa prevista dall'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- non si trovino in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008 ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- non rientrano nelle categorie escluse dal campo di applicazione di cui all'art. 3, paragrafo 2, del d.p.c.m. 3 giugno 2009;
- non rientrano fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999.

**4. Interventi ammissibili**

L'accesso al contributo è limitato alle imprese individuali o societarie che abbiano in proprietà autoveicoli di categoria N1, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera c), del d.lgs. 285/92 e successive modificazioni (Nuovo codice della strada), e rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- non omologati ai sensi Direttive 91/542/CEE, riga A ovvero 91/441/CEE ovvero 93/59/CEE e successive alimentati a benzina o a gasolio (veicoli cosiddetti «EURO 0 benzina o diesel») ovvero
- omologati ai sensi delle Direttive 91/542/CEE, riga A ovvero 91/441/CEE ovvero 93/59/CEE alimentati a gasolio (veicoli cosiddetti «EURO 1 diesel») ovvero
- omologati ai sensi delle Direttive 91/542/CEE, riga B ovvero 94/12/CEE ovvero 96/1/CEE, riga B, ovvero 96/69/CE ovvero 98/77/CE alimentati a gasolio (veicoli cosiddetti «EURO 2 diesel»).

I suddetti veicoli dovranno essere necessariamente destinati alla rottamazione.

Gli interventi ammissibili riguarderanno l'acquisto di un autoveicolo di nuova immatricolazione di categoria N1 (massa inferiore a 3,5 t) di classe uguale o superiore a «EURO 4».

Sono esclusi dal contributo i veicoli alimentati a gasolio.

**5. Entità del contributo**

L'entità del contributo è pari a € 2.000,00 per ciascun veicolo sostituito, previa rottamazione, con un veicolo di nuova immatricolazione.

Ogni impresa può richiedere il contributo per la sostituzione fino a due veicoli.

Il contributo è cumulabile con eventuali incentivi statali, ove ne ricorrano i requisiti.

Il contributo viene rilasciato ai sensi delle disposizioni di cui alla Comunicazione CE 2009/C 83/01 «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» e pertanto i contributi saranno concessi ai sensi dell'aiuto di Stato n. 248/2009, approvato dalla Commissione Europea in data 28 maggio 2009, con propria decisione sugli aiuti temporanei di cui al d.p.c.m. del 3 giugno 2009 (art. 3 Aiuti di importo limitato) la cui finalità è relativa alla concessione di aiuti di Stato ad imprese nel limite massimo di 500.000 euro per impresa nel triennio dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, come da paragrafo 4.2.2.

La concessione dei contributi avverrà previa verifica che il totale degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria nel periodo di riferimento (dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010) non superi l'importo di 500.000 euro e che l'importo degli aiuti, nel limite massimo di 500.000 euro, sia calcolato al lordo delle imposte dovute.

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «*de minimis*» e su qualunque altro aiuto di importo limitato ai sensi del suddetto regime ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008.

**6. Modalità di accesso al contributo**

Il progetto prevede il rilascio di un Voucher telematico che può essere utilizzato dal soggetto beneficiario esclusivamente per la sostituzione di un veicolo di categoria N1 rispondente ai requisiti previsti.

Il Voucher telematico avrà una validità di 90 giorni decorrenti dalla data di emissione dello stesso.

La richiesta di emissione del Voucher potrà essere effettuata una sola volta, per ciascun veicolo. In caso di mancato utilizzo del Voucher entro il suddetto termine di scadenza, non sarà possibile richiederne una nuova emissione.

**7. Termine del progetto**

Il presente progetto concluderà i propri effetti alla data del 15 ottobre 2010, salvo eventuale proroga.

(BUR20100122)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11344**

(5.3.1)

**Piano d'azione per l'Averla piccola in Lombardia (Lanius Collurio)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, che prevede misure speciali di conservazione;

– la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che prevede la costituzione di una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione (ZSC), denominata Natura 2000;

– il d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche»;

– il decreto del Ministero dell'ambiente 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

– l'art. 24-ter della l.r. 27 luglio 1977, n. 33, che detta disposizioni per la tutela di habitat e specie di interesse comunitario in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;

– la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2001, n. 4345 «Approvazione del programma regionale per gli interventi di conservazione e gestione della fauna selvatica nelle aree protette e del protocollo di attività per gli interventi di reintroduzione di specie faunistiche nelle aree protette della Regione Lombardia»;

– la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 14106 «Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza» e successive modifiche;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/5119 del 18 luglio 2007 – «Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/9275 dell'8 aprile 2009 «Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela della ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/8515 del 26 novembre 2008 con cui sono state approvate le modalità di attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione degli enti locali con l'individuazione finale della rete in scala 1:25.000.

Visto l'Obiettivo del Programma Regionale di Sviluppo dell'ottava legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26 ottobre 2005, 6.4.1.3 – Biodiversità e tutela dell'ambiente naturale;

Dato atto che la politica europea di salvaguardia della biodiversità individua, tra gli strumenti per la conservazione delle specie, la redazione ed attuazione di Piani d'Azione;

Visto lo studio svolto da Fondazione Lombardia per l'Ambiente per la realizzazione delle attività di supporto tecnico-scientifico e ricerche riguardanti la gestione naturalistica degli ambienti agricoli nel sistema Regionale delle Aree Protette, tramite l'utilizzo dell'Averla piccola come specie indicatrice, gennaio 2009;

Accertato che, per il raggiungimento dell'obiettivo globale di conservazione della specie, è necessario adottare Piani d'Azione a lungo termine, che applichino le misure di conservazione individuate ed i futuri interventi su un territorio il più vasto possibile;

Considerato inoltre che la conservazione delle specie di cui all'Allegato I della Direttiva Uccelli deve essere sviluppata anche con riferimento ai Siti in cui le specie sono individuate;

Considerato che, in attuazione dell'art. 6, comma 1, della Direttiva 92/43/CEE: «per le Zone Speciali di Conservazione e per le Zone Protezione Speciale gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'All. I e delle specie di cui all'All. II presenti nei siti»;

Ritenuto che le previsioni dei Piani d'Azione dovranno essere integrate nelle misure di conservazione e negli eventuali piani di gestione dei Siti di Importanza Comunitaria presenti negli areali interessati dai progetti;

Ritenuto di approvare il documento «Piano d'azione per l'Averla piccola in Lombardia» come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### Delibera

1) Di approvare l'allegato documento «Piano d'azione per l'Averla piccola in Lombardia» come documento di indirizzo, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (*omissis*) (1).

2) Di stabilire che le previsioni del suddetto Piano di Azione dovranno essere integrate nelle misure di conservazione e negli eventuali piani di gestione dei Siti di Importanza Comunitaria presenti negli areali interessati dai progetti.

3) Di dare atto che la realizzazione delle azioni previste dai Piani di Azione avverrà in funzione della disponibilità di risorse economiche ed in coordinamento con gli altri Enti coinvolti.

4) Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(1) Gli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati al sito: [www.ambiente.regione.lombardia.it](http://www.ambiente.regione.lombardia.it), tematiche: parchi ed aree protette; sezione: Rete Natura 2000.

(BUR20100123)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11345**

(5.3.2)

**Revisione dei criteri e delle procedure per la formulazione del parere preventivo per le autorizzazioni agli interventi estrattivi in fondi agricoli di cui al comma 2 dell'art. 36 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14 «Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava» e successive modifiche e integrazioni**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 «Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava» e successive modificazioni;

Visto l'articolo 36 della l.r. 14/98 «Interventi estrattivi in fondi agricoli», sostituito dal comma 5, lettera f), dell'articolo 1 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15 «Modifiche e abrogazioni legislative per la realizzazione dei progetti del programma regionale di sviluppo», e integrato dal comma 3, lettera a), dell'articolo 11 della l.r. 22 luglio 2002, n. 15 «L. di semplificazione 2001. Semplificazione legislativa mediante abrogazione di leggi regionali. Interventi di semplificazione amministrativa e delegificazione»;

Visto in particolare il comma 2 del suddetto articolo 36, che assoggetta ad autorizzazione provinciale le attività di scavo finalizzate al miglioramento dei fondi agricoli, con asportazione di materiale inerti al di fuori del fondo o dei fondi dell'azienda agricola con un rapporto tra materiali ricavati e superficie escavata superiore a mc 500 per ettaro, previo parere dei competenti servizi regionali, che devono esprimersi entro 30 giorni, trascorsi i quali il parere si intende favorevole;

Vista la legge regionale 16 giugno 2003, n. 7, «Norme in materia di bonifica e irrigazione», e in particolare l'articolo 5, lettera f), che ricomprende tra le funzioni dei Consorzi di Bonifica l'espressione del parere previsto dal citato art. 36, comma 2, della l.r. 14/98, e l'articolo 3, comma 8, che stabilisce che nei territori montani le funzioni di bonifica e irrigazione sono esercitate dalle Comunità montane;

Vista la d.g.r. 16 aprile 2004, n. 7/17130, che individua, tra i soggetti preposti al rilascio del parere di cui ai punti precedenti, l'U.O. Attività Estrattive e di Bonifica della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, per quanto attiene agli aspetti inerenti la disciplina generale delle attività estrattive, e i Consorzi di Bonifica o, ove competenti, le Comunità Montane, per quanto attiene alla componente agronomica;

Rilevato che la citata d.g.r. 17130/2004 individua, inoltre, i criteri necessari ai Consorzi di Bonifica e alle Comunità montane, per il rilascio del parere previsto dal citato art. 36, comma 2, della l.r. 14/98;

Vista la d.g.r. 8 luglio 2005, n. 8/295, con cui la Giunta regionale, nell'esercizio della funzione di indirizzo e coordinamento delle funzioni delegate attribuite dalla l.r. 14/98, ha determinato i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni provinciali agli interventi estrattivi in fondi agricoli, di cui al comma 2bis del citato articolo 36 della l.r. 14/98;

Vista inoltre la d.g.r. 21 dicembre 2007, n. 8/6310 «Interventi estrattivi in fondi agricoli – Determinazione dei criteri per la formulazione dei pareri (art. 36, comma 2, l.r. 14/98)», con la quale sono stati individuati:

- i criteri per il rilascio del parere preventivo da parte della citata U.O. Attività Estrattive e di Bonifica;
- la documentazione da allegare alla richiesta di parere;
- le modalità di presentazione della richiesta di parere;

Considerato che il suddetto parere è propedeutico al rilascio dell'autorizzazione, da parte delle Province, allo svolgimento delle attività oggetto del presente atto;

Rilevata l'opportunità, emersa dall'applicazione pratica dei cri-

teri determinati con la richiamata d.g.r. 6310/07, di aggiornare i criteri per il rilascio del parere preventivo da parte della U.O. Attività Estrattive e di Bonifica, di cui all'articolo 36, comma 2, della l.r. 14/98, aggiornando nel contempo l'elenco della documentazione da allegare alla richiesta di parere, anche allo scopo di agevolare le Amministrazioni provinciali nell'attuazione delle competenze ad esse assegnate dalla l.r. 14/98;

Dato atto che il comma 2 dell'art. 3 della l.r. 14/98 attribuisce alla Giunta regionale il compito di stabilire indirizzi e disposizioni tecniche da osservarsi nell'esercizio dell'attività estrattiva, con riguardo a determinate parti del territorio regionale o a singoli tipi di sostanza estraibile di cava;

Ritenuto di aggiornare i criteri per il rilascio del parere preventivo da parte della U.O. Attività Estrattive e di Bonifica, di cui all'articolo 36, comma 2, della l.r. 14/98, individuando gli stessi in quelli riportati nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### Delibera

1) di aggiornare i criteri per il rilascio del parere preventivo da parte della U.O. Attività Estrattive e di Bonifica, di cui all'articolo 36, comma 2, della l.r. 14/98, individuando gli stessi in quelli riportati nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

2) di dare atto che i criteri di cui al precedente punto 1) sostituiscono quelli approvati con la d.g.r. 21 dicembre 2007, n. 8/6310;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Piloni

— • —

#### ALLEGATO A

### **Revisione dei criteri e delle procedure per la formulazione del parere preventivo per le autorizzazioni agli interventi estrattivi in fondi agricoli di cui al comma 2 dell'art. 36 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14 «Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava» e successive modifiche e integrazioni.**

#### **1. Premessa**

La legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 «Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava», all'articolo 36, commi 1 e 2, detta disposizioni in materia di attività di scavo, non riconducibili al reperimento di materiali inerti, ma finalizzate al miglioramento della gestione dei fondi agricoli.

In particolare, il comma 2 del citato articolo 36 assoggetta ad autorizzazione provinciale le attività che comportano asportazione di materiali inerti al di fuori del fondo o dei fondi dell'azienda agricola, con un rapporto tra materiali ricavati e superficie escavata superiore a 500 mc per ettaro.

L'autorizzazione provinciale è rilasciata previo parere preventivo espresso dai competenti servizi regionali, che devono pronunciarsi entro 30 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali il parere è da intendersi favorevole.

La Giunta regionale ha successivamente emanato una serie di atti volti a disciplinare lo svolgimento di tali attività. In particolare:

- con la d.g.r. 16 aprile 2004, n. 7/17130, ha individuato, tra i soggetti preposti al rilascio del parere preventivo, l'U.O. Attività Estrattive e Recupero Ambientale (ora U.O. Attività Estrattive e di Bonifica) della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, per quanto attiene agli aspetti inerenti la disciplina generale delle attività estrattive, e i Consorzi di Bonifica e delle Comunità Montane, per quanto attiene alla componente agronomica. Con la stessa d.g.r. ha inoltre individuato i criteri per il rilascio del parere preventivo da parte dei Consorzi di Bonifica e delle Comunità Montane;
- con la d.g.r. 8 luglio 2005, n. 8/295, ha determinato i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni provinciali agli interventi estrattivi in fondi agricoli;
- con la d.g.r. 21 dicembre 2007, n. 8/6310, ha determinato i criteri per la formulazione del parere preventivo da parte dell'U.O. Attività Estrattive e di Bonifica.

Pertanto, relativamente alla tematica in oggetto, si è delineato un profilo di ripartizione di competenze tale per cui:

- le Province rilasciano l'autorizzazione alle attività di scavo finalizzate al miglioramento della gestione dei fondi agricoli, con un rapporto di materiali ricavati e superficie escavata superiore a 500 mc per ettaro. Tale autorizzazione è rilasciata previo parere, non obbligatorio e non vincolante, dei competenti servizi regionali;
- la Regione Lombardia, Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica, rilascia il parere preventivo per la realizzazione degli interventi in argomento, relativamente agli aspetti inerenti la disciplina generale delle attività estrattive;
- i Consorzi di Bonifica e le Comunità Montane rilasciano il parere preventivo relativamente alla componente agronomica.

Con l'emanazione dei predetti atti, la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività delegate attribuite dalla l.r. 14/98, ha perseguito il duplice scopo di indirizzare le Amministrazioni provinciali verso comportamenti uniformi, tali da escludere disomogeneità di trattamento nelle attività autorizzative e di controllo, e, nel contempo, di evitare, nell'emanazione del parere dell'U.O. Attività Estrattive e di Bonifica, turbative del mercato indotte dall'immissione di materiale inerte non previsto dalla pianificazione delle attività estrattive.

La disciplina della commercializzazione di inerti provenienti da questa tipologia di scavi deve infatti evitare che l'interesse di tale commercializzazione prevalga sull'effettivo beneficio agronomico conseguito dalla realizzazione degli interventi, anche per evitare di vanificare la pianificazione delle attività estrattive, attuata in regione Lombardia da quasi venti anni.

Premesso che la casistica degli interventi estrattivi nei fondi agricoli è stata puntualmente definita dalla d.g.r. 295/2005, alla luce delle esperienze fin qui maturate dall'emanazione dei suddetti criteri, si ritiene opportuno, per meglio affrontare la tematica in argomento, aggiornare i criteri per la formulazione del parere preventivo da parte dell'U.O. Attività Estrattive e di Bonifica, con l'obiettivo di favorire il rilascio dei pareri in modo uniforme per tutto il territorio regionale.

#### **2. Documentazione da presentare**

Al fine del rilascio del parere preventivo da parte dell'U.O. Attività Estrattive della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 della l.r. 14/98, dovrà essere presentata la documentazione riportata nell'elenco sottostante:

- attestazione del comune che l'area in argomento ha una destinazione agricola;
- dichiarazione del Sindaco o del funzionario preposto, del comune interessato che l'intervento estrattivo ricade/non ricade in area:
  - sottoposta a vincolo ambientale di cui al d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
  - sottoposta a vincolo idrogeologico;
  - compresa in Parco regionale o sovracomunale, in riserva naturale regionale o interessata da monumenti naturali;
  - compresa nelle aree di salvaguardia e nelle zone di protezione delle acque destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche e integrazioni;
  - compresa nelle fasce fluviali o nelle aree di vincolo di cui ai piani di bacino previsti dal d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche e integrazioni;
  - interessata dalla presenza di un Sito Natura 2000 (Sito di Importanza Comunitaria – SIC – o Zona di Protezione Speciale – ZPS), di cui alle d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106, 30 luglio 2004, n. 7/18453, e 15 ottobre 2004, n. 7/19018, e successive modifiche e integrazioni;
  - soggetta ad altri vincoli;
- inquadramento territoriale (CTR in scala 1:10000) con l'ubicazione dell'area e i collegamenti con la viabilità esterna;
- planimetria con individuazione della superficie dell'azienda;
- planimetria generale con identificazione catastale dell'area interessata dall'intervento, corredata da certificati e mappe catastali rilasciati dal competente ufficio in originale nei tre mesi precedenti la presentazione della domanda;
- rilievo planialtimetrico, in scala 1:2000, con relative sezioni, in scala adeguata, dell'area oggetto della richiesta di autorizzazione, nonché delle aree limitrofe;

- planimetrie, in scala non inferiore a 1:1000, e sezioni, in scala non inferiore a 1:50 relativamente alle scarpate, riportanti gli sterri e riporti, la sistemazione e la morfologia dell'area al termine dei lavori, compresa la rete irrigua;
- planimetria in scala adeguata, che evidenzi l'eventuale presenza di Ambiti Territoriali Estrattivi nel raggio di 2 km dall'area oggetto dell'intervento;
- relazione tecnica, sottoscritta da tecnico iscritto a ordine professionale idoneo che indichi le motivazioni che giustificano l'intervento richiesto e che evidenzi, inoltre, in modo particolare:
  - situazione idrogeologica locale superficiale, naturale e artificiale;
  - tessitura e fertilità del suolo;
  - profondità complessiva degli strati fertili, precedente e successiva all'intervento;
  - caratteristiche dello strato superficiale di progetto, in relazione allo scheletro e alla capacità d'uso;
  - livello del suolo rispetto alle aree circostanti;
  - lunghezza delle falde irrigue proposte;
  - accorpamento dei fondi ottenuto in seguito all'intervento;
  - piano d'intervento:
    - modalità di esecuzione della sistemazione agricola;
    - omputo dei volumi estraibili e dei riporti;
    - definizione dello spessore del suolo da accantonare per il recupero agricolo;
    - tempi di attuazione dell'intervento;
    - superficie e profondità massima;
    - destinazione dei materiali estratti;
  - esito dei sondaggi e/o trincee esplorative relative alla stratigrafia dei terreni oggetto di intervento;
  - stato di fatto della rete di canali irrigui e colatori di qualsiasi natura di ordine tecnico o amministrativo;
  - stato della rete di canali irrigui e colatori di cui al punto precedente in seguito agli interventi previsti dal progetto complessivo, in termini di: tracciati, quote fondo alvei, quote peli idrici, sezioni di deflusso;
  - caratteristiche generali della piezometria sotterranea, con indicazione delle quote relative ai livelli minimo e massimo di escursione della falda o ogni altra specifica caratteristica necessaria a determinare le interferenze con l'intervento, ricostruibile da campagne di rilevazioni piezometriche di idonea durata, comunque non inferiore a un anno;
  - evidenziazione delle variazioni dell'assetto irriguo-idraulico interpoderele e delle eventuali ripercussioni, sia di natura strutturale, sia di regimazione idraulica, indotte sulla rete di canali irrigui e colatori di qualsiasi natura di ordine tecnico o amministrativo al contorno e/o ricompresi nella zona oggetto dell'intervento;
- rappresentazione fotografica e grafica dei punti di riferimento, dei sondaggi, delle trincee esplorative e dei punti di ripresa delle fotografie;
- carta d'uso dei suoli;
- attestazione che l'area non sia già stata oggetto di interventi di sistemazione agraria documentati da specifico provvedimento autorizzativo. Tale attestazione non è necessaria qualora l'area stessa sia compresa in area golenale e ripetuti eventi alluvionali abbiano compromesso la resa agricola del terreno.

### 3. Modalità di presentazione della richiesta di parere

La richiesta di parere deve essere presentata dal richiedente all'Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia, corredata della documentazione, in duplice copia, indicata al punto 2.

In alternativa, la documentazione sopra indicata, in copia singola, può essere fatta pervenire all'Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica tramite l'amministrazione provinciale competente al rilascio dell'autorizzazione.

In ogni caso la richiesta deve contenere gli estremi dell'azienda agricola e del richiedente, qualora questi non coincida con l'azienda agricola proprietaria dell'area oggetto dell'intervento.

### 4. Espressione del parere

Il parere espresso dall'Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica non potrà essere favorevole nei casi in cui:

1. il volume di materiale da commercializzare sia superiore a 50.000 mc; tale limitazione potrà essere superata qualora il materiale proveniente dall'intervento estrattivo nel fondo agricolo sia utilizzato per la realizzazione di opere pubbliche anche d'interesse locale;
2. il fondo agricolo sia già stato oggetto di interventi di sistemazione agraria documentati da specifico provvedimento autorizzativo. Sono escluse da tale limitazione le aree golenali, nei casi in cui ripetuti eventi alluvionali abbiano compromesso la resa agricola del terreno;
3. l'area interessata sia inserita negli Ambiti Territoriali Estrattivi di cui all'articolo 6 della l.r. 14/98;
4. l'area interessata non sia considerata agricola dal Piano di Governo del Territorio.

Il parere, inoltre, potrà essere favorevole nei casi in cui riguardi richiesta di proroga di autorizzazione provinciale, limitatamente al periodo massimo di un anno, per una sola volta.

(BUR20100124)

(5.3.4)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11349**

**Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale (l.r. 13/01) - Integrazione della d.g.r. 12 luglio 2002, n. 7/9776**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico» e, in particolare, l'articolo 4 comma 1, lettera a), che attribuisce alle Regioni la definizione dei criteri in base ai quali i Comuni procedono alla classificazione acustica del proprio territorio, in applicazione dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge medesima;
- la l.r. 10 agosto 2001, n. 13, recante norme per la tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico, in attuazione della citata legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la d.g.r. n. 7/9776 del 12 luglio 2002, che definisce criteri tecnici e metodologia per la redazione dei piani di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 13/01;

Considerato che:

- negli ultimi anni si è accentuata fortemente l'innovazione tecnologica degli strumenti informatici grazie allo sviluppo di hardware e software che permettono elaborazioni, sistematizzazione di dati, presentazione ed acquisizione di dati on-line e che hanno modificato radicalmente le possibilità di formazione ed utilizzo anche dei dati riguardanti i piani di classificazione acustica comunale;
- a livello regionale, in attuazione della l.r. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati adottati specifici strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni e dei dati territoriali che hanno portato a definire riferimenti, standard e criteri organizzativi delle rappresentazioni cartografiche territoriali georeferenziate all'interno del Sistema Informativo Territoriale (SIT) di Regione Lombardia, idonei a favorire un migliore raccordo tra le strutture informative riguardanti i Piani di Governo del Territorio regionale e i Piani di classificazione acustica dei territori comunali;
- la Direzione Generale «Qualità dell'Ambiente» ha favorito, anche attraverso l'erogazione di contributi, la realizzazione degli adempimenti comunali relativi alla classificazione acustica ed ha sviluppato una intensa attività di dialogo e collaborazione con gli Enti Locali per acquisire e sistematizzare i dati relativi al Piano di Classificazione Acustica (PCA);
- a tale scopo è stata programmata ed avviata, con la collaborazione di Lombardia Informatica e di Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), la realizzazione di un data base georeferenziato ed integrato delle classificazioni acustiche che attualmente comprende già i PCA di oltre 200 Comuni;
- è inoltre in corso l'attività di restituzione alle singole Amministrazioni comunali delle strutture informative e degli elaborati prodotti dalla Direzione «Qualità dell'Ambiente», sulla base della documentazione fornita dalle stesse Amministrazioni, resi disponibili ai soggetti interessati tramite apposite pagine web del sito di Regione Lombardia;

– la realizzazione del suddetto data base è determinante per il conseguimento di finalità connesse all'attuazione del Piano Regionale di Sviluppo (PRS) dell'VIII legislatura e dei successivi Documenti di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), con riferimento agli obiettivi di cui all'asse 6.4.4 «Prevenzione degli inquinamenti di natura fisici»;

Considerata la necessità di:

– agevolare l'acquisizione di nuove classificazioni acustiche comunali e l'ampliamento dei dati già disponibili nel data base georeferenziato ed integrato delle classificazioni acustiche, tramite la formulazione di indirizzi tecnici per armonizzare e rendere omogenee a livello regionale pratiche operative che devono essere caratterizzate da un elevato grado di dettaglio informativo;

– promuovere l'utilizzo di strumenti informatici per la gestione dei dati geografici (software GIS) in grado di garantire la realizzazione di Piani di Classificazione Acustica di elevato dettaglio, georeferenziati, compatibili con il SIT regionale e integrabili nel data base delle classificazioni acustiche;

Ritenuto opportuno procedere all'integrazione dell'Allegato tecnico relativo alla richiamata d.g.r. n. 7/9776 del 12 luglio 2002 «Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale», introducendo criteri aggiuntivi per la rappresentazione cartografica e digitale dei Piani di classificazione acustica e per l'invio a Regione Lombardia della documentazione ad essi relativa;

Richiamato l'art. 2, comma 3, della l.r. 13/01 «Norme in materia di inquinamento acustico», sopra citata, ai sensi del quale spetta alla Giunta regionale la definizione dei criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale, tenuto conto delle disposizioni e delle limitazioni specificate alle lettere a), m) del medesimo comma 3;

Visto il documento tecnico predisposto dalla competente Struttura «Protezione Aria e Prevenzione Inquinamenti Fisici», denominato «Criteri tecnici per la produzione degli elaborati grafici GIS relativi alla classificazione acustica comunale da trasmettere a Regione Lombardia», verificato dal Gruppo di Lavoro per la definizione e l'organizzazione di iniziative ed attività congiunte tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia ai fini della prevenzione e controllo dell'inquinamento acustico e dell'esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici istituito con decreto del Direttore Generale «Qualità dell'Ambiente» 1° aprile 2009, n. 3188;

Ritenuto di demandare alla competente Direzione Generale la definizione dei dettagli del formato degli elaborati;

all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

#### Delibera

1. di approvare l'allegato documento «Criteri tecnici per la produzione degli elaborati grafici GIS relativi alla classificazione acustica comunale da trasmettere a Regione Lombardia», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (*omissis*);

2. di disporre l'integrazione dell'Allegato alla d.g.r. 9776/02 con i criteri tecnici di cui al precedente punto 1., che costituiscono il Paragrafo 9. dell'Allegato stesso;

3. di demandare alla Direzione Generale «Qualità dell'Ambiente» la definizione dei dettagli del formato degli elaborati;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), con l'esclusione dell'Allegato di cui al punto 1.;

5. di disporre, altresì, la contestuale pubblicazione dell'Allegato tecnico di cui alla d.g.r. 9776/02, integrato ai sensi della presente deliberazione.

Il segretario: Pilloni

#### ALLEGATO

*I criteri tecnici di seguito riportati costituiscono il Paragrafo 9. dell'Allegato alla d.g.r. 12 luglio 2002, n. 7/9776.*

#### «9. Criteri tecnici per la produzione degli elaborati grafici GIS relativi alla classificazione acustica comunale da trasmettere a Regione Lombardia

Ai fini dell'inserimento nella rappresentazione cartografica informatizzata della classificazione acustica del territorio comunale ogni Comune deve inviare le informazioni relative a quanto

deliberato per il proprio territorio alla Regione Lombardia, nel formato compatibile con gli standard del Sistema Cartografico Informatizzato regionale, con le modalità di seguito specificate.

#### 9.1 Documentazione da trasmettere

Il Comune deve trasmettere a Regione Lombardia, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, contestualmente alla richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della avvenuta approvazione della classificazione acustica del territorio comunale, la seguente documentazione:

A) Elaborato informatizzato georeferenziato della classificazione acustica del territorio comunale in formato shapefile con inquadramento cartografico compatibile con il sistema informativo geografico regionale.

B) Scheda contenente l'informazione a corredo dello strato informativo di cui alla lettera precedente (metadati) secondo le indicazioni del punto 9.3.

C) Copia della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione della Classificazione Acustica.

#### 9.2 Basi cartografiche di inquadramento territoriale

I Comuni che hanno un Data Base Topografico realizzato conformemente alle indicazioni tecniche della Regione Lombardia debbono utilizzare il Data Base Topografico quale base geografica di inquadramento e georeferenziazione dell'elaborato di cui al paragrafo 9.1, lettera A) da inviare a Regione Lombardia.

I limiti amministrativi comunali da utilizzare nell'elaborato dovranno rispettare quelli specificati nel Data Base Topografico.

I Comuni che abbiano predisposto il Data Base Topografico per iniziativa autonoma (non compresa nelle iniziative che siano state finanziate dalla Regione) purché georeferenziato in accordo agli standard del Sistema Informativo Geografico di Regione Lombardia, debbono utilizzare il Data Base Topografico quale base geografica di inquadramento e georeferenziazione dell'elaborato di cui al paragrafo 9.1, lettera A) da inviare a Regione Lombardia.

I limiti amministrativi comunali da utilizzare nell'elaborato dovranno rispettare quelli specificati nel Data Base Topografico.

In questo caso si chiede di fornire alla Regione anche copia del Data Base Topografico o nel caso sia già stato inviato alla competente Struttura Regionale, di fornire assieme all'elaborato della classificazione acustica anche gli estremi di trasmissione.

I Comuni non dotati di un Data Base Topografico, dovranno utilizzare come base di inquadramento e georeferenziazione la Carta Tecnica Regionale raster in scala 1:10.000 (CTR raster 1:10.000), quale base geografica di riferimento e come confini comunali quelli specificati nel Sistema Informativo Geografico di Regione Lombardia «Limite\_amministrativo\_1:10000\_CT10».

In alternativa, laddove si riscontrassero delle macro-differenze fra riferimenti comunali di inquadramento e/o limiti amministrativi (per esempio derivati da dati catastali) e quelli della CTR, potranno essere utilizzati i riferimenti comunali. Tale scelta alternativa agli standard regionali dovrà comunque essere evidenziata ed opportunamente documentata.

Nel caso in cui vengano identificati limiti amministrativi diversi da quelli della CT10, ai fini della modifica dei limiti medesimi nella CT10 dovranno essere forniti, in formato digitale, i nuovi limiti e consegnato un elaborato riportante disegnato sulla CTR 1:10.000, il limite da modificare della CT10 ed il limite nuovo. Tale elaborato dovrà essere certificato dai Comuni interessati con adeguato atto di approvazione debitamente sottoscritto.

#### 9.3 Metadati

Lo strato informativo trasmesso, di cui alla lettera A) del paragrafo 9.1), dovrà essere corredato da informazioni aggiuntive sul dato, cioè da metadati.

In particolare dovranno essere riportate nei metadati le seguenti informazioni:

- nome dello shapefile;
- nome del Comune;
- data di approvazione della classificazione consegnata;
- estremi della deliberazione di consiglio comunale di approvazione;
- base cartografica di inquadramento territoriale (DBT, CTR, propria);
- base cartografica di definizione dei limiti amministrativi (DBT, CTR, propria);

- sistema di riferimento cartografico.

#### 9.4 Aggiornamento

Il Comune, ogniqualvolta delibera una nuova classificazione acustica del territorio comunale anche in forma di variante alla precedente è tenuto ad inviare a Regione Lombardia i dati di cui al paragrafo 9.1.».

(BUR20100125)

(5.3.4)

#### D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11351

### Contributi agli enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico riguardante il parco veicoli - Modifiche e integrazioni alla d.g.r. n. 8/9960 del 29 luglio 2009

#### LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che, al fine di incentivare la sostituzione dei mezzi inquinanti presenti nel parco veicoli utilizzato dagli enti pubblici per i propri fini istituzionali, con veicoli a minore impatto ambientale, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 8/9960 del 29 luglio 2009, ha approvato:

- i criteri e le modalità di assegnazione di contributi agli enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico,
- l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare, complessivamente, alla realizzazione di detti interventi,
- lo schema di Convenzione con ANCI Lombardia contenente le procedure per la promozione, l'assistenza alla presentazione delle domande e la gestione del bando di incentivazione nonché del monitoraggio degli esiti dell'attuazione dello stesso;

Dato atto che la Convenzione con ANCI Lombardia per la gestione delle procedure di cui alla citata delibera, è stata sottoscritta dalle parti interessate il 4 agosto 2009 e l'atto è stato registrato con n. 12962/RCC il 18 agosto 2009;

Considerato che:

- nel rispetto delle predette disposizioni, la Dirigente *pro-tempore* della U.O. Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale della Direzione Qualità dell'Ambiente, con proprio decreto n. 8298 del 7 agosto 2009, ha indetto specifico bando e che lo stesso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Se.O. n. 35 del 31 agosto 2009,
- detto bando ha una gestione così detta «a sportello» e l'assegnazione dei contributi, a risorse finanziarie disponibili, è conseguenza della sola ammissibilità delle domande e dell'ordine cronologico della loro ricezione,
- le domande sono presentate dagli enti, potenziali beneficiari dei contributi, all'indirizzo on line, approntato da ANCI Lombardia, come stabilito dall'art. 3 della citata Convenzione,
- la decorrenza dei termini per la presentazione delle domande è il 14 settembre 2009 e la scadenza il 30 giugno 2010;

Evidenziato dalla Dirigente competente che nel trascorso periodo di attivazione del bando di contribuzione, all'indirizzo di posta [info@rinnovoparcoveicoli.it](mailto:info@rinnovoparcoveicoli.it), indicato nel sito web predisposto per la gestione del bando, come indirizzo da utilizzare per ricevere assistenza e informazioni, sono pervenute richieste di modificare alcune delle modalità di accesso ai contributi, da parte degli enti beneficiari, in ragione di specifiche esigenze, ricorrenti e giustificate, che come previsto ai sensi dell'art. 3 della già citata Convenzione, ANCI Lombardia ha raccolto e inoltrato a Regione Lombardia;

Verificato che le stesse richieste di modifica riguardano:

- l'inclusione, tra i soggetti beneficiari dei contributi, elencati all'art. 4 del bando e meglio dettagliati nell'allegato 2 dello stesso, degli enti reputati «in house» in base alle condizioni descritte all'art. 113 («Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica») del d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico sugli Enti Locali) e successive modifiche ed integrazioni, per cui dette società, completamente di proprietà pubblica e di diritto pubblico, si configurano come organi dell'amministrazione dal punto di vista sostanziale, in ragione del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi dall'amministrazione aggiudicatrice e della destinazione prevalente dell'attività dell'ente - in house providing - in favore dell'amministrazione stessa,
- la possibilità di contribuire all'acquisizione di veicoli tramite

noleggiate a lungo termine, anche in assenza del corrispondente numero di veicoli rottamati, previsto ai sensi del sopra citato art. 5 comma a) del bando, per gli Enti che hanno già, in periodi precedenti, sostituito il noleggiate a lungo termine all'acquisto;

Considerato che:

- lo scopo del bando di contribuzione, di cui alla d.g.r. n. 8/9960 del 29 luglio 2009, è quello di sostenere gli Enti pubblici lombardi, in particolare i Comuni, nel loro ruolo di sussidiarietà nell'azione amministrativa di salvaguardia ambientale, con l'attuazione di efficaci misure di riduzione dell'inquinamento atmosferico sia locale che globale, ottenute anche attraverso la sostituzione dei veicoli inquinanti con veicoli a basso o a nullo impatto ambientale,
- le istanze di modifiche ed integrazioni proposte per le attuali regole di attuazione del bando sono coerenti con il conseguimento del risultato atteso di miglioramento della qualità dell'aria, in quanto rendono più efficace l'attuazione del bando stesso,

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### Delibera

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di dare mandato alla dirigente *pro-tempore* della U.O. riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale, della direzione Qualità dell'Ambiente di modificare e integrare le condizioni di accesso e di utilizzo del bando per l'assegnazione di contributi agli enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico riguardante il parco veicoli, di cui al decreto n. 8298 del 7 agosto 2009, relativamente a:

- inclusione tra i soggetti beneficiari delle società reputate «in house» ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. n. 267/2000 (t.u.e.l.), e sue successive modifiche ed integrazioni,
- accesso al contributo per spese di noleggiate a lungo termine da parte degli Enti che hanno già provveduto alla rottamazione dei propri veicoli inquinanti in favore del noleggiate a lungo termine di veicoli a basso o nullo impatto ambientale;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100126)

(5.1.0)

#### D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11364

### Determinazioni inerenti la modalità di erogazione di contributi ai Comuni per la formazione dei Piani di Governo del Territorio in attuazione della l.r. n. 12/05 «Legge per il governo del territorio»

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare:

- l'art. 10-bis della l.r. n. 12/05 «Disposizioni speciali per i comuni con popolazione inferiore o pari a 2000 abitanti» relativamente alle modalità di redazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT);
- la d.g.r. n. 8138 dell'1 ottobre 2008 «Determinazioni in merito ai PGT dei Comuni con popolazione compresa tra i 2.001 e i 15.000 abitanti» che definisce specifici criteri per la redazione dei PGT;
- la d.g.r. n. 9481 del 20 maggio 2009 «Criteri per l'erogazione dei contributi regionali ai Comuni per la formazione dei piani di governo del territorio» che ha orientato i finanziamenti a Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- i dati rilevati dall'Osservatorio permanente per la pianificazione territoriale, da cui si desume la persistente difficoltà dei Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, ad adeguarsi a quanto previsto dall'art. 26 della l.r. n. 12/05;
- l'art. 24 della l.r. n. 12/05;

Considerati, sulla base di quanto sopra evidenziato, ancora validi i criteri individuati nel 2009 e la scelta di orientare l'assegnazione dei fondi per la realizzazione dei PGT ai Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti;

Ritenuto di conseguenza opportuno riprendere, aggiornandone i termini e la spesa, i «Criteri per l'erogazione dei contributi

regionali ai Comuni per la formazione dei Piani di Governo del Territorio» di cui all'Allegato A della sopracitata d.g.r. n. 9481/09 e pertanto di includere tra i destinatari di contributo anche i Comuni di Ballabio (LC), Cogliate (MB), Osio Sotto (BG), Busnago (MI), Castellanza (VA), Ferno (VA), considerati ammissibili (decreto n. 13409 del 9 dicembre 2009 - Allegato 1a) ma non finanziati per esiguità delle risorse;

Visti:

- il Programma regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura nonché il DPEFR 2010-2012 che conferma l'asse d'intervento 6.5.2 «Pianificazione territoriale e difesa suolo» e specifica l'obiettivo operativo 6.5.2.1 «Azioni di accompagnamento, supporto e monitoraggio della pianificazione degli Enti locali e raccordo tra la pianificazione territoriale regionale e le pianificazioni provinciali»;
- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

1) Di approvare l'allegato A «Criteri per l'erogazione dei contributi regionali ai Comuni per la formazione dei piani di governo del territorio», che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) Di includere tra i destinatari del contributo per la formazione del Piano di Governo del Territorio i Comuni di Ballabio (LC), Cogliate (MB), Osio Sotto (BG), Busnago (MI), Castellanza (VA), Ferno (VA), considerati ammissibili (Decreto n. 13409 del 9 dicembre 2009 - Allegato 1a) ma non finanziati per esiguità delle risorse.

3) Di segnalare che la copertura finanziaria, per la somma complessiva di € 1.376.800,00 sull'UPB 6.5.2.3.110.1456 «Contributi in capitale a Comuni, Consorzi ed Associazioni di Comuni e Comunità Montane per la dotazione di strumenti di pianificazione e programmazione urbanistici», è assicurata dalla variazione al bilancio di competenza in corso di approvazione da parte della Giunta regionale».

4) Di demandare al Dirigente competente gli adempimenti attuativi del presente provvedimento.

5) Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO A

### «CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO»

#### 1. Finalità

Il presente allegato definisce i criteri per l'erogazione dei contributi regionali per la formazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12.

#### 2. Destinatari

I Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti residenti al 31 dicembre 2009 che abbiano un PGT adottato nel periodo compreso fra l'1 ottobre 2009 ed il 31 luglio 2010 distinti nelle seguenti tipologie:

- Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- Comuni con popolazione compresa fra 1.001 e 3.000 abitanti;
- Comuni con popolazione compresa tra i 3.001 e i 15.000 abitanti.

#### 3. Modalità di finanziamento

Il bilancio di previsione per l'anno 2010 stanziava sull'UPB 6.5.2.3.110.1456 «Contributi in capitale a Comuni, Consorzi ed associazioni di Comuni e Comunità Montane per la dotazione di strumenti di pianificazione e programmazione urbanistici», la dotazione complessiva di € 1.376.800,00 che verranno così ripartiti:

- 600.000,00 euro a disposizione di *Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti* per un contributo pari a 20.000 euro erogabile ad ogni singolo Comune.

- 400.000,00 euro a disposizione di *Comuni con popolazione compresa fra 1.001 e 3.000 abitanti* per un contributo pari a 15.000 euro erogabile ad ogni singolo Comune.
- 376.800,00 euro a disposizione di *Comuni con popolazione compresa tra i 3.001 e i 15.000 abitanti* per un contributo pari a 10.000 euro erogabile ad ogni singolo Comune.

Nel caso che, a causa di un insufficiente numero di domande, non sia possibile esaurire la somma stanziata per una delle tre tipologie di comuni destinatari, la stessa sarà utilizzata per finanziare un'altra tipologia di Comuni sempre con priorità verso la tipologia di comuni con il minor numero di abitanti.

I contributi verranno erogati fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria, il che potrebbe comportare l'assegnazione di una quota di finanziamento non corrispondente all'intero contributo assegnabile.

#### 4. Priorità di assegnazione dei contributi

In riferimento alle tre tipologie di destinatari, costituirà priorità nell'assegnazione del contributo la data e l'ora di arrivo della richiesta. Nel caso di richieste riportanti la medesima data e ora verrà data priorità al comune col minor numero di abitanti residenti riferito alle tre tipologie di destinatari.

#### 5. Istanze per l'accesso al contributo e documentazione da allegare

Le richieste di contributo, indirizzate alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica - U.O. Pianificazione Territoriale e Urbana - Struttura Programmazione Territoriale Regionale, dovranno pervenire in unica copia al Protocollo della Giunta regionale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica - via Sasseti 32/2 - 20124 Milano o presso gli STER delle varie Province, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione ed entro le ore 12.00 del 30 settembre 2010, pena l'esclusione delle stesse.

Il comune dovrà presentare la seguente documentazione:

1. deliberazione del competente organo Comunale con la quale si richiede il contributo per la formazione del PGT *con indicato il numero di abitanti residenti al 31 dicembre 2009*;
2. deliberazione di adozione del PGT ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 12/05 (esclusi allegati);
3. nel caso di richieste di finanziamento da parte di Comuni appartenenti alla Zona A1 del territorio regionale, come individuata dalla d.g.r. n. 5290 del 2 agosto 2007, autocertificazione del Sindaco di avvenuta adesione al «Protocollo di collaborazione con i Comuni ricadenti nella Zona A1 del territorio regionale: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale».

#### 6. Esclusione dal finanziamento

Saranno escluse dal finanziamento le domande:

- pervenute dopo le ore 12.00 del 30 settembre 2010;
- prive in tutto o in parte della documentazione di cui al punto 5;
- di Comuni che hanno già ottenuto un finanziamento regionale per la formazione del PGT.

#### 7. Erogazione dei contributi

Il contributo verrà erogato con atto dirigenziale in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2010, fatta salva la possibilità di una chiusura anticipata del bando, e la conseguente erogazione dei contributi concedibili, nel caso che, a seguito di verifica da parte degli uffici regionali delle istanze pervenute, si constati l'esaurimento delle risorse economiche disponibili per l'anno in corso.

In tal caso i comuni che avranno fatto richiesta e saranno considerati ammissibili ma non finanziabili per esiguità delle risorse, potranno essere finanziati successivamente qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive.

Per chiarimenti ed ulteriori informazioni contattare:

Regione Lombardia - Direzione Generale - Territorio e Urbanistica  
Unità Organizzativa - Pianificazione Territoriale e Urbana  
Struttura - Programmazione Territoriale Regionale  
Segreteria tel. 02 6765 4498  
Rossella Radice tel. 02 6765 4737  
Cinzia Pedrotti tel. 02 6765 4971

**L'Accordo di Programma, promosso dal Sindaco di Ponte San Pietro, per l'approvazione del Programma Integrato di Intervento, denominato «Polo d'interscambio», finalizzato alla realizzazione di un Centro d'interscambio ed una grande struttura di vendita**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 - e più precisamente il titolo VI capo 1 «Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento»;

Richiamato, in particolare, il 5° comma dell'art. 92 della citata legge regionale che prevede, per l'approvazione di Programmi Integrati di Intervento comportanti variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati che abbiano rilevanza regionale, la promozione da parte del Sindaco della procedura dell'Accordo di Programma prevista dall'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali»;

Vista la deliberazione n. 15 del 10 aprile 2008, con la quale il Consiglio comunale di Ponte San Pietro (BG) ha approvato il Documento di Inquadramento ai sensi dell'art. 5 della l.r. 12 aprile 1999 n. 9, allo scopo di definire gli obiettivi generali e gli indirizzi della propria azione amministrativa nell'ambito della programmazione integrata di intervento sull'intero territorio comunale, individuando tra le priorità d'intervento la realizzazione del PII «Centro d'interscambio», le cui finalità sono riconducibili alla realizzazione di un polo d'interscambio, integrato con funzioni commerciali, alla riqualificazione del sistema stradale ed alla formazione di un'area di salvaguardia di villa Mapelli;

Vista la nota n. 34157 del 19 dicembre 2008, con la quale il Sindaco del Comune di Ponte San Pietro, ha promosso, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, l'Accordo di Programma per l'approvazione del Programma Integrato di Intervento denominato «Centro d'interscambio», finalizzato alla realizzazione di un centro d'interscambio, una grande struttura di vendita ed esercizi ristorativi e commerciali di vicinato, nonché opere di riorganizzazione viabilistica;

Considerato che la proposta di Programma Integrato di Intervento risulta coerente con gli obiettivi definiti nel Documento d'Inquadramento approvato dal Consiglio comunale di Ponte San Pietro (BG);

Considerato che l'ambito d'intervento proposto, avente un'estensione territoriale di circa 51.536 mq, è perimetrato dalla S.P. 342 Briantea e dalla linea ferroviaria Lecco-Bergamo, interessata dalla previsione della tramvia - linea 3 Villa d'Almè - Ponte San Pietro, per la quale è stato predisposto un progetto preliminare da TEB S.p.A. tramvie Elettriche Bergamasche, società partecipata dalla Provincia;

Vista la nota 21 dicembre 2009, n. 131851/07-02 della Provincia di Bergamo, con la quale il Presidente della Provincia di Bergamo, su richiesta dell'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro, aderisce all'attuazione del Programma Integrato di Intervento, in qualità di soggetto sottoscrittore dell'Accordo di Programma;

Preso atto che il complesso edilizio di cui sopra è dotato di spazi pubblici che connettono tra loro le funzioni ivi previste;

Verificato che l'area è classificata parte come zona «D5-destinazioni ad uso terziario commerciali», parte come «attrezzature pubbliche e di uso pubblico», parte come «fasce di rispetto» ed è compresa all'interno del piano attuativo PA3;

Verificato che la proposta del PII comporta variante al vigente strumento urbanistico per la ridefinizione degli ambiti d'intervento compresi nel PA3, parte dei quali vengono inseriti nel PII, l'incremento del volume edificabile ed alcune modifiche di destinazione d'uso, con l'introduzione della grande struttura di vendita;

Dato atto che la proposta di Programma Integrato di Intervento prevede, in particolare, la realizzazione di:

- un Centro d'interscambio composto da una nuova stazione per autolinee ed un parcheggio d'interscambio con annessi edifici commerciali di vicinato ed esercizi ristorativi per una slp pari a circa 680 mq;
- circa 9.320 mq di superficie lorda di pavimento per una grande struttura di vendita;
- un collegamento, attraverso pensiline aeree, tra la stazione delle autolinee, la zona commerciale e la stazione di trasporto su ferro;
- opere di riqualificazione viaria;

Accertato che la proposta di PII è di rilevanza regionale in quanto ricadente nella fattispecie di cui alla lettera «c» del comma 5° dell'art. 92 della l.r. 12/2005;

Verificato che la realizzazione dell'intervento genera un fabbisogno di circa 19.320 mq di standard di cui 9.660 mq di parcheggi pubblici;

Preso atto che l'intervento recupera circa 29.400 mq di aree a standard, di cui circa 20.000 mq a parcheggio pubblico, a fronte di 19.320 mq complessivi dovuti, verificando pertanto i requisiti minimi richiesti dalla vigente normativa e prevede, inoltre, a carico dell'operatore, un contributo aggiuntivo di circa € 3.500.000, destinato alla realizzazione di opere di interesse pubblico, quali la stazione delle Autolinee, i collegamenti con la stazione ferroviaria, la riqualificazione viaria, i parcheggi a raso, le aree a verde ed altre opere da individuare nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche;

Ritenuto pertanto opportuno partecipare all'Accordo di Programma promosso dal Sindaco del Comune di Ponte San Pietro, cui ha aderito anche il Presidente della Provincia di Bergamo;

Visto il d.p.g.r. n. 11616 del 27 luglio 2005, con il quale l'Assessore regionale al Territorio ed Urbanistica è stato delegato allo svolgimento degli adempimenti di competenza del Presidente della Giunta regionale ed alla sottoscrizione degli atti conseguenti nei procedimenti relativi agli Accordi di Programma promossi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali» per l'approvazione di Programmi Integrati di Intervento e che lo stesso è componente del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo medesimo;

Vista la l.r. 14 marzo 2003 n. 2, art. 6, che disciplina la procedura riferita agli Accordi di Programma;

Vista la l.r. 14/99 «Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114 - Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4, comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Preso atto che le autorizzazioni inerenti le Grandi Strutture di Vendita sono soggette al procedimento disciplinato dal d.lgs. 114/98, dalla l.r. 23 luglio 1999 n. 14 e dai relativi atti programmatici ed applicativi, alla cui attivazione si rinvia ai fini della valutazione degli aspetti commerciali;

Visto il PRS della VIII legislatura che individua l'asse 6.5.5 «La riqualificazione e lo sviluppo urbano»;

Visto il DPEFR 2010/2012 che specifica l'obiettivo operativo 6.5.5.2 «Iniziativa di riqualificazione urbana. Programmi complessi (Accordi di Programma di rilievo urbanistico e territoriale, Programmi Integrati di Intervento, ecc.) ed edilizia bioclimatica»;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge

Delibera

1. di partecipare alla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma promosso dal Sindaco di Ponte San Pietro (BG), cui aderisce la Provincia di Bergamo, per l'approvazione, ai sensi del comma 4° dell'art. 92 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, del Programma Integrato di Intervento denominato «Polo d'interscambio» finalizzato alla realizzazione di un centro d'interscambio, una grande struttura di vendita ed opere di riorganizzazione viabilistica;
2. di prendere atto che il Comune di Ponte San Pietro (BG) ha individuato la Regione Lombardia e la Provincia di Bergamo, quali soggetti istituzionali interessati all'Accordo di Programma;
3. di dare atto che il coordinamento di tutta l'attività di concertazione, preparatoria ed istruttoria, necessaria alla stipulazione dell'Accordo di Programma, è assunta dal Comune di Ponte San Pietro (BG);
4. di dare atto, in relazione ai contenuti del d.p.g.r. n. 11616 del 27 luglio 2005 richiamati in premessa, che l'Assessore regionale al Territorio ed Urbanistica rappresenta la Regione nella Conferenza dei Rappresentanti di cui al punto 1) ed è componente del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo stesso, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali», oltre ad essere delegato, nel procedimento dell'Accordo di Programma, allo svolgimento degli adempimenti di competenza del Presidente della Giunta regionale ed alla sottoscrizione degli atti conseguenti;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100128)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11372**

(5.1.0)

**Determinazioni in merito alle modalità per il sostegno finanziario degli Enti locali e degli Enti gestori delle aree regionali protette per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite (art. 79, l.r. n. 12/2005)**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– l'art. 79, comma 1 lettera b) della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il Governo del Territorio» come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera nnn) della l.r. 14 marzo 2008, n. 4;

– l'art. 80 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il Governo del Territorio»;

– la d.g.r. n. 8/2121 del 15 marzo 2006 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della l.r. 11 marzo 2005 n. 12»;

Visto l'art. 146, comma 6 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, laddove dispone che gli Enti locali titolari di competenze paesaggistiche al fine di poter continuare ad esercitarle debbano dotarsi di strutture tecniche in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;

Preso atto che la Giunta regionale, con la d.g.r. n. 8/7977 del 6 agosto 2008, la d.g.r. n. 8/8139 del 1° ottobre 2008 e la d.g.r. n. 8/8952 dell'11 febbraio 2009, ha avviato le procedure per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche da parte degli Enti locali lombardi;

Preso atto inoltre che, a seguito della verifica condotta dagli uffici regionali, sono stati approvati, con specifici decreti del direttore generale al Territorio e Urbanistica gli elenchi degli Enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Verificato che gli Enti locali non inclusi in tali elenchi non potranno esercitare le funzioni paesaggistiche loro attribuite che saranno esercitate, ai sensi dell'art. 80, comma 6-bis della l.r. 11 marzo 2005 n. 12, dalla provincia territorialmente competente o, per i territori compresi all'interno dei perimetri dei parchi regionali, dall'Ente gestore del parco;

Considerato che tale elemento comporterà per le Province e gli Enti gestori dei parchi un aggravio istruttorio relativo alla necessità di far fronte all'esercizio delle funzioni paesaggistiche non esercitabili dagli Enti locali non inclusi negli elenchi soprarichiamati;

Valutata pertanto l'opportunità che l'erogazione del contributo per il corrente anno sia riservata alle Province ed agli Enti gestori dei parchi regionali in relazione al relativo numero di Comuni non inclusi negli elenchi soprarichiamati;

Valutata altresì l'opportunità che alla neo costituita Provincia di Monza e Brianza, oltre alla quota determinata in funzione del relativo numero dei Comuni non idonei, sia riservata una somma pari ad € 25.000,00 in ragione dell'impegno richiesto per la costituzione delle nuove strutture per l'esercizio delle funzioni attribuite;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della VIII legislatura ed in particolare l'asse di intervento «6.5.3 – valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti»;

Vista la l.r. 29 dicembre 2009, n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico», che prevede una dotazione finanziaria pari ad € 400.000,00 alla UPB 6.5.3.2.107.5068 «Contributi agli Enti locali e agli Enti gestori delle aree regionali protette per la costituzione di strutture tecniche idonee alle funzioni attribuite in materia paesaggistica ed ambientale»;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di stabilire, sulla base delle premesse che si richiamano quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che l'erogazione dei contributi agli Enti locali ed agli Enti gestori delle aree regionali protette sia ripartita tra le Province e gli Enti

gestori dei parchi regionali in relazione al relativo numero di Comuni non idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

2. di stabilire altresì che, oltre alla quota determinata in base a quanto stabilito al punto precedente, sia riservata una somma pari ad € 25.000,00 alla neo costituita Provincia di Monza e Brianza in ragione dell'impegno richiesto per la costituzione delle nuove strutture per l'esercizio delle funzioni attribuite;

3. di individuare la copertura finanziaria per l'assegnazione dei contributi complessivamente pari ad € 400.000,00 nella UPB 6.5.3.2.107.5068 iscritta nel documento tecnico di accompagnamento alla l.r. 29 dicembre 2009, n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

4. di demandare al Dirigente della competente Struttura regionale gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100129)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11389**

(1.8.0)

**Nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'«Azienda di Servizi alla Persona Bruno Pari» con sede legale in Comune di Ostiano**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– la l.r. 13 febbraio 2003, n. 1 «Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia»;

– il regolamento regionale 4 giugno 2003, n. 11;

– il d.l. 16 maggio 1994 n. 293, avente per oggetto «Disciplina della proroga degli organi amministrativi», convertito con modificazioni in legge 15 luglio 1994, n. 444»;

Preso atto del dispositivo dell'art. 10 dello statuto dell'«Azienda di Servizi alla Persona Bruno Pari» con sede in Ostiano il quale prevede che la Giunta regionale nomini due componenti del Consiglio di Amministrazione su proposta dell'assessore competente per materia;

Preso atto della nota del Presidente dell'azienda, contenente l'avviso per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'«Azienda di Servizi alla Persona Bruno Pari»;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dell'«Azienda di Servizi alla Persona Bruno Pari» ha come termine del proprio mandato il 3 marzo 2010;

Preso atto del provvedimento con il quale la Giunta comunale di Ostiano nomina i componenti di sua competenza nel Consiglio di Amministrazione dell'«Azienda di Servizi alla Persona Bruno Pari»;

Viste le candidature presentate dai soggetti interessati alla nomina di consigliere dell'organo amministrativo dell'«Azienda di Servizi alla Persona Bruno Pari»;

Ritenuto di poter conferire gli incarichi predetti, in ragione degli elementi curriculari dagli stessi candidati evidenziati in attuazione all'art. 15 del regolamento regionale 4 giugno 2003 n. 11, unitamente alle dichiarazioni rese in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità di cui alla l.r. 1/2003, sottoscritte dagli interessati ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ai signori:

- Belluzzi Giancarlo nato a Casalmaggiore il 21 novembre 1949 ed ivi residente in via della Repubblica, 20;

- Prignacchi Luisa nata a Ostiano il 9 agosto 1952 ed ivi residente in via Trioni, 100;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

A voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13 febbraio 2003 n. 1, quali componenti dell'organo amministrativo dell'«Azienda di Servizi alla Persona Bruno Pari» i signori:

- Belluzzi Giancarlo nato a Casalmaggiore il 21 novembre 1949 ed ivi residente in via della Repubblica 20;

- Prignacchi Luisa nata a Ostiano il 9 agosto 1952 ed ivi residente in via Trioni, 100;

2. di trasmettere, a cura della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, il presente atto all'Azienda di Servizi alla Persona e ai soggetti interessati, nonché all'ASL al Comune territorialmente competenti e alla Commissione di Controllo delle ASP per gli adempimenti di loro competenza;

3. di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100130)

D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11407

(3.5.0)

**Determinazioni in merito ai criteri e alle modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di progetti educativi, di utilità sociale e ambientale attraverso soggiorni didattico-educativi in strutture fisse autogestite - L.r. n. 16 del 26 maggio 2008**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 26 maggio 2008 n. 16 «Norme per la tutela e regolamentazione dei campeggi e dei soggiorni didattico-educativi nel territorio della Regione Lombardia», con la quale vengono riconosciute le attività educative, didattiche, sociali e religiose realizzate da enti, organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro nell'ambito dei loro fini istituzionali e statutari mediante l'attivazione di campeggi e soggiorni sul territorio regionale;

Visto in particolare l'art. 11 della l.r. n. 16/2008 che prevede contributi regionali per la realizzazione di progetti educativi, di utilità sociale e ambientale rispondenti alle finalità indicate dalla legge;

Visto altresì il comma 1 dell'art. 12 della stessa legge regionale, che attribuisce alla Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il compito di determinare criteri e modalità di concessione dei contributi regionali e il comma 2 dello stesso articolo di legge che assegna al dirigente della Direzione Generale competente per materia il compito di procedere all'erogazione dei contributi stessi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della Regione Lombardia della VIII legislatura, approvato con d.c.r. n. 25 del 26 ottobre 2005, che sottolinea la necessità di valorizzare il capitale umano attraverso un'attenzione particolare alle nuove generazioni, sostenendo l'acquisizione di saperi e abilità anche attraverso esperienze ed attività complementari ai sistemi formativi tradizionali;

Ritenuto di interesse per la Regione Lombardia incrementare la capacità operativa e funzionale delle strutture fisse destinate alla realizzazione di soggiorni didattico-educativi operanti sul territorio, quali attività qualificanti per la crescita della persona e per la conoscenza e divulgazione delle molteplici realtà territoriali lombarde;

Rilevato che ai sensi dell'art. 11, comma 2) della l.r. n. 16/2008 sono considerati progetti educativi, di utilità sociale e ambientale:

1. gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ampliamento e ristrutturazione edilizia, adeguamento impianti, di strutture fisse, mobili ed edifici destinati ai soggiorni in struttura fissa autogestita;

2. i progetti per la realizzazione di aree attrezzate;

3. i progetti, realizzati in collaborazione con enti gestori di aree protette o enti locali, finalizzati alla valorizzazione e salvaguardia del territorio;

4. i progetti educativi finalizzati all'integrazione sociale e culturale di soggetti svantaggiati;

Vista la disponibilità di risorse per investimenti in conto capitale sull'UPB 2.6.1.3.347 «Integrazione delle politiche per i giovani» - capitolo 7330 «Spese per il sostegno ai campeggi e soggiorni didattico-educativi» pari a € 1.000.000,00 sul bilancio pluriennale 2010-2012;

Rilevata la necessità di procedere, anche alla luce degli esiti della ricognizione di strutture fisse destinate a soggiorni in struttura fissa autogestita effettuata con d.d.u.o. n. 11637 del 9 novembre 2009, con modalità che consentano di perseguire gli obiettivi indicati dalla l.r. 16/2008 e allo stesso tempo di sostenere in maniera adeguata la platea dei potenziali beneficiari;

Visti i criteri e le modalità di concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti di cui al comma 2) lettera a) dell'art. 11 della l.r. n. 16/2008, individuati nell'Allegato A «Criteri per la predisposizione dell'invito alla presentazione di domande di con-

tributo per la realizzazione di progetti di utilità sociale e ambientale da realizzarsi in strutture fisse autogestite», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di approvare, per le motivazioni sopra richiamate, i criteri di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di incaricare per i successivi provvedimenti il dirigente competente della Giunta regionale della Lombardia l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari per dare attuazione alle disposizioni di cui alla presente deliberazione;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista altresì la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», che all'art. 12 prescrive l'obbligo a carico delle Pubbliche Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti pubblici e ad operatori privati;

Vagliate ed assunte come proprie le predetti considerazioni;

Acquisito, in ottemperanza del comma 1 dell'art. 12 della l.r. n. 16/2008 il parere della competente Commissione Consiliare, espresso nella seduta del 9 febbraio 2010;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare i criteri per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti educativi, di utilità sociale e ambientale attraverso soggiorni in strutture fisse autogestite - l.r. n. 16 del 26 maggio 2008 - di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse disponibili ammontano a € 1.000.000,00 individuate sull'UPB 2.6.1.3.347 «Integrazione delle politiche per i giovani» al cap. 7330 del bilancio pluriennale 2010-2012 «Spese per il sostegno ai campeggi e soggiorni didattico-educativi»;

3. di dare atto che i successivi provvedimenti saranno assunti dal dirigente competente della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A)

**Criteri per la predisposizione dell'invito alla presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di utilità sociale e ambientale da realizzarsi in strutture fisse autogestite**

(l.r. 26 maggio 2008, n. 16 - artt. 11)

#### INDICE

1. Finalità e obiettivi
2. Soggetti che possono presentare domanda e requisiti richiesti
3. Tipologia degli interventi oggetto di contributo
4. Spese ammissibili
5. Dotazione finanziaria e tipologia di contributo
6. Criteri di valutazione
7. Condizioni di ammissibilità delle domande
8. Tempi per la realizzazione
9. Erogazione dei contributi
10. Modalità di verifica sull'impiego dei contributi
11. Competenze della D.G. Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza

#### 1. Finalità e obiettivi

La Regione Lombardia intende promuovere e sostenere le iniziative realizzate da enti, associazioni od organizzazioni senza scopo di lucro, che hanno come oggetto principale del proprio impegno sociale finalità culturali ed educative che possono essere perseguite anche attraverso l'esercizio delle attività di soggiorno didattico educativo, contribuendo ad innalzare il livello di offerta delle strutture fisse autogestite a tal fine destinate.

#### 2. Soggetti che possono presentare domanda e requisiti richiesti

La Regione concede contributi per la realizzazione di progetti

educativi di utilità sociale e ambientale, agli Enti, alle associazioni od organizzazioni che hanno come oggetto esclusivo o principale del proprio impegno sociale finalità culturali ed educative che possono essere perseguite anche attraverso l'esercizio delle attività di soggiorno didattico-educativo.

Ai fini della presentazione delle domande per l'ammissione al contributo, coerentemente con quanto previsto dal Testo Unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo aiuto (l.r. n. 1 del 14 febbraio 2008), si considerano «enti», «associazioni» e «organizzazioni»:

- gli organismi della cooperazione;
- le cooperative sociali;
- le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- le fondazioni;
- gli enti di patronato;
- gli enti riconosciuti delle confessioni religiose;
- le organizzazioni di volontariato;
- altri soggetti sociali senza scopo di lucro.

#### Requisiti richiesti

I soggetti come sopra individuati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di scopo di lucro;
- b) avere come oggetto esclusivo o principale del proprio impegno sociale finalità culturali ed educative che possono essere perseguite attraverso l'esercizio delle attività di soggiorno e campeggio previste dalla l.r. 16/2008;
- c) essere legalmente costituiti ed essere operativi in modo continuativo dal 2006;
- d) avere almeno una sede operativa in Lombardia dal 2006.

Possono presentare domanda i soggetti proprietari di immobili destinati a soggiorno didattico-educativo. Possono altresì presentare domanda i soggetti gestori, purché venga prodotta la dichiarazione di impegno del titolare della proprietà di mantenere adibita a struttura fissa per soggiorni didattico-educativi oggetto di contributo per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di ultimazione dei lavori.

### 3. Tipologia degli interventi oggetto di contributo

Sono ammissibili al contributo regionale i progetti educativi, di utilità sociale e ambientale, anche finalizzati all'integrazione sociale e culturale di soggetti svantaggiati, da realizzarsi in strutture fisse presenti sul territorio lombardo.

Per «strutture fisse», ai sensi dell'art. 2 della l.r. 16/2008, si intendono «le strutture fisse ricettive idonee a offrire ospitalità, pernottamento e soggiorno temporaneo a gruppi di persone, giovani e loro accompagnatori, per una durata non superiore a trenta giorni».

In coerenza con l'art. 11 della l.r. 16/2008, comma 2 lettera a) sono ammissibili a contributo regionale gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ampliamento e ristrutturazione edilizia, adeguamento impianti di strutture fisse ed edifici destinati ai soggiorni in struttura fissa autogestita di cui all'art. 2 - tipologia «A» della l.r. n. 16/2008.

Il costo complessivo degli interventi non deve essere inferiore a € 10.000,00.

### 4. Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

- A. opere di adeguamento delle strutture oggetto di richiesta di contributo ai fini del raggiungimento degli standard previsti dalla l.r. 16/2008 - Allegato B «Disposizioni per lo svolgimento dei soggiorni in strutture fisse»;
- B. opere finalizzate all'ampliamento della struttura oggetto di richiesta di contributo ai fini di un incremento dell'offerta ricettiva, nel rispetto delle normative previste in materia;
- C. opere e impianti innovativi e tecnologicamente avanzati ai fini del risparmio energetico;
- D. opere per l'adeguamento degli impianti (idricosanitario, di riscaldamento e condizionamento elettrico, etc...) alla normativa vigente in materia di agibilità e sostenibilità ambientale;
- E. opere per la gestione sostenibile dei rifiuti e per il trattamento delle acque reflue;

F. opere e interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

G. oneri per la progettazione e direzione dei lavori riconosciuti nella misura massima del 10% dell'investimento complessivo.

L'IVA può considerarsi spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente (Regolamento CE 448/2004 - IVA non recuperabile).

I progetti ammessi a contributo non possono usufruire di altri contributi pubblici in riferimento agli interventi di cui alla l.r. 16/2008 (a titolo esemplificativo: soggetti richiedenti non possono contemporaneamente usufruire per lo stesso progetto del contributo regionale per i rifugi, bivacchi, agriturismi, fattorie didattiche, ostelli).

#### Spese non ammissibili

- Acquisto di terreni e/o di immobili.
- edificazione di edifici *ex-novo*, salvo strutture primarie (es. cucine, servizi igienici, depositi per attrezzature) previste dalla l.r. 16/2008;
- interventi non conformi alle previsioni dello strumento urbanistico;
- interventi di ordinaria manutenzione;
- arredi e attrezzature.

### 5. Dotazione finanziaria e tipologia del contributo

La dotazione finanziaria è pari ad € 1.000.000,00 (un milione), disponibile sul bilancio pluriennale 2010-2012 - capitolo 7330 «Spese per il sostegno ai campeggi e soggiorni didattico-educativi».

A fronte di tale disponibilità, Regione Lombardia concede ai progetti che verranno ammessi, un contributo in conto capitale a fondo perduto pari al **concorso massimo del 45%** delle spese ritenute ammissibili e comunque non superiore a € 80.000,00.

Il contributo regionale è concesso seguendo l'ordine della graduatoria che verrà formulata sulla base dei criteri di valutazione e l'attribuzione dei punteggi stabiliti al successivo punto 6, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili, potranno accedere ai contributi qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

### 6. Criteri di valutazione

La formulazione della graduatoria verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati in ordine di priorità:

- interventi finalizzati all'innalzamento della qualità dell'offerta e volti a migliorare l'accessibilità delle strutture e l'impatto ambientale;
- entità della quota di cofinanziamento garantita dal soggetto proponente;
- tempi di realizzazione dell'intervento;
- tempi di utilizzo nell'arco di un anno della struttura per attività di soggiorno didattico-educativo;
- partecipazione dei giovani: coinvolgimento dei giovani con ruolo attivo nella realizzazione del progetto di soggiorno didattico-educativo;
- localizzazione: realizzazione degli interventi in aree montane della Lombardia.

Per essere ritenuti ammissibili, i progetti dovranno raggiungere un punteggio minimo pari al 50% del punteggio massimo ottenibile, che verrà definito con provvedimento del dirigente competente dirigente della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza.

### 7. Condizioni di ammissibilità delle domande

L'ammissibilità al finanziamento delle domande presentate è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- coerenza dell'intervento proposto con le finalità e gli obiettivi di cui alla l.r. n. 16/2008;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti di cui al punto 2;
- interventi riconducibili alle tipologie, alle spese e alle localizzazioni indicate ai punti 3 e 4;
- costo dell'intervento non inferiore a € 10.000,00;
- domande di contributo pervenute entro i tempi e le modalità previsti dall'invito alla presentazione delle domande di contributo;

- completezza della documentazione prevista dall'invito.

I beni e le opere oggetto di contributo non dovranno essere ceduti, alienati o distolti dall'uso per cui viene assegnato il contributo, per un periodo di 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo assegnato, pena la revoca dello stesso.

### 8. Tempi per la realizzazione degli interventi

Coerentemente con le disponibilità del bilancio regionale pluriennale, gli interventi ammessi a contributi dovranno essere realizzati entro il termine massimo del 30 giugno 2012.

I termini sopra riportati e quelli stabiliti dagli atti di assegnazione dei contributi sono previsti a pena di decadenza del contributo concesso, salvo proroga che potrà essere autorizzata su richiesta dell'interessato per giustificati motivi. La proroga è disposta per una sola volta. In ogni caso, la proroga non può superare di 180 giorni la data prevista per la conclusione degli interventi, pena la revoca del contributo.

### 9. Erogazione dei contributi

Il contributo verrà assegnato ai beneficiari per quote corrispondenti allo stato di realizzazione dei lavori attestato da idonea documentazione e che verranno definite con provvedimento del dirigente competente dirigente della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza.

### 10. Modalità di verifica sull'impiego dei contributi

L'Amministrazione regionale effettua controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ha facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, visite di controllo sugli interventi attuati finalizzate ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi e l'effettiva presenza dei requisiti richiesti dal provvedimento attuativo.

### 11. Competenze della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza

La Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza procederà con propri provvedimenti alla pubblicazione dell'invito per la presentazione delle domande di contributo, alla verifica di ammissibilità delle domande e all'assegnazione dei contributi.

Il presente provvedimento è consultabile sul sito internet della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza all'indirizzo [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

(BUR20100131)

(5.3.4)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11412**

**Determinazioni relative ai contributi regionali per garantire il trasporto di persone per servizio di trasporto pubblico locale attraverso l'acquisto e l'installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) classe «Euro 2»**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 11 del 14 luglio 2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di trasporti»;

Richiamati:

- il d.m. n. 39 del 25 gennaio 2008 con il quale si è definito l'iter procedurale per ottenere l'omologazione e l'installazione dei filtri antiparticolato e la conseguente autorizzazione a circolare;

- la d.g.r. del 19 novembre del 2008 n. 8/8475 «Patto per il Trasporto Pubblico Locale in Lombardia con Province, Comuni capoluogo, ANCI Lombardia, associazioni ed imprese di Trasporto Pubblico Locale, imprese ferroviarie, gestori dell'infrastruttura ferroviaria i rappresentanti dei sindacati confederali e del settore trasporti e le associazioni di utenti, consumatori e pendolari», di seguito chiamato «Patto per il TpL», che all'art. 6 «Investimenti sul materiale rotabile» dell'Allegato A definisce gli impegni di Regione Lombardia nel sostenere gli investimenti volti a rinnovare e migliorare il materiale rotabile anche ai fini di abbattere le immissioni di sostanze inquinanti;

- la d.g.r. del 29 luglio 2009 n. 8/9958, in attuazione della l.r. n. 24/06, che stabilisce di vietare la circolazione dal 15 ottobre 2010 su tutto il territorio regionale dal lunedì alla domenica (dalle ore 00.00 alle ore 24.00) ai veicoli di categoria M3, ex art. 47 comma 2 del d.lgs. 285/92 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa superiore a 5t) di tipo urbano, di area urbana e interurbano, omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE, riga B (veicoli classificati «Euro 2») e alimentati a gasolio;

- la d.g.r. del 23 dicembre del 2009 n. 8/10910 che, al punto 2

lettera c) del deliberato, stabilisce di mettere a disposizioni ulteriori risorse oltre a quelle già previste dalla Direzione Generale Ambiente per sostenere l'installazione di filtri antiparticolato sui mezzi adibiti a Trasporto Pubblico Locale classe «Euro 2» alle imprese aderenti al Patto per il TpL, nonché a quelle che avranno presentato la liberatoria entro il 31 marzo 2010, secondo quanto previsto dal punto 5 della delibera sopra richiamata - escludendo quelle che hanno impugnato l'applicazione del «Patto per il TpL» sia in proprio sia, per la parte di loro spettanza, in qualità di partecipanti a consorzi o s.c.a.r.l. (in tale ultimo caso l'erogazione dei pagamenti a favore del consorzio o s.c.a.r.l. terrà conto dello stato delle liberatorie rilasciate dalle singole associate);

Considerato che:

- il parco mezzi circolante classe «Euro 2» attualmente adibito a servizi di Trasporto Pubblico Locale in Regione Lombardia ammonta a circa 2500 unità, che rappresenta circa il 40% del totale e garantisce un'importante quota dei servizi richiesti;

- il presente provvedimento è rivolto a tutte le imprese del Trasporto Pubblico Locale della Lombardia, aderenti al Patto per il TpL, nonché a quelle che avranno presentato la liberatoria entro il 31 marzo 2010, secondo quanto previsto dal punto 5 della delibera sopra richiamata - escludendo quelle che hanno impugnato l'applicazione del «Patto per il TpL» sia in proprio sia, per la parte di loro spettanza, in qualità di partecipanti a consorzi o s.c.a.r.l. - e in particolare alle imprese:

- titolari di Contratti di Servizio stipulati con gli Enti locali a seguito di procedura di evidenza pubblica;

- ancora in regime di concessione prorogato a tutto il 2010 ai sensi delle disposizioni nazionali vigenti;

- i contratti sottoscritti per lo svolgimento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale già contengono e definiscono gli impegni inerenti i tempi ed i modi per il rinnovo del parco mezzi delle singole aziende di Trasporto Pubblico Locale e che per quanto attiene la aziende tuttora in concessione occorre garantire l'effettuazione e la regolarità del servizio fino al subentro delle aziende vincitrici delle gare di appalto e che le successive procedure di gara dovranno pertanto eliminare qualsivoglia vantaggio in capo alle imprese concorrenti destinatarie di cui al presente atto;

- i filtri antiparticolato attualmente in commercio possono intercettare fino al 90-95% delle polveri primarie, contribuendo quindi in maniera significativa alla riduzione delle emissioni da traffico;

Ritenuto di dover assicurare l'effettuazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale necessari a garantire il diritto alla mobilità dei cittadini senza che di contro le aziende che effettuano tali servizi, sia ancora in regime concessorio sia in regime contrattuale, subiscano un aggravio non previsto dei loro costi derivanti dall'acquisto e l'installazione di filtri antiparticolato su autobus diesel classe «Euro 2» per permettere di rispettare il divieto di circolazione imposto con la d.g.r. del 29 luglio 2009 n. 8/9958 sopra richiamata;

Ritenuto, quindi, di sostenere attraverso l'erogazione di un contributo regionale pari ad € 11.700.000 il costo sostenuto dalle aziende che effettuano i servizi di Trasporto Pubblico Locale per l'acquisto e l'installazione di filtri antiparticolato su autobus diesel classe «Euro 2» secondo le modalità di cui alla citata d.g.r. 8/10910, contributo che comunque non può superare in ogni caso € 5.000,00 per ogni filtro antiparticolato che sarà installato;

Vista la disponibilità, sul capitolo 6848 del Bilancio 2010, di tali risorse per erogare un contributo regionale per sostenere i costi derivanti dall'acquisto e l'installazione di filtri antiparticolato su autobus diesel classe «Euro 2» da parte delle aziende che effettuano i servizi di Trasporto Pubblico Locale;

Valutato quanto contenuto nel Regolamento CE n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia che consente alle autorità competenti di compensare, allorché impongono o stipulano obblighi di servizio pubblico, gli operatori di servizio pubblico per i costi sostenuti, con particolare riferimento agli artt. 4 e 6 nonché all'Allegato «Norme applicabili alla compensazione nei casi previsti nell'art. 6, paragrafo 1» del medesimo Regolamento CE;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità l'adozione del provvedimento relativo alle procedure con il quale siano definite nel dettaglio le modalità di accesso al contributo regionale e le modalità di erogazione del contributo stesso;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

## Delibera

1. di concedere, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare di quanto disposto dagli artt. 4 e 6 nonché dall'Allegato «Norme applicabili alla compensazione nei casi previsti nell'art. 6, paragrafo 1» del Regolamento CE n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007, a tutte le imprese del Trasporto Pubblico Locale della Lombardia, aderenti al Patto per il Tpl, nonché a quelle che avranno presentato la liberatoria entro il 31 marzo 2010, secondo quanto previsto dal punto 5 della delibera sopra richiamata – escludendo quelle che hanno impugnato l'applicazione del «Patto per il Tpl» sia in proprio sia, per la parte di loro spettanza, in qualità di partecipanti a consorzi o s.c.a.r.l. – un contributo regionale a compensazione del costo sostenuto dalle aziende che effettuano i servizi di Trasporto Pubblico Locale per l'acquisto e l'installazione di filtri antiparticolato su autobus diesel classe «Euro 2» adibiti a trasporto urbano, di area urbana, interurbano per un importo complessivo massimo pari ad € 11.700.000;

2. di stabilire che l'entità del contributo regionale, calcolato secondo quanto indicato nella d.g.r. 8/10910, non potrà comunque superare l'importo di € 5.000,00 per ogni filtro antiparticolato che sarà installato;

3. di stabilire che la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità adotti un provvedimento relativo alle procedure con il quale siano definite nel dettaglio le modalità di accesso al contributo regionale e le modalità di erogazione del contributo stesso;

4. di stabilire che gli oneri finanziari previsti a carico della Regione Lombardia per l'erogazione del suddetto contributo ammontano ad € 11.700.000 e trovano imputazione al cap. 6848 del Bilancio 2010;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100132)

D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11413

(5.3.4)

### Incentivazione al rinnovo del parco autovetture adibite al servizio taxi con caratteristiche ecologiche per l'anno 2010

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 21/92, che all'art. 1, prevede che sono definiti autoservizi pubblici non di linea quelli che provvedono al trasporto collettivo od individuale di persone, con funzione complementare e integrativa rispetto ai trasporti pubblici di linea ferroviari, automobilistici, marittimi, lacuali ed aerei;

Vista la l.r. 14 luglio 2009, n. 11 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di trasporti» ed in particolare:

- l'art. 60, ai sensi del quale la Regione concede contributi in conto capitale ai titolari di licenza taxi, singoli o associati nelle forme previste dall'art. 7 della legge 21/1992;

- gli artt. 61 e 62, ai sensi dei quali tali contributi vengono concessi:

- a) per l'acquisto di autoveicoli nuovi, anche a trazione elettrica o ad «emissioni zero», di prima immatricolazione, destinati al servizio taxi, nella misura compresa tra il 15% e il 35% del costo di fatturazione, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un importo massimo di € 6.000,00;
- b) per la predisposizione dell'autoveicolo al trasporto di soggetti portatori di handicap e per l'installazione sul veicolo di uno o più dispositivi atti a garantire la sicurezza del conducente (radio di servizio ed apparecchiature ad esse collegate, dispositivi per il pagamento elettronico, divisori protettivi), nonché per la trasformazione dell'autoveicolo da alimentazione a benzina ad alimentazione a gas metano o a metano liquido (GPL), nella misura del 75% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto;

- l'art. 63, ai sensi del quale la Giunta regionale, con propria deliberazione, determina criteri, procedure di accesso ai contributi e relative modalità di erogazione;

Vista la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24: «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;

Considerato che il territorio lombardo è sottoposto, in particolare nelle aree urbane, all'azione di forti carichi inquinanti causati in gran parte dai gas di scarico veicolari, determinando la necessità di adottare sempre più frequenti blocchi della circolazione per limitare i danni determinati dalle polveri sottili (PM10);

Rilevato che una delle azioni qualificanti di prevenzione dell'inquinamento atmosferico riguarda l'incentivazione al rinnovo del parco autovetture con spiccate caratteristiche ecologiche da adibirsi al servizio taxi;

Rilevato altresì che, per conseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni atmosferiche e di miglioramento della qualità dell'aria, previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nonché dalla citata l.r. 24/2006, è necessario dare attuazione nel territorio lombardo a specifici piani di azione, intervenendo sulle fonti di emissione inquinanti da parte degli autoveicoli;

Richiamata la deliberazione 22 dicembre 2005 n. 8/1542 avente per oggetto «Schema di protocollo di intesa per il rinnovo del parco auto servizio taxi di Milano con veicoli alimentati a metano» con la quale la Giunta comunale di Milano si impegna a erogare contributi per l'acquisto di autovetture taxi a metano;

Ritenuto opportuno che le nuove autovetture ecologiche (elettriche, ibride o alimentate a metano/GPL) debbano rispondere ad uno dei seguenti requisiti:

- n. 5 posti compreso il conducente ed una capacità utile del bagagliaio pari ad almeno 300 litri;
- da n. 6 a n. 9 posti compreso il conducente;

Evidenziato che i contributi conferibili ad ogni soggetto per le singole finalità sopra indicate possono essere cumulabili tra loro e con altri contributi previsti da norme statali, regionali o comunitarie, ai sensi dell'art. 62, comma 4, della l.r. n. 11/2009, fino a un massimo del 100% della spesa ammissibile;

Considerato che sono ammessi al contributo i soggetti singoli o associati nelle forme previste dall'art. 7 della legge n. 21/92 titolari di licenze di taxi, che non abbiano già goduto, ai sensi dell'art. 62, comma 3, della l.r. n. 11/2009, di finanziamenti per la medesima tipologia di intervento nei precedenti tre anni a partire dalla data di immatricolazione dell'autovettura da adibire al servizio taxi regionale, per gli interventi effettuati nel periodo compreso dal 1° novembre 2008 sino al 15 marzo 2010;

Ritenuto per l'anno 2010 di procedere in attuazione delle disposizioni della l.r. n. 11/2009 all'attribuzione di finanziamenti regionali nella misura complessiva di € 3.000.000,00 per le seguenti tipologie di intervento e con le seguenti entità:

- a) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno Euro 4, alimentate esclusivamente a metano o a trazione ibrida elettrica, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 35% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 6.000,00, nel caso di sostituzione di autovettura alimentata a diesel;

- b) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno Euro 4, alimentate esclusivamente a metano o a trazione ibrida elettrica, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 30% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 4.500,00, in caso di sostituzione di autovettura con diverso tipo di alimentazione rispetto al punto a);

- c) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno Euro 4, alimentate con doppia alimentazione benzina/metano o benzina/GPL, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 25% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 6.000,00, nel caso di sostituzione di autovettura alimentata a benzina;

- d) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno Euro 4, alimentate con doppia alimentazione benzina/metano o benzina/GPL, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 20% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 4.000,00, in caso di sostituzione di autovettura con diverso tipo di alimentazione rispetto al punto c);

- e) trasformazione delle autovetture, di classe ambientale almeno Euro 4, da alimentazione a benzina ad alimentazione a metano/GPL, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 75% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto;

- f) predisposizione delle autovetture taxi a favore dei soggetti portatori di handicap, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 75% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto;

Ritenuto:

- opportuno incentivare l'acquisto di autovetture ecologiche

concedendo il ricambio soprattutto nei piccoli Comuni, ovvero con popolazione residente inferiore a 50.000 abitanti, al fine di migliorare la qualità del servizio taxi e potenziare il ruolo di servizio integrativo e complementare al trasporto pubblico locale di linea;

- di non ammettere al finanziamento relativo all'acquisto di autovetture nuove di prima immatricolazione di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) i soggetti che hanno stipulato contratti di leasing per tali autovetture;

- di assegnare il contributo relativo ai precedenti punti a), b), c) e d) esclusivamente con riferimento al costo effettivo dell'autovettura di prima immatricolazione comprensivo degli optional legati alla sicurezza del conducente e al confort del cliente non caratterizzati da allestimenti de luxe;

- di procedere conseguentemente alla formazione di un'unica graduatoria, per tutte le tipologie di intervento, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, ordinando le domande ammissibili secondo il seguente ordine di priorità:

- essere titolare di licenza rilasciata da un Comune con popolazione residente fino a 50.000 abitanti alla data dell'1 gennaio 2009;
- essere titolare di licenza rilasciata da un Comune con popolazione residente da 50.001 fino a 150.000 abitanti alla data dell'1 gennaio 2009;
- essere titolare di licenza rilasciata da un Comune con popolazione residente superiore a 150.000 abitanti alla data dell'1 gennaio 2009;

a parità di appartenenza ad una delle fasce precedentemente elencate, le domande sono ordinate secondo:

- l'ordine cronologico crescente della data di immatricolazione delle autovetture per gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d);
- la data di fatturazione per gli interventi di cui alle lettere e) e f).

A parità di data si procede dando precedenza al richiedente che ha presentato per primo la richiesta di contributo, in relazione alle modalità previste da successivo decreto della struttura di competenza;

Dato atto che il bando contenente le procedure di accesso al contributo regionale e le relative modalità di erogazione - anche mediante un sistema informativo appositamente predisposto da Regione Lombardia - sarà adottato dal Dirigente della Struttura «Programmazione e Regolazione del Trasporto Pubblico» della Direzione Generale «Infrastrutture e Mobilità», entro il mese di marzo 2010;

Atteso che, per il finanziamento del presente bando, si farà fronte con le disponibilità finanziarie pari a € 3.000.000,00 della competente UPB 6.2.2.3.122/5172 «Contributi per l'acquisto di autoveicoli nuovi da adibire al servizio di taxi per l'installazione di dispositivi di sicurezza e per la predisposizione dell'autoveicolo al trasporto di soggetti portatori di handicap» del bilancio regionale anno 2010 a copertura delle domande risultate ammissibili al contributo de quo e, pertanto, inserite nella relativa graduatoria;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### Delibera

1. di concedere finanziamenti, in attuazione della l.r. n. 11/2009, per l'incentivazione al rinnovo del parco autovetture adibite al servizio taxi con caratteristiche ecologiche per un importo massimo pari a € 3.000.000,00;

2. di stabilire che i finanziamenti, di cui al punto precedente, saranno concessi per:

- a) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno Euro 4, alimentate esclusivamente a metano o a trazione ibrida elettrica, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 35% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 6.000,00, nel caso di sostituzione di autovettura alimentata a diesel;
- b) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno Euro 4, alimentate esclusivamente a metano o a trazione ibrida elettrica, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 30% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 4.500,00, in caso di

sostituzione di autovettura con diverso tipo di alimentazione rispetto al punto a);

- c) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno Euro 4, alimentate con doppia alimentazione benzina/metano o benzina/GPL, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 25% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 6.000,00, nel caso di sostituzione di autovettura alimentata a benzina;

- d) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno Euro 4, alimentate con doppia alimentazione benzina/metano o benzina/GPL, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 20% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 4.000,00, in caso di sostituzione di autovettura con diverso tipo di alimentazione rispetto al punto c);

- e) trasformazione delle autovetture, di classe ambientale almeno Euro 4, da alimentazione a benzina ad alimentazione a metano/GPL, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 75% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto;

- f) predisposizione delle autovetture taxi a favore dei soggetti portatori di handicap, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 75% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto;

3. di stabilire che sono ammessi al contributo i soggetti singoli o associati nelle forme previste dall'art. 7 della legge n. 21/92 titolari di licenze di taxi, che non abbiano già goduto, ai sensi dell'art. 62, comma 3, della l.r. n. 11/2009, di finanziamenti per la medesima tipologia di intervento nei precedenti tre anni a partire dalla data di immatricolazione dell'autovettura da adibire al servizio taxi regionale, per gli interventi effettuati nel periodo compreso dal 1° novembre 2008 sino al 15 marzo 2010;

4. di stabilire che il contributo relativo ai punti a), b), c) e d) del precedente punto 2 sarà esclusivamente assegnato con riferimento al costo effettivo dell'autovettura di prima immatricolazione comprensivo degli optional legati alla sicurezza del conducente e al confort del cliente non caratterizzati da allestimenti de luxe;

5. di non ammettere, per i finanziamenti relativi all'acquisto di autovetture nuove di prima immatricolazione di cui ai punti a), b), c) e d) del precedente punto 2, i soggetti che hanno stipulato contratti di leasing per tali autovetture;

6. di stabilire che si procederà alla formazione di un'unica graduatoria, per tutte le tipologie di intervento, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, ordinando le domande ammissibili in secondo il seguente ordine di priorità:

- essere titolare di licenza rilasciata da un Comune con popolazione residente fino a 50.000 abitanti alla data dell'1 gennaio 2009;
- essere titolare di licenza rilasciata da un Comune con popolazione residente da 50.001 fino a 150.000 abitanti alla data dell'1 gennaio 2009;
- essere titolare di licenza rilasciata da un Comune con popolazione residente superiore a 150.000 abitanti alla data dell'1 gennaio 2009;

a parità di appartenenza ad una delle fasce precedentemente elencate, le domande sono ordinate secondo:

- l'ordine cronologico crescente della data di immatricolazione delle autovetture per gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d);
- la data di fatturazione per gli interventi di cui alle lettere e) e f).

A parità di data si procede dando precedenza al richiedente che ha presentato per primo la richiesta di contributo, in relazione alle modalità previste da successivo decreto della struttura di competenza;

7. di stabilire che, con successivo atto del Dirigente della Struttura «Programmazione e Regolazione del Trasporto Pubblico» della Direzione Generale «Infrastrutture e Mobilità», da adottare entro il mese di marzo 2010, verrà emanato il bando contenente le procedure di accesso al contributo regionale e le relative modalità di erogazione - anche mediante un sistema informativo appositamente predisposto da Regione Lombardia - nel rispetto di quanto stabilito nel presente atto;

8. di dare atto che gli interventi di cui al punto 2 trovano copertura finanziaria sulla competente UPB 6.2.2.3.122/5172 «Contributi per l'acquisto di autoveicoli nuovi da adibire al servizio di taxi per l'installazione di dispositivi di sicurezza e per la predisposizione dell'autoveicolo al trasporto di soggetti portatori di handicap» del bilancio regionale anno 2010, per il quale è previsto lo stanziamento di € 3.000.000,00 a copertura delle domande risultate ammissibili al contributo *de quo* e, pertanto, inserite nella relativa graduatoria;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100133)

**D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11414**

(5.3.1)

**Disposizione integrative al Progetto per l'assegnazione di incentivi economici a persone fisiche, con reddito limitato, per l'utilizzo di servizi di mobilità alternativa, previa rottamazione di un veicolo ad elevata emissione di inquinanti (d.g.r. 9959/09) – Schema di Accordo di collaborazione con Ferrovienord S.p.A. per la gestione del Progetto, in via sperimentale nel Comune di Milano**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la propria deliberazione 29 luglio 2009, n. 8/9959, che ha approvato il Progetto per l'assegnazione di incentivi economici a persone fisiche, con reddito limitato, per l'utilizzo di servizi di mobilità alternativa, previa rottamazione di un veicolo ad elevata emissione di inquinanti;

Considerato che:

- finalità del Progetto è avviare, in relazione agli interventi applicativi degli articoli 13 e 22 della legge regionale 24/06, inerenti le limitazioni alla circolazione dei veicoli inquinanti per la salvaguardia della salute e dell'ambiente, una sperimentazione finalizzata alla promozione e allo sviluppo di servizi di mobilità alternativa all'uso del veicolo privato, rivolta a persone fisiche di età anagrafica uguale o superiore a 60 anni ovvero ad altre categorie di cittadini socialmente sensibili e comunque caratterizzate da reddito limitato, secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. 4 marzo 2009, n. 8/9070;

- il Progetto, da attuarsi con specifico bando indetto dalla Direzione Generale «Qualità dell'Ambiente», è stato rivolto alle persone fisiche residenti in Regione Lombardia, in possesso dei requisiti di seguito riportati:

a) residenza:

- a1) in fase di prima attuazione, nel comune di Milano;
- a2) progressivamente, nei comuni territorialmente contigui che abbiano espresso l'adesione al Progetto, supportata dalla relativa compartecipazione finanziaria, paritaria a quella regionale, nonché dalla formale adesione al Protocollo, di cui alle deliberazioni 9197/09 e 11198/09, concernente le azioni per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto dell'inquinamento locale, in collaborazione con i Comuni ricadenti nella «Zona A1» del territorio regionale, come definita dalla d.g.r. 5290/07;
- a3) successivamente, sulla base delle risorse regionali disponibili, in Comuni appartenenti ad ulteriori porzioni del territorio regionale, ricadenti in Zona A1, che abbiano aderito al Progetto stesso, con le medesime modalità di cui al precedente punto a2);

b) proprietà, all'interno del nucleo familiare, alla data di pubblicazione della d.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9959, di autoveicoli di categoria M1 e di classi «Euro 0» benzina o diesel, «Euro 1» diesel ed «Euro 2» diesel, da destinare alla rottamazione;

c) reddito familiare – così come determinato dalla somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, di cui allo stato di famiglia, calcolati secondo la vigente normativa fiscale – rientrante nel tetto reddituale massimo (massimale) individuato, per ciascuna tipologia di nucleo familiare, nelle tabelle 1 e 2 dell'Allegato alla d.g.r. 9959/09;

d) età anagrafica di almeno un componente del nucleo familiare uguale o superiore a 60 anni ovvero appartenenza di almeno un componente del nucleo familiare ad altre categorie di cittadini socialmente sensibili, anche in relazione alla fascia di reddito detenuto;

- l'ammontare del contributo previsto dal Progetto, da erogarsi subordinatamente alla rottamazione di uno o più autoveicoli di proprietà del nucleo familiare, appartenenti alle tipologie indicate al precedente punto b), è stato stabilito nell'importo complessivo di € 3.000,00 per ciascun veicolo rottamato, da utilizzarsi entro 3 anni dalla effettiva disponibilità del contributo, per l'acquisto di servizi di mobilità alternativa all'uso del veicolo privato, incluso il trasporto pubblico locale, servizi di car-sharing e bike-sharing, taxi, servizi ferroviari, etc.;

- il Progetto ha previsto inoltre che:

- e) nello stesso periodo di 3 anni il beneficiario del contributo – o altro componente del nucleo familiare cui lo stesso appartiene – non possa acquistare un altro autoveicolo, pena la decadenza dal contributo stesso;
- f) il contributo venga assegnato tramite carta prepagata, utilizzabile sia dal soggetto beneficiario, sia da altro componente del nucleo familiare cui lo stesso appartenga, esclusivamente presso gli esercizi e i servizi di mobilità che abbiano aderito al Progetto;

Ritenuto, sulla base di valutazioni aggiuntive, che mirano ad ottimizzare la misura approvata dalla d.g.r. 9959/09, in quanto favoriscono una più ampia applicazione della misura stessa, di modificare e integrare la d.g.r. 9959/09, prevedendo che:

- il veicolo di categoria M1 e di classe «Euro 0» benzina o diesel, «Euro 1» diesel e «Euro 2» diesel, da destinare alla rottamazione, debba appartenere al richiedente il contributo, anche a titolo non esclusivo, purché nell'ambito del rispettivo nucleo familiare;
- siano identificate come categorie di cittadini socialmente sensibili, ai fini dell'applicazione del paragrafo 3., punto d2), dell'Allegato alla d.g.r. 9959/09, in accordo col comune di Milano:

- le donne che si trovino in una delle seguenti condizioni: a) appartenenza a nucleo familiare composto da una sola donna; b) appartenenza a nucleo familiare composto da una sola donna con minori a carico;
- gli studenti universitari, di età non superiore a 25 anni, iscritti entro la data di scadenza del bando, purché non fuori corso;
- l'incentivazione sia riconosciuta a seguito della rottamazione di un solo veicolo per ciascun nucleo familiare;
- le carte prepagate siano spendibili fino alla loro scadenza, anche oltre i tre anni successivi alla data di assegnazione delle stesse;

- l'obbligo di non acquistare un nuovo autoveicolo nei tre anni successivi all'assegnazione della carta prepagata, pena la decadenza dal contributo, sussista unicamente nei confronti del beneficiario del contributo e non degli altri componenti il nucleo familiare;

- la carta prepagata sia utilizzabile anche per l'acquisto di una bicicletta da parte di ciascun beneficiario;
- l'importo di ciascuna carta sia conseguentemente innalzato ad € 3.200,00;

Dato atto che il Progetto di cui trattasi è stato finanziato, ai sensi della d.g.r. 9959/09, con risorse pari ad € 3.000.000,00;

Ritenuto di integrare il suddetto importo con l'ulteriore somma di € 200.000,00, ai fini di un maggiore sostegno finanziario alla misura di incentivazione in argomento, estesa all'acquisto di biciclette;

Preso atto che la spesa totale di € 3.200.000,00 trova copertura al capitolo 6.4.3.2.161.5787 «Trasferimenti statali per le funzioni conferite alla Regione in materia ambientale» del Bilancio 2010, a valere sui trasferimenti 2010 del d.p.c.m. 12 ottobre 2000 «Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia ambientale»;

Considerato che la richiamata deliberazione 9959/09 demanda a successivo provvedimento della Giunta regionale l'affidamento ad idoneo Soggetto della gestione del bando attuativo del Progetto sopra descritto, anche in relazione alla fornitura delle carte prepagate;

Ritenuto, a tal fine, nella fase di prima attuazione, in via sperimentale, del Progetto in argomento, di stabilire una collaborazione con Ferrovienord S.p.A., in quanto la stessa, nella sua veste di concessionaria di Regione Lombardia, è a sua volta interessata a sperimentare l'utilizzo di nuovi strumenti di gestione della mo-

bilità e di pagamento dei relativi servizi, soprattutto in funzione dei cambiamenti che, in relazione a tali aspetti, interesseranno il territorio lombardo nei prossimi anni, tenuto conto, in particolare, di Expo 2015;

Considerato che Ferrovienord, società appartenente al Gruppo facente capo ad FNM S.p.A., principale operatore regionale nel settore del trasporto pubblico:

- gestisce, in forza di concessione regionale, la rete e le stazioni dislocate su cinque linee nell'area a nord di Milano e nelle province di Varese, Como, Novara, Brescia;
- si occupa, altresì, accanto all'attività finalizzata alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria, della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, del suo adeguamento e dell'assistenza ai lavori di potenziamento, nonché dell'attivazione di nuovi impianti;
- in tale sua configurazione e ambito di competenze, ha sviluppato per conto di Regione Lombardia un sistema di bigliettazione elettronica, che consente la gestione dei documenti di viaggio, basata su biglietti magnetici e tessere elettroniche che stanno sostituendo per intero tutti i biglietti cartacei;

Considerato che tale rapporto di collaborazione riguarderà:

- la gestione dei rapporti con i Soggetti gestori dei servizi di mobilità, sia pubblici che privati, i beneficiari finali del contributo regionale e l'Istituto incaricato dell'erogazione del contributo tramite carte prepagate, nonché i rapporti con gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa per l'acquisto di biciclette;
- la gestione delle attività di raccolta delle domande di ammissione ai contributi e di verifica della conformità, rispetto ai criteri del bando regionale, dei dati dichiarati nelle domande stesse;
- il coordinamento delle attività dei molteplici operatori del settore «trasporti» e la supervisione sulla corretta esecuzione delle attività da parte degli operatori medesimi, ai fini della migliore realizzazione del Progetto;

Visto lo schema di Accordo predisposto dalla Direzione Generale «Qualità dell'Ambiente», che disciplina i termini della collaborazione con detta Società per la realizzazione, in via sperimentale, del Progetto finalizzato all'utilizzo di servizi di mobilità alternativa, secondo i criteri e le modalità sopra descritti;

Considerato che tale collaborazione non comporterà oneri finanziari a carico di Regione Lombardia;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

#### Delibera

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di modificare e integrare la d.g.r. 9959/09 «Progetto per l'assegnazione di incentivi economici a persone fisiche, con reddito limitato, per l'utilizzo di servizi di mobilità alternativa, previa rottamazione di un veicolo ad elevata emissione di inquinanti» con le seguenti disposizioni:

- a) il veicolo di categoria M1 e di classe «Euro 0» benzina o diesel, «Euro 1» diesel e «Euro 2» diesel, da destinare alla rottamazione, deve appartenere al richiedente il contributo, anche a titolo non esclusivo, purché nell'ambito del rispettivo nucleo familiare;
- b) sono identificate come categorie di cittadini socialmente sensibili, ai fini dell'applicazione del paragrafo 3., punto d2), dell'Allegato alla d.g.r. 9959/09, in accordo col comune di Milano:
  - b1) le donne che si trovino in una delle seguenti condizioni: b1.1) appartenenza a nucleo familiare composto da una sola donna; b1.2) appartenenza a nucleo familiare composto da una sola donna con minori a carico;
  - b2) gli studenti universitari, di età non superiore a 25 anni, iscritti entro la data di scadenza del bando, purché non fuori corso;
- c) l'incentivazione è riconosciuta a seguito della rottamazione di un solo veicolo per ciascun nucleo familiare;
- d) le carte prepagate sono spendibili fino alla loro scadenza, anche oltre i tre anni successivi alla data di assegnazione delle stesse;
- e) l'obbligo di non acquistare un nuovo autoveicolo nei tre

anni successivi all'assegnazione della carta prepagata, pena la decadenza dal contributo, sussiste unicamente nei confronti del beneficiario del contributo e non degli altri componenti il nucleo familiare;

- f) la carta prepagata è utilizzabile anche per l'acquisto di una bicicletta da parte di ciascun beneficiario;
  - g) l'importo di ciascuna carta è conseguentemente innalzato ad € 3.200,00;
2. di integrare le risorse finanziarie stanziata dalla d.g.r. 9959/09 per l'attuazione del Progetto di cui al precedente punto 1., pari ad € 3.000.000,00, con l'ulteriore importo di € 200.000,00;
  3. di dare atto che la somma totale di € 3.200.000,00 trova copertura al capitolo 6.4.3.2.161.5787 «Trasferimenti statali per le funzioni conferite alla Regione in materia ambientale» del Bilancio 2010, a valere sui trasferimenti 2010 del d.p.c.m. 12 ottobre 2000 «Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia ambientale»;
  4. di approvare l'allegato schema di Accordo di collaborazione con Ferrovienord S.p.A., parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'attuazione, in via sperimentale nel comune di Milano, del Progetto specificato al precedente punto 1., come integrato e modificato dalla presente deliberazione (*omissis*);
  5. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo provvederà, per Regione Lombardia, il Direttore Generale alla «Qualità dell'Ambiente»;
  6. di dare atto che la collaborazione, oggetto dell'Accordo di cui al precedente punto 4., non comporterà oneri finanziari a carico di Regione Lombardia;
  7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), limitatamente alla parte dispositiva;
  8. di disporre, altresì, la pubblicazione dell'Allegato alla d.g.r. 9959/09, coordinato con le disposizioni della presente deliberazione.

Il segretario: Pilloni

#### ALLEGATO

### **Progetto per l'assegnazione di incentivi economici a persone fisiche, con reddito limitato, per l'utilizzo di servizi di mobilità alternativa, previa rottamazione di un veicolo ad elevata emissione di inquinanti**

#### **1. Finalità**

Il presente Progetto intende avviare una sperimentazione finalizzata alla promozione e allo sviluppo di servizi di mobilità alternativa all'uso del veicolo privato, rivolta a persone fisiche di età anagrafica uguale o superiore a 60 anni ovvero ad altre categorie di cittadini socialmente sensibili, in relazione alle peculiarità che le contraddistinguono, proposte dalle Amministrazioni aderenti al Progetto e concordate con Regione Lombardia, comunque caratterizzate da reddito limitato, secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. 4 marzo 2009, n. 8/9070.

L'ambito territoriale di applicazione del Progetto è individuato, in prima attuazione, nel comune di Milano e, progressivamente, nei Comuni territorialmente contigui, previa adesione al Progetto stesso, supportata dalla relativa compartecipazione finanziaria con la rispettiva quota paritaria a quella regionale, nonché la formale adesione al Protocollo di cui alla d.g.r. 30 marzo 2009, n. 8/9197.

Successivamente il Progetto potrà essere esteso ai Comuni appartenenti ad ulteriori porzioni del territorio regionale, ricadenti in Zona A1, che abbiano aderito al Progetto con le medesime modalità, sulla base delle risorse regionali disponibili, nonché delle richieste di adesione al Progetto stesso.

Il presente Progetto individua i criteri e le modalità per l'assegnazione degli incentivi, che saranno successivamente attuati mediante specifici bandi.

L'iniziativa si affianca agli interventi di applicazione delle limitazioni alla circolazione introdotti dai provvedimenti attuativi degli artt. 13 e 22 della legge regionale 24/06.

#### **2. Risorse stanziata**

Sono destinate all'iniziativa risorse finanziarie regionali pari ad € 3.200.000,00.

### 3. Chi può presentare la domanda

Possono richiedere il contributo le persone fisiche residenti in Regione Lombardia in possesso di tutti i requisiti:

- a) residenza:
  - a1) in fase di prima attuazione, nel comune di Milano;
  - a2) progressivamente, nei comuni territorialmente contigui, che abbiano espresso l'adesione al Progetto, supportata dalla relativa compartecipazione finanziaria con la rispettiva quota paritaria a quella regionale e che abbiano aderito al Protocollo di cui alla d.g.r. 30 marzo 2009, n. 8/9197;
  - a3) successivamente, sulla base delle risorse regionali disponibili, in Comuni appartenenti ad ulteriori porzioni

del territorio regionale, ricadenti in Zona A1, che abbiano aderito al Progetto stesso, con le medesime modalità di cui alla lettera a);

- b) proprietà, anche a titolo non esclusivo, purché nell'ambito del rispettivo nucleo familiare, di autoveicoli di categoria M1 di classe «Euro 0» benzina o diesel, «Euro 1» diesel ed «Euro 2» diesel alla data di pubblicazione della d.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9959, da destinare alla rottamazione;
- c) reddito familiare – così come determinato dalla somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, di cui allo stato di famiglia, calcolati secondo la vigente normativa fiscale – rientrante nel tetto reddituale massimo (massimale) individuato, per ciascuna tipologia di nucleo familiare, nelle tabelle 1 e 2 seguenti:

**Tabella 1: massimali per nuclei familiari senza presenza di disabili/invalidi.**

<i>Nuclei senza figli o con tutti i figli maggiorenni e/o con altri familiari a carico</i>		<i>Nuclei familiari con presenza di almeno un figlio minore</i>				
<i>N. componenti</i>		<i>N. componenti</i>	<i>Nucleo con un unico genitore</i>	<i>Nucleo con un unico genitore che lavora</i>	<i>Nucleo con due genitori, di cui uno solo lavora</i>	<i>Nucleo con due genitori, entrambi che lavorano</i>
1	20000	1				
2	31400	2	35400	39400		
3	40800	3	44800	48800	40800	44800
4	49200	4	53200	57200	49200	53200
5	57000	5	61000	65000	57000	61000
6	64000	6	68000	72000	64000	68000
7	71000	7	75000	79000	71000	75000
8	78000	8	82000	86000	78000	82000
9	85000	9	89000	93000	85000	89000
10	92000	10	96000	100000	92000	96000

**Tabella 2: massimali per nuclei familiari con presenza di almeno un disabile/invalido.**

<i>Nuclei senza figli o con tutti i figli maggiorenni e/o con altri familiari a carico e presenza di almeno un disabile/invalido</i>		<i>Nuclei familiari con presenza di almeno un figlio minore e di almeno un disabile/invalido</i>				
<i>N. componenti</i>		<i>N. componenti</i>	<i>Nucleo con un unico genitore</i>	<i>Nucleo con un unico genitore che lavora</i>	<i>Nucleo con due genitori, di cui uno solo lavora</i>	<i>Nucleo con due genitori, entrambi che lavorano</i>
1	30000	1				
2	41400	2	45400	49400		
3	50800	3	54800	58800	50800	54800
4	59200	4	63200	67200	59200	63200
5	67000	5	71000	75000	67000	71000
6	74000	6	78000	82000	74000	78000
7	81000	7	85000	89000	81000	85000
8	88000	8	92000	96000	88000	92000
9	95000	9	99000	103000	95000	99000
10	102000	10	106000	110000	102000	106000

Nel caso di presenza, nel nucleo familiare, di più disabili/invalidi, il tetto di reddito familiare, potrà essere determinato partendo dal massimale corrispondente, riferito a ciascuna tipologia di cui alla Tabella 2, applicando al relativo massimale medesimo il seguente calcolo:

**massimale moltiplicato (1 + 0.50 moltiplicato n)**

dove **n** è il numero di componenti disabili/invalidi oltre il primo, già calcolato dalla Tabella 2 medesima;

- d1) età anagrafica di almeno un componente del nucleo familiare uguale o superiore a 60 anni, compiuti alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei bandi attuativi del presente Progetto o entro la scadenza dei bandi stessi

ovvero

- d2) appartenenza di almeno un componente del nucleo familiare ad altre categorie di cittadini socialmente sensibili, in relazione alle peculiarità che le contraddistinguono,

proposte dalle Amministrazioni aderenti al Progetto e concordate con Regione Lombardia.

Ai sensi della d.g.r. 10 febbraio 2010, n. 8/11414, per la prima attuazione del presente Progetto nel comune di Milano, in accordo col comune stesso, sono state identificate, come categorie di cittadini socialmente sensibili:

- le donne che si trovino in una delle seguenti condizioni:
  - a) appartenenza a nucleo familiare composto da una sola donna;
  - b) appartenenza a nucleo familiare composto da una sola donna con minori a carico;
- gli studenti universitari, di età non superiore a 25 anni, iscritti entro la data di scadenza del bando, purché non fuori corso.

#### 4. Interventi ammissibili ed entità del contributo

È concesso, a seguito della rottamazione di un solo veicolo per ciascun nucleo familiare, di categoria M1 e di classe «Euro 0» benzina o diesel, «Euro 1» diesel ed «Euro 2» diesel, un incentivo

pari a complessivi € 3.200,00 per ciascun veicolo rottamato, da spendere per l'acquisto di servizi di mobilità alternativa all'uso del veicolo privato, incluso il trasporto pubblico locale, servizi di car-sharing e bike-sharing, taxi, servizi ferroviari, etc., nonché per l'acquisto di una bicicletta da parte di ciascun beneficiario.

Nel periodo di tre anni decorrente dall'assegnazione del contributo, il beneficiario non potrà acquistare un altro autoveicolo, pena la decadenza dal contributo stesso.

### 5. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo viene assegnato tramite una carta prepagata con un importo pari a complessivi € 3.200,00 cadauna, che potrà essere utilizzata dal soggetto beneficiario o da altro componente del nucleo familiare cui lo stesso appartiene, esclusivamente presso gli esercizi e i servizi di mobilità che abbiano aderito al presente Progetto.

Le carte prepagate sono spendibili fino alla loro scadenza, anche oltre i tre anni successivi alla data di assegnazione delle stesse.

La procedura di accesso ed erogazione del contributo sarà gestita attraverso l'utilizzo di internet. Verranno messi a disposizione del cittadino punti di assistenza per la presentazione della domanda di contributo, anche attraverso la collaborazione dei Comuni che aderiranno al Progetto.

### 6. Termine del bando

La scadenza del presente Progetto è stabilita al 31 dicembre 2010, salvo anticipato esaurimento dei fondi.

## D) ATTI DIRIGENZIALI

### GIUNTA REGIONALE Presidenza

(BUR20100134)

(2.1.0)

D.d.u.o. 11 febbraio 2010 - n. 1119

### Direzione Centrale Programmazione Integrata - Prelievo dal fondo di riserva di cassa e contestuale adeguamento degli stanziamenti del bilancio di previsione 2010 - Terzo provvedimento

#### IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la l.r. 29 dicembre 2009, n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/10880 del 23 dicembre 2009 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico» e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti»;

Visto l'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni con il quale il Dirigente dell'Unità Organizzativa Bilancio e Ragioneria, con proprio decreto, può provvedere al prelievo di somme dal Fondo di riserva del bilancio di cassa ed alla loro iscrizione quale stanziamento o in aumento, degli stanziamenti di cassa dei capitoli a fronte dei quali, in sede di chiusura dell'esercizio precedente, siano risultati residui passivi non previsti o previsti in misura inferiore, ovvero per l'integrazione dei capitoli riferiti al pagamento dei residui perenti;

Visto l'art. 7 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Accertato che è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o previsti in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa dell'UPB 7.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 10 febbraio 1910 è di € 3.039.800.429,02;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa del capitolo di cui all'allegato «A», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo indicato;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

#### Decreta

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € 30.115.911,93 dall'UPB 7.4.0.1.301 cap.

736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa del capitolo, specificato nell'allegato «A», del bilancio di previsione 2010 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo di € 30.115.911,93;

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni, al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78, e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il dirigente:  
Manuela Giaretta

#### ALLEGATO «A»

UPB 2.2.2.2.13 Azioni a sostegno dell'occupazione e di prevenzione della disoccupazione				
Capitolo	005249	Vincolate	Correnti operative	Euro
Contributi per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato	Assestato			895.302,44
	Cassa attuale			1.801.669,02
	Residui al 01.01.10			27.854.114,08
	Fabbisogno di cassa			26.947.747,50

UPB 2.3.1.2.55 Valorizzazione del patrimonio culturale				
Capitolo	005209	Autonome	Correnti operative	Euro
Contributi alle Province per funzioni delegate relative a censimento, inventariazione e catalogazione di beni culturali	Assestato			159.000,00
	Cassa attuale			169.000,00
	Residui al 01.01.10			143.000,00
	Fabbisogno di cassa			133.000,00

UPB 2.3.1.3.56 Valorizzazione del patrimonio culturale				
Capitolo	006709	Autonome	Capitale	Euro
Ristrutturazione di un edificio da destinare a sede del Dipartimento Lombardia della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia nell'ambito della riqualificazione urbana del complesso ex manifattura tabacchi	Assestato			0,00
	Cassa attuale			61.644,53
	Residui al 01.01.10			77.055,66
	Fabbisogno di cassa			15.411,13
Capitolo 007083 Autonome Capitale				Euro
Contributo <i>una tantum</i> a favore del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica «Leonardo da Vinci» di Milano	Assestato			0,00
	Cassa attuale			200.000,00
	Residui al 01.01.10			250.000,00
	Fabbisogno di cassa			50.000,00

UPB 2.3.2.2.59 Qualificazione e sostegno dei servizi culturali				
Capitolo	005406	Autonome	Correnti operative	Euro
Contributi alle Province per lo sviluppo di sistemi museali locali	Assestato			160.000,00
	Cassa attuale			226.927,50
	Residui al 01.01.10			186.927,50
	Fabbisogno di cassa			80.000,00

UPB 3.4.1.3.361 Sistemi turistici				
Capitolo	005173	Autonome	Capitale	Euro
Contributi per la realizzazione dei progetti «Pavia sul Ticino» e «Pavia sul Ticino tratto C2»	Assestato			0,00
	Cassa attuale			175.988,31
	Residui al 01.01.10			219.985,39
	Fabbisogno di cassa			43.997,08

Capitolo 005940 Vincolate Capitale		Euro
Finanziamenti finalizzati allo sviluppo dell'attività turistica di cui all'art. 6, commi 2 e 3 della l. 135/2001	Assestato	2.850.426,87
	Cassa attuale	3.381.212,37
	Residui al 01.01.10	3.903.523,04
	Fabbisogno di cassa	2.372.737,54
Capitolo 007289 Autonome Capitale		Euro
Cofinanziamento regionale deliberazione CIPE 125/2007 commercio turismo in attuazione art. 16 comma 1 l. 266/97	Assestato	0,00
	Cassa attuale	530.482,32
	Residui al 01.01.10	736.781,00
	Fabbisogno di cassa	206.298,68

UPB 6.4.6.3.149 Risorse idriche		
Capitolo 004864 Autonome Capitale		Euro
Spese per il finanziamento degli interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico	Assestato	0,00
	Cassa attuale	1.066.880,00
	Residui al 01.01.10	1.333.600,00
	Fabbisogno di cassa	266.720,00
TOTALE ALLEGATO		
<b>Autonome</b>	Correnti	<b>213.000,00</b>
	Capitale	<b>582.426,89</b>
<b>Vincolate</b>	Correnti	<b>26.947.747,50</b>
	Capitale	<b>2.372.737,54</b>
<b>Partite di giro</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>30.115.991,93</b>

(BUR20100135)

(4.0.0)

**D.d.u.o. 15 febbraio 2010 - n. 1218**

**Direzione Centrale Programmazione Integrata - Avviso di invito a presentare domanda per la concessione di finanziamenti subordinati ai confidi - D.g.r. n. 8/10602 del 25 novembre 2009: approvazione delle domande ammesse a finanziamento (IV provvedimento attuativo)**

#### LA DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE

Vista la l.r. n. 1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e il territorio della Lombardia» e in particolare:

- l'art. 1 che individua l'«Imprenditorialità» tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia anche attraverso lo sviluppo ed il consolidamento patrimoniale e finanziario delle imprese;

- l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali il «credito», inteso come l'insieme degli interventi di facilitazione all'accesso al credito da parte delle imprese anche attraverso il potenziamento degli strumenti di garanzia;

Vista la d.g.r. n. 8/10602 del 25 novembre 2009 «Intervento finanziario a sostegno dei confidi di primo grado operanti a favore di imprese di tutti i settori economici: approvazione dell'avviso per la concessione di finanziamenti subordinati» con cui è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti subordinati ai Confidi operanti per il rilascio di garanzie di primo grado (di seguito, per brevità, «Avviso»);

Preso atto che «Confidi Lombardia S.C.», con sede operativa a Brescia, con nota n. A1.2010.0011020 del 25 gennaio 2010, ha presentato domanda per l'ammissione all'intervento finanziario previsto nel suddetto Avviso;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto al punto 10.2 del suddetto Avviso, in data 9 febbraio 2010 si è riunito l'apposito Comitato di valutazione che, con riferimento alla suddetta domanda, ha verificato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità per l'accesso all'intervento finanziario previsto e la coerenza tra l'ammontare richiesto e quanto disposto al punto 5 dell'Avviso;

Visto il verbale del Comitato di valutazione che ha ritenuto ammissibile a finanziamento la domanda di «Confidi Lombardia S.C.» per un ammontare massimo pari a € 4.000.000,00.

Preso atto che con successivo provvedimento si provvederà al-

l'impegno e alla liquidazione delle somme dovute, secondo quanto previsto al punto 7 dell'Avviso, a valere sul capitolo n. 6906 di competenza della D.G. Industria che presenta la necessaria disponibilità;

Visti la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare e ammettere al finanziamento previsto dall'Avviso la domanda presentata da «Confidi Lombardia S.C.», con sede operativa a Brescia (con nota n. A1.2010.0011020 del 25 gennaio 2010), per un importo pari ad € 4.000.000,00;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

La dirigente della u.o. programmazione:  
Sabrina Sammuri

(BUR20100136)

**D.d.s. 10 febbraio 2010 - n. 1094**

(2.1.0)

**Direzione Centrale Programmazione Integrata - Ulteriore assegnazione contributi FRISL iniziativa 2009/2011 «Interventi strutturali negli oratori lombardi» - L.r. n. 33/91**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA STRUMENTI FINANZIARI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Vista la legge regionale 14 dicembre 1991, n. 33 di istituzione del fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL) e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste:

- la d.g.r. 10043 del 7 agosto 2009 «Schede dell'iniziativa FRISL 2008/2010 "Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze" e dell'iniziativa FRISL 2009/2011 "Interventi strutturali negli oratori lombardi»;
- la circolare regionale 10 agosto 2009, n. 18 della Direzione Centrale Programmazione Integrata ad oggetto «Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2008/2010 Iniziativa "Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze" e 2009/2011 iniziativa "Interventi strutturali negli oratori lombardi", contenente le istruzioni generali per l'accesso al FRISL»;

entrambe pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del 14 agosto 2009, 4° Supplemento Straordinario al n. 32;

Vista la motivata relazione rassegnata dall'Unità Tecnica Programmazione e Finanze relativamente all'iniziativa AB) Interventi strutturali negli oratori lombardi a completamento dell'istruttoria delle domande presentate all'Unità Organizzativa incaricata comprensiva dell'elenco dei progetti inammissibili, ammissibili e finanziabili in ordine di priorità;

Dato atto che con decreto n. 731 dell'1 febbraio 2010 «Assegnazione contributi FRISL iniziativa 2009-2011 "AB) Interventi strutturali negli oratori lombardi" - L.r. n. 33/91» del dirigente della Struttura Strumenti finanziari a supporto della programmazione, sono stati assegnati contributi ai primi 36 progetti della graduatoria, di cui all'allegato B), Elenco 2), parte integrante e sostanziale del decreto stesso, per un importo di € 7.987.676,54;

Considerato che, con il suddetto decreto, sulla base della dotazione finanziaria prevista in origine per l'iniziativa 2009/2011 «Interventi strutturali negli oratori lombardi» in € 8.000.000,00, sono state assegnate risorse pari ad € 7.987.676,54, di cui € 3.000.000,00 sull'anno di bilancio 2010 ed € 4.987.676,54 sull'anno di bilancio 2011;

Vista la nota prot. n. 1197 del 29 gennaio 2010, con la quale la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, chiede il rifinanziamento per la somma di € 3.000.000,00 della medesima iniziativa FRISL 2009/2011, tramite il prelievo delle risorse dal Fondo Patto, al fine di poter procedere al finanziamento di tutti gli interventi ammissibili della graduatoria, di cui all'allegato B), Elenco 2), parte integrante e sostanziale del decreto n. 731 dell'1 febbraio 2010;

Vista la d.g.r. n. 11118 del 3 febbraio 2010 «Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) - 3° Provvedimento»;

Vista la d.g.r. n. 11196 del 3 febbraio 2010 con la quale è stata destinata la somma di € 3.000.000,00 disponibile sul capitolo di

bilancio 7287 della UPB 7.4.0.3.266 a valere sull'anno di bilancio 2010, all'ulteriore finanziamento dell'iniziativa FRISL 2009-2011 «Interventi strutturali negli oratori lombardi» di cui alla d.g.r. n. 10043 del 7 agosto 2009 e si sono determinate le date di inizio e fine lavori per i progetti da finanziare con il presente atto;

Ritenuto pertanto, con le risorse di cui alla suddetta d.g.r. n. 11196 del 3 febbraio 2010, pari a € 3.000.000,00, e con le risorse derivanti dalla mancata assegnazione dell'intera dotazione finanziaria prevista in origine per l'iniziativa 2009/2011 «Interventi strutturali negli oratori lombardi», di cui al decreto n. 731 dell'1 febbraio 2010, pari ad € 12.323,46, di finanziare completamente i progetti in ordine di graduatoria dal n. 37 al n. 56 come definiti nell'allegato B), Elenco 2 «Elenco dei progetti ammissibili in ordine di priorità» del d.d.s. n. 731/10, per un importo di € 3.002.649,45;

Visto l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i progetti in ordine di graduatoria dal n. 37 al n. 56, come definiti nell'allegato B), Elenco 2 «Elenco dei progetti ammissibili in ordine di priorità» di cui al d.d.s. n. 731/10;

Dato atto che i progetti finanziati con il presente provvedimento relativi all'iniziativa in oggetto trovano la completa copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 7287 per € 3.002.649,45 a valere sugli anni 2010 e 2011 di cui € 3.000.000,00 sull'anno di bilancio 2010 ed € 2.649,45 sull'anno di bilancio 2011;

Vista la l.r. 12 settembre 1983 n. 70 ed il d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni che dettano disposizioni in materia di opere e lavori pubblici;

Visto l'art. 7 del d.lgs. n. 196/03 (Codice Privacy), «diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

Per quanto in premessa:

1) di assegnare i contributi ai progetti ed ai beneficiari indicati nell'elenco allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativi al FRISL 2009/2011, iniziativa AB) Interventi strutturali negli oratori lombardi per complessivi € 3.002.649,45, di cui € 3.000.000,00 sull'anno di bilancio 2010 ed € 2.649,45 sull'anno di bilancio 2011;

2) di dichiarare, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della l.r. 33/91, per le opere relative ai progetti finanziati, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza. L'inizio dei lavori è fissato in 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto di assegnazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed il termine di fine lavori è fissato entro 24 mesi dall'inizio degli stessi;

3) di applicare tutte le procedure previste dal d.d.s. Strumenti finanziari a supporto della programmazione n. 731/2010, dal punto n. 4) al punto n. 12), per l'impegno e per l'erogazione del contributo;

4) di comunicare il presente atto alla Commissione consiliare competente in materia di programmazione e bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 5 l.r. 33/91;

5) di fornire i dati di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/03 ai beneficiari dei contributi quali diretti interessati del loro trattamento;

6) di assegnare all'Unità Organizzativa Programmazione della Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale la cura degli adempimenti esecutivi indicati nel presente decreto;

7) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

8) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza ai sensi dell'art. 21 della l. 1034/71 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il dirigente della struttura:  
Marta Capatti

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

INIZIATIVA **AB - 2009** INTERVENTI STRUTTURALI NEGLI ORATORI LOMBARDI

ALLEGATO A)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO (GRADUATORIA PRIORITA'):

A - TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

B - EFFICIENZA ENERGETICA DELL'EDIFICIO

C - DISPONIBILITA' DI RISORSE RISPETTO A QUELLO REGIONALE

Soglia minima punteggio = 10

Ultimo progetto finanziabile: punteggio = 10

Progetto	2009 AB - 53	15,72	217.883,00	217.883,00	152.000,00	65.883,00	0,00	152.000,00	
Obiettivo	RISTRUTTURAZIONE SERVIZI ESTERNI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CON INSTALLAZIONE ASCENSORE IN ARCONATE								
Beneficiario	001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI								
Punteggio	PARROCCHIA S. EUSEBIO IN ARCONATE A = 7 B = 0 C = 8,72								
Progetto	2009 AB - 6	14,53	94.922,08	94.922,08	80.000,00	14.922,08	0,00	80.000,00	
Obiettivo	RIMOZIONE MANTO DI COPERTURA IN CEMENTO - AMIANTO, E POSA DI NUOVO MANTO IN LASTRE COIBENTATE DI ALLUMINIO - EDIFICIO SALONE BANFI IN MELZO								
Beneficiario	001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI								
Punteggio	PARROCCHIA SS. ALESSANDRO E MARGHERITA A = 7 B = 3 C = 4,53								
Progetto	2009 AB - 89	14,48	94.528,00	94.528,00	70.000,00	24.528,00	0,00	70.000,00	
Obiettivo	ORATORIO DI SAN CARLO BORROMEO - PAVIA : LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRUTTURALE DELLE FACCIATE IN PAVIA								
Beneficiario	001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI								
Punteggio	PARROCCHIA DI SAN CARLO BORROMEO A = 7 B = 0 C = 7,48								
Progetto	2009 AB - 62	14,43	354.472,66	305.253,05	258.335,65	46.917,40	49.219,61	258.335,65	
Obiettivo	RISANAMENTO CONSERVATIVO CON ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO E TECNOLOGICO IN MARTIGNANA DI PO								
Beneficiario	001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI								
Punteggio	PARROCCHIA DI S. LUCIA VERGINE E MARTIRE A = 7 B = 3 C = 4,43								

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>Progetto</b>	<b>2009 AB - 16</b>	195.169,23	195.169,23	175.652,31	19.516,92	0,00	<b>175.652,31</b>
		RIFACIMENTO DELLE COPERTURE CON CONSOLIDAMENTO STATICO E RISANAMENTO IGIENICO-SANITARIO IN CURIGLIA CON MONTEVIASCO					
<b>Obiettivo</b>		001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI					
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA DI SAN VITTORE MARTIRE					
<b>Punteggio</b>	A = 7 B = 3 C = 3						
<b>Progetto</b>	<b>2009 AB - 17</b>	151.891,79	151.891,79	136.702,61	15.189,18	0,00	<b>136.702,61</b>
		RISTRUTTURAZIONE INTERNA E CONSOLIDAMENTO STATICO PER LA REALIZZAZIONE DI N. 3 AULE DIDATTICHE (INSEGNAMENTO CATECHISMO) IN DUMENZA					
<b>Obiettivo</b>		001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI					
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA DI SAN GIORGIO					
<b>Punteggio</b>	A = 7 B = 3 C = 3						
<b>Progetto</b>	<b>2009 AB - 48</b>	215.383,00	215.383,00	193.844,00	21.539,00	0,00	<b>193.844,00</b>
		AMPLIAMENTO ORATORIO - ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - CREAZIONE RICOVERO PULMINI IN POGLIANO MILANESE					
<b>Obiettivo</b>		001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI					
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO					
<b>Punteggio</b>	A = 7 B = 3 C = 3						
<b>Progetto</b>	<b>2009 AB - 71</b>	240.000,00	240.000,00	216.000,00	24.000,00	0,00	<b>216.000,00</b>
		REALIZZAZIONE DI SERVIZI ANNESSI ALL'ORATORIO DELLA PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO IN MIRADOLO TERME					
<b>Obiettivo</b>		001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI					
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO					
<b>Punteggio</b>	A = 7 B = 3 C = 3						
<b>Progetto</b>	<b>2009 AB - 72</b>	217.796,00	217.796,00	196.016,40	21.779,60	0,00	<b>196.016,40</b>
		ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE ED IMPIANTISTICO CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E LOCALIZZATIVE IN LUMEZZANE					
<b>Obiettivo</b>		001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI					
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA S. APOLLONIO					
<b>Punteggio</b>	A = 7 B = 3 C = 3						

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

Progetto	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>2009 AB - 83</b> ORATORIO S. CARLO - RISTRUTTURAZIONE EX CINEMA TEATRO: FORMAZIONE DI SALA DI AGGREGAZIONE/PRANZO CON ANNESSA CUCINA IN VIGGIU'	13,00	131.000,00	131.000,00	117.900,00	13.100,00	0,00	117.900,00
<b>Obiettivo</b> 001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI							
<b>Beneficiario</b> PARROCCHIA S. STEFANO							
<b>Punteggio</b> A = 7 B = 3 C = 3							
<b>2009 AB - 54</b> INTERVENTO COMPLESSO IMMOBILIARE ADIACENTE LA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN ZENO VESCOVO - 1° LOTTO IN RIVAROLO ED UNITI	12,77	220.648,79	220.648,79	176.519,03	44.129,76	0,00	176.519,03
<b>Obiettivo</b> 001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI							
<b>Beneficiario</b> PARROCCHIA SAN ZENO VESCOVO							
<b>Punteggio</b> A = 7 B = 0 C = 5,77							
<b>2009 AB - 81</b> ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE TRAMITE REALIZZAZIONE IMP. ELEVATORE INTERNO IN MILANO	12,77	237.468,04	237.468,04	189.974,43	47.493,61	0,00	189.974,43
<b>Obiettivo</b> 001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI							
<b>Beneficiario</b> PARROCCHIA DI SAN LUIGI GONZAGA							
<b>Punteggio</b> A = 7 B = 0 C = 5,77							
<b>2009 AB - 38</b> REALIZZAZIONE NUOVO ORATORIO IN COSTA VOLPINO	11,78	243.286,90	243.286,90	203.000,00	40.286,90	0,00	203.000,00
<b>Obiettivo</b> 001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI							
<b>Beneficiario</b> PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO							
<b>Punteggio</b> A = 7 B = 0 C = 4,78							
<b>2009 AB - 44</b> OPERE DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E REALIZZAZIONE IMPIANTO CON PANNELLI SOLARI IN LAINATE	11,70	107.000,00	106.675,00	89.308,31	17.366,69	325,00	89.308,31
<b>Obiettivo</b> 001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI							
<b>Beneficiario</b> PARROCCHIA SAN VITTORE MARTIRE							
<b>Punteggio</b> A = 7 B = 0 C = 4,7							

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

Progetto	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>2009 AB - 76</b> INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA: SOSTITUZIONE COPERTURA IN AMIANTO TETTO ORATORIO E MESSA IN SICUREZZA SPORTI DI GRONDA E RELATIVE STRUTTURE DI SOSTEGNO IN FRAZ. CASCINA DEL SOLE	<b>11,47</b>	106.515,87	106.515,87	90.000,00	16.515,87	0,00	<b>90.000,00</b>
<b>Obiettivo</b> <b>Beneficiario</b> <b>Punteggio</b> 001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI PARROCCHIA S. ANTONIO DI PADOVA A = 7 B = 0 C = 4,47							
<b>2009 AB - 30</b> NUOVO CAMPO DA CALCIO A 5, NUOVE RECINZIONI E NUOVO PIAZZALE IN CASSANO D'ADDA	<b>11,33</b>	92.000,00	92.000,00	78.200,00	13.800,00	0,00	<b>78.200,00</b>
<b>Obiettivo</b> <b>Beneficiario</b> <b>Punteggio</b> 001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI PARROCCHIA DI CRISTO RISORTO A = 7 B = 0 C = 4,33							
<b>2009 AB - 51</b> RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DELL'ORATORIO - II LOTTO D'INTERVENTO IN FENEGRO'	<b>10,06</b>	151.042,86	151.042,86	135.000,00	16.042,86	0,00	<b>135.000,00</b>
<b>Obiettivo</b> <b>Beneficiario</b> <b>Punteggio</b> 001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI PARROCCHIA DI SANTA MARIA NASCENTE A = 7 B = 0 C = 3,06							
<b>2009 AB - 41</b> ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE STRUTTURA ORATORIALE IN MONGUZZO	<b>10,00</b>	95.900,87	95.900,87	86.310,78	9.590,09	0,00	<b>86.310,78</b>
<b>Obiettivo</b> <b>Beneficiario</b> <b>Punteggio</b> 001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI PARROCCHIA SS. BIAGIO E SEBASTIANO MARTIRI A = 7 B = 0 C = 3							
<b>2009 AB - 60</b> RECUPERO CONSERVATIVO DEGLI EDIFICI ANNESSI AL LATO NORD DELLA CHIESA PARROCCHIALE, DA ADIBIRE AD USO ORATORIO PARROCCHIALE IN GONZAGA	<b>10,00</b>	190.051,03	190.051,03	171.045,93	19.005,10	0,00	<b>171.045,93</b>
<b>Obiettivo</b> <b>Beneficiario</b> <b>Punteggio</b> 001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI PARROCCHIA DI S. SISTO II PAPA E MARTIRE A = 7 B = 0 C = 3							

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

Progetto	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>2009 AB - 74</b>	<b>10,00</b>	207.600,00	207.600,00	186.840,00	20.760,00	0,00	<b>186.840,00</b>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RECUPERO CONSERVATIVO LOCALI ORATORIO IN LECCO							
<b>Obiettivo</b> 001-SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA NEGLI ORATORI							
<b>Beneficiario</b> PARROCCHIA S. FRANCESCO D'ASSISI							
<b>Punteggio</b> A = 7 B = 0 C = 3							
<b>Totale Progetti finanziati:</b>		<b>20</b>	<b>3.564.560,12</b>	<b>3.515.015,51</b>	<b>3.002.649,45</b>	<b>49.544,61</b>	<b>3.002.649,45</b>

(BUR20100137)

**D.d.s. 11 febbraio 2010 - n. 1150**

(2.1.0)

**Direzione Centrale Programmazione Integrata - Ulteriore assegnazione contributi FRISL iniziativa 2008/2010 «Tutela e valorizzazione edifici di culto e loro pertinenze» - L.r. n. 33/91****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA STRUMENTI FINANZIARI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE**

Vista la legge regionale 14 dicembre 1991, n. 33 di istituzione del fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL) e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste:

- la d.g.r. 10043 del 7 agosto 2009 «Schede dell'iniziativa FRISL 2008/2010 "Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze" e dell'iniziativa FRISL 2009/2011 "Interventi strutturali negli oratori lombardi"»;

- la circolare regionale 10 agosto 2009, n. 18 della Direzione Centrale Programmazione Integrata ad oggetto «Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2008/2010 Iniziativa "Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze" e 2009/2011 iniziativa "Interventi strutturali negli oratori lombardi", contenente le istruzioni generali per l'accesso al FRISL»;

entrambe pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del 14 agosto 2009, 4° Supplemento Straordinario al n. 32;

Vista la motivata relazione rassegnata dall'Unità Tecnica Programmazione e Finanze relativamente all'iniziativa FRISL 2008/2010 AC) Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze a completamento dell'istruttoria delle domande presentate all'Unità Organizzativa incaricata comprensiva dell'elenco dei progetti inammissibili, ammissibili e finanziabili in ordine di priorità;

Dato atto che con decreto n. 732 dell'1 febbraio 2010 «Assegnazione contributi FRISL iniziativa 2008-2010 "AC) Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze" - L.r. n. 33/91» del dirigente della Struttura Strumenti finanziari a supporto della programmazione, sono stati assegnati contributi ai primi 29 progetti della graduatoria, di cui all'allegato B), Elenco 2), parte integrante e sostanziale del decreto stesso, per un importo di € 4.811.299,98;

Richiamato il d.d.s. n. 797 del 3 febbraio 2010 «Rettifica decreto n. 732 dell'1 febbraio 2010 di assegnazione contributi FRISL, iniziativa 2008/2010 "Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze" - l.r. 33/91»;

Considerato che con il d.d.s. n. 732 dell'1 febbraio 2010, sulla base della dotazione finanziaria prevista in origine per l'iniziativa 2008/2010 «Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze» in € 5.000.000,00, sono state assegnate risorse pari ad € 4.811.299,98, di cui € 1.000.000,00 sull'anno di bilancio 2010 ed € 3.811.299,98 sull'anno di bilancio 2011;

Vista la nota del 29 gennaio 2010, con la quale la Direzione Generale Casa e Opere pubbliche, chiede l'incremento dello stanziamento sui capitoli dell'iniziativa FRISL 2008/2010 AC) Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze per la somma di € 7.069.770,94, di cui € 6.387.407,37 nel capitolo di bilancio 7170 ed € 682.363,57 sul capitolo di bilancio 7475, tramite il prelievo delle risorse dal Fondo Patto, al fine di poter procedere al finanziamento degli interventi ammissibili della graduatoria, di cui all'allegato B), Elenco 2), parte integrante e sostanziale del decreto n. 732 dell'1 febbraio 2010, che hanno raggiunto o superato la soglia minima di punteggio definita dal bando;

Vista la d.g.r. n. 11118 del 3 febbraio 2010 «Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) - 3° Provvedimento»;

Vista altresì la d.g.r. n. 11195 del 3 febbraio 2010 con la quale è stata destinata la somma di € 7.069.770,94, disponibile sui capitoli di bilancio della medesima iniziativa FRISL 2008/2010, a valere sull'anno di bilancio 2010, per € 6.387.407,37 sul capitolo di bilancio 7170 e per € 682.363,57 sul capitolo di bilancio 7475 della UPB 7.4.0.3.266, all'ulteriore finanziamento dell'iniziativa FRISL 2008-2010 «Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze» di cui alla d.g.r. n. 10043 del 7 agosto 2009 e si sono rideterminate le date di inizio e fine lavori per i progetti da finanziare con il presente atto;

Ritenuto pertanto, con le risorse di cui alla suddetta d.g.r.

n. 11195 del 3 febbraio 2010, pari a € 7.069.770,94, e con le risorse derivanti dalla mancata assegnazione dell'intera dotazione finanziaria prevista in origine per l'iniziativa «Interventi strutturali negli oratori lombardi», di cui al decreto n. 732 dell'1 febbraio 2010, pari ad € 188.700,02, di finanziare completamente i progetti in ordine di graduatoria dal n. 30 al n. 80 come definiti nell'allegato B), Elenco 2 «Elenco dei progetti ammissibili in ordine di priorità» del d.d.s. n. 732/2010 per un importo di 7.258.470,96;

Visto l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i progetti in ordine di graduatoria dal n. 30 al n. 80, come definiti nell'allegato B), Elenco 2 «Elenco dei progetti ammissibili in ordine di priorità» di cui al d.d.s. n. 732/10, che hanno raggiunto o superato la soglia minima di punteggio definito dal bando;

Dato atto che i progetti finanziati con il presente provvedimento relativi all'iniziativa in oggetto trovano la completa copertura finanziaria sui capitoli di bilancio 7170 e 7475 per € 7.258.470,96, di cui € 7.069.770,94 a valere sull'anno di bilancio 2010 (€ 6.387.407,37 sul capitolo 7170 e € 682.363,57 sul capitolo 7475) ed € 188.700,02 a valere sull'anno di bilancio 2011 (€ 1.876,61 sul capitolo 7170 e € 186.823,41 sul capitolo 7475);

Vista la l.r. 12 settembre 1983 n. 70 ed il d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni che dettano disposizioni in materia di opere e lavori pubblici;

Visto l'art. 7 del d.lgs. n. 196/03 (Codice Privacy), «diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

per quanto in premessa:

- 1) di assegnare i contributi ai progetti ed ai beneficiari indicati nell'elenco allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativi al FRISL 2008/2010, iniziativa AC) Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze per complessivi € 7.258.470,96, di cui € 7.069.770,94 a valere sull'anno di bilancio 2010 (€ 6.387.407,37 sul capitolo 7170 e € 682.363,57 sul capitolo 7475) ed € 188.700,02 a valere sull'anno di bilancio 2011 (€ 1.876,61 sul capitolo 7170 e € 186.823,41 sul capitolo 7475);

- 2) di dichiarare, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della l.r. 33/91, per le opere relative ai progetti finanziati, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza. L'inizio dei lavori è fissato in 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto di assegnazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed il termine di fine lavori è fissato entro 24 mesi dall'inizio degli stessi;

- 3) di applicare tutte le procedure previste dal d.d.s. Strumenti finanziari a supporto della programmazione n. 732/2010, dal punto n. 4) al punto n. 12), per l'impegno e per l'erogazione del contributo;

- 4) di comunicare il presente atto alla Commissione consiliare competente in materia di programmazione e bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 5 l.r. 33/91;

- 5) di fornire i dati di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/03 ai beneficiari dei contributi quali diretti interessati del loro trattamento;

- 6) di assegnare all'Unità Organizzativa Programmazione della Direzione Generale Casa e Opere pubbliche la cura degli adempimenti esecutivi indicati nel presente decreto;

- 7) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

- 8) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 gg. dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza ai sensi dell'art. 21 della l. 1034/71 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il dirigente della struttura:  
Marta Capatti



# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 70</b>	241.192,99	241.192,99	117.073,69		24.119,30	100.000,00	<b>117.073,69</b>
<b>Obiettivo</b>		RESTAURO CONSERVATIVO DELLA TORRE CAMPANARIA IN PIAZZA BREMBANA						
<b>Beneficiario</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Punteggio</b>	A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 82</b>	213.956,00	205.956,00	179.216,00		34.740,00	0,00	<b>179.216,00</b>
<b>Obiettivo</b>		ACCESSIBILITA' AL MATRONEO DELLA BASILICA DI SAN LORENZO MAGGIORE IN MILANO						
<b>Beneficiario</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Punteggio</b>	A = 15 B = 5 C = 0 D = 15 E = 5 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 86</b>	97.986,51	97.986,51	34.294,23	34.294,23	29.398,05	0,00	<b>68.588,46</b>
<b>Obiettivo</b>		RESTAURO DEL CAMPANILE IN CASATISMA						
<b>Beneficiario</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Punteggio</b>	A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 111</b>	296.433,10	293.720,80	201.443,10		94.990,00	0,00	<b>201.443,10</b>
<b>Obiettivo</b>		CONSOLIDAMENTO DELLA CELLA CAMPANARIA - ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE ARCHITETTONICA E IMPIANTISTICA, CONSOLIDAMENTO STATICO DEL PROTIRO E SCALONE IN LOVERE						
<b>Beneficiario</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Punteggio</b>	A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 121</b>	287.463,33	285.087,60	198.349,70		89.113,63	0,00	<b>198.349,70</b>
<b>Obiettivo</b>		RECUPERO E CONSERVAZIONE DELLA CHIESA DI MARIA NASCENTE E SAN GIACOMO A BERNATE DI ARCORE						
<b>Beneficiario</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Punteggio</b>	A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 169</b>	103.746,24	102.495,54	68.746,24		35.000,00	0,00	<b>68.746,24</b>
		CONSOLIDAMENTO STATICO MEDIANTE RIFACIMENTO DEL TETTO, RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI, SOSTITUZIONE SERRAMENTI E INSTALLAZIONE PANNELLI SOLARI IN TORRE S. MARIA						
<b>Obiettivo</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA NATIVITA' DELLA B.V. MARIA						
<b>Punteggio</b>		A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0						
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 175</b>	300.000,03	270.159,98	180.000,00		120.000,03	0,00	<b>180.000,00</b>
		RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SAN DOMENICO DELL'OSPEDALE DI ORZINUOVI						
<b>Obiettivo</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		AZIENDA OSPEDALIERA M.MELLINI DI CHIARI						
<b>Punteggio</b>		A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0						
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 18</b>	208.701,94	208.701,94	66.850,97	66.850,97	75.000,00	0,00	<b>133.701,94</b>
		CONSOLIDAMENTO STATICO E STRUTTURALE DELLA CHIESA DI S. GAETANO IN BRENNA						
<b>Obiettivo</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA DI SAN GAETANO						
<b>Punteggio</b>		A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 5						
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 28</b>	66.000,00	66.600,00	19.800,00	19.800,00	26.400,00	0,00	<b>39.600,00</b>
		LAVORI DI SOSTITUZIONE CENTRALE TERMICA NELLA CHIESA PARROCCHIALE SAN GIORGIO NEL COMUNE DI CINO						
<b>Obiettivo</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA S. GIORGIO						
<b>Punteggio</b>		A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 5						
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 34</b>	129.600,00	129.600,00	38.880,00	38.880,00	51.840,00	0,00	<b>77.760,00</b>
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RESTAURO DELLA CHIESA S. SEBASTIANO E S. ROCCO IN LOC. SORIANTE NEL COMUNE DI MANTELLO						
<b>Obiettivo</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA S. MARCO EVANGELISTA						
<b>Punteggio</b>		A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 5						

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 58</b>	120.000,00	109.200,00	49.140,00	49.140,00	21.720,00	0,00	<b>98.280,00</b>
<b>Obiettivo</b>	CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DEDICATA A S. CATERINA D'ALESSANDRIA IN COMUNE DI INTROBIO							
<b>Beneficiario</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Punteggio</b>	A=10 B=5 C=0 D=15 E=0 F=0 G=5							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 63</b>	299.676,00	280.008,00	209.676,00	90.000,00	0,00	0,00	<b>209.676,00</b>
<b>Obiettivo</b>	COMPLETAMENTO DEL PROGETTO ORGANICO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, CON L'ULTIMA FASE DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA E POSA DI COIBENTAZIONE PER OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA IN ARCORE							
<b>Beneficiario</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Punteggio</b>	A=20 B=5 C=0 D=0 E=10 F=0 G=0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 66</b>	300.000,00	300.000,00	255.000,00	45.000,00	0,00	0,00	<b>255.000,00</b>
<b>Obiettivo</b>	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STATICO E STRUTTURALE IN VERANO BRIANZA							
<b>Beneficiario</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Punteggio</b>	A=10 B=5 C=0 D=15 E=5 F=0 G=0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 76</b>	300.000,01	294.984,82	237.000,00	63.000,01	0,00	0,00	<b>237.000,00</b>
<b>Obiettivo</b>	RESTAURO CONSERVATIVO, CONSOLIDAMENTO STATICO E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO IN GAGGIANO							
<b>Beneficiario</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Punteggio</b>	A=20 B=5 C=0 D=0 E=10 F=0 G=0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 88</b>	299.429,91	298.610,08	268.749,07	30.680,84	0,00	0,00	<b>268.749,07</b>
<b>Obiettivo</b>	RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN LORENZO A GORLA MINORE							
<b>Beneficiario</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Punteggio</b>	A=15 B=5 C=0 D=15 E=0 F=0 G=0							

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>Progetto</b>	<b>35,00</b>	288.379,34	288.379,34	198.990,00		89.389,34	0,00	<b>198.990,00</b>
<b>Obiettivo</b>		RIQUALIFICAZIONE CASA CANONICA - ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E FUNZIONALE IN CASELLO DI GALLARATE 001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA S. EUSEBIO - CAIELLO DI GALLARATE						
<b>Punteggio</b>	A = 15 B = 5 C = 0 D = 15 E = 0 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>35,00</b>	140.750,00	140.750,00	59.818,75	59.818,75	21.112,50	0,00	<b>119.637,50</b>
<b>Obiettivo</b>		RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO ALLA COPERTURA, ALLE STRUTTURE, AGLI IMPIANTI E REALIZZAZIONE DI SERVIZIO IGIENICO CON ABBATTIMENTO DELLA BARRIERE ARCHITETTONICHE IN CASTANA						
<b>Obiettivo</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO						
<b>Punteggio</b>	A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 5 F = 0 G = 5							
<b>Progetto</b>	<b>35,00</b>	199.920,00	199.920,00	49.980,00	49.980,00	99.960,00	0,00	<b>99.960,00</b>
<b>Obiettivo</b>		RESTAURO STRUTTURALE E CONSERVATIVO CHIESA S.GIUSEPPE IN CASTELLO DELL'ACQUA 001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO						
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 5							
<b>Progetto</b>	<b>35,00</b>	176.577,76	176.577,76	44.144,44	44.144,44	88.288,88	0,00	<b>88.288,88</b>
<b>Obiettivo</b>		RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CHIESA DI SAN BERNARDINO DA SIENA IN VALSOLDA FRAZ. DASIO 001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA PURIA CON DASIO DI VALSOLDA						
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 5							

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 168</b>	220.880,00	220.880,00	98.291,60	98.291,60	24.296,80	0,00	<b>196.583,20</b>
	RESTAURO CASA PARROCCHIALE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA FUNZIONALITA' DELL'EDIFICIO , OPERE DI CONSOLIDAMENTO STATICO-STRUTTURALE, ADEGUAMENTO E RIFACIMENTO DI IMPIANTI TECNOLOGICI IN DAZIO							
<b>Obiettivo</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Beneficiario</b>	PARROCCHIA SAN PROVINO DI DAZIO							
<b>Punteggio</b>	A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 5 F = 0 G = 5							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 174</b>	108.000,00	108.000,00	27.000,00	27.000,00	54.000,00	0,00	<b>54.000,00</b>
	RESTAURO STRUTTURALE E CONSERVATIVO IN COLORINA							
<b>Obiettivo</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Beneficiario</b>	PARROCCHIA DI SAN BERNARDO							
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 5							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 3</b>	300.000,00	296.400,00	266.760,00		33.240,00	0,00	<b>266.760,00</b>
	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO IN COMO							
<b>Obiettivo</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Beneficiario</b>	CHIESA CATTEDRALE DI COMO							
<b>Punteggio</b>	A = 25 B = 5 C = 0 D = 0 E = 0 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 4</b>	193.073,76	193.073,76	171.762,76		21.311,00	0,00	<b>171.762,76</b>
	CONSOLIDAMENTO STATICO DELLE COPERTURE E ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO CHIESA PARROCCHIALE S GIORGIO MARTIRE IN GROPPELLO CAIROLI							
<b>Obiettivo</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Beneficiario</b>	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE							
<b>Punteggio</b>	A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 5 F = 0 G = 0							

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 12</b>	300.000,00	284.400,00	204.000,00	96.000,00	0,00		<b>204.000,00</b>
<b>Obiettivo</b>	CONSOLIDAMENTO STATICO E RESTAURO CAMPANILE, ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN CLUSONE							
<b>Beneficiario</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 36</b>	262.620,45	234.262,92	150.000,00	112.620,45	0,00		<b>150.000,00</b>
<b>Obiettivo</b>	CHIESA MADONNA DI CAMPAGNA: RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA COPERTURA IN CASTIGLIONE OLONA							
<b>Beneficiario</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 43</b>	99.800,00	84.000,00	75.000,00	24.800,00	0,00		<b>75.000,00</b>
<b>Obiettivo</b>	OPERE DI CONSOLIDAMENTO STATICO E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO IN CHIGNOLO PO							
<b>Beneficiario</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Punteggio</b>	A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 5 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 48</b>	185.317,00	183.411,30	92.658,00	92.659,00	0,00		<b>92.658,00</b>
<b>Obiettivo</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIFACIMENTO COPERTURA, RISANAMENTO UMIDITA' MURATURA E RESTAURO FACCIATA IN CONCOREZZO							
<b>Beneficiario</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 84</b>	51.000,00	51.000,00	35.000,00	16.000,00	0,00		<b>35.000,00</b>
<b>Obiettivo</b>	CONSOLIDAMENTO STATICO DEL TEMPIO DELLA FRATERNITA' E LOCALE PERTINENZIALE IN VARZI							
<b>Beneficiario</b>	001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE							
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 85</b>	130.000,00	128.349,07	110.000,00		20.000,00	0,00	<b>110.000,00</b>
		CONSOLIDAMENTO STATICO DEL CAMPANILE E ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTTRICO DELLA CHIESA DENOMINATA "ORATORIO DEI ROSSI" IN VARZI						
<b>Obiettivo</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA DI SAN GERMANO						
<b>Punteggio</b>	A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 5 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 91</b>	135.000,00	135.000,00	118.800,00		16.200,00	0,00	<b>118.800,00</b>
		RESTAURO DELLA CHIESA ABBAZIALE DI S. BENEDETTO IN POLIRONE - III STRALCIO - RESTAURO STRUTTURALE DEL CAMPANILE ROMANICO						
<b>Obiettivo</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA DI S. BENEDETTO ABATE						
<b>Punteggio</b>	A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 5 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 96</b>	89.000,00	84.000,00	40.000,00		49.000,00	0,00	<b>40.000,00</b>
		CONSOLIDAMENTO/MESSA IN SICUREZZA TORRE CAMPANARIA E RIFACIMENTO DEL CASTELLO DELLE CAMPANE IN MILANO						
<b>Obiettivo</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CERTOSA						
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 99</b>	299.896,68	287.903,00	244.717,55		55.179,13	0,00	<b>244.717,55</b>
		RIQUALIFICAZIONE DI CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO CHIESA DI S. GAETANO IN ABBIATEGRASSO						
<b>Obiettivo</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Beneficiario</b>		PARROCCHIA DI SANTA MARIA NUOVA						
<b>Punteggio</b>	A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 5 F = 0 G = 0							

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 104</b>	50.035,86	50.035,86	17.500,00	17.500,00	15.035,86	0,00	<b>35.000,00</b>
<b>Obiettivo</b>		ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI DELL'IMPIANTO ELETTRICO DELLA ABBAZIA DI ACQUALUNGA IN FRASCAROLO						
<b>Beneficiario</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 10 F = 0 G = 5							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 105</b>	125.800,65	125.800,65	85.000,00		40.800,65	0,00	<b>85.000,00</b>
<b>Obiettivo</b>		ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI DELL'IMPIANTO ELETTRICO DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO IN VIGEVANO						
<b>Beneficiario</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 107</b>	153.404,00	153.404,00	69.724,00		83.680,00	0,00	<b>69.724,00</b>
<b>Obiettivo</b>		MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO IN VIGEVANO						
<b>Beneficiario</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 112</b>	149.999,46	137.253,07	104.000,00		45.999,46	0,00	<b>104.000,00</b>
<b>Obiettivo</b>		RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA COPERTURA E CONSOLIDAMENTI STRUTTURALI IN CROSO DELLA VALLE						
<b>Beneficiario</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							
<b>Progetto</b>	<b>2008 AC - 115</b>	289.962,58	289.962,58	200.074,18		89.888,40	0,00	<b>200.074,18</b>
<b>Obiettivo</b>		RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE A MEZZO DI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN VIGGIU'						
<b>Beneficiario</b>		001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
<b>Punteggio</b>	A = 10 B = 5 C = 0 D = 0 E = 15 F = 0 G = 0							





# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITA'

	Punteggio	Costo Intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo proposto
<b>Progetto</b>	<b>30,00</b>	100.000,00	99.600,00	44.820,00	44.820,00	10.360,00	0,00	<b>89.640,00</b>
<b>Obiettivo</b>								
2008 AC - 172 RIQUALIFICAZIONE DEL SAGRATO DELLA CHIESA DI S. CARLO IN FAEDO VALTELLINO 001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE <b>Beneficiario</b> COMUNE DI FAEDO VALTELLINO <b>Punteggio</b> A = 5 B = 5 C = 0 D = 15 E = 0 F = 0 G = 5								
<b>Progetto</b>	<b>30,00</b>	90.998,40	89.452,80	71.998,40	19.000,00	0,00		<b>71.998,40</b>
<b>Obiettivo</b>								
2008 AC - 179 CASA PARROCCHIALE DI SAMBUSITA - RIFACIMENTO TETTO E SISTEMAZIONE SALETTE A PIANO TERRA IN ALGUA 001-RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO STATICO, STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE LORO BARRIERE ARCHITETTONICHE <b>Beneficiario</b> PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO ABATE E PIETRO APOSTOLO <b>Punteggio</b> A = 20 B = 5 C = 0 D = 0 E = 5 F = 0 G = 0								
		<b>10.275.325,26</b>	<b>10.037.197,19</b>	<b>6.389.283,98</b>	<b>869.186,98</b>	<b>2.916.854,30</b>	<b>100.000,00</b>	<b>7.258.470,96</b>

**Totale Progetti finanziati: 51**

(BUR20100138)

(1.8.0)

**Com.r. 15 febbraio 2010 - n. 24**

**Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo della Presidenza - Nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale: Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde S.p.A., Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia (IReR) - Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia applicate alle Aree Alpine - IREALP e Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) - Presidente del Consiglio di Amministrazione**

IL DIRETTORE CENTRALE

COMUNICA

La Giunta regionale deve procedere ai sensi della l.r. 10 dicembre 2008, n. 32 «Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione» alle seguenti nomine:

- **Infrastrutture Lombarde S.p.A.:** (riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura - il precedente comunicato era stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 28 settembre 2009, Se.O. n. 39)

Consiglio di Gestione: nomina 5 componenti.

Durata incarico: tre esercizi.

Requisiti (previsti dallo Statuto della Società, art. 17, comma 17.3): «I componenti del Consiglio di Gestione devono essere in possesso di esperienza almeno quinquennale di tipo professionale o dirigenziale o di presidente o di amministratore delegato, in almeno uno degli ambiti di attività individuati nel progetto industriale e societario approvato con d.g.r. del 9 giugno 2003, n. 13220, maturata in enti o aziende pubbliche o private di dimensione economica e strutturale assimilabile a quella della società interessata.»

- **Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia (IReR)**  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Durata incarico: sino alla scadenza del CDA (5 maggio 2014)
- **Fondazione Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia applicate alle Aree Alpine - IREALP** - 5 membri del Consiglio di Amministrazione (compreso il Presidente)  
Durata incarico: 5 anni  
N.B. come previsto dallo Statuto della Fondazione, art. 6): «I membri del Consiglio di amministrazione possono essere riconfermati una sola volta».
- **Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA):** (riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura - il precedente comunicato era stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 28 settembre 2009, Se.O. n. 39)  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
durata incarico: sino alla scadenza del CDA (21 aprile 2013)

**Requisiti:** (previsti dalla legge regionale 14 agosto 1999, n. 16 Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA): *comprovata esperienza tecnico scientifica in materia ambientale.*

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia.

Le candidature indirizzate al Presidente della Regione devono pervenire al protocollo regionale, via Fabio Filzi, 22, 20124 Milano, entro e non oltre il:

- **Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Consiglio di Gestione):** 23 marzo 2010, alle ore 16.30;
- **Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia (IReR) - Presidente del CDA:** 11 maggio 2010, alle ore 16.30;
- **Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) - Presidente del CDA:** 11 maggio 2010, alle ore 16.30;
- **Fondazione Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia applicate alle Aree Alpine - IREALP - (CDA):** 24 maggio 2010, alle ore 16.30;

Ad ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni, sottoscritte

dal candidato, e corredate dalla fotocopia di un documento di identità:

- nome e cognome;
- la data e il luogo di nascita;
- titolo di studio;
- l'indirizzo di residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la dichiarazione specifica di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 5 della l.r. 32/2008;
- il domicilio presso il quale deve, a ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- l'indicazione dei rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti di cui all'allegato A), dell'art. 1 della l.r. 30/2006;
- la disponibilità all'accettazione dell'incarico;
- l'autorizzazione, ai sensi della l. 675/96 e successive modifiche e integrazioni, all'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini delle procedure di cui al presente bando.

I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda il *curriculum vitae* e professionale in formato europeo debitamente sottoscritto.

Il Direttore Centrale della Direzione  
Centrale Affari Istituzionali e Legislativo:  
Luca Dainotti

## D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20100139)

(3.3.0)

**D.d.g. 12 febbraio 2010 - n. 1189**

**Modifiche e integrazioni all'avviso di cui al d.d.g. del 18 gennaio 2010, n. 213, relativo alla presentazione di domande di accesso a contributi per l'ammodernamento delle dotazioni laboratoriali delle istituzioni formative accreditate e iscritte alla sezione A dell'«Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale» e degli istituti tecnici e professionali statali che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, in attuazione della d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. 10881**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. 10881 che approva il «Programma di intervento per l'erogazione di contributi finanziari finalizzati all'ammodernamento delle dotazioni laboratoriali delle istituzioni formative accreditate e iscritte alla sezione A dell'«Albo Regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale» e degli istituti tecnici e professionali che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo», demandando al Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di procedere con propri atti all'attuazione del programma di intervento in oggetto;

Visto il d.d.g. del 18 gennaio 2010, n. 213 che approva l'avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi per l'ammodernamento delle dotazioni laboratoriali delle istituzioni formative accreditate e iscritte alla sezione A dell'«Albo Regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale» e degli istituti tecnici e professionali statali che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, in attuazione della d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. 10881;

Vista la legge del 10 marzo 2000, n. 62 «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione», ed in particolare l'art. 1, comma 3, in cui si riconosce che le scuole paritarie svolgono un servizio pubblico;

Vista la l.r. del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» che, in coerenza alle potestà legislative ed alle funzioni amministrative attribuite alla Regione dalla riforma del Titolo V della Costituzione, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia;

Dato atto che il d.d.g. del 18 gennaio 2010, n. 213 esprime l'o-

biiettivo di favorire un'offerta formativa di qualità di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e incentiva a tal fine gli interventi di ammodernamento delle dotazioni laboratoriali, riconoscendo:

– agli istituti tecnici e professionali statali che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo un contributo pari al 100% delle spese ammissibili sull'investimento effettuato, nel rispetto del limite massimo di 150.000 euro;

– alle istituzioni formative accreditate e iscritte alla sezione A dell'«Albo Regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale» un contributo pari al 60% delle spese ammissibili sull'investimento effettuato, incrementabile fino al 75% al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 4 comma 4, nel rispetto del limite massimo calcolato come all'art. 4, comma 1 e 6;

Considerato che le scuole paritarie di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62 possono erogare ai sensi della l.r. del 6 agosto 2007, n. 19, art. 24, comma 2 anche servizi di istruzione e formazione professionale;

Considerato inoltre che nell'anno formativo 2009/2010 anche le scuole paritarie hanno attivato una prima annualità di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, ai sensi del citato art. 24, comma 2 della l.r. 19/2007 e dell'art. 3 dell'Intesa siglata il 16 marzo 2009 tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Lombardia;

Valutato pertanto di estendere l'applicazione dell'avviso di cui al d.d.g. del 18 gennaio 2010, n. 213, anche alle scuole paritarie che hanno attivato nell'a.f. 2009/2010 una prima annualità di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, ai sensi del citato art. 24, comma 2 della l.r. 19/2007 e dell'art. 3 dell'Intesa siglata il 16 marzo 2009 tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Lombardia e che dispongono, nel territorio di Regione Lombardia, di laboratori utilizzati per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo;

Ritenuto altresì di applicare alle scuole paritarie, in ragione della loro natura giuridica, le condizioni di ammissibilità e le regole di calcolo del contributo in vigore per le Istituzioni Formative di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) dell'Allegato A al d.d.g. del 18 gennaio 2010, n. 213, nonché tutte le disposizioni previste dall'Avviso stesso;

Vista la Direttiva 2006/112/CE del Consiglio Europeo del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;

Considerato che l'IVA rappresenta un costo obbligatorio cui sono soggette le acquisizioni di beni e servizi, proporzionale al prezzo degli stessi, secondo le disposizioni di cui alla Direttiva 2006/112/CE del Consiglio Europeo del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;

Valutato pertanto di includere l'IVA fra le spese ammissibili quando realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, escludendola per contro dalle spese ammissibili quando recuperabile, anche ove non venga effettivamente recuperata;

Ritenuto altresì necessario richiedere, ai fini della valutazione di ammissibilità dell'IVA, un'autocertificazione a firma del responsabile legale dell'ente o di altro soggetto con potere di firma, che certifichi il trattamento dell'IVA da presentare a supporto degli importi dell'IVA rendicontati;

Valutato infine di riconoscere alle Istituzioni formative di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) del d.d.g. del 18 gennaio 2010, n. 213, fasi intermedie di erogazione dei contributi assegnati, al fine di rendere maggiormente efficienti e tempestive le operazioni di rimborso;

Ritenuto pertanto di modificare le modalità di liquidazione previste dal d.d.g. del 18 gennaio 2010, n. 213 all'Allegato A, art. 10, comma 1 come di seguito indicato:

– prima liquidazione intermedia del contributo dietro presentazione di regolare documentazione di spesa come definita dall'art. 11 comma 2, pari ad almeno il 25% dell'investimento;

– seconda liquidazione intermedia del contributo dietro presentazione di regolare documentazione di spesa come definita dall'art. 11 comma 2, pari ad almeno il 50% dell'investimento;

– terza liquidazione intermedia del contributo dietro presentazione di regolare documentazione di spesa come definita dall'art. 11 comma 2, pari ad almeno il 75% dell'investimento;

– liquidazione finale, dietro presentazione di regolare documentazione di spesa come definita dall'art. 11 comma 2;

Verificato che tali proposte sono coerenti con gli obiettivi e le finalità della d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. 10881;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII legislatura regionale;

Decreta

1. di estendere l'applicazione dell'avviso relativo alla presentazione di domande di accesso a contributi per l'ammodernamento delle dotazioni laboratoriali, di cui al d.d.g. del 18 gennaio 2010, n. 213, anche alle scuole paritarie che hanno attivato nell'a.f. 2009/2010 una prima annualità di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, ai sensi dell'art. 24, comma 2 della l.r. del 6 agosto 2007, n. 19 e dell'art. 3 dell'Intesa siglata il 16 marzo 2009 tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Lombardia e che dispongono, nel territorio di Regione Lombardia, di laboratori utilizzati per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo;

2. di applicare a dette scuole paritarie le condizioni di ammissibilità e le regole di calcolo del contributo in vigore per le Istituzioni Formative di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) dell'Allegato A al d.d.g. del 18 gennaio 2010, n. 213, nonché tutte le disposizioni previste dall'Avviso stesso;

3. di riconoscere l'IVA quale spesa ammissibile, purché realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e di richiedere al fine della valutazione di ammissibilità dell'IVA un'autocertificazione a firma del responsabile legale dell'ente o di altro soggetto con potere di firma, che certifichi il trattamento dell'IVA da presentare a supporto degli importi dell'IVA rendicontati;

4. di modificare le modalità di liquidazione previste dal d.d.g. del 18 gennaio 2010, n. 213 all'Allegato A, art. 10, comma 1 come di seguito indicato:

– prima liquidazione intermedia del contributo dietro presentazione di regolare documentazione di spesa come definita dall'art. 11 comma 2, pari ad almeno il 25% dell'investimento;

– seconda liquidazione intermedia del contributo dietro presentazione di regolare documentazione di spesa come definita dall'art. 11 comma 2, pari ad almeno il 50% dell'investimento;

– terza liquidazione intermedia del contributo dietro presentazione di regolare documentazione di spesa come definita dall'art. 11 comma 2, pari ad almeno il 75% dell'investimento;

– liquidazione finale, dietro presentazione di regolare documentazione di spesa come definita dall'art. 11 comma 2;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti internet <http://www.formalavoro.regione.lombardia.it> e <http://www.regione.lombardia.it> sul portale della Programmazione Comunitaria.

Il direttore generale:  
Roberto Albonetti

(BUR20100140)

**D.d.u.o. 12 febbraio 2010 - n. 1190**

(3.3.0)

**Avvisi per offerta formativa dei percorsi di: qualifica triennale per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) IV anno e percorsi personalizzati per alunni con disabilità**

IL DIRIGENTE U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE

Richiamati:

– il d.m. del 22 agosto 2007 n. 139 «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione»;

– il d.m. del 29 novembre 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale;

– la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

– la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

– il d.d.g. del 10 aprile 2007, n. 3616 «Approvazione dei documenti «Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi – Attuazione dell'Accordo in CU del 28 ottobre 2004» e «Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale»;

- la d.g.r. del 21 dicembre 2007, n. 6273 «Erogazione dei Servizi di Istruzione e Formazione Professionale nonché dei Servizi per il Lavoro e per il Funzionamento dei relativi Albi Regionali. Procedure e Requisiti per l'Accreditamento degli Operatori Pubblici e Privati»;

- la d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale»;

- la d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6564 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale» e successive modifiche ed integrazioni;

- il d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia»;

- la d.g.r. 14 gennaio 2009, n. 8/8864 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009»;

- il d.d.u.o. del 3 aprile 2009, n. 3299 «Approvazione dell'Atto di adesione, del Manuale Operatore e del Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro per l'attuazione degli interventi finanziati con il Sistema Dote»;

- il d.d.g. dell'11 febbraio 2010, n. 1146 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2010/2011, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/2007»;

- il d.d.u.o. del 4 maggio 2009, n. 4316 «Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e al lavoro - Integrazione del d.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420»;

- la d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)»;

- la d.c.r. del 19 febbraio 2008 n. 528 «Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione (art. 7, l.r. 19/2007)»;

- il d.d.u.o. del 12 settembre 2008 n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;

- la d.g.r. del 25 novembre 2009 n. 10603 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili (ll.rr. nn. 13/03 e 21/03)»;

- il d.d.u.o. del 31 marzo 2009 n. 3104 «Linee guida per lo svolgimento dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale attraverso l'alternanza scuola lavoro in attuazione della l.r. 19/2007»;

- il d.d.u.o. del 20 ottobre 2009 n. 10629 «Approvazione dell'atto di adesione e del documento modalità di liquidazione delle doti nei percorsi di qualifica triennali per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale»;

Richiamati inoltre:

- il Piano d'Azione Regionale (2007-2010), di cui all'art. 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404;

- gli Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione di cui all'art. 7 l.r. n. 19/2007, approvati con d.c.r. 528 del 19 febbraio 2008;

- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

- 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il d.d.u.o. del 17 novembre 2009, n. 12106 «Aggiornamento

del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il d.d.g. del 10 aprile 2007 n. 3616 di approvazione dei documenti «Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi» e «Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale»;

- la d.g.r. del 12 dicembre 2007 n. 6113 «Approvazione delle determinazioni in merito ad interventi sperimentali a sostegno delle persone disabili»;

- la d.g.r. del 21 dicembre 2007 n. 6273 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e per il funzionamento dei relativi albi regionali - Procedure e requisiti per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati»;

Visti inoltre:

- la d.g.r. del 20 gennaio 2010 n. 11030 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e di formazione per l'anno scolastico e formativo 2010-2011 che definisce tra l'altro la programmazione finanziaria per l'anno formativo 2010-2011 dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati per disabili e dei percorsi di IV anno»;

- il d.d.s. del 12 novembre 2009 n. 11856 «Approvazione riparto finanziario per provincia e modalità di predisposizione delle indicazioni provinciali dei percorsi di qualifica primo anno per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale anno formativo 2010-2011»;

Preso atto della d.g.r. del 13 marzo 2009 n. 9091 «Schema di intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in materia di istruzione e formazione professionale», che nell'ambito dell'Intesa tra Regione Lombardia e il Ministero sottoscritto il 16 marzo 2009, valorizza il quarto anno di istruzione e formazione professionale prevedendo tra l'altro il rilascio del diploma professionale di tecnico a conclusione del percorso, se compreso nel repertorio nazionale;

Ritenuto necessario assicurare, in tempi congrui, la prosecuzione dell'offerta formativa dei percorsi:

- di qualifica triennali per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale;

- di istruzione e formazione professionale di IV anno;

- dei percorsi personalizzati degli alunni con disabilità;

definendo le procedure le modalità e i tempi per la programmazione sia per l'avvio delle nuove prime annualità che per il completamento dei percorsi già avviati;

Preso atto che possono altresì erogare servizi di istruzione e formazione professionale le istituzioni scolastiche e le scuole paritarie di secondo ciclo (art. 24, comma 2, l.r. 19/07), senza accesso al sistema dotale e fatto salvo l'obbligo di comunicare l'avvio dei corsi con relativo elenco degli allievi, ai sensi della vigente normativa regionale sopra richiamata;

Dato atto che per la prosecuzione delle seconde e terze classi dei percorsi autorizzati negli anni formativi precedenti, si confermano i requisiti previsti nei relativi atti autorizzativi all'avvio dei percorsi stessi;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

1. di approvare gli avvisi di seguito elencati, per la programmazione dell'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, per l'anno formativo 2010-2011:

- Avviso per la determinazione e la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale - Anno formativo 2010-2011, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Avviso per la determinazione e fruizione dell'offerta formativa per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) IV anno - Anno formativo 2010-2011, Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Avviso per la determinazione e fruizione dell'offerta formativa dei percorsi personalizzati per allievi con disabilità - Anno formativo 2010-2011, Allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, la copertura finanziaria, come stabilito dalla citata d.g.r. n. 11030/2010 trova riscontro negli stanziamenti iscritti ai competenti capitoli di cui alle UPB 2.1.1.2.406, 2.1.2.2.77 e 2.2.4.2.402, 7.4.0.2.237 e comunque nei limiti di stanziamento previsti;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito regionale <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

Il dirigente: Renato Pirola

ALLEGATO A

**Avviso per la determinazione e la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale - Anno formativo 2010-2011**

**I - PRINCIPALI CARATTERISTICHE E QUADRO DI RIFERIMENTO**

**1. Principali caratteristiche dei percorsi triennali**

Le caratteristiche principali relative ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale sono le seguenti:

- Le Doti finanziabili per le classi prime sono massimo 25.
- Il numero minimo di iscritti in una prima classe per poter richiedere la Dote è di 10. Il numero minimo di studenti con Dote per avviare una prima classe è di 10.
- Il numero massimo di iscritti per ogni prima classe non può essere superiore a 25.
- Le Istituzioni formative devono possedere gli spazi minimi e le risorse professionali richieste per l'attivazione delle classi al momento della presentazione dell'offerta formativa. Il sistema informativo regionale verificherà al momento della presentazione dell'offerta il possesso di tali requisiti, visibili nell'area accreditamento, e non consentirà di presentare alcuna offerta che non sia coerente con gli spazi posseduti.
- Non è prevista l'attivazione di classi che siano finanziate in parte con il sistema dotale ed in parte autofinanziate.
- È fatto divieto, nelle classi finanziate con il sistema dotale, di richiedere contributi obbligatori aggiuntivi agli studenti, ad esclusione di eventuali contributi per il materiale individuale. Agli alunni iscritti ma non beneficiari di Dote non potrà essere richiesta alcuna quota per la frequenza della classe.
- Le iscrizioni alle classi prime di IFP sono contestuali alle iscrizioni ai percorsi di istruzione. Le iscrizioni avvengono da parte delle famiglie attraverso le scuole secondarie di primo grado, che si avvarranno dell'Anagrafe regionale degli studenti. Attraverso l'anagrafe degli studenti, le istituzioni scolastiche e formative di secondo ciclo potranno visualizzare in tempo reale gli studenti iscritti presso di loro.
- Le operazioni di richiesta di Dote si apriranno successivamente alla chiusura dei termini di iscrizione.
- La richiesta di Dote deve essere effettuata presso l'operatore che organizza il corso in cui ci si è iscritti. Solo gli alunni preventivamente iscritti potranno richiedere la Dote.
- La domanda per la componente aggiuntiva per i servizi di sostegno agli alunni disabili deve essere fatta al momento della richiesta della Dote, e comunque non oltre l'avvio dell'anno formativo. Pertanto anche le relative certificazioni di disabilità dovranno essere possedute al momento della richiesta di Dote e comunque, in via eccezionale, non oltre l'avvio dell'anno formativo.
- La programmazione provinciale dei percorsi di IFP è trasferita d'ufficio nei profili del nuovo repertorio di IFP per l'anno 2010-2011.
- Il finanziamento e la liquidazione delle Doti avviene secondo quanto previsto nel d.d.u.o. n. 10629 del 20 ottobre 2009.

**2. Quadro di riferimento**

Il quadro di riferimento per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale riguarda:

- la previsione di attuazione per l'anno scolastico 2010-11 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226

ed il contestuale superamento della sperimentazione ex Accordo 23 giugno 2003;

- L'Accordo di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di Istruzione e Formazione Professionale recepito dal MIUR con d.m. del 26 maggio 2009;
- la vigenza della l.r. n. 19/07 e dei successivi atti «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563; «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia» di cui al d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837, che definiscono natura e standard dell'offerta regionale a regime e che ne delineano il nuovo quadro di Programmazione provinciale e regionale;
- la vigenza in ambito nazionale dei d.lgs. n. 76/05, sul Diritto Dovere all'Istruzione e Formazione (DDIF) e d.lgs. n. 77/05 sull'alternanza scuola-lavoro;
- l'assolvimento dell'Obbligo di istruzione fino a 16 anni, anche nei percorsi di IFP, ai sensi del d.m. n. 139 del 22 agosto 2007 e dell'art. 64, comma 4-bis della legge 133/08.

L'offerta formativa di IFP di Regione Lombardia dovrà pertanto corrispondere al quadro ordinamentale nazionale e regionale, al fine di garantire la piena attuazione, innanzitutto, delle previsioni normative in materia di assolvimento del DDIF e dell'Obbligo di Istruzione. Essa dovrà inoltre rispondere al complesso degli standard regionali ed ai principi ed agli indirizzi contenuti nella l.r. n. 19/07:

- autonomia e responsabilità delle Istituzioni formative;
- programmazione sussidiaria;
- centralità dell'allievo e finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della Dote.

**3. Risorse finanziarie e tempi di liquidazione**

Per l'anno formativo 2010-2011 la dotazione finanziaria per i percorsi triennali è la seguente:

- Prima annualità: 44.000.000,00 euro;
- Seconda annualità: 41.500.000,00 euro;
- Terza annualità: 38.000.000,00 euro.

**II - DEFINIZIONE E INDICAZIONI PROCEDURALI PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**1. Natura dell'offerta formativa in Diritto Dovere Istruzione e Formazione (DDIF)**

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) di secondo ciclo, in coerenza ai Livelli Essenziali delle Prestazioni di cui al Capo III del d.lgs. 226/05 e agli artt. 11, 14 e 22 della l.r. n. 19/07:

- corrisponde ad un Repertorio coerente con il quadro nazionale di figure di riferimento;
- si riferisce ed assicura il raggiungimento degli Standard Formativi Minimi (SFM) nazionali e regionali, nonché delle conoscenze e competenze di cui al d.m. 139/07, Regolamento sull'Obbligo di Istruzione.

In rapporto al nuovo quadro nazionale dei percorsi di IFP e dei relativi standard formativi minimi già condiviso dalle Regioni, l'offerta formativa deve attenersi, in particolare:

- al Repertorio dell'offerta regionale di IFP per l'anno formativo 2010-2011 di cui al d.d.g. n. 1146 dell'11 febbraio 2010 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2010/2011, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/07»;
- agli Obiettivi Generali di Apprendimento di cui alle Indicazioni Regionali per l'offerta formativa, d.g.r. n. 6563 del 13 febbraio 2008;
- agli Obiettivi Specifici di Apprendimento declinati in relazione ai nuovi Standard Formativi Minimi nazionali che saranno definiti con atto successivo.

Il Repertorio definisce la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali. Esso costituisce l'evoluzione dei precedenti Repertori, approvati con d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6564 e d.d.g. del 29 gennaio 2009, n. 695, in ragione della necessità di ricondurre le qualifiche e i diplomi di

IFP regionali al quadro nazionale delle figure, per garantirne la loro validità sull'intero territorio nazionale.

Non sarà possibile la formazione di classi composte da soli allievi disabili nei percorsi di cui al Repertorio regionale dell'offerta formativa, ovvero nei percorsi triennali in Diritto Dovere Istruzione e Formazione. È possibile attivare percorsi formativi per soli allievi disabili in diritto-dovere con l'indicazione di qualifica e profilo, personalizzati nella progettazione delle attività didattiche ed educative e regolamentate da un apposito dispositivo (avviso percorsi personalizzati per allievi con disabilità).

## 2. Requisiti delle Istituzioni Formative per la presentazione dell'offerta formativa in DDIF

Possono presentare l'offerta formativa per i percorsi di IFP di secondo ciclo le Istituzioni Formative accreditate nella sezione «A», ai sensi della d.g.r. del 23 dicembre 2009 n. 10882 e decreti attuativi, che siano in possesso, alla data di presentazione dell'offerta formativa, dei seguenti requisiti:

### a. capacità logistica:

disponibilità di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra due percorsi triennali svolti nella medesima sede; in tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi.

N. prime annualità (1)	N. spazi necessari
1	5
2	8
3	13
4	16

(1) Sono da computarsi anche le prime annualità di percorsi formativi pluriennali personalizzati per allievi con disabilità.

disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di qualifica adeguato al monte ore previsto dal progetto formativo.

### b. risorse professionali:

disponibilità di docenti formatori e di livelli di professionalità a garanzia del presidio delle funzioni di insegnamento per le aree formative, tutoraggio, orientamento, riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze coerenti con quanto previsto nella d.g.r. n. 6563 del 13 febbraio 2008 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» – Parte seconda I.1. Standard formativi minimi dell'offerta di secondo ciclo e Parte terza (premessa).

I dati relativi ai punti a) e b) saranno verificati direttamente dal Sistema Informativo sulla base delle informazioni presenti relative all'accreditamento.

## 3. Finanziabilità dell'offerta formativa

L'offerta formativa può essere:

- esclusivamente a finanziamento pubblico;
- esclusivamente a finanziamento privato.

Nel caso della tipologia a), l'offerta è determinata dalle Istituzioni formative in rapporto agli indirizzi sui fabbisogni formativi individuati dalle Province ed è finanziata attraverso lo strumento Dote di cui alla sezione III del presente documento.

Nel caso della tipologia b) l'offerta è presentata dalle Istituzioni formative che comunque si impegnano a rispettare le «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» di cui alla d.g.r. n. 6563 del 13 febbraio 2008.

Non è consentita l'attivazione di classi che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte privato. Sarà consentita l'attivazione di classi finanziate con il solo sistema dotale o di classi interamente autofinanziate.

Relativamente alle classi finanziate con il sistema dotale non è consentito richiedere ulteriori contributi obbligatori ad esclusione di quelli relativi al materiale individuale.

## 4. Presentazione dell'offerta formativa

Le Istituzioni formative presentano la propria offerta formativa dal 15 febbraio 2010 al 23 febbraio 2010, attraverso il formulario elettronico accessibile dal sito web della Regione Lombardia.

## 5. Pubblicazione dell'offerta formativa annuale

La Direzione Generale renderà pubblica sul proprio sito web l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2010-2011 il 24 febbraio 2010.

## III – SISTEMA DOTE E DESTINATARI

### 1. Strumento Dote

L'offerta a finanziamento pubblico di cui al punto 3 della sezione II è finanziata con lo strumento Dote.

Per ciascuna prima classe attivata possono essere assegnate fino ad un massimo di 25 Doti. Il numero minimo di Doti per attivare una classe è di 10.

### 2. Requisiti per l'accesso alla Dote

L'accesso alla Dote per la prima annualità delle classi di Istruzione e Formazione Professionale in Diritto Dovere di Istruzione e Formazione è subordinato:

- alla residenza o domicilio dell'allievo in Regione Lombardia;
- all'iscrizione dell'allievo alla prima annualità di un percorso a finanziamento pubblico;
- alla richiesta di Dote presentata, da parte della famiglia o del tutore legale dell'allievo, all'Istituzione formativa presso cui l'allievo è iscritto.

### 3. Valore della Dote

Il valore della Dote è pari a:

- 4.500 euro, in caso di percorso erogato da un'istituzione formativa accreditata;
- 2.500 euro, in caso di percorso erogato da un'istituzione formativa accreditata trasferita.

È inoltre prevista una componente aggiuntiva per i servizi di sostegno agli allievi disabili certificati, per un importo pari a 3.000 euro.

## IV – FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 1. Iscrizione alle classi prime

La domanda di iscrizione ad una classe prima di IFP per gli allievi provenienti dall'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è effettuata dalla famiglia o dal tutore legale dell'allievo, compilando e consegnando il modello di iscrizione, presso la segreteria della scuola secondaria di primo grado di appartenenza che provvederà ad inserire la richiesta di iscrizione dell'allievo nel sistema informativo dell'Anagrafe regionale.

Nel caso degli allievi in Diritto Dovere di istruzione e formazione non iscritti e frequentanti alcun percorso di istruzione o di IFP in istituzioni scolastiche o formative della Regione Lombardia, ma in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), le Istituzioni formative possono accettare direttamente le loro richieste di iscrizione ed è cura dell'Istituzione formativa stessa inserirli nell'Anagrafe regionale.

Non è consentito, in questa fase, agli allievi iscritti e frequentanti percorsi di istruzione e istruzione e formazione professionale di secondo ciclo richiedere l'iscrizione ad una classe di IFP per l'annualità 2010-2011.

Si rammenta comunque che per gli allievi in parola è possibile trasferirsi direttamente nelle classi di IFP in essere, ai sensi del d.d.g. del 10 aprile 2007 n. 3616 «Approvazione dei documenti "Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi – attuazione dell'Accorso in Conferenza Unificata del 28 ottobre 2004" e "Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale"» o iscriversi in una fase successiva al termine dell'anno scolastico, sulla base delle indicazioni di Regione Lombardia.

È consentita, per ciascun allievo, una sola iscrizione ad Istituzione scolastica o formativa.

Le iscrizioni degli allievi saranno aperte dal 26 febbraio al 26 marzo 2010.

Le Istituzioni formative possono accettare fino a 25 iscrizioni per classe. Il numero minimo di allievi iscritti per corso per poter richiedere le Doti è di 10.

Fermo restando il numero massimo di iscritti e di Doti riconoscibili per classe, nel caso di iscrizioni superiori a 25 allievi per classe, l'istituzione formativa può attivare due classi nel rispetto dei limiti dell'offerta formativa di cui al precedente punto 2 della sezione II. In tal caso è possibile contestualmente ritirare l'offerta di una o più classi al fine di un assessorato complessivo degli iscritti.

Per gli allievi ai quali non è stata accettata l'iscrizione da parte dell'Istituzione formativa, la Scuola secondaria di primo grado di appartenenza procederà al riorientamento dell'allievo stesso, fatto salvo il caso in cui l'Istituzione formativa stessa abbia la possibilità, in accordo con la famiglia, di ricollocare l'allievo in un'altra classe presente nella propria offerta formativa.

## 2. Richiesta Dote

La richiesta di Dote avviene dal 7 al 16 aprile 2010. Tale richiesta deve essere effettuata esclusivamente presso l'Istituzione formativa che eroga il percorso prescelto.

Possono fare richiesta di Dote esclusivamente gli allievi già iscritti presso il percorso formativo prescelto.

L'istituzione formativa provvede a formalizzare la richiesta di Dote accedendo con le proprie credenziali al sito della Regione Lombardia.

Le richieste di Dote all'Istituzione formativa sono accettate e protocollate dal sistema informativo regionale fino all'esaurimento delle risorse allocate per l'ambito territoriale e il percorso formativo di riferimento.

La richiesta di Dote si perfeziona con il rilascio di apposita ricevuta di domanda Dote, con conferma della disponibilità da parte del sistema informativo, ovvero di indisponibilità di risorse in quanto esaurite. Tale documento deve essere tenuto agli atti dell'Istituzione formativa debitamente firmato dal genitore o tutore legale richiedente, unitamente a:

- copia della carta d'identità del genitore/tutore legale richiedente;
- copia dell'iscrizione fatta presso l'istituzione formativa (nel caso degli allievi non provenienti dalla scuola secondaria di primo grado).

La richiesta di Dote una volta effettuata è strettamente collegata alla classe in cui si fa la domanda non è pertanto consentito nessun trasferimento o subentro o spostamento in altra classe. È consentita solo la rinuncia alla richiesta di Dote per la classe in cui si è iscritti che sarà effettuata direttamente sul sistema informativo dall'Istituzione formativa in accordo con la famiglia.

Relativamente ai ragazzi disabili congiuntamente alla richiesta di Dote dovrà essere effettuata la domanda per la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno. L'alunno disabile dovrà essere in possesso della dovuta certificazione *al momento* della richiesta della componente aggiuntiva, o comunque prima dell'avvio delle attività didattiche. Non saranno accettate domande di richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno durante l'anno.

## 3. Assegnazione di Dote

Le Doti saranno riconosciute in base all'ordine temporale di ricezione delle richieste secondo il protocollo assegnato dal sistema informativo.

Per ciascuna prima classe attivata possono essere assegnate fino ad un massimo di 25 Doti.

In caso di esaurimento delle risorse sullo specifico ambito territoriale e sullo specifico indirizzo professionale il sistema non assegna la Dote all'allievo. In tal caso, l'allievo può scegliere tra le seguenti opzioni:

- rinuncia dell'iscrizione al percorso prescelto ed individuazione di altro percorso all'interno dell'offerta formativa;
- attesa fino alla chiusura delle assegnazioni e verifica da parte della Direzione Generale di eventuali economie di Doti, con conseguente redistribuzione tra i diversi ambiti territoriali ed aree professionali, ad esclusione dell'Operatore del benessere;
- rinuncia per passaggio al sistema di istruzione.

Nel caso degli allievi da riorientare sarà cura dell'operatore attraverso l'anagrafe degli studenti rinviare in carico l'allievo alla scuola secondaria di primo grado di provenienza.

## 4. Comunicazione di assegnazione della Dote

Le Istituzioni formative entro il 19 aprile 2010 comunicano alle famiglie ed alle scuole di appartenenza degli allievi iscritti l'esito della domanda di iscrizione e della richiesta di Dote.

Contestualmente viene definito il numero minimo di Doti riconoscibili per classe ed il sistema informativo rimarrà aperto per tutte le eventuali successive operazioni di ritiro e richieste di Dote, nel limite delle risorse disponibili.

## 5. Prosecuzioni seconde e terze classi

L'assegnazione delle Doti relative alla seconda e terza annualità dei percorsi formativi avviati negli anni formativi precedenti, viene effettuata sulla base del numero degli allievi iscritti, fermo restando il limite massimo di 20 Doti assegnabili per classe ed il numero di Doti massima assegnabili per i corsi dell'area Cura della persona.

La dotazione finanziaria relativa alla prosecuzione delle seconde e terze classi è definita in base agli avvisi degli stessi approvati e finanziati nella annualità precedenti.

Le istituzioni formative che negli anni formativi precedenti hanno attivato percorsi a totale finanziamento privato sono altresì tenute alla prosecuzione fino alla conclusione del terzo anno e con le medesime modalità di finanziamento previste al momento dell'attivazione.

## 6. Dichiarazione di impegno all'avvio del percorso formativo

Gli Operatori hanno l'obbligo di comunicare dal 20 al 26 aprile 2010 la dichiarazione di impegno all'avvio del percorso formativo con l'elenco degli studenti iscritti. Nel caso di mancato impegno per l'avvio della classe gli allievi titolari di Dote ne mantengono la titolarità iscrivendosi ad altro percorso di IFP.

Nel caso del mancato rispetto delle dichiarazioni di impegno all'avvio assunte saranno previste sanzioni, di cui al punto 4 della sezione V del presente documento.

## 7. Ritiro formale di un allievo frequentante l'attività formativa

Il ritiro volontario di un allievo frequentante un'attività formativa, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere effettuato direttamente dalla famiglia e l'Istituzione formativa dovrà provvedere alla registrazione dell'avvenuto ritiro nel sistema informativo entro 5 giorni lavorativi dal momento del formale ritiro. L'Istituzione formativa è tenuta altresì ad assolvere agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 76/05 e dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi del d.m. n. 139 del 22 agosto 2007 e dell'art. 64, comma 4-bis della l. n. 133/08.

Si precisa che è considerato ritiro esclusivamente l'interruzione volontaria della frequenza di un percorso formativo da parte di un allievo, non finalizzata all'inserimento dell'allievo medesimo in altra classe o presso altra istituzione formativa.

## 8. Ritiro non comunicato dall'allievo

Nel caso in cui l'allievo non comunichi formalmente il ritiro all'Istituzione formativa, rendendosi non rintracciabile alla stessa per 30 giorni consecutivi, l'Istituzione formativa ritiene lo stesso formalmente ritirato e lo comunica alla competente struttura regionale entro 5 giorni lavorativi successivi al 30°. Tale disposizione non si applica agli allievi assenti per malattia certificata, che si considerano a tutti gli effetti frequentanti. L'Istituzione formativa è tenuta altresì ad assolvere agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 76/05 e dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi del d.m. n. 139 del 22 agosto 2007 e dell'art. 64, comma 4-bis della l. n. 133/08.

## 9. Trasferimenti durante il corso dell'anno

Sono ammessi, durante il corso dell'anno formativo, trasferimenti da Istituzioni scolastiche ad Istituzioni Formative e da Istituzioni formative di altre Regioni a Istituzioni formative lombarde.

Il passaggio degli allievi trasferiti avviene secondo quanto stabilito nel d.d.g. del 10 aprile 2007 n. 3616. L'Istituzione Formativa è tenuta a comunicare il trasferimento tramite il sistema informativo.

## V - GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

### 1. Comunicazione di avvio delle attività

Gli Operatori hanno l'obbligo di rispettare le procedure contenute nel decreto n. 9837 del 12 settembre 2008 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia» ed eventuali successive integrazioni e modifiche.

## 2. Finanziamento e liquidazione delle Doti

Per l'anno formativo 2010-2011 i tempi di liquidazione, nel rispetto del d.d.u.o. n. 10629 del 20 ottobre 2009, saranno i seguenti:

- 60% di acconto all'avvio delle attività didattiche;
- 20% a conclusione dell'80% delle ore del corso;
- 20% a conclusione del corso e degli esami finali.

## 3. Variazioni del calendario/della data di conclusione

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli allievi e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendole pubbliche tramite affissione alla bacheca della stessa Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario - sospensioni/interruzioni dell'attività formativa che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative - devono essere preventivamente comunicate attraverso il sistema informativo.

## 4. Monitoraggio, controlli e sanzioni

La Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia al fine di monitorare il regolare andamento dei percorsi formativi rispetto a quanto contenuto nel documento «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 effettuerà controlli in merito a:

- funzioni e competenze dei docenti e dei tutor impiegati;
- funzionalità dei laboratori;
- rispetto delle suddivisioni percentuali orarie tra competenze di base, tecnico-professionali e alternanza;
- programmazione dell'Istituzione formativa;
- rispetto delle dichiarazioni di impegno dell'avvio di corsi;
- certificazione della disabilità e utilizzo della componente di sostegno alla disabilità;
- modalità di ammissione all'esame di qualifica e riconoscimento dei crediti;
- riconoscimento dei crediti e passaggi.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente documento potrà comportare diffide e sospensioni ed avrà un impatto sul rating degli Enti di Formazione.

Qualora si riscontrassero irregolarità nella conduzione del percorso formativo o il mancato rispetto delle indicazioni del presente documento, nonché delle norme nazionali e regionali, la Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro può procedere, nel caso di gravi irregolarità, alla sospensione ed eventualmente alla revoca dell'accreditamento.

## 5. Riepilogo di tempi e scadenze

**Dal 15 febbraio al 23 febbraio 2010** - Gli enti di formazione possono presentare la loro offerta formativa.

**Il 24 febbraio 2010** - Regione Lombardia rende pubblica l'offerta formativa presentata.

**Dal 26 febbraio 2010 al 26 marzo 2010** - Sono aperte le richieste di iscrizione alle classi dell'offerta formativa.

**Dal 7 aprile 2010 al 16 aprile 2010** - Sono aperte le richieste di Dote alle classi dell'offerta formativa.

**19 aprile 2010** - Il sistema informativo conferma le richieste di Dote e conseguentemente viene definito il numero minimo di Doti concesse e garantito per classe, fermo restando il numero di allievi corrispondenti.

**Da 20 aprile 2010 ed entro il 26 aprile** - Per ogni classe gli operatori devono comunicare formalmente l'impegno all'avvio o meno.

ALLEGATO B

**Avviso per la determinazione e fruizione dell'offerta formativa per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) IV anno - Anno formativo 2010-11**

## I - PRINCIPALI CARATTERISTICHE E QUADRO DI RIFERIMENTO

### 1. Principali caratteristiche dei corsi di quarta annualità

Le caratteristiche principali relative ai corsi di quarta annualità di istruzione e formazione professionale sono le seguenti:

- Le Doti finanziabili per ogni classe sono massimo 25.
- Il numero massimo di iscritti per ogni classe non può essere superiore a 25.
- Non è prevista l'attivazione di classi che siano finanziate in parte con il sistema dotale ed in parte autofinanziate.
- È fatto divieto, nelle classi finanziate con il sistema dotale, di richiedere contributi obbligatori aggiuntivi agli studenti, ad esclusione di eventuali contributi per il materiale individuale. Agli alunni iscritti ma non beneficiari di Dote non potrà essere richiesta alcun quota per la frequenza della classe.
- Le iscrizioni avvengono da parte delle famiglie presso le Istituzioni Formative dal 26 febbraio 2010 al 26 marzo 2010.
- Le operazioni di richiesta di Dote si apriranno successivamente alla chiusura dei termini di iscrizione.
- La richiesta di Dote deve essere effettuata presso l'operatore che organizza il corso in cui ci si è iscritti. Solo gli alunni preventivamente iscritti potranno richiedere la Dote.
- La domanda per la componente aggiuntiva per i servizi di sostegno agli alunni disabili deve essere fatta al momento della richiesta della Dote, e comunque non oltre l'avvio dell'anno formativo. Pertanto anche le relative certificazioni di disabilità dovranno essere possedute al momento delle richieste di Dote e comunque, in via eccezionale, non oltre l'avvio dell'anno formativo.

## 2. Quadro di riferimento

La legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, prevede la realizzazione di percorsi di secondo livello di durata triennale cui consegue una qualifica di II livello europeo, nonché di un quarto anno cui consegue una certificazione di III livello europeo e, a seguito dell'Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e Regione Lombardia del 16 marzo 2009, il rilascio del diploma professionale, di tecnico se compreso nel repertorio nazionale.

Il sostegno dei giovani e delle loro famiglie è attuato con la Dote conformemente ai principi della centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007, nonché all'Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Lombardia sottoscritta il 16 marzo 2009, che prevede tra l'altro il rilascio del diploma professionale di tecnico a conclusione del quarto anno di istruzione e formazione professionale se compreso nel repertorio nazionale.

La Dote IFP IV Anno è finalizzata a favorire l'occupabilità delle persone e l'innalzamento del livello delle proprie conoscenze e competenze e consente ai giovani di proseguire il proprio percorso formativo per acquisire un grado più elevato di competenza tecnica nell'ambito del profilo professionale prescelto.

## 3. Risorse finanziarie

L'anno formativo 2010-2011 la dotazione finanziaria per i corsi di IV anno comprensivo della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno agli allievi disabili certificati, è la seguente:

- Quarta annualità: **10.400.000,00** MEURO.

## II - DEFINIZIONE E INDICAZIONI PROCEDURALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 1. Natura dell'offerta formativa relativa alla quarta annualità

I percorsi di istruzione e formazione professionale di IV annualità fanno parte di sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, in una prospettiva di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita. I percorsi rispondono alla logica di filiera, che disegna una «linea verticale» di percorsi e certificazioni progressive, e sono caratterizzati dalla dimensione professionalizzante per l'inserimento e la spendibilità delle certificazioni acquisite nel mercato del lavoro. Il riferimento all'ambito specifico professionale ed i relativi standard è essenziale, sia ai fini della strutturazione e predisposizione dell'offerta formativa, sia ai fini della definizione dalla tipologia di percorso formativo. Devono altresì rispondere alla logica di apertura e prosecuzione sia verticale (verso la formazione terziaria), che orizzontale (passaggio al sistema dell'Istruzione ed dell'università).

L'orario minimo annuale dei percorsi di quarto anno è fissato

in 990 ore. Le programmazioni formative dovranno sviluppare dimensioni culturali e didattiche delle diverse macro-aree rispettando le relative percentuali orarie indicate nella d.g.r. n. 6563/2008 e nella d.g.r. n. 6564/2008, nonché nel d.d.g. del 29 gennaio 2009, n. 695.

Anche il limite orario della parte formativa del percorso in alternanza realizzata in azienda o in ambito lavorativo dovrà attenersi a quanto indicato negli atti sopra citati.

In rapporto al nuovo quadro nazionale dei percorsi di IFP e dei relativi standard formativi minimi già condiviso dalle Regioni, l'offerta formativa deve attenersi, in particolare:

- al Repertorio dell'offerta regionale di IFP per l'anno formativo 2010-2011 di cui al d.d.g. n. 1146 dell'11 febbraio 2010 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2010/2011, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/07»;
- agli Obiettivi Generali di Apprendimento di cui alle Indicazioni Regionali per l'offerta formativa, d.g.r. n. 6563 del 13 febbraio 2008;
- agli Obiettivi Specifici di Apprendimento declinati in relazione ai nuovi Standard Formativi Minimi nazionali che saranno definiti con atto successivo.

Il Repertorio definisce la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali. Esso costituisce l'evoluzione dei precedenti Repertori, approvati con d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6564 e d.d.g. del 29 gennaio 2009, n. 695, in ragione della necessità di ricondurre le qualifiche e i diplomi di IFP regionali al quadro nazionale delle figure, per garantirne la loro validità sull'intero territorio nazionale.

In base al quadro delle determinazioni, nel rispetto degli standard di riferimento per la progettazione e l'erogazione dei servizi formativi, gli operatori accreditati dovranno definire e presentare l'offerta formativa per la Dote IFP Anno nel rispetto dei seguenti elementi minimi:

- titolo del percorso,
- tipologia del percorso,
- attestazione/titolo in uscita,
- data indicativa di avvio e di conclusione del percorso (gg/mm/anno),
- durata in ore,
- costo del percorso,
- sede di svolgimento del percorso formativo.

## **2. Requisiti delle Istituzioni Formative per la presentazione dell'offerta del IV Anno**

Possono presentare l'offerta formativa per i percorsi di IFP di secondo ciclo le Istituzioni Formative accreditate nella sezione «A», ai sensi della d.g.r. del 23 dicembre 2009 n. 10882 e decreti attuativi, che abbiano portato a termine nell'anno formativo precedente un percorso di qualifica triennale riferito all'area professionale del progetto che intendono presentare e che siano in possesso, alla data dell'11 febbraio 2010, della disponibilità di docenti formatori e di livelli di professionalità a garanzia del presidio delle funzioni di insegnamento per le aree formative, tutoraggio, orientamento, riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze coerenti con quanto previsto nella d.g.r. n. 6563 del 13 febbraio 2008 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» - Standard formativi minimi dell'offerta di secondo ciclo e Parte terza (premessa).

## **3. Finanziabilità dell'offerta formativa**

L'offerta formativa può essere:

- a. a finanziamento pubblico;
- b. a totale finanziamento privato.

Nel caso della tipologia a), l'offerta è determinata dalle Istituzioni formative che comunque si impegnano a rispettare le «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008. L'offerta è finanziata attraverso lo strumento della Dote conformemente ai principi della centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007.

Nel caso della tipologia b) l'offerta è presentata dalle Istituzioni formative che comunque si impegnano a rispettare le «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e

formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» di cui alla d.g.r. n. 6563 del 13 febbraio 2008.

Non è consentita l'attivazione di classi a finanziamento sia pubblico che privato. Sarà consentita l'attivazione di classi finanziate con il solo sistema dotale o di classi interamente auto-finanziate.

Relativamente ai corsi finanziati con il sistema dotale non è consentito richiedere ulteriori contributi aggiuntivi alle famiglie, ad esclusione di eventuali contributi per il materiale individuale.

## **4. Presentazione dell'offerta formativa**

Le Istituzioni formative presentano dal 15 febbraio 2010 al 23 febbraio 2010, la propria offerta formativa attraverso il formulario elettronico accessibile dal sito web della Regione Lombardia.

## **5. Pubblicazione dell'offerta formativa annuale**

La Direzione generale renderà pubblica sul proprio sito web l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2010-2011 il 24 febbraio 2010.

## **III - SISTEMA DOTE E DESTINATARI**

### **1. Requisiti per l'accesso alla Dote e caratteristiche dei destinatari**

I destinatari dell'offerta sono giovani residenti e/o domiciliati in Lombardia che hanno conseguito o che conseguiranno entro la data di avvio dei corsi di IV annualità la qualifica di Istruzione e Formazione Professionale o la qualifica di istruzione professionale, in area professionale coerente con il percorso di IV annualità scelto.

Per richiedere la Dote IFP IV Anno i destinatari dovranno risultare frequentanti una terza annualità di IFP o una terza annualità di un percorso di istruzione oppure avere concluso un percorso triennale, sia di istruzione che di IFP, con l'acquisizione di una qualifica.

I destinatari disabili, che faranno richiesta della Dote IFP IV Anno, hanno diritto ad usufruire dei servizi di sostegno a fronte della rispettiva certificazione che dovrà essere posseduta al momento delle richieste di Dote e comunque, in via eccezionale, non oltre l'avvio dell'anno formativo.

Ciascuna persona può essere titolare di una sola Dote per l'intero anno formativo di riferimento.

### **2. Iscrizione al percorso**

La domanda di iscrizione ad un percorso formativo di IV annualità è effettuata dalla famiglia o dal tutore legale dell'allievo, o dall'allievo stesso se maggiorenne, compilando e consegnando il modello di domanda presso l'Istituzione Formativa, che provvede a convalidare il modulo e rilasciarne copia e ad inserire la richiesta di iscrizione dell'allievo nel sistema informativo dell'Anagrafe regionale.

È consentita, per ciascun allievo, una sola iscrizione ad Istituzione scolastica o formativa.

Le Istituzioni formative possono accettare fino a 25 iscrizioni per classe.

Le iscrizioni degli allievi saranno aperte dal 26 febbraio al 26 marzo.

### **3. Composizione della Dote**

Il valore della Dote è pari a:

- 4.500 euro, in caso di corso erogato da un'istituzione formativa accreditata;
- 2.500 euro, in caso di corso erogato da un'istituzione formativa accreditata trasferita.

È inoltre prevista una componente aggiuntiva per i servizi di sostegno agli allievi disabili certificati, per un importo pari a 3.000 euro.

### **4. Richiesta Dote**

La richiesta di Dote avviene dal 7 al 16 aprile 2010. Tale richiesta deve essere effettuata esclusivamente presso l'Istituzione formativa che eroga il percorso prescelto.

Possono fare richiesta di Dote esclusivamente gli allievi già iscritti presso il percorso formativo prescelto.

L'istituzione formativa provvede a formalizzare la richiesta di Dote accedendo con le proprie credenziali al sito della Regione Lombardia.

Le richieste di Dote all'Istituzione formativa sono accettate e

protocate dal sistema informativo regionale fino all'esaurimento delle risorse allocate.

La richiesta di Dote si perfeziona con il rilascio di apposita ricevuta di domanda Dote, con conferma della disponibilità, da parte del sistema informativo ovvero l'indisponibilità di risorse in quanto esaurite. Tale documento deve essere tenuto agli atti dell'Istituzione formativa debitamente firmato dal genitore o tutore legale richiedente, unitamente a:

- copia della carta d'identità del genitore/tutore legale richiedente;
- copia dell'iscrizione fatta presso l'istituzione formativa.

Relativamente ai ragazzi disabili congiuntamente alla richiesta di Dote dovrà essere effettuata la domanda per la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno. L'alunno disabile dovrà essere in possesso della dovuta certificazione *al momento* della richiesta della componente aggiuntiva, o comunque prima dell'avvio delle attività didattiche. Non saranno accettate domande di richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno durante l'anno.

#### 5. Assegnazione di Dote

Le Doti saranno riconosciute in base all'ordine temporale di ricezione delle richieste secondo il protocollo assegnato dal sistema informativo.

Per ciascuna classe attivata possono essere assegnate fino ad un massimo di 25 Doti.

#### 6. Comunicazione di assegnazione della Dote

Le Istituzioni formative entro il 19 aprile 2010 comunicano alle famiglie ed alle scuole di appartenenza degli allievi iscritti l'esito della domanda di iscrizione e della richiesta di Dote.

Contestualmente viene definito il numero minimo di Doti riconoscibili per classe ed il sistema informativo rimarrà aperto per tutte le eventuali successive operazioni di ritiro e richieste di Dote, nel limite delle risorse disponibili.

#### 7. Dichiarazione di impegno all'avvio del percorso formativo

Gli Operatori hanno l'obbligo di comunicare, dal 20 al 26 aprile 2010 attraverso il sistema informativo la dichiarazione di impegno all'avvio del percorso formativo.

#### 8. Monitoraggio, controlli e sanzioni

La Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia al fine di monitorare il regolare andamento dei percorsi formativi rispetto a quanto contenuto nel documento «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 effettuerà controlli in merito a:

- funzioni e competenze dei docenti e dei tutor impiegati;
- funzionalità dei laboratori;
- rispetto delle suddivisioni percentuali orarie tra competenze di base, tecnico-professionali e alternanza;
- programmazione dell'Istituzione formativa;
- rispetto delle dichiarazioni di impegno dell'avvio di corsi;
- certificazione della disabilità e utilizzo della componente di sostegno alla disabilità;
- modalità di ammissione all'esame di qualifica e riconoscimento dei crediti;
- riconoscimento dei crediti e passaggi.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente documento potrà comportare diffide e sospensioni ed avrà un impatto sul rating degli Enti di Formazione.

Qualora si riscontrassero irregolarità nella conduzione del percorso formativo o il mancato rispetto delle indicazioni del presente documento, nonché delle norme nazionali e regionali, la Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro può procedere, nel caso di gravi irregolarità, alla sospensione ed eventualmente alla revoca dell'accreditamento.

#### 9. Finanziamento e liquidazione delle Doti

Con successivo atto verranno regolate le modalità di finanziamento e di liquidazione delle Doti.

#### 10. Riepilogo di tempi e scadenza

**Dal 15 febbraio al 23 febbraio 2010** – Gli enti di formazione possono presentare la loro offerta formativa.

**Il 24 febbraio 2010** – Regione Lombardia rende pubblica l'offerta formativa presentata.

**Dal 26 febbraio 2010 al 26 marzo 2010** – Sono aperte le richieste di iscrizione alle classi dell'offerta formativa.

**Dal 7 aprile 2010 al 16 aprile 2010** – Sono aperte le richieste di Dote alle classi dell'offerta formativa.

**19 aprile 2010** – Il sistema informativo conferma le richieste di Dote e conseguentemente viene definito il numero minimo di Doti concesse e garantito per classe, fermo restando il numero di allievi corrispondenti.

**Da 20 aprile 2010 ed entro il 26 aprile** – Per ogni classe gli operatori devono comunicare formalmente l'impegno all'avvio o meno.

ALLEGATO C

**Avviso per la determinazione e fruizione dell'offerta formativa dei percorsi personalizzati per allievi con disabilità – Anno formativo 2010-11**

### I - OBIETTIVO DI RIFERIMENTO E RISORSE FINANZIARIE

#### 1. Obiettivi dell'intervento

Obiettivo dell'intervento è sostenere la formazione di giovani disabili, svilupparne le competenze professionali e le possibilità di inserimento socio-lavorativo, nonché garantire l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale agli allievi disabili, attraverso la frequenza a percorsi di IFP di secondo ciclo, personalizzati nelle modalità di erogazione del servizio di formazione, che mettano gli studenti nella migliore condizione per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il presente avviso è finalizzato a sostenere la scelta dei giovani con disabilità certificata e delle loro famiglie che desiderano partecipare a percorsi personalizzati di durata compresa tra uno e tre anni.

Tali percorsi saranno attuati attraverso lo strumento della Dote, conformemente ai principi della centralità della persona, della libertà di scelta e di valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007.

#### 2. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a complessivi € 4.500.000,00.

### DEFINIZIONE E INDICAZIONI PROCEDURALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### 1. Natura dell'offerta formativa relativa ai percorsi personalizzati per disabili

La natura dell'offerta formativa dei percorsi personalizzati per ragazzi disabili mira a sostenere la scelta dei giovani con disabilità certificata e delle loro famiglie che desiderano partecipare a percorsi personalizzati di durata compresa tra uno e tre anni.

Si rammenta che l'offerta di tali percorsi personalizzati da parte delle Istituzioni Formative accreditate deve rispettare le disposizioni amministrative vigenti ed in particolare:

- d.d.g. del 10 aprile 2007, n. 3616 «Approvazione dei documenti «Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi – Attuazione dell'Accordo in CU del 28 ottobre 2004» e «Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale»;
- d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale»;
- d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6564 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale» e ss.mm.ii.;
- d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia»;
- d.g.r. del 25 novembre 2009 n. 10603 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili (ll.rr. nn. 13/03 e 21/03)»;
- d.d.g. dell'11 febbraio 2010 n. 1146 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2010-2011, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/2007».

#### 2. Requisiti delle Istituzioni Formative per la presentazione delle candidature ai percorsi

Le Istituzioni Formative accreditate nella sezione «A», ai sensi

della d.g.r. del 23 dicembre 2009 n. 10882 e successivi decreti attuativi, possono presentare la propria disponibilità ad offrire percorsi personalizzati per allievi disabili a partire dal 15 febbraio 2010 e fino al 23 febbraio 2010, purché siano in possesso, alla data di presentazione dell'offerta formativa, dei requisiti previsti dalla citata d.g.r. e di spazi di aule e laboratori adeguati al progetto formativo.

### 3. *Presentazione dell'offerta formativa*

Le Istituzioni formative presentano la propria offerta formativa dal 15 febbraio 2010 al 23 febbraio 2010, attraverso il formulario elettronico accessibile dal sito web della Regione Lombardia.

### 4. *Caratteristiche dell'offerta formativa*

Le Istituzioni Formative potranno dichiarare la loro disponibilità a definire percorsi formativi personalizzati per allievi disabili, di durata compresa tra uno e tre anni. L'offerta dovrà riportare l'indicazione della qualifica, coerentemente con il Repertorio dell'offerta regionale di IFP per l'anno 2010-2011; la durata in ore del percorso nel rispetto del limite minimo di 600 ore e massimo di 900 ore; le ore di stage previste, fino al 50% del monte ore previsto nel percorso formativo; il numero degli allievi previsti, nel rispetto del limite di 12 allievi disabili per ciascuna classe, nonché gli altri elementi minimi obbligatori previsti nel formulario presente sul sistema informativo.

Si precisa che l'offerta formativa potrà essere successivamente personalizzata per ciascun allievo disabile iscritto in fase di redazione del Piano di Intervento personalizzato, nei seguenti elementi:

- Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP:
  - colloquio di accoglienza I livello (erogato a titolo gratuito dall'istituzione);
  - colloquio individuale di II livello (specialistico);
  - definizione del percorso;
  - tutoring e counselling orientativo.
- Servizi di formazione:
  - formazione individuale, rivolta ad un solo giovane;
  - formazione collettiva, svolta in classi con un massimo di 12 allievi disabili;
  - stage, svolto presso realtà aziendali fino ad un massimo del 50% del monte ore previsto nel percorso formativo.

La formazione dovrà avere una durata minima di 600 ore e massima di 900 ore.

### 5. *Pubblicazione dell'offerta formativa annuale*

La Direzione Generale renderà pubblica sul proprio sito web l'offerta di percorsi personalizzati per allievi disabili per l'anno formativo 2010-2011 il 24 febbraio 2010.

## II - SISTEMA DOTE E DESTINATARI

### 1. *Requisiti per l'accesso alla Dote e caratteristiche dei destinatari*

L'avviso si rivolge a giovani con disabilità certificata da una struttura pubblica, da possedere al momento della iscrizione, residenti o domiciliati in Lombardia e di età inferiore a 21 anni per gli iscritti alla prima annualità, fatta salva la possibilità di iscrizioni all'annualità successiva di percorsi già avviati, che hanno concluso il primo ciclo di studi, anche senza aver conseguito il relativo titolo (licenza media). I destinatari non devono aver già concluso percorsi in diritto-dovere di istruzione e formazione, né avere ottenuto qualifica o diploma, né essere iscritti ad altri percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale triennali.

### 2. *Iscrizione al percorso*

Le iscrizioni degli allievi saranno aperte dal 26 febbraio al 26 marzo 2010, contestualmente alle iscrizioni dei percorsi di istruzione.

La domanda di iscrizione ad un percorso formativo personalizzato per alunni con disabilità è effettuata dalla famiglia o dal tutore legale dell'allievo, compilando e consegnando il modello di domanda presso la segreteria della scuola secondaria di primo grado di appartenenza, che provvede a convalidare il modulo e rilasciarne copia ed ad inserire la richiesta di iscrizione dell'allievo nel sistema informativo dell'Anagrafe regionale.

Gli allievi disabili che provengono da corsi triennali o da istitu-

zioni scolastiche secondarie di II grado o da istituzioni scolastiche e formative di altre Regioni devono fare richiesta di iscrizione direttamente presso l'Istituzione Formativa che organizza il percorso personalizzato prescelto.

È consentita, per ciascun allievo, una sola iscrizione ad Istituzione scolastica o formativa.

In ogni caso, la disabilità certificata presso una struttura pubblica deve essere posseduta al momento dell'iscrizione.

Le Istituzioni formative possono accettare fino a 12 iscrizioni per classe.

Fermo restando il numero massimo di iscritti e di Doti riconoscibili per classe l'Istituzione formativa, nel caso di iscrizioni superiori a 12 allievi per classe, l'istituzione formativa può attivare due classi nel rispetto dei limiti dell'offerta formativa di cui al precedente punto 2 della sezione II. In tal caso è possibile contestualmente ritirare l'offerta di una o più classi al fine di un assetto complessivo degli iscritti.

Nel caso in cui l'Istituzione formativa non confermi l'iscrizione di uno o più allievi dovrà darne tempestiva comunicazione tramite l'Anagrafe regionale degli studenti, al fine di consentire alla Scuola secondaria di primo grado di provenienza di procedere al riorientamento, fatto salvo il caso in cui l'Istituzione formativa stessa abbia la possibilità, in accordo con la famiglia, di ricollocare l'allievo in un'altra classe presente nella propria offerta formativa.

### 3. *Composizione della Dote*

Il valore della Dote è determinato dal valore complessivo dei servizi che saranno erogati dall'istituzione presso cui il giovane frequenta il percorso formativo, fino ad un massimo di:

- € 5.500 per le Doti fruite presso i Centri di Formazione accreditati trasferiti;
- € 7.500 per le Doti fruite presso i Centri di Formazione accreditati.

Tra i servizi di elaborazione e realizzazione del PIP, i cui contenuti sono definiti nel d.d.u.o. del 17 novembre 2009, n. 12106, si considerano:

- colloquio di accoglienza I livello (erogato a titolo gratuito dall'istituzione);
- colloquio individuale di II livello (specialistico);
- definizione del percorso;
- tutoring e counselling orientativo.

Tra i servizi formativi sono da considerare i percorsi che abbiano un monte ore minimo di 600 ore e massimo di 900 ore.

Per il giovane è possibile comporre un percorso formativo con diverse modalità di erogazione, anche tra loro integrabili:

- formazione individuale, rivolta ad un solo giovane;
- formazione collettiva, svolta in classi con un massimo di 12 allievi disabili;
- stage, svolto presso realtà aziendali fino ad un massimo del 50% del monte ore previsto nel percorso formativo.

Al termine dei percorsi formativi, coerentemente con quanto previsto dalla d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563 e dal d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837, sulla base delle risultanze delle specifiche prove, sarà cura dell'Istituzione Formativa accreditata rilasciare l'attestato di competenza.

Nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione compiuta di competenze, l'Istituzione Formativa potrà rilasciare un proprio certificato o attestato di frequenza al corso, privo dei loghi regionali.

Al termine di un percorso personalizzato triennale, per gli allievi che abbiano concluso il percorso formativo ed abbiano raggiunto, a giudizio dell'équipe dei docenti, gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi di cui alla parte seconda delle indicazioni regionali (d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563), possono essere attivati, su richiesta dell'Istituzione Formativa, ai sensi dell'Accordo Quadro 28 giugno 2003, gli esami finalizzati al rilascio di qualifiche e attestati di competenza, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa regionale.

Gli allievi che non siano in possesso del titolo conclusivo della scuola secondaria di primo grado possono acquisirlo attraverso il raccordo con le istituzioni scolastiche o con i CTP EDA (Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti)/CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).

I servizi che compongono la Dote sono declinati all'interno del Piano di Intervento Personalizzato, che potrà essere elaborato ed inviato a Regione Lombardia da parte dell'Istituzione Formativa accreditata dopo aver fruito dei servizi «Colloquio individuale di II livello» e «Definizione del percorso».

Ciascun/a giovane può essere titolare di una sola Dote per anno formativo. È fatto divieto richiedere contributi aggiuntivi alle famiglie.

#### 4. Richiesta Dote

La richiesta di Dote avviene dal 7 al 16 aprile 2010. Tale richiesta deve essere effettuata esclusivamente presso l'Istituzione formativa che eroga il percorso prescelto.

La richiesta di Dote, nel caso di studente minorenni, è effettuata dalla famiglia o dal tutore legale dell'allievo.

L'allievo, ovvero in caso di studente minorenni la famiglia o il tutore legale, verificato il possesso dei requisiti, si deve recare presso un'Istituzione Formativa accreditata ai servizi formativi nella sezione A dell'Albo Regionale, munito di:

- codice fiscale;
- Carta Regionale dei Servizi (CRS con relativo PIN) oppure di documento di identità in corso di validità.

L'istituzione formativa provvede a formalizzare la richiesta di Dote accedendo con le proprie credenziali al sito web regionale.

La richiesta di Dote si perfeziona con la sottoscrizione della domanda di partecipazione all'Avviso rilasciata dal Sistema Informativo, da parte dell'allievo, ovvero in caso di studente minorenni dalla famiglia o dal tutore legale.

La domanda di partecipazione sarà inviata a Regione Lombardia dall'Istituzione Formativa attraverso il Sistema Informativo.

Le richieste di Dote sono accettate e protocollate dal sistema informativo regionale fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Per ciascuna classe attivata possono essere assegnate fino ad un massimo di 12 Doti.

È consentita, per ciascun allievo, un'unica richiesta di Dote.

Ai fini dell'effettiva assegnazione della Dote l'allievo dovrà concordare con l'Istituzione Formativa prescelta il proprio Piano di Intervento Personalizzato ed inviarlo a Regione Lombardia tramite il Sistema Informativo, secondo le tempistiche e le modalità che saranno definite in un apposito successivo provvedimento. Regione Lombardia, verificata l'ammissibilità della domanda completa del Piano di Intervento Personalizzato, invierà comunicazione di assegnazione della Dote tramite il Sistema Informativo.

La richiesta di Dote una volta effettuata è strettamente collegata al corso in cui si fa la domanda non è pertanto consentito nessun trasferimento o subentro o spostamento in altro corso. È consentita solo la rinuncia alla richiesta di Dote per il corso in cui si è iscritti che sarà effettuata direttamente sul sistema informativo dall'Istituzione Formativa in accordo con le famiglie.

#### 5. Prosecuzioni seconde e terze classi

L'assegnazione delle Doti relative ad allievi che si iscrivono alla seconda e terza annualità di percorsi personalizzati già avviati, viene effettuata sulla base delle Doti assegnate all'avvio della prima annualità dei percorsi medesimi, previa presentazione di un Piano di Intervento Personalizzato, secondo le tempistiche e le modalità che saranno definite in un apposito successivo provvedimento.

#### 6. Ritiro formale di un allievo frequentante l'attività formativa

Il ritiro volontario di un allievo frequentante un'attività formativa, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere effettuato direttamente dalla famiglia e l'ente di formazione dovrà provvedere alla registrazione dell'avvenuto ritiro nel sistema informativo entro 5 giorni lavorativi dal momento del formale ritiro. L'Istituzione formativa è tenuta altresì ad assolvere agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 76/05 e dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi del d.m. n. 139 del 22 agosto 2007 e dell'art. 64, comma 4-bis della l. n. 133/08.

Si precisa che è considerato ritiro esclusivamente l'interruzione volontaria della frequenza di un percorso formativo da parte di un allievo, non finalizzata all'inserimento dell'allievo medesimo in altra classe o presso altra istituzione formativa.

#### 7. Ritiro non comunicato dall'allievo

Nel caso in cui l'allievo non comunichi formalmente il ritiro all'Istituzione formativa, rendendosi non rintracciabile alla stessa per 30 giorni consecutivi, l'Istituzione formativa ritiene lo stesso formalmente ritirato e lo comunica alla competente struttura regionale entro 5 giorni lavorativi successivi al 30°. Tale disposizione non si applica agli allievi assenti per malattia certificata, che si considerano a tutti gli effetti frequentanti. L'Istituzione formativa è tenuta altresì ad assolvere agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 76/05 e dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi del d.m. n. 139 del 22 agosto 2007 e dell'art. 64, comma 4-bis della l. n. 133/08.

#### 8. Trasferimenti durante il corso dell'anno

Sono ammessi, durante il corso dell'anno formativo, trasferimenti da Istituzioni scolastiche ad Istituzioni Formative e da Istituzioni formative di altre Regioni a Istituzioni formative lombarde.

Il passaggio degli allievi trasferiti avviene secondo quanto stabilito nel d.d.g. del 10 aprile 2007 n. 3616. L'Istituzione Formativa è tenuta a comunicare il trasferimento tramite il sistema informativo.

#### IV - Riepilogo di tempi e scadenze

**Dal 15 febbraio al 23 febbraio 2010** – Gli enti di formazione possono presentare la loro disponibilità ad offrire percorsi personalizzati per allievi disabili.

**Il 24 febbraio 2010** – Regione Lombardia rende pubblica le richieste di disponibilità presentate.

**Dal 26 febbraio 2010 al 26 marzo 2010** – Sono aperte le richieste di iscrizione per partecipare ai percorsi personalizzati.

**Dal 7 aprile 2010 al 16 aprile 2010** – Sono aperte le richieste di Dote ai percorsi personalizzati.

### D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

(BUR20100141)

(3.5.0)

**D.d.s. 9 febbraio 2010 - n. 976**

**Approvazione del bando per la realizzazione di interventi in materia di valorizzazione degli archivi storici anno 2010 (l.r. 14 dicembre 1985, n. 81)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI

Visti:

- la l.r. 14 dicembre 1985, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto «Norme in materia di biblioteche e archivi storici di Enti Locali o di interesse locali», e in particolare l'art. 4, comma 2, lett. c), e), f);

- la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112» e in particolare l'art. 4, commi 130 e 131 concernenti funzioni e compiti della regione nell'ambito della conservazione, gestione, promozione, valorizzazione dei beni culturali;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, e il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2010, approvato con d.c.r. 27 giugno 2009, VIII/870 con particolare riferimento al punto 2.3. «Culture Identità e Autonomie»;

- la deliberazione Giunta regionale del 3 febbraio 2010 n. 11159 «Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale ai sensi dell'art. 22 della l.r. 14 dicembre 1985 n. 81» che individua gli obiettivi e le modalità d'intervento nonché le risorse necessarie all'attuazione delle attività;

Ritenuto di emanare apposito bando per la presentazione e valutazione di progetti in materia di valorizzazione degli archivi storici, in attuazione di quanto previsto dalla citata d.g.r. del 3 febbraio 2010 n. 11159;

Premesso che le attività di istruttoria, valutazione e formazione delle graduatorie da sottoporre al dirigente responsabile verranno effettuate da un apposito nucleo di valutazione composto da funzionari regionali della Unità Organizzativa Diffusione dei

saperi assegnati alla Posizione Organizzativa Portale del patrimonio culturale e valorizzazione degli archivi storici;

Dato atto che durante l'intero procedimento di valutazione i componenti di detto nucleo dovranno attenersi a quanto previsto dalla legge n. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che il finanziamento messo a bando per un importo complessivo di € 140.000,00 trova copertura sul capitolo 2.3.2.2.59.2021 del bilancio di esercizio 2010;

Visto lo schema di bando e la modulistica ad esso connessa, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

1. di approvare lo schema di bando e la modulistica ad esso connessa per la realizzazione di interventi in materia di valorizzazione degli archivi storici (l.r. 14 dicembre 1985, n. 81) – anno 2010, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi ammontano a € 140.000,00 e trovano copertura sul capitolo 2.3.2.2.59.2021 «Contributi a favore delle biblioteche di interesse locale e degli archivi storici di pertinenza degli enti locali» del bilancio di esercizio 2010 della Regione;

3. di costituire un nucleo di valutazione delle proposte progettuali e di nominare Roberto Grassi, responsabile della P.o. Portale del patrimonio culturale e valorizzazione degli archivi storici della Unità Organizzativa Diffusione dei saperi, e Mirella Mancini assegnata alla medesima posizione organizzativa, a farne parte;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Luciano Famà

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Direzione Generale Culture, identità e autonomie della Lombardia  
Unità organizzativa Diffusione dei saperi

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI ANNO 2010  
(l.r. 14 dicembre 1985 n. 81)**

### Finalità

Nell'ambito degli interventi a favore del patrimonio culturale, Regione Lombardia sostiene la valorizzazione degli archivi storici attraverso la produzione di banche dati e la loro pubblicazione via Web. Sono privilegiati gli interventi su quei complessi documentari che conservano testimonianze relative ad altri beni culturali catalogati attraverso SIRBeC quali archivi di musei, di architetture e altri.

### Risorse messe a bando

L'importo messo a bando per l'anno 2010, fermo restando la disponibilità di bilancio, è di € **140.000,00**.

La Regione si riserva la facoltà di rifinanziare il presente bando nel corso dell'anno 2010.

### Chi può presentare la richiesta di contributo

Enti locali, Università, soggetti pubblici e privati proprietari o gestori di musei o raccolte museali. I progetti possono essere presentati da enti in forma singola o associata. Nel caso di progetti presentati da più enti associati la proposta deve essere presentata da un soggetto formalmente individuato quale capofila dagli altri partecipanti.

### Partecipazione al bando

È possibile partecipare al bando presentando un solo progetto, scegliendo una sola delle categorie previste: riordino e inventariazione o censimenti e guide.

### Quali sono gli interventi ammissibili

- Riordino e inventariazione informatizzata degli archivi storici attraverso il software Sesamo;
- censimenti e guide tematiche o settoriali.

Le banche dati prodotte con l'applicativo Sesamo, approvate da Regione Lombardia e dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, saranno pubblicate nella sezione Archivi storici del portale regionale del patrimonio culturale: [www.lombardiabeniculturali.it](http://www.lombardiabeniculturali.it).

### Spese ammissibili

Compenso agli operatori archivistici per le attività di ordinamento e inventariazione, redazione elenchi di consistenza, censimenti e guide tematiche.

### Spese non ammissibili

Attività di ordinamento e inventariazione di archivi di deposito o correnti, acquisto di attrezzature informatiche o di arredo, acquisto di cancelleria, interventi di restauro o di digitalizzazione, spese di segreteria.

### Soglie minima e massima del costo del progetto e quota di cofinanziamento

I progetti annuali, o i lotti annuali di progetti pluriennali, non possono avere un costo complessivo inferiore ai **7.000** euro e superiore ai **40.000**.

Il soggetto proponente deve garantire una quota non inferiore al 30% dell'importo complessivo del progetto annuale o lotto annuale del progetto pluriennale. Il cofinanziamento regionale non può superare il 70% delle spese ammissibili.

Regione Lombardia può assegnare un contributo ridotto rispetto a quello richiesto: in tal caso la somma totale da rendicontare è proporzionalmente ricalcolata (vedi nota (2)).

### Come presentare la domanda: documenti richiesti

- **Domanda di contributo**, da compilare *on line* secondo quanto di seguito specificato e da spedire in formato cartaceo (allegato 1), comprendente il costo totale del progetto o, nel caso di progetti pluriennali, del costo dell'annualità, e l'atto di impegno con cui il soggetto proponente garantisce la copertura finanziaria pari almeno al 30%.
- **Scheda anagrafica dell'ente** *on line* (allegato 2). La scheda potrà essere omessa nel caso in cui l'ente abbia già presentato domande di contributo negli anni precedenti.
- **Progetto** compilato secondo gli schemi allegati (allegati 3 e 4).
- **Dichiarazione** che non sia stata presentata domanda di finanziamento ai sensi di altra legge regionale, oppure dichiarazione di rinuncia a domanda di finanziamento già presentata per le medesime voci di costo previste dal progetto presentato.
- **Nulla osta** della Soprintendenza archivistica per la Lombardia quale approvazione di merito del progetto specifico nelle sue fasi esecutive, ai sensi del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio», da allegare in formato elettronico, (con esclusione per le guide tematiche). In assenza di autorizzazione, è ammessa trasmissione di copia della domanda alla Soprintendenza competente. L'eventuale ammissione del progetto al contributo è comunque subordinata alla presentazione del nulla osta relativo.

### Quando e dove presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica collegandosi al seguente indirizzo: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Direzione Generale culture, identità e autonomie della Lombardia.

A conclusione della compilazione *on line* viene prodotta una **lettera di richiesta di contributo**, indirizzata a Regione Lombardia - Direzione Generale culture, identità e autonomie della Lombardia - U.O. Diffusione dei saperi - U.O.O. Portale del patrimonio culturale e valorizzazione degli archivi storici. Tale lettera deve essere stampata su carta intestata del soggetto richiedente e firmata dal legale rappresentante o da un suo delegato. Nei casi previsti dalla legge va applicata una marca da bollo da € 14,62 (esclusi i soggetti esenti per legge e gli enti pubblici, ai sensi del d.P.R. n. 642 del 1972, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997).

La lettera di richiesta di contributo può essere presentata dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di approvazione del presente bando e deve pervenire, pena esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del 30 aprile 2010** per posta o consegnata presso gli uffici del Protocollo Federato della Giunta regionale - via Pirelli, 12 e via Taramelli, 20 - 20124 (02.67654662 oppure il n. verde 800.318.3189) Milano o presso gli uffici di Protocollo regionale presenti in tutte le Sedi territoriali dislocati nelle province:

- BERGAMO - viale XX Settembre 18/A - 035.273111

- BRESCIA – via Dalmazia, 92/94 – 030.3462456
- COMO – via Luigi Einaudi, 1 – 031.320401
- CREMONA – via Dante, 136 – 0372.485208
- LECCO – corso Promessi Sposi, 132 – 0341.358911
- LEGNANO – via Felice Cavallotti, 11/13 – 0331.544393
- LODI – via Haussmann, 7 – 0371.458209
- MANTOVA – corso Vittorio Emanuele, 57 – 0376.232427
- MONZA – piazza Cambiaghi, 3 – 039.326311
- PAVIA – viale Cesare Battisti, 150 – 0382.594220
- SONDRIO – via del Gesù, 17 – 0342.530244
- VARESE – viale Belforte, 22 – 0332.338406

Orario: da lunedì a venerdì 9-12 e 14.30-16.30 dal lunedì al giovedì.

Nel caso di invio della lettera di richiesta tramite servizio postale **non fa fede la data risultante dal timbro postale**, ma esclusivamente quella del timbro del Protocollo Regionale.

#### Ammissibilità all'istruttoria

*La mancanza di uno dei sottoelencati requisiti comporta l'esclusione del progetto dalla fase istruttoria:*

- presentazione nei termini;
- adozione di specifiche descrittive in linea con gli standard vigenti;
- applicativi informatici che producano dati totalmente allineati ai tracciati dei software regionali;
- cofinanziamento pari ad almeno al 30% del costo totale annuale del progetto;
- rispetto delle soglie minima e massima per il costo totale annuale del progetto.

#### Come vengono valutate le domande

Le domande pervenute sono sottoposte ad istruttoria a cura di apposito nucleo di valutazione, che ne stabilisce l'ammissibilità, assegna il punteggio e redige la graduatoria sulla base di criteri di valutazione di seguito specificati.

#### Elementi di valutazione

Nella tabella che segue sono elencati gli elementi oggetto di valutazione e il relativo punteggio:

<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>
<p><b>Integrazione con altri beni culturali</b>  <i>Si intendono gli interventi su complessi archivistici in grado di produrre testimonianze relative ad altri beni culturali oggetto di catalogazione in ambito SIRBeC (es. archivi di musei, di architetture, serie cartacee di fondi fotografici ecc.)  Tali beni e lo stato della catalogazione andranno puntualmente illustrati nel documento di progetto</i></p>	<p><b>Da 0 a 20</b>  0  10 nel caso di collezioni/raccolte o fondi fotografici in corso di catalogazione  20 nel caso di collezioni/raccolte o fondi fotografici già catalogati</p>
<p><b>Sviluppo della gestione associata e di sistema</b>  <i>Si intende valutare l'effettivo utilizzo per il progetto presentato di risorse finanziarie, organizzative, tecnologiche in forma cooperativa, sistemica o di rete. L'adesione a sistemi e/o reti di cooperazione deve essere formalizzata e documentata</i></p>	<p><b>Da 0 a 20</b>  0  5 nel caso di associazioni comprendenti sino a tre enti  10 nel caso di 4 o più enti  20 nel caso di comunità montane, province o altri soggetti per progetti d'area</p>
<p><b>Prosecuzione e completamento di interventi pluriennali</b>  <i>Si intende riferirsi a progetti che abbiano già fruito di contributi regionali e siano stati correttamente realizzati per le fasi previste</i></p>	<p><b>Da 0 a 10</b>  0 progetto nuovo  5 progetti in corso e regolarmente realizzati  10 progetti in via di completamento</p>
<p><b>Quota di cofinanziamento eccedente la soglia minima richiesta</b>  <i>Si ricorda che l'impegno al cofinanziamento per la soglia minima prevista è condizione necessaria di ammissibilità del progetto</i></p>	<p><b>Da 0 a 20</b>  0 equivalente al minimo o fino al 5% eccedente la soglia minima  10 tra 6 e 30% oltre la soglia minima  20 più del 30% oltre la soglia minima</p>
<p><b>Organicità del progetto, con particolare riferimento a:</b>  <i>Chiarezza nell'espone gli obiettivi  Indicazione precisa dei risultati attesi  Indicazione dei tempi e delle fasi di realizzazione  Articolazione e completezza della relazione tecnico-scientifica  Congruità della pianificazione finanziaria</i></p>	<p><b>Da 0 a 15</b></p>
<p><b>Rilevanza storico culturale</b>  <i>Si intende la antichità e la integrità della documentazione conservata nel caso di interventi di riordino e inventariazione o la dimensione territoriale e specificità della documentazione per la produzione di guide o censimenti</i></p>	<p><b>Da 0 a 15</b></p>

I progetti saranno inseriti in graduatoria solo se otterranno un punteggio superiore a 50.

#### Durata ed esito dell'istruttoria

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse termina entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando. Conclusa l'istruttoria, si procede con il decreto di approvazione della graduatoria e relativa concessione dei contributi. Gli esiti del procedimento sono comunicati per iscritto e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).

#### Erogazione del finanziamento

Il contributo è erogato con le seguenti modalità:

- 75% da liquidare entro 60 giorni dal decreto di approvazione delle graduatorie;

- 25% da liquidare entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione tecnica e contabile e sua validazione da parte della Struttura competente.

### **Modalità di informazione e di comunicazione pubblica relative al progetto finanziato**

L'ente beneficiario del contributo regionale si impegna ad evidenziare il ruolo di Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare su tutti i documenti prodotti, dovrà essere riportato il logo completo della Direzione Generale, nella versione ufficiale non modificabile, attenendosi alle disposizioni del manuale approvato con d.g.r. n. 9307 del 22 aprile 2009 (vedi nota (1)).

### **Tempi di realizzazione del progetto**

I progetti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla formale comunicazione di approvazione e finanziamento del progetto stesso.

### **Varianti in corso d'opera**

Ogni eventuale variazione del progetto, compresa la modifica dei tempi di realizzazione, deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente struttura regionale. Non può, comunque, comportare modifiche sostanziali al progetto approvato.

### **Modalità di rendicontazione**

Al fine di consentire la verifica della corretta realizzazione dei progetti per procedere al pagamento del saldo del contributo, i soggetti beneficiari, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, devono presentare la rendicontazione tecnica e contabile.

La rendicontazione ha lo scopo di evidenziare i risultati raggiunti e la stretta coerenza con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia e deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma totale da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota (2).

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente per via telematica collegandosi al seguente indirizzo: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) – Direzione Generale culture, identità e autonomie della Lombardia.

A conclusione della compilazione *on line* è prodotta una lettera di richiesta di saldo comprensiva di dichiarazione di responsabilità indirizzata a Regione Lombardia – Direzione Generale culture, identità e autonomie della Lombardia – U.O. Diffusione dei saperi – U.O.O. Portale del patrimonio culturale e valorizzazione degli archivi storici – via Pola, 12/14 – 20124 Milano.

Tale lettera deve essere stampata su carta intestata del soggetto richiedente e firmata dal legale rappresentante. Tutti i documenti di spesa del rendiconto finanziario devono essere emessi successivamente alla data di pubblicazione del bando e devono essere debitamente quietanziati.

### **Controlli e revoche**

Allo scopo di effettuare il controllo degli interventi finanziati, la Struttura Musei, biblioteche e archivi, si riserva di attuare verifiche tecniche in corso d'opera e a lavoro ultimato.

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

In caso di intervento non conforme a quanto richiesto ed approvato e in caso di inosservanza di quanto previsto in sede regionale, si provvede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate, con applicazione, alla scadenza del termine, degli interessi moratori al tasso legale.

### **Informazioni sulla presentazione della domanda:**

- *Responsabile dell'istruttoria:*  
dr. Roberto Grassi  
U.O.O. Portale del patrimonio culturale e valorizzazione degli archivi storici  
e-mail: [roberto\\_grassi@regione.lombardia.it](mailto:roberto_grassi@regione.lombardia.it)  
tel. 02 67652638
- *Referente:* Mirella Mancini  
U.O.O. Portale del patrimonio culturale e valorizzazione degli archivi storici  
e-mail: [mirella\\_mancini@regione.lombardia.it](mailto:mirella_mancini@regione.lombardia.it)  
tel. 02 67653704
- *Responsabile del procedimento:*  
Dr. Luciano Famà  
Dirigente Struttura Musei, biblioteche e archivi  
e-mail: [luciano\\_fama@regione.lombardia.it](mailto:luciano_fama@regione.lombardia.it)  
tel. 02/67658068; fax 02/67652616

Presentazione della domanda *on-line*: [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it)

### **Elenco degli allegati con la modulistica presente nella procedura da compilare solo *on line***

- Allegato 1: Facsimile della domanda (+ all.1-bis: Informativa sulla privacy)
- Allegato 2: Scheda soggetto
- Allegato 3: Schema per progetti di riordino e inventariazione informatizzata degli archivi storici
- Allegato 4: Schema per progetti per censimenti e guide tematiche o settoriali
- Allegato 5: Facsimile di lettera di richiesta di saldo e relativa dichiarazione di responsabilità
- Allegato 6: Facsimile rendicontazione tecnica e contabile

### **NOTE**

(1) Occorre attenersi alle disposizioni del «Manuale d'uso dell'utilizzo del marchio della Regione Lombardia», approvato con d.g.r. 22 aprile 2009, n. 9307. Per ulteriori informazioni si veda la sezione *Uso del marchio* nel sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).

(2)  $T = CR \times 100 / (100 - CF)$ . Nella formula T = Somma totale da rendicontare; CR = Contributo regionale concesso; CF = Percentuale di cofinanziamento dichiarata dall'ente richiedente.

**Allegato 1****Facsimile della domanda**

(viene generata automaticamente dalla procedura **on line** e va stampata su carta intestata dell'ente)

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture,  
Identità e Autonomie della Lombardia  
U.O. Diffusione dei saperi  
U.O.O. Portale del patrimonio culturale e  
valorizzazione degli archivi storici  
via Pola, 12/14  
20124 Milano

Il sottoscritto .....  
Legale rappresentante o suo delegato .....  
dell'ente .....

**chiede** la concessione di un contributo regionale di € .....

per la realizzazione del progetto dal titolo: .....

del costo complessivo di € .....

**in caso di progetti pluriennali il costo per il quale si chiede il contributo deve essere solo quello di una annualità. In tal caso compilare la voce sottostante**

del costo annuale di € .....

presentato ai sensi del «Bando per la realizzazione di interventi in materia di valorizzazione degli archivi storici anno finanziario 2010»

che rientra nella seguente categoria:

- riordino e inventariazione informatizzata degli archivi storici attraverso il software Sesamo  
 censimenti e guide tematiche o settoriali

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità:

- di aver presentato in data ....., la domanda di contributo mediante il servizio on line attivo sul sito web: *www.lombardiacultura.it* (identificativo n. ....);
- di garantire la copertura finanziaria di € ..... pari al .....% del costo complessivo del progetto (o del costo dell'annualità, in caso di progetti pluriennali);
- che per il progetto sopra descritto (*barrare la casella che interessa*)
  - non è stata presentata richiesta di contributo ai sensi di altra legge regionale;
  - è stata inoltrata rinuncia a richiesta di contributo già presentata ai sensi di altra legge regionale per sostenere le medesime voci previste dal progetto;
- che l'ente/Associazione non persegue scopi di lucro, come da proprio statuto (esclusi gli Enti pubblici);
- che l'Ente/Associazione, in quanto ONLUS di diritto o di opzione, è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del d.P.R. 642/72, come confermato dal d.lgs. 460/97, art. 17 (solo per gli esenti);
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»;
- che, in caso di ammissione al cofinanziamento, accetta integralmente le modalità, i criteri, le procedure previste dal bando in oggetto.

In fede

Il legale rappresentante o suo delegato

.....  
(*timbro e firma*)

Per quanto di competenza, il sottoscritto ..... in qualità di responsabile scientifico, si fa garante dei contenuti della relazione e del progetto tecnico che corredano la presente domanda

In fede

Il responsabile scientifico

.....  
*firma*

Luogo e data: .....

**Allegato 1-bis**

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY**  
**resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196**  
**«Codice in materia di protezione dei dati personali»**

Desideriamo informarLa che il d.lgs. n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in via F. Filzi 22 – 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il direttore generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola 12/14 – 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per presa visione:

Firma: .....

Luogo e data: .....

## Allegato 2

### Scheda soggetto

(da compilare *on line*)

Denominazione .....

Sede legale (CAP – Comune) .....

Indirizzo .....

Telefono ..... fax ..... e-mail .....

Recapito (solo se diverso dalla sede legale – CAP – Comune):

Indirizzo .....

Partita IVA ..... Codice fiscale .....

Telefono ..... fax ..... e-mail .....

Estremi dell'atto costitutivo (solo per i soggetti privati): .....

Legale rappresentante dell'ente o suo delegato .....

Carica ricoperta .....

Referente/i per il progetto presentato .....

Telefono ..... fax ..... e-mail .....

Modalità di riscossione dell'eventuale contributo

Conto corrente bancario .....

Intestato a .....

Banca ..... Agenzia .....

Indirizzo .....

Cod. ABI ..... Cod. CAB ..... Cod. IBAN .....

(oppure) Altra modalità: .....

Modalità e coordinate di pagamento sono cambiate nel corso degli ultimi 12 mesi?  SI /  NO

Nota: **la presente scheda può essere omessa nel caso in cui l'ente abbia presentato domanda di contributo in anni precedenti (da specificare nella domanda – all. 1) e non siano intervenute variazioni successive.**

## Allegato 3

(da compilare *on line*)

### Schema di progetto per la realizzazione di

#### RIORDINO E INVENTARIAZIONE DI ARCHIVI STORICI

Alla presente scheda potrà essere allegata una relazione descrittiva del progetto

#### 1. Titolo del progetto comprensivo della tipologia dell'intervento (ordinamento e inventariazione, revisione inventario etc.) e dell'indicazione del fondo/i oggetto dell'intervento

.....  
Indicare se il progetto è una prosecuzione e/o completamento di progetto pluriennale già finanziato precedentemente

#### 2. Gestione associata, forme di cooperazione e altri soggetti coinvolti e loro ruolo (enti, istituti di conservazione, università, etc.)

#### 3. Ricorso a forme di programmazione negoziata (accordi di programma, convenzioni, protocolli d'intesa etc.)

#### 4. Descrizione dell'archivio/i

Consistenza (numero e tipologia delle unità di confezione o unità archivistiche) .....

Estremi cronologici .....

Stato di ordinamento .....

Disponibilità di strumenti di corredo .....

Profilo istituzionale del soggetto (o dei soggetti) produttore .....

Descrizione delle tipologie documentarie .....

#### 5. Altri beni correlati all'archivio SI NO

Collezioni/raccolte o serie cartacee di fondi fotografici .....

Se **SI**, indicare la tipologia, la consistenza e lo stato della catalogazione in ambito SIRBEC

**6. Descrizione dell'intervento**

Obiettivi sul piano dell'ordinamento, della produzione di corredo .....  
 Risultati attesi .....

**7. Specifiche tecniche e tecnologiche** (standard di riferimento, applicativi software, ecc.)**8. Risorse professionali, tecnologiche e organizzazione** (modalità organizzative del progetto, tipologia e numero delle professionalità coinvolte e loro ruolo, impegno lavorativo degli operatori in giornate uomo, etc.)

Specificare personale dipendente e non dipendente operante nel progetto

Per i nuovi interventi specificare i requisiti professionali richiesti e (successivamente comunicare la scelta) agli uffici regionali

**9. Promozione e comunicazione** (attività finalizzate alla divulgazione dei risultati dell'intervento quali mostre o esposizioni documentarie, laboratori didattici, etc.) **e ruolo regionale previsto****10. Utenza**

Indicazioni di massima sulla fruizione dei servizi d'archivio nell'anno 2009 e eventualmente anche anni precedenti (n. di ricercatori e/o richieste di consultazione per ragioni di studio, eventuali laboratori didattici o iniziative con le scuole ecc.)

**11. Tempi**

Nel caso di progetti pluriennali indicare le date di inizio e di chiusura del progetto, le fasi annuali e le relative realizzazioni.

**12. Costi globali:** vanno illustrati in base al tipo di intervento (censimento, riordino e inventariazione, verifica di un corredo esistente, etc.), al numero e al tipo di unità di descrizione (schede) e al costo unitario.

Ipotesi di piano economico finanziario annuale

Voci di spesa (correlate alla attività)	Costo	Fonti di copertura		
		Ente	Altri soggetti	Contributo regionale richiesto

N.B. nel caso di progetti pluriennali compilare una tabella per ogni annualità finanziaria

**Allegato 4**

(da compilare *on line*)

**Schema progetto per la realizzazione di****CENSIMENTI E GUIDE TEMATICHE O SETTORIALI**

Alla presente scheda potrà essere allegata una relazione descrittiva del progetto

**1. Titolo del progetto comprensivo della tipologia dell'intervento (censimento, guida) e dell'indicazione oggetto dell'intervento**

**1.1** Indicare se il progetto è una prosecuzione e/o completamento di progetto pluriennale già finanziato precedentemente .....

**2. Ampiezza/dimensione territoriale e specificità dei fondi oggetto dell'intervento****3. Forme di gestione associata, forme di cooperazione e altri soggetti coinvolti e loro ruolo (enti, istituti di conservazione, università, etc.)****4. Ricorso a forme di programmazione negoziata (accordi di programma, convenzioni, protocolli d'intesa etc.)****5. Descrizione dell'oggetto dell'intervento**

Tipologia dei soggetti produttori .....

Numero complessivo dei fondi e caratteristiche .....

Esistenza di strumenti di *reference* pregressi (guide, censimenti precedenti) e fonti delle informazioni (dossier presso Soprintendenza Archivistica e Regione, elenchi ecc.)

**6. Descrizione dell'intervento**

Obiettivi/risultati: numero record previsti, eventuale pubblicazione a stampa

.....

.....

**7. Specifiche tecniche e tecnologiche:** elementi identificativi e descrittivi relativi alle entità di descrizione (conservatori, produttori, complessi, ecc.)

Eventuali applicativi software utilizzati .....

**8. Risorse professionali,** tecnologiche e organizzazione (modalità organizzative del progetto, tipologia e numero delle professionalità coinvolte e loro ruolo, impegno lavorativo degli operatori in giornate uomo, etc.)

Specificare personale dipendente e non dipendente operante nel progetto

.....

.....

Per i nuovi interventi specificare i requisiti professionali richiesti e (successivamente comunicare la scelta) agli uffici regionali ...

**9. Promozione e comunicazione** (attività finalizzate alla divulgazione dei risultati dell'intervento quali mostre o esposizioni documentarie, laboratori didattici, etc.) **e ruolo regionale previsto****10. Tempi**

Nel caso di progetti pluriennali indicare le date di inizio e di chiusura del progetto, le fasi annuali e le relative realizzazioni.

.....

.....

.....

**11. Costi globali:** vanno illustrati in base al tipo di intervento, al numero e al tipo di unità di descrizione (schede) e al costo unitario. Ipotesi di piano economico finanziario annuale

Voci di spesa (correlate alla attività)	Costo	Fonti di copertura		
		Ente	Altri soggetti	Contributo regionale richiesto

N.B. nel caso di progetti pluriennali compilare una tabella per ogni annualità finanziaria

**Allegato 5****Facsimile di lettera di richiesta di saldo**

(da stampare su carta intestata dell'Ente richiedente)

Regione Lombardia  
 Direzione Generale Culture,  
 Identità e Autonomie della Lombardia  
 U.O. Diffusione dei saperi  
 U.O.O. Portale del patrimonio culturale e  
 valorizzazione degli archivi storici  
 via Pola, 12/14  
 20124 Milano

**Oggetto:** *Bando per la realizzazione di interventi in materia di valorizzazione degli archivi storici l.r. 81/85 anno 2010.*

*Richiesta di liquidazione del saldo di € ..... per la realizzazione del progetto:* .....

Il/La sottoscritto/a ..... in qualità di legale rappresentante

o suo delegato dell'ente ..... del .....

con riferimento alla rendicontazione on line n. .... del .....

**DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

1. che tutti gli originali dei documenti contabili riportati nella tabella «Spese sostenute» sono intestati all'Ente ....., beneficiario del contributo regionale e sono a disposizione degli Uffici regionali per ogni eventuale verifica amministrativo-contabile;
2. che tutti i dati e le descrizioni compilate on line nella sezione «Rendicontazione tecnica e contabile» corrispondono al vero in ogni loro parte;
3. che tale documentazione non sarà utilizzata come rendicontazione di altri interventi sostenuti da finanziamenti regionali, statali o comunitari.

Luogo e data: .....

Firma: .....

(Completare con timbro del soggetto titolare)

**Allegato 6****Facsimile rendicontazione tecnica e contabile da compilare solo on line**

A titolo di *esempio* vengono qui di seguito indicati i campi da compilare:

**Ente richiedente:** .....

**Titolo del progetto:** .....

**Prosecuzione e/o completamento di progetto pluriennale già finanziato precedentemente** .....

**Localizzazione dell'intervento (nel caso di censimenti è indicare la dimensione territoriale)** .....

Tabella delle spese sostenute<sup>4</sup>

Soggetti che hanno rilasciato i documenti di spesa	Tipologia documento giustificativo di spesa	Estremi documento giustificativo di spesa	Data documento giustificativo di spesa	Causali	Modalità di pagamento atti di liquidazione	Estremi atti di liquidazione	Data atti di liquidazione	Importo Lordo

Note: eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle spese sostenute

Nel file da allegare inserire la relazione di accompagnamento relativa alla:

**Descrizione dell'intervento realizzato per il progetto di (riordino e inventariazione):** (massimo 1500 caratteri)

- quanti record sono stati prodotti in relazione alla serie archivistiche e trasmissione file della Banca dati
- risorse umane utilizzate e relative competenze
- risorse strumentali impiegate nella realizzazione del progetto, applicativi software utilizzati
- promozione e comunicazione e ruolo regionale previsto
- segnalazione di eventuali criticità

oppure alla:

**Descrizione dell'intervento realizzato per il progetto di (censimento e guide tematiche o settoriali):** (massimo 1500 caratteri)

- n. complessivo dei fondi e caratteristiche, n. record ottenuti e trasmissione file della banca dati
- risorse umane utilizzate e relative competenze
- risorse strumentali impiegate nella realizzazione del progetto, applicativi software utilizzati
- promozione e comunicazione e ruolo regionale previsto
- segnalazione di eventuali criticità

**Specifiche tecniche e tecnologiche utilizzate:** (massimo 1500 caratteri) .....

**Risultati prodotti dalla realizzazione del progetto:** (massimo 1500 caratteri) .....

**Eventuali altri soggetti che hanno partecipato alla realizzazione del progetto:** (indicare i soggetti, il loro ruolo nel progetto e l'eventuale cofinanziamento)

Partners	Ruolo nel progetto	Cofinanziamento
		€

(BUR20100142)

**D.d.s. 9 febbraio 2010 - n. 1024**

(3.5.0)

**Approvazione del bando per la realizzazione di interventi in materia di servizi culturali di biblioteche di enti locali o di interesse locale anno 2010 (l.r. 14 dicembre 1985, n. 81)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI

Visti:

– la l.r. 14 dicembre 1985, n. 81 avente ad oggetto Norme in materia di biblioteche e archivi storici di Enti Locali o di interesse locali, e in particolare l'art. 4, comma 2, lett. c), e), f);

– la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e in particolare l'art. 4, commi 130 e 131 concernenti funzioni e compiti della regione nell'ambito della conservazione, gestione, promozione, valorizzazione dei beni culturali;

– la l.r. 10 marzo 2009 n. 4 e in particolare l'art. 3 (modifiche alla l.r. 14 dicembre 1985, n. 81);

Richiamati:

– il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, e il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2010, approvato con d.c.r. 27 giugno 2009, VIII/870 con particolare riferimento al punto 2.3 «Culture Identità e Autonomie»;

– la d.g.r. 3 febbraio 2010 n. 11159 Programma Regionale Triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale ai sensi dell'art. 22 della l.r. 14

dicembre 1985 n. 81 che individua gli obiettivi e le modalità d'intervento nonché le risorse necessarie all'attuazione delle attività;

Ritenuto di emanare apposito bando per la presentazione e valutazione di progetti in materia di servizi culturali di biblioteche di enti locali o di interesse locale, in attuazione di quanto previsto dalla citata d.g.r. 3 febbraio 2010 n. 11159;

Premesso che le attività di istruttoria, valutazione e formazione delle graduatorie da sottoporre al Dirigente responsabile verranno effettuate da un apposito nucleo di valutazione composto da funzionari regionali della Struttura Musei, biblioteche e archivi, assegnati alla Posizione Organizzativa Biblioteche e servizi informativi e documentari;

Dato atto che durante l'intero procedimento di valutazione i componenti di detto nucleo dovranno attenersi a quanto previsto dalla legge n. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che il finanziamento messo a bando per un importo complessivo di € 205.000,00 trova copertura sul capitolo 2.3.2.2.59.2021 del bilancio di esercizio 2010;

Visto lo schema di bando e la modulistica ad esso connessa, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare lo schema di bando e la modulistica ad esso connessa per la realizzazione di interventi in materia di servizi

culturali di biblioteche di enti locali o di interesse locale (l.r. 14 dicembre 1985, n. 81) – anno 2010, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi ammontano ad € 205.000,00 e trovano copertura sul cap. 2.3.2.2.59.2021 «Contributi a favore delle biblioteche di interesse locale e degli archivi storici di pertinenza degli enti locali» del bilancio di esercizio 2010 della Regione;

3. di costituire un nucleo di valutazione delle proposte progettuali e di nominare Elisabetta Graziano, Maria Carmela Colombo responsabile della P.O. Biblioteche e servizi informativi e documentari, Maria Laura Trapletti, Valeria Fioroni, Paola Sciortino funzionarie assegnate alla medesima posizione organizzativa, a farne parte;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Luciano Famà

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO A

## BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI DI BIBLIOTECHE DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE ANNO 2010 (L.R. 14 DICEMBRE 1985, N. 81)

### Finalità

Il presente bando è finalizzato al cofinanziamento di interventi per la diffusione e il potenziamento dei servizi bibliotecari di enti locali o di interesse locale.

### Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria è pari ad € 205.000, salvo eventuale successivo provvedimento di incremento dello stanziamento.

La Regione si riserva la facoltà:

- di rifinanziare il presente bando nel corso dell'anno 2010;
- di rimodulare le quote di finanziamento destinate alle tipologie di intervento sotto indicate qualora per una di esse non fossero pervenute domande sufficienti ad esaurire il relativo budget previsto.

### Quali progetti cofinanzia il bando

#### A) Catalogazione

Riguarda la catalogazione di fondi librari e documentari (NBM Non Book Materials) di pertinenza di biblioteche di enti locali o di interesse locale, con particolare riguardo all'arricchimento del catalogo SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale).

Gli interventi di catalogazione (*ex novo* da libro oppure di recupero del patrimonio pregresso) utilizzeranno standard bibliotecnomici nazionali e internazionali, nonché procedure informatiche consolidate e condivise che consentano utilizzi cooperativi in rete.

Non sono finanziabili: attività di catalogazione di materiale corrente, attività di inventariazione di documentazione archivistica, progetti che non prevedano la pubblicazione dei dati in un catalogo on line pubblicamente accessibile.

I progetti dovranno avere un costo complessivo compreso tra 6.000 e 15.000 euro. Il mancato rispetto di tali soglie sarà motivo di non ammissibilità all'istruttoria.

Dotazione complessiva a disposizione: **175.000 euro**.

#### B) Formazione

Gli interventi riguardano attività di progettazione, organizzazione e realizzazione di corsi e seminari di aggiornamento e riqualificazione professionale destinati al personale in servizio.

I programmi didattici terranno conto delle linee guida regionali in materia di profili professionali e di competenza (d.g.r. 26 marzo 2004, n. 16909).

Non sono finanziabili: corsi di formazione di base per la professione di bibliotecario, corsi di formazione generale non specificamente mirati alla professione di bibliotecario, progettazioni didattiche non accompagnate dalla realizzazione del relativo intervento, attività di tipo convegnistico.

I progetti dovranno avere un costo complessivo compreso tra 6.000 e 15.000 euro. Il mancato rispetto di tali soglie sarà motivo di non ammissibilità all'istruttoria.

Dotazione complessiva a disposizione: **30.000 euro**.

### Chi può presentare domanda di cofinanziamento

#### TIPOLOGIA A: CATALOGAZIONE

Possono presentare domanda di cofinanziamento:

- soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro proprietari o gestori di biblioteche e/o di raccolte librerie e documentarie;
- sistemi bibliotecari singoli o associati;
- Province singole o associate.

#### TIPOLOGIA B: FORMAZIONE

Possono presentare richiesta di cofinanziamento:

- Province singole o associate;
- sistemi bibliotecari di biblioteche di ente locale singoli o associati.

Ciascuno dei soggetti sopra elencati può presentare solo una domanda relativa ad una sola delle tipologie di intervento sopra descritte.

### Quote di cofinanziamento a carico dei proponenti

Il soggetto proponente deve garantire, con proprie risorse o con finanziamenti di soggetti terzi, una quota non inferiore al 30% del costo totale del progetto, pena la non ammissibilità all'istruttoria.

Il cofinanziamento regionale non potrà superare il 70% delle spese ammissibili.

Regione Lombardia potrà avvalersi della facoltà di assegnare un contributo ridotto rispetto a quello richiesto: in tal caso la somma totale da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata.

### Spese ammissibili

Le spese devono essere direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente bando.

Sono distinte secondo le tipologie di intervento, come specificato di seguito.

#### A) Catalogazione

- Spese per il personale incaricato specificamente della realizzazione del progetto;
- prestazioni del personale interno dedicato al coordinamento e alla segreteria del progetto (nella misura massima del 10% del costo totale del progetto).

#### B) Formazione

- Compensi e rimborsi spese di viaggio e soggiorno a relatori e docenti;
- affitto di aule attrezzate;
- spese di organizzazione e segreteria (nella misura massima del 10% del costo totale del progetto).

### Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica collegandosi al sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it) alla voce Finanziamenti e bandi.

A conclusione della compilazione on line è prodotta una lettera di richiesta di contributo, indirizzata a Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – Struttura Musei, biblioteche e archivi. Tale lettera deve essere stampata su carta intestata del soggetto richiedente e firmata dal legale rappresentante, o da un suo delegato. Nei casi previsti dalla legge va applicata una marca da bollo da € 14,62 (esclusi i soggetti esenti per legge e gli enti pubblici, ai sensi del d.P.R. n. 642 del 1972, ovvero gli aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997).

La domanda può essere presentata dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di approvazione del presente bando e dovrà pervenire, pena l'esclusione, **entro e non oltre le ore 12 del 30 aprile 2010**, allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale, via Pirelli 12 e via Taramelli, 20 – 20124 Milano (tel. 02/67654662 oppure n. verde 800.318.318) oppure presso gli uffici di Protocollo Regionale presenti in tutte le Sedi territoriali dislocate nelle Province:

- Sede territoriale di Bergamo – via 20 Settembre, 18/A 24100 Bergamo,
- Sede territoriale di Brescia – via Dalmazia, 92/94 C 25100 Brescia,

- Sede territoriale di Como – via L. Einaudi, 1 22100 Como,
- Sede territoriale di Cremona – via Dante, 136 26100 Cremona,
- Sede territoriale di Lecco – corso Promessi Sposi, 132 23900 Lecco,
- Sede territoriale di Legnano – via Felice Cavallotti, 11/13 20025 Legnano,
- Sede territoriale di Lodi – via Haussman, 7 26900 Lodi,
- Sede territoriale di Mantova – corso V. Emanuele, 57 46100 Mantova,
- Sede territoriale di Monza – piazza Cambiaghi, 3 20062 Monza,
- Sede territoriale di Pavia – viale C. Battisti, 150 27100 Pavia,
- Sede territoriale di Sondrio – via del Gesù, 17 23100 Sondrio,
- Sede territoriale di Varese – viale Belforte, 22 21100 Varese.

Orario: da lunedì a giovedì 9.00-12.00 e 14.30-16,30; venerdì 9.00-12.00.

Nel caso di invio della lettera di richiesta tramite servizio postale non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella del timbro del Protocollo Regionale.

#### Documenti da allegare alla lettera di richiesta del contributo

- Dichiarazione di approvazione da parte dell'ente proprietario (solo nel caso di soggetti che presentino progetti relativi a raccolte di cui non sono titolari);
- dichiarazioni di partecipazione alla realizzazione del progetto (solo nel caso in cui il progetto è realizzato con il sostegno di altri partners).

#### Condizioni di non ammissibilità all'istruttoria

Non sono ammessi all'istruttoria i progetti in cui si verifica una o più delle seguenti circostanze:

- presentazione della domanda oltre la data di scadenza del bando;
- cofinanziamento inferiore al 30% del costo totale del progetto;
- mancato rispetto delle soglie minima e massima relative al costo totale del progetto;
- mancato rispetto delle tipologie di intervento ammissibili.

#### Come vengono valutate le domande

Le domande saranno valutate a seconda della tipologia di intervento, per ognuna delle quali è definita una griglia di valutazione.

La valutazione sarà effettuata attribuendo un punteggio da 1 a 5 per ciascuno dei criteri previsti dalla griglia.

Ai fini della formazione della graduatoria per la concessione dei contributi, ad ogni domanda presentata verrà attribuito un punteggio secondo i criteri elencati nelle seguenti griglie di valutazione.

#### A) Catalogazione

1	Completezza e chiarezza espositiva del progetto	Da 1 a 5
2	Coerenza e congruità del progetto con gli obiettivi, i risultati attesi e le risorse impiegate	Da 1 a 5
3	Rilevanza documentaria dei fondi oggetto della catalogazione	Da 1 a 5
4	Esaustività della catalogazione (catalogazione descrittiva, indicizzazione per soggetto e materia, implementazione thesaurus, spogli)	Da 1 a 5
5	Quota di cofinanziamento del proponente	2 ≥ 30% 3 ≥ 40% 4 ≥ 50% 5 ≥ 60%
6	Ambito cooperativo N.B.: Per quanto riguarda la cooperazione SBN, il punteggio 5 potrà essere assegnato ai soggetti proponenti che, alla data di pubblicazione del presente bando, siano già operativi in SBN	2 = assenza di cooperazione 3 = sistema bibliotecario 4 = ambito provinciale 5 = ambito interprovinciale, nazionale

#### B) Formazione

1	Completezza e chiarezza espositiva del progetto	Da 1 a 5
2	Coerenza e congruità del progetto con gli obiettivi, i risultati attesi e le risorse impiegate	Da 1 a 5
3	Coerenza con i «Profili professionali e di competenza degli operatori delle biblioteche di enti locali e di interesse locale» (d.g.r. n. 16909/2004)	Da 1 a 5
4	Impatto dell'intervento formativo sullo sviluppo dell'offerta dei servizi in biblioteca	Da 1 a 5
5	Quota di cofinanziamento del proponente	2 ≥ 30% 3 ≥ 40% 4 ≥ 50% 5 ≥ 60%
6	Ambito cooperativo	2 = sistema bibliotecario 3 = due o più sistemi 4 = ambito provinciale 5 = ambito interprovinciale

#### Tempi e modalità dell'istruttoria

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando.

Il punteggio totale minimo per accedere ai contributi è di 12 punti ottenuti dalla somma dei punteggi riferiti ai sei criteri, per ognuno dei quali è necessario ottenere un punteggio uguale o superiore a due punti.

In caso di parità di punteggio, verrà adottato il criterio di priorità dell'ordine di arrivo delle domande.

A seguito della conclusione dell'istruttoria, all'interno delle due graduatorie sono distinti i progetti:

- immediatamente finanziabili, sino ad esaurimento delle risorse al momento disponibili in bilancio;
- eventualmente e successivamente finanziabili nel corso dell'anno, a seguito dell'assegnazione di risorse aggiuntive.

Conclusa l'istruttoria, si procederà con il decreto di approvazione delle graduatorie e di concessione dei contributi.

Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it) e sarà formalmente comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato la domanda.

#### Erogazione del contributo

Il contributo è erogato con le seguenti modalità:

- 75% verrà liquidato entro 60 giorni dal decreto di approvazione delle graduatorie;
- 25% verrà liquidato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione tecnica e contabile e sua validazione da parte della Struttura competente.

#### Informazione e comunicazione pubblica dei progetti finanziati

L'ente beneficiario del contributo regionale si impegna ad evidenziare il ruolo di Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato – su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento – il marchio completo di Regione Lombardia (1).

#### Tempi di realizzazione dei progetti

Gli interventi finanziati devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

#### Varianti in corso d'opera

Ogni eventuale variazione del progetto, compresa la modifica dei tempi di realizzazione, deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente struttura regionale. La variazione non potrà, comunque, comportare modifiche sostanziali al progetto approvato.

(1) Cfr. «Manuale di guidelines Regione Lombardia», approvato con delibera di Giunta il 22 aprile 2009. Per ulteriori informazioni si veda la sezione *Uso del marchio* nel sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).

### Modalità di rendicontazione

Al fine di consentire la verifica della corretta realizzazione dei progetti per procedere al pagamento del saldo del contributo, i soggetti beneficiari, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, devono presentare la rendicontazione tecnica e contabile.

La rendicontazione ha lo scopo di evidenziare i risultati raggiunti e la stretta coerenza con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia.

La rendicontazione contabile deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per realizzare il progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma totale da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota (2).

La documentazione relativa alla rendicontazione deve essere presentata utilizzando la procedura on-line disponibile sul sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it), alla voce Finanziamenti e bandi.

A conclusione della compilazione on line è prodotta una lettera di richiesta di saldo comprensiva di dichiarazione di responsabilità, indirizzata a Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – Struttura Musei, biblioteche e archivi. Tale lettera deve essere stampata su carta intestata del soggetto richiedente e firmata dal legale rappresentante o da un suo delegato.

Tutti i documenti di spesa del rendiconto finanziario devono essere intestati al beneficiario, emessi successivamente alla data di pubblicazione del bando e devono essere debitamente quietanzati.

### Controlli e revoche

Allo scopo di effettuare il controllo degli interventi finanziati, la Struttura Musei, biblioteche e archivi si riserva di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e a lavoro ultimato.

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

In caso di intervento non conforme a quanto richiesto ed approvato e in caso di inosservanza di quanto previsto in sede regionale, si provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate, con applicazione, alla scadenza del termine, degli interessi moratori al tasso legale.

### Elenco degli allegati

Scheda Progetto (articolata nelle due tipologie di intervento. Da compilare esclusivamente on line).

Lettera di richiesta di contributo (Rilasciata dalla procedura on line, deve essere stampata su carta intestata dell'ente richiedente).

Dichiarazione di approvazione da parte dell'ente proprietario (da presentare su carta solo quando l'ente richiedente non è titolare del fondo o della raccolta oggetto dell'intervento).

Dichiarazioni di partecipazione alla realizzazione del progetto (da presentare su carta da parte di eventuali partners di progetto).

Lettera di richiesta di saldo e relativa dichiarazione di responsabilità (Rilasciata dalla procedura on line, deve essere stampata su carta intestata dell'ente richiedente).

Rendicontazione tecnica e contabile (da compilare esclusivamente on line).

### Informazioni sulla presentazione della domanda

Referenti per l'istruttoria degli interventi distinti nelle tre tipologie:

#### Tipologia A)

- Maria Laura Trapletti: tel. 02/67652649;  
e-mail [maria\\_laura\\_trapletti@regione.lombardia.it](mailto:maria_laura_trapletti@regione.lombardia.it)
- Paola Sciortino: tel. 02/67652643;  
e-mail [paola\\_sciortino@regione.lombardia.it](mailto:paola_sciortino@regione.lombardia.it)
- Elisabetta Graziano: tel. 02/67655858;  
e-mail [elisabetta\\_graziano@regione.lombardia.it](mailto:elisabetta_graziano@regione.lombardia.it)

#### Tipologia B)

- Valeria Fioroni: tel. 02/67658031;  
e-mail [valeriaa\\_fioroni@regione.lombardia.it](mailto:valeriaa_fioroni@regione.lombardia.it)
- Referente amministrativo: Maria Carmela Columbro; tel. 02/67656810

- Responsabile della U.O.O. Biblioteche e servizi informativi e documentari:  
e-mail [maria\\_carmela\\_columbro@regione.lombardia.it](mailto:maria_carmela_columbro@regione.lombardia.it)
- Responsabile del procedimento: Luciano Famà, Dirigente della Struttura Musei, biblioteche e archivi:  
tel. 02/67658068; fax 02/67652616;  
e-mail [luciano\\_fama@regione.lombardia.it](mailto:luciano_fama@regione.lombardia.it)
- Presentazione della domanda on-line: [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it)

(2)  $T = CR \times 100 / (100 - CF)$ . Nella formula T = somma totale da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dall'ente richiedente.

**ALLEGATO SCHEDA PROGETTO****Tipologie del progetto:**

- A “Catalogazione”  
 B “Formazione”

**SCHEDE PROGETTO - TIPOLOGIA A) “CATALOGAZIONE” (compilazione on line)****1) Ente richiedente:****2) Referente/i del progetto**

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>Telefono</b>	<b>Cellulare</b>		<b>Fax</b>
<b>e-mail</b>			

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>Telefono</b>	<b>Cellulare</b>		<b>Fax</b>
<b>e-mail</b>			

**3) Proprietà del fondo o della raccolta oggetto dell'intervento di catalogazione:**  SI  NO<sup>3</sup>**4) Titolo del progetto:** (obbligatorio un titolo breve che identifichi il progetto. Utilizzare al massimo 150 caratteri)**5) Presentazione sintetica dell'attività e delle caratteristiche dell'Ente** (massimo 1000 caratteri)**6) Localizzazione dell'intervento:** Comune, C.A.P., Provincia**7) Sottoscrizione Convenzione SBN:**  NO  SI: data di sottoscrizione .....**8) Eventuale appartenenza della biblioteca a sistema bibliotecario, catalogo collettivo o altre forme di cooperazione:**

- Nessuna appartenenza  
 Sistema bibliotecario: ..... (specificare)  
 Catalogo collettivo: ..... (specificare)  
 Altre forme di cooperazione: ..... (specificare)

**9) Motivazioni e obiettivi del progetto:** (massimo 1500 caratteri)

- le ragioni che hanno generato il progetto
- le finalità che il soggetto proponente intende raggiungere realizzando l'intervento
- le modalità per verificare il raggiungimento dell'obiettivo

**10) Descrizione del fondo e delle raccolte oggetto dell'intervento di catalogazione:** (massimo 1500 caratteri)

- consistenza ed estremi cronologici
- strumenti di inventariazione e catalogazione già esistenti presso la biblioteca riferiti sia al patrimonio complessivo che ai documenti oggetto dell'intervento
- aspetti di rilevanza culturale, rarità e pregio
- ambiti disciplinari delle pubblicazioni
- stato di conservazione

**11) Descrizione dell'intervento:** (massimo 1500 caratteri)

- tempi di realizzazione
- risorse umane utilizzate e relative competenze
- risorse strumentali impiegate nella realizzazione del progetto

**12) Specifiche tecniche e tecnologiche:** (massimo 1500 caratteri)

<sup>3</sup> In caso di soggetto non titolare del fondo o della raccolta è necessario allegare alla lettera di richiesta del contributo la “Dichiarazione di approvazione da parte dell'ente proprietario” da stampare su carta intestata dell'ente proprietario e firmata dal legale rappresentante.

- normative catalografiche e strumenti di indicizzazione di riferimento
- applicativo software che si intende utilizzare
- modalità di pubblicazione in Internet dei dati

**13) Risultati prodotti dalla realizzazione del progetto:** (massimo 1500 caratteri)

I risultati devono essere dei prodotti tangibili facilmente verificabili. Es: numero di documenti catalogati, disponibilità dei dati su catalogo on-line,....)

**14) Eventuali altri soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto :** (indicare in tabella i soggetti, il loro ruolo nel progetto e l'eventuale cofinanziamento)

<i>Partners</i>	<i>Ruolo nel progetto</i>	<i>Cofinanziamento</i>
		€
		€
<b>Totale</b>		€

**15a) Costo totale del progetto: €**

<i>Tipologie di spese da sostenere<sup>4</sup></i>	<i>EURO</i>
<i>Spese per il personale incaricato specificamente della realizzazione del progetto</i> <i>In caso di assegnazione di contributo, l'ente richiedente è tenuto, entro un mese dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria, ad inviare all'ufficio competente una comunicazione relativa al personale incaricato della realizzazione del progetto</i>	€
<i>Prestazioni del personale interno dedicato al coordinamento e alla segreteria del progetto (nella misura massima del 10% del valore del progetto)</i>	€
<b>Costo totale del progetto</b>	€

**15b) Cofinanziamento da parte del soggetto proponente**

€ \_\_\_\_\_

**15c) Contributo regionale richiesto**

€ \_\_\_\_\_

**Eventuali altri allegati elettronici a completamento delle informazioni** (programmi, preventivi, ...)

- \_\_\_\_\_.
- \_\_\_\_\_.

<sup>4</sup> Si sottolinea che tutti i documenti di spesa che faranno parte del rendiconto finanziario devono essere intestati al beneficiario, emessi successivamente alla data di pubblicazione del bando e devono essere debitamente quietanzati.

**SCHEMA PROGETTO - TIPOLOGIA B) “ FORMAZIONE”** (compilazione on line)**1) Ente richiedente:****2) Referente/i del progetto**

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>Telefono</b>	<b>Cellulare</b>		<b>Fax</b>
<b>e-mail</b>			

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>	
<b>Telefono</b>	<b>Cellulare</b>		<b>Fax</b>
<b>e-mail</b>			

**3) Titolo del progetto:** (obbligatorio un titolo breve che identifichi il progetto. Utilizzare al massimo 150 caratteri)**4) Localizzazione dell'intervento:****5) Motivazioni e obiettivi del progetto:** (massimo 1500 caratteri)

- le ragioni che hanno generato il progetto
- le finalità che il soggetto proponente intende raggiungere realizzando l'intervento
- le modalità per verificare il raggiungimento dell'obiettivo

**6) Temi dell'intervento formativo:** (massimo 1500 caratteri)

- programma didattico articolato
- quantificazione in ore/giorni di formazione

**7) Personale destinatario dell'intervento formativo:**

Numero di bibliotecari e di biblioteche che parteciperanno ai corsi proposti (massimo 500 caratteri)

**8) Elementi di correlazione della proposta formativa con le “Linee guida regionali in materia di profili professionali e di competenza (d.g.r. 26 marzo 2004, n. 16909)”** (massimo 1000 caratteri)**9) Eventuali correlazione con iniziative di sviluppo e potenziamento dei servizi** (massimo 1000 caratteri)**10) Descrizione dell'intervento:** (massimo 1500 caratteri)

- tempi di realizzazione
- risorse umane utilizzate e relative competenze
- risorse strumentali impiegate nella realizzazione del progetto
- competenze professionali dei relatori o docenti

**11) Descrizione degli interventi di monitoraggio che si intende utilizzare** (massimo 1200 caratteri)**12) Eventuali altri soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto :** (indicare in tabella i soggetti, il loro ruolo ne progetto e l'eventuale cofinanziamento)

<i>Partners</i>	<i>Ruolo nel progetto</i>	<i>Cofinanziamento</i>
		€
	<i>totale</i>	€

**13a) Costo totale del progetto: €**

<i>Tipologie di spese da sostenere<sup>5</sup></i>	<i>EURO</i>
<i>Compensi e rimborsi spese a relatori e docenti</i>	€
<i>Affitto di aule attrezzate</i>	€
<i>Spese di organizzazione e segreteria (nella misura massima del 10% del valore del progetto stesso)</i>	€
<i>Costo totale del progetto</i>	€

**13b) Cofinanziamento da parte del soggetto proponente**

€ \_\_\_\_\_

**13c) Contributo regionale richiesto**

€ \_\_\_\_\_

**Eventuali altri allegati elettronici a completamento delle informazioni (programmi, preventivi, ...)**

- \_\_\_\_\_.
- \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_

<sup>5</sup> Si sottolinea che tutti i documenti di spesa che faranno parte del rendiconto finanziario devono essere intestati al beneficiario, emessi successivamente alla data di pubblicazione del bando e devono essere debitamente quietanzati.

**Fac-simile di lettera di richiesta di contributo Per la tipologia A**

(La lettera, rilasciata dalla procedura on line, deve essere stampata su carta intestata dell'Ente richiedente, e completata con una marca da bollo, nei casi previsti dalla vigente normativa, da annullare con timbro e data)

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture,  
Identità e Autonomie della Lombardia  
Struttura Musei, biblioteche e archivi  
Via Pola, 12/14  
20124 Milano

**Oggetto: Bando per la realizzazione di interventi in materia di servizi culturali di biblioteche di Enti Locali o di interesse locale (l.r. 81/1985). Anno 2010**  
**Richiesta di contributo per il progetto (titolo del progetto )**  
**appartenente alla Tipologia : A**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
in qualità di

**barrare le caselle di pertinenza e completare**

- legale rappresentante o suo delegato;
- soggetto autorizzato nel caso di biblioteca o raccolta libraria/documentaria di ente pubblico, di sistema bibliotecario o di servizio provinciale competente;
- rappresentante del soggetto capofila, nel caso di domanda presentata da due o più biblioteche, sistemi bibliotecari e province (in tal caso alla domanda vanno unite le dichiarazioni dei rappresentanti dei partner di condivisione della richiesta e del capofila)

dell'Ente \_\_\_\_\_ (denominazione Ente richiedente)

**CHIEDE**

la concessione del contributo di € \_\_\_\_\_ (dato collegato alla compilazione on line)<sup>6</sup> per la realizzazione del progetto in oggetto.

**DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445,

**barrare le caselle di pertinenza e completare**

- di aver presentato la domanda di contributo per via telematica il giorno ..... mediante il servizio on line attivo sul sito web della Direzione [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it), n. identificativo .....
- che l'Ente non persegue scopi di lucro, come da proprio statuto n. .... del ..... (*esclusi gli Enti Pubblici*);
- che l'Ente si impegna a garantire, con finanziamenti propri o di terzi, la copertura di almeno il \_\_% (dato collegato alla compilazione on line) dell'importo complessivo del progetto;
- di farsi garante dell'impegno economico di altri soggetti eventualmente partecipanti al progetto per la parte di spese loro spettante;
- che per lo stesso progetto non è stata presentata domanda di finanziamento ai sensi di altra legge regionale o alla Provincia competente;

<sup>6</sup> I dati riportati sono collegati alla compilazione on line e, di conseguenza, non sono modificabili, pena il rigetto della domanda.

- di rinunciare alla domanda di finanziamento già presentata in data.....ai sensi della l.r..... per sostenere le medesime attività previste nel progetto;
- che l'istituto svolge un servizio pubblico garantendo i requisiti minimi richiesti dalla l.r 81/85, art. 13, comma 1, lett. f) e g) (apertura al pubblico per un minimo di 12 ore settimanali e presenza di personale qualificato) e che anche l'intervento proposto sarà di pubblica fruizione.

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Allega alla presente:

- n. \_\_ di Dichiarazioni di partecipazione alla realizzazione del progetto da parte di eventuali Partners (solo nel caso di Partners che sostengono il progetto).
- Dichiarazione di approvazione da parte dell'ente proprietario (solo nel caso di soggetti che presentino progetti relativi a raccolte di cui non sono titolari)

**Compilare anche l'allegato Informativa sulla privacy**

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY**  
**resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196**  
**“Codice in materia di protezione dei dati personali”**

Desideriamo informarLa che il decreto legislativo n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in via F. Filzi 22 – 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il direttore generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola 12/14 – 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per presa visione:

Luogo e data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

**Fac-simile di Dichiarazione di approvazione da parte dell'ente proprietario**

*solo nel caso di soggetti che presentino progetti relativi a raccolte o fondi di cui non sono titolari  
(da stampare su carta intestata dell'Ente proprietario della raccolta o del fondo)*

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture,  
Identità e Autonomie della Lombardia  
Struttura Musei, biblioteche e archivi  
Via Pola, 12/14  
20124 Milano

**Oggetto: Bando per la realizzazione di interventi in materia di servizi culturali di biblioteche di Enti Locali o di interesse locale (l.r. 81/1985). Anno 2010**  
**Dichiarazione di approvazione da parte dell'ente proprietario riguardante la richiesta di contributo per il progetto:**  
*(titolo del progetto)* \_\_\_\_\_

Il sottoscritto .....

legale rappresentante o suo delegato

dell'Ente \_\_\_\_\_ (denominazione sociale dell'Ente proprietario)

in relazione alla richiesta di contributo regionale di euro \_\_\_\_\_ (dato collegato alla compilazione on line)<sup>7</sup>

formulata da: ..... (Ente richiedente)

per la realizzazione del progetto in oggetto

**DICHIARA,**

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445,

- che il soggetto proponente del progetto svolge, per conto dell'ente rappresentato, in modalità stabili e continuative, attività di sostegno o gestione dei seguenti servizi: .....
- che tale incarico è stato approvato/determinato in data ..... con il seguente atto: ..... che ha valenza per il periodo: .....
- che il progetto in oggetto è stato positivamente valutato dall'ente rappresentato, che ne consente quindi la presentazione alla Regione Lombardia
- che l'ente rappresentato si impegna fin d'ora a favorire in ogni modo lo svolgimento del progetto in caso di approvazione e finanziamento regionale
- che l'ente rappresentato, per quanto di sua competenza, si impegna a rispettare le modalità e le condizioni tecniche e finanziarie espresse nel bando suddetto

***(barrare solo la casella corrispondente):***

<sup>7</sup> I dati riportati sono collegati alla compilazione on line e, di conseguenza, non sono modificabili, pena il rigetto della domanda.

- che non è stata presentata domanda di finanziamento per medesimo o similare intervento ai sensi di altra legge regionale in ambito culturale.
- di rinunciare alla domanda di finanziamento già presentata in data ..... ai sensi della l.r./d.g.r ..... per sostenere le medesime attività previste nel progetto.

Luogo e Data: .....

Firma: .....

Coordinate per eventuali comunicazioni urgenti:

- referente: Nome e Cognome
- telefono/cellulare
- fax
- e-mail

(Completare con timbro del soggetto titolare)

**Compilare anche l'allegato Informativa sulla privacy**

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY**  
**resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196**  
**"Codice in materia di protezione dei dati personali"**

Desideriamo informarLa che il decreto legislativo n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in via F. Filzi 22 – 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola 12/14 – 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per presa visione:

Luogo e data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

**Fac-simile di Dichiarazione di partecipazione alla realizzazione del progetto**

*(da stampare su carta intestata del Partner di Progetto)*

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture,  
Identità e Autonomie della Lombardia  
Struttura Musei, biblioteche e archivi  
Via Pola, 12/14  
20124 Milano

**Oggetto: Bando per la realizzazione di interventi in materia di servizi culturali di biblioteche di Enti Locali o di interesse locale (l.r. 81/1985). Anno 2010**  
**Partecipazione alla realizzazione del progetto: \_\_\_\_\_ (titolo del progetto)**

Il sottoscritto .....

legale rappresentante o suo delegato

dell'Ente \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445,

*(barrare solo le caselle di interesse)*

- di condividere l'impostazione del progetto in oggetto;
- di partecipare alla realizzazione del progetto impegnandosi a garantire le attività di seguito sinteticamente descritte: .....
- di partecipare finanziariamente alla realizzazione del progetto con un contributo di euro .....

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Completare con timbro del soggetto titolare

**Compilare anche l'allegato Informativa sulla privacy**

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY**  
**resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196**  
**“Codice in materia di protezione dei dati personali”**

Desideriamo informarLa che il decreto legislativo n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in Via F. Filzi 22 – 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola 12/14 – 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per presa visione:

Luogo e data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

**Facsimile di lettera di richiesta di contributo Per la tipologia B**

La lettera, rilasciata dalla procedura on line deve essere stampata su carta intestata dell'Ente richiedente e completata con una marca da bollo, nei casi previsti dalla vigente normativa, da annullare con timbro e data)

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture,  
Identità e Autonomie della Lombardia  
Struttura Musei, biblioteche e archivi  
Via Pola, 12/14  
20124 Milano

**Oggetto: Bando per la realizzazione di interventi in materia di servizi culturali di biblioteche di Enti Locali o di interesse locale (l.r. 81/1985) Anno 2010**  
**Richiesta di contributo per il progetto** (titolo del progetto cfr scheda progetto)  
**appartenente alla Tipologia : B**

Il/La sottoscritto/a ..... (legale rappresentante cfr scheda anagrafica .....

In qualità di

**barrare le caselle di pertinenza e completare**

- legale rappresentante o suo delegato;
- soggetto autorizzato nel caso di biblioteca o raccolta libraria/documentaria di ente pubblico, di sistema bibliotecario o di servizio provinciale competente;
- rappresentante del soggetto capofila, nel caso di domanda presentata da due o più biblioteche, sistemi bibliotecari e province (in tal caso alla domanda vanno unite le dichiarazioni dei rappresentanti dei partner di condivisione della richiesta e del capofila)

dell'Ente \_\_\_\_\_ (denominazione Ente richiedente)

**CHIEDE**

la concessione del contributo di € \_\_\_\_\_ (dato collegato alla compilazione on line)<sup>8</sup> per la realizzazione del progetto in oggetto.

**DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445,

**barrare le caselle di pertinenza e completare**

- di aver presentato la domanda di contributo per via telematica il giorno ..... mediante il servizio on line attivo sul sito web della Direzione [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it), n. identificativo .....
- che l'Ente non persegue scopi di lucro, come da proprio statuto n. .... del ..... (*esclusi gli Enti Pubblici*);
- che l'Ente si impegna a garantire, con finanziamenti propri o di terzi, la copertura di almeno il \_\_% (dato collegato alla compilazione on line) dell'importo complessivo del progetto;
- di farsi garante dell'impegno economico di altri soggetti eventualmente partecipanti al progetto per la parte di spese loro spettante;
- che per lo stesso progetto non è stata presentata domanda di finanziamento ai sensi di altra legge regionale o alla Provincia competente;

<sup>8</sup> I dati riportati sono collegati alla compilazione on line e, di conseguenza, non sono modificabili, pena il rigetto della domanda.

- di rinunciare alla domanda di finanziamento già presentata in data ..... ai sensi della l.r. .... per sostenere le medesime attività previste nel progetto;
- che l'istituto svolge un servizio pubblico garantendo i requisiti minimi richiesti dalla l.r. 81/85, art. 13, comma 1, lett. f) e g) (apertura al pubblico per un minimo di 12 ore settimanali e presenza di personale qualificato) e che anche l'intervento proposto sarà di pubblica fruizione.

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Allega alla presente:

- N° \_\_ di Dichiarazioni di partecipazione alla realizzazione del progetto da parte di eventuali Partners (solo nel caso di Partners che sostengono il progetto).

**Compilare anche l'allegato Informativa sulla privacy**

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY**  
**resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196**  
**“Codice in materia di protezione dei dati personali”**

Desideriamo informarLa che il decreto legislativo n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in via F. Filzi 22 – 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola 12/14 – 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per presa visione:

Luogo e data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

**Facsimile di Dichiarazione di partecipazione alla realizzazione del progetto**

(da stampare su carta intestata del Partner di Progetto)

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture,  
Identità e Autonomie della Lombardia  
Struttura Musei, biblioteche e archivi  
Via Pola, 12/14  
20124 Milano

**Oggetto: Bando per la realizzazione di interventi in materia di servizi culturali di biblioteche di Enti Locali o di interesse locale (l.r. 81/1985). Anno 2010**  
**Partecipazione alla realizzazione del progetto \_\_\_\_\_(titolo del progetto)**

Il sottoscritto .....

legale rappresentante o suo delegato

dell'Ente \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445,

*(barrare solo le caselle di interesse)*

- di condividere l'impostazione del progetto in oggetto;
- di partecipare alla realizzazione del Progetto impegnandosi a garantire le attività di seguito sinteticamente descritte: .....
- Di partecipare finanziariamente alla realizzazione del progetto con un contributo di € .....

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Completare con timbro del soggetto titolare

**Compilare anche l'allegato Informativa sulla privacy**

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY**  
**resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196**  
**“Codice in materia di protezione dei dati personali”**

Desideriamo informarLa che il decreto legislativo n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in via F. Filzi 22 – 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola 12/14 – 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per presa visione:

Luogo e data:

Firma:

**RENDICONTAZIONE TECNICA E CONTABILE** (compilazione on line)**Tipologia A CATALOGAZIONE****Ente richiedente:****Titolo del progetto:****Localizzazione dell'intervento:****Tabella delle spese sostenute<sup>9</sup>**

<i>Soggetti che hanno rilasciato i documenti di spesa</i>	<i>Tipologia documento giustificativo di spesa</i>	<i>Estremi documento giustificativo di spesa</i>	<i>Data documento giustificativo spesa</i>	<i>Causali</i>	<i>Modalità di pagamento atti di liquidazione</i>	<i>Estremi atti di liquidazione</i>	<i>Data atti di liquidazione</i>	<i>Importo Lordo</i>

**Descrizione dell'intervento realizzato:** (massimo 1500 caratteri)

- *tempi di realizzazione*
- *risorse umane utilizzate e relative competenze*
- *risorse strumentali impiegate nella realizzazione del progetto*
- *segnalazione di eventuali criticità*

**Specifiche tecniche e tecnologiche utilizzate:** (massimo 1500 caratteri)

- *normative catalografiche e strumenti di indicizzazione di riferimento*
- *applicativo software utilizzato*
- *modalità di pubblicazione in Internet dei dati*

**Risultati prodotti dalla realizzazione del progetto:** (massimo 1500 caratteri)

*I risultati devono essere dei prodotti tangibili facilmente verificabili (Es: numero di documenti catalogati, disponibilità dei dati su catalogo on-line,....)*

**Benefici riscontrati a seguito della realizzazione del progetto** (massimo 1000 caratteri)

**Eventuali altri soggetti che hanno partecipato alla realizzazione del progetto:** (indicare i soggetti, il loro ruolo nel progetto e l'eventuale cofinanziamento)

<b>Partners</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>	<b>Cofinanziamento</b>
		€

<sup>9</sup> La casella "Causali" nella compilazione *on line* dovrà riferirsi soltanto alle seguenti tipologie di spesa:

- Spese per il personale incaricato specificamente della realizzazione del progetto
- Prestazioni del personale interno dedicato al coordinamento e alla segreteria del progetto (nella misura massima del 10% del valore del progetto).

**RENDICONTAZIONE TECNICA E CONTABILE** (compilazione on line)**Tipologia B FORMAZIONE****Ente richiedente:****Titolo del progetto:****Localizzazione dell'intervento:****Tabella delle spese sostenute**<sup>10</sup>

<i>Soggetti che hanno rilasciato i documenti di spesa</i>	<i>Tipologia documento giustificativo di spesa</i>	<i>Estremi documento giustificativo di spesa</i>	<i>Data documento giustificativo spesa</i>	<i>Causali</i>	<i>Modalità di pagamento atti di liquidazione</i>	<i>Estremi atti di liquidazione</i>	<i>Data atti di liquidazione</i>	<i>Importo Lordo</i>

**Descrizione dell'intervento realizzato:** (massimo 1500 caratteri)

- *tempi di realizzazione*
- *risorse umane utilizzate e relative competenze*
- *risorse strumentali impiegate nella realizzazione del progetto*
- *competenze professionali dei relatori o docenti*
- *segnalazione di eventuali criticità*

**Temi dell'intervento formativo realizzato:** (massimo 1500 caratteri)

- *programma didattico articolato*
- *quantificazione in ore/giorni di formazione*

**Personale partecipante all'intervento formativo:** (massimo 500 caratteri)*numero di bibliotecari e di biblioteche partecipanti ai corsi realizzati***Benefici riscontrati a seguito della realizzazione del progetto anche in relazione ad iniziative di sviluppo e potenziamento dei servizi** (massimo 1000 caratteri)**Descrizione degli interventi di monitoraggio utilizzati ed esiti** (massimo 1200 caratteri)**Risultati prodotti dalla realizzazione del progetto:** (massimo 1500 caratteri)*I risultati devono essere dei prodotti tangibili facilmente verificabili (Es: numero di documenti catalogati, disponibilità dei dati su catalogo on-line,....)***Eventuali altri soggetti che hanno partecipato alla realizzazione del progetto:** (indicare i soggetti, il loro ruolo nel progetto e l'eventuale cofinanziamento)

<b>Partners</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>	<b>Cofinanziamento</b>
	<b>totale</b>	<b>€</b>

<sup>10</sup> La casella "Causali" nella compilazione *on line* dovrà riferirsi soltanto alle seguenti tipologie di spesa:

- Compensi e rimborsi spese a relatori e docenti
- Affitto di aule attrezzate
- Spese di organizzazione e segreteria (nella misura massima del 10 % del valore del progetto stesso).

**Fac-simile di lettera di richiesta di saldo**  
(da stampare su carta intestata dell'Ente richiedente)

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture,  
Identità e Autonomie della Lombardia  
Struttura Musei, biblioteche e archivi  
Via Pola, 12/14  
20124 Milano

**Oggetto: Bando per la realizzazione di interventi in materia di servizi culturali di biblioteche di Enti Locali o di interesse locale (l.r. 81/1985) Anno 2010**  
**Richiesta di liquidazione del saldo di € ..... per la realizzazione del progetto:**  
(titolo del progetto )  
**Tipologia:**  A  B

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante o suo delegato dell'Ente \_\_\_\_\_ (denominazione Ente richiedente)

con riferimento alla rendicontazione on line n.< > del < >

**DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445,

1. che tutti gli originali dei documenti contabili riportati nella tabella "Spese sostenute" sono intestati all'Ente \_\_\_\_\_ (denominazione Ente richiedente), beneficiario del contributo regionale e sono a disposizione degli Uffici regionali per ogni eventuale verifica amministrativo-contabile;
2. che tutti i dati e le descrizioni compilate on line nella sezione "Rendicontazione tecnica e contabile" corrispondono al vero in ogni loro parte;
3. che tale documentazione non sarà utilizzata come rendicontazione di altri interventi sostenuti da finanziamenti regionali, statali o comunitari.

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

(Completare con timbro del soggetto titolare)

(BUR20100143)

(3.5.0)

**D.d.s. 11 febbraio 2010 - n. 1114****Approvazione dell'avviso pubblico contenente le modalità per la presentazione delle domande di contributo regionale per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati da ecomusei riconosciuti ai sensi della l.r. 13/2007 - Anno 2010****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MUSEI,  
BIBLIOTECHE E ARCHIVI**

Vista la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», nella quale all'art. 4 è previsto che la Giunta regionale determini i criteri per l'assegnazione dei contributi agli ecomusei riconosciuti;

Richiamate:

- la deliberazione n. 8/7873 del 30 luglio 2008 e la deliberazione n. 8/9745 del 30 giugno 2009 con le quali la Giunta regionale ha approvato gli elenchi degli ecomusei riconosciuti e degli istituti ecomuseali non riconosciuti per l'anno 2008 e 2009;
- la deliberazione n. 8/11090 del 27 gennaio 2010 e il relativo allegato A nel quale sono individuati i «Criteri e modalità di valutazione e assegnazione dei contributi regionali per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati da ecomusei riconosciuti ai sensi della l.r. 13/2007», e che demanda a successivo atto del dirigente competente l'adozione degli atti conseguenti per la presentazione e l'approvazione delle domande di contributo regionale da parte degli ecomusei;

Ritenuto di emanare apposito avviso pubblico, allegato A, contenente le modalità per la presentazione delle domande di contributo per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati dagli ecomusei riconosciuti ai sensi della l.r. 13/2007, e la relativa modulistica: domanda, scheda tecnica di progetto, scheda di rendiconto, allegati B, C e D;

Dato atto:

- che le attività di istruttoria, valutazione e formazione della graduatoria da sottoporre al dirigente competente saranno effettuate da un apposito nucleo di valutazione composto da funzionari regionali della Direzione generale Culture, Identità e Autonomie delle Lombardia;
- che durante l'intero procedimento di valutazione i componenti di detto nucleo dovranno attenersi a quanto previsto dalla legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo schema di avviso pubblico, allegato A, e la modulistica ad esso connessa allegati B, C e D, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto, inoltre, che gli interventi trovano copertura per Euro 630.000,00 sul capitolo 2.3.2.2.59.7141 del bilancio regionale 2010, con risorse individuate con richiamata d.g.r. n. 8/11090/2010;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

**Decreta**

1. di approvare l'avviso pubblico contenente le modalità per la presentazione delle domande di contributo per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 13/2007, dagli ecomusei riconosciuti (Allegato A) e la relativa modulistica: domanda (Allegato B), scheda tecnica di progetto (Allegato C), scheda di rendiconto (Allegato D), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi ammontano a € 630.000,00 e trovano copertura al capitolo 2.3.2.2.59.7141 «Contributi per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali» del bilancio di esercizio 2010 della Regione;

3. di costituire il nucleo di valutazione delle proposte progettuali e di nominare Patrizia Fontana, Antonio Critelli, Maria Grazia Diani, Renata Meazza, Teresa Medici, funzionari regionali della Direzione generale Culture, Identità e Autonomie delle Lombardia, a farne parte;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Luciano Famà

## AVVISO PUBBLICO

### Modalità per la presentazione delle domande di contributo per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati dagli ecomusei riconosciuti, ai sensi della legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 - ANNO FINANZIARIO 2010 -

#### 1. PREMessa – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente dispositivo è emanato ai sensi della legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 “Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici” e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale (d.g.r.) n. 11090 del 27/01/2010 – Allegato A – e conformemente al Documento di Programmazione Economica-Finanziaria Regionale 2010, punto 2.3 Culture, Identità e Autonomie.

#### 2. FINALITÀ

Regione Lombardia promuove attività di studio, didattico-educative e di formazione, di ricerca e di raccolta di documentazione da parte degli ecomusei riconosciuti ai sensi della l.r. 13/2007.

Le attività devono riguardare la cultura materiale e immateriale, la storia e le tradizioni, l'ambiente naturale e antropizzato, il recupero e la conservazione delle identità culturali e il mantenimento dei caratteri storici e ambientali legati alla tradizione locale.

Regione Lombardia promuove, altresì, attività di sensibilizzazione della comunità riguardo al patrimonio culturale locale e alla memoria della propria storia e di valorizzazione dei territori, finalizzate a testimoniare la trasformazione degli ambienti di vita e di lavoro delle comunità locali e che siano di supporto alla formulazione di proposte di sviluppo condiviso e sostenibile del territorio.

*L'attività di documentazione relativa alla cultura tradizionale, alla storia orale, ai saperi locali, ai beni immateriali e, più in generale, ai beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico, deve essere realizzata in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia. Le modalità di ricerca e gli standard tecnici e qualitativi verranno definiti con i singoli ecomusei attraverso appositi accordi che tengano conto delle specificità locali.*

#### 3. RISORSE REGIONALI – ANNO 2010

Ferma restando la disponibilità di bilancio, la dotazione finanziaria per l'anno 2010 è di **Euro 630.000,00**, per spese correnti operative finalizzate alla valorizzazione della cultura e della tradizioni locali, compreso l'acquisto di beni, servizi e attrezzature necessari al funzionamento dell'ecomuseo.

#### 4. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Gli ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, con d.g.r. n. 8/7873 del 30/07/2008 e con d.g.r. n. 8/9745 del 30/06/2009, n. 13, possono presentare domanda di contributo attraverso:

- il legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto;
- oppure
- il legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto.

Nel caso in cui a presentare la domanda sia l'ente gestore dell'ecomuseo, tale ruolo deve essere dichiarato e documentato nel questionario di autovalutazione di cui all'Allegato A della d.g.r. n. 8/6643 del 20/02/2008 “Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007 – n. 13)”, oppure dichiarato e documentato dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto.

## 5. AMMISSIBILITÀ

### 5.1 Quali sono i progetti ammissibili

Come stabilito con d.g.r. n. 11090/2010, i progetti presentati dovranno essere coerenti con la missione dell'ecomuseo e, in particolare, con le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare, previsti nel programma pluriennale – requisito minimo 15 – di cui all'allegato B della d.g.r. n. 8/10762 dell'11/12/2009 "Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007".

I progetti ammissibili sono:

- **Progetti di studio**  
Progetti di studio delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali della comunità locale e del territorio dell'ecomuseo.  
Progetti di studio, rappresentazione e tutela dei paesaggi tipici lombardi.
- **Progetti di ricerca e di documentazione** della cultura tradizionale, della storia orale, dei saperi locali, dei beni immateriali e, più in generale, dei beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico.
- **Progetti didattico-educativi** riferiti alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e all'ambiente dell'ecomuseo.
- **Progetti di valorizzazione del territorio dell'ecomuseo e del suo patrimonio** materiale, immateriale e paesaggistico, anche attraverso eventi, manifestazioni e spettacoli, legati alla tradizione locale e all'ambiente naturale e antropizzato e finalizzati al recupero e alla conservazione delle identità culturali e al mantenimento dei caratteri storico-ambientali.
- **Progetti di formazione e aggiornamento** degli operatori, anche volontari, degli ecomusei, anche attraverso specifiche iniziative di corsi, convegni, seminari ed eventi.
- **Progetti di sensibilizzazione e promozione allo sviluppo sostenibile** della comunità locale, rivolti in particolare alle istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, finalizzati all'acquisizione, da parte della comunità, della conoscenza e consapevolezza del patrimonio culturale locale e della propria storia e a supporto di proposte di sviluppo condiviso e sostenibile del territorio.

Possono essere presentati **un massimo di tre progetti** per ecomuseo riconosciuto e un solo progetto per ogni tipologia d'intervento.

Ogni progetto, organicamente sviluppato su un tema principale, deve rientrare **in una sola tipologia d'intervento**.

### 5.2 Spese ammissibili

Spese di progettazione e di esecuzione dei progetti.

Costo di prestazioni professionali e acquisto di beni e servizi.

Spese generali (*non devono superare il 5% del costo totale del progetto*).

Spese relative a personale interno (*non devono superare il 10% del costo totale del progetto*).

### 5.3 Quota di cofinanziamento e soglie minima e massima

Il soggetto proponente deve garantire una quota non inferiore al **50%** del **costo totale** del progetto.

Il costo totale del progetto deve rientrare, pena l'esclusione, tra un minimo di **€ 10.000,00** e un massimo di **€ 70.000,00**.

Ogni ecomuseo non potrà ricevere più di € 60.000,00 di contributo complessivo regionale.

## 6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

### 6.1 Come presentare la domanda

Per la presentazione della domanda di contributo, il soggetto proponente deve procedere **per via telematica**, utilizzando il servizio *on line* attivo sul sito web della Direzione Culture, Identità e Autonomie della Lombardia all'indirizzo [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).

Il proponente dovrà utilizzare il *codice utente* e la *password* dell'ecomuseo, se la domanda è presentata **dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto**, o il *codice utente* e la *password* dell'ente gestore, se la domanda è presentata dal **legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto**.

In caso di primo accesso sarà necessario procedere con la "REGISTRAZIONE dell'Ente", per poi accedere al servizio *on line*.

Dopo l'accesso alla procedura il proponente dovrà compilare e trasmettere, attraverso la procedura *on line*, la modulistica relativa al soggetto proponente e al progetto proposto (scheda di registrazione e scheda tecnica di progetto), e allegare la documentazione richiesta.

Una volta terminata la compilazione *on line*, il proponente dovrà stampare su carta intestata la richiesta di contributo, che deve essere firmata:

- dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto *ovvero* dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto;
  - e dal coordinatore dell'ecomuseo, responsabile del progetto;
- e corredata da marca da bollo da € 14,62<sup>1</sup>.

## 6.2 Dove presentare la domanda

La domanda, indirizzata a:

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia  
Unità Organizzativa Diffusione dei saperi  
Via Pola, 12  
20124 Milano

deve essere inviata per posta o consegnata allo sportello del Protocollo Generale della Giunta Regionale – Via Pirelli, 12 o Via Taramelli, 20 – 20124 Milano, oppure presso gli sportelli del Protocollo Locale Federato, presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:

<b>Sedi territoriali</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>CAP</b>
<b>Bergamo</b>	V.le XX Settembre, 18/A	24122
<b>Brescia</b>	Via Dalmazia, 92/94	25121
<b>Como</b>	Via L. Einaudi, 1	22100
<b>Cremona</b>	Via Dante, 136	26100
<b>Lecco</b>	Corso Promessi Sposi, 132	23900
<b>Legnano</b>	Via F. Cavallotti, 11/13	20025
<b>Lodi</b>	Via Haussmann, 7	26900
<b>Mantova</b>	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100
<b>Monza</b>	Piazza Cambiaghi, 3	20052
<b>Pavia</b>	V.le Cesare Battisti, 150	27100
<b>Sondrio</b>	Via Del Gesù, 17	23100
<b>Varese</b>	Viale Belforte, 22	21100

**orario - da lunedì a giovedì 9,00/12,00 - 14,30/16,30 - venerdì 9,00/12,00.**

## 6.3 Quando presentare la domanda

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire **da lunedì 1 marzo 2010** e dovranno pervenire, **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 16,30 di giovedì 15 aprile 2010.**

**Non farà fede la data risultante dal timbro postale**, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale.

Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata **non ammissibile**.

La procedura *on line* sarà attiva da lunedì 1 marzo fino alle ore 16,30 di giovedì 15 aprile 2010.

## 6.4 Documentazione richiesta

*Fermo restando che ogni progetto, in base alla sua particolare caratteristica, dovrà essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni di legge,* la documentazione richiesta è la seguente:

- **domanda di contributo**, da compilare *on line* e da spedire obbligatoriamente in formato cartaceo, contenente l'atto di impegno con cui il soggetto proponente (legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto *ovvero* legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto)

<sup>1</sup> Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997.

- assicura la copertura finanziaria pari almeno al 50% del costo totale del progetto
- garantisce che per lo stesso progetto non sono stati ottenuti contributi regionali e che non sono in corso altre richieste di contributi regionali;
- **scheda tecnica di progetto**, compilata *on line* e sottoscritta nella domanda di contributo dal coordinatore dell'ecomuseo nonché responsabile del progetto, corredata da ogni documentazione idonea alla più ampia valutazione di merito del progetto e in particolare da:
  - 1) **la relazione tecnica di progetto**, che deve contenere
    - obiettivi, risultati e prodotti attesi
    - descrizione degli interventi necessari
    - fasi e tempi di realizzazione (cronoprogramma)
    - piano economico/finanziario con elenco dettagliato delle voci di spesa e quantificazione dei costi
    - figure professionali coinvolte, interne e/o esterne
    - descrizione delle dotazioni strumentali eventualmente da acquisire
    - tutte le informazioni e documentazioni utili per una completa e corretta valutazione del progetto, compresi elaborati grafici e/o documentazione fotografica
  - 2) **i preventivi o altra documentazione** a sostegno delle voci di spesa previste nel progetto
  - 3) **documentazione attestante lo sponsor** (se indicato in scheda tecnica di progetto).

*La documentazione deve essere inviata in formato elettronico, in allegato alla scheda di progetto. Elaborati grafici di grandi dimensioni, o documenti che non è possibile inviare in formato elettronico, possono essere inviati in formato cartaceo contestualmente alla domanda.*

## 7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA

### 7.1 Requisiti di ammissibilità all'istruttoria

La mancanza di uno dei requisiti sotto elencati comporta l'esclusione del progetto dalla fase istruttoria:

- presentazione entro i termini;
- cofinanziamento pari almeno al 50% del costo totale del progetto;
- presenza della documentazione richiesta, di cui al punto 6.4.;
- rispetto delle soglie minima e massima per il costo totale del progetto;
- rispetto delle tipologie di intervento ammissibili.

### 7.2 Elementi di valutazione

Nella tabella che segue sono indicati gli elementi oggetto di valutazione e il relativo punteggio.

Elementi oggetto di valutazione	Punteggio
Esaustività, organicità e unitarietà del progetto, con particolare riferimento alla chiarezza nell'esporre gli obiettivi e i risultati attesi e alla completezza della documentazione allegata	punteggio fino a 10
Grado di coerenza del progetto con l'identità e la missione dell'ecomuseo	punteggio fino a 2
Grado di coerenza del progetto con il programma pluriennale – requisito minimo 15 di cui all'allegato B della d.g.r. n. 8/10762 dell'11/12/2009 "Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007"	punteggio fino a 2
Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto: (0,5 p. ogni punto percentuale superiore al minimo previsto, fino a un massimo di 10 punti)	punteggio fino a 10
Promozione al pubblico godimento di beni materiali e immateriali precedentemente non fruibili	punteggio fino a 2
Presenza nel progetto di fasi esplicitamente dedicate a promuovere e favorire il coinvolgimento diretto della popolazione al progetto ecomuseale.	punteggio fino a 4
Partenariato con altri soggetti (istituti culturali e/o di volontariato)	punteggio fino a 2
Sponsor (contributo in denaro, beni o servizi) o accordi con fondazioni bancarie	punteggio fino a 2
Presenza nel progetto di fasi esplicitamente dedicate alla comunicazione e diffusione della conoscenza del patrimonio materiale immateriale e paesaggistico	punteggio fino a 2
Inserimento in progetti o programmi di rilevanza regionale o dell'Unione Europea	punteggio fino a 2

I progetti saranno inseriti in graduatoria in solo se otterranno un punteggio superiore a 10.

L'assegnazione del cofinanziamento regionale avverrà sulla base della graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

### 7.3 Durata ed esito dell'istruttoria

Le attività di istruttoria, valutazione e formazione della graduatoria da sottoporre al dirigente competente saranno effettuate da un apposito nucleo di valutazione composto da funzionari regionali della Direzione generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse sarà conclusa entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande stesse. Conclusa l'istruttoria, il dirigente competente con proprio atto approverà la graduatoria dei progetti ammessi a contributo e assumerà gli atti amministrativi conseguenti. Gli esiti del procedimento saranno comunicati per iscritto.

## 8. EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO – INFORMAZIONE

### 8.1 Modalità di erogazione del cofinanziamento

La concessione del contributo e il suo ammontare sono correlati alle caratteristiche del progetto e alla coerenza con gli obiettivi di Regione Lombardia. Il contributo regionale non può superare il 50% dell'importo complessivo di progetto.

Il contributo sarà erogato in due soluzioni:

- il 75% entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo;
- il 25% entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione tecnica e contabile, completa ed esaustiva, e sua validazione da parte della competente struttura regionale, che il soggetto beneficiario dovrà produrre a conclusione dell'intervento con le modalità di cui al successivo punto 9.3.

### 8.2 Modalità di informazione e di comunicazione pubblica relative al progetto finanziato

Il soggetto beneficiario del contributo regionale si impegna ad evidenziare il ruolo di Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato - su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento - il marchio di Regione Lombardia<sup>2</sup> - Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

## 9. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO – RENDICONTAZIONE

### 9.1 Tempi di realizzazione dei progetti e proroghe

I progetti ammessi a finanziamento possono essere anche in corso di realizzazione, purché non conclusi. Le eventuali spese già sostenute possono essere rendicontate se successive alla data di pubblicazione della d.g.r. n. n. 11090/2010.

I progetti devono essere conclusi **entro 12 mesi dalla formale comunicazione di approvazione del finanziamento del progetto.**

Nel caso in cui non fosse possibile il rispetto dei tempi indicati, il soggetto beneficiario del contributo regionale deve richiedere per iscritto la concessione di una proroga, adeguatamente motivata, per il completamento del progetto.

La proroga potrà essere concessa per la durata massima di 6 mesi.

### 9.2 Varianti in corso di realizzazione

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Ogni eventuale e motivata variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente struttura regionale e comunque non dovrà comportare modifiche sostanziali al progetto.

### 9.3 Modalità di rendicontazione

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata in base alla percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

Al fine di consentire la verifica della realizzazione degli interventi e del corretto utilizzo dei finanziamenti, i soggetti beneficiari del contributo, **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto**, devono presentare:

- la **scheda di rendiconto economico/finanziario**, compilando in ogni sua parte la procedura on-line predisposta. Tutti i documenti di spesa dovranno avere una data di emissione non antecedente alla data di pubblicazione d.g.r. n. 11090/2010.

---

<sup>2</sup> Occorre attenersi alle disposizioni del "Manuale di guidelines Regione Lombardia", approvato con d.g.r. n. 9307 del 22 aprile 2009. Per ulteriori informazioni si veda la sezione *Usa del marchio* nel sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).

- la **relazione tecnica**, allegata alla scheda di rendiconto e firmata dal coordinatore dell'ecomuseo riconosciuto e responsabile del progetto, nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al punto successivo. La relazione tecnica deve evidenziare i risultati raggiunti e la stretta coerenza con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia.  
La rendicontazione finanziaria e la relazione tecnica vanno trasmesse all'ufficio competente per via telematica, utilizzando il servizio *on-line* attivo sul sito web della Direzione Culture, Identità e Autonomie della Lombardia all'indirizzo [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).
- la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** (artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000), sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario del contributo regionale (legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto ovvero legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto); la dichiarazione dovrà pervenire alla Unità Organizzativa Diffusione dei saperi a mezzo posta o consegnata allo sportello del Protocollo Generale della Giunta Regionale – Via Pirelli, 12 o Via Taramelli, 20 – 20124 Milano, oppure presso gli sportelli del Protocollo Locale Federato, presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province (per gli indirizzi delle sedi si veda al precedente punto 6.2).

#### **9.4 Eventuale revoca dei contributi**

In caso di mancato o non conforme utilizzo delle risorse assegnate e autorizzate, e/o di inosservanza di quanto prescritto, si provvederà con atto del dirigente competente alla revoca totale o parziale del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

#### **9.5 Clausola manlevatoria**

La Regione Lombardia è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi concessi ed erogati in base al presente avviso pubblico; non può essere posta a carico di Regione Lombardia alcuna obbligazione per ritardi, inadempienze e gravami in genere derivanti da procedure di sostegno regionale.

#### **Unità organizzativa Diffusione dei saperi**

*Dirigente: Alberto Garlandini*

*Referente per l'istruttoria degli interventi:*

*Staff Sviluppo degli ecomusei e integrazione dei servizi culturali*

*Patrizia Fontana tel. + 39 02 6765 5874 - fax 02 6765 2734*

*e-mail: [patrizia\\_fontana@regione.lombardia.it](mailto:patrizia_fontana@regione.lombardia.it)*

*Antonio Critelli tel. + 39 02 6765 4637- fax 02 6765 2734*

*e-mail: [antonio\\_critelli@regione.lombardia.it](mailto:antonio_critelli@regione.lombardia.it)*

*[ecomusei@regione.lombardia.it](mailto:ecomusei@regione.lombardia.it)*

*Tutta la documentazione, le informazioni e le modalità necessarie all'inoltro della domanda di contributo sono reperibili sul sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).*

#### **INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

**resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

Desideriamo informarLa che il Decreto Legislativo n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o con strumenti elettronici e informatici e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in Via F. Filzi 22 - 20124, Milano. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di Via Pola 12/14 - 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

(da presentarsi su carta intestata dell'ente e in bollo nei casi previsti dalla legge)

Alla Giunta Regionale della Lombardia  
 Direzione Generale Culture, Identità  
 e Autonomie della Lombardia  
 Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi  
 Via Pola, 12/14  
 20124 MILANO

**Oggetto: Richiesta di contributo<sup>1</sup> per spese correnti operative relative ad attività e progetti ex l.r. 13/2007- anno 2010.**

Il/la sottoscritto/a .....  
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo .....  
 riconosciuto da Regione Lombardia:

- con d.g.r. n. 8/7873 del 30/07/2008, o
- con d.g.r. n. 8/9745 del 30/06/2009

sede legale:

Indirizzo .....  
 Comune .....  
 Provincia .....  
 Cap. ....  
 C.F./Part. IVA .....

*oppure*

Il/la sottoscritto/a .....  
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente gestore<sup>2</sup> dell'Ecomuseo .....  
 riconosciuto da Regione Lombardia:

- con d.g.r. n. VIII/7873 del 30/07/2008, o
- con d.g.r. n. VIII/9745 del 30/06/2009

Denominazione ente gestore .....

sede legale:

Indirizzo .....  
 Comune .....  
 Provincia .....  
 Cap. ....  
 C.F./Part. IVA .....

<sup>1</sup> I dati contenuti nella presente richiesta sono conformi a quanto riportato nella compilazione on line. Non vanno pertanto modificati, pena la non ammissibilità della domanda.

<sup>2</sup> Nel caso in cui a presentare la domanda sia l'ente gestore dell'ecomuseo, tale ruolo deve essere dichiarato e documentato nel questionario di autovalutazione di cui all'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. VIII/6643 del 20/02/2008 "Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007 – n. 13)", oppure dichiarato e documentato dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto.

la concessione di un contributo per spese correnti operative relative ad attività e progetti, ex l.r. 13/2007, per l'anno 2010, per la realizzazione del progetto di: (tipologia) + (titolo)

.....  
.....  
.....

avente costo complessivo di € .....

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

- di aver presentato in data..... la richiesta di contributo mediante il servizio *on line* attivo sul sito web [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it) (identificativo n.....);
- che l'Ecomuseo ..... garantisce la copertura finanziaria di €..... pari al .....% del costo del progetto;
- che per il progetto sopra descritto non sono stati ottenuti contributi regionali e che non sono in corso altre richieste di contributi regionali;
- che l'Ecomuseo non persegue scopi di lucro, come da proprio statuto, regolamento o atto istitutivo;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

(data) .....  
In fede

Il legale rappresentante dell'Ecomuseo  
.....  
.....  
*(timbro e firma)*

*oppure*

Il legale rappresentante  
dell'Ente gestore dell'Ecomuseo  
.....  
*(timbro e firma)*

Per quanto di competenza, il sottoscritto ..... in qualità di coordinatore dell'Ecomuseo – responsabile del progetto, si fa garante dei contenuti della scheda tecnica di progetto e dei relativi allegati, che corredano la presente domanda:

(data) .....  
In fede

Il coordinatore dell'Ecomuseo –  
Responsabile del progetto  
.....  
*(timbro e firma)*

**SCHEDA TECNICA DI PROGETTO**

N.B. La compilazione della scheda tecnica di progetto è obbligatoria ai fini della presentazione della domanda di contributo da parte degli ecomusei riconosciuti. La sua compilazione è correlata all'allegato A della d.g.r. 8/11090 del 27/01/2010 e all'allegato A del presente decreto.

**SOGGETTO REALIZZATORE**

*Denominazione dell'Ecomuseo richiedente .....  
riconosciuto con d.g.r. n. VIII/7873 del 30/07/2008 o con d.g.r. n. VIII/9745 del 30/06/2009*

Sede:

*Indirizzo .....*

*Comune .....*

*Provincia .....*

*Cap. ....*

**TITOLO DEL PROGETTO (max 150 caratteri)**

.....  
.....  
.....

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO) (barrare una sola casella)**

N.B. Possono essere presentati un massimo di **tre** progetti per ecomuseo riconosciuto, ma un solo progetto per ogni tipologia d'intervento. Ciascun progetto, organicamente sviluppato su un tema principale, deve essere riferito a una sola tipologia d'intervento.

 **Progetti di studio**

- Progetti di studio delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali della comunità locale e del territorio dell'ecomuseo.
- Progetti di studio, rappresentazione e tutela dei paesaggi tipici lombardi.

 **Progetti di ricerca e di documentazione** della cultura tradizionale, della storia orale, dei saperi locali, dei beni immateriali e, più in generale, dei beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico. **Progetti didattico-educativi** riferiti alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e all'ambiente dell'ecomuseo. **Progetti di valorizzazione** materiale, immateriale e paesaggistico, anche attraverso eventi, manifestazioni e spettacoli, legati alla tradizione locale e all'ambiente naturale e antropizzato e finalizzati al recupero e alla conservazione delle identità culturali e al mantenimento dei caratteri storico-ambientali. **Progetti di formazione e aggiornamento** degli operatori, anche volontari, degli ecomusei, anche attraverso specifiche iniziative di corsi, convegni, seminari ed eventi. **Progetti di sensibilizzazione e promozione allo sviluppo sostenibile** della comunità locale, rivolti in particolare alle istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, finalizzati all'acquisizione, da parte della comunità, della conoscenza e consapevolezza del patrimonio culturale locale e della propria storia e a supporto di proposte di sviluppo condiviso e sostenibile del territorio.

**Costo minimo del progetto: € 10.000 - Costo massimo del progetto: € 70.000**

**Costo complessivo del progetto** (indicare l'importo al 100%) € .....

**Cofinanziamento dichiarato dall'ecomuseo**

Percentuale del cofinanziamento .....%

Calcola cofinanziamento dichiarato € .....

**DATA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO** .....

N.B. I progetti devono essere conclusi entro 12 mesi dalla formale comunicazione di approvazione del finanziamento del progetto e devono essere rendicontati entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

**COORDINATORE DELL'ECOMUSEO e RESPONSABILE DEL PROGETTO -**

nome..... cognome.....  
Indirizzo .....  
Comune .....  
Provincia .....  
Cap .....  
Telefono .....  
cellulare .....  
Fax .....  
e-mail .....

**ALTRI REFERENTI COINVOLTI NEL PROGETTO (se presenti) (voce ripetibile)**

1) nome.....cognome.....  
Ente di appartenenza .....  
qualifica professionale .....  
Indirizzo .....  
Comune .....  
Provincia .....  
Cap .....  
Telefono .....  
cellulare .....  
Fax .....  
e-mail .....

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 1.000 caratteri) (la relazione tecnica di dettaglio va allegata a parte)**

.....  
.....  
.....

**COERENZA DEL PROGETTO CON L'IDENTITÀ E LA MISSIONE DELL'ECOMUSEO (max 1.000 caratteri)**

.....  
.....  
.....

**COERENZA DEL PROGETTO CON IL PROGRAMMA PLURIENNALE (max 1.000 caratteri) (requisito minimo 15 – di cui all'allegato B della d.g.r. n. VIII/10762 dell'11/12/2009 "Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007")**

.....  
.....  
.....

**BENI MATERIALI E IMMATERIALI PRECEDENTEMENTE NON FRUIBILI (max 1.000 caratteri)**

.....  
.....  
.....

**COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE AL PROGETTO ECOMUSEALE (max 1.000 caratteri)**

.....  
.....  
.....

**PARTENARIATO CON ALTRI SOGGETTI** (istituti culturali e/o di volontariato) **(voce ripetibile)**

1) nome.....cognome.....  
Ente di appartenenza .....  
qualifica professionale .....  
Indirizzo .....  
Comune .....  
Provincia .....  
Cap .....  
Telefono .....  
cellulare .....  
Fax .....  
e-mail .....

**EVENTUALI SPONSORIZZAZIONI O ACCORDI CON FONDAZIONI BANCARIE** (voce ripetibile)

Denominazione sponsor.....  
Attività coperta dalla sponsorizzazione .....  
Ammontare della sponsorizzazione .....  
(Allegare la documentazione attestante lo sponsor)

**FASI DEDICATE ALLA COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO MATERIALE IMMATERIALE E PAESAGGISTICO** (max 1.000 caratteri)

.....  
.....  
.....

**PER PROGETTI CHE RIENTRANO IN PROGRAMMI DI RILEVANZA REGIONALE O DELL'UNIONE EUROPEA**

Altri soggetti coinvolti .....  
Estremi dell'atto di approvazione.....  
Programma di riferimento dell'Unione Europea.....  
Descrizione sintetica dell'intervento complessivo (max 500 caratteri) .....

\*\*\*\*\*

**Documentazione da allegare obbligatoriamente alla SCHEDA DI PROGETTO:**

Fermo restando che ogni progetto, in base alla sua particolare caratteristica, dovrà essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni di legge:

**1) Relazione tecnica di progetto**

- La relazione deve contenere
- obiettivi, risultati e prodotti attesi
- descrizione degli interventi necessari
- fasi e tempi di realizzazione (cronoprogramma)
- piano economico/finanziario con elenco dettagliato delle voci di spesa e quantificazione dei costi
- figure professionali coinvolte, interne e/o esterne
- descrizione delle dotazioni strumentali eventualmente da acquisire
- tutte le informazioni e documentazioni utili per una completa e corretta valutazione del progetto, compresi elaborati grafici e/o documentazione fotografica

**2) Preventivi** o altra documentazione a sostegno delle voci di spesa previste nel progetto

**3) Documentazione attestante lo sponsor** (se indicato in scheda tecnica)

\*\*\*\*\*

dopo l'invio *on line* della scheda progetto e degli allegati, la richiesta di contributo deve essere stampata su carta intestata e firmata

- dal legale rappresentante dell'ecomuseo o dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto, se dichiarato e documentato nel questionario di autovalutazione di cui all'allegato A della d.g.r. VIII/6643 del 20/02/2008, oppure dichiarato e documentato dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto
- dal coordinatore dell'ecomuseo e responsabile del progetto.

**SCHEDA DI RENDICONTO**

Anno finanziario: .....

Ecomuseo riconosciuto: .....

Titolo del progetto: .....

Rendicontazione del contributo di *(indicare il contributo ricevuto dalla Regione)*: € ..... (A)  
 Assegnato con decreto dirigenziale n. .... del.....

Cofinanziamento di: € ..... (B)

Totale dell'importo da rendicontare: € ..... (A+B)

Finalizzato a un progetto di *(indicare la tipologia)*: .....

**DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE SPESE SOSTENUTE**

Soggetti che hanno rilasciato documenti di spesa	Estremi dei documenti	Importi	Causali	Estremi degli atti di liquidazione

**TOTALE SPESE SOSTENUTE**.....

**N.B.:**

**Tutti i documenti di spesa devono precisare nella causale il riferimento all'iniziativa oggetto di contributo.**

Se la domanda di contributo è stata presentata da un ecomuseo istituito da un ente locale in forma singola o da una associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato senza scopo di lucro, o dall'ente gestore dell'ecomuseo, i documenti di spesa devono essere intestati all'ente beneficiario del contributo regionale e attinenti all'iniziativa oggetto del contributo.

Solo nel caso in cui la domanda di contributo sia stata presentata da un ecomuseo istituito da una pluralità di enti locali non costituiti in associazione o fondazione, i documenti di spesa possono essere intestati anche a un ente locale diverso dall'ente capofila, purché facente parte formalmente dell'ecomuseo.

\*\*\*\*\*

**Documentazione da allegare alla SCHEDA DI RENDICONTO**

**Relazione tecnica**, sottoscritta nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dal coordinatore dell'ecomuseo e responsabile del progetto, che evidenzia i risultati raggiunti e la stretta coerenza con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia.

\*\*\*\*\*

Dopo l'invio della scheda di rendiconto e degli allegati, deve essere stampata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata

- dal legale rappresentante dell'ecomuseo o dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto, se dichiarato e documentato nel questionario di autovalutazione di cui all'allegato A della d.g.r. VIII/6643 del 20/02/2008 oppure dichiarato e documentato dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto;
- dal coordinatore dell'ecomuseo, responsabile del progetto.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**(da presentarsi su carta intestata dell'ente)**

Alla Giunta Regionale della Lombardia  
 Direzione Generale Culture, Identità  
 e Autonomie della Lombardia  
 Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi  
 Via Pola, 12/14  
 20124 MILANO

Ai fini della rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo assegnato di € ..... con decreto dirigenziale n. .... del ....., il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo.....

*oppure*

Ai fini della rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo assegnato di € con decreto dirigenziale n. .... del ....., il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente gestore dell'Ecomuseo ..... denominazione ente gestore .....

**DICHIARA**

1. che tutti i dati dei documenti contabili riportati nella scheda di rendiconto compilata mediante il servizio *on line* attivo sul sito web *www.lombardiacultura.it* (identificativo n.....) e riguardanti l'intervento approvato con richiamato decreto, corrispondono al vero, in ogni loro parte e che sono a disposizione degli uffici regionali per ogni eventuale verifica;
2. che tale documentazione non sarà utilizzata come rendicontazione di altri interventi sostenuti da finanziamenti regionali, statali o comunitari;
3. di essere consapevole delle sanzioni penali cui potrebbe andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 76 d.P.R. 445/2000 e s.m.

Letto confermato e sottoscritto.

In fede

Il legale rappresentante dell'Ecomuseo

.....  
 (timbro e firma)

*oppure*

Il legale rappresentante dell'Ente gestore dell'Ecomuseo

.....  
 (timbro e firma)

Data .....

Per quanto di competenza, il sottoscritto ..... in qualità di coordinatore dell'Ecomuseo – responsabile del progetto, si fa garante dei contenuti della relazione tecnica allegata scheda di rendiconto:

In fede

Il Coordinatore dell'Ecomuseo –  
Responsabile del progetto

.....  
 (timbro e firma)

Data .....

**Ai sensi dell'art. 38 del d.p.r. del 28 dicembre 2000, n. 445 la dichiarazione può essere:**

- sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario regionale addetto;
- inviata a mezzo posta/fax; in tal caso sarà necessario unire copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(BUR20100144)

(3.5.0)

**D.d.s. 11 febbraio 2010 - n. 1115****Approvazione dell'avviso pubblico contenente le modalità di presentazione delle domande di contributo regionale per spese di investimento relative alla realizzazione di progetti per interventi di opere edilizie presentati da ecomusei riconosciuti ai sensi della legge 13/2007 - Anno 2010****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MUSEI,  
BIBLIOTECHE E ARCHIVI**

Vista la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», nella quale all'art. 4 è previsto che la Giunta regionale determini i criteri per l'assegnazione dei contributi agli ecomusei riconosciuti;

Richiamate:

- la deliberazione n. 8/7873 del 30 luglio 2008 e la deliberazione n. 8/9745 del 30 giugno 2009 con le quali la Giunta regionale ha approvato gli elenchi degli ecomusei riconosciuti e degli istituti ecomuseali non riconosciuti per l'anno 2008 e 2009;

- la deliberazione n. 8/11090 del 27 gennaio 2010 e il relativo allegato C nel quale sono individuati i «Criteri e modalità di valutazione e assegnazione di contributi regionali per spese di investimento in capitale relative alla realizzazione di progetti per interventi di opere edilizie presentati da ecomusei riconosciuti ai sensi della l.r. 13/2007», e che demanda a successivo atto del dirigente competente l'adozione degli atti conseguenti per la presentazione e l'approvazione delle domande di contributo regionale da parte degli ecomusei;

Ritenuto di emanare l'avviso pubblico, allegato A, contenente le modalità per la presentazione delle domande di contributo per spese di investimento in capitale relative alla realizzazione di progetti per interventi di opere edilizie presentati dagli ecomusei riconosciuti ai sensi della l. r. 13/2007, e la relativa modulistica: domanda, scheda illustrativa di progetto, scheda di rendiconto, allegati B, C e D;

Dato atto che:

- le attività di istruttoria, valutazione e formazione della graduatoria da sottoporre al dirigente competente saranno effettuate da un apposito nucleo di valutazione composto da funzionari regionali della Direzione generale Culture, Identità e Autonomie delle Lombardia;

- durante l'intero procedimento di valutazione i componenti di detto nucleo dovranno attenersi a quanto previsto dalla legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo schema di avviso pubblico, allegato A, e la modulistica ad esso connessa allegati B, C e D, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto, inoltre, che tali interventi trovano copertura, con risorse individuate con richiamata d.g.r. n. 8/11090/2010:

- per € 800.000,00 (ottocentomila) per interventi promossi da soggetti pubblici al capitolo 2.3.1.3.56.7292 del bilancio regionale 2010;

- per € 190.000,00 (centonovantamila) per interventi promossi da soggetti privati al capitolo 2.3.1.3.56.7293 del bilancio regionale 2010;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare l'avviso pubblico contenente le modalità per la presentazione delle domande di contributo per spese di investimento in capitale relative alla realizzazione di progetti per interventi di opere edilizie presentati, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 13/2007, dagli ecomusei riconosciuti (Allegato A), e la relativa modulistica: domanda (Allegato B), scheda illustrativa di progetto (Allegato C), scheda di rendiconto (Allegato D), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi ammontano a € 990.000,00 e trovano copertura:

- per € 800.000,00 (ottocentomila) per interventi promossi da soggetti pubblici al capitolo 2.3.1.3.56.7292 del bilancio regionale 2010;

- per € 190.000,00 (centonovantamila) per interventi promossi da soggetti privati al capitolo 2.3.1.3.56.7293 del bilancio regionale 2010;

3. di costituire il nucleo di valutazione delle proposte progettuali composto da Patrizia Fontana, Antonio Critelli, Maurizio Monoli della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie delle Lombardia;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Luciano Famà

**Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia****AVVISO PUBBLICO****Modalità per la presentazione delle domande di contributo per spese di investimento in capitale relative alla realizzazione di progetti per interventi di opere edilizie presentati dagli ecomusei riconosciuti ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, n. 13 - ANNO FINANZIARIO 2010 -****1. PREMessa – RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente dispositivo è emanato ai sensi della legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 “Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici” e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale (d.g.r.) n. VIII/11090 del 27/01/2010 – allegato C - e conformemente al D.P.E.F.R. 2010 con particolare riferimento al punto 2.3 Culture, Identità e Autonomie.

**2. FINALITÀ**

Come previsto dalla della legge regionale e fino al limite massimo del 50% della spesa, Regione Lombardia concede contributi per interventi di opere edilizie, compreso l’acquisto di beni e attrezzature, da destinare al servizio delle attività di valorizzazione e sviluppo degli ecomusei riconosciuti. È ammesso l’acquisto di beni immobili, se connesso alle opere edilizie.

Ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare, i beni immobili in proprietà o in disponibilità e i relativi interventi devono essere destinati all’uso e fruizione pubblica e alle finalità culturali dell’Ecomuseo richiedente.

**3. RISORSE REGIONALI – ANNO 2010**

Ferma restando la disponibilità di bilancio, la dotazione finanziaria per l’anno 2010 è di Euro 990.000,00, per spese di investimento in capitale relative a progetti per interventi di opere edilizie, così suddivisi:

- Euro 800.000,00 per interventi promossi da **soggetti pubblici**
- Euro 190.000,00 per interventi promossi da **soggetti privati**.

**4. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA**

Possono presentare domanda di contributo gli ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia, con d.g.r. n. VIII/7873 del 30/07/2008 e con d.g.r. n. VIII/9745 del 30/06/2009, ai sensi della l.r. 13/2007, attraverso il **legale rappresentante dell’ecomuseo riconosciuto**, che abbiano la comprovata e documentata disponibilità del bene oggetto dell’intervento, che lo stesso sia al servizio delle attività dell’ecomuseo e che sia fruibile pubblicamente.

**5. AMMISSIBILITÀ****5.1 Tipologie di intervento ammissibili**

Ai fini della concessione dei contributi in conto capitale, si identificano le seguenti tipologie:

- a) **Interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia o manutenzione straordinaria** e allestimento di immobili, al servizio delle attività di valorizzazione e sviluppo dell’ecomuseo (come per es. sede istituzionale dell’ecomuseo, centro di documentazione e di interpretazione, biblioteca dell’ecomuseo, spazi espositivi), compreso l’acquisto di beni immobili e di beni mobili, connessi all’intervento edilizio.
- b) **Realizzazione e allestimento di strutture**, al servizio delle attività di valorizzazione e sviluppo dell’ecomuseo (come per es. sede istituzionale dell’ecomuseo, centro di documentazione e di interpretazione, biblioteca dell’ecomuseo, spazi espositivi) e acquisto di beni mobili connessi all’intervento edilizio.
- c) **Realizzazione di percorsi** per la fruizione pubblica del territorio dell’ecomuseo, compreso la realizzazione di supporti informativi (come ad. es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali) connessi al percorso realizzato.

I progetti presentati dovranno essere previsti nel programma pluriennale – requisito minimo 15 – di cui all'allegato B alla deliberazione di Giunta regionale (d.g.r.) n. VIII/10762 dell'11/12/2009 "Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007".

Ogni ecomuseo riconosciuto, ai sensi della legge regionale 13/2007, può presentare un massimo di **due progetti**, riferito a una delle tipologie di intervento ammissibili. Ciascun progetto deve rientrare in una sola tipologia d'intervento.

I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

## 5.2 Spese ammissibili

Spese tecniche di progettazione e di esecuzione dei lavori.

Spese di acquisto di beni immobili, connesso agli interventi ammissibili.

Spese per acquisto di beni mobili, dotazioni tecnologiche e allestimenti, connessi agli interventi ammissibili.

## 5.3 Quota di cofinanziamento e soglie minima e massima

Il soggetto proponente deve garantire una quota non inferiore al **50%** del **costo totale** del progetto.

Il costo totale del progetto deve rientrare, pena l'esclusione, tra un minimo di **€ 25.000,00** e un massimo di **€ 300.000,00**.

## 6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

### 6.1 Come presentare la domanda

Per la presentazione della domanda di contributo, l'ecomuseo deve procedere **per via telematica**, utilizzando il servizio *on line* attivo sul sito web della Direzione Culture, Identità e Autonomie della Lombardia all'indirizzo [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it), digitando il *codice utente* e la *password* dell'ecomuseo.

*Gli ecomusei registrati sono tenuti a mantenere costantemente aggiornati i dati relativi alla Scheda soggetto, alle Coordinate bancarie, e alla Carta regionale dei servizi, se utilizzata.*

Dopo l'accesso alla procedura *on line*, l'ecomuseo deve compilare e trasmettere la modulistica relativa all'intervento proposto (scheda illustrativa di progetto – allegato C al presente decreto) e deve allegare la documentazione richiesta.

Una volta terminata la compilazione *on line*, l'ecomuseo deve stampare su carta intestata la domanda di contributo, che deve essere firmata:

- dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto;
- e dal coordinatore dell'ecomuseo e responsabile del progetto;

e corredata da marca da bollo da € 14,62<sup>1</sup>.

### 6.2 Dove presentare la domanda

La domanda, indirizzata a:

Regione Lombardia

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

Unità Organizzativa Diffusione dei saperi

Via Pola, 12

20124 Milano

*unitamente a una copia della documentazione richiesta di cui al punto 6.4, ancorché allegata in via informatica alla scheda illustrativa di progetto, deve essere inviata per posta o consegnata allo sportello del Protocollo Generale della Giunta Regionale – Via Pirelli, 12 o Via Taramelli, 20 – 20124 Milano, oppure presso gli sportelli del Protocollo Locale Federato, presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:*

<sup>1</sup> Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997.

Sedi territoriali	Indirizzo	CAP
<b>Bergamo</b>	V.le XX Settembre, 18/A	24122
<b>Brescia</b>	Via Dalmazia, 92/94	25121
<b>Como</b>	Via L. Einaudi, 1	22100
<b>Cremona</b>	Via Dante, 136	26100
<b>Lecco</b>	Corso Promessi Sposi, 132	23900
<b>Legnano</b>	Via F. Cavallotti, 11/13	20025
<b>Lodi</b>	Via Haussmann, 7	26900
<b>Mantova</b>	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100
<b>Monza</b>	Piazza Cambiaghi, 3	20052
<b>Pavia</b>	V.le Cesare Battisti, 150	27100
<b>Sondrio</b>	Via Del Gesù, 17	23100
<b>Varese</b>	Viale Belforte, 22	21100

**orario - da lunedì a giovedì 9,00/12,00 - 14,30/16,30 - venerdì 9,00/12,00.**

### 6.3 Quando presentare la domanda

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire da **lunedì 1 marzo 2010** e dovranno pervenire, **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 di venerdì 30 aprile 2010.**

Nel caso di invio tramite servizio postale, **non farà fede la data risultante dal timbro postale**, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale.

Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata **non ammissibile**.

La procedura *on line* sarà attiva da lunedì 1 marzo fino alle ore 12:00 di venerdì 30 aprile 2010.

### 6.4 Documentazione da presentare

*Fermo restando che ogni progetto, in base alla sua particolare caratteristica, dovrà essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni di legge:*

- **richiesta di contributo** (allegato B al presente decreto), da compilare *on line* e da spedire obbligatoriamente in formato cartaceo, contenente:
  - dichiarazione di disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda e relativo titolo (proprietà, concessione, altro) oppure dichiarazione che il bene oggetto dell'intervento è in corso di acquisto<sup>2</sup>;
  - atto di impegno con cui il legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto assicura la copertura finanziaria pari almeno al 50% del costo totale del progetto;
  - dichiarazione che per lo stesso intervento non sono stati ottenuti contributi regionali e che non sono in corso altre richieste di contributi regionali;
  - dichiarazione che l'intervento non è realizzato, né in corso di realizzazione, alla data di pubblicazione della d.g.r. n. VIII/11090;
- **scheda illustrativa del progetto**, compilata *on line* e sottoscritta nella domanda di contributo dal coordinatore dell'ecomuseo e responsabile del progetto;
- **dichiarazione di conformità urbanistica** (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista);
- **autorizzazioni, o richieste di autorizzazione**, solo per i beni vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- **copia del progetto preliminare** redatto secondo la normativa vigente (art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. e artt. 18-24 e 25-34 del d.p.r. 554/99) e copia dell'atto di approvazione. In particolare la relazione (art. 19 d.p.r. 554/99) dovrà illustrare la fattibilità dell'intervento che l'ecomuseo si propone di realizzare, anche in riferimento all'esito degli accertamenti su eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica, idrogeologica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;

<sup>2</sup> Specificare gli estremi del titolo di disponibilità dell'immobile (proprietà, concessione, comodato, o altro), nonché eventuali clausole relative alla durata della stessa, fermo restando che non saranno prese in esame tipologie di contratto che non garantiscano *la disponibilità del bene almeno per 10 anni* e allegare copia dell'atto. Nel caso in cui l'immobile non sia di proprietà dell'ecomuseo, il richiedente deve allegare, inoltre, liberatoria della proprietà per l'esecuzione dei lavori. Nel caso in cui l'immobile sia, invece, oggetto di acquisto, l'ecomuseo richiedente deve allegare copia del preliminare di compravendita.

- **dichiarazione circa l'inserimento dell'intervento nel programma triennale** delle OO.PP. (solo per enti pubblici, se dovuto);
- qualora l'immobile oggetto dei lavori non sia in proprietà, **copia dell'atto che documenta la disponibilità del bene** (concessione, comodato o altro), almeno per 10 anni, e liberatoria della proprietà per l'esecuzione dei lavori;
- qualora nel progetto sia compreso l'acquisto del bene immobile oggetto dei lavori, **copia del preliminare di compravendita** e relativo atto di approvazione, ove sia precisato che il bene oggetto di acquisto è destinato all'uso e fruizione pubblica e alle finalità culturali dell'ecomuseo.
- documentazione attestante lo **sponsor** (se indicato in scheda illustrativa di progetto).

## 7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA

### 7.1 Requisiti di ammissibilità all'istruttoria

La mancanza di uno dei requisiti sotto elencati comporta l'esclusione del progetto dalla fase istruttoria:

- presentazione entro i termini;
- cofinanziamento pari almeno al 50% del costo totale del progetto;
- completezza della documentazione richiesta, di cui al precedente punto 6.4;
- rispetto delle soglie minima e massima per il costo totale del progetto;
- rispetto delle tipologie di intervento ammissibili;
- disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda o, nel caso in cui il bene immobile sia anche oggetto di acquisto, copia del preliminare di compravendita;
- conformità urbanistica dell'intervento;
- autorizzazioni, o istanze di autorizzazione, solo per i beni vincolati ai sensi del d.lgs. 42/04 e s.m.i..

Gli interventi, per cui è chiesto il contributo, non dovranno essere realizzati, né in corso di realizzazione, alla data di pubblicazione della d.g.r. n. VIII/11090 del 27/01/2010.

### 7.2 Elementi di valutazione delle domande

Nella tabella che segue sono indicati gli elementi oggetto di valutazione e il relativo punteggio.

Elementi oggetto di valutazione	Punteggio
Qualità e organicità del progetto, con particolare riferimento all'approfondimento di dettaglio e alle soluzioni di valorizzazione e inserimento nel contesto di riferimento	punteggio fino a 10
Adozione di soluzioni progettuali ecocompatibili	punteggio fino a 4
Grado di coerenza del progetto con il programma pluriennale – requisito minimo 15 di cui all'allegato B della d.g.r. n. VIII/10762 dell'11/12/2009 "Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007"	punteggio fino a 2
Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto: (0,5 p. ogni punto percentuale superiore al minimo previsto, fino a un massimo di 10 punti)	punteggio fino a 10
Miglioramento dell'accessibilità del bene o promozione al pubblico godimento di un bene precedentemente non fruibile - realizzazione di lotto conclusivo di interventi complessi	punteggio fino a 6
Rilevanza architettonica/artistica del bene	punteggio fino a 2
Sponsor (contributo in denaro, beni o servizi) o accordi con fondazioni bancarie	punteggio fino a 2

I progetti saranno inseriti in graduatoria solo se otterranno un punteggio superiore a 10.

L'assegnazione del contributo regionale avverrà sulla base della graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Nel caso di rinuncia, riduzione o revoca dei contributi assegnati, qualora ne ricorrano le condizioni, si procederà al reimpiego delle somme, finanziando i successivi interventi ammissibili in graduatoria.

### 7.3 Durata ed esito dell'istruttoria

Le attività di istruttoria, valutazione e formazione della graduatoria da sottoporre al dirigente competente saranno effettuate da un apposito nucleo di valutazione composto da funzionari regionali della Direzione generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande stesse.

Conclusa l'istruttoria, il dirigente competente con proprio atto approverà la graduatoria dei progetti ammessi a contributo e assumerà gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti del procedimento saranno comunicati per iscritto.

## 8. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO - RENDICONTAZIONE

### 8.1 Tempi di realizzazione dei lavori, varianti e proroghe

**Entro e non oltre i 120 giorni successivi alla comunicazione del finanziamento**, l'ecomuseo inoltra a Regione Lombardia, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Unità Organizzativa Diffusione dei saperi, copia del progetto definitivo/esecutivo completo delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento.

Nel caso in cui il bene immobile sia anche oggetto di acquisto, il soggetto beneficiario deve altresì inviare copia del contratto di compravendita.

**L'inizio dei lavori deve avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla comunicazione del finanziamento.**

**I lavori devono essere ultimati entro 36 mesi dall'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo.**

Nel caso in cui non fosse possibile il rispetto dei tempi indicati, il soggetto beneficiario del contributo regionale deve richiedere per iscritto la concessione di una proroga, adeguatamente motivata, per il completamento dei lavori e da concedersi solo nei casi in cui il ritardo dipenda da cause non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario.

La proroga potrà essere concessa per la durata massima di 120 giorni.

Eventuali perizie suppletive, varianti e aggiornamenti prezzi saranno a totale carico dell'ente beneficiario del contributo e dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dalla Regione allegando alla richiesta i seguenti documenti:

- dichiarazione attestante la congruità tecnico-amministrativa dei lavori in variante;
- concessioni e/o autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità in base alla vigente normativa.

### 8.2 Modalità di erogazione del contributo regionale

8.2.1 Il 75% del contributo verrà liquidato entro 90 giorni dalla data di presentazione e verifica da parte della competente struttura regionale dei seguenti documenti:

- certificato di inizio lavori
- attestazione della congruità tecnico-amministrativa dei lavori/appalto
- copia del contratto di affidamento dei lavori.

*Allo scadere di ogni anno successivo all'inizio dei lavori, il coordinatore dell'ecomuseo dovrà inviare alla Regione una breve relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.*

8.2.2 Il saldo del contributo, corrispondente al 25%, sarà erogato entro 90 giorni dalla presentazione, secondo le modalità di cui al successivo punto 8.3., della rendicontazione tecnica e contabile, completa ed esaustiva, e sua validazione da parte della competente struttura regionale. La rendicontazione dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- certificato di fine lavori
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo
- quadro economico finale dei lavori
- deliberazione o determina di approvazione della rendicontazione finale (solo per enti pubblici)

- copia dei documenti di pagamento quietanzati (per i soggetti privati)
- relazione tecnica, a firma del coordinatore dell'ecomuseo riconosciuto e responsabile del progetto, che evidenzi i risultati raggiunti e la stretta coerenza con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia.

*Le economie, che dovessero derivare da eventuali ribassi, saranno acquisite a economia regionale e il contributo regionale sarà proporzionalmente ricalcolato in base alla percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.*

### **8.3 Modalità di rendicontazione**

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata in base alla percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

Al fine di consentire la verifica della realizzazione degli interventi e del corretto utilizzo dei finanziamenti, i soggetti beneficiari del contributo, **entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori**, devono compilare, attraverso la procedura *on line*, la scheda di rendiconto economico/finanziario. Tutti i documenti di spesa dovranno avere una data di emissione posteriore alla data di pubblicazione d.g.r. n. 11090/2010.

#### **Alla scheda di rendiconto dovranno essere allegati i documenti di cui al punto 8.2.2.**

La rendicontazione finanziaria andrà trasmessa all'ufficio competente per via telematica, utilizzando il servizio on-line attivo sul sito web della Direzione Culture, Identità e Autonomie della Lombardia all'indirizzo [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).

Conclusa la procedura *on line*, andrà stampata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario del contributo regionale (legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto) e, per quanto di competenza, sia dal coordinatore dell'ecomuseo riconosciuto e responsabile del progetto, sia dal direttore lavori e/o dal responsabile unico del procedimento.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà pervenire alla Unità Organizzativa Diffusione dei saperi a mezzo posta o consegnata allo sportello del Protocollo Generale della Giunta Regionale – Via Pirelli, 12 o Via Taramelli, 20 – 20124 Milano, oppure presso gli sportelli del Protocollo Locale Federato, presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province (per gli indirizzi delle sedi si veda al precedente punto 6.2).

### **9. MODALITÀ DI VERIFICA SULL'IMPIEGO DEI CONTRIBUTI ED EVENTUALE REVOCA DEL CONTRIBUTO**

**I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.**

In caso di mancato o non conforme utilizzo delle risorse assegnate e autorizzate, e/o di inosservanza di quanto prescritto, si provvederà con atto del dirigente competente alla revoca totale o parziale del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

### **10. INFORMAZIONE**

#### **10.1 Modalità di informazione e di comunicazione pubblica relative al progetto finanziato**

Il soggetto beneficiario del contributo regionale si impegna ad evidenziare il ruolo di Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato - su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento - il marchio di Regione Lombardia<sup>3</sup> - Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

<sup>3</sup> Occorre attenersi alle disposizioni del "Manuale di guidelines Regione Lombardia", approvato con d.g.r. n. 9307 del 22 aprile 2009. Per ulteriori informazioni si veda la sezione *Usa del marchio* nel sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).

**11. CLAUSOLA MANLEVATORIA**

La Regione Lombardia è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi concessi ed erogati in base al presente avviso pubblico; non può essere posta a carico di Regione Lombardia alcuna obbligazione per ritardi, inadempienze e gravami in genere derivanti da procedure di sostegno regionale.

**Unità organizzativa di riferimento:****Diffusione dei saperi**

Dirigente: Alberto Garlandini

**Referente per l'istruttoria degli interventi:**

Staff Sviluppo degli ecomusei e integrazione dei servizi culturali

Patrizia Fontana tel. + 39 02 6765 5874 - fax 02 6765 2734

e-mail: patrizia\_fontana@regione.lombardia.it

Antonio Critelli tel. + 39 02 6765 4637- fax 02 6765 2734

e-mail: antonio\_critelli@regione.lombardia.it

ecomusei@regione.lombardia.it

Tutta la documentazione, le informazioni e le modalità necessarie all'inoltro della domanda di contributo sono reperibili sul sito [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it).

\*\*\*\*\*

**INFORMATIVA**

**(art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali")**

Desideriamo informarLa che il Decreto Legislativo n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o con strumenti elettronici e informatici e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in Via F. Filzi 22 - 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di Via Pola 12/14 - 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

(da presentarsi su carta intestata dell'ente e in bollo nei casi previsti dalla legge)

Alla Giunta Regionale della Lombardia  
Direzione Generale Culture, Identità  
e Autonomie della Lombardia  
Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi  
Via Pola, 12/14  
20124 MILANO

**Oggetto: Richiesta di contributo<sup>1</sup> per spese di investimento in capitale relative a progetti per interventi di opere edilizie ex l.r. 13/2007- anno 2010.**

Il/la sottoscritto/a.....  
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo .....  
riconosciuto da Regione Lombardia:

- con d.g.r. n. VIII/7873 del 30/07/2008 o
- con d.g.r. n. VIII/9745 del 30/06/2009

sede legale:

Indirizzo .....  
Comune .....  
Provincia .....  
Cap. ....  
C.F./Part. IVA .....

**CHIEDE**

la concessione di un contributo per spese di investimento in capitale, ex l.r. 13/2007 per l'anno 2010, per la realizzazione del progetto di: (tipologia) + (titolo)

.....  
.....  
.....

avente costo complessivo di € .....per cui garantisce un cofinanziamento di

€ ..... pari al .....% del costo totale del progetto stesso.

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445:

- di aver presentato in data..... la richiesta di contributo mediante il servizio *on line* attivo sul sito web *www.lombardiacultura.it* (identificativo n.....);
- che per lo stesso intervento non sono stati ottenuti contributi regionali e che non sono in corso altre richieste di contributi regionali;
- che l'intervento non è realizzato, né in corso di realizzazione, alla data di pubblicazione della deliberazione di Giunta regionale n. VIII/11090 del 27/01/2010;

<sup>1</sup> I dati contenuti nella presente richiesta sono conformi a quanto riportato nella compilazione on line. Non vanno pertanto modificati, pena la non ammissibilità della domanda.

- (barrare la casella che interessa):

di avere la disponibilità e/o il pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda a titolo di .....<sup>2</sup>;

che il bene oggetto dell'intervento è in corso di acquisto, come da preliminare di compravendita allegato<sup>3</sup>

- che l'Ecomuseo non persegue scopi di lucro, come da proprio statuto, regolamento o atto istitutivo;

- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

(data) .....

In fede

Il legale rappresentante dell'Ecomuseo

.....

.....

(timbro e firma)

Per quanto di competenza, il sottoscritto ..... in qualità di coordinatore dell'Ecomuseo – responsabile del progetto, si fa garante dei contenuti della scheda tecnica di progetto e dei relativi allegati, che corredano la presente domanda:

(data) .....

In fede

Il coordinatore dell'Ecomuseo –  
Responsabile del progetto

.....

(firma)

2 Precisare il titolo di disponibilità dell'immobile: proprietà, concessione, locazione o altro, e allegare copia dell'atto. Nel caso in cui l'immobile non sia di proprietà dell'Ecomuseo, il richiedente deve allegare, inoltre, la liberatoria della proprietà per l'esecuzione dei lavori.

3 Allegare copia del preliminare di compravendita, e relativo atto di approvazione, ove sia precisato che il bene oggetto di acquisto è destinato all'uso e fruizione pubblica e alle finalità culturali dell'ecomuseo.



**4. Tipologia dell'intervento (barrare una sola casella):**

- interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia o manutenzione straordinaria e allestimento di immobili, al servizio delle attività di valorizzazione e sviluppo dell'ecomuseo (come per es. sede istituzionale dell'ecomuseo, centro di documentazione e di interpretazione, biblioteca dell'ecomuseo, spazi espositivi), compreso l'acquisto di beni immobili e di beni mobili, connessi all'intervento edilizio;
- realizzazione e allestimento di strutture, al servizio delle attività di valorizzazione e sviluppo dell'ecomuseo (come per es. sede istituzionale dell'ecomuseo, centro di documentazione e di interpretazione, biblioteca dell'ecomuseo, spazi espositivi) e acquisto di beni mobili connessi all'intervento edilizio;
- realizzazione di percorsi per la fruizione pubblica del territorio dell'ecomuseo, compreso la realizzazione di supporti informativi (come ad. es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali) connessi al percorso realizzato.

**5. Destinazione d'uso attuale e destinazione d'uso prevista a seguito dell'intervento (ca 150 caratteri):**

.....

.....

.....

.....

.....

**6. Data di conclusione dell'intervento** .....

*N.B. I lavori devono essere ultimati entro 36 mesi dall'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo.*

**7. Coordinatore dell'ecomuseo**

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

Comune .....

Provincia .....

Cap .....

Telefono .....

cellulare .....

Fax .....

e-mail .....

**8. Responsabile unico del procedimento (RUP)<sup>1</sup>**

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

Comune .....

Provincia .....

Cap .....

Telefono .....

cellulare .....

Fax .....

e-mail .....

<sup>1</sup> Solo per soggetti pubblici

**9. Spesa per l'intervento:**

*N.B. L'importo complessivo dell'intervento deve rientrare, pena l'esclusione, tra un minimo di € 25.000,00 e un massimo di € 300.000,00.*

9.1 **Importo complessivo dell'intervento** (compresi IVA, spese tecniche, spese per la sicurezza dei cantieri ecc.) (in €)

<i>Di cui:</i>		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c = a + b</i>
<b>Voci di spesa</b>	<b>Costo (in €)</b>	<b>IVA</b>	<b>Totale</b>	
9.1.1	Acquisto di beni immobili connessi all'intervento edilizio			
9.1.2	Intervento di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia o manutenzione straordinaria di immobili			
9.1.3	Realizzazione di strutture stabili			
9.1.4	Allestimento e acquisto di beni mobili connessi all'intervento edilizio			
9.2.1	Realizzazione di percorsi per la fruizione pubblica del territorio dell'ecomuseo			
9.2.2	Realizzazione di supporti informativi connessi al percorso realizzato			
9.3	Spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori, collaudi, indagini geologiche ecc.			
9.4	Altre spese <sup>2</sup> . <i>Specificare</i> .....			

**10. Copertura finanziaria dell'intervento e quota di cofinanziamento da parte del soggetto richiedente**

*N.B. Il soggetto richiedente deve garantire una quota non inferiore al 50% del costo totale del progetto.*

A	Importo complessivo lordo dell'intervento (Euro)	
B	Quota a carico del soggetto richiedente (Euro)	
C	% di copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente (B/A)	
D	Importo del contributo richiesto a valere sulla l.r. 13/2007 (Euro)	
E	% di contributo richiesto (D/A)	

**11. Inquadramento dell'intervento:**

a) **Stato di progettazione:** *(indicare se il progetto è qualificabile come preliminare, definitivo o esecutivo)*

.....

organo che ha approvato il progetto: .....

dati di approvazione del progetto<sup>3</sup>: .....

- il progetto è compreso nel programma triennale delle OO.PP.<sup>4</sup>
- il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione urbanistica vigente<sup>5</sup>.

b) **Vincoli** ai sensi del d.lgs 22 gennaio 2004 n° 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

**Specificare il tipo di vincolo:**

- le relative autorizzazioni sono già state acquisite *(allegare copia)*
- le relative autorizzazioni sono state richieste *(allegare copia della domanda protocollata)*

ulteriori vincoli<sup>6</sup>:

.....  
.....

2 La voce si riferisce a costi finalizzati alla buona e completa riuscita del progetto, quali spese per allacciamenti elettrici, telefonici, ecc. o ad aspetti complementari. Tali spese devono essere documentate.

3 Indicare gli estremi di deliberazioni o altro atto e *allegare l'atto*.

4 Solo per enti pubblici, se dovuto.

5 Allegare la dichiarazione di conformità urbanistica, anche in forma di autocertificazione a cura del progettista

6 Indicare gli ulteriori vincoli che condizionano la realizzazione dell'intervento e ne determinano la fattibilità e le caratteristiche progettuali. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite, allegare le stesse. La conferma dei contributi è comunque sempre condizionata all'acquisizione delle autorizzazioni del caso.

c) **Disponibilità del bene** interessato dall'intervento:

- Il richiedente ha la disponibilità dell'immobile a titolo di<sup>7</sup> : .....
- oppure*
- L'immobile, oggetto dell'intervento, è anche oggetto di acquisto<sup>8</sup>.

**12. Coerenza del progetto con il programma pluriennale** – (requisito minimo 15 – di cui all'allegato B della d.g.r. n. VIII/10762 dell'11/12/2009 "Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007").

- No
  - Sì (descrivere - *ca 1.000 caratteri*)
- .....
- .....
- .....

**13. Adozione di soluzioni progettuali ecocompatibili<sup>9</sup>**

- No
  - Sì (descrivere - *ca 1.000 caratteri*)
- .....
- .....
- .....

**14. Miglioramento dell'accessibilità del bene o promozione al pubblico godimento di un bene precedentemente non fruibile**

- No
  - Sì (descrivere - *ca 1.000 caratteri*)
- .....
- .....
- .....

**15. Realizzazione di lotto conclusivo di interventi complessi**

- No
  - Sì (descrivere - *ca 1.000 caratteri*)
- .....
- .....
- .....

**16. Eventuali sponsorizzazioni o accordi con fondazioni bancarie**

- No
- Sì (precisare)
  - Denominazione sponsor .....
  - Ammontare del contributo <sup>10</sup> .....

7 Specificare gli estremi del titolo di disponibilità dell'immobile (proprietà, concessione, comodato, o altro), nonché eventuali clausole relative alla durata della stessa, fermo restando che non saranno prese in esame tipologie di *contratto che non garantiscano la disponibilità del bene almeno per 10 anni* e allegare l'atto. Nel caso in cui l'immobile non sia di proprietà dell'Ecomuseo, il richiedente deve allegare liberatoria della proprietà per l'esecuzione dei lavori.

8 Qualora nel progetto sia compreso l'acquisto di bene immobile, il richiedente deve allegare *copia del preliminare di compravendita*, e relativo atto di approvazione, ove sia precisato che il bene oggetto di acquisto è destinato all'uso e fruizione pubblica e alle finalità culturali dell'ecomuseo.

9 Le soluzioni dovranno essere dettagliatamente documentate negli allegati al progetto. Nel presente modulo devono essere riportate in sintesi nei contenuti, con riferimento al documento completo.

10 allegare documentazione attestante lo sponsor

**17. Calendario dei lavori:**

Tempi previsti per la realizzazione delle opere		Avanzamento Lavori %	Breve descrizione delle opere
1° anno	1° semestre		
	2° semestre		
2° anno	1° semestre		
	2° semestre		
3° anno	1° semestre		
	2° semestre		

\*\*\*\*\*

**Documentazione da allegare obbligatoriamente alla SCHEDA ILLUSTRATIVA DI PROGETTO:**  
Fermo restando che ogni progetto, in base alla sua particolare caratteristica, dovrà essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni di legge:

- 1) **copia del progetto preliminare** redatto secondo la normativa vigente (art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. e artt. 18-24 e 25-34 del d.p.r. 554/99) e copia dell'atto di approvazione.  
In particolare la relazione (art. 19 d.p.r. 554/99) dovrà illustrare la fattibilità dell'intervento che l'ecomuseo si propone di realizzare, anche in riferimento all'esito degli accertamenti su eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica, idrogeologica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati
- 2) **dichiarazione di conformità urbanistica** (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista)
- 3) **atto di approvazione del progetto**
- 4) **autorizzazioni, o richieste di autorizzazione**, solo per i beni vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.
- 5) **altre autorizzazioni**, se già acquisite
- 6) qualora l'immobile oggetto dei lavori non sia in proprietà, **copia dell'atto che documenta la disponibilità del bene** (concessione, comodato o altro), almeno per 10 anni, **e liberatoria** della proprietà per l'esecuzione dei lavori
- 7) qualora nel progetto sia compreso l'acquisto del bene immobile oggetto dei lavori, **copia del preliminare di compravendita e relativo atto di approvazione**, ove sia precisato che il bene oggetto di acquisto è destinato all'uso e fruizione pubblica e alle finalità culturali dell'ecomuseo
- 8) **documentazione attestante lo sponsor** (se indicato in scheda illustrativa di progetto)

\*\*\*\*\*

dopo l'invio *on line* della scheda progetto e degli allegati, la richiesta di contributo deve essere stampata su carta intestata e firmata

- dal legale rappresentante dell'ecomuseo
- dal coordinatore dell'ecomuseo e responsabile del progetto.

**SCHEDA DI RENDICONTO**

Anno finanziario: .....

Ecomuseo riconosciuto: .....

Titolo del progetto: .....

Rendicontazione del contributo di (indicare il contributo ricevuto dalla Regione): € ..... (A)

Assegnato con decreto dirigenziale n. .... del.....

Cofinanziamento di: € ..... (B)

Totale dell'importo da rendicontare: € ..... (A + B)

Finalizzato a un progetto di (indicare la tipologia): .....

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA SCHEDA DI RENDICONTO ATTESTANTE I LAVORI ESEGUITI E LE SPESE SOSTENUTE**

- certificato di fine lavori
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo
- quadro economico finale dei lavori
- deliberazione o determina di approvazione della rendicontazione finale (solo per enti pubblici)
- copia dei documenti di pagamento quietanzati (per i soggetti privati)
- relazione tecnica, sottoscritta dal coordinatore dell'ecomuseo e responsabile del progetto, che evidenzi i risultati raggiunti e la stretta coerenza con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia.

Soggetti che hanno rilasciato documenti di spesa	Estremi dei documenti	Importi	Causali	Estremi degli atti di liquidazione

**TOTALE SPESE SOSTENUTE** .....

**N.B.:**

**Tutti i documenti di spesa devono precisare nella causale il riferimento all'iniziativa oggetto di contributo.**

Se la domanda di contributo è stata presentata da un ecomuseo istituito da un ente locale in forma singola o da una associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato senza scopo di lucro, o dall'ente gestore dell'ecomuseo, i documenti di spesa devono essere intestati all'ente beneficiario del contributo regionale e attinenti all'iniziativa oggetto del contributo.

Solo nel caso in cui la domanda di contributo sia stata presentata da un ecomuseo istituito da una pluralità di enti locali non costituiti in associazione o fondazione, i documenti di spesa possono essere intestati anche a un ente locale diverso dall'ente capofila, purché facente parte formalmente dell'ecomuseo.

\*\*\*\*\*

**Dopo l'invio della scheda di rendiconto e degli allegati, deve essere stampata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata**

- dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto;
- dal coordinatore dell'ecomuseo, responsabile del progetto;
- dal direttore lavori e/o responsabile unico del procedimento.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(da presentarsi su carta intestata dell'ente)

Alla Giunta Regionale della Lombardia  
 Direzione Generale Culture, Identità  
 e Autonomie della Lombardia  
 Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi  
 Via Pola, 12/14  
 20124 MILANO

Ai fini della rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo assegnato di € ..... con decreto dirigenziale n. .... del ....., il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo .....

**DICHIARA**

1. che tutti i dati dei documenti contabili riportati nella scheda di rendiconto compilata mediante il servizio *on line* attivo sul sito web [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it) (identificativo n.....), nonché i documenti allegati e riguardanti l'intervento approvato con richiamato decreto, corrispondono al vero, in ogni loro parte e che sono a disposizione degli uffici regionali per ogni eventuale verifica;
2. che tale documentazione non sarà utilizzata come rendicontazione di altri interventi sostenuti da finanziamenti regionali, statali o comunitari;
3. di essere consapevole delle sanzioni penali cui potrebbe andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 76 d.P.R. 445/2000 e s.m.

Letto confermato e sottoscritto.

In fede

Il legale rappresentante dell'Ecomuseo

.....  
(timbro e firma)

Data .....

Per quanto di competenza, il sottoscritto ..... in qualità di coordinatore dell'Ecomuseo – responsabile del progetto, si fa garante dei contenuti della relazione tecnica allegata alla scheda di rendiconto.

In fede

Il Coordinatore dell'Ecomuseo –  
Responsabile del progetto.....  
(firma)

Data .....

Per quanto di competenza, il sottoscritto ..... in qualità di direttore lavori e/o Responsabile unico del procedimento dell'intervento denominato: ....., sottoscrive i seguenti documenti allegati alla scheda di rendiconto compilata mediante il servizio *on line* attivo sul sito web [www.lombardiacultura.it](http://www.lombardiacultura.it) (identificativo n. ....):

- certificato di fine lavori
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo
- quadro economico finale dei lavori.

In fede

Il Direttore lavori e/o Responsabile unico  
del procedimento.....  
(timbro e firma)

Data .....

**Ai sensi dell'art. 38 del d.p.r. del 28 dicembre 2000, n. 445 la dichiarazione può essere:**

- sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario regionale addetto;
- inviata a mezzo posta/fax; in tal caso sarà necessario unire copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**D.G. Agricoltura**

(BUR20100145)

**D.d.g. 9 febbraio 2010 - n. 973**

(4.3.0)

**Acquisizione del CAA SISA s.r.l. delle sedi operative della Società Confcooperative s.r.l. e contestuale aggiornamento dei decreti della Direzione Generale Agricoltura con cui il CAA SISA è stato autorizzato a svolgere l'attività di CAA anche in altre regioni**

**IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA**

Visto il d.lgs. 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal d.lgs. 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'art. 3-bis, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola affidando a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;

Visto il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante «Requisiti minimi di garanzia e funzionamento per le attività dei centri autorizzati di assistenza agricola»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 6402 del 12 ottobre 2001 con la quale è stata approvata la circolare applicativa del cit. decreto 27 marzo 2001 per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività dei CAA nel territorio della Regione Lombardia;

Visto il decreto del direttore generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari s.r.l. (SISA) con sede legale in via Ghislanzoni, 15, Bergamo, è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia,

Visti i decreti del direttore generale all'Agricoltura, con cui il CAA SISA s.r.l. è stato autorizzato a svolgere l'attività di CAA, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2001 del MIPAAF, nelle regioni di seguito elencate, ed a operare, nell'ambito di ciascun territorio regionale, nelle sedi indicate nei rispettivi allegati «Allegato A», ai decreti stessi:

1. decreto n. 6682 del 5 maggio 2005 regione Abruzzo
2. decreto n. 24868 dell'11 dicembre 2002 regione Basilicata
3. decreto n. 16890 del 19 settembre 2002 regione Calabria
4. decreto n. 24867 dell'11 dicembre 2002 regione Emilia Romagna
5. decreto n. 24848 del 12 dicembre 2002 regione Friuli Venezia Giulia
6. decreto n. 5814 del 4 aprile 2003 regione Marche
7. decreto n. 24865 dell'11 dicembre 2002 regione Molise
8. decreto n. 19106 del 15 ottobre 2002 regione Piemonte
9. decreto n. 8440 del 23 maggio 2003 regione Puglia
10. decreto n. 24866 dell'11 novembre 2002 regione Sardegna
11. decreto n. 7352 del 7 maggio 2003 regione Toscana
12. decreto n. 24869 dell'11 dicembre 2002 regione Umbria
13. decreto n. 6681 del 5 maggio 2005 regione Veneto

Viste le richieste presentate dal CAA SISA nel corso dell'anno 2009, di cessazione, modificazione e di ampliamento delle proprie sedi operative nel territorio di ciascuna regione sopraindicate;

Vista la documentazione relativa alle procedure istruttorie attivate dai competenti uffici della Direzione Generale Agricoltura per stipulare le intese con le regioni interessate per la verifica delle sedi CAA operanti nei territori di loro competenza;

Vista la nota prot. n. 3221 del 30 ottobre 2009 con la quale il CAA SISA comunica alla Direzione Generale Agricoltura l'avvio del processo di integrazione con il CAA Confcooperative finalizzato alla cessione, da parte di Confcooperative, del proprio ramo d'azienda afferente le attività del CAA;

Vista la nota prot. n. 3537 dell'1 dicembre 2009 con la quale il CAA SISA trasmette alla Direzione Generale Agricoltura l'atto

notarile numero di repertorio 29053 registrato il 20 novembre 2009, che attesta la cessione di Confcooperative alla società SISA s.r.l. del ramo d'azienda afferente le attività del CAA ovvero gli operatori, i mandati con i rispettivi fascicoli e tutte le sedi periferiche il cui elenco, suddiviso per regioni, è riportato nell'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che il CAA SISA a seguito delle citate modifiche societarie acquisirà sia nelle regioni sopra richiamate sia nelle regioni Lazio e Sicilia nuove sedi per le quali si dovrà procedere alla verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento secondo le modalità definite dall'art. 9 del d.m. 27 marzo 2001;

Considerato opportuno, in questa particolare fase di transizione, di non ricorrere a detti elementi procedurali al fine di garantire la prosecuzione dell'attività delle sedi a tutela degli agricoltori che possono continuare ad esercitare i loro diritti ancorché risultato mutato il quadro di riferimento societario;

Vista la nota prot. numero 22689 del 3 dicembre 2009 con la quale la Direzione Generale Agricoltura chiede alla Regione Lazio copia delle determinazioni che attestino la conformità delle sedi ex CAA Confcooperative ai requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui al d.m. 27 marzo 2001;

Vista la nota prot. numero 218109/D3/24 del 18 dicembre 2009 con la quale la Regione Lazio comunica che le sedi ex CAA Confcooperative sono tutte conformi ai requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui al d.m. 27 marzo 2001 indicando per ogni sede gli estremi della relativa determinazione assunta;

Considerato che la Direzione Generale Agricoltura, ai sensi dell'art. 11 del d.m. 27 marzo 2001 eserciterà la vigilanza in ordine al mantenimento dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento sulle sedi oggetto dell'acquisizione da parte della società CAA SISA;

Ritenuto di accogliere la richiesta della società CAA SISA di rilevare le sedi operative della società CAA Confcooperative il cui elenco è riportato nel cit. allegato 1;

Ritenuto di modificare parzialmente i decreti del direttore generale all'Agricoltura contrassegnati dai sopra richiamati numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12 e 13 nella parte relativa all'allegato «A» aggiornando gli stessi in conformità agli esiti delle attività istruttorie con le regioni interessate e alle modifiche societarie che hanno interessato il CAA SISA s.r.l.;

Ritenuto altresì di revocare il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 24866 dell'11 novembre 2002, contrassegnato dal sopra richiamato numero 10, di autorizzazione all'attività di CAA nella regione Sardegna per cessata operatività della sede operante nel comune di Decimomannu prov. di Cagliari;

Ritenuto infine di autorizzare con il presente provvedimento il CAA SISA ad operare anche nelle nuove sedi delle regioni Lazio e Sicilia il cui elenco viene riportato nell'allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

**Decreta**

Recepite le premesse:

1. di accogliere la richiesta della società CAA SISA s.r.l. di rilevare le sedi operative della società CAA Confcooperative il cui elenco, suddiviso per regioni, è riportato nell'allegato, n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di modificare parzialmente, sostituendo gli allegati A, i decreti del direttore generale all'Agricoltura di autorizzazione all'attività di CAA nelle seguenti regioni:

- decreto n. 6682 del 5 maggio 2005 regione Abruzzo
- decreto n. 24868 dell'11 dicembre 2002 regione Basilicata
- decreto n. 16890 del 19 settembre 2002 regione Calabria
- decreto n. 24867 dell'11 dicembre 2002 regione Emilia Romagna
- decreto n. 24848 del 12 dicembre 2002 regione Friuli Venezia Giulia
- decreto n. 5814 del 4 aprile 2003 regione Marche
- decreto n. 24865 dell'11 dicembre 2002 regione Molise
- decreto n. 19106 del 15 ottobre 2002 regione Piemonte
- decreto n. 8440 del 23 maggio 2003 regione Puglia
- decreto n. 24866 dell'11 novembre 2002 regione Sardegna
- decreto n. 7352 del 7 maggio 2003 regione Toscana

- decreto n. 24869 dell'11 dicembre 2002 regione Umbria
- decreto n. 6681 del 5 maggio 2005 regione Veneto
- 3. di approvare l'allegato n. 2, composto da n. 16 pagine, parte integrante e sostanziale del presente atto che, sostituendo i corrispondenti allegati ai decreti di cui sopra, ne assumono la stessa denominazione;
- 4. di revocare il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 24866 dell'11 novembre 2002 di autorizzazione all'attività di CAA nella regione Sardegna per cessata operatività della sede operante nel comune di Decimomannu prov. di Cagliari;
- 5. di autorizzare il CAA SISA ad operare anche nelle sedi insediate nelle regioni Lazio e Sicilia il cui elenco è riportato nel citato

allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di effettuare nelle nuove sedi acquisite dal CAA SISA, gli opportuni controlli e verifiche circa la sussistenza dei prescritti requisiti minimi di garanzia e di funzionamento;

7. di trasmettere il presente provvedimento alle Regioni interessate ed al CAA SISA di via Ghislanzoni, 15 Bergamo;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore: Paolo Lassini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO «1»

Regione	UFFICIO	INDIRIZZO	Provincia	Cap	Comune	Responsabile
ABRUZZO	CAA CONF COOPERATIVE PESCARA 001	corso Manthoné 69	Pescara	65127	Pescara	SIMONA PEROZZI
ABRUZZO	CAA CONF COOPERATIVE PESCARA 002	via Lago di Como 6	Pescara	65010	Spoltore	SIMONA PEROZZI
ABRUZZO	CAA CONF COOPERATIVE TERAMO 001	corso de Michetti 35	Teramo	64100	Teramo	EMANUELE PIERANNUNZI
ABRUZZO	CAA CONF COOPERATIVE CHIETI 001	via Don Morosini 104	Chieti	66010	Tollo	NICOLA DIBIASE
EMILIA R.	CAA CONF COOPERATIVE BOLOGNA 011	via Lame 118	Bologna	40122	Bologna	PIERO CAVRINI
EMILIA R.	CAA CONF COOPERATIVE FERRARA 014	via F. De Pisis 43	Ferrara	44100	Ferrara	LUCCHINI MARIO
EMILIA R.	CAA CONF COOPERATIVE FORLÌ CESENA 012	via Battuti Rossi 6/A	Forlì	47100	Forlì	MIRCO CORIACI
EMILIA R.	CAA CONF COOPERATIVE MODENA 010	via Emilia Ovest 101	Modena	41100	Modena	ALESSANDRO ROSSI
EMILIA R.	CAA CONF COOPERATIVE PARMA 008	via Sidney Sonnino 35/A	Parma	43100	Parma	THOMAS CORRADI
EMILIA R.	CAA CONF COOPERATIVE PIACENZA 007	via Colombo 35	Piacenza	29100	Piacenza	DAVIDE CAROLFI
EMILIA R.	CAA CONF COOPERATIVE RAVENNA 015	via Di Roma 108	Ravenna	48100	Ravenna	GIOVANNI PAUSINI
EMILIA R.	CAA CONF COOPERATIVE REGGIO EMILIA 009	viale Timavo 43	Reggio Emilia	42100	Reggio Emilia	FABRIZIO RICCHI
EMILIA R.	CAA CONF COOPERATIVE RIMINI 013	via Caduti di Marzabotto 36	Rimini	47900	Rimini	MAURO MANCINI
FRIULI V.G.	CAA CONF COOPERATIVE PORDENONE 039	viale Grigoletti 72/E	Pordenone	33170	Pordenone	MARCO BAGNARIOL
FRIULI V.G.	CAA CONF COOPERATIVE UDINE 037	via Marsala 60	Udine	33100	Udine	PIETRO BALLICO
FRIULI V.G.	CAA CONF COOPERATIVE UDINE 038	via C. Percoto 25	Udine	33100	Udine	CORADAZZI ROBERTO
LAZIO	CAA CONF COOPERATIVE LATINA 010	via Lucrezio Caro 13	Latina	04022	Fondi	CLAUDIO PADULA
LAZIO	CAA CONF COOPERATIVE ROMA 009	via S. Francesco d'Assisi 3	Roma	00044	Frascati	GIORGIO CHITI
LAZIO	CAA CONF COOPERATIVE FROSINONE 005	via Madonna delle Neve 7	Frosinone	03100	Frosinone	MARIA FRANCIOSA
LAZIO	CAA CONF COOPERATIVE LATINA 006	viale Pier Luigi Neve Torre 8 Orchidee	Latina	04100	Latina	CLAUDIO PADULA
LAZIO	CAA CONF COOPERATIVE ROMA 007	via Appia Nuova km 18700	Roma	00040	Marino	ROBERTO IPPOLITI
LAZIO	CAA CONF COOPERATIVE ROMA 008	via G. B. Pellicchiani 20 22	Roma	00173	Roma	BOLLATI SIMONE
LAZIO	CAA CONF COOPERATIVE ROMA 012	via Val Brembana 1	Roma	00141	Roma	WALTER BEONI
LAZIO	CAA CONF COOPERATIVE VIERBO 003	via Strada Poggino 76	Viterbo	01100	Viterbo	GIOVANNI BRUTI
MOLISE	CAA CONF COOPERATIVE CAMPOBASSO 035	via Duca d'Aosta 5	Campobasso	86100	Campobasso	CARMELA COLOZZA
MOLISE	CAA CONF COOPERATIVE ISERNIA 036	via Pio La Torre 7	Isernia	86170	Isernia	DOMENICO TALLEO
PIEMONTE	CAA CONF COOPERATIVE CUNEO 032	via General Govone 18	Cuneo	12051	Alba	DAVIDE VIGLINO
PIEMONTE	CAA CONF COOPERATIVE ALESSANDRIA 034	via Gramsci 36	Alessandria	15100	Alessandria	VEGGI GIULIO
PIEMONTE	CAA CONF COOPERATIVE ASTI 033	via XX Settembre 126	Asti	14100	Asti	CAVALLERO PIETRO
PIEMONTE	CAA CONF COOPERATIVE CUNEO 033	via Alba 15	Cuneo	12050	Castagnito	BIESTRO GIANLUIGI
PIEMONTE	CAA CONF COOPERATIVE CUNEO 031	via Colombaro 56	Cuneo	12100	Cuneo	GALESIO MASSIMO
PIEMONTE	CAA CONF COOPERATIVE TORINO 029	corso Francia 9	Torino	10138	Torino	DOMENICO SORASIO
PUGLIA	CAA CONF COOPERATIVE BARI 004	Contrada Lago Tammone snc	Bari	70056	Molfetta	ROBERTO TILI
PUGLIA	CAA CONF COOPERATIVE BRINDISI 002	via Dalmazia 31/A	Brindisi	72100	Brindisi	CASCIONE FRANCESCO
PUGLIA	CAA CONF COOPERATIVE LECCE 003	via Vecchia Frigole 71/9	Lecce	73100	Lecce	GAGLIARDI LUCIA
PUGLIA	CAA CONF COOPERATIVE TARANTO 001	corso Europa 38	Taranto	74020	Lizzano	FALCONE ELEONORA
SICILIA	CAA CONF COOPERATIVE AGRIGENTO 050	viale L. Sciascia 36	Agrigento	92100	Agrigento	DIEGO GUADAGNINO
SICILIA	CAA CONF COOPERATIVE CALTANISSETTA 051	via Sardegna 17	Caltanissetta	93100	Caltanissetta	SALVATORE CIURCA
SICILIA	CAA CONF COOPERATIVE CATANIA 052	corso Sicilia 13	Catania	95100	Catania	LUCIANO VENTURA
SICILIA	CAA CONF COOPERATIVE ENNA 053	via Roma 221	Enna	94100	Enna	SALVATORE CIURCA
SICILIA	CAA CONF COOPERATIVE MESSINA 054	via Maddalena 13	Messina	98100	Messina	ZINGALI LUCIA
SICILIA	CAA CONF COOPERATIVE PALERMO 055	via Marconi 2/A	Palermo	90100	Palermo	AMALIA CALTAGIRONE
SICILIA	CAA CONF COOPERATIVE RAGUSA 056	via Massimiliano Kolbe 3	Ragusa	97100	Ragusa	SALVATORE LEONE
SICILIA	CAA CONF COOPERATIVE SIRACUSA 057	corso Timoleonte 125	Siracusa	96100	Siracusa	SALVATORE LEONE
SICILIA	CAA CONF COOPERATIVE TRAPANI 058	via Agostino Pepoli 68	Trapani	91100	Trapani	ROSARIO CANDELA

Regione	UFFICIO	INDIRIZZO	Provincia	Cap	Comune	Responsabile
VENETO	CAA CONFCOOPERATIVE VICENZA 002	viale Europa 109	Vicenza	36306	Montecchio M	ALBERTO SATTIN
VENETO	CAA CONFCOOPERATIVE PADOVA 025	corso Australia 67/1	Padova	35129	Padova	GIUSEPPE BATTISTELLO
VENETO	CAA CONFCOOPERATIVE ROVIGO 029	viale Matteotti 308	Rovigo	45018	Portotolle	FACCIOLI ALESSANDRO
VENETO	CAA CONFCOOPERATIVE ROVIGO 026	corso del Popolo 262	Rovigo	45100	Rovigo	ALESSANDRA RIGOLIN
VENETO	CAA CONFCOOPERATIVE VERONA 022	via Roma 45	Verona	37038	Soave	GIUSEPPE RAMA
VENETO	CAA CONFCOOPERATIVE TREVISO 024	corso del Popolo 34	Treviso	31100	Treviso	FILIPPO CONTE
VENETO	CAA CONFCOOPERATIVE VENEZIA 027	via Torino 186	Venezia	30172	Venezia	GUIDO ZANNONI
VENETO	CAA CONFCOOPERATIVE VERONA 023	via Camuzzoni 5	Verona	37138	Verona	GIOVANNI ALDEGHERI
VENETO	CAA CONFCOOPERATIVE VICENZA 028	viale Mazzini 87	Vicenza	36100	Vicenza	ALBERTO SATTIN

ALLEGATO N. 2

**Sedi del CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione ABRUZZO con decreto del direttore generale all'Agricoltura n. 6682 del 5 maggio 2005**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
CAA & Servizi s.r.l.	Di Federico Renato	via Solario, 8 – 65017 Penne – Pescara
CAA Confcooperative – Pescara 001	Simona Perozzi	corso Manlhoné, 69 – Pescara
CAA Confcooperative – Pescara 002	Simona Perozzi	via Lago di Como, 6 – Spoltore – Pescara
CAA Confcooperative – Teramo 001	Emanuele Pierannunzi	corso De Michetti, 35 – Teramo
CAA Confcooperative – Chieti 001	Nicola Dibiasi	via Don Morosini 104 – Tollo – Chieti

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione BASILICATA con decreto del D.G. n. 24868 dell'11 dicembre 2002**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
Studio Tecnico dott. Agronomo Giuseppe Pace	Pace Giuseppe	via Lamarmora, 31 – 85100 Potenza

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione CALABRIA con decreto del D.G. n. 16890 del 18 settembre 2002**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
Consorzio Agrical	Pasquale Zappia	via Vico Crotone 25 – 89034 Bovalino

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione EMILIA ROMAGNA con decreto del D.G. n. 24867 dell'11 dicembre 2002**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
Consorzio ATMA Servizi	Roberto Guidotti	via del Trebbo, 1/abc – 40128 Bologna
Studio Tecnico Agrico	Marcella Mari	via Messidoro, 8/c – 44040 Ferrara
Dott. Agr. Patrizia Canetto	Patrizia Canetto	piazza Matteotti, 51 – 44021 Codigoro – FE
U.N.I.M.A. FERRARA	Evia Catozzo	via Bologna, 20 – 44100 Ferrara
APIMA Centro Servizi s.r.l.	Massimo Bellini	via Andrea Dragoni, 114 – 47100 Forlì
APIMA Servizi Soc. Coop. A.r.l.	Massimo Alberghini Maltoni	via del Mercato, 6 – 41100 Modena
Gruppo Trebbiatori e Motoratori bassa modenese	Massimo Alberghini Maltoni	piazza Ceretti, 11 – 41037 Mirandola – MO
Dott. Agr. Compominosi Marco c/o Studio Agrisilva p.s.c.r.l.	Marco Compominosi	Cantone della Filanda, 15 – 29100 Piacenza
Dott. Agr. Maria Elena Massarini	Maria Elena Massarini	via Voghera, 4 – 29100 Piacenza
APIMA Piacenza	Massimo Modenesi	via Risorgimento, 45 – 29100 Piacenza
APIMAIA	Ilaria Bedodi	via Emilia Ovest, 47 – 43100 Parma
Consorzio APIMAI Servizi Soc. Cooperativa	Patrizia Canetto	via Berlinguer, 14 – 48100 Ravenna
Studio Bonazzi	Enrico Bonazzi	Str. Cartoccio, 15 – 42017 Novellara – RE
APIMA Reggio Emilia	Giorgio Bondavalli	via Calvi di Coenzo, 4 – 42100 Reggio Emilia
Dott. Agr. Alberto Bergianti	Francesco Leonardi	via Carlo Marx, 11 – 42020 Quattro Castella – RE
A.P.L. Emilat	Rainieri Fabio	via Leonardo Da Vinci, 9 – località Pontetaro – 43010 Fontevivo – Parma
CAA Confcooperative – Bologna 011	Piero Cavrini	via Lame, 118 – Bologna
CAA Confcooperative – Ferrara 014	Lucchini Mario	via F. De Pisis 43 – Ferrara
CAA Confcooperative – Forlì – Cesena 012	Mirco Coriaci	via Battuti Rossi 6/A – Forlì
CAA Confcooperative – Modena 010	Alessandro Rossi	via Emilio Ovest 101 – Modena
CAA Confcooperative – Parma 008	Thomas Corradi	via Sidney Sonnino 35/A – Parma
CAA Confcooperative – Piacenza 007	Davide Carolfi	via Colombo 35 – Piacenza
CAA Confcooperative – Ravenna 015	Giovanni Pausini	via Di Roma 108 – Ravenna
CAA Confcooperative – Reggio Emilia 009	Fabrizio Ricchi	viale Timavo 43 – Reggio Emilia
CAA Confcooperative – Rimini 013	Mauro Mancini	via Caduti di Marzabotto 36 – Rimini

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione FRIULI-VENEZIA GIULIA con decreto del D.G. n. 24848 del 12 dicembre 2002**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
Agridata s.r.l.	Attilio Dalpiaz	piazzetta Nino Bixio, 18 – 33170 Pordenone
Assoagronomi e Assoforestali del Veneto	Luigino Spadotto	via XXIV Maggio, 3/5 – 33072 Casarsa della Delizia – PN
Fidity change consulting society s.r.l.	Denis Casarsa	via F. Dormisch, 7 – 33100 Udine
Studio Temporale	Ezio Temporale	via Bertaldia, 29 – 33100 Udine
CAA Confcooperative – Pordenone 039	Marco Bagnariol	viale Grigoletti 72/E – Pordenone
CAA Confcooperative – Udine 037	Pietro Ballico	via Marsala 60 – Udine
CAA Confcooperative – Udine 038	Coradazzi Roberto	via C. Percoto 25 – Udine

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione MARCHE con decreto del D.G. n. 5814 del 4 aprile 2003**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
APIMA Ancona	Benedetti Marco	via Marconi, 2 – 60125 Ancona
BCI Studio associato agronomico dei dr. Bagalini, Mancini e Paci	Barchetta Domenico	viale America, 32 – 63025 Magliano di Tenna
APIMA Fermo	Pezzoli Raoul	via Medaglie D'Oro, 59/A – 63023 Fermo
Vinea Società cooperativa agricola	D'Angelo Pompilio	via Garibaldi, 75 – 63035 Offida
Studio Associato Gesta	Fabio Salvucci	via Carradori, 28 – 62100 Macerata
APIMAI	Fabio Salvucci	viale Giovanni XXIII, 45 – 62100 Macerata

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione MOLISE con decreto del D.G. n. 24865 dell'11 dicembre 2002**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
De Rosa Nicolino.	De Rosa Nicolino	via Corsica 19/R – 86039 Termoli
Studio Agrosystem s.r.l.	Cocchiarella Alfredo	via A. Trombetta, 22 – 86100 Campobasso
CAA Confcooperative – Campobasso 035	Carmela Colozza	via Duca d'Aosta 5 – Campobasso
CAA Confcooperative – Isernia 036	Domenico Talleo	via Pio La Torre 7 – Isernia

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione PIEMONTE con decreto del D.G. n. 19106 del 15 ottobre 2002**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
Dr. Agr. Bidone Carlo	Bidone Carlo	via Gramsci, 25 – 15100 Alessandria
Associazione Provinciale Trebbiatori e Motoaratori APTM	Re Giuseppe	via Pontida, 18 – 15100 Alessandria
Studio Agronomico Grattarola Fabio	Grattarola Fabio	via S. Francesco d'Assisi, 7 – 15100 Alessandria
CAA SISA s.r.l. UP AT 01	Ravizza Gianluca	via Nino Costa, 1 – 14100 Asti
Atima Asti	Ramello Gloria	via Nino Costa, 6 – 14100 Asti
Antica Contea di Castelvero soc. coop. Agr.	Vecchiattini Massimo	Viale Pietro Laudano, 2 – 14040 Castel Boglione
Vignaioli Piemontesi s.c.a.	Castagno Giulio	via Alba, 15 – 12050 Castagnito
Associazione Trebbiatori	Pagni Franco	via Massena, 13bis – 10128 Torino
ForTeA studio associato	Morera Alberto	via Morghen, 5 – 10143 Torino
APAF Associazione Piemontese Agronomi e Forestali	Laura Marchesin	corso Marconi, 34 – 10125 Torino
CAA Confcooperative – Cuneo 032	Davide Viglino	via General Govone 18 – Alba – Cuneo
CAA Confcooperative – Alessandria 034	Veggi Giulio	via Gramsci 36 – Alessandria
CAA Confcooperative – Asti 033	Cavallero Pietro	via XX Settembre 126 – Asti
CAA Confcooperative – Cuneo 033	Biestro Gianluigi	via Alba 15 – Castagnito – Cuneo
CAA Confcooperative – Cuneo 031	Galesio Massimo	via Colombaro 56 – Cuneo
CAA Confcooperative – Torino 029	Domenico Sorasio	corso Francia 9 – Torino

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione PUGLIA con decreto del D.G. n. 8440 del 23 maggio 2003**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
Studio Agronomico Associato dr. Vendola e dr. Musaio Somma	Vendola Domenico	piazza Cavour, 32 – 70038 Terlizzi
APIMA Salento Francavilla Fontana	Tagliente Anna	via Pisacane, 103 – 72021 Francavilla Fontana
D&T s.r.l.	Principe Pasquale	piazza U. Giordano, 53 – 71100 Foggia
Tucci Michele	Tucci Michele	via Trieste, 4 – 71024 Candela – FG
Lo Conte Maurizio	Lo Conte Maurizio	via Campania, 6 – 71042 Cerignola – FG
APIMA Salento	Conte Maurizio	via San Pietro in Lama, 977 – 3010 Lequile
Associazione Agricoltura Biologica ed Ecocompatibile	Giannini Giancarlo	via Europa, 16 – 73021 Calimera
Dr. Michele Giliberti	Giliberti Michele	via Bonaventura Mazzarella, 15 – 73100 Lecce
ASO Servizi s.r.l.	Greco Giovanni	piazza Mazzini, 56 73100 – Lecce

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
Dr. Agr. Luigi Greco	Greco Luigi	via M. Bernardini, 20 – 73100 Lecce
Comitato Comunale MAB di Massafra	Gianrocco De Marinis	via Emanuele Scarano, 17 – 74016 Massafra
CAA Confcooperative – Brindisi 002	Cascione Francesco	via Dalmazia 31/A B – Brindisi
CAA Confcooperative – Lecce 003	Gagliardi Lucia	via Vecchia Frigole 71/9 – Lecce
CAA Confcooperative – Taranto 001	Falcone Eleonora	corso Europa, 38 – Lizzano – Taranto
CAA Confcooperative – Bari 004	Roberto Tili	Contrada Lago Tammone s.n.c. – 70056 Molfetta – Bari

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione TOSCANA con decreto del D.G. n. 7352 del 7 maggio 2003**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
Studio Commerciale Milighetti & Pierini	Milighetti Giuseppe	via Margaritone, 32 – 52100 Arezzo
Studio Tecnico Bencini	Baroni Simonetta	via di Peretola, 60/A – 50145 Firenze
AEMAF Grosseto	Boccafogli Germana	via Siria, 96 – 58100 Grosseto
Associazione imprese meccanizzazione agricola prov. Livorno	Barreca Lucia	via IV Novembre, 53 – 57023 Cecina
SAT Aulla	Buti Barbara	via Resistenza, 52/AB – 54011 Aulla

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione UMBRIA con decreto del D.G. n. 24869 dell'11 dicembre 2002**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
Federagronomi Federforestali Umbria	Stefano Villarini	via Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia
DF s.a.s. di Ceccarini Francesco & C.	Francesco Ceccarini	via Acqua Calda, 8 – 06055 Marsciano – PG
ATIC Società Coop. A.R.L.	Roberto Ramaccioni	via Po, 6 – 06016 San Giustino – PG

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione VENETO con decreto del D.G. n. 6681 del 5 maggio 2005**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
APIUMAI	La Gamba Francesco	via Martiri della Libertà, 9 – 35137 Padova
Assoagronomi e Assoforestali del Veneto	Trevisan Antonio	via Mazzini, 39 – 35048 Stanghella – PD
Assoagronomi e Assoforestali del Veneto	Lazzarin Luigi	via Repoise 10/1 – 35030 Cervarese S. Croce
Assindustria servizi s.r.l.	Bellinazzi Ermanno	via Trento, 5 – 45100 Rovigo
Assoagronomi e Assoforestali del Veneto	Carraro Gianluca	via Ricchieri detto Celio, 17 – 45100 Rovigo
Benacchio Luigia	Cattapan Dante	piazza S. Vito, 7/a – 31030 Altivole
CEDES soc. cooperativa	Toffoletto Elena	viale Trento, 197 – 36100 Vicenza
APIMA Verona	Zuanazzi Laura	via Sommacampagna 63/E – 37137 Verona
Enosimonetti sas	Simonetti Bruno	via Mantova, 64 – 37019 Peschiera del Garda
Assoagronomi e Assoforestali del Veneto	Giovanni Sartori	via Iseo, 24 interno 12 – 30027 San Donà di Piave
Assoagronomi e Assoforestali del Veneto	Flaviano Salvadori	via Roma, 45/D – 31049 Valdobbiadene
Assoagronomi e Assoforestali del Veneto	Gianni Serragiotto	viale Fantuzzi 8/c – 32010 Belluno
CAA Confcooperative – Vicenza 002	Alberto Sattin	viale Europa 109 – Montebelluna Maggiore – Vicenza
CAA Confcooperative – Padova 025	Giuseppe Battistello	corso Australia 67/1 – Padova
CAA Confcooperative – Rovigo 029	Faccioli Alessandro	viale Matteotti 308 – Portotolle – Rovigo
CAA Confcooperative – Rovigo 026	Alessandra Rigolin	corso del Popolo 262 – Rovigo
CAA Confcooperative – Verona 002	Giuseppe Rama	via Roma 45 – Soave – Verona
CAA Confcooperative – Treviso 024	Filippo Conte	corso del Popolo 34 – Treviso
CAA Confcooperative – Venezia 027	Guido Zannoni	via Torino 186 – Venezia
CAA Confcooperative – Verona 023	Giovanni Aldegheri	via Camuzzoni 5 – Verona
CAA Confcooperative – Vicenza 028	Alberto Sattin	viale Mazzini 87 – Vicenza

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione LAZIO**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
CAA Confcooperative – Latina 010	Claudio Padula	via Lucrezio Caro 13 – Fondi – Latina
CAA Confcooperative – Roma 009	Giorgio Chiti	via S. Francesco d'Assisi 3 – Frascati – Roma
CAA Confcooperative – Frosinone 005	Maria Franciosa	via Madonna della Neve 7 – Frosinone
CAA Confcooperative – Latina 006	Claudio Padula	viale Pier Luigi Neve Torre 8 Orchidee – Latina
CAA Confcooperative – Roma 007	Roberto Ippoliti	via Appia Nuova km 18700 – Marino – Roma
CAA Confcooperative – Roma 008	Bollati Simone	via G.B. Peltechian 20, 22 – Roma
CAA Confcooperative – Roma 012	Walter Beoni	via Val Brembana 1 – Roma
CAA Confcooperative – Viterbo 003	Giovanni Bruti	via Strada Poggino 76 – Viterbo

**Elenco sedi CAA SISA s.r.l. autorizzate ad operare nella regione SICILIA**

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
CAA Confcooperative – Agrigento 050	Diego Guadagnino	viale L. Sciascia 36 – Agrigento

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	INDIRIZZO
CAA Confcooperative – Caltanissetta 051	Salvatore Ciurca	via Sardegna 17 – Caltanissetta
CAA Confcooperative – Catania 052	Luciano Ventura	corso Sicilia 13 – Catania
CAA Confcooperative – Enna 053	Salvatore Ciurca	via Roma 221 – Enna
CAA Confcooperative – Messina 054	Zingali Lucia	via Maddalena 13 – Messina
CAA Confcooperative – Palermo 055	Amalia Caltagirone	via Marconi 2/a – Palermo
CAA Confcooperative – Ragusa 056	Salvatore Leone	via Massimiliano Kolbe 3 – Ragusa
CAA Confcooperative – Siracusa 057	Salvatore Leone	corso Timoleonte 125 – Siracusa
CAA Confcooperative – Trapani 058	Rosario Candela	via Agostino Pepoli 68 – Trapani

(BUR20100146)

(4.3.0)

**D.d.u.o. 9 febbraio 2010 - n. 1038****D.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9945 – Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Varroasi e noseמיasi delle api» – Proroga del termine per la presentazione delle domande**

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ  
E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE AZIENDE**

Vista la d.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9945, di approvazione dell'Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Varroasi e Noseמיasi delle api»;

Preso atto che la d.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9945 rinviava a successivi atti del dirigente dell'U.O. «Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende» la messa a disposizione della modulistica, delle istruzioni necessarie e l'individuazione della data di scadenza per la presentazione delle domande;

Visto il decreto 30 luglio 2009, n. 7939, che approva la modulistica e le istruzioni necessarie e individua la data di scadenza per la presentazione delle domande;

Visto il decreto 10 dicembre 2010, n. 13965, che, preso atto che con la prima raccolta di domande non è stato possibile finanziare alcun progetto, approva quale nuova data di scadenza l'11 febbraio 2010;

Preso atto che, con nota rispettivamente dell'1 e del 3 febbraio 2010 (ns. prott. n. M1.2010.0002151 del 3 febbraio 2010 e n. M1.2010.0002291 del 5 febbraio 2010), Apilombardia e l'Associazione tra Produttori apistici della Provincia di Varese hanno chiesto la proroga della scadenza per la presentazione delle domande di contributo di cui all'Invito sopra richiamato, per le seguenti motivazioni:

– si sta sviluppando un intenso confronto tra le suddette Associazioni, in rappresentanza dei produttori regionali, e le istituzioni scientifiche di riferimento per il settore apistico;

– tale confronto è finalizzato a formulare proposte progettuali più confacenti alle istanze espresse dalla filiera produttiva, alla condivisione e a un'attiva partecipazione da parte della stessa alla realizzazione di parti significative delle proposte progettuali;

Preso atto che all'oggi non è stata presentata alcuna richiesta di contributo;

Considerato che tra i principali obiettivi del sopraccitato Invito vi è quello di fornire al settore apistico approfondimenti di tipo conoscitivo e metodologie di prevenzione e controllo innovative delle avversità apistiche e che, viste le caratteristiche di elevata applicabilità e pronta fruibilità dei prodotti attesi, è auspicato il coinvolgimento del settore produttivo e delle sue forme associative nelle proposte progettuali;

Ravvisata l'opportunità di:

– consentire ai soggetti della filiera apistica di concludere il confronto con le istituzioni scientifiche interessate al fine di coniugare in modo ottimale le esigenze di approfondimento scientifico con le istanze della filiera stessa giungendo a proposte progettuali più aderenti agli obiettivi dell'Invito di cui sopra;

– definire quale nuova scadenza per la presentazione delle domande di contributo, di cui all'Invito sopra richiamato, la data del 1 aprile 2010 alle ore 16.30;

– pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, e in particolare l'art. 17, che individua le competenze dei dirigenti e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Recepisce le premesse,

1. di prorogare fino al 1 aprile 2010, alle ore 16.30, il termine ultimo fissato dal decreto 10 dicembre 2010, n. 13965 per la presentazione delle domande di contributo, di cui all'Invito approvato con d.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9945;

2. di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'unità organizzativa  
interventi per la competitività  
e l'innovazione tecnologica delle aziende:  
Antonio Tagliaferri

## D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

(BUR20100147)

(4.6.4)

**D.d.u.o. 18 febbraio 2010 - n. 1390****Chiusura del bando approvato con d.d.u.o. n. 14094 del 16 dicembre 2009 per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misura C**

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA TURISMO

Visti:

• il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura e il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2010 che orienta l'azione regionale al sostegno dei partner territoriali, già attivi per lo sviluppo dei «sistemi turistici», perché assumano una piena responsabilità nell'individuazione di strategie di sviluppo specifiche e finalizzate a favorire l'innalzamento della qualità dei servizi di accoglienza ed assistenza al turista e prevede l'attivazione di progetti per l'integrazione della filiera delle imprese turistiche in una logica distrettuale;

• l'Obiettivo Operativo 3.4.1.4 – Politiche integrate per la crescita della competitività del sistema e l'Obiettivo di Governo Regionale N1.2009 «Sviluppo dell'attrattività turistica in Lombardia»;

Richiamate la l.r. 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo», ed in particolare l'art. 10 inerente le misure di incentivazione e sostegno alle imprese e la l.r. 1/2007 «Strumenti per la competitività delle imprese e per il territorio della Lombardia»;

Richiamata la d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009 che approva le modalità per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde definendo, tra l'altro, i criteri di accesso alle agevolazioni regionali della Misura C «Modalità di attivazione di agevolazioni finanziarie a sostegno dello sviluppo delle imprese turistico-ricettive»;

Visto il d.d.u.o. n. 14094 del 16 dicembre 2009 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 52 del 28 dicembre 2009, di approvazione del Bando, con modalità di accesso a sportello, per l'assegnazione delle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misura C per il finanziamento di progetti di investimento per la riqualificazione e l'ammodernamento delle imprese turistico-ricettive;

Dato atto che per l'attuazione della Misura C di cui sopra sono state messe a disposizione risorse per un ammontare complessivo di 6.000.000,00 (seimilioni) di Euro a valere sul Fondo per le Imprese Turistiche;

Considerato che:

• il sopra citato decreto n. 14094 del 16 dicembre 2009, all'art. 9, ha avviato l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande il giorno 15 febbraio 2010, rinviando a successivi atti i termini di chiusura dello stesso;

• sono pervenute numero 41 domande presentate in formato elettronico e il totale delle richieste degli aiuti finanziari, pari ad € 6.131.284,00, satura l'ammontare complessivo delle sopra indicate risorse finanziarie disponibili;

• si ritiene conseguentemente opportuno, anche al fine di non alimentare false aspettative, disporre, alla data di approvazione del presente decreto, la chiusura del bando in argomento;

Richiamata la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» che all'art. 12 prescrive l'obbligo a carico delle Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti Pubblici ed operatori privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

1. Di dare atto che, relativamente al bando approvato con d.d.u.o. n. 14094 del 16 dicembre 2009 per l'accesso al fondo delle imprese turistiche della Misura C, sono pervenute numero 41 domande presentate in formato elettronico e che il totale delle richieste degli aiuti finanziari, pari ad € 6.131.284,00, satura l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie disponibili.

2. Di disporre, alla data di approvazione del presente decreto, la chiusura del bando di cui al precedente punto 1.

3. Di dare atto che, qualora in esito delle attività istruttorie per l'ammissibilità delle domande già pervenute in formato elettronico, risultino eventuali disponibilità finanziarie residue, si procederà con successivo provvedimento alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande relativamente al bando in argomento.

3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente unità organizzativa turismo:  
Benedetta Sevi

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

#### Decreta

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata da Finlombarda S.p.A. la quale con lettere prot. n. ml/A8042 in data 16 settembre 2009 - prot. n. ml/A8862 in data 9 ottobre 2009, prot. n. Sf/A10645 in data 24 novembre 2009, prot. n. Sf/A1081 e prot. n. Sf/A1082 in data 8 febbraio 2010, ha trasmesso alla Direzione Commercio, Fiere e Mercati gli elenchi riguardanti ulteriori n. 592 operatori tutti ammissibili a finanziamento;

2. di approvare conseguentemente i citati elenchi di operatori ammissibili e finanziabili relativamente al Bando «Innova Retail» di cui alla tabella allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di trasmettere il presente atto a Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore del bando in argomento per gli adempimenti di conseguenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.commerciofiere-regione.lombardia.it](http://www.commerciofiere-regione.lombardia.it)

Il direttore generale:  
Paolo Mora

## D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR20100148)

(4.6.1)

**D.d.g. 15 febbraio 2010 - n. 1258**

**L.r. 13/2000 - Bando «Innova Retail 2» per il sostegno all'innovazione tecnologica delle piccole imprese commerciali (Asse 1 Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo). 5° - 6° - 7° - 8° e 9° elenco domande ammissibili**

### IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. COMMERCIO FIERE E MERCATI

Vista la d.c.r. 19 febbraio 2008 n. 527 con la quale è stato approvato il Programma Triennale degli interventi 2008/2010 di cui alla l.r. 21 marzo 2000 n. 13;

Dato atto che nell'ambito delle linee programmatiche di sviluppo del commercio per il prossimo triennio, contenute nel Programma sopra citato sono previsti, tra gli altri, l'Asse d'intervento 4 «Sviluppo dell'innovazione» che prevede azioni specifiche finalizzate a rendere maggiormente competitive sul mercato italiano e straniero le aziende commerciali lombarde e l'Asse 5 «Ambiente e qualità» che prevede una azione specifica di sostegno a investimenti atti a mitigare l'impatto ambientale della piccola impresa commerciale nell'ambito della sua ordinaria attività;

Visto il d.d.u.o. 11 giugno 2009, n. 5783 avente ad oggetto: «Approvazione del secondo bando "Innova Retail"» per il sostegno all'innovazione tecnologica delle piccole imprese commerciali (Asse 1 Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo);

Dato atto che con lettera di incarico del 23 aprile 2008 - Prot. 01.2008.0003767 si è affidato a Finlombarda S.p.A. - Società regionale - l'attività di assistenza, erogazione ed amministrazione di finanziamenti e contributi connessa al Bando «Innova Retail» per il sostegno all'innovazione tecnologica delle piccole imprese commerciali;

Viste le comunicazioni in data 16 settembre 2009 - 9 ottobre 2009 - 24 novembre 2009 e 8 febbraio 2010, con le quali Finlombarda S.p.A. ha provveduto a trasmettere il 5°, 6°, 7°, 8° e 9° elenco degli operatori ammissibili a finanziamento;

ALLEGATO A

## ELENCO N. 5 - OPERATORI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12763602	MISTER KIT S.A.S. DI GIANELLI GIORGIO E C.	11786130150	VIA ALBERELLE 45	ROZZANO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12763666	CAROZZI FORMAGGI S.R.L.	02614560130	VIA PROVINCIALE 20	BALLABIO	LC	LC	15.000,00	7.500,00
12763689	COOPERATIVA VITVINICOLA MONTAGNA-POGGIRIDENTI-PONCHIERA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00150080141	VIA SANT'ANTONIO S.N.C.	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	SO	9.500,00	4.750,00
12763836	AFFARI E SPORT DI CECOTTI MICHELE	CCTMHL6709F7040	VIA CONFALONIERI 103	VILLASANTA	MI	MB	14.232,00	7.116,00
12763897	RATTI CARNI SRL	02639170139	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 4	OGGIONO	LC	LC	15.000,00	7.500,00
12764125	THREE ES S.R.L.	03034670962	VIA LIBERTA' 105	LAZZATE	MI	MB	19.000,00	7.500,00
12765295	ARTE E EDINTORNI DI BARRA ANTONIO	BRRTN82M01F205X	VIA VODICE 1	MILANO	MI	MI	38.900,00	7.500,00
12765922	NOVETTI FRANCESCO	NVTFNC51H11F205H	VIA SARPI 63	MILANO	MI	MI	14.656,00	7.328,00
12766298	MALEGNO CARNI SNC DI SCHIAVI E SIGALA	01555970985	VIA S.ANTONIO 19	MALEGNO	BS	BS	27.600,00	7.500,00
12767109	IL PEPPERONCINO DI GATTI GERMANO	GTTGMN7H20F918T	VIA FERRARESE 14	CARBONARA DI PO	MN	MN	15.850,00	7.500,00
12768308	ERBA LUNA DI ANTIGLIO MIRANDA	NTGMND46B4ZG117H	VIA DELLE FORZE ARMATE 376	MILANO	MI	MI	14.656,00	7.328,00
12768860	MERIGGI GASTRONOMICA SNC DI MERIGGI GIORGIO & SCOTTI GUIDO	09239560156	VIA MARTIRI DI CEFALONIA 6	MILANO	MI	MI	14.656,00	7.327,50
12769053	CENTRAL PERK DI DE ROSA ROBERTO	DRSRRT84C30F839E	VIA RUSCONI 8/A	COMO	CO	CO	9.864,00	4.932,00
12769075	BAITA DEL FORMAGGIO SNC DI RE FABIO E C.	05240950963	VIALE LIGURIA 35	MILANO	MI	MI	14.656,00	7.328,00
12769127	LOCANDA DEGLI EVENTI DI PAN SANTE	PNASNT53M19C748E	VIA DEI PRATI 55	RONAGO	CO	CO	18.697,00	7.500,00
12769232	MOIANA STEFANO	MNOSFN63T18C933P	VIA TRIESTE 45	OLGIATE COMASCO	CO	CO	14.891,00	7.445,50
12769367	C.F.B. DI CATTANEO ERNESTO E MATTEO S.N.C.	03170270130	VIA PER LOMAZZO 4	OLGIATE COMASCO	CO	CO	6.000,00	3.000,00
12769559	«CARTOLERIA COLOMBO DI ANGELO COLOMBO E C. - S.N.C.»	10741410152	VIA LUIGI CANONICA 89	MILANO	MI	MI	14.656,00	7.328,00
12769566	RISTOGEST S.R.L.	02958770162	VIA PRINCIPE AMEDEO 23/A	VERDELLINO	BG	BG	15.773,00	7.500,00
12769639	ERBORISTERIA OFFICINALE DI PATRIZIA DANIELE	DNLNPR256M68D286J	VIA FRATELLI BANDIERA 63	SESTO SAN GIOVANNI	MI	MI	14.976,00	7.488,00
12769840	ELVIS S.A.S. DI XHAYSA ERVIN & C.	02675440131	VIA GIULINI 12	COMO	CO	CO	14.150,00	7.075,00
12769893	PFU.MAR. S.R.L.	00785510140	VIALE ITALIA 62	TIRANO	SO	SO	19.310,00	7.500,00
12770387	ERBORISTERIA OFFICINALE MEDIOANUM DI FIUMANI GABRIELLA	FMNGRL46S50F205Y	VIA VOLTA ALESSANDRO 7	MILANO	MI	MI	14.956,00	7.478,00
12770601	TRATTORIA AL MACELLO DI NICOLA LORANDI & C. S.N.C.	01408670204	VIA VENETO 54	CASTEL D'ARIO	MN	MN	16.480,00	7.500,00
12771804	CAPPELLERIA MELEGARI S.A.S. DI ANZANI SERGIO	11014540154	VIA SARPI 19	MILANO	MI	MI	14.936,00	7.468,00
12771922	FRUTTETO CASAGRANDE S.R.L.	12284630154	VIA LOMBROSO CAMPATA 34/4F 54	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12772212	NICHILLO MICHELE	NCHMHL59T16A883J	VIA DEGLI IMBRIANI 28	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12772279	BALICCO ANNA	BLCNNA71R61A794M	VIA MOLINO 4	PIAZZATORRE	BG	BG	6.700,00	3.350,00
12772304	CAMAGNI CLAUDIO	CMGCLD77A07F704K	VIA GARIBALDI 44	VILLASANTA	MI	MI	5.749,00	3.274,30
12772323	ANGARANO VITO	NGRYVT55T04A883W	VIA EMILIO BROGLIO 1	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12772348	BARETTI ELISABETTA	BRTLBT59P47C800V	VIA NAZZARI 7	CLUSONE	BG	BG	7.054,00	3.527,00
12772415	REVOLA LUCA	RVLCCU69M03I628Q	PIAZZA MATTEOTTI 15	VERGIATE	VA	VA	46.999,99	7.500,00
12772483	CENTRO ERBORISTICO ALTHAEA DI EVANGELISTA ANTONIA	VNGNTN49A59F205Q	VIA BENEDETTO CROCE 7	CESANO BOSCONI	MI	MI	14.806,00	7.403,00
12772558	LEUCI MICHELE	LCEMHL45C03L328Q	VIA GIUSEPPE GOVONE 39	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12772581	AGRIMI FRANCESCO	GRMFCN59M25A883K	PIAZZA GIUSSANI 4	CORMANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12772763	FRATELLI ABBASCIARI S.P.A.	01802890150	CORSO DI PORTA NUOVA 48	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12772930	IRISH DI SCALARI GIANFRANCO & C. S.N.C.	01795220209	VIA ZAMBELLI 8	MANTOVA	MN	MN	14.970,00	7.485,00
12772987	BRACCIALE ANTONIO	BRCNTN63D27G141M	VIA G. FRANCESCO PIERMARINI 4	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12773167	CHIAPPINERI LEONARDO	CHPLRD6E16F205B	VIA FAA' DI BRUNO EMILIO 20	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12773280	DA MAURO E LINO S.N.C. DI GRAMEGNA MAURO E D'AZZEO PASQUALE	09005080156	VIA PACINI 17	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12773328	ERBORISTERIA PROFUMERIA S.CRISTOFORO DI IANTORNO GIANLUIGI	NTRGLG60E12F205M	VIA ANDREA PONTI 1	MILANO	MI	MI	14.946,00	7.473,00
12773435	DE FEUDIS NICOLA	DFDNCL51H02A883O	VIA PIETRO BORSIERI 39	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12773500	SANGALLI ANGELO	SNGNGL40H09F205T	VIA GIOVASSO 5	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12773580	DE FEUDIS PIETRO	DFDPTR56H22A883M	VIA P.TE SEVESO 18	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12773721	FRUTTETO FRATELLI DI BUDUO VINCENZO & C. S.N.C.	04663790156	VIA MONTE S. GABRIELE 1	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12773746	LON FON S.R.L.	06317310966	VIA PALAZZI LAZZARO 24	MILANO	MI	MI	5.000,00	2.500,00
12773830	DI PIERRO ROSA	DPRRS057745A883C	VIA ANDREA SOLARI 23	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12774209	FRATELLI GALANTINO SNC DI GALANTINO TEODOSIO, GALANTINO TONIO E GALANTINO VINCENZO	11017320158	VIA SOLFERINO 12	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12774397	TROISI MAURO	TRSMRA51C19A883I	PIAZZA MELOZZO DA FORLÌ 7	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12774498	ANDREA S.A.S. DI MARIA GIOVANNA LOCONSOLO	13472000150	VIA SARPI PAOLO 54	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.328,00
12774742	GALLI CHIARA	GLLCHR66E57H918J	VIA RUCCELLI BERNARDO 50	MILANO	MI	MI	21.000,00	7.500,00
12774842	ERBORISTERIA SERENA S.N.C. DI PRANDI SERENA E C.	07510540151	VIA MARIO MORGANTINI 14	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12774855	VALENTE MARIO	VLMNRA49B13A883R	VIA ODARDO TABACCHI 2	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12775039	BAR.ELLI DALL'ANTIPASTO AL CAFFÈ DI BARELLI RITA ADRIANA	BRLRDR52E60E141X	VIA OLGELASCA 31	BRENNIA	CO	CO	14.800,00	7.400,00
12775202	MAGAZZINI VITTORIA DI MARINI FRANCO	MRFNCA9H18F205E	VIA SARPI 3	LEGNANO	MI	MI	14.856,00	7.328,00
12775294	ZAFFARONI ENRICO E FIGLI S.N.C.	00688690155	VIA MONTE ROSA 62	LEGNANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12775388	IDEE SANE SRL	08269050152	VIA PACINI 60	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12775411	DOLDI ALESSANDRO	DLDSL66T14F205Z	VIA SETTALA 0084	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.328,00
12775641	GESTIONI ATTIVITÀ COMMERCIALI S.R.L. - IN BREVE G.A.C. SRL	10102660153	PIAZZA SANTA MARIA BELTRADE 1	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.328,00
12775708	FARMACIA S. EUSTORGIO DELLA DOTT.SSA NAVA GERMANA	NVAGMNS5E49F205Y	CORSO DI PORTA TICINESE 98	MILANO	MI	MI	11.590,00	5.795,00
12775760	SARPI CONF DI FANTONI LIANA	FNTLBT46S50F205W	VIA SARPI 61	MILANO	MI	MI	14.936,00	7.468,00
12775814	FARMACIA DOTT. ROBBIATI DANIELA	RBBDNL59P44F205A	VIA VITTORIO EMANUELE II 25	MONZA	MB	MB	8.863,00	4.431,50
12775972	PAOLO SARPI S.R.L.	13116790158	VIA LOMAZZO PAOLO 6	MILANO	MI	MI	14.936,00	7.468,00
12775979	TRATTORIA DE LA TREBBIA S.A.S. DI MASCIULLO CARMELO E C.	06293120157	VIA TREBBIA 32	MILANO	MI	MI	15.500,00	7.500,00
12776057	MERCURIA S.R.L.	04977560962	VIALE LAVORATORI AUTOBIANCHI 1	DESIO	MI	MI	15.325,00	7.500,00
12776091	«IL LAMPADARIO EXPORT S.R.L. - SOCIETÀ UNIPERSONALE»	05044540960	VIA FELICE CASATI 22	MILANO	MI	MI	14.840,00	7.420,00
12776100	NON SOLO FUMO DI ZINI PAOLA	ZNIPLA77E570618K	VIA ALCIDE DE GASPERI 12	PROVAGLIO D'ISEO	BS	BS	5.150,00	2.975,00
12776653	PELUCCHI DANILO RODOLFO	PLCDLR57T16L866O	VIA RISORGIMENTO 28	VIGANO	LC	LC	5.999,00	3.399,30
12776905	COLORVILLA SRL	01540690136	CORSO EMANUELE FILIBERTO 8	LECCO	LC	LC	12.200,00	6.100,00
12776938	PUNTO LIBRI DI DE LAZZARI MICHELA & C. SAS	02315630133	VIA RISORGIMENTO 38	LECCO	LC	LC	18.126,00	7.500,00
12777084	«NUOVA LATTERIA DI GEMONIO S.R.L.»	02247990126	VIA GIUSEPPE VERDI 31	GEMONIO	VA	VA	42.500,00	7.500,00
12777562	CAMPIDORI S.N.C.	03084730138	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 98/1	OGGIONO	LC	LC	14.500,00	7.250,00
12778783	SANDRINI SARA	SNDSRA83S42B157U	VIA MONTEGRAPPA 12/A	BRESCIA	BS	BS	7.630,00	3.815,00
12779558	FERRI MARKET S.N.C. DI LUCIANO FERRI & C.	05066000968	VIA GIACOMO BONI 33	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12780108	SYSTEM 6 S.R.L.	01229780178	VIALE EUROPA 45	MONTICHIARI	BS	BS	17.000,00	7.500,00
12782894	BLU CAFÈ DI SPLENDORI GIANMARCO	SPLGMR90L03E949K	VIA SALVO D'ACQUISTO 15	SIRMIONE	BS	BS	15.000,00	7.500,00
12785670	VITOLLA PASQUA	VTLP5048A67E328P	VIA ROMA 32	VANZAGHELLO	MI	MI	10.085,20	5.442,40
12785720	GIUSEPPE TOMARCHIO	TMRGPP46L29M325R	VIA PALLANZA 6	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.328,00
12785737	LO ZODIACO DA ANGYE DI TAVELLI ANGELICA	TVLNL088L55B157A	VIA CASTIGLIONI 101/B	COLLIO	BS	BS	15.000,00	7.500,00
12785843	ECOTIME S.N.C. DI DANIELA BORDONI & C.	11230100155	CORSO VENTIDUE MARZO 8	MILANO	MI	MI	13.880,00	6.940,00
12786098	GIUSEPPE GIORDANO	GRDGGP49L23F205N	VIALE CALDERA 20	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.328,00
12786751	RHNUOVA S.R.L.	02521280988	CAMPASSI 110	ESINE	BS	BS	15.000,00	7.500,00
12793564	«FARMACIA DOTT. MARIO E GIORGIO LATTUADA & C. - S.N.C.»	02068490123	VIA ARCONTI 21	GALLARATE	VA	VA	11.825,00	5.912,50
12795623	UGAZIO MARIO	GZUMRA73C30F952L	VIALE PARONA - CASSOLO 1	MORTARA	PV	PV	8.599,98	4.299,99
12798416	BAR CAFFÈ DI MATILDE CANTÙ	CNTMIL05T16F003U	VIA MILANO 48	MASATE	MI	MI	18.000,00	7.500,00
12799645	BRAGATO PIERANTONIO	BRGPNF58D02E514Q	VIA BARBARA MELZI 107	LEGNANO	MI	MI	5.590,00	2.795,00
12799828	DIAMETRO SRL	09762890151	VIA DEL COMMERCIO 8	DESIO	MI	MI	19.012,00	7.500,00
12799851	ERBORISTERIA BASILE DEL DOTT. MARTELLO GIUSEPPE E C. S.N.C.	08756290154	VIA FILIPPO BALDINUCCI 102	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.328,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12800121	PEDRINELLI MARICA	PDRMRC70P60G388Z	CORSO CAVOUR 61	GARLASCO	PV	PV	6.117,00	3.458,50
12800324	EDIL GROS F.LLI VEZZOLI S.R.L.	02422490983	VIA CARLO CATTANEO 22	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	BS	19.000,00	7.500,00
12804183	ALLEGRI EMILIA MARIA	LLGMFM67R49H509R	VIA TRIESTE 41	CALUSCO D'ADDA	BG	BG	8.600,00	4.300,00
12805784	RISTORANTE FOSSATI DI FOSSATI ETTORE & C. S.A.S.	06604090156	VIA ANDREA APPIANI 25	MONZA	MI	MB	15.420,00	7.500,00
12807220	FARMACIA CHIMICA GHIOZZI DI DR. STUMPF ELISABETH	STMLBT60B62F205Y	VIA PIAVE 9	BUSSERO	MI	MI	15.500,00	7.500,00
12807269	-BEBERICANTO DI PADOVANI PAOLO-	PDVPRC38M20L682M	VIA LABIENA 123	LAVENO MOMBELLO	VA	VA	5.000,00	2.900,00
12807654	SERANGELI KATIA	05667120967	VIALE VARZI, 1/19	ARESE	MI	MI	6.590,00	3.693,00
12807910	FARMACIA HUMANITAS DI TOSELLI GIAMPIERO E C. S.N.C.	12R580160155	VIA FABIO FILZI 10	MILANO	MI	MI	12.088,50	6.044,25
12810258	RAVALLI ROSA	RVLR5058E43G220B	VIA GOFFREDO DA BUSSERO 1	MILANO	MI	MI	15.499,00	7.500,00
12811463	FARMACIA GASTALDI DI DR. BENZI CARLO	BNZCRL39S10A182W	VIA CESARE FACCIOLI 2	MILANO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12812853	BIGONI ROSSELLA TABACCHI E LOTTO	BGNRSL73B55C800W	VIA DOTTOR LUIGI CARRARA 1	CLUSONE	BG	BG	6.750,00	3.825,00
12814289	BAR SPORT S.N.C. DI GOTTI LAURA E CARLA & C.	03294020171	VIA SERADINA 9	CORTE FRANCA	BS	BS	7.729,28	3.864,64
12814639	GNASSO ALBERTO	GNSLRT71E13F704O	VIA DELLE UBIERE 13/17	OSIO SOTTO	BG	BG	5.940,00	3.370,00
12814925	MOTTA MARTINO DI GIUSEPPE - LODOVICO E IDELFONSO MOTTA S.N.C.	08472910150	VIA ENRICO TOTI 41	LISSONE	MI	MB	17.839,00	7.500,00
12815028	TABACCHERIA ARCAINI CLAUDIA	RNCNLD65B63G264U	VIA ADIGE 41	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	BS	6.500,00	3.250,00
12815898	MAGO BLU S.R.L.	04858230966	VIA GIUSEPPE PECCHIO 1	MILANO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12816337	BARBIERI DOMENICO	BRBDC72R04F537M	VIA REMIGI 24	CINISELLO BALSAMO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12818023	SPENA MAURIZIO FRANCESCO	SPNMZ78P08F704J	VIA DANTE ALIGHIERI 28	MONZA	MI	MB	5.170,00	2.984,80
12818893	BURONI ANGELO E NADIA S.N.C.	00295870182	PIAZZA VITTORIA 16	PAVIA	PV	PV	10.959,90	5.479,95
12820862	BADUINI ALDO LUCIANO	BDNLLC69E29A304I	VIA CAPPELLETTA, 12	COVO	BG	BG	17.635,00	7.500,00
12821569	AEGEA S.A.S. DI GIULIA GAIA E C.	04821770965	VIA ITALIA 65	GORGONZOLA	MI	MI	15.150,00	7.500,00
12823169	GHIRELLO MARCO	GHRMRC65L29F205S	VIA MATTEOTTI 1/C	NOVATE MILANESE	MI	MI	7.000,00	4.100,00
12823208	SBARATO CAFFÈ DI SERRA MAURO	SRMPA83M19G113D	VIA FIUME, 2	VIMODRONE	MI	MI	16.356,50	7.500,00
12823389	CHIARI CELESTINA	CHRCST44A49C618Z	VIA MATTEOTTI 2	CHIARI	BS	BS	5.200,00	3.020,00
12823585	BALOSETTI IRENE	BLSRNI65A66I873V	VIA PROVINCIALE 73	PARRE	BG	BG	7.820,00	3.910,00
12824574	FEDRIGA MARIA LINA	FDRMLN47P50D434Y	PIAZZA GARIBALDI 9	ESINE	BS	BS	8.489,00	4.644,30
12824746	RISTORANTE PIZZERIA QUATTRO CIME DI QUISTINI FIORENZO E C. S.N.C.	01067960169	VIA FEZZOLI 491	OLTRE IL COLLE	BG	BG	10.500,00	5.250,00
12824894	SIRIO UNO SRL	02854240963	VIA GIUSEPPE GIACOSA 19	MONZA	MI	MI	15.100,00	7.500,00
12824963	FARMACIA DELLA STAZIONE DR. LORENZO VITALI	VTLNZZ62C18F205Y	VIA DELLA LIBERAZIONE 2	LEGNANO	MI	MI	38.000,00	7.500,00
12825081	VAL SRL	02120960204	VIA TIONE 2	VILLIMPENTA	MN	MN	15.200,00	7.500,00
12825103	CAPITANO MARIA	CPTMRA35D56H630P	VIA MADRERA 1	RUDIANO	BS	BS	16.400,00	7.500,00
12825122	MITHOS SNC DI MOSCARDI ILENIA & C.	02528770981	VIA ARIA LIBERA 67	DARFO BOARIO TERME	BS	BS	14.000,00	7.000,00
12825135	PANE E SFIZI S.A.S. DI TRAVAGLIA SEBASTIAN & C.	04564340968	VIALE ROMAGNA 59	MILANO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12825777	LEI & LUI DI ASSOLINI ALBERTO & C. S.N.C.	01721670980	VIA SALVATORE ALLENDE 8	CARPENEDOLO	BS	BS	15.191,00	7.500,00
12825853	PIZZERIA AL CASTELLO DI FERRIGNO ALFONSO	FRLNS59M19E839O	PIAZZA LIBERTÀ 5	PADERNO FRANCIACORTA	BS	BS	16.500,00	7.500,00
12825906	LA TORRE DI MONESI ANNA S.N.C.	02685510980	VIA ANDREA MAI 33	TRAVAGLIATO	BS	BS	9.000,00	4.500,00
12825945	BERGANTI MARCO	BRGMRC61L23I968H	VIA MARCONI 76	STRABELLA	PV	PV	5.290,00	3.045,00
12826319	MONDO BIMBI DI PATRIZIA BELLONI & C. S.A.S.	01740780182	PIAZZA DELLA VITTORIA 11/B	PAVIA	PV	PV	8.500,00	4.250,00
12827424	GERIST S.N.C. DI ROCCO FANELLI E CATALDO GRAZIANO	10134450153	VIA MONTELUO 27	SEREGNO	MI	MB	17.000,00	7.500,00
12834799	TAVERNA DEGLI ARTISTI S.A.S. DI SANARICA ANDREA E C.	06312160960	VIA STANGA BUSCA 3	CARATE BRIANZA	MI	MI	5.500,00	2.750,00
12838407	RISTORANTE ABBAZIA SNC DI CALABRESI D. & C.	02297190981	VIA BRESCIA 81	RODENGO SAIANO	BS	BS	12.334,00	6.167,00
12838759	A' RICCIONE S.R.L.	04639930967	VIA TARAMELLI 70	MILANO	MI	MI	25.450,00	7.500,00
12839025	THINK FOOD SRL	03587140165	VIA CARAVAGGIO 47	TREVIGLIO	BG	BG	15.700,00	7.500,00
12839620	MAVER ANGELO E MARINO S.N.C.	02366320169	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 4	COLOGNO AL SERIO	BG	BG	10.630,00	5.315,00
12839927	A' RICCIONE BISTROT S.R.L.	05997080964	VIA GUIDO CESARE PROCACCINI 28	MILANO	MI	MI	17.350,00	7.500,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12839955	RISTORANTE PANORAMICO DI BENA ROSINA IN BERTOLETTI	BNERSN35C48L388T	VIA PALAZZINE 30	FONTEÑO	BG	BG	15.200,00	7.500,00
12840694	FARMACIA CONSOLARO MANUELA	CNSML660C60B300K	VIA MAGENTA 58	BUSTO ARSIZIO	VA	VA	19.289,50	7.500,00
12841281	MIMMO GROUP DI SERGI COSIMO	SRGCSM62R16L049S	VIA PIAVE 2	BARIANO	BG	BG	8.600,00	4.300,00
12841874	«FARMACIA DOTT. SSA BERNASCONI LAURA»	BRNLB774H46D869R	VIA ARCONTI 41	GALLARATE	VA	VA	6.180,00	3.090,00
12842679	«FRATEMA OPHTHALMICS S.R.L.»	02304500123	VIALE DELL'INDUSTRIA 42	BUSTO ARSIZIO	VA	VA	37.580,00	7.500,00
12843673	NICOLE BAR DI GOISIS ROBERTA	GS5FRRT63M66A794Z	VIA BERGAMO 413	FARA GERA D'ADDA	BG	BG	7.000,00	3.500,00
12844620	FIORINI SPORT DI FIORINI MARIO PAOLO	FRNIMPL47P07D251V	PIAZZA PATRIOTI N.1	DARFO BOARIO TERME	BS	BS	13.800,00	6.900,00
12844975	GIMOP S.R.L.	04500250156	PIAZZA VELASCA 6	MILANO	MI	MI	10.005,00	5.002,50
12848580	FARMACIA RILLOSI DR. STANISLAO RILLOSI	RIILSNS70M10A794V	VIA GREGORINI 6	LOVERE	BG	BG	15.000,00	7.500,00
12848618	COM.IN S.N.C. DI GREGORINI ELISEO E C.	01648030987	VIA DELL'ARTIGIANATO 17	NIARDO	BS	BS	16.561,10	7.500,00
12849037	PRYNCEPS GALLERY S.P.A.	05936150159	VIA TORINO 64	MILANO	MI	MI	15.782,00	7.500,00
12850977	EASYOPT S.R.L.	02916530120	VIALE DELL'INDUSTRIA 42	BUSTO ARSIZIO	VA	VA	16.701,72	7.500,00
12851118	LA TABACCHERIA DI GELMINI VALERIA	GLMVL61B46C948L	VIA REPUBBLICA 5	VILLA CARCINA	BS	BS	5.800,00	3.300,00
12852613	SMIUSI FABIO	SMSFBA70H14H256N	VIA LAMARMORA 256/258	BRESCIA	BS	BS	5.500,00	2.750,00
12852748	TOMAR S.R.L.	00753940170	VIA ORZINUOVI 127/B	BRESCIA	BS	BS	6.090,00	3.045,00
12853622	PRIMULA BIANCA S.A.S. DI POLLINI ANGELO & C.	02293370181	FRAZIONE CASTELLARO 30	VARZI	PV	PV	9.860,00	4.930,00
12854029	BERTOLI ROSALBA	BRTRLB67C49H630B	VIA IV NOVEMBRE 27	URAGO D'OGGIO	BS	BS	17.040,00	7.500,00
12854058	G 3 INFORMATICA S.R.L.	02235360987	VIA RIZZIERI 4	BRENO	BS	BS	18.953,00	7.500,00
12863307	BENINI LUCIANO	BNNLCN62503A578H	VIA VALLE DORIZZO, 23/A	BAGOLINO	BS	BS	19.330,00	7.500,00
12865155	TABACCHERIA CLASTIDIUM DI GATTONI GIUSEPPINA	GTTGPP59L52F885X	VIA EMILIA 3	CASTEGGIO	PV	PV	24.300,00	7.500,00
12866319	OTTICA GHIGO DI SPERONI ENRICO	SPRNRC70D29L662U	VIA DEL QUARTIERE 2	MARCHIROLO	VA	VA	11.000,00	5.500,00
12866555	PETROL SERVICE DI GOFFI MAURA S.A.S.	02249120201	VIA SOLFERINO 62	GUIDIZZOLO	MN	BS	15.451,74	7.500,00
12866949	FARMACIA POZZOLI D.SSA ANNA MARIA & C. S.N.C.	01505320182	VIA MADONNINA 18	VIDIGULFO	PV	PV	12.250,00	6.125,00
12871418	A.T.T.I. ARTICOLI TECNICI TRASMISSIONI INDUSTRIALI S.R.L.	05984490150	VIA FRATELLI CERVI 3	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	MI	8.500,00	4.250,00
12874095	CARAVAGGI DISTRIBUZIONE S.N.C. DI CARAVAGGI ALESSANDRO E C.	02048350983	VIA VIVALDI 48	CHIARI	BS	BS	15.000,00	7.500,00
12875742	Q.B. DI MANGIAROTTI MATTEO	MNGMTT70C01M109Q	VIA COLOMBARE 96	SIRMIONE	BS	BS	5.500,00	2.750,00
12878776	BLU S.R.L.	03317640179	VIA CARLO ZIMA 9/A	BRESCIA	BS	BS	15.000,00	7.500,00
12881032	LOMBARDI ROSA	LMBRSO58P61B157G	PIAZZA ULISSE PAPA 3	BRESCIA	BS	BS	5.500,00	3.150,00
12881992	PUNTO ROSSO DI SEDRAN SALVATORE E C. S.A.S.	02126230986	PIAZZA ULISSE PAPA 3	BRESCIA	BS	BS	20.300,00	7.500,00
12882553	GUN ROSA S.N.C. DI EMILIA MARZATICO & C.	03305100962	PIAZZA DEL POPOLO ANGOLO LARGO	CASALPUSTERLENGO	LO	LO	22.662,70	7.500,00
12887121	LA TABACCHERIA DI GALANTINI FABRIZIO	GLNFRZ68B16L682G	VIA BREBBIA 242	MALGESSO	VA	VA	7.699,00	4.249,30
12889522	«NICORA S.R.L.»	00235790128	VIA PIAVE 58	AZZATE	VA	VA	9.687,00	4.843,50
12891624	MAGI S.R.L.	03107490983	VIA CARLO CATTANEO 8/10	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	BS	14.122,00	7.061,00
12892392	LANFOSSI S.R.L.	04009220965	CORSO VENTIDUE MARZO 29	MILANO	MI	MI	16.205,00	7.500,00
12892808	CIELO SRL	09004040151	PIAZZA DEL DUOMO 21	MILANO	MI	MI	16.398,00	7.500,00
12893226	IL BOCCONE DEL PRETE DI MARENZI ANDREA	MRNND75P10B157M	VIA FORNACI 61A	MONTECELLI BRUSATI	BS	BS	11.979,10	5.989,55
12894471	FERPLANET DI FLAVIO ZANABONI	ZNBFLV76D11L872J	VIALE MONTEGRAPPA 7	VIGEVANO	PV	PV	7.409,00	3.704,50
12894617	AREADOCKS SRL	02575920984	VIA VERONA 3/A	BRESCIA	BS	BS	15.000,00	7.500,00
12896087	FARMACIA DOTT. FABIO CATTANEO	CTTFBA73E17F205J	VIALE SAN GIMIGNANO 13	MILANO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12916168	PAA FRANCESCO	PAAFNC56D24E507Y	VIA PROVINCIALE PER LECCO 695	LIPOMO	CO	CO	8.664,00	4.432,00
12942402	SASSI SARA	SSSSRA78R55B300Y	VIA OTTAVIANO CUSTODI 11	GALLARATE	VA	VA	12.833,00	6.416,50
12953125	FARMACIA CERVIGNANO DI LEGNAZZI ACHILLE	LGNCLL50S150480	VIA DELLA CHIESA 2	CERVIGNANO D'ADDA	LO	LO	6.900,00	3.450,00
12955781	COCHERA BLANCA S.N.C. DI ALESSANDRO, GABRIELE E MAURO ZERBINI	08568360153	VIA MANTOVANA	SOMAGLIA	LO	LO	7.250,00	3.625,00
12961484	CATALFAMO FORTUNATO	CTLFTN58P15F066V	VIA PADOVA 92	MILANO	MI	MI	14.199,00	7.499,30
12961837	SIAMI S.R.L.	01787610201	VIA CREMONA 28	MANTOVA	MN	MN	15.000,00	7.500,00
12961951	FARMACIA STAZIONE D.SSA GNOCCHI CLARA	GNCCLR39P47L872N	PIAZZA LIBERTÀ 12	RHO	MI	MI	6.450,00	3.225,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12963016	FARMACIA PIZZI DELLA DOTTORESSA CLAUDIA PIZZI	PZZCLD67H49F205R	VIA UNIONE 11	LOMAZZO	CO	CO	11.150,00	5.575,00
12963284	*FARMACIA DI CASTELSEPRIO DELLA DR.SSA COGLIATI ANGELA*	CGLNGL56E51L682W	VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR 76	CASTELSEPRIO	VA	VA	6.430,00	3.215,00
12964262	COCO BAR DI COCO AGATA & C. S.A.S.	02148370204	VIA CHIASSI 37	MANTOVA	MN	MN	6.140,00	3.070,00
12966583	ELLEBI S.A.S. DI LO BOSCO MASSIMILIANO & C.	11015380154	VIA GALLURA 1	MILANO	MI	MI	7.000,00	4.100,00
12966731	DEMALDÈ DI ROSSETTI LOREDANA	RSSLDN55H46F205Q	PIAZZA DEL CARMINE 1	MILANO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12974032	ABC HOSPITAL SRL	09164830151	VIA LORENZO MASCHERONI 14	MILANO	MI	MI	7.610,40	3.805,20
12974683	COLOMBO ROSA MARIA DI CASTOLDI ELISABETTA & C. SNC	08004820158	VIA DELLA SOLDARA 2	VANZAGHELLO	MI	MI	12.000,00	6.000,00
12975346	SUPERMERCATO MEDESE DI SARA LUIGI E C. S.N.C.	00828480152	VIA DANTE 40	MEDA	MI	MB	22.157,00	7.500,00
12979704	IL CARTOLAIO DI MILANO S.R.L.	05012360151	VIALE ANDREA DORIA 48	MILANO	MI	MI	9.760,00	4.880,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>2.593.051,61</b>	<b>1.175.454,78</b>

**ELENCO N. 6 - OPERATORI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12763981	SCOTTI GIOCATTOLI E VIDEOGAMES DI SIDDI MARCO	SDDMRC75P25C933N	VIA LUINI, 23	COMO	CO	CO	15.000,00	7.500,00
12764296	ALBEROBIO SRL	02266430202	VIA DAINO 3	MANTOVA	MN	MN	15.000,00	7.500,00
12765950	MIRTILLA S.R.L.	02405320132	VIA BORSIERI 21/A	COMO	CO	CO	7.500,00	7.500,00
12767769	ELWOOD DI AZZALI STEFANO	ZZLSFN68L21M125W	VIA G. ROSSA 4D1	GUIDIZZIOLO	MI	MN	15.000,00	7.500,00
12769731	ENGADINA DAL 1989 S.R.L.	00858590144	VIA ALLA STAZIONE 10	TRAONA	SO	SO	15.422,85	7.500,00
12772419	BOUTIQUE DI SEVESO FLAVIA E MARIA ANTONIA - SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO - INSEGNA IL BROLETTO	01649990130	VIA VITTORIO EMANUELE 38	COMO	CO	CO	11.418,00	5.709,00
12772496	K @ M S.N.C. DI GIANOLA MATTEO E DELLA FONTE KATIA	92020760143	VIA OSTARIA 430	LIVIGNO	SO	SO	15.000,00	7.500,00
12772652	ORTELLI FLAVIO	RTLFLV61A05E753U	VIA REGINA MARGHERITA 3/5	LURATE CACCIVIO	CO	CO	15.279,00	7.500,00
12773141	PISCEN GERMANO	PSCGMNS2724856U	VIA VITTORIO EMANUELE 2	SORICO	CO	CO	15.000,00	7.500,00
12773909	MAJA S.A.S. DI M. MASCOLO & C.	01849660135	VIA TONALE 2	LOMAZZO	CO	CO	12.000,00	6.000,00
12774863	GEROSA LUCIANO	GRSLCN43M15B081X	VIA SAN ROCCO 23	MORBEGNO	SO	SO	5.500,00	2.750,00
12775503	ANGIOLETTI GIOVANNA	NGLGNH66P44B088F	PIAZZA PAPA GIOVANNI XIII 7/A	SUISIO	BG	BG	5.000,00	2.500,00
12775957	MASNADA ROBERTO	MSNRR764H19349Q	VIA VITTORIO VENETO 173	SANT'OMOBONO TERME	BG	BG	5.999,00	3.399,30
12776002	DUE S.R.L.	06361880963	VIALE SAN MICHELE DEL CARSO 19	MILANO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12776564	SO.GE.RI. S.R.L.	08703720154	VIALE FERDINANDO DI SAVOIA 2	MILANO	MI	LC	14.850,00	7.425,00
12776641	WINNERS' S.R.L.	03081950135	VIALE VERDI 111/A	MERATE	LC	LC	14.060,00	7.030,00
12776700	GERFA S.R.L.	00924650138	VIA MANZONI 19	NIBIONNO	LC	LC	16.548,38	7.500,00
12776755	MCM S.R.L.	06012820962	VIALE FERDINANDO DI SAVOIA 2	MILANO	MI	LC	23.540,00	7.500,00
12778183	2C SERVICE - S.R.L.	01997200132	VIA STATALE DEI GIOVI 29	GRANDATE	CO	CO	14.385,43	7.192,72
12781427	LUCKY BAR DA GIO DI MACALUSO GIUSEPPE SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE O PIU' BREVEVENTE LUCKY BAR DA GIO DI MACALUSO GIUSEPPE	02255340208	VIA MILANO 10	CANNETO SULL'OGLIO	MI	CR	19.625,50	7.500,00
12783165	ANGEL BAR DI JUVERDEANU GELU CATALIN	JVRGCT81H10Z129L	VIA SISMONDI GIAN CARLO 1	MILANO	MI	MI	19.644,00	7.500,00
12785882	L'CAFFETTERIA DEL DUOMO S.A.S. DI POLENGHI ALESSANDRO E C.	05704260966	VIA ATTILIO VALÈ 25	NOVIGLIO	MI	MI	7.330,00	3.665,00
12786697	CASO DIOR S.N.C. DI NICOLA DICORATO E GIANCARLO ORLANDI	06362420967	VIA CASORETTO 60	MILANO	MI	MI	15.270,00	7.500,00
12787541	B.V. FRUTTA DI BOLZONI VITTORIO & C. SNC	01030670192	VIA MARCONI 10/12	PIADENA	CR	CR	15.000,00	7.500,00
12787869	COLORIFICIO MARIANI S.A.S. DI MARIANI GIUSEPPE E C.	00317880151	VIA PRIMO MAGGIO 11	COLOGNO MONZESE	MI	MI	12.378,00	6.189,00
12806828	RISTORANTE PIZZERIA SELVOLE DI BETTINI GIUSEPPE	BITGPP69M20C312N	VIA SELVOLE 23	CASTEL GOFFREDO	MI	MN	10.100,00	5.050,00
12808025	CONTARINI PATRIZIA	CNTPR255L59799B	VIA MONTE RESEGONE 64	CESANO MADERNO	MI	MB	5.499,00	3.149,30
12809280	LINEAUfficio DI BELLINI ADRIANA & C. S.A.S.	01421100205	VIA ABETONE BRENNERO EST 71/A	OSTIGLIA	MI	MN	10.627,00	5.313,50

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12809721	RIZZO CESARIO DEI F.LLI RIZZO & C. S.N.C.	02026310132	VIA XXV APRILE 8	APIANO GENTILE	CO	CO	12.850,00	6.425,00
12814220	PELLUX S.R.L.	03712710965	PIAZZA SAN FEDELE 2	MILANO	MI	MI	12.500,00	6.250,00
12814441	STUDIO MODA S.N.C. DI COCCHETTI LAURA E BOLDINI MONICA	02269210205	VIA VILLA SANTA MARIA 133D	VIADANA	MN	MN	15.000,00	7.500,00
12820476	MONTINI VALERIO	MNTVLR52E12B184F	VIA CASAZZA 35	BRESCIA	BS	BS	15.050,00	7.500,00
12822264	FARMACIA MANCA S.N.C. DEL DR. MARCO MANCA & C.	1326660151	VIA PAREA CARLO 13	MILANO	MI	MI	14.960,00	7.480,00
12823320	FARMACIA MANZONI DEL DOTT. MANDELLI ANDREA	MNDNDR62M11F704M	VIA MANZONI 13	MONZA	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12823780	ABC SISTEM S.R.L.	SLLMCR87A61E507U	Viale Eila Enrico, 8	MILANO	MI	MI	29.924,87	7.500,00
12824025	RIAL S.A.S. DI CESATI GIULIANO & C.	06585580969	VIA BRIANZA 25	CAMPARADA	MI	MI	7.000,00	3.500,00
12824055	G E M DI ASCARI MANUELE E GIORGIO SNC	02235030208	VIA NAZARIO SAURO 30	ASOLA	MI	MI	15.028,11	7.500,00
12824819	TROILO GIACINTO	TRLGN769M11F205P	VIA MEDEGHINO 34	MILANO	MI	MI	15.500,00	7.500,00
12824838	COCO PAZZO SRL	11238650151	VIA DURINI 26	MILANO	MI	MI	16.000,00	7.500,00
12824933	FARMACIA NUOVA DI COCCHI LAURA MARIA	CCCLRA53T48F205D	VIA MOLINO A RESE 66	CESANO MADERNO	MI	MI	8.439,00	4.219,50
12825462	G.S.F. IMAGING SOLUTIONS S.R.L.	05786520964	PIAZZA VELASCA 6	MILANO	MI	MI	15.500,00	7.500,00
12827299	CASSINI ENRICO	SSNRC61D13C118H	VIA 1848 26	VOLTA MANTOVANA	MI	MI	8.300,00	4.150,00
12831748	OTTICA ARTIOLI S.R.L.	13104500155	PIAZZA VENTICINQUE APRILE 12	MILANO	MI	MI	9.817,00	4.908,50
12832701	RISTORANTE GIARDINO DI CASTELLANI ANTONELLA PIERA	CSTNML60M67C585R	VIALE XXVIII APRILE 7	BRENO	BS	BS	15.000,00	7.500,00
12833443	CORLAZZOLI ELIO	CRLLLEI66M22A163J	VIA I MAGGIO 6	ALBINO	BG	BG	6.031,00	3.415,30
12835719	BEST FOOD S.R.L.	06524290969	CORSO GARIBALDI 130	LEGNANO	MI	MI	22.300,00	7.500,00
12835835	F.C.IA DEL GARIBALDI DR. CANTONI REMO FABRIZIO	CNTRFB54R15F205V	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 83	MILANO	MI	MI	5.139,00	2.569,50
12836451	DE BEL S.R.L.	02107920205	VIA D. ALIGHIERI 33	BAGNOLO SAN VITO	MI	MI	7.146,00	3.573,00
12837980	FARMACIA BARNI DI BARNI DR. MARZO	BRNMRZ58P09I878Y	VIA FRATELLI LUMIERE 2	MILANO	MI	MI	12.240,00	6.120,00
12838011	SCODEMA S.A.S. DI DEL BELLO STEFANO E C.	08006140158	VIA CESARE LOMBROSO 54	MILANO	MI	MI	54.000,00	7.500,00
12838994	MARTINELLI ANDREA	MRTNDR62T24C523U	VIA TREGELLA 7	CASSANO D'ADDA	MI	MI	5.342,00	2.671,00
12839335	DETO S.N.C. DI GIUSEPPE DEMARCO E RITA CANDIDO	10094410155	VIA MAZZALI 5	MILANO	MI	MI	14.550,00	7.275,00
12839391	NEWEN S.R.L.	05735220963	VIALE SONDRIO 2	MILANO	MI	MI	8.650,00	4.325,00
12839859	LA VIRGILIANA S.R.L.	01205470204	VIA VIENNA 6	PORTO MANTOVANO	MI	MI	14.444,84	7.222,42
12840126	COREN S.A.S. DI CONTI RENATO & C.	01584670139	VIA ROMA 49	CABIA TE	CO	CO	15.480,00	7.500,00
12841035	FEDELI INES CLOTILDE	FDLNLCL47D61D029B	CORSO DI PORTA NUOVA 46	MILANO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12842545	FREGUIA S.N.C. DI LICIO FREGUIA E C.	08014110152	CORSO EUROPA 227	RHO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12844067	BERNARDINI S.R.L. - LUXURY VINTAGE	12920760159	VIA CARADOSSO 2	MILANO	MI	MI	14.985,50	7.492,75
12847612	MIDA S.A.S. DI ANTONIO GRASSINI E C.	11682870150	VIA DEL MONASTERO 6	PARABIAGO	MI	MI	10.000,00	5.000,00
12847783	FARMACIA AMBRECK DR. ALBERTO	MBRLRT29E04G337A	VIA ANTONIO STRADIVARI 1	MILANO	MI	MI	27.240,00	7.500,00
12848705	YDM S.R.L.	12752200159	VIA ASTESANI ALESSANDRO 20	MILANO	MI	MI	18.000,00	7.500,00
12848971	RISTORANTE DAMIA VIOLA DI SPINELLI ANGELO & C. SAS	01853990988	VIA CREMONESINI 33	PONTEVICO	BS	BS	5.700,00	2.850,00
12849546	GALCO S.R.L.	01559330129	VIA VERDI 2 ANGOLO V.LE LOMBARDIA	CASTELLANZA	VA	VA	115.000,00	7.500,00
12850298	ARDEMAGNI FRANCESCO	RDMPNC75E31E648C	VIA VITT. EVANUELE II 29/1	DOVERA	CR	CR	15.001,00	7.500,00
12850673	MOSCHINI FRATELLI DI MOSCHINI STEFANO E RICCARDO S.N.C.	00695780205	VIA GIUSEPPE MAZZINI 3	CASTELBELFORTE	MI	MI	6.150,00	3.075,00
12852560	PAPYRUS TECH S.N.C. DI MANTOVA S.M. & ROSSETTI F.A.	12862540155	VIALE MONTE GENERI 30	MILANO	MI	MI	7.200,00	3.600,00
12853493	JOLLY MARKET DI LOCATELLI ALDA	LCTLDA64HH7A794A	VIA G. PASCOLI 136	SANT'OMOBONO TERME	BG	BG	9.601,00	5.200,30
12854104	CHOCO FRUIT S.A.S. DI TROUILLIER MASSIMO & C.	08505360962	PIAZZALE BARACCA FRANCESCO S.N.C.	MILANO	MI	MI	16.764,00	7.500,00
12855597	LORENZI MATTEO & C. S.N.C.	01125940195	VIA GARIBALDI 20/22	OSTIANO	CR	CR	15.475,33	7.500,00
12861032	PEDRO DI MANDANICI SANDRO & C. S.N.C.	01750970202	VIA F. BONFIGLIO N. 21 - 23/1 - 23/3	CASTEL GOFFREDO	MI	MI	6.225,00	3.112,50
12866254	FEI YUN GE SNC DI WU JIANXIN E C.	10182620152	VIA GIOIA M. 141	MILANO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12870609	OTTICA BUSI S.R.L.	01172160192	VIA CAVOUR 21	CASALMAGGIORE	CR	CR	15.805,00	7.500,00
12871894	SILVIA CALZATURE DI CAPELLI SILVIA	CPLSLV78B48B157I	VIA XX SETTEMBRE 129	SABBIO CHIESE	BS	BS	21.000,00	7.500,00
12879881	TABACCHERIA MUSEI DI SALVI PAOLO	SLVPLA74T19G160S	VIA MUSEI 16	BRESCIA	BS	BS	5.090,00	3.143,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12860496	AL. DA S.A.S. DI PERENO DAVIDE E C.	02550900989	VIA AGELLO 60	DESENZANO DEL GARDA	BS	BS	25.089,00	7.500,00
12880600	LA CASA DI MATILDA DI AGOSTELLI ELISA	GSTLSE74E44B110Q	VIA LEON D'ORO 27	MANTOVA	MN	MN	5.585,45	2.792,73
12881496	GIUSEPPE MICHELOTTO 2004 S.R.L.	02089020206	VIA XX SETTEMBRE 10	MANTOVA	MN	MN	17.150,00	7.500,00
12881697	CO.GI.PA. S.A.S. DI CONTE PASQUALE E C.	09481050152	VIA FRIULI 75	MILANO	MI	MI	9.680,00	4.840,00
12885778	POLARIS S.R.L.	01828390987	VIA CURIEL 4	DESENZANO DEL GARDA	BS	BS	6.961,00	3.480,50
12885985	DIAGONAL SRL	07997750158	VIA FLAVIO BARACCHINI 9	MILANO	MI	MI	11.645,00	5.822,50
12891879	LA GELATERIA DI FIORI DI VISANI F. E C. SNC	02648510986	VIA GARIBALDI 21	CARPENEOLO	BS	BS	16.100,00	7.500,00
12907398	«VIREXGOMMA DI BOSO REMO & C. S.N.C.»	00639840123	CORSO REPUBBLICA 80	SOMMA LOMBARDO	VA	VA	21.149,00	7.500,00
12908049	DOLCEDEA DI CAVAZZANA ANGELO	CVZNLGL60A23F205G	VIA CORRIDONI 52	PADERNO DUGNANO	MI	MI	7.999,00	3.999,50
12910023	GUERRA ORNELLA ANNA	GRRRL157S57F704B	VIA NICOLÒ FORTIGUERRA 12	MILANO	MI	MI	5.415,00	3.107,30
12911056	A.R.C.O.P. ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE OSPEDALE PREDABISSI	02230750156	VIA PANDINA 1	VIZZOLO PREDABISSI	MI	MI	5.920,94	2.960,17
12911163	SARAUTO S.R.L.	02318740988	VIA ENRICO MATTEI 15	BASSANO BRESCIANO	BS	BS	5.000,00	2.500,00
12911860	DRINKING WINE SRL	03130830130	VIA POLETTI 28	LANZO D'INTELVI	CO	CO	8.418,00	4.209,00
12912403	«D.R. SRL»	02690580127	VIA EGEO 2	GALLARATE	VA	VA	9.204,00	4.602,00
12918280	FARMACIA BISCALDI DI BISCALDI MAURIZIO E C. S.N.C.	01842640185	VIA PUSTERLA 14	PAVIA	PV	PV	10.000,00	5.000,00
12919551	PESCE SRL	01708020183	STRADA TORRAZZA COSTE 3	VOGHERA	PV	PV	34.000,00	7.500,00
12921753	CITTERIO OSVALDO	CTTSLD60T09F205G	VIA SOLFERINO 12	MILANO	MI	MI	10.481,00	5.240,50
12931373	RISTORANTE PIZZERIA ANNETTE DI MERCURIO ROSARIA	MRCPSR66E51F839N	VIA SANTA CATERINA	MANTOVA	MN	MN	21.210,67	7.500,00
12936298	GOI IURI	GORIUR4L01B898V	VIA LIBERTÀ 49	MARTIGNANA DI PO	CR	CR	15.175,00	7.500,00
12941455	BAR TRATTORIA GISELLA DI SEGRETO FILIPPO E SEGRETO DOMENICO S.N.C.	06571960969	VIA GRAMSCI 194	PADERNO DUGNANO	MI	MI	5.000,00	2.500,00
12941728	BORDOGNA S.N.C. DI BORDOGNA LUCIO E C.	0302140132	VIA SANTO GAROVAGLIO 17	COMO	CO	CO	16.720,00	7.500,00
12948349	BELLONI EUGENIO	BLLGNE63L05F205Z	VIA PAGLIANO 1	MILANO	MI	MI	8.000,00	4.000,00
12948615	PARAFARMACIA DI D.SSA BURATTI MONICA	BRTWNC73L71B988P	VIA MATTEOTTI 24	MOTTA VISCONTI	MI	MI	7.687,50	3.843,75
12956877	PEDUZZI S.R.L.	02543870139	VIA DEL LAVORO 14	COMO	CO	CO	7.080,00	3.515,00
12957385	FARMACIA DEL CARMINE DI DOTT.SSA LAURA TERNI	TRNLRA70H62B201R	VIA COLOMBARONE 51	CANNETO PAVESE	PV	PV	10.300,00	5.150,00
12959380	SEMINATI S.A.S. DI SEMINATI MASSIMO & C.	03200460131	CORSO BRIANZA 6	MARIANO COMENSE	CO	CO	11.259,00	5.629,50
12959131	RISTORANTE CHARLESTON S.R.L.	07965390151	PIAZZA DEL LIBERTY 8	MILANO	MI	MI	7.400,00	3.700,00
12959968	RISTORANTE 4 MORI SOCIETA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	07999710150	LARGO MARIA CALLAS 1	MILANO	MI	MI	10.000,00	5.000,00
12960114	SIMOLIMO S.R.L.	02824530139	VIA POZZI 20	ALBIOLO	CO	CO	15.150,00	7.500,00
12960556	SAN FRANCISCO S.R.L.	07367470155	VIA SAN PIETRO ALLORTO 3	MILANO	MI	MI	6.000,00	3.000,00
12960753	ARIENTI WALTER	RNTWTR52B26E094N	VIA VILLA POMPEA 10	CASSINA DE' PECCHI	MI	MI	6.129,00	3.064,50
12960997	REBECCA SNC DI ROSSETTO M. & C.	06676150961	VIA IV NOVEMBRE 43	PADERNO DUGNANO	MI	MI	16.000,00	7.500,00
12961538	RUSCONI ARRIGO DI RUSCONI STEFANO E C. S.N.C.	01563250131	VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR 20	BELLANO	LC	LC	15.000,00	7.500,00
12961637	CAFFÈ ARVANI DI ARVANI MASSIMO	RVNMS65S27L020V	VIA MARCONI 46 - FRAZ. BUSCOLO	CURTATONE	MN	MN	6.400,00	3.200,00
12961822	DONNAGRACE S.R.L.	02246430207	VIA CREMONA 28	MANTOVA	MN	MN	15.000,00	7.500,00
12961849	VECCHIA VERGOSA DI MANDAGLIO ROCCO	MNDRCC55S02E025N	VIA CANTONE 3	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	CO	15.300,00	7.500,00
12962417	TYGHE S.R.L.	02183090204	VIA CADUTI DEL LAVORO, 68 - FRAZ. RIVALTA SUL MINCIO	RODIGO	MN	MN	15.000,00	7.500,00
12962743	PISATI ANDREA	PSTNDR75H12F205K	VIA BOLIVIA 30	PADERNO DUGNANO	MI	MI	5.589,50	2.794,75
12962932	FRIGERIO ELISABETTA	FRGLB774H54C933E	VIA LOMBARDIA 68	CANTÙ	CO	CO	6.616,00	3.308,00
12963194	BEGGIO MILENA	BGGMILN47B60D286A	VIA BERGAMO N.32	MONZA	MI	MI	5.890,00	2.945,00
12963424	CENTER BAR 054 DI SELVA MARZIA E C. S.N.C.	03198540134	VIALE ALDO SCURI 28	GRAVEDONA	CO	CO	15.000,00	7.500,00
12963898	IL RISTORANTE DI VILLA SCHIAVI DI SINZ FEDERICO	SNZFR042R22D548Y	VIA PROVINCIALE FERRARESE 10	SERMIDE	MN	MN	10.500,00	5.250,00
12964677	«FARMACIA ASSISI DI MILANI DR. ENRICO»	MLNFR053A04B300D	VIA PAPA CELESTINO 4/BIS	CASTIGLIONE OLONA	VA	VA	9.770,00	4.885,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12964862	LISSONI FLAVIO DITTA INDIVIDUALE	04673240968	VIA COMO 31	LISSONE	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12964988	FARMACIA LAMIRANDA - DR. SANTO BARRECA	BRRSNT62A22C895U	VIA FRANCESCO PETRARCA 111	SESTO SAN GIOVANNI	MI	MI	5.700,00	2.850,00
12968816	CANTINE DEL CERRO SAS DI GASPARRI ANGELO & C.	12936340152	VIA SAN CLEMENTE 66	CERRO MAGGIORE	MI	MI	10.033,00	5.016,50
12970168	CLIMALOMBarda S.R.L.	04356370967	VIA MAZZUCOTELLI ALESSANDRO 15	MILANO	MI	MI	11.168,28	5.584,14
12971354	CARAMASCHI ROBERTO S.N.C	00616140208	VIA FRANKLIN VIVENZA 32	MANTOVA	MN	MN	15.850,00	7.500,00
12971540	SELECT DATA DI IANNAACONE & C. - SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEM-PLUCE	00375240124	VIA DANIELE MANIN 30	VARESE	VA	MB	12.500,00	6.250,00
12971622	RAZA SABINA	RZASBN75M65A470L	VIA SAN ROCCO 11	CASALROMANO	MI	MN	6.599,00	3.699,30
12972067	DE MARZIO CLAUDIO E GIANFRANCO & FILACE MARIA LUCIA S.N.C.	01182420123	PIAZZA CASTEGNATE 23	CASTELLANZA	VA	VA	9.642,00	4.821,00
12972551	DELL'ORTO GAETANO	DLLGTN52L01E101A	CORSO LODI 108	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12972596	TESSADRI FABRIZIO	TSSFRZ51B06G3917A	VIA CISA 35	PORTO MANTOVANO	MI	MN	5.580,00	2.790,00
12972879	VIDEOTREND S.R.L.	08437740966	VIA BRUGHETTI 9/H	BOVISIO MASCIAGO	MI	MI	11.839,00	5.819,50
12973318	TOSSETTI SILVIO	TSTSLV61T25F205B	VIA CAGLIERO 9	MILANO	MI	MI	14.866,00	7.433,00
12974425	EDILMAFER S.R.L.	08009430151	VIA DELLE FORZE ARMATE 316	MILANO	MI	MI	11.380,00	5.690,00
12974528	CERUTI - S.N.C. DI CERUTI MASSIMO E C.	04787230152	VIA GUGLIELMO MARCONI 2	VERMEZZO	MI	MI	19.526,00	7.500,00
12975240	FARMACIA SAN VITTORE BRAMBILLA FABIO	BRMFBA62S18H264M	VIA S.VITTORE 16	RHO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12975482	SALLUMERIA GASTRONOMIA DELÙ DI STRADA ORNELLA, ZUCCA FRANCO & C. - S.A.S.	01163410150	PIAZZA DEL CARMINE 1	MILANO	MI	MI	14.856,00	7.428,00
12977455	ALVISI FRUTTA S.R.L.	01339770180	VIA NAZIONALE 5	STRADELLA	PV	PV	15.000,00	7.500,00
12978241	FARMACIA DI PIETRO LUCIANA	DPTLCN60D61Z614N	VIA QUATTRO STRADE 16	COLOGNO MONZESE	MI	MI	11.095,00	5.547,50
12980776	MARKET FRUTTA E VERDURA DI VIOLA GIUSEPPE & C. S.A.S.	01734860172	VIA VENETO 50	CASTEL GORFREDO	MN	MN	10.480,00	5.240,00
12990799	MODA & MODI SRL	02410520122	Via Turconi 38	CANTELEO	VA	VA	15.363,00	7.500,00
12999140	MY CINECITTÀ DI M & G GOZZI S.R.L.	05349680966	VIA MAGENTA 18	MONZA	MI	MI	5.057,50	2.528,75
13004388	PERDUCIA NICHOLAS	PRDNLH83R19M109X	VIA DEPRETTIS 19	BRESSANA BOTTARONE	PV	PV	5.675,00	2.837,50
13008627	ARSONI ELEONORA	RSNLNR76B51B988P	VIA S. AGOSTINO 11/13	CASORATE PRIMO	PV	PV	6.786,00	3.393,00
13009774	POLZOTTO LUIGI	PLZLGU56C12G388X	PIAZZA VITTORIA - MERCATO SOTTIER-RANEO	PAVIA	PV	PV	11.435,00	5.717,50
13016995	U.M.C. UTENSILERIA MECCANICA CASSANESE - S.P.A.	00252250121	VIA PORTA 2	CASSANO MAGNAGO	VA	VA	15.800,00	7.500,00
13031486	<G.E.T. FARMA = GENERAL EQUIPMENTS TRADE = S.R.L.>	01354130120	VIA PASCOLI 9	VARESE	VA	VA	14.646,35	7.323,18
13033236	MAC CONFEZIONI DI MACCABRINI PAOLO E C. - SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	00297400186	CORSO CAIROLI 56	PAVIA	PV	PV	5.000,00	2.500,00
13040559	FERRARI MONICA	FRRMNC69C60D150N	VIA GARIBALDI 27	TORRE DE' PICENARDI	CR	CR	15.348,50	7.500,00
13040560	SORAGNI S.R.L.	02247880202	VIA NINO BIXIO 27	BOZZOLO	MI	CR	14.830,00	7.415,00
13045394	NUOVA CAFÈ S.N.C. DI CARONTI MAURO & C.	02184540181	VIA STRADA NUOVA 126B	PAVIA	PV	PV	7.400,00	3.700,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>1.964.439,90</b>	<b>851.802,16</b>

**ELENCO N. 7 - OPERATORI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12983085	EUROWOOD SRL	05930890966	VIALE LOMBARDIA 100	LIMBIATE	MI	MI	43.800,00	7.500,00
13182754	CABANO LORENZO	CBNLNZ56B18M108Y	VIA MARCONI 45	RIVANAZZANO	PV	PV	7.230,00	3.615,00
13051372	RED CAFÈ DI MAFFENINI PAOLA	MIFFPLA77P66C751X	VIA IV NOVEMBRE 7	GENONIO	VA	VA	6.800,00	3.400,00
12791784	MORANDI SIMONE	01103230197	VIA BRESCIA 104	CREMA	CR	CR	15.000,00	7.500,00
13043767	FACCHI MICHELANGELO	FCOMHL60B18D142D	PIAZZA ISTRIA E DALMAZIA 3	CREMA	CR	CR	5.500,00	3.150,00
12977260	ITALBELL S.R.L.	2866770120	VIA DELLA CIOCCA 18	GAVIPATE	VA	VA	35.400,00	7.500,00
12977369	CARTOLERIA & INFORMATICA DI BULLA SALVATORE	BLLSVT62A04A841I	VIA DON BOSCO 16	MILANO	MI	MI	19.989,00	7.500,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
13054903	CIPOLINI DARIO	CPDLGR46M078869A	PIAZZA LIBERTÀ 7	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	CR	10.000,00	5.400,00
13041089	OPPI INDUSTRIA ALIMENTARE S.R.L.	01375060199	VIA ADIGE 15	PIADENA	CR	CR	15.000,00	7.500,00
12980844	FARMACIA SELENA DI BONZAGNI DR. GABRIELE	BNZGRL26B09H195S	VIA FRATELLI ZOIA 84	MILANO	MI	MI	15.101,00	7.500,00
13061474	MARK 2 TEAM S.R.L.	01253190191	VIA DELLA FIERA 9	CREMA	CR	CR	19.000,00	7.500,00
12860958	LO SCACCIAPENSIERI DI DELL'ACQUA LAURA	DILLRA74D47D198R	VIA ROMA 6/D	CASOREZZO	MI	MI	6.750,00	3.375,00
13261963	L'ULTIMA SPIAGGIA SNC DI MARETTI PIETRO E CAVAZZI LAURA	03051170128	VIA MILANO	TRAVEDONA MONATE	VA	VA	23.222,00	7.500,00
13064285	SEASON S.A.S. DI MAESTRI FABIO & C.	02070470022	VIA FORNO VECCHIO 2	VERGIATE	VA	VA	10.902,00	5.451,00
13185739	YSALIS S.R.L.	01810590180	VIA CASA COLOMBI 44	CASTANA	PV	PV	10.700,00	5.350,00
13204648	MILZA ABBIGLIAMENTO SNC DI ANNALISA E PAOLO MILZA	02299240180	VIA TRENTO 70	STRADELLA	PV	PV	10.970,00	5.485,00
13057367	ZAMBIANCHI PATRIZIA	ZMBPRZ62T70H501M	STR. PROV. EX 412 VALTIDONE	INVERNO E MONTELEONE	PV	PV	20.772,44	7.500,00
13059466	I LOVE LINGERIE DI RONCARI ANNA	RNCNNA63M53L682Q	VIA ALDO MORO 6	CUVEGLIO	VA	VA	7.600,00	3.800,00
13043975	GARATTI PAOLA	GRTPLA40C50L539D	VIA ROMA 18	PIERANICA	CR	CR	51.500,00	7.500,00
13057237	F.LLI POZZA DI POZZA GIOVANNI & C. - S.N.C.	00052430121	VIA MORAZZONE 1	CASSANO MAGNAGO	VA	VA	14.989,00	7.494,50
13022962	L'ANGOLO BAR DI BUCCELLINI GIOVANNI E C. S.N.C.	01396510180	VIA DEL ROSINO 3	VARZI	PV	PV	10.000,00	5.000,00
13065353	TABACCHERIA DEL PORTO DI POLI MARIO	PLOMRA67M31G902Q	VIA DEL PORTO 6	LUINO	VA	VA	5.468,00	3.133,80
13110951	FARMACIA SANITO SPIRITO DI DAINOTTI DOTT.SA ELIANA E C. S.N.C.	01504980184	VIALE CAMPARI 20	PAVIA	PV	PV	5.300,00	2.650,00
13006212	«PARRAVICINI S.A.S. DI PARRAVICINI MARCO & C.»	01473930129	VIA EMILIO MOROSINI 17	VARESE	VA	VA	15.510,28	7.500,00
12952184	EREDI CURCI ANDREA DI CURCI MASSIMILIANO E C. SAS	01005550199	VIALE REPUBBLICA 53	CREMA	CR	CR	5.320,00	2.660,00
13067028	SOMMESE PETROLI S.P.A.	01402040123	VIA ALBANIA 25	SOMMA LOMBARDO	VA	VA	13.300,00	6.650,00
13083372	PUB WELLINGTON DI PREMOLI ILIC & C. S.N.C.	04338590963	VIA CAVALLOTTI 17	LODI	LO	LO	18.148,00	7.500,00
13042405	PADOVANI FEDERICA	PDVFRCT7E63D142L	VIALE ALcide DE GASPERI 25	TRESCORE CREMASCO	CR	CR	7.600,00	4.400,00
12786047	TABACCHERIA 900 DI BRAGHIERI NICOLA	BRGNCL63R2D142E	VIA MAZZINI 125	CREMA	CR	CR	11.865,00	5.932,50
13029256	GIOCA DUEMILA DI REITANO GIUSEPPA	RTNGPP62A63F158B	VIA MARCO D'AGRATE 57	AGRATE BRIANZA	MI	MI	5.000,00	2.500,00
13096994	RISETTI ORESTE	RSTRST143P07G008Q	VIA TURCONI 10/B	CANTELO	VA	VA	20.668,00	7.500,00
13102026	NEW BRAND S.R.L.	03034800122	VIA XXV APRILE 51/53	LUINO	VA	VA	7.980,00	3.990,00
13034483	MERONI ANDREA EMILIO	MRNRM69L11F704S	VIA CARLO ALBERTO 23	MONZA	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12948066	BAR PORTICI DI GAROFALO ROSA	GRFRSO62R43G622W	VIA MATTEOTTI 1/G	BORGARELLO	PV	PV	15.000,00	7.500,00
13101050	CAFFÈ AI GIARDINI DI BERTELOTTI NADIA	BRNDNA70L52B201K	VIA C. BATTISTI 1	STRADELLA	PV	PV	7.799,00	4.299,30
13041402	PRONTINTAVOLA S.R.L.	01471240190	PIAZZA STRADIVARI 12	CREMONA	CR	CR	15.000,00	7.500,00
12961598	BAR LEON D'ORO DI LAZZARONI CANDIDA	LZZOPD56H56A919L	VIA ROMA 1	DOVERA	CR	CR	13.570,00	6.785,00
12994985	*BONANI RENZO	BNRNZ46102H639T	VIA GIUSEPPE MAZZINI 47	PORTO CERESIO	VA	VA	11.363,00	6.081,30
12980964	BAR ROMA SNC DI GIFUPALLI TARCISIO E C.	11618390154	PIAZZA ROMA 13	CASALMAIOCO	LO	LO	86.000,00	7.500,00
13177905	COMITEC S.R.L.	02808910125	VIA MARIA CROCI 38	INDUINO OLONA	VA	VA	12.550,00	6.275,00
12768676	AL CANTONE DI TIZIANO COZZI & MARTELO ROBERTA S.N.C.	06561090967	VIA GARIBALDI 117	NERVIANO	MI	MI	17.029,00	7.500,00
13068092	ENRICO BARTOLINI S.R.L. UNIPERSONALE	02196350181	LOCALITÀ CA' D'AGOSTO	MONTESCANO	PV	PV	15.327,47	7.500,00
13060559	«COSTANTINO S.A.S. DI FRANCESCO PAOLO COSTANTINO & C.»	01960620126	CORSO GIACOMO MATTEOTTI 2/H	CASTELLANZA	VA	VA	7.500,00	3.750,00
12991475	FARMACIA CORSICO DI CORSICO GIULIO E C. S.A.S.	01486680182	CORSO GARIBALDI 134	MORTARA	PV	PV	7.950,00	3.975,00
13001014	*BATTAGLIA CARMEN	BITTCMN52L54L319J	VIA DANTE ALIGHIERI 66	CAIRATE	VA	VA	17.000,00	7.500,00
13082080	CASAREDDO DI AGOSTI ANTONIO E BISSINI EMILIO SNC	01690970189	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II 8	MARCIGNAGO	PV	PV	7.680,00	3.840,00
13102382	SERRAGLIA S.R.L.	00325550129	VIA CARNIA 213	VARESE	VA	VA	15.000,00	7.500,00
13001640	ARPI S.A.S. DI ARRU MELISSA & C.	02845660128	STRADA PROVINCIALE 19 -KM.11 PIÙ 234	GORLA MINORE	VA	VA	8.524,00	4.661,80
13002122	BAR LANTERNA DI PALLAVICINI FRANCO	PLLFNC37L13F237X	VIA S. GIOVANNINO 25	PAVIA	PV	PV	6.500,00	3.250,00
13136326	GREEN PARK DI CUOFANO GIOVANNI	CFGNPN72D14F913J	VIA DANTE 9	BORGARELLO	PV	PV	15.000,00	7.500,00
13026870	PARETI FERNANDO	PRTFNN55D05L682T	VIA TRIESTE 20	BESOZZO	VA	VA	19.792,90	7.500,00
12961370	BAR GATTI DI ACHILLI MATTEO	CHLMTT71D08I968D	VIA VITTORIO VENETO 152	SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	PV	7.000,00	3.500,00
12794854	ETTROPICANE S.N.C. DI FRANCO TADEO & C.	03138000132	VIA FORNACE 145	LIPOMO	CO	CO	15.100,00	7.500,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12822220	CHIARADIA CLAUDIO E C. S.N.C.	02306100138	VIA PRIMO LEVI 10	APIANO GENTILE	CO	CO	9.043,00	4.921,30
12857430	CURCI LEONARDA	CRCLRD47H52L328B	VIA ROMA 51	BRESSO	MI	MI	13.500,00	6.750,00
12775993	LA POSTA DI SCUDERI SONIA & C. S.N.C.	02472550132	VIA CARDUCCI 3	BREGNANO	CO	CO	15.000,00	7.500,00
12963136	A.TI DI ANDREALLI PIERANGELO	NDRPNG62B24828U	VIA BOSCHETTO 189	SORICO	CO	CO	7.900,00	3.950,00
12905759	SCIMONE FILIPPO	SCMFP52L22F158G	VIA CAPUANA	RHO	MI	MI	5.000,00	2.900,00
12823219	0	06470290965	VIA DEI GRACCHI 20	MILANO	MI	MI	15.461,00	7.500,00
12982365	MODONI PAVIMENTI S.A.S. DI MODONI RAFFAELE & C.	01822310130	VIA S. AMBROGIO 11	GUANZATE	CO	CO	14.800,00	7.400,00
12823553	ARR FOS DI FOSSATI CESARE	FSSCSR47L03E786P	VIA CLAUDIO CESANA 5	CARATE BRIANZA	MI	MI	13.902,00	6.951,00
12813197	ARCOALENO DI VIGNOLI SERENELLA	VGNSNL61H67E897I	VIA XX SETTEMBRE 4	COMMESSAGGIO	MN	MN	40.000,00	7.500,00
12986259	LA CASA DEL MEZZO PUNTO - S.R.L.	02270560135	VIA ROMA 71/A	SCHIGNANO	CO	CO	8.500,00	4.250,00
12808262	DI VINCENZO NICOLA	DVNNCL59R2E2E29T	VIA CESARE BATTISTI 36	COSTA VOLPINO	BG	BG	11.100,00	5.550,00
12854097	FARMACIA DEL MARTINOLI DR. ALFONSO	MRTLNS37R07A712E	VIA FRATELLI ROSSELLI 1	CESANO BOSCONI	MI	MI	18.493,00	7.500,00
12775958	THE BLACK CROW S.N.C. DI MARIANI STELLA & C.	02129380131	VIA XXV APRILE 29	CERMANATE	CO	CO	14.345,00	7.172,50
12853099	ELEMA SNC DI DEANGELIS ELEONORA E C.	09348110157	VIALE MONZA 120	MILANO	MI	MI	11.990,00	5.995,00
12922081	STEVAN ROBERTO	STVVRT67P06F206S	VIALE LUIGI BODIO 6	MILANO	MI	MI	8.000,00	4.000,00
12960932	IL FRUTTAIO DI PROCOPIO GREGORIO	PRCGR61S30I266Z	PRESSO CENTRO COMM.LE S. FELICE	SEGRATE	MI	MI	15.970,00	7.500,00
12826036	CAFASSO LUCA	CFSLCU78P18C823Y	VIA ROMA 60	CASSINA DE' PECCHI	MI	MI	5.700,00	3.230,00
12962762	TRATTORIA DEL CANTU' DI PUITZU CLAUDIO	PTZCDG66D28C337I	VIA MATTEOTTI 28	CASTRO	BG	BG	5.250,00	2.625,00
12823812	VANZINA CORBARI & C. S.R.L.	12607450157	VIA TOMMASO MARINO 7	MILANO	MI	MI	20.000,00	7.500,00
12818433	BOCCHIO CLAUDIO	BCCCLD74S20D918S	LUIGIO FIORENTINI 54	BRESCIA	BS	BS	9.500,00	4.750,00
12860853	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI GERENZANO	02279280123	VIA MARGIO 8	GERENZANO	VA	VA	5.600,00	2.800,00
12867798	ALPHACOM ITALIA S.R.L.	02974510162	LARGO ADUA 1	BERGAMO	BG	BG	14.800,00	7.400,00
12824873	OSTERIA IL GIARDINETTO S.N.C. DI ROFFI ANTONINO E C.	00090740150	VIA TORTONA 19	MILANO	MI	MI	13.466,67	6.733,34
12839163	FLIP BAR S.A.S. DI LAVANGA SEVERINO & C.	00484275015	PIAZZALE FRANCESCO BARACCA 10	MILANO	MI	MI	43.000,00	7.500,00
12776716	SIBREA S.R.L.	03157550132	VIA MORAZZONE 21	COMO	CO	CO	15.400,00	7.500,00
12824742	MORETTI SIMONA	MRTSMN69L47F205O	VIA PRINA 16	MONZA	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12959203	GEROSA MORENO	GRSMRN74H09C933N	VIA BRIANTEA 22	COMO	CO	CO	6.000,00	3.400,00
12894161	«PERINO GIOIELLI S.N.C. DI FRANCESCO E SILVANA PERINO»	02682990124	PIAZZA SAN VITO 3/1	TRAVEDONA MONATE	VA	VA	15.000,00	7.500,00
12825753	A CASINHA DEL GOLOSO SAS DI MARLENE VERONICA GOMES	GMSMLN57D59Z602K	VIA SCRIVIA 1	MILANO	MI	MI	7.459,00	3.729,50
12913744	SONY BAR DI CARELLA SONIA	CRLSNO72T88D284F	VIA DEI COLLI STORICI 153	DESENZANO DEL GARDA	BS	BS	23.199,00	7.500,00
12928767	BAR TRATTORIA BEL GIARDINO DI MARGARA SIMONE	MRGSMN83R10F982L	VIA MATTEOTTI 11	CONFENZA	PV	PV	18.000,00	7.500,00
12962069	GIROLA MASSIMO	GRLMSM77A25C983P	VIA ROMA 2	OLTRONA DI SAN MAMETTE	CO	CO	15.000,00	7.500,00
12898596	NOLI S.N.C. DI NOLI GIOVANNI E C.	03185250135	VIA ROMA 74	SAN FEDELE INTELVI	CO	CO	15.000,00	7.500,00
12962070	IL TANA DI MALACHIDA CRISTIAN	MLCOST81H05C933U	VIA IV NOVEMBRE 93	MENAGGIO	CO	CO	15.000,00	7.500,00
12771233	L'ALBERO SOCIETA' COOPERATIVA	01488750207	VIA DAINO 1/B	MANTOVA	MN	MN	7.900,00	3.950,00
12973333	CAPELLINI S.N.C. DI CAPELLINI ADELIO E CORRADO	02142950969	CORSO MATTEOTTI 16	SEVESO	MI	MI	9.400,00	4.700,00
12969466	PORZIO CATELLO	PRZCLL67D11E131T	VIA RIPAMONTI GIUSEPPE 286	MILANO	MI	MI	6.240,00	3.120,00
12863742	MONTE GRAPPA S.R.L.	05584680966	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 28	MILANO	MI	MI	32.000,00	7.500,00
12775301	BERNASCONI 1920 S.R.L.	02789240138	VIA SAN GERARDO 12	OLGIATE COMASCO	CO	CO	9.820,00	4.910,00
12858399	VISMARA GLAUCO	VSMGLC72C10F704L	VIALE DELLA VITTORIA 71	BRUGHERIO	MI	MI	6.000,00	3.000,00
12967208	PAT&CAR S.R.L.	02018020202	VIA ROMA 71	POMPONESCO	MN	MN	8.000,00	4.000,00
12962327	TERDISER DI ANGELO TERENGI E C. SAS	01472320157	VIA FELICE MATTEUCCI 39	ARCORE	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12839911	ALSIR DI STAFFOLI ALESSANDRO E C. S.A.S.	01871610208	VIA VAVOUR 27/B	SUZZARA	MN	MN	17.553,00	7.500,00
12961111	LE DELIZIE DI MARIANGELA E TIZIANA S.N.C. DI ZERBETTO MARIANGELA E ZERBETTO TIZIANA	13010560152	VIA BENEFICA 2	NOVATE MILANESE	MI	MI	15.300,00	7.500,00
12868149	BRAGAZZI GIORGIO	BRGGRG67R07F205S	STRADA STATALE DEL SEMPIONE 15	PERO	MI	MI	53.500,00	7.500,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12964847	ROMANO LUIGI	RMNLGU52C24B134A	VIA GARIBALDI 8	BREGNANO	CO	CO	8.419,00	4.609,30
12773803	EPICOCO GIORGIO	PCCGRG52M06C424W	VIALE CONI ZUGNA 3	MILANO	MI	MI	15.600,00	7.500,00
12974804	PALMIFRO SPERANDIO RISTORANTE DA PALMIRO	SPRPMF47H20228V	VIA DEL RIALE 0014	PARABIAGO	MI	MI	5.600,00	2.800,00
12975208	FARMACIA CATTANEO DOTT. FABIO	CTTFA48H15F205I	VIA GIUSEPPE MAZZINI 6	MAGENTÀ	MI	MI	11.691,64	5.845,82
12975371	K & C OUTLET S.R.L.	0656246096I	VIA BORSIERI PIETRO 32	MILANO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12975611	FARMACIA SOCIALE DR BERRA CARLO STEFANO	BRRLS47P02F205S	VIALE MONZA 126	MILANO	MI	MI	12.030,00	6.015,00
12976304	MOBILACCESSORIO S.R.L.	FNRGLC67R03B201L	VIA EMILIA 124	LISSONE	MI	MI	14.780,00	7.390,00
12963282	CONTROVOGLIA S.R.L.	0666183096S	VIA AMADEO GIOVANNI ANTONIO 46	BRONI	PV	PV	5.440,00	3.120,00
12833384	TABACCHERIA PRINCIPE DI SEVIERI VALTER	SVRVTR54L29A241Q	VIA PRINCIPE EUGENIO 19	MILANO	MI	MI	15.040,00	7.500,00
12976538	PIZZI FRUTTA DI PIZZI GAETANO E C. SNC	06442690159	VIA SANT'AMBROGIO 12	MILANO	MI	MI	10.050,00	5.425,00
12961528	DONATO RICCI S.R.L.	0507415015I	VIA SAN GREGORIO 45	PARABIAGO	MI	MI	14.079,00	7.039,50
12928139	HOTEL EDO S.R.L.	08019200156	VIA TRENTO 32	MILANO	MI	MI	20.000,00	7.500,00
12854301	LIBERATORE ENRICO	LBRNRC43A09F158V	VIA TRENTO 32	VIMERCATE	MI	MI	21.398,50	7.500,00
12889053	PINK LADY S.R.L.	0633533096Z	VIA TERRACINI 47	MILANO	MI	MI	16.857,00	7.500,00
12789594	BERNASCONI MARIA DI PUGGIONI LUIGI	PGGLGU51P21G025H	VIA SAN GERARDO 18	ROZZANO	MI	MI	20.800,00	7.500,00
12790567	COLZANI SILVANA	CLZSVN48B66B313E	VIA VITTORIO VENETO 2	OLGIATE COMASCO	CO	CO	8.640,00	4.320,00
12775767	ANDREOTTI INNOCENTE	NDRNCN52L26F133J	PIAZZA ANNONI 9	CABIATE	CO	CO	5.200,00	3.000,00
12908902	BULGHERONI ROBERTO	BLGRRT67L29C933W	VIA S.GERARDO 41	VERDERIO INFERIORE	LC	LC	7.700,00	3.850,00
12848036	NON SOLO FUMO S.A.S. DI CLEMENTE MICHELA & C.	04481570960	VIALE KENNEDY 145	OLGIATE COMASCO	CO	CO	7.082,00	3.541,00
12941486	SANZENI MOBILI DI SANZENI PIERANGELO E C. S.N.C.	01330410158	VIA TRENTO 30	BESANA IN BRIANZA	MI	MI	6.500,00	3.650,00
12959023	CHIACCHIERA DA CAFFÈ S.N.C. DI GALLI MARIO ALESSANDRO & C.	02977990130	VIA MAZZINI 24/26/28	COLOGNO MONZESE	MI	MI	5.550,00	2.775,00
12774108	JERIKA SRL	03089570984	VIA FELICE CAVALLOTTI 2/A	SOLBIATE	CO	CO	12.255,00	6.127,50
12962877	LUCENTE PIERINA	LCNPRN58S62H919A	PIAZZA VOLTA 4	BRESCIA	BS	BS	6.100,00	3.050,00
12961547	FARMACIA DOTT. FILIPPINI PIERANGELO	FLPPNG54P23I441O	VIA VOLTA 41	OLGIATE COMASCO	CO	CO	5.399,00	2.699,50
12862482	IL PIACERE DEL PANE DI LONARDO SABINA	LNRSBN72L66B300F	VIA LEONARDO DA VINCI 7	CARBONATE	CO	CO	13.290,00	6.645,00
12776237	4 EMME S.N.C. DI MELE MARTINO & MELLER MASSIMO ENRICO	01129010193	VIA BRAMANTE 108/U	LEGNANO	MI	MI	69.500,00	7.500,00
12852862	ZOGGIA LUCA	ZGGLCU69L22F205I	VIA SAN GREGORIO 39	CREMA	CR	CR	16.700,94	7.500,00
12820272	VIOLA PAOLO	VLPLA75L04L304R	VIA MATTEOTTI 58	MILANO	MI	MI	13.600,00	6.800,00
12958329	PIVA MIRKO SAS DI PIVA MIRKO & C.	03065630968	VIALE MATTEOTTI 14	VOGHERA	PV	PV	15.219,00	7.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>1.883.619,84</b>	<b>744.712,96</b>

**ELENCO N. 8 - OPERATORI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12860020	MINERVA S.R.L.	03313700175	VIA DON MAESTRINI 69	FLERO	BS	BG	14.865,00	7.432,50
12793809	DOLCI LUISA	DLCLSU47R47I349V	VIA SANT'OMOBONO 35	SANT'OMOBONO TERME	BG	BG	13.379,00	6.689,50
12860336	PIGAL - S.N.C. DI GAMBA ISABELLA E MARISA	01310360167	VIALE ITALIA 100	ALME	BG	BG	12.435,00	6.217,50
12868169	FARMACIA S. MARTINO - DR.SSA MILENA VICARDI & C. S.N.C.	02607320161	VIA S.MARTINO 15	COLOGNO AL SERIO	BG	BG	6.210,00	3.105,00
12870138	GORINI BATTISTA & C SNC	02185560162	VIA SAN NICOLÒ 16	CIVIDATE AL PIANO	BG	BG	15.200,00	7.500,00
12870469	AMAGLIO GILBERTO	MGLGBR61E22B947W	VIA NAZIONALE 94	CASAZZA	BG	BG	15.000,00	7.500,00
12877789	LC INTERNATIONAL S.N.C. di Morosini L. e Scarpellini C.	MRSLRD80T26A794Y	VIA A. LOCATELLI N. 36	VILLA DI SERIO	BG	BG	9.730,00	4.865,00
12919146	PAGHERA BRUNO DI BESCCHI PATRIZIA E C. S.A.S.	01541510986	VIA STATALE 99	CALCINATO	BS	BS	17.183,00	7.500,00
12919240	PUNTO VESPA DI VITALI DANIELE	VTLDNL75H30C618R	VIA ROMA 66	CORTE FRANCA	BS	BS	14.500,00	7.250,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12928567	CENTRAL MARKET DI TRECCANI GIACOMA E C. S.N.C.	01744110980	PIAZZA C.TE TRECCANI DEGLI ALFIERI 20/21/22	MONTICHIARI	BS	BS	14.496,00	7.248,00
12926393	CORSINI GIOVANNA	CRSGN50T68H055V	VIA S. ZENONE 66	PREVALLE	BS	BS	6.229,00	3.514,30
12936260	WELLNESS BODY SHOP DI FLORIOLI CHRISTIAN	FLCRS79P02H717C	PIAZZA ALDO MORO 17	DESENZANO DEL GARDA	BS	BS	15.130,00	7.500,00
12936388	EFFEDUE S.A.S. DI FLORIOLI CHRISTIAN & C.	02740190984	VIA SAVOLDO 4/B	BRESCIA	BS	BS	15.100,00	7.500,00
12919230	FORGIOLI LUCA	FRGLCU73T05D940B	VIA ZANARDELLI 61	VILLANOVA SUL CLISI	BS	BS	17.000,00	7.500,00
12937957	BLACK ROSE DI PEA STEFANO	PEASFN71L30B157X	VIA STRADA STATALE N. 235 KM 91	TRAVAGLIATO	BS	BS	26.018,00	7.500,00
12933274	BINATI STEFANO	BNTSFN56P061633L	VIA PIAZZA CARDUCCI 2	SIRMIONE	BS	BS	30.510,00	7.500,00
12946068	RISTORANTE QUINTAESSENZA DI MAZZOLINI FABIO	MZZFBA65T27D284T	P.ZZA S.MARTINO, 3	MONIGA DEL GARDA	BS	BS	13.290,00	6.645,00
12900917	LEGAR SPORT DI LEONARDO GARDONI	GRDLRD61B04B157F	VIA DEGLI ARTIGIANI 42	BASSANO BRESCIANO	BS	BS	7.285,09	3.642,55
12961919	MONTIBRESCIA S.A.S. DI ARMANTI MARCO E C.	02804940985	VIA BRUNO BUOZZI 13	BRESCIA	BS	BS	18.900,00	7.500,00
12873888	TABACCHERIA RUBENS DI SANFILIPPO SIMONA MARIA	SNF5NN71B48F205W	VIA PIETRO RUBENS 22	MILANO	MI	MI	20.000,00	7.500,00
12919608	OSTERIA SAN GIACOMO DI DE BERNARDI EMILIO E C. S.N.C.	01306300151	CASCINA SAN GIACOMO	CISLIANO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12963125	LUCCHINI EFREM	LCFCRM74S21M102K	VIA REPUBBLICA 17	MEDIGLIA	MI	MI	12.929,00	6.864,30
12963148	GASTRONOMIA GUALDONI S.A.S. DI GUALDONI ENEA & C.	06003870968	VIA UMBERTO I 39	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	MI	9.000,00	4.500,00
12958584	KRISTAL BAR DI FAVALLI MARIA GRAZIA	FVLMGR66M49A010T	VIA NOVARA 9	ABBIA TEGRASSO	MI	MI	7.620,00	3.810,00
12929273	«IL GIORNALOTTO» DI CORTI ENZO	CRTNZE72C08C933W	LARGO CLERICI 6	CADORAGO	CO	CO	5.160,50	2.980,25
12871744	NOVA CASA SRL	11133280153	VIA GIUSEPPE VERDI 16	VERMEZZO	MI	MI	15.000,00	7.500,00
12969379	ANGRETTI OSVALDO	NGRSLD50R19L682L	PIAZZA VENTUNO LUGLIO 19	ROBECO SUL NAVIGLIO	MI	MI	10.000,00	5.000,00
12964812	L'ASOLA DI ABENI CATIA EMANUELA	BNACTA68M51B157T	VIA MONTINI 84/86	LUMEZZANE	BS	BS	10.000,00	5.000,00
13000730	RISTORANTE PIZZERIA PERLA NERA SNC DI ESPOSITO GAETANO E TA- GLIAFFERO MASSIMO & C.	03100400989	VIA CAMPO 25	ISEO	BS	BS	18.536,42	7.500,00
13002068	MAFFOLINI F.LLI GIANBATTISTA ED ENRICO S.N.C.	03125450175	VIA PADERNO 8	RODENGO SAIANO	BS	BS	5.873,40	2.936,70
13008859	AGOSTI COSTANTINO	GSTCTN53S13B394I	VIA CAVOUR 22	DESENZANO DEL GARDA	BS	BS	10.000,00	5.000,00
12956637	TOSELLI SABRINA	TSLSRN71M47B157Z	VIA TREBOLDI 6/A	EDOLO	BS	BS	12.700,00	6.350,00
12852751	FIORI D'ARANCIO SRL	0495980173	VIA DE GASPERI 6	MAZZANO	BS	BS	5.626,00	2.813,00
13028721	AGOSTI CLAUDIO	GSTCLD58B02F471Z	VIA M. CERUTTI	LONATO	BS	BS	13.000,00	6.500,00
13032627	LE ROUGE DI MUTTI MASSIMILIANO E C. SNC	02581320989	VIA ISORELLA 19	CALVISANO	BS	BS	12.000,00	6.000,00
13037685	BRICO VARZI S.R.L.	02192080188	VIA DE GASPERI 52	VARZI	PV	PV	33.000,00	7.500,00
13043245	MARCARINI FERNANDA	MRCFN56T64F761Y	PIAZZA CARLO MANZIANA 14	CREMA	CR	CR	5.184,00	2.991,80
13086680	TAVAZZI ANGELO E FIGLI SNC.	00891300156	VIA MARSALA	LODI	LO	LO	6.850,00	3.425,00
13063967	ALITRANS S.R.L.	04307220154	STRADA PROVINCIALE 107 LODIGIANA	SAN MARTINO IN STRADA	LO	LO	42.120,00	7.500,00
13285241	EFFETRE SRL	02950360962	VIA GEMONA 6	BUSTO ARSIZIO	VA	VA	5.250,00	2.625,00
13351377	LEOSHOPPING.IT S.R.L.	03110580127	VIA MARCONI 39	SARONNO	VA	VA	15.000,00	7.500,00
13316720	B.K. VARESE SRL	06670060968	VIA PARINI 3	ARLUNO	MI	VA	15.000,00	7.500,00
13367123	MARZAGALLI GLOBAL TEXTILE S.R.L.	02818920122	VIA FRANCESCO CARACCIOLLO 13	VARESE	VA	VA	7.180,00	3.590,00
13377670	SPAZIO EDILE - S.R.L.	02991070125	VIA PALERMO 40	BUSTO ARSIZIO	VA	VA	9.564,93	4.782,47
13395443	«BISTRÒ S.R.L.»	02283550123	PIAZZA GRAMSCI 8	LAVENA PONTE TRESA	VA	VA	14.815,00	7.407,50
13455584	RISTOCAFÉ S.N.C. DI MANDELLI ALBERTO & C.	08451410165	LOCALITÀ BOSCHETTO SNC	VILLA D ADDA	BG	BG	15.000,00	7.500,00
12879108	ELZI PASTICCERIA S.R.L.	03109800163	VIA ROMA 22	GRASSOBBIO	BG	BG	15.037,00	7.500,00
13454257	TREX S.R.L.	03594840161	VIA XXIV MAGGIO 65	BERGAMO	BG	BG	15.000,00	7.500,00
13369262	ABBIGLIAMENTO BOSIO DI BOSIO ELIO & C. S.N.C.	02291310163	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO I 9	SOVERE	BG	BG	16.500,00	7.500,00
12946582	MATRIX S.A.S. DI KOLESNIKOVA IRENA & C.	03291500167	VIA NAZIONALE 82	TRESCORE BALNEARIO	BG	BG	36.250,00	7.500,00
13442469	CASTELLI STEFANO	CSTSFN73T27H509T	VIA DUCA D'AOSTA 31/33	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	BG	17.000,00	7.500,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12944813	NEW BOSCHETTO DI BASSETTI MARIA GRAZIA	BSSMGR70M41A794S	VIA CAV. VITTORIO VENETO 8/M	STEZZANO	BG	BG	6.500,00	3.250,00
13451314	FERRAMENTA TAOCCCHI S.A.S. DI TAOCCCHI MARINO & C.	02182220166	VIA G.MARCONI 15	SORISOLE	BG	BG	8.477,20	4.238,60
13454530	KNIT CONSULTING S.R.L.	03591730167	VIA MARCONI 2/2	ALBINO	BG	BG	13.800,00	6.900,00
13425488	COCUZ ATENA IULIANA	CCZTLN77B51Z129N	MILANO 19	BONATE SOPRA	BG	BG	14.490,00	7.245,00
12881177	TABACCHERIA MILANO DI LOCATELLI LUISA MARIA ANGELICA	LCTLMR34T42M184Z	VIA MILANO 25	ALME	BG	BG	13.007,17	6.903,39
13096642	FINAZZI GIUSEPPE	FNZGPP63R311437J	VIA STORTI 6	CHIUDUNO	BG	BG	12.400,00	6.200,00
12874475	PORTA OSIO S.R.L.	03554940167	VIA MORONI 180	BERGAMO	BG	BG	12.900,00	6.450,00
13450226	PUNZO & COLOMBO S.R.L.	03379120169	VIA BIANZANELLA 11	BERGAMO	BG	BG	9.384,15	4.692,08
13206146	BAR TABACCHI ICARUS DI MANFREDDOTTI RENATO	MNFRNT66P30A246W	VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ 32	FIORANO AL SERIO	BG	BG	16.347,00	7.500,00
13423116	MITALY S.R.L.	10034190156	VIA GIOVANNI PASCOLI 3 INT 1	BERGAMO	BG	BG	17.492,40	7.500,00
13454997	BELTRAMI FRANCESCA	BLTFNC76P49A794I	VIA MAZZINI 63	ZOGNO	BG	BG	9.075,00	4.537,50
13454469	ZEUS L'OLIMPO DEGLI ANIMALI DI FILIPPI GINETTA	FLPGTT73L64E704F	VIA CESARE BATTISTI 88	COSTA VOLPINO	BG	BG	8.000,00	4.000,00
12866891	SANDRINELLI FIORINA	SNDRFM47R51D697B	VIA GIUSEPPE VERDI 5	VILONGO	BG	BG	6.549,00	3.674,30
13449996	DELLA TORRE ALBERTO	DILLRT76E25A794M	VIA T. TASSO 44	BERGAMO	BG	BG	5.359,00	2.679,50
12935347	BAR RISTORANTE DA GENIO S.N.C. DI ORLANDA AMBROSINI & C.	01813710165	VIA LEONARDO DA VINCI 27	STEZZANO	BG	BG	13.389,80	6.694,90
13454565	SALVI GIULIANO - CICLI SALVI DI SALVI GIULIANO -	SLVGND70B04M184N	VIA MAZZINI 24	ZOGNO	BG	BG	8.965,00	4.482,50
13450349	FARMACIA VILLAGGIO SPOSI DR.SSA SUSAN GIASSI	GSSSSN72S68I921T	VIA PER CURNASCO 16	BERGAMO	BG	BG	14.700,00	7.350,00
13450132	LOTUS LOUNGE CAFE SRL	03564780165	VIA LADY WORTLEY 2	COSTA VOLPINO	BG	BG	11.700,00	5.850,00
12878116	PARIS ANNA	PRSNNA40H43L827V	VIA I MAGGIO 4	VILONGO	BG	BG	7.832,33	4.315,97
13381118	S.P.T. SOLO PRODOTTI TIPICI S.R.L.	03577480167	VIA MONTE GRAPPA 19	ZOGNO	BG	BG	6.705,00	3.352,50
13419493	LODA RICCARDO	LDORCR45A09G295W	VIA TORRE PASSERE 82	PALOSCO	BG	BG	7.000,00	3.500,00
13457424	DAGLIO LUCA	DGLLCU67P25A794Y	VIA ROMA 1	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	BG	11.235,00	5.617,50
13457414	BAR INSONNIA DI BONAITA MASSIMO	BNTWSM65C05D066W	VIA INDIPENDENZA 24	ROMANO DI LOMBARDA	BG	BG	13.745,70	6.872,85
13457752	LUZZANA S.A.S. DI LUZZANA LUCA E C.	03333240160	VIA CARBONERA 18	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	BG	6.217,00	3.108,50
13457553	SPIRIT S.R.L.	CITPRM68R10B434Y	VIA SAN ROCCO, 288	CALUSCO D ADDA	BG	BG	16.386,00	7.500,00
13459795	D.O.G.E. S.R.L. DI LOBETTI EVANDRO	03233160161	VIA CREMA 27/A	ZANICA	BG	BG	16.100,00	7.500,00
13459992	SCUOLAUFFICIO S.R.L.	01831450166	VIA BORGO PALAZZO 205	BERGAMO	BG	BG	14.500,00	7.250,00
13063077	LA BETTOLA DEI POVERI DI PAPA GIACOMO	PPAGCM59A31C312F	VIA G. DI VITTORIO 25	DESENZANO DEL GARDA	BS	BS	15.000,00	7.500,00
13708170	RISTORANTE SCARLATTO	CMBVLRS6B46L995V	VIA QUARTO DEI MILLE 16	BRESCIA	BS	BS	17.638,14	7.500,00
13329242	BATTISTOTTI ORNELLA	BITRLL54L56G535L	LARGO BATTISTI 0016	SAN ROCCO AL PORTO	LO	LO	10.200,00	5.100,00
13703825	MONTE ALBEN S.R.L.	03570520167	VIA DEI PARTIGIANI 4	BERGAMO	BG	BG	20.715,40	7.500,00
13705801	TECNOLINE S.R.L.	03133750988	VIA URINI 16	CAPRIOLO	BS	BS	19.000,00	7.500,00
13709414	MOLINARI MARGHERITA	MLNMGH82T61B157N	VIALE CADUTI DEL LAVORO 59	BRESCIA	BS	BS	5.000,00	2.500,00
13051509	INFINITY1 S.R.L.	02678210986	VIA DOMENICO GHIDONI 107	OSPITALETTO	BS	BS	14.500,00	7.250,00
13706728	GILBERTI SILVIA	GLBSLV76D45B157J	VIA URINI 82/A	CAPRIOLO	BS	BS	5.400,00	2.700,00
13070512	FANTASY DI MIGLIORATI ROSANNA	MGLPNN60L51E526G	VIA BADIA 90/G	LENO	BS	BS	5.000,00	2.500,00
13709359	GELFI GHERDA GIACOMINA	GLFGRD71M46B149H	VIA PIAZZA 8	CEDEGOLO	BS	BS	16.610,00	7.500,00
13703020	AL CANTINONE DI GIACOMINI PIETRO	GCMPTRF57507H717Q	PIAZZA S.ANTONIO 19/20	SALO	BS	BS	5.221,40	2.610,70
13710249	PIZZERIA DA NINI DI GOZZINI PAOLO & C. S.N.C.	01555300985	VIA C. BATTISTI 3/5	PONTOGLIO	BS	BS	15.416,00	7.500,00
13067896	COOPERATIVA DI CONSUMO FRA LAVORATORI SOCIETÀ COOPERATIVA	00400990172	VIA AMADINI 19	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	BS	8.383,48	4.191,74
13057151	TURETTI MARIA GRAZIA	TRTWGR56T52B664H	VIA ITALIA 61/63	CAPO DI PONTE	BS	BS	5.799,00	3.299,30
13714740	MACELLERIA BERGAMINI DI BERGAMINI ANGELO E C. S.N.C.	02358400980	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 10	PONCARALE	BS	BS	42.300,00	7.500,00
13717321	AL CERVO DI LAUDANO PIETRO & C. S.N.C.	01883120170	PIAZZA CONTE TRECCANI 30	MONTICHIARI	BS	BS	7.870,00	3.935,00
13710740	FIORI GABELLA S.R.L.	01961360985	VIA PER OSTIANO 7	GAMBARA	BS	BS	15.333,32	7.500,00

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
13719609	CINEMA TEATRO EDEN SRL	03334820176	PIAZZA GARIBALDI 31	ISEO	BS	BS	15.300,00	7.500,00
13721032	G.M.O. LINEA ALIMENTI DI GIUDICI MANUEL & C. S.N.C.	02734900984	VIA MILANO 9	BRENO	BS	BS	15.130,00	7.500,00
13722518	DORADA LAGO DI RIBOLA GELSOMINA & C. - S.N.C.	03553430178	LOCALITÀ PESCHIERA MARAGLIO 170/R	MONTE ISOLA	BS	BS	7.078,00	3.539,00
13089127	KAMPA SRL	03009090139	VIA VAVOUR 50/B	LECCO	LC	LO	16.150,00	7.500,00
13723495	CENTRO SPESA CUCCHI S.N.C. DI CUCCHI LUIGI E SIRIANA	01743900985	VIA RISORGIMENTO 7	CASTREZZATO	BS	BS	12.750,00	6.375,00
13723110	CENINI ELIANA	CNNLINE79E49B149D	VIA ALDO MORO 20/22	BRENO	BS	BS	15.100,00	7.500,00
13724398	ABRACADABRA S.R.L.	03084060981	VIA GANDHI 1	GAMBARA	BS	BS	18.000,00	7.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>1.364.807,83</b>	<b>602.351,20</b>

**ELENCO N. 9 - OPERATORI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Numero progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale Partita IVA	Indirizzo sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Provincia U.L. sede investimento	Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
12769049	BAR MACH 2 S.N.C. DI BERTINI FLORA & C.	00144820149	VIA STEL VIO 16	SONDRIO	SO	SO	25.000,00	7.500,00
12769094	SEM STEFANIA	SMESFN68553C628S	VIA FRANCO SAMPJETRO 28	CHIESA IN VALMALENCO	SO	SO	10.505,00	5.252,50
12769095	BLACK AND WHITE DI CARNAZZOLA STEFANO & C. S.A.S.	00726990146	VIA E. VANONI 101/A-B	SONDRIO	SO	SO	7.500,00	3.750,00
12769828	PONCIA MORENO	PNCMRN72C18E151D	VIA REGINA PONENTE 59	GRAVEDONA	CO	CO	13.993,69	6.696,85
12771850	EASY MARKET DI FERRARIO STEFANO MARCO	FRRSFN72C11C933K	VIA LUCINI 5	BEREGAZZO CON FIGLIARO	CO	CO	15.000,00	7.500,00
12772312	F.LLI BARDEA DI BARDEA MARIA & C. S.N.C.	00682560143	VIA SAN GIOVANNI 582	LANZADA	SO	SO	10.900,00	5.450,00
12774505	DR.SSA DANIELA PIANCA INSEGNA: FARMACIA DR. PIANCA ERBORISTE-RIA OMEOPATIA ARTICOLI SANITARI.	PNCDLG62T1F205R	VIA VITT. EMANUELE 37	OLGIATE COMASCO	CO	CO	6.500,00	3.250,00
12864161	LIBRERIA TERZO MONDO S.N.C. DI PERSONELLI GIORGIO & C.	02093860167	VIA ITALIA 73	SERATE	BG	BG	15.000,00	7.500,00
12871941	ARREDAMENTI GAMBARELLI S.N.C. DI GAMBARELLI MIRKO E GAMBARELLI DIEGO & C.	03521660161	VIA COLOMBO 23/F	OSIO SOTTO	BG	BG	10.000,00	5.000,00
12876211	LA BOTTEGA DEI PIACERI DI ESPOSITO ANTONIO	SPSNTN60C12L323C	VIA SAN BERNARDINO 104/D	BERGAMO	BG	BG	5.999,00	3.399,30
12878127	MANGILI SILVANO	MNGSVN68L04B393R	VIA GALILEO GALILEI 4	SPIRANO	BG	BG	32.000,00	7.500,00
12947235	COLOMBO SIMONE	CLMSMN69A17A794F	VIA DEGLI ALPINI 33	BRESCIA	BS	BS	5.550,00	3.155,00
12959059	BAR COLOMBA S.N.C. DEI F.LLI ANDREIS P. E C.	02039710179	VICOLO DELL'INTERDETTO 16	DESENZANO DEL GARDA	BS	BS	14.911,69	7.455,85
12959487	MELONI ERCOLE SNC DI INVERNIZZI LUIGI E C.	11016380153	CORSO ITALIA 47	ABBIA TEGRASSO	MI	MI	13.450,00	6.725,00
13071670	DAVIS CAFÉ DI DAVIDE PEZZAROSSO	PZZDVD83A30D869N	VIA MAMELI 24	BUSTO ARSIZIO	VA	VA	14.998,00	7.499,00
13101654	GAMP S.R.L.	03089910982	VIA CALCHERA 4	BRENO	BS	BS	20.615,00	7.500,00
13110364	-SOLDATI ELISABETTA-	SLDLBT64T67D946D	VIA PROVINCIALE	CUNARDO	VA	VA	6.920,00	3.460,00
13140480	PIANIETA MARE SRL	03084970122	VIA PIAVE 36	AZZATE	VA	VA	25.164,24	7.500,00
13186324	-S. & A. S.R.L.-	01887850129	CORSO SEMPIONE 12	OLGIATE OLONA	VA	VA	15.000,00	7.500,00
13337269	ERREPI DI ELISABETTA RANTUCCI & C. - S.N.C.	01651380121	VIA GIACOMO MATTEOTTI 49	ARCISATE	VA	VA	16.554,00	7.500,00
13337334	SUPERETTE SAN CASSANO DI BRASCA OSCAR	BRSSCR55E05A290U	VIA BRUNO JAMORETTI 178	INDUJO OLONA	VA	VA	13.481,00	6.740,50
13371063	-FEBELLI E CRESPI S.R.L.-	00181760125	VIA MAGNAGO 47	BUSTO ARSIZIO	VA	VA	17.134,20	7.500,00
13421717	LA SERRA DI ROMAN DONATELLA	RMNDTL66S44L682X	VIA STATALE 25	MARCHIROLO	VA	VA	8.824,81	4.412,41
13456909	GAME POINT S.N.C. DI PENNISI MARCO SEBASTIANO & C.	02902270160	VIA ITALIA 3	SERATE	BG	BG	13.162,78	6.581,39
13461971	VIDEO JOY 2002 DI BIGONI ENZO	BGNMZE7D14C800Z	VIA ANTONIO LOCATELLI 18	ARDESIO	BG	BG	23.661,00	7.500,00
13708390	TEX DI BONFANTI MARCO & C. - SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	02935520177	VIA ROMA 8	DESENZANO DEL GARDA	BS	BS	18.193,59	7.500,00
13708722	MACELLERIA OCCHI GERMANO	CCHGMN58T09L816H	VIA REGINA ELENA 89	ANGOLO TERME	BS	BS	15.000,00	7.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>394.418,00</b>	<b>168.827,80</b>

## D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

(BUR20100149)

(5.3.5)

**D.d.s. 11 settembre 2009 - n. 9010**

**Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta REOL s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1. con sede legale ed impianto in via Fogazzaro 113, Corbetta (MI), con d.d.s. n. 12586 del 25 ottobre 2007**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA USI DELLE ACQUE E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di modificare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 12586 del 25 ottobre 2007 alla ditta REOL s.r.l., con sede legale in via Fogazzaro 113, Corbetta (MI), relativa all'impianto ubicato in via Fogazzaro 113, Corbetta (MI), per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punto 5.1, nel seguente modo:

- siano eliminate le prescrizioni n. V) e XI) del paragrafo E.5.2 dell'allegato tecnico poiché non pertinenti all'attività dell'impianto;
- il paragrafo B.1 dell'allegato tecnico relativo alla «Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto» è interamente sostituito dal paragrafo B.1 riportato in allegato al presente provvedimento (*omissis*) (1);
- il paragrafo E.1.1 dell'allegato tecnico relativo ai valori limite di emissione è interamente sostituito dal paragrafo E.1.1 riportato in allegato al presente provvedimento; sono, pertanto, eliminati la prescrizione n. IV) del paragrafo E.1.4 ed il paragrafo F.3.2;
- la prescrizione n. XXVII) del paragrafo E.5.2 dell'allegato tecnico è sostituita dalla prescrizione n. XXVII) riportata in allegato al presente provvedimento;
- è aggiunto il paragrafo «E.5.4 Prescrizioni di gestione rifiuti autorizzata relativa alle operazioni di miscelazione (R12)» riportato in allegato al presente provvedimento riportante;

2. che, per quanto non modificato con il presente provvedimento, siano confermati integralmente il contenuto e le prescrizioni inserite nel d.d.s. n. 12586 del 25 ottobre 2007;

3. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

4. di determinare in € 158.374,88 l'ammontare totale della fidejussione la ditta REOL s.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Milano relativamente alle operazioni di:

- messa in riserva (R13) di 800 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi pari a € 28.260,00;
- deposito preliminare (D15) di 50 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi (PCB > 50 ppm o Cl > 2%) pari a € 55.932,00;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 150 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi pari a € 52.987,50;
- operazioni di recupero (R12) di 9.000 t/a di rifiuti speciali pericolosi pari a € 21.195,38.

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO EN 14001 e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 152/06, è pari a € 95.024,40;

la garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO EN 14001 per l'attività in essere. Contestualmente all'accettazione della medesima da parte della Provincia di Milano, prestata a fronte del presente atto, saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla società ed accettate dalla Regione Lombardia con nota n. 4018 del 25 febbraio 2008;

5. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Milano per la successiva comunicazione al comune di Corbetta e ad ARPA dipartimento di Milano e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre che la Provincia di Milano provveda a trasmettere copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa, successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento

della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

7. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 4 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la ditta REOL s.r.l., con sede legale in via Fogazzaro 113, Corbetta (MI), non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata A/R - il saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. nn. 20378/05 e 10124/09;

8. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione integrata ambientale presso la Struttura «Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali.

Il dirigente della struttura  
usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti:

Roberto Cerretti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti e Servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti.

## D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20100150)

(4.4.0)

**D.d.s. 9 febbraio 2010 - n. 1040**

**Integrazione all'art. 3, punto 2, allegato A del d.d.s. n. 3390 del 7 aprile 2009 «Bando per la realizzazione di interventi per la promozione ed il sostegno di azioni finalizzate all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riferimento a giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 24 l.r. 22/2006» - Contestuale impegno e liquidazione di € 10.000.000,00 a favore di Finlombarda S.p.A.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Richiamati:

- la d.g.r. n. 9192 del 30 marzo 2009 «Determinazione in merito alla riattivazione della Misura a sostegno delle nuove attività imprenditoriali di cui alla d.g.r. n. 7044/2008 (art. 24, l.r. 22/06)», con la quale tra l'altro, si dà mandato alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione di attivare le procedura per la riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani (18-35), donne, soggetti svantaggiati - ai sensi dell'art. 24 - l.r. 22/06, confermando le modalità ed i criteri approvati con d.d.u.o. n. 13502/2007;

- il d.d.s. n. 3390 del 7 aprile 2009 con il quale è stato approvato il Bando per la riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani (18-35), donne, soggetti svantaggiati - ai sensi dell'art. 24 - l.r. 22/06 di cui all'Allegato A);

- il d.d.s. n. 7870 del 29 luglio 2009 di rettifica del punto 7, art. 3, Allegato A al d.d.s. n. 3390/09;

- la lettera di incarico stipulata tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. in data 4 agosto 2008 (n. 12065/RCC del 3 dicembre 2008), che affidano a Finlombarda S.p.A. la gestione del Fondo di rotazione previsto l.r. 22/06;

Considerata l'importanza, nell'attuale contesto di crisi economico-finanziaria, di estendere le misure a sostegno delle nuove imprenditorialità di cui al d.d.s. n. 3390/09 sopracitato anche alle nuove imprese del settore Commercio, al fine di uniformare le iniziative a favore dell'imprenditoria lombarda e favorirne uno sviluppo omogeneo;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopraindicate, di integrare l'art. 3 «Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità», punto 2, Allegato A al d.d.s. n. 3390/09, includendo le nuove imprese identificate con il Codice ATECO 2007 G;

Vista la d.g.r. n. 11117 del 3 febbraio 2010 con la quale sono state effettuate variazioni di bilancio di previsione per l'esercizio

finanziario 2010 alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.6906 «Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione»;

Considerato che, in attuazione della d.g.r. n. 10880 del 23 dicembre 2009, la dotazione per il Fondo di rotazione per il sostegno della nuova imprenditorialità ai sensi della l.r. 22/06 è stata implementata per l'anno 2010 di € 4.500.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 2.2.3.3.81.4918;

Ritenuto, per le motivazioni sopra espresse, di implementare le risorse finanziarie di cui all'art. 2 Allegato A al d.d.s. n. 3390/09 con l'importo complessivo di € 10.000.000,00 di cui € 4.500.000,00 a valere sul cap. 2.2.3.3.81.4918 ed € 5.500.000,00 sul cap. 3.3.2.3.381.6906 del Bilancio 2010, che presentano la necessaria disponibilità;

Dato atto, che il soggetto gestore del Fondo di rotazione per il sostegno della nuova imprenditorialità ai sensi della l.r. 22/06 è la società Finlombarda S.p.A.;

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno 1	Importo anno 2	Importo anno 3
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.p.A.	19905	2.2.3.3.81.4918	4.500.000,00	0,00	0,00
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.p.A.	19905	3.3.2.3.381.6906	5.500.000,00	0,00	0,00

4. di procedere con successivi atti alla liquidazione delle somme di cui al punto 3. a favore di Finlombarda S.p.A.;

5. di trasmettere il presente atto a Finlombarda S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino della Regione Lombardia e sul sito [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it);

7. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso.

Il dirigente: Marina Gori

(BUR20100151)

**D.d.s. 15 febbraio 2010 - n. 1227**

**Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006): VI provvedimento**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Visti:

- la l.r. n. 1/99 «Politiche regionali del lavoro dei servizi per l'impiego» che all'art. 10, comma 7, lett. d) istituisce un Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali del lavoro autonomo;

- la l.r. n. 22/06 «Il mercato del lavoro in Lombardia» che all'art. 24 prevede la promozione ed il sostegno da parte della Regione di interventi finalizzati all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati, a valere sul Fondo di rotazione costituito ai sensi dell'art. 10 comma 7 lett. d, l.r. 1/99;

- la lettera di incarico stipulata tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. in data 4 agosto 2008 (n. 12065/RCC del 3 dicembre 2008), che affidano a Finlombarda S.p.A. la gestione del Fondo di rotazione previsto dalla l.r. 22/06;

- la d.g.r. n. 9192 del 30 marzo 2009 «Determinazioni in merito alla riattivazione della misura a sostegno delle nuove attività imprenditoriali di cui alla d.g.r. n. 7044/2008 (art. 24, l.r. 22/2006)» con la quale è stato predisposto il rilancio degli interventi per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 10 l.r. 1/99, precedentemente approvati con d.d.u.o. n. 13502/2007;

- il d.d.s. n. 3390 del 7 aprile 2009 con la quale è stata approvata la riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani (18-35 anni), donne, soggetti svantaggiati - ai sensi dell'art. 24 della l.r. 22/2006;

- il d.d.g. n. 7632 del 24 luglio 2009 di costituzione del Nucleo di Valutazione in merito alla verifica degli esiti delle istruttorie delle domande presentate a valere sul Fondo di rotazione per le nuove attività imprenditoriali (art. 24 l.r. 22/06);

Vista la l.r. 34/78 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

Decreta

1. di integrare l'art. 3 «Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità», punto 2, Allegato A al d.d.s. n. 3390/09 includendo le nuove imprese identificate con il Codice ATECO 2007 G;

2. di dare atto che le previsioni di cui al punto 1. saranno operative a partire dalla data di lunedì 1° marzo 2010 e, pertanto, a partire dalla medesima data potranno essere presentate le domande di partecipazione secondo le modalità previste all'art. 8 del bando approvato con d.d.s. n. 3390/09;

3. di assumere impegni a favore del beneficiario indicato nella tabella seguente per un importo complessivo di € 10.000.000,00, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

- il d.d.s. n. 7870 del 29 luglio 2009 che rettifica il punto 7, art. 3, Allegato A, al d.d.s. n. 3390/2009;

- il d.d.s. n. 7973 del 30 luglio 2009 - I Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

- il d.d.s. n. 9625 del 28 settembre 2009 - II Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

- il d.d.s. n. 11005 del 28 ottobre 2009 - III Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

- il d.d.s. n. 11790 dell'11 novembre 2009 - IV Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

- il d.d.s. n. 14351 del 22 dicembre 2009 - V Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

Vista la nota di Finlombarda S.p.A. del 29 gennaio 2010 pervenuta in data 1 febbraio 2010 prot. R1.2010.0001325, con la quale sono state inoltrate le schede istruttorie relative a complessive n. 42 domande;

Considerato che il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 4 febbraio 2010:

- ha valutato le istruttorie di n. 49 domande presentate nel periodo: dal 29 settembre 2009 al 9 novembre 2009, ai sensi del bando sopra citato, ed ha predisposto gli elenchi di n. 32 domande ritenute ammissibili, n. 6 domande ritenute non ammissibili, n. 4 domande sospese, da valutare nei prossimi incontri, così come riportato nei verbali e nei relativi allegati, conservati agli atti presso la Struttura «Servizi a sostegno delle imprese»;

- ha verificato che il fabbisogno finanziario complessivo per gli interventi di finanziamento a favore di n. 32 imprese ritenute ammissibili indicate nell'Allegato A pari ad € 2.168.400,00 di cui € 1.517.880,00 quota Fondo regionale, trova copertura nella dotazione del Fondo di rotazione per il finanziamento di attività imprenditoriali e del lavoro autonomo, costituito presso Finlombarda S.p.A. ai sensi dell'art. 10, comma 7, lettera d) della l.r. 1/1999;

Recepite le risultanze del Nucleo di Valutazione;

Ritenuto pertanto di approvare, come risulta dai documenti allegati al presente atto:

- l'elenco delle domande ammesse al finanziamento (Allegato A);

- l'elenco delle domande non ammesse al finanziamento (Allegato B);

Dato atto che la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, è subordinata al rispetto della

soglia degli aiuti «de minimis», come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

per le motivazioni espresse in premessa

Decreta

1) di approvare, gli esiti dell'istruttoria finale relativa a n. 38 domande presentate nel periodo 29 settembre 2009 – 9 novembre 2009 ai sensi del bando per l'avvio di nuove attività imprenditoriali (d.d.s. n. 3390/2009), così come specificato negli allegati di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

– Allegato A – Elenco delle domande ammesse al finanziamento (n. 32) – periodo: dal 29 settembre 2009 al 9 novembre 2009;

– Allegato B – Elenco delle domande non ammesse al finanziamento (n. 6) – con relativa motivazione – periodo: dal 14 ottobre 2009 al 5 novembre 2009;

2) di concedere alle imprese indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il finanziamento complessivo di € 2.168.400,00 di cui € 1.517.880,00 quota Fondo regionale, secondo i corrispettivi in esso specificati;

3) di comunicare alle imprese interessate gli esiti della valutazione di cui al presente atto;

4) di trasmettere il presente atto a Finlombarda S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

5) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia e sul sito Internet della Regione Lombardia, [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it).

Il dirigente della struttura servizio a sostegno delle imprese:  
Marina Gori

#### ALLEGATO A) «Elenco delle domande ammesse» – Periodo: dal 29 settembre 2009 al 9 novembre 2009

N.	Data invio elettronico	Data invio cartaceo	ID domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota fondo regionale (€)
1	29/09/2009	09/10/2009	13333466	FOGLIARO ROSANNA	VICOLO LEONCINI 7 26841 CASALPUSTERLENGO (LO)	VICOLO LEONCINI 7 26841 CASALPUSTERLENGO (LO)	35.267,00	25.000,00	17.500,00
2	06/10/2009	15/10/2009	13458023	LA FRAGOLA È DI TESTAVERDE C. E F. SNC	VIA DANTE 35 25016 GHEDI (BS)	VIA DANTE 35 25016 GHEDI (BS)	38.689,00	30.000,00	21.000,00
3	15/10/2009	15/10/2009	13741126	SALSAMENTERIA DEI SAGGI E FOLLI DI TONINI FABIANA E	VIA ROMA 129 46014 CASTELLUCCHIO (MN)	VIA ROMA 129 46014 CASTELLUCCHIO (MN)	82.400,00	65.000,00	45.500,00
4	15/10/2009	23/10/2009	13773498	NEVERLAND S.A.S. DI BUGATTI SABRINA	VIA COSTERA 8 25065 LUMEZZANE (BS)	VIA LAVORO E INDUSTRIA 3 25030 COCCAGLIO (BS)	166.547,00	130.000,00	91.000,00
5	15/10/2009	21/10/2009	13797321	MSC S.A.S. DI CIOCIOLA MARCO	VIA SERETO 33/B 25040 MONTICELLI BRUSATI (BS)	VIA SERETO 33/B 25040 MONTICELLI BRUSATI (BS)	80.000,00	60.000,00	42.000,00
6	16/10/2009	26/10/2009	13754045	FREESTYLE DI BARESI E C. SAS	VIA FRANCIACORTA, 32 25038 ROVATO (BS)	VIA FRANCIACORTA, 32 25038 ROVATO (BS)	70.000,00	56.000,00	39.200,00
7	16/10/2009	26/10/2009	13792236	GAP S.N.C. DI GIORGIO ARSUFFI E GIORGIO PAGNONCELLI	VIA MARCONI 330 24033 CALUSCO D'ADDA (BG)	VIALE EUROPA – ANGOLO VIA MARCONI SNC 24040 SUISIO (BG)	100.000,00	80.000,00	56.000,00
8	16/10/2009	26/10/2009	13717882	SUN & TAN POINT S.N.C. DI REZZONICO SIMONA & MANUELA	VIALE GIACOMO MATTEOTTI 16 22012 CERNOBBIO (CO)	VIALE GIACOMO MATTEOTTI 16 22012 CERNOBBIO (CO)	100.000,00	80.000,00	56.000,00
9	16/10/2009	26/10/2009	13649794	CAPRICCI DI VENERE S.A.S. DI D'AMBROSIO RAFFAELLA E C.	VIA MANARA 24 23891 BARZANO (LC)	VIA DIAZ 20033 DESIO (MB)	63.182,00	50.000,00	35.000,00
10	16/10/2009	19/10/2009	13865772	FOGLIA CHIARA	VIA DIAZ 32 23845 COSTA MASNAGA (LC)	VIA DIAZ 32 23845 COSTA MASNAGA (LC)	25.500,00	20.000,00	14.000,00
11	19/10/2009	23/10/2009	13808697	QUALITÀ E LOGISTICA S.R.L.	VIA DEL LAVORO 7 22079 VILLA GUARDIA (CO)	VIA DEL LAVORO 7 22079 VILLA GUARDIA (CO)	150.000,00	120.000,00	84.000,00
12	19/10/2009	20/10/2009	13882899	SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA 3D S.R.L. SENZA SCOPO DI LUCRO	VIA LINCOLN 7/C 22092 CINISELLO BALSAMO (MI)	VIA LINCOLN 7/C 22092 CINISELLO BALSAMO (MI)	125.500,00	100.000,00	70.000,00
13	20/10/2009	24/10/2009	13831130	MB MEDICA S.R.L.	VIA VOLTA 5 20052 MONZA (MB)	VIA VOLTA 5 20052 MONZA (MB)	33.052,00	26.000,00	18.200,00
14	21/10/2009	23/10/2009	12826243	AMINA NOUR DI BOTTONI MARA	VIA CADORNA 21 20036 MEDA (MB)	VIA CADORNA 21 20036 MEDA (MB)	25.004,00	20.000,00	14.000,00
15	22/10/2009	22/10/2009	13760817	NE.MA. S.R.L.	VIA MATTEOTTI 59 20015 MAGENTA (MI)	VIA ROMA 57 20015 MAGENTA (MI)	52.793,50	40.000,00	28.000,00
16	22/10/2009	29/10/2009	13361479	ALUXPERT S.R.L.	VIA DELLA STELLA 68 25062 CONCESIO (BS)	VIA DELLA STELLA, 68 25062 CONCESIO (BS)	22.457,50	17.000,00	11.900,00
17	23/10/2009	29/10/2009	13912183	FERRONATO ELISA	VIA CARLO ALBERTO 21 25016 GHEDI (BS)	VIA CARLO ALBERTO 21 25016 GHEDI (BS)	44.400,00	30.000,00	21.000,00
18	23/10/2009	27/10/2009	13097042	IL CICCIOLO S.R.L.	VIA CAVOUR 113 20038 SEREGNO (MB)	VIA GARIBALDI 16 20038 SEREGNO (MB)	100.243,47	70.000,00	49.000,00
19	23/10/2009	27/10/2009	13864199	BAMM CONSULTING S.A.S. DI BERTOLOTTI SILVIA & C.	VIA RUSSOLI FRANCO 1 20143 MILANO (MI)	VIA RUSSOLI FRANCO, 1 20143 MILANO (MI)	117.410,98	90.000,00	63.000,00

N.	Data invio elettronico	Data invio cartaceo	ID domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota fondo regionale (€)
20	26/10/2009	27/10/2009	13868263	MIPA DI PANSI ANDREA E MINO PAOLO S.N.C.	VIA DIAZ 30 25010 SAN ZENO NAVIGLIO (BS)	VIA DIAZ 30 25010 SAN ZENO NAVIGLIO (BS)	149.880,00	110.000,00	77.000,00
21	26/10/2009	30/10/2009	13899031	ASA S.N.C. DI SECOMANDI ALESSANDRO E ANDREA	VIA TONIO DA BELLEDO 31 23900 LECCO (LC)	VIA TONIO DA BELLEDO 31 23900 LECCO (LC)	125.000,00	100.000,00	70.000,00
22	27/10/2009	29/10/2009	13955796	SETE S.N.C.	VIA KENNEDY 2 20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)	VIA KENNEDY 2 20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)	58.828,00	45.000,00	31.500,00
23	29/10/2009	06/11/2009	14016184	JOIE ET BEAUTÉ DI BOSSO CLAUDIA	VIA MARCONI 1/3 20050 LESMO (MB)	VIA MARCONI 1/3 20050 LESMO (MB)	38.967,84	30.000,00	21.000,00
24	29/10/2009	05/11/2009	14002083	L'ANGOLO DEI SOGNI S.R.L.	VIA GELADA 8 22070 MONTANO LUCINO (CO)	VIA ROMA, 89 22077 OLGiate COMASCO (CO)	33.000,00	26.400,00	18.480,00
25	03/11/2009	04/11/2009	13895065	LAVANDERIA LA LAVANDA DI FIETTA GRAZIELLA	VIA DAVI 1 21028 TRAVEDONA MONATE (VA)	VIA DAVI 1 21028 TRAVEDONA MONATE (VA)	78.481,00	30.000,00	21.000,00
26	03/11/2009	12/11/2009	14054186	LA GELATERIA S.A.S. DI CAVALLOTTI LUCA & C.	VIA VIRGILIO 18/B 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI)	PIAZZA ORSA MAGGIORE, 4 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI)	157.863,60	126.000,00	88.200,00
27	03/11/2009	09/11/2009	14061054	CARAMI S.R.L.	VIA DON MAZZOLARI 4 26010 CAPRALBA (CR)	STRADA PROVINCIALE PANDINO TRESORE CREMASCO 26020 PALAZZO PIGNANO (CR)	187.500,00	150.000,00	105.000,00
28	04/11/2009	13/11/2009	14036901	SUN & TAN POINT S.A.S. DI SUMMA EUFEMIA E C.	VIA ROCCA VECCHIA, 1 27029 VIGEVANO (PV)	VIA ROCCA VECCHIA, 1 27029 VIGEVANO (PV)	126.294,00	100.000,00	70.000,00
29	04/11/2009	06/11/2009	14069415	OLTRE L'OLTRE DI PUZZO CARMELINDA	VIA DON VERDERIO, 8/c 20060 CASSINA DE' PECCHI (MI)	VIA MONS. CAZZANIGA, 7 20064 GORGONZOLA (MI)	33.844,00	27.000,00	18.900,00
30	04/11/2009	06/11/2009	14007540	LED SERVICE S.N.C. DI ALIAJ M. E C.	VIA FERRUCCIO VENTURA STRADA I 4 25075 NAVE (BS)	VIA FERRUCCIO VENTURA STRADA I 4 25075 NAVE (BS)	46.000,00	35.000,00	24.500,00
31	05/11/2009	13/11/2009	14038951	AMBRO-SOL S.R.L.	VIA RODI 27 25100 BRESCIA (BS)	VIA RODI 27 25100 BRESCIA (BS)	168.300,00	130.000,00	91.000,00
32	09/11/2009	11/11/2009	14123821	IFRESH S.R.L.	VIA P. RUGGERI DA STABELLO 35/A 24100 BERGAMO (BG)	VIA P. RUGGERI DA STABELLO 35/A 24100 BERGAMO (BG)	190.000,00	150.000,00	105.000,00
<b>TOTALI</b>							<b>2.826.404,89</b>	<b>2.168.400,00</b>	<b>1.517.880,00</b>

**ALLEGATO B) «Elenco delle domande non ammesse» – Periodo: dal 14 ottobre 2009 al 5 novembre 2009**

N.	Data invio elettronico	Data invio cartaceo	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE
1	14/10/2009	16/10/2009	13779657	ANYPLACE CATERING S.R.L.	VIA VITTORIO VENETO, ANG.- via MORALI 24042 CAPRIATE SAN GERVA- SIO (BG)	VIA VITTORIO VENETO, ANG. VIA MORALI 24042 CAPRIATE SAN GERVA- SIO (BG)	rinuncia – comunicata con nota del 25/01/2010
2	15/10/2009	27/10/2009	13803361	MONDO FITNESS S.R.L.	VIA BELFIORE 31/D 23900 LECCO (LC)	VIA CÀ DE VOLPI 7 24034 CISANO BERGAMASCO (BG)	documentazione cartacea pervenuta oltre i termini (art. 8, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).
3	17/10/2009	21/10/2009	13850189	HOUSE 29 S.R.L.	VIA VAL DI FIEMME 29 25100 BRESCIA (BS)	VIA VAL DI FIEMME 29 25100 BRESCIA (BS)	non rispetto degli «Obblighi dei beneficiari» (art. 12, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).
4	02/11/2009	–	14058464	ARCHIFICIO – STUDIO ASSOCIATO	VIA NIGRA 2 20037 PADERNO DUGNANO (MI)	VIA NIGRA 2 20037 PADERNO DUGNANO (MI)	documentazione cartacea non pervenuta (art. 8, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).
5	03/11/2009	–	13891089	GIEFFEGI s.r.l.	VIA DEL FABBRICONE SNC 24060 GORLAGO (BG)	VIA DEL FABBRICONE SNC 24060 GORLAGO (BG)	documentazione cartacea non pervenuta (art. 8, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).
6	05/11/2009	09/11/2009	14099323	SOGNARE MUSICA S.N.C. DI CASTRIGNANO GIORGIO & C.	VIA NAPO TORRIANI 10 20124 MILANO (MI)	VIA NAPO TORRIANI 10 20124 MILANO (MI)	rinuncia – comunicata con nota del 20/01/2010

**D.G. Casa e opere pubbliche**

(BUR20100152)

(4.2.2)

**D.d.s. 20 novembre 2009 - n. 12289****T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Modifica della titolarità della concessione di derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico per le centrali di Vizzola, Tornavento e Turbigio Superiore dal fiume Ticino e per la centrale di Trezzo d'Adda dal fiume Adda**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI  
IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE REGIONALI  
Visti:

– il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;

– il regio decreto 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;

– il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

– il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. «Norme in materia ambientale»;

– il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2001, relativo alla individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del d.lgs. 112/1998 e dalla cui data di pubblicazione decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione Lombardia delle funzioni conferite per effetto del citato d.lgs. 112/1998;

– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il titolo V recante «Disciplina delle Risorse Idriche»;

– la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura ed in particolare la d.g.r. in data 21 dicembre 2007, n. 8/6268 con la quale, tra l'altro, è stato affidato all'ing. Flavio Verzotti l'incarico di dirigente della Struttura Interventi in materia di Opere Pubbliche Regionali della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche.

Richiamati:

– il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26»;

– il decreto del direttore generale della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità del 22 dicembre 2003 n. 22723 «Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grande derivazione d'acqua pubblica»;

– la deliberazione del consiglio regionale 28 luglio 2004, n. VII/1048 con la quale è stato approvato «l'Atto di indirizzo per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia – Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa»;

Considerati i decreti di concessione e i Disciplinari sottoscritti contenenti gli obblighi e le condizioni cui devono essere vincolate le concessioni, per ciascuna centrale rispettivamente:

– Tornaento: r.d. n. 4555 del 26 settembre 1941 regolato da Disciplinare del 24 febbraio 1941 n. 3921,

– Turbigo sup.: decreto n. 352 del 7 marzo 1988 regolato da Disciplinare del 4 novembre 1987 n. 1088,

– Vizzola: r.d. n. 1143 del 26 aprile 1941 regolato da diversi Disciplinari di cui l'ultimo del 6 dicembre 1938 n. 3483,

– Trezzo «Taccani»: decreto n. 2652/4388 del 29 maggio 1947 regolato da Disciplinare del 20 novembre 1941 n. 4101 e Disciplinare aggiuntivo del 14 aprile 1945 n. 7165;

Viste le note in data 12 settembre 2008 della D.G. Casa e Opere Pubbliche di Nulla Osta al trasferimento della titolarità delle concessioni d'acqua da ENEL Produzione a ENEL Green Power S.p.A. degli impianti di Vizzola (prot. U1.2008.14389), Tornaento (prot. U1.2008.14387), Turbigo Sup. «Castelli» (prot. U1.2008.14385), e Trezzo «Taccani» (prot. U1.2008.14384);

Viste altresì le richieste della società ENEL Green Power S.p.A. con sede legale a Roma in Viale Regina Margherita, 125 c.f. e partita IVA 10236451000 di voltura delle concessioni idroelettriche degli impianti di:

– Turbigo «Castelli» e Trezzo «Taccani» pervenuta in data 27 gennaio 2009 prot. U1.2009.1097,

– Tornaento e Vizzola pervenuta in data 12 marzo 2009 prot. U1.2009.2906;

Visto l'atto di scissione del ramo «Impianti di produzione di energia elettrica con utilizzo di fonti rinnovabili» di ENEL Produzione S.p.A. a favore di ENEL Green Power S.p.A. registrato a Roma il 3 dicembre 2008 n. 25352 serie 1T;

Vista la certificazione antimafia compresa nella visura camerale dell'Ufficio Registro delle Imprese di Roma datata 22 dicembre 2008;

Tutto ciò premesso, e considerato

Decreta

Di disporre la voltura della titolarità delle centrali idroelettriche di Vizzola, Tornaento e Turbigo superiore «Castelli» sul fiume Ticino nonché della centrale di Trezzo «Taccani» sul fiume Adda alla società:

ENEL Green Power S.p.A. con sede legale a Roma in viale Regina Margherita, 125 c.f. e partita IVA 10236451000 subordinata-

mente all'osservanza delle condizioni contenute nei disciplinari sottoscritti per ciascuna centrale di cui sopra.

Il dirigente della struttura  
interventi in materia di opere pubbliche regionali:  
Flavio Verzotti

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

(BUR20100153)

**Ord.m. 10 aprile 2007 - n. 3615**

**Commissario Delegato – Emergenza Comune di Guidizzolo (MN) – Ex o.p.c.m. n. 3615 del 4 ottobre 2007 – Ordinanza n. 1/2008 dell'11 febbraio 2008 del Commissario Delegato – Ordinanza Commissariale n. 2 del 17 luglio 2009**

### IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 luglio 2007, pubblicato sulla G.U. del 31 luglio 2007, n. 176, è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nel territorio del comune di Guidizzolo in provincia di Mantova in relazione all'intenso evento meteorologico del giorno 9 luglio 2007;

- con ordinanza 4 ottobre 2007 n. 3615 «Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni determinatisi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio del comune di Guidizzolo, in provincia di Mantova, il giorno 9 luglio 2007» (di seguito denominata ordinanza 3615), l'Assessore alla Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale viene nominato commissario delegato per il superamento dell'emergenza;

- l'art. 1, comma 3 dell'o.p.c.m. n. 3615 dei 4 ottobre 2007 prevede che il Commissario delegato è tenuto ad adottare un piano di interventi straordinari per il superamento dell'emergenza, indicando i soggetti destinatari degli interventi da sottoporre alla preventiva intesa del Dipartimento, di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Richiamata l'Ordinanza commissariale n. 1 dell'11 febbraio 2008 che nomina l'arch. Eligio Fabio Salardi, quale soggetto attuatore degli interventi di cui trattasi e impegna lo stesso alla predisposizione del Piano di interventi straordinari per il superamento dell'emergenza, indicando i soggetti destinatari degli interventi da sottoporre alla preventiva intesa del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 3 dell'ordinanza 3615;

Tenuto conto che la disponibilità finanziaria assegnata al Commissario delegato per fronteggiare i danni succitati, ammonta complessivamente a € 1.800.000,00 (euro unmilioneottocentomila), disponibili sul conto di contabilità speciale istituito presso la sezione della Tesoreria provinciale dello Stato di Mantova, ai sensi dell'art. 4 o.p.c.m. 3615/2007;

Vista l'ordinanza commissariale n. 2 del 21 luglio 2008 e l'allegato piano di erogazione dei contributi per il recupero delle strutture ed infrastrutture, con la quale si è stabilito di escludere i danni dal comparto «Agricolo» in quanto con decreto 20 ottobre 2007 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, su richiesta del Presidente della Giunta regionale della Lombardia, ha disposto l'avvio della procedura per la raccolta delle domande di aziende agricole che hanno subito danni alle strutture aziendali in base al d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 art. 5 comma 3;

Viste le segnalazioni pervenute dai cittadini con le schede C e D;

Considerato che le proposte avanzate dalla Provincia di Mantova e dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia non sono ancora state accompagnate dal contributo richiesto ai sensi del d.lgs. 102 del 29 marzo 2004;

Considerato altresì della necessità di rispondere in maniera pronta alle richieste del sistema produttivo in questo momento di stretta creditizia;

Visti i verbali di accertamento in data 7 aprile 2008 predisposti dal Settore Agricoltura e Attività Produttive della Provincia di Mantova con i quali sono stati accertati gli importi di spesa ammissibili per danni alle abotazioni ed edifici produttivi delle imprese agricole colpite dalla tromba d'aria del 9 luglio 2007 nel comune di Guidizzolo (MN);

Richiamato il decreto n. 2 del 23 febbraio 2009 con il quale è stato approvato l'accordo operativo tra la gestione commissariale ed il comune di Guidizzolo per la modalità di erogazione dei contributi per il recupero delle strutture ed infrastrutture danneggiate dal tornado del 9 luglio 2007;

#### DISPONE

1. che i contributi a sostegno delle spese effettuate per il ripristino dei danni alle abitazioni ed edifici produttivi delle imprese agricole, di cui alla presente ordinanza, verranno finanziati a valere sulle disponibilità del conto di contabilità speciale istituito presso la sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato di Mantova, ai sensi dell'art. 4 o.p.c.m. 3615/2007, nel quale confluiscono, tra l'altro, le risorse di cui alla d.g.r. n. 16230 del 21 dicembre 2007;

2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati:

- Allegato «1» «Elenco delle ditte e degli importi riconosciuti quale contributo alle imprese agricole per le spese sostenute per i danni alle strutture fondiarie, abitazioni principali e fabbricati destinati all'attività»;
- Allegato «2» «Tipologia di intervento e criteri generali di assegnazione dei contributi»;
- Allegato «3» «Categoria di opere ammesse a contributo».

Il commissario delegato:  
Stefano Maullu

#### Allegato n. 1 dell'Ordinanza n. 2 del 17 luglio 2009

*Elenco delle ditte e degli importi riconosciuti quale contributo alle imprese per le spese sostenute per i danni alle strutture fondiarie, abitazioni principali e fabbricati destinati all'attività*

N.	BENEFICIARI	Importo massimo riconosciuto sul quale calcolare il contributo (€)	Contributo ammesso (€)
1	EOLI EZIO	24.939,00	7.107,62
2	EOLI SERGIO	14.570,00	4.152,45
3	GANDINI CESARE	39.650,00	11.300,25
4	GANDINI ENRICO	568.290,00	161.962,65
5	LOMBARDI MARINO	8.700,00	2.479,50
6	PACCHIONI CARMELINA	39.961,34	11.386,13
7	PAGANINI VINICIO	31.855,00	9.078,68
8	REBECCHI ENZO	15.347,54	4.374,05
9	SOC. AGR. «CASAROLE» DI DOLFINI FRANCO, GILMAR E GILDO S.S.	127.523,62	36.344,23
10	SOC. AGRICOLA SPAZZINI LUIGI E NARCISO S.S.	201.652,32	57.470,91
11	SOCIETÀ AGRICOLA CIMAROSTI FABRIZIO E MASSIMO S.S.	18.334,00	5.225,19
12	SPAZZINI IRIIO	19.599,26	5.585,79
13	TRUZZI GIUSEPPE	93.650,00	26.690,25
14	TRUZZI SERGIO	37.770,50	10.764,59
15	ZAMPOLLI REMO ED ADELIO	26.259,66	7.484,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.268.092,24</b>	<b>361.406,29</b>

#### Allegato n. 2 dell'Ordinanza n. 2 del 17 luglio 2009

*Tipologie di intervento e criteri generali di assegnazione dei contributi*

##### 1. Premessa

Il 9 luglio 2007 una tromba d'aria di particolare intensità ha colpito il territorio della provincia di Mantova nei comuni di Castel Goffredo, Medole, Solferino, Cavriana e, con particolare violenza, l'abitato di Guidizzolo, provocando danni alle infrastrutture, a strutture pubbliche e private, ad attività produttive, commerciali e ricettive nonché gravi disagi alla popolazione interessata.

I comuni hanno attivato le procedure di Protezione Civile, coinvolgendo volontari e forze dell'ordine, ripristinando così in tempi rapidi i principali pubblici servizi: viabilità, telecomunicazioni ed energia elettrica. Sono state fatte le prime sommarie

stime generali dei danni, riportate entro 7 giorni sulla scheda «A», così come previsto dalle procedure di post emergenza di Regione Lombardia (d.g.r. 7/20486 del 7 febbraio 2005). I danni più consistenti si sono avuti nell'abitato di Guidizzolo dove la cifra totale stimata rilevata nella scheda «A» ammontava a € 57.000.000,00.

La Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale della Regione Lombardia, con il supporto della Sede Territoriale di Mantova, al fine dell'eliminazione delle principali condizioni di rischio per la pubblica incolumità, ha attivato, in modo rapido ed efficace, nel comune di Guidizzolo, quattro interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e ripristino di altrettanti edifici pubblici, per un importo totale di € 211.522,00, oltre che garantire a tutti i comuni colpiti un contributo sulle spese per gli interventi di prima emergenza.

Il Presidente della Regione Lombardia con nota in data 11 luglio 2007 ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza ritenuto che l'intensità e l'estensione del fenomeno non fosse fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari.

Con decreto del 20 luglio 2007 il Presidente del Consiglio ha dichiarato lo stato di emergenza per il territorio del comune di Guidizzolo.

Con Ordinanza del 4 ottobre 2007 n. 3615, il Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Regione Lombardia, ha conferito l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nel comune di Guidizzolo, all'Assessore alla Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale della Regione Lombardia.

Per far fronte alle spese per il superamento dello stato emergenziale, è stato istituito presso la Banca d'Italia, sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Mantova un conto di contabilità speciale, intestato al Commissario delegato nel quale è stata trasferita la somma complessiva di € 1.800.000,00, di cui € 1.000.000,00 assegnati con la succitata o.p.c.m. n. 3615 e € 800.000,00 assegnati dalla Regione Lombardia con decreto n. 16238 del 21 dicembre 2007.

danni alle strutture aziendali in base al d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 art. 5 comma 3.

##### 2. Avvio del procedimento

L'ordinanza n. 1 dell'11 febbraio 2008 disposta dal Commissario delegato nomina il Soggetto attuatore, ai sensi dell'ordinanza n. 3615/2007 che, avvalendosi degli uffici regionali, degli Enti Locali e delle amministrazioni periferiche dello Stato, predispone il piano degli interventi straordinari per il superamento dell'emergenza.

Il soggetto attuatore operando in stretto rapporto con il sindaco di Guidizzolo ha predisposto l'elenco delle imprese agricole che hanno subito danni a fabbricati residenziali e ad uso produttivo (allegato 1), l'ammontare economico del danno, gli importi relativi ai rimborsi assicurativi percepiti da ognuno, la cifra residua sulla quale calcolare il contributo.

Sono state inoltre verificate valutate ed utilizzate le domande di contributo, relative ad aziende agricole, istruite dalla Provincia di Mantova, ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

##### 3. Procedure e modalità tecniche

L'erogazione dei contributi, di cui al presente piano, è destinata ai soggetti che presenteranno al Commissario delegato tramite il comune di Guidizzolo i seguenti documenti:

- dichiarazione sottoscritta che attesti lo stato di proprietà/affittanza e residenza principale dell'unità immobiliare, la sussistenza del nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento calamitoso, la conclusione dei lavori, eventuali rimborsi assicurativi ottenuti con i relativi importi;
- dichiarazione sottoscritta che attesti che i danni per i quali si chiede il rimborso non erano coperti da polizza assicurativa;
- documentazione fiscale che accerti in modo inequivocabile le lavorazioni comprese nelle categorie di opere ammesse a contributo (allegato 3) eseguite sugli immobili danneggiati a seguito dell'evento calamitoso.

Tutta la documentazione richiesta, dovrà essere consegnata entro e non oltre il 30 novembre 2009.

L'erogazione dei contributi di cui trattasi può concorrere con altre forme di contribuzione sia pubblica che privata nel rispetto del limite massimo della spesa approvata effettivamente sostenuta e documentata e comunque l'importo complessivo dei contribuenti

buti pubblici e/o privati non può, in nessun caso, essere superiore all'importo dell'intervento realizzato. I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare al Commissario delegato l'importo ricevuto da altre forme di contribuzione sia pubblica che privata, ivi compresi gli sgravi fiscali previsti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) (agevolazioni IRPEF per le ristrutturazioni edilizie - 36%, agevolazioni fiscali per il risparmio energetico - 55%).

Agli aventi diritto sarà riconosciuto un contributo per le spese tecniche sostenute e documentate, purché effettivamente ed inequivocabilmente correlate ad immobili compresi nell'elenco degli edifici danneggiati.

#### 4. Piano di erogazione

Sono ammissibili a contributo le spese per il ripristino dei fabbricati colpiti dall'evento calamitoso, effettivamente sostenute e documentate, comprese le spese tecniche (es.: progettazione e direzione lavori) unicamente per le categorie delle opere ammesse (all. 3) e finalizzate al ripristino degli elementi strutturali, nonché impianti tecnologici, alle quali è riconosciuto il contributo massimo fino al 37% delle spese.

#### 5. Controlli

Il controllo tecnico amministrativo e contabile da porre in essere sugli interventi di ripristino dei danni ad edifici privati, verrà effettuato a discrezione della gestione commissariale avvalendosi sia di funzionari del comune che di funzionari della Regione Lombardia, Sede Territoriale di Mantova o di altre Strutture regionali.

A seguito della verifica, per ogni edificio privato verrà predisposto un «verbale di sopralluogo».

Sulle stesse opere saranno eseguiti controlli di natura amministrativa-contabile, anche per verificare la sussistenza dei requisiti che danno diritto all'assegnazione del contributo.

L'elenco dei beneficiari e le relative quote di contributo erogate dal commissario delegato con il presente piano verranno trasmesse ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate per le eventuali verifiche fiscali di competenza.

### Allegato n. 3 dell'Ordinanza n. 2 del 17 luglio 2009

#### *Categorie di opere ammesse a contributo*

Vengono ammesse a contributo le opere a carattere strutturale e le opere non strutturali danneggiate dal tornado, le opere di finitura e di impiantistica ad esse strettamente connesse e le opere di finitura e di impiantistica danneggiate secondo il dettaglio di seguito riportato, nonché le spese tecniche, comprensive di oneri fiscali e contributivi.

#### Opere a carattere strutturale

Si intendono come «opere a carattere strutturale», ammissibili a contributo, purché espressamente collegate agli effetti del tornado, gli interventi di consolidamento e di ripristino relativi a:

- opere in calcestruzzo armato (pilastri, travi, etc.) focenti parte dell'ossatura dell'edificio o comunque finalizzati alla sua sicurezza statica;
- solai;
- coperture e/o orditure primarie;
- murature portanti;
- volte, rampe scale e sistemi archiivoltati;
- fondazioni e sottomurazioni;

Opere non strutturali e di finitura e di impiantistica danneggiate o strettamente connesse

Si intendono come opere di finitura e di impiantistica strettamente connesse o danneggiate, ammissibili a contributo purché espressamente collegate agli effetti del tornado, gli interventi seguenti:

- murature di tamponamento e tramezzi;
- sostituzione o riparazione di canalizzazioni e relative linee di fornitura di energia elettrica;
- sostituzione o riparazione di impianti idrici, termici, fognari o di adduzione del gas;
- sottofondi e caldane;
- infissi e serramenti esterni ed interni;
- ringhiere ed opere in ferro;
- lattonerie varie;
- coppi e tegole;
- guaina sottocoppo se preesistente;
- cappotto esterno se preesistente;

- controsoffitti, se preesistenti, di esclusivo interesse delle aree dell'edificio interessate dai lavori di consolidamento e ripristino;
- intonaci, se preesistenti;
- orditura secondaria delle coperture con relativo manto;
- opere di demolizione e rimozione delle parti strutturali oggetto di sostituzione;
- opere di puntellamento provvisorio per la realizzazione delle opere strettamente connesse al tornado;
- nolo di ponteggi e mezzi d'opera atti a consentire la realizzazione delle opere direttamente conseguenti al tornado;
- pavimenti rivestimenti e zoccolature limitatamente alle superfici interessate da opere strutturali connesse agli effetti del tornado e di tipologia, qualità e valore analoghi ai preesistenti;
- soglie, davanzali e pietre limitatamente alle superfici interessate da opere strutturali connesse agli effetti del tornado e di tipologia, qualità e valore analoghi ai preesistenti;
- tinteggiature, se preesistenti, limitatamente alle superfici interessate da opere strutturali connesse agli effetti del tornado.

Le opere ammesse a contributo sono riferite al ripristino delle unità immobiliari, comprensivo dei locali principali, di quelli di pertinenza strutturalmente collegati e delle parti comuni ove esistenti, e devono riguardare esclusivamente l'edificio, o porzione di esso, interessato dal tornado con l'esclusione dal computo degli elementi e dei corpi accessori esterni.

Per parti comuni si intendono quelle elencate dall'articolo 1117 del codice civile e i benefici sono applicati anche agli immobili con unico proprietario residente.